LA STAMPA

ANNO 124. N. 199 ··· MARTEDI' 28 AGOSTO 1990 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A 2,20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2,75); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 3.500; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2,80; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0,95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2,30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FIN. 120; URSS Cop. ; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2,25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI; COMMERCIALI; PUBBLICITA' ELETTORALE; RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI'; FINANZIARI E LEGALI; NECROLOGI; LA PAROLA; DI CRONACA; LA LINEA: ECONOMICI VEDI RUBRICHE.
IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Ostaggi anche i rappresentanti dei Paesi ostili a Baghdad, ma si parla di dialogo

E' guerra delle ambasciate

Bush caccia 36 diplomatici di Saddam

L'attesa per gli sviluppi dell'iniziativa diplomatica annunciata dal segretario generale dell'Onu, Perez de Cuéllar «raffredda» i venti di guerra. Almeno fino a giovedì, quando si terrà l'incontro di Amman col ministro degli Esteri iracheno Tarek Aziz. Ma la tensione è sempre alta.

BOTTA E RISPOSTA. Saddam non smobilita. Ha deciso che i diplomatici accreditati a Baghdad, di quei Paesi che tengono aperte le legazioni a Kuwait City, non potranno uscire dall'Iraq. La reazione di Washington è immediata: espulsione di 36 diplomatici iracheni e limitazione dei movimenti di chi resta.

L'ASSEDIO DI KUWAIT. Tutte le ambasciate straniere sono presidiate da truppe irachene. E tutte, compresa quella italiana, sono senz'acqua e senza luce elettrica.

«VICOLO CIECO». Sintonia di valutazioni tra Washington e Mosca. Bush e Gorbaciov concordano sul fatto che Saddam si è cacciato in un vicolo cieco. Il pessimismo è più marcato nelle dichiarazioni del presidente americano: «Non credo a fruttuosi negoziati con l'Iraq, continuo a non avere molte speranze. Per trattare debbono ritirarsi dal Kuwait».

OPEC DIVISA. I Paesi dell'Opec riuniti a Vienna non trovano ancora l'intesa sulle quote, Venezuela e Arabia Saudita aumenteranno la produzione: il cartello rischia di spaccarsi. Ieri il prezzo del «brent» è sceso a 29 dollari al barile.

RIPRESA IN BORSA. Il vento di tregua ha regalato una giornata di euforia ai mercati, da Tokyo a Wall Street, con rialzi compresi tra il 4 e il 6 per cento. A Milano l'indice segna +4,56.

NEL GOLFO. Le navi irachene hanno ricevuto l'ordine di non opporre resistenza alle ispezioni della flotta multinazionale. Al confine tra l'Arabia Saudita e il Kuwait continua lo stillicidio delle fughe nel deserto. E radio «Libero Kuwait» annuncia la nascita della resistenza.

E. Benedetto, M. Cândito, A. Cassese, R. Conteduca, A. di Robilant, R. Gianola, G. Rampoldi, F. Squillante, F. Sadini

ALLE PAGINE 2, 3, 4 E 5

IL REALISMO DI CREDER NELLA PACE

NELLE discussioni di questi giorni sui modi di fermare Saddam Hussein, agli argomenti strategici e tattici si sono intrecciati altri tipi di argomenti, che in ultima analisi sembrano semplicisticamente opporre una mentalità pacifista a tutti i costi (o quasi) a una mentalità «realista» che considera la guerra inevitabile e che quindi spinge perché ad essa si arrivi al più presto, quando ancora ci sono le possibilità di una conclusione rapida del conflitto. Ora, a parte ogni altra considerazione sulle amare delusioni che, nella storia di questo secolo, hanno patito i sostenitori del Blitzkrieg, sembra che la contrapposizione tra questi due orientamenti sia davvero troppo schematica. Soprattutto, non tiene conto che le ragioni del realismo non militano così inequivocabilmente da una parte sola, la quale, anzi, sembra spesso piuttosto prigioniera di una mitologia deterministica.

Si evoca continuamente l'esempio della «resistibile» ascesa di Hitler alla fine degli Anni Trenta, quando le eccessive prudenze delle altre potenze europee resero poi necessario lo sbocco della guerra mondiale. E' certamente un esempio storico impressionante, e probabilmente - più ancora che i concreti interessi legati al prezzo del petrolio - è questo esempio che ossessiona Bush e i suoi consiglieri in questi giorni. Il richiamo a quell'esempio, tuttavia, non può esser fatto valere troppo meccanicamente; chi vi ricorre pensa in fondo, «realisticamente», che a un certo punto è fatale che le questioni internazionali vengano ad uno show-down di tipo militare, come è sempre stato nella storia passata. Come dire: ci siamo illusi di essere delle eccezioni, abbiamo troppo presto creduto che ci fosse finalmente qualcosa di nuovo sotto il sole, che il nostro mondo dei consumi e dell'espansività apparentemente irresistibile del modello di vita neocapitalistico fosse destinato a non conoscere più la guerra se non come fatto marginale; tutto questo era solo un sogno, la realtà alla fine si impone di nuovo con le sue du-

Gianni Vattimo

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Esplode la violenza in Bulgaria

Sofia, incendiata la Bastiglia del pc

Assaltato il palazzo comunista al grido di: via i simboli del regime

Esplode la violenza in Bulgaria. Dimostranti, al grido «morte ai comunisti», hanno assaltato la sede dell'ex pc, in pieno centro di Sofia, saccheggiandola e dandola alle fiamme. La folla ha poi ostacolato l'opera dei pompieri. IL SERVIZIO A PAGINA 6

JUGOSLAVIA

Nessuna speranza per i minatori

BELGRADO. La miniera di Dobrnja ha restituito un solo superstite dei minatori che vi sono rimasti intrappolati sabato scorso, e per gli altri non ci sono più speranze (nella foto, il figlio di una delle vittime). Non è ancora sicuro il computo dei morti: dovrebbero essere circa 170, ma forse qualcuno che figura sceso in miniera in realtà non era andato a lavorare. IL SERVIZIO A PAGINA 6

Avezzano, denunciato anche dalla moglie l'uomo nega: sono vittima di un complotto dei familiari

«E' lo zio l'assassino della piccola Cristina»

Il figlio si accusa del delitto poi rivela: ho visto mio papà uccidere

BALSORANO (L'Aquila). Epilogo a sorpresa per il giallo di Cristina, la bambina di sette anni uccisa dopo un tentativo di violenza in un paese dell'Aquilano. Investigatori, gente del luogo e familiari della vittima avevano espresso la convinzione che l'assassino fosse del paese, magari vicino a Cristina. Non immaginavano quanto: per l'omicidio è stato infatti fermato lo zio della piccola, Michele Perruzza, 40 anni, muratore, padre di tre figli.

Come nei grandi gialli si è avuto un doppio finale. Domenica sera, infatti, per la morte di Cristina si era autoaccusato il cuginetto, 13 anni. Quando la notizia si è diffusa, la folla si è radunata intorno alla caserma dei carabinieri minacciando il linciaggio. Ma gli inquirenti erano perplessi. Poi qualcuno ha notato che il ragazzo era mancino, mentre l'assassino aveva stretto il collo di Cristina con la sola mano destra. Alla fine è crollato: parlava per proteggere il padre e il suo racconto aveva tratto in inganno gli inquirenti perché era verosimile, credibile, ricco di particolari che nessuno poteva conoscere. Sì, lui raccontava la morte di Cristina in diretta. E poteva farlo perché sapeva tutto della vicenda. Quella notte, infatti, di nascosto, aveva seguito il padre che si allontanava con la piccola per mano. Aveva visto. Ed era tornato a casa sconvolto. Anche la madre sapeva la verità, era stato il marito a confessargliela.

«Il figlio di Michele Perruzza - sostiene il giudice Pinelli - ha compiuto, a suo modo, un gesto eroico. Ma non posso dire se il ragazzo si sia addossato le colpe del padre, perché indotto a farlo». Un tredicenne, infatti, a norma di legge non è imputabile di reato. Il padre però non ha ancora confessato e accusa il figlio di aver fatto quelle dichiarazioni per coprire le proprie responsabilità.

Francesco Grignetti A PAGINA 9

Cristina Capoccitti

L'ORCO IN FAMIGLIA

E quindi la vera storia della bambina Cristina Capoccitti, assassinata, come nelle più torve fiabe gotiche sul limitar del bosco, è ancor più atroce di quanto non sembrasse. Le persone uccise sono infatti due, e non una soltanto. Se Cristina dagli occhi limpidi e profondi è stata spenta per sempre dopo essere stata presa per mano, ingannata, aggredita sessualmente, tramortita con una pietra, soffocata e uccisa da uno zio materno; il figlio del carnefice, che ha assistito al crimine, è la seconda vittima: ha visto il padre trasformarsi nell'orco sanguinario, nella «bestia» delle favole, per distruggere il corpo e la vita di Cristina; Cristina che adesso ci guarda dalle pagine dei giornali seduta davanti al tavolo con la torta di compleanno, e un'espressione seria, distaccatamente ironica. Come se dicesse: «Questa sarebbe la sorte riservata a una bambina in Italia nel 1990? Bravi, complimenti!». A quella bambina il suo bravo zio ha chiuso per sempre gli occhi e la memoria. Ma c'è la seconda vittima, l'altra creatura uccisa, quello che nella fiaba gotica al margine del bosco diventò il figlio dell'orco. L'innocente che non smetterà mai di rivivere ed espiare il delitto paterno. Non ci avventureremo in esercizi psicologici. Sta di fatto che il figlio dell'orco, per salvare l'orco-padre, ha cercato di spacciare se stesso per orco, dichiarandosi colpevole del delitto. Riuscendo ad ingannare per qualche ora gli investigatori, almeno finché non è intervenuto un magistrato minorile, forse più esperto degli altri nella natura umana, che ha svelato lo struggente inganno.

L'atrocità ulteriore di questo delitto è che il figlio dell'orco (che nella nostra lingua moderna si pronuncia «mostro») ha tentato di prestare la propria innocenza al padre assassino, dopo averlo appena visto ingiuriare a morte un'altra persona innocente: una bambina, incapace di difendersi fisicamente e ingannabile soltanto con il più lurido dei tradimenti, la doppia natura di zio e di orco, così familiare negli abissi della memoria contadina, di casolare, di malga.

Il tentativo del figlio che voleva salvare il padre orco non è riuscito, ma è sconvolgente che sia stato comunque tentato (non sappiamo se sia stato l'assassino a chiedere a suo figlio di accollarsi il crimine - a tredici anni non si è punibili penalmente - oppure se il figlio abbia agito di sua iniziativa). Resta il fatto che lo ha fatto. Resta il fatto che ha visto. Resta il fatto che per tutta la vita questo ragazzino rivedrà suo padre ingannare ed uccidere una bambina di sette anni sul limitare del bosco. Dicono poi le cronache che l'orco zio è tornato a casa lordo di sangue, stupito e inebetito dall'esito mortale della propria violenza, ed ha confessato alla moglie di avere ucciso la nipotina di sette anni, figlia della sorella di lei.

Questi, in sintesi, i fatti di

Paolo Guzzanti

CONTINUA A PAG. 9 SETTIMA COLONNA

A una settimana dal fermo per droga a Malindi

Parla Edoardo Agnelli «E' stata una trappola»

MALINDI. Per la vicenda che ha coinvolto Edoardo Agnelli, informa l'avvocato Giovanni Lepera, il processo si farà il 12 novembre. Il legale precisa che la quantità di droga trovata nella casa dei due indigeni non è di 300 grammi, ma di 0,3 grammi. Edoardo Agnelli spiega che si trattava di un distillato di morfina: «Mi hanno teso una trappola. Ciò che resta da fare è andare alla Corte e dimostrare i fatti. C'erano pochi milligrammi di droga in uno stabile dove io mi trovavo solo a passare».

Pierangelo Sapegno A PAGINA 11

Ai Campionati europei di atletica a Spalato

Antibo conquista l'oro con una fuga di 10 km

SPALATO. Salvatore Antibo ha conquistato la medaglia d'oro sui 10.000 metri nella giornata inaugurale dei Campionati europei di atletica a Spalato. L'atleta siciliano è partito con estrema decisione, andando in fuga da solo fin dal primo giro e incrementando il suo vantaggio sul gruppo fino a portarlo ad oltre 200 metri. Soltanto il caldo (oltre 30°) gli ha impedito di attaccare il primato mondiale. Stefano Mei ha completato il trionfo azzurro conquistando il bronzo.

Giorgio Barberis A PAGINA 33

Suo padre, Jakov, morì per volere del dittatore in un campo nazista

Stalin jr nella parte di Stalin

Impersonerà il nonno in un film georgiano

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Noi non scambiamo generali per soldati»: con questa breve frase Josif Vissarionovich Djugashvili, meglio noto come Stalin, decise il crudele destino di suo figlio Jakov, preso prigioniero dai nazisti durante la Seconda guerra mondiale e da questi offerto in cambio della liberazione di alcuni alti ufficiali tedeschi. La piccola tragedia di quell'uomo - Jakov scomparve in un campo di concentramento - all'ombra della grande tragedia della guerra, rivivrà sullo schermo cinematografico, e ad impersonare il crudele padre-dittatore sarà suo nipote Evghenij Djugashvili, figlio dello sfortunato Jakov.

Storico, professore dell'Accademia militare «Frunze», tra le più importanti dell'Urss, il colonnello Evghenij Djugashvili si era a lungo rifiutato di prender parte alle riprese, «ma alla fine lo hanno convinto», scrive la Pravda. Il film è girato dal regista Devi Abashidze per gli studi cinematografici georgiani.

L'esitazione del nipote di Stalin ad accettare di impersonare il ruolo del nonno sono più che comprensibili, e non solo per il suo dramma personale: le stime ufficiali sovietiche attribuiscono al dittatore la morte di ben sette milioni di persone, nonché l'amaro destino di 17 milioni di deportati, detenuti o confinati per anni. I giornali continuano a rivelare gli aspetti ancora oscuri della gigantesca macchina repressiva messa in moto da Stalin.

Proprio ieri il quotidiano governativo Izvestija, citando fonti del Kgb, ha svelato l'esistenza di nuove fosse comuni nelle immediate vicinanze di Mosca. Dove oggi sorge la fattoria collettiva «Kommunarka» vi era un tempo la villa di campagna di Henrich Jagoda, uno dei più noti carnefici staliniani, finito anch'egli fucilato dopo l'assassinio di Serghej Kirov, il benvoluto capo del partito di Leningrado la cui fine, nel 1934, segnò l'inizio della grande stagione delle «purghe». Tolto di mezzo l'ormai scomodo Jagoda, la zona della sua villa venne trasformata in luogo d'esecuzioni e di sepolture di massa.

«Le vittime delle repressioni venivano seppellite, più o meno fino al 1937, nel cimitero Vagankovskij o nel crematorio del monastero Donskoj», scrive il giornale. A partire dal 1937, tuttavia, i cadaveri iniziarono ad essere troppi: solo a Mosca, secondo le fonti citate dalla Izvestija, tra il 1937 ed il 1938 «venivano fucilate ogni giorno dalle 50 alle 300 persone». Si iniziò così a seppellire i «controrivoluzionari» in fosse comuni lontane dall'abitato, in aperta campagna. [f. s.]

Secondo Washington gli iracheni hanno occupato la rappresentanza cinese. Pechino tace

Ostaggi anche i diplomatici in Iraq

Ritorsione contro i Paesi che hanno sedi a Kuwait

NICOSIA. Ad aggravare la crisi delle ambasciate è giunta ieri la decisione di Baghdad, resa nota per prima dall'ambasciata spagnola e poi confermata ufficialmente, di proibire la partenza dall'Iraq di tutti i diplomatici delle nazioni che si sono rifiutate di chiudere le ambasciate nel Kuwait. Anche i diplomatici nella capitale irachena diverrebbero dunque ostaggi del regime di Saddam Hussein che ieri ha lanciato un messaggio a tutti i Paesi occidentali per protestare contro l'embargo «illegale e inumano».

La stampa governativa irachena ora attacca apertamente anche i sovietici per l'appoggio dato da Gorbaciov alla condanna dell'invasione del Kuwait e all'embargo che ne è seguito. Il giornale al-Jomhoriya accusa il Cremlino di essere diventato «un seguace obbediente degli Stati Uniti» e rimpiange i tempi il cui Nikita Krusciov sbatteva la scarpa sul tavolo all'Assemblea generale delle Nazioni Unite.

L'assedio delle ambasciate a Kuwait City rimane uno degli elementi più inquietanti della crisi del Golfo, una scintilla ancora in grado di innescare un conflitto. L'ambasciata cinese sarebbe stata occupata. I soldati iracheni avrebbero poi sequestrato altri otto cittadini britannici. In una intervista alla tv americana Abc, il consigliere presidenziale per le questioni della sicurezza nazionale Brent Scowcroft ha detto, l'altro ieri, che circolano informazioni secondo cui gli iracheni sarebbero entrati nell'ambasciata cinese. Rispondendo alla domanda su come Washington reagirebbe se si entrasse con la forza nella sua ambasciata, Scowcroft ha risposto: «Abbiamo informazioni di altre ambasciate dove si è entrati, e penso specificatamente a quella cinese. Sinora ciò non è accaduto all'ambasciata americana». Pechino finora non ha commentato la presunta violazione della sede diplomatica.

E' stato trasferito a Baghdad un gruppo di 57 svedesi, bloccati da settimane a Mossoul, al confine con la Turchia. Secondo il ministero degli Esteri svedesi, l'ambasciatore di Stoccolma è «incaricato di accompagnarli» nella capitale irachena.

Intanto l'esercito d'occupazione iracheno pattuglia le strade intorno alle ambasciate, alcune delle quali sono circondate. Ecco la situazione delle principali ambasciate.

Stati Uniti - Militari iracheni circondano l'ambasciata. Acqua ed elettricità tagliate, ma la sede ha un proprio generatore. Comunicazioni telefoniche difficili. All'interno rimangono l'ambasciatore, Nathaniel Howell, con una decina di collaboratori.

Canada - Senza acqua ed energia, ma la sede diplomatica ha scorte a sufficienza. L'ambasciatore è in contatto telefonico con i circa 600 canadesi rimasti in Kuwait. «Stanno tutti bene, come pure il personale d'ambasciata», ha detto il ministero degli Esteri canadese.

Giappone - Sede diplomatica strettamente sorvegliata dalle truppe irachene. Tagliate acqua, elettricità e linee telefoniche. Non è stato comunicato il numero dei funzionari ancora nell'ambasciata assieme all'ambasciatore, Akio Shirota, ed il secondo segretario Koji Naito. Per la penuria d'acqua forse sarà chiusa temporaneamente.

Gran Bretagna - La sede diplomatica è circondata, anche da mezzi pesanti. Elettricità e telefoni tagliati, ma sembra ci sia ancora l'acqua. Quattro i diplomatici presenti, compreso l'ambasciatore, Michael Weston, e il console Larry Banks. Scorte di viveri sufficienti «per alcune settimane».

Francia - Acqua, elettricità e telefoni tagliati. Apparato radio guasto. Le comunicazioni tra i sei diplomatici all'interno della sede ed il mondo esterno sono tenute attraverso altre ambasciate (Italia e Rfg).

Germania Federale - Mancano acqua ed elettricità, ma l'ambasciata ha un proprio generatore con cui far funzionare la radio. L'ambasciatore, Claus Soenksen, è lì insieme ad un numero imprecisato di funzionari.

Spagna - Situazione quasi normale. Linee telefoniche tagliate. Le comunicazioni avvengono via radio con la sede spagnola di Amman. Responsabile in ambasciata l'addetto commerciale, Juan José Buitrago (l'ambasciatore al momento dell'invasione era in patria).

Danimarca - Truppe irachene impediscono l'accesso all'ambasciata. Manca l'acqua ma non l'elettricità. L'ambasciatore, Birger Dan Nielsen, ha avuto istruzioni di non lasciare l'ambasciata di sua volontà, nei limiti della sua discrezione.

Norvegia - Situazione normale. Libero accesso ai locali. Sul posto l'ambasciatore, Hans Wilhelm Longva e due funzionari.

Svezia - Tolto l'assedio militare l'altro ieri mattina. Acqua ed elettricità regolarmente fornite.

Austria - L'ambasciatore e una segretaria nella sede diplomatica privata di acqua ed elettricità.

Unione Sovietica - Mosca ha comunicato che 882 cittadini sovietici hanno abbandonato il Kuwait, compresi i diplomatici: la sede diplomatica è vuota. Mosca ha però sottolineato che questo non significa che l'Urss abbia chiuso la sua rappresentanza diplomatica.

Cecoslovacchia - L'ambasciatore ha avuto disposizioni di rimanere in sede se non obbligato a partire con la violenza.

Germania Orientale - L'ambasciatore, Kurt Merkel, e sua moglie rimangono nella sede con l'indicazione di tenerla aperta fino a quando possibile.

Ungheria - Posizione simile a quella sovietica. La sede è temporaneamente chiusa ma non soppressa.

Polonia - Ambasciata aperta. L'incaricato d'affari, Jan Dworak, ed un funzionario commerciale all'interno.

Egitto - L'ambasciata è in funzione con 20 persone all'interno, compreso l'ambasciatore Said Rifaat.

Rifugiati del Bangladesh fuggiti dal Kuwait e dall'Iraq accampati in un centro esposizioni di Amman. La Giordania non riesce a smaltire l'ondata di profughi (FOTO AP)

Parigi

«Inviati Onu in Kuwait»

PARIGI. La Francia chiederà alle Nazioni Unite di inviare loro rappresentanti nel Kuwait allo scopo di riportare alla normalità le ambasciate bloccate dagli invasori iracheni. Lo ha annunciato il ministero degli Esteri, precisando che sulla base di una iniziativa concordata con gli altri membri della Cee, Parigi porterà la questione di fronte al Consiglio di sicurezza chiedendo l'invio di una missione «per contribuire al ristabilimento delle normalità delle missioni diplomatiche e garantirne l'inviolabilità».

Parlando ai deputati convocati in seduta straordinaria per discutere la crisi, il premier Rocard ha detto che il suo governo sarà soddisfatto «solo quando non vi saranno più ostaggi e il Kuwait avrà recuperato la propria sovranità».

Fonti del ministero dell'Interno hanno annunciato l'adozione di misure contro possibili azioni terroristiche, specialmente negli aeroporti. [Agi]

«Saddam ormai è in un vicolo cieco»

Bush pessimista sul negoziato: non accettiamo compromessi

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

Dopo l'*escalation* militare che la settimana scorsa ha portato gli Stati Uniti e l'Iraq sull'orlo della guerra, ora la Casa Bianca spinge per una soluzione diplomatica. Ma il Presidente ha messo in guardia contro un eccessivo entusiasmo. «Non vedo - ha detto - motivi particolari per essere più speranzosi».

Bush appoggia l'iniziativa di Javier Perez de Cuéllar, che giovedì incontrerà ad Amman il ministro degli Esteri Tariq Aziz. Ma questo non significa che gli Stati Uniti cerchino un compromesso: il ritiro degli iracheni dal Kuwait rimane la precondizione di qualsiasi negoziato.

Il Presidente intanto aumenta la pressione su Baghdad. Ieri ha ordinato l'espulsione dagli Stati Uniti di due terzi del personale diplomatico iracheno a Washington - ne rimarranno 19 su 55, tra cui l'ambasciatore - in risposta alle azioni intimidatorie di Saddam Hussein contro le ambasciate straniere a Kuwait City.

L'amministrazione ha anche espresso profondo «disappunto» -sembra che Bush fosse «furibondo» ieri - per essere stata imbrogliata ancora una volta da Saddam Hussein. Il leader iracheno aveva promesso che 55 familiari di diplomatici americani avrebbero potuto lasciare l'Iraq, passando in Turchia. Ma ieri, alla frontiera, gli iracheni ne hanno fatti passare solo 52. Tre ragazzi, figli di diplomatici, sono stati rimandati a Baghdad senza spiegazioni.

Nonostante questi contraccolpi, l'atmosfera di fondo è molto cambiata rispetto alla tensione estrema raggiunta sabato. E per la prima volta dall'inizio della crisi, l'amministrazione Bush dà l'impressione di voler trovare una soluzione attraverso il dialogo.

«Vedo una via d'uscita pacifica» ha detto alla televisione il consigliere per la sicurezza nazionale Brent Scowcroft. «Saddam Hussein si rende conto di avere contro di lui il mondo intero. Comincia a muoversi come uno che cerca di uscire dalla scatola in cui è stato chiuso».

Anche a Wall Street si respirava un'altra aria ieri. Il prezzo del greggio è calato i 4 dollari al barile e l'indice Dow Jones ha recuperato gran parte del terreno perso la settimana scorsa.

La svolta, dice l'amministrazione, è stato il voto del Consiglio di sicurezza dell'Onu, che sabato, approvando all'unanimità la risoluzione 605, ha dato via libera all'uso della forza contro le navi che tentano di violare l'embargo.

Il voto ha d'un tratto chiuso ogni spiraglio all'Iraq e aperto la possibilità di un negoziato condotto dall'Onu. E il ministro degli Esteri iracheno Tariq Aziz, parlando ieri alla rete televisiva *Cnn*, ha ripetuto che «noi siamo pronti a parlare con l'amministrazione americana. Non inizieremo una guerra. L'ho promesso io e l'ha promesso il mio Presidente. E' Bush che deve decidere».

L'amministrazione non si fa illusioni sulle assicurazioni irachene, ma pensa che questi potrebbero effettivamente essere i primi segnali che l'accerchiamento dell'Iraq comincia a produrre qualche frutto.

Ma in tutti i casi la Casa Bianca non prevede una soluzione rapida. Anzi, la prospettiva è quella di uno stallo prolungato in cui gli Stati Uniti cercheranno di piegare il leader iracheno attraverso le sanzioni imposte dalle Nazioni Unite.

«Saddam Hussein è il classico esempio di un leader vulnerabile alle sanzioni -, ha dichiarato l'ambasciatore americano all'Onu, Thomas Pickering -. Ora staremo a vedere quanto tempo potrà resistere. A mio avviso ci vorranno almeno un mese o due».

Ieri Saddam Hussein ha dato istruzioni ai comandanti dei mercantili iracheni di non opporre resistenza se vengono «intercettati» dalle unità navali di Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia, che in questo momento partecipano al blocco navale.

L'amministrazione ha interpretato questa decisione come un ulteriore segno che le pressioni dell'Onu stanno funzionando. Ma ha invitato a non essere troppo ottimisti sulle intenzioni del leader iracheno perché i segnali sono ancora troppo ambigui.

Nonostante le riserve della Casa Bianca, un clima di speranza si diffonde nel Paese da sabato scorso e traspare chiaramente nei media. Il *New York Times*, per esempio, in un editoriale pubblicato domenica, ha elencato alcune condizioni per un accordo con l'Iraq, tra cui: 1) ritiro iracheno dal Kuwait, con assegnazione finale dei territori da parte della Corte mondiale 2) governo ad interim in Kuwait, sotto l'egida dell'Onu 3) distruzione dell'arsenale chimico iracheno 4) embargo internazionale sulla vendita di armamenti all'Iraq 5) mantenimento di una forza multi-nazionale in Arabia Saudita.

Nella proposta non viene chiesta la restaurazione della dinastia degli al-Sabah in Kuwait, come invece ha finora insistito l'amministrazione Bush. E la rete televisiva *Cbs* citava ieri fonti arabe secondo cui Saddam Hussein sarebbe disposto a trattare purché il ritorno degli al-Sabah non fosse una pre-condizione al dialogo.

I suggerimenti del *Times* hanno riscosso, in generale, commenti favorevoli tra gli analisti americani. E perfino l'ex segretario di Stato Henry Kissinger, che fino alla settimana scorsa non era contrario a un rapido intervento militare americano contro l'Iraq, ha detto di appoggiare la soluzione diplomatica abbozzata dal quotidiano.

Andrea di Robilant

DALLA PRIMA PAGINA

IL REALISMO DI CREDER NELLA PACE

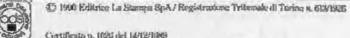
re leggi, e dobbiamo prenderne atto. C'è persino una certa soddisfazione sado-masochistica, in questo atteggiamento: la stessa che, negli anni passati, si intravedeva nei brividi suscitati dalle crisi di Borsa, alle quali anche si tendeva ad attribuire - da sinistra e da destra con uguale intensità - la funzione di ristabilire il principio di realtà in un mondo che sembrava vivere ormai solo nella fantasmagoria del superfluo, nella grande Disneyland delle merci. Dopo gli «incredibili» avvenimenti del 1989 sembra essersi ulteriormente intensificato l'oscuro bisogno di qualche evento che rimetta a posto le cose, mostrando che, come dice una ballata di Brecht, «l'uomo non è un uccello, non può volare» (e infatti il povero sarto di Ulm che si è fatto un paio di ali rudimentali per buttarsi dal campanile si sfracella miseramente al suolo, come vuole «l'ordine della natura»); e così ai realisti appare del tutto logico che, una volta chiuso il conflitto Est-Ovest, si apra immediatamente quello tra il Nord e il Sud del mondo, tra i popoli ricchi delle società industrializzate e quelli poveri del Terzo Mondo.

Eppure anche senza peccare di ottimismo eccessivo, e anzi proprio per rispetto della realtà, possiamo pensare che le cose non stiano come i realisti credono. Per esempio, anche l'incognita maggiore che oggi rende esitanti i passi dello stesso Bush (e più ancora quelli di molti dei Paesi che, all'Onu, hanno votato la delibera del blocco militare contro l'Iraq) e cioè il rischio che Saddam Hussein diventi una specie di eroe per le masse arabe di tutto il Medio Oriente, e poi eventualmente il condottiero dei poveri del Terzo Mondo contro il Nord consumista e sfruttatore, segnala una differenza importante nella nostra situazione rispetto a ogni altra precedente, e non è necessariamente una differenza in peggio.

Oggi la politica militare dei governi deve fare i conti con una opinione pubblica che, anche in situazioni di povertà e arretratezza, non è più così passiva e malleabile come era forse ancora ai tempi della propaganda del dottor Goebbels. Il consumismo neocapitalista che costituisce l'ideologia implicita dei mass media (e che ha contribuito potentemente a minare la credibilità dei regimi comunisti nell'immaginario collettivo dei popoli) potrebbe consumare anche le mitologie guerriere su cui conta il dittatore iracheno. Nell'immagine «realistica» della fatalità della guerra, invece, le masse arabe vengono fin troppo demonizzate, non senza qualche rapporto con l'intolleranza che intanto si va diffondendo nelle nostre città verso gli immigranti extracomunitari. Non sarebbe più «realistico» contare anche su una qualche capacità di articolazione (di opinioni, di posizioni politiche, di atteggiamenti dell'opinione pubblica) del mondo arabo, favorendola in tutti i modi possibili invece di prendere subito, magari in perfetta buona fede, la via della guerra, che sembra la più logica ma solo in base alle esperienze del passato? E questo non per ingenuo pacifismo, ma proprio in base al calcolo del peso che un'ostilità generalizzata dei popoli arabi nei confronti dell'Occidente (o, ormai, del Nord) potrebbe avere negli anni futuri, per esempio in termini di recrudescenza del terrorismo internazionale.

In considerazione di un elemento come questo, l'aver insistito perché ogni azione di forza sia legittimata dall'egida delle Nazioni Unite e degli stessi Stati arabi più ragionevoli è tutt'altro che segno di una attitudine da anime belle, è piuttosto un segno di autentico realismo. Molto probabilmente, l'ampio consenso ottenuto alle Nazioni Unite sull'impiego della forza per far rispettare l'embargo, che è stato una vittoria della nuova diplomazia di Bush, finirà per ostacolare proprio quella rapidità e incisività dell'azione militare che ai «realisti» sembra l'unica via percorribile. Ma anche questo non sarà un gran male. Dovremo solo rinunciare all'emozione tragica (eventi luttuosi e finale purificazione) del grande Blitz che ristabilisce la giustizia e il buon diritto con un taglio netto (quanto si è parlato, in questi giorni, di operazione chirurgica), secondo le consolidate tradizioni del film western. Anche e soprattutto in una situazione come l'attuale, la nostalgia per soluzioni forti, rapide e decisive, rischia di rivelarsi solo una pericolosa illusione.

Gianni Vattimo

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, **Cesare Martinetti** Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, **Marcello Sorgi** Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, **Mario Varca** Estero, **Dario Cresto-Dina** Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, **Filippo Grassia** Sport, **Alessandra Comazzi** Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, **Alberto Sinigaglia**, Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

Certificato n. 1025 del 14/12/1989

La tiratura de La Stampa di domenica 26 agosto 1990 è stata di 651,218 copie

Tank, segni del passaggio dei profughi: Al Khafji è l'ultimo avamposto nel deserto saudita

La Maginot di sabbia contro Saddam

Alla frontiera del Kuwait

DIVISIONI IRACHENE
LE SOLE POSSIBILI LINEE DI ATTACCO DELL'IRAQ, LUNGO LE DUE SOLE AUTOSTRADE
POZZI PETROLIFERI
KUWAIT
KUWAIT CITY
IRAQ
DESERTO
GOLFO PERSICO
ARABIA SAUDITA
AUTOSTRADA
VERSO RIYADH
VERSO DHAHRAN
AL KHAFJI

Un soldato americano sotto una tenda nel deserto [FOTO REUTER]

AL KHAFJI
DAL NOSTRO INVIATO

Se non avete una buona carta geografica del Medio Oriente, una di quelle che portano scritte anche le piccole città ignote di una terra fatta soltanto di deserti senza frontiera, allora questo nome di Al Khafji non lo troverete mai. Ma non sarà poi una gran perdita: qui siamo nell'ultima piega della pancia del mondo, una vecchia stazione-carovaniera che accompagnava nel tempo i traffici lenti del Golfo e restava nota solo ai pochi mercanti che portavano fino alla costa le lente transumanze dei loro dromedari. I tre piccoli minareti scoloriti ancora segnano stancamente la storia dei secoli, e sono l'unica linea verticale in un orizzonte che si perde piatto e monotono dentro il vuoto abbacinante di queste latitudini. Al Khafji era uno dei tanti itinerari dell'Oriente che non hanno memorie o monumenti da erigere, per ora è arrivata la guerra e nel piccolo albergo di Al Khafji finalmente alloggia la storia. L'albergo si chiama Palm Beach, e tutto quello che il suo improbabile nome lascia immaginare sarà sempre meno di quello che riuscirete a trovarci dentro.

La guerra, in realtà, per ora si è fermata qualche chilometro più a Nord, e i suoi carri grigi e i soldati li posso vedere da qui soltanto col binocolo, su uno sfondo che il calore infernale della sabbia fa fluttuare come le figurine di marzapane in liquefazione. Questo Al Khafji è il posto di frontiera tra l'Arabia Saudita e il Kuwait, e fino al 2 agosto la strada che gli passa dentro e sale poi verso settentrione portava nient'altro che i grossi camion di un quieto traffico commerciale.

Poi però Saddam si è divorato in un sol boccone l'intero Kuwait, e allora Al Khafji è diventata, tremando di paura, la linea del fronte. La barriera di fil di ferro sta ancora su, a segnare un confine più teorico che reale: ma la sua evidente fragilità, in questo forno desolato che tocca i 50 gradi, sopravvive solo perché quelli laggiù, che ballano minuscoli e incerti nella lente del mio binocolo, ed erano tre Divisioni di 50 mila uomini, quel primo martedì di agosto decisero di fermarsi dall'altra parte e di aspettare.

Aspettare che cosa, non si saprà mai. Se solo avessero soffiato sulla barriera, questa se ne veniva giù come fosse stata di carta; e la gente di qui, che lo sapeva bene, quel 2 agosto caricò tutto quanto poteva sul tetto dell'auto e se la squagliò rapida. Oggi Al Khafji non è ancora una città fantasma, ma il suo posto di dogana si apre inutile alla polvere, e di armi e di soldati da questa parte se ne vedono ben pochi. «La fifa è durata una settimana, da martedì fino a sabato, il giorno 6; poi a Dhahran sono arrivati i marines, e allora abbiamo capito che da quel momento potevamo starcene tranquilli». Ali Abdul Aziz dice qualcosa di simile nel suo incerto inglese, e vuole comunque spiegare che non c'è più nessuna ragione per andarsene: i missili Usa ormai scoraggiano qualsiasi follia del califfo di Baghdad. «Ma dal 2 al 6 noi tutti eravamo certi, assolutamente certi, che su questa strada da un momento all'altro sarebbero arrivati i tank iracheni».

Guardando ora la strada laggiù lontano, nel binocolo, quello che appare sono gli omini che si muovono sotto il sole e tre o quattro veicoli — direi camion o autobus, più che carri armati — messi di traverso a bloccare chissà quale fuga. Le fughe in realtà ormai non passano più attraverso questa desolata striscia d'asfalto a quattro corsie; chi scappa s'è fatto furbo, e sceglie il deserto. E' una scelta per modo di dire, nel senso che poi nel deserto si muore anche; e il notiziario della Voice of America chiude sempre il bollettino ricordando ai cittadini americani in Kuwait che il rischio è molto alto e che quest'estrema speranza di libertà non viene consigliata. Ma la paura, il terrore, il senso d'impotenza, non sono pulsioni razionali, che la voce morbida di un'annunciatrice possa guidare. E le fughe continuano, e qualcuna finisce insabbiata per sempre senza testimoni e senza l'ultima pietà di uno spicchio d'ombra.

Di quei poveri cadaveri non trovo traccia, anche se Ahmed dice di saperne molto e che purtroppo ogni giorno ce n'è di nuovi. Ahmed è un nome finto, che uso qui per comodità; lui è un giovane kuwaitiano, laureato in gestione manageriale, che ora passa i suoi giorni guidando convogli in fuga attraverso il deserto. E' una specie di Lawrence d'Arabia, con gli occhialetti affumicati e il grande camicione bianco che si agita nella brezza lieve del deserto. Un giorno forse potrò raccontare come, e dove, lui incontri la gente da portare in salvo, oggi quello che si può dire senza mettere in pericolo né la sua famiglia, né questo suo straordinario lavoro («Non voglio soldi, e ben pochi comunque hanno da darmene») è che lui incontra le auto in mezzo al deserto e poi le accompagna lungo piste di dune e di sabbia che lui soltanto sa interpretare. Mentre i soldati iracheni fanno la guardia a un bidone vuoto, lui a qualche decina di chilometri verso Ovest legge un'invisibile bussola di speranza, e fa vincere la vita.

La pista che da Al Khafji accompagna in parallelo la frontiera verso Ovest e poi scende giù verso la base militare saudita di Hafar Batin e infine Riad non fa vedere nemmeno un soldato. Il distaccamento di Batin, che comprende anche un manipolo di marocchini e di egiziani, non mette nemmeno il naso fuori dalla protezione della base, e questo mare di nulla, vuoto, bianco, silenzioso, soffocante, si allarga dentro l'orizzonte assolutamente privo di vita. Qui il deserto è la Natura nella sua forma più estrema, che orgogliosamente non tollera invasioni né mescolanze; e le auto abbandonate nella sabbia, la piccola montagnola di scarpe sfondate, i due taxi gialli perduti dentro una duna, quella valigia rotta, qualche pezzo di galabbja che il vento solleva e scuote dolcemente, diventano fascinosi monumenti di una civiltà aliena.

In realtà sono solo i drammatici resti dei bivacchi di chi si è salvato, o che ha dovuto abbandonare un'auto ormai rotta e schiacciarsi come sogliole nella vettura di qualche più fortunato compagno di strada. Quelli che incontro a metà via tra Al Khafji e Hafar Batin sono egiziani e pakistani, gli ci sono voluti due giorni disperati e la benevolenza di Allah, potente e misericordioso; ma ora sono in salvo. Parlano poco, hanno le labbra spaccate dal sole e gli occhi fatti di acqua immobile; chi è stato nel deserto sa che cosa significhi, non c'è nulla da chiedergli. Quando mi giro a parlare ad Ahmed, lui non c'è già più; se n'è tornato zitto nel deserto che lui solo conosce, a fare il suo lavoro senza gloria. Buona fortuna, Ahmed.

E la guerra? Già, c'è la guerra annunciata, e i soldati americani, e tutti i loro aerei e la loro incredibile macchina di uomini, di bombe, di «yes sir», di buffe tute mimetiche, di bottiglie d'acqua da scolare una all'ora, di bombe chimiche, di press center e di giornalisti all'assalto. Gli americani, gli ultimi, li avevo lasciati a quasi 300 chilometri da qui, a Sud, mentre in convoglio si allontanavano da qualche parte nel deserto; quanto alle armi, un bel po' accompagnano lungo la costa le acque del Golfo, per un mucchio di chilometri sotto Al Khafji: sono i blindati e i carri che i sauditi hanno interrato a pochi metri dal mare, col cannone puntato a Est, verso il Golfo, come una specie di lunga, speranzosa, linea Maginot. Ali Abdul Aziz, che vive ad Al Khafji, tira su le spalle. Lui ci crede poco, le difese — quelle vere — sono altre, dice. Non riesco a capir bene se parli di Allah o del Pentagono, ma tanto è lo stesso. E l'ho lasciato al tramonto che se ne andava verso la spiaggia, forse a pregare o forse a bagnarsi. O forse entrambe le cose.

Mimmo Càndito

QATAR

Basi aperte alle forze Usa

DOHA. Anche il Qatar, dopo gli altri Paesi arabi del Golfo, ha deciso di permettere l'uso delle proprie basi militari alle forze multinazionali presenti nella regione. L'annuncio ufficiale è stato dato dallo stesso emiro del Qatar, sceicco Khalifa Ben Hamad al-Thani, al termine di una riunione congiunta del governo e del Consiglio di consultazione, l'equivalente del Parlamento nel piccolo Stato. L'emiro ha affermato che è «un diritto del Kuwait e degli altri Paesi della regione, in conformità con la Carta delle Nazioni Unite, chiedere un aiuto militare per rispondere a tutte le aggressioni». Non viene precisato a quali Paesi in particolare sarà permesso l'uso delle basi, ma tutti i vicini si sono aperti alle forze americane.

Con questa decisione il Qatar, che occupa una penisola desertica che sporge verso il centro del Golfo, si è allineato all'Arabia Saudita, al Bahrain, agli Emirati Arabi Uniti e all'Oman. [Ansa-Agi]

Da Israele

«Contro Saddam serve la Bomba»

GERUSALEMME. Il generale israeliano della riserva Avigdor Ben Gal ha raccomandato agli Stati Uniti, nel caso decidessero di attaccare l'Iraq, di usare subito armi atomiche tattiche. L'ex-consigliere del primo ministro Yitzhak Shamir per la lotta al terrorismo ed ex-alto dirigente del Mossad (il servizio di spionaggio israeliano), Rafi Eytan, ha sconsigliato di tentare di uccidere il presidente iracheno Saddam Hussein perché «operazioni di questo tipo non si possono improvvisare ma richiedono una lunga preparazione».

Intervistato da Radio Gerusalemme, il generale Ben Gal ha affermato che gli Usa hanno perso una buona occasione per lanciare un attacco aereo a sorpresa contro l'Iraq all'inizio della crisi nel Golfo. Ciò ha permesso all'Iraq di trasferire le divisioni che si trovavano in Iran in prossimità del Kuwait, più probabile teatro di operazioni. Nella nuova situazione, a suo avviso, gli Usa hanno bisogno di far affluire rinforzi per almeno un'altra decina di giorni prima di poter aprire le ostilità con buone possibilità di successo.

«Anche una superpotenza come gli Stati Uniti - ha detto Ben Gal -, se si trova a fronteggiare un Paese folle e geograficamente lontano come l'Iraq, non può risolvere il problema con mezzi convenzionali». «Gli iracheni - ha continuato il generale - hanno un arsenale tale da porre in difficoltà anche una superpotenza». «La mia raccomandazione - ha perciò concluso - è di usare armi nucleari tattiche, che non contaminano, contro obiettivi specifici, in particolare contro basi e aeroporti militari, infrastrutture economiche e militari, forze corazzate. Queste armi sono l'unico vantaggio che hanno gli Stati Uniti rispetto all'Iraq».

Secondo l'altro esperto israeliano, Rafi Eytan, «è irreale» la minaccia di Saddam Hussein di colpire gli Stati Uniti per mezzo delle organizzazioni terroristiche sotto il suo controllo. Ma la minaccia è meno irreale rispetto all'Europa, dove molte organizzazioni hanno già una loro rete clandestina.

Il premier Yitzhak Shamir ha dichiarato ieri che lo Stato ebraico «non vuole e non ha in programma attacchi contro nessuno Stato arabo, nemmeno il più estremista». A Tel Aviv, infine, il municipio ha cominciato a distribuire alla popolazione un elenco contenente gli indirizzi dei 300 rifugi pubblici della città. [Ansa]

«Ci vendicheremo colpendo l'Iraq al cuore»

La guerriglia kuwaitiana intensificherà gli attacchi

AMMAN
DAL NOSTRO INVIATO

Da una località segreta, Free Kuwait Radio ieri ha annunciato ai kuwaitiani la nascita della prima organizzazione della resistenza. Si è battezzata «Movimento 25 febbraio», la data della festa nazionale, e si è presentata così: «Lavoreremo con i liberi e nobili iracheni per colpire il regime di Saddam Hussein nel cuore di Baghdad».

Se il progetto è molto ambizioso, la resistenza kuwaitiana, finanziata dall'emiro al Sabah, è tuttavia una realtà. Profughi appena arrivati in Giordania raccontano che nella capitale gli iracheni hanno dislocato carri armati nelle strade principali e pezzi di artiglieria a ridosso delle zone residenziali, per tenere sotto tiro la popolazione; e sarebbero in corso rastrellamenti nei palazzi, per trovare armi e occidentali ancora nascosti.

Ma questo spiegamento non avrebbe piegato la guerriglia, e gli sporadici attacchi notturni contro soldati iracheni sarebbero in aumento. «I kuwaitiani combattono in ogni area», assicura Mohammed Khan, un ingegnere indiano riuscito a raggiungere la Giordania comprando la libertà al prezzo di cinquemila dollari.

Profughi giordani aggiungono che la guerriglia kuwaitiana avrebbe iniziato a colpire palestinesi e yemeniti, considerati collaborazionisti. La città vive nella paura, nessuno osa più uscire di notte.

Tuttavia colpire a Baghdad, trasferire il conflitto nella terra del nemico, come progetta la guerriglia kuwaitiana, sembra un'impresa ardua. Le venticinque guardie del corpo che accompagnavano Saddam Hussein all'interno del palazzo presidenziale durante l'incontro con Waldheim dimostrano che il tiranno non si sente al sicuro dal rischio di un attentato.

Ma nella diplomazia europea di stanza ad Amman si considera con scetticismo la possibilità che nell'immediato i kuwaitiani trovino alleati in Iraq.

La repressione e le silenziose purghe nella quali Saddam Hussein ha eliminato ogni possibile rivale in apparenza hanno cancellato qualsiasi traccia di quell'opposizione interna rappresentata negli ultimi lustri da organizzazioni sciite, comunisti e frazioni del partito-Stato, il Baath.

La situazione però potrebbe cambiare tra qualche tempo, se l'embargo, che è esteso anche ai generi alimentari, riuscirà nell'intento di azzerare l'economia irachena. In quel caso il malcontento popolare potrebbe dare forza ai numerosi nemici del clan di Tikrit, il paese natio di Saddam Hussein, e incoraggiare un colpo di Stato.

Non è chiaro tra l'altro come sia stata assorbita nel Paese la resa alle richieste territoriali dell'Iran, dopo una guerra costata agli iracheni un milione di morti.

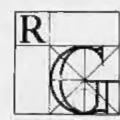
La Giordania, con le derrate che arrivano dalla valle del Giordano, è l'unico Stato che ancora rifornisca i mercati iracheni.

Ma anche questa fonte potrebbe essere bloccata: secondo fonti diplomatiche occidentali, il re avrebbe tutta l'intenzione di applicare l'embargo nelle prossime settimane (la Carta dell'Onu lascia ancora alcuni giorni ad Amman per decidere come realizzare le sanzioni cui la Giordania ha aderito).

Ma prima di compiere un passo per lui rischioso, che comunque non verrebbe ufficializzato, Hussein di Giordania vorrebbe ottenere dagli occidentali le garanzie di un massiccio sostegno politico ed economico: e le andrebbe a cercare nel viaggio che si appresta a compiere in Europa. Lo attendono a Londra, dove passerà il weekend, Bonn, Madrid. L'ultima tappa dovrebbe essere Roma, che ha il turno di presidenza della Cee. Starà via dieci giorni: segno che, si dice ad Amman, non teme di essere rovesciato da congiure e rivolte. Ufficialmente tenterà di trovare uno spazio di mediazione, impresa che si ritiene quasi proibitiva.

Per concertare una proposta negoziale, Hussein ieri ha fatto tappa a Tripoli e a Tunisi.

Sull'altro fronte arabo la defezione della Siria, che forse per problemi interni ha scelto un atteggiamento evasivo, non ha impedito all'egiziano Mubarak di ottenere la convocazione di un nuovo vertice della Lega araba, giovedì al Cairo. E' quasi certo che l'Iraq lo diserterà.

Per Mubarak, Saddam Hussein «è in un angolo sempre più stretto: sento che sta per succedere qualcosa».

[g. r.]

I rappresentanti italiani in Kuwait asserragliati nell'edificio: pochi i contatti con l'esterno

Ore d'angoscia dentro l'ambasciata

Niente energia, tagliata l'acqua, 45 gradi di calore

ROMA. Niente energia elettrica e, da ieri, niente acqua corrente. I condizionatori d'aria vanno a passo ridotto. Ci sono quarantacinque gradi all'ombra e, con le scorte d'acqua che si assottigliano, le ore sembrano eterne. Il fascino di una sede diplomatica che prometteva tempi spensierati, si scioglie in un bagno di sudore. Il privilegio di una doccia si smorza nel timore che le scorte si esauriscano.

La radio è difettosa e decine di pattuglie irachene attorno alla rappresentanza diplomatica italiana. La «guerra delle ambasciate» continua. I nostri rappresentanti a Kuwait City restano asserragliati nell'edificio diplomatico: il timore è, una volta usciti, di non poter rientrare.

L'offensiva dei nervi scatenata dalle truppe d'occupazione di Al Douri per indurre le legazioni di tutto il mondo a lasciare la «provincia kuwaitiana» registra una nuova escalation sull'ambasciata d'Italia a Kuwait City. L'ultimo contatto radio dell'ambasciatore Marco Colombo, captato dall'Unità di crisi della Farnesina, segnala «difficoltà crescenti».

Nel dramma che si compie nel chiuso degli edifici diplomatici, Gianni Castellaneta, portavoce del ministero degli Esteri, commenta nell'amarezza: «Il senso dell'isolamento è forte. L'ambasciatore Colombo non riesce più a ricevere i programmi internazionali d'informazione mentre si fanno più difficili, per una perturbazione atmosferica, i contatti con Roma».

Il portavoce della Farnesina conferma, comunque, che i contatti di Colombo con la comunità italiana sono possibili. «Il telefono - afferma - per fortuna ancora non è stato tagliato». L'interruzione del flusso idrico si è aggiunto ieri a quello della luce elettrica. Comincia a scarseggiare il combustile per il generatore elettrico e sia l'ambasciatore sia il suo secondo, Massimo Rustico, sono costretti a limitare l'uso dei condizionatori d'aria all'indispensabile.

Marco Colombo ha comunicato che le scorte alimentari sono sufficienti ad andare avanti «alcuni giorni», ma ha subito aggiunto che i congelatori assorbono una forte quantità di energia elettrica. E' per questo che l'aria condizionata è attivata soltanto nelle ore più calde quando il termometro all'interno dell'edificio diplomatico segna 45 gradi.

«Un'ora dopo il tramonto - ha detto Colombo al capo dell'unità di Crisi - si comincia a respirare. E' per questo che andiamo a letto molto presto e ci svegliamo all'alba ma fa già caldo». Le ore trascorrono lente. La radio funziona poco e male, e non si riesce a captare quasi nulla dall'Italia. Per comunicare meglio con Kuwait City, la Farnesina usa, in queste ore, le attrezzature dei servizi di Cerveteri.

Le conversazioni radio avvengono, ormai, secondo una procedura stabilita. Colombo non può sforzare il generatore e limita i messaggi agli elementi di novità: la situazione nelle ambasciate europee, i messaggi dei connazionali, le iniziative degli altri diplomatici, i contatti con il comandante della piazza militare irachena.

La sensazione è che il tempo giochi a favore di Saddam Hussein. La classe dirigente kuwaitiana non ha lasciato alle spalle un'immagine tra le più felici. Appaiono, infatti, scarsissime le sacche di resistenza e la propaganda degli invasori punta, essenzialmente, sulla critica esasperata allo sperpero delle ricchezze, in abitudini e costumi per nulla in linea con i principi religiosi.

La partita, in queste ore, è tutta diplomatica. E' atteso, la settimana prossima nella capitale italiana, re Hussein di Giordania mentre si guarda con attenzione al ruolo della Jugoslavia, leader dei non allineati. Proseguono i contatti tra i Dodici per ottenere, sulle ambasciate, una risoluzione del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. Sul piano interno è stata avviata un'indagine amministrativa sui quattro tecnici di Brescia che sono riusciti, nei giorni scorsi ad ottenere un lasciapassare. C'è il timore che la società di componentistica meccanica per la quale lavorano possa, in qualche modo, aver violato le disposizioni d'embargo.

Francesco Santini

Posto di blocco all'aeroporto di Fiumicino: una delle misure di sicurezza per prevenire attentati da parte di fanatici sostenitori di Saddam Hussein. A sinistra, l'ambasciatore Marco Colombo, asserragliato nella nostra sede diplomatica a Kuwait City

Una violenza gratuita

Saddam non rispetta i diritti dei diplomatici

Nel giro di poche settimane Saddam Hussein ha commesso tre violazioni gravissime di regole fondamentali della convivenza internazionale: prima la guerra di aggressione («Il supremo crimine internazionale», secondo il tribunale di Norimberga) e l'annessione del Kuwait, poi l'utilizzazione di civili stranieri a protezione di installazioni militari (in flagrante violazione della quarta Convenzione di Ginevra del 1949) e infine il blocco delle ambasciate straniere a Kuwait City, accompagnato da una serie di minacce nonché dal «sequestro», a Baghdad, di numerosi membri del personale diplomatico statunitense proveniente dal Kuwait.

Che anche queste ultime azioni o minacce contro i diplomatici costituiscano un grave illecito internazionale, non è dubbio. Basti pensare che la Convenzione di Vienna sulle immunità diplomatiche, del 1961, stabilisce che «anche in caso di guerra» - dunque di un'ipotesi estrema, che per fortuna non si è ancora verificata - lo Stato ospitante «è tenuto a rispettare e proteggere i locali della missione diplomatica, così come i suoi beni e archivi». Inoltre, in caso di cessazione della missione di un diplomatico, lo Stato locale non può revocargli le immunità, che invece vanno rispettate fino al momento in cui il diplomatico lascia il Paese e «allo spirare di un termine ragionevole accordato in anticipo»; in ogni caso, anche dopo questo termine, l'immunità sussiste «per quanto concerne gli atti compiuti dal diplomatico nell'esercizio delle sue funzioni ufficiali».

Ma il punto essenziale è che Saddam Hussein non ha alcun diritto d'imporre agli altri Stati di chiudere le loro sedi diplomatiche nel Kuwait. Certo, è vero che una delle cause per cui i rapporti diplomatici prendono termine è l'estinzione dello Stato ospitante (in questo caso il Kuwait); ma è anche vero che l'estinzione del Kuwait per annessione è radicalmente illecita e dunque nulla. Perciò gli Stati che si rifiutano di abbandonare l'Emirato agiscono correttamente, ed anzi hanno fatto benissimo a scegliere questo modo drammatico di esprimere simbolicamente il rifiuto di riconoscere l'illegalità altrui (seguendo del resto una prassi inaugurata nel 1932 dal segretario di Stato americano Stimson, in occasione dell'aggressione giapponese contro la Manciuria; prassi ribadita da molti Stati in relazione all'aggressione italiana contro l'Abissinia, nel 1936; nonché, nel 1940 dopo l'annessione sovietica delle tre Repubbliche baltiche; una prassi che è sintetizzata nell'adagio dei giuristi romani «ex iniuria jus non oritur»).

Aggiungo due osservazioni. Anzitutto, le prime due violazioni del diritto internazionale (la guerra di aggressione e l'uso di ostaggi), benché aberranti, hanno per Saddam Hussein una «utilità» militare, economica e politica. Invece tutte le azioni contro i diplomatici stranieri sono solo «in perdita» per il dittatore, e sembrano dettate più da un assurdo puntiglio (vanificare la posizione di principio degli Stati che si rifiutano di riconoscere l'annessione) o dal desiderio di aumentare ad ogni costo la tensione internazionale, che da un effettivo «calcolo» politico-militare o psicologico. Se così fosse, significherebbe che la logica aberrante del dittatore lo porta ormai ad azioni che finiscono per essere «autopunitive».

Passo all'altra osservazione. Come reagire a questi ultimi crimini? Finora, per fortuna, gli Stati hanno risposto a tutte le varie azioni di Hussein in modo «pacifico» e cioè con sanzioni economiche appoggiate da un uso minimo della forza. Nel campo specifico dei rapporti diplomatici, esistono tradizionalmente due «risposte» non militari a crimini altrui: la rottura delle relazioni diplomatiche e l'espulsione di diplomatici dello Stato responsabile. La prima, anche se drammatizza la situazione, sarebbe poco utile in questo caso, perché farebbe venir meno quei canali diplomatici che invece occorre tenere sempre aperti, per utilizzare qualunque spiraglio per il negoziato. L'eventuale espulsione di diplomatici iracheni avrebbe prevalentemente un valore simbolico.

Comunque, qualunque ritorsione o misura specifica si decida di adottare, quel che conta è che il fronte dei Paesi con ambasciate nel Kuwait rimanga saldo e adotti un atteggiamento unitario. La peggiore soluzione consisterebbe nell'agire in ordine sparso, nella logica del «si salvi chi può». Invece, un fronte compatto di numerosissimi Stati non può non risolversi in una pressione fortissima sul dittatore.

Antonio Cassese

Allarme rosso a Roma

Si temono attentati di estremisti arabi

ROMA. Misure di sicurezza raddoppiate all'aeroporto di Fiumicino e nei più grandi scali aerei nazionali; pattuglie rinforzate a guardia di ambasciate e rappresentanze di linee aeree; intere strade, nel centro di Roma, specie nei pressi di via Barberini e via Bissolati dove sono concentrati gli uffici delle compagnie aeree, chiuse al traffico e alla sosta dei veicoli; auto blindate e scorte più agguerrite per il ministro degli Esteri, Gianni De Michelis, per il neoresponsabile della Difesa, Virginio Rognoni e per altre personalità di governo.

La crisi nel Golfo fa scattare l'«allarme rosso», anche se al ministero dell'Interno minimizzano parlando di «normale piano di prevenzione per evitare sorprese». Le sorprese sono le decine di attentati di terroristi arabi che negli anni Settanta insanguinarono le strade di Roma, crocevia fra l'Europa e il Medio Oriente.

Dinanzi alle minacce di Saddam Hussein e alla possibilità che qualcuno dei gruppi più oltranzisti ideologicamente legati al dittatore iracheno possa seminare per rappresaglia il terrore nel nostro paese, sono già scattate le contromisure: una più attenta e serrata vigilanza degli obiettivi maggiormente a rischio sul territorio e un attivo lavoro di *intelligence* che vede coinvolti con Sismi e Sisde anche i servizi segreti americani e dei dodici Paesi della Comunità europea.

Polizie e servizi occidentali da giorni si scambiano informazioni sui movimenti di cittadini mediorientali, e iracheni in particolare, in Europa. Da agenti del Sismi e da «007» americani e dei paesi della Comunità in Medioriente sembra siano giunte nei giorni scorsi a Forte Braschi, sede del Sismi (il nostro servizio di spionaggio e controspionaggio all'estero), numerose informazioni sull'attività e i movimenti di Abu Nidal e Abu Abbas, ai quali fa ancora capo l'ala più oltranzista dell'Olp (organizzazione per la liberazione della Palestina) che si è schierata con l'invasore iracheno.

E' difficile prevedere, anche da parte degli esperti, da dove potrebbe arrivare la minaccia considerato il frastagliatissimo confine all'interno del quale si muovono i gruppi più fanatici dell'Islam. Per questo è in atto un notevolissimo lavoro di *intelligence* che forse per la prima volta vede la più completa collaborazione fra gli «007» dei paesi occidentali.

Come a Roma, intanto, anche nelle altre capitali europee è stata rafforzata la sorveglianza dei possibili obiettivi dei terroristi. «Come portavoce della Farnesina - e quindi in maniera ufficiale, dice Giovanni Castellaneta - posso dire che non c'è stata nessuna minaccia specifica né per il ministro degli Esteri, De Michelis, né per altre personalità di governo». Sta di fatto che a Baghdad sia De Michelis - che nel semestre di presidenza italiana della Comunità figura come il numero uno della diplomazia europea - sia il segretario di Stato americano James Baker sono dipinti come i campioni del presunto oltranzismo occidentale.

Da qui l'opportunità di una sorveglianza più attenta sulla sua persona e sugli altri obiettivi a rischio in Italia. Pattuglie di carabinieri, polizia e guardia di finanza sono state raddoppiate negli aeroporti di Fiumicino, Milano, Genova, Torino e Palermo. Al Leonardo da Vinci i 50 chilometri del perimetro aeroportuale sono costantemente pattugliati e posti di blocco sono in funzione 24 ore su 24. Controlli vengono effettuati con frequenza nei parcheggi mentre la vigilanza dal cielo è affidata ad un elicottero della Polizia. Sulle piste autoblindo e «pantere» controllano l'imbarco di passeggeri e bagagli, specie sui voli che vengono considerati dagli esperti più a rischio. Precauzioni non minori sono prese per evitare attentati nelle stazioni ferroviarie particolarmente frequentate in questi giorni di fine vacanza.

[r. c.]

TRASMETTITORI

Radio Vaticana aiuti la Rai

ROMA. I trasmettitori della Radio Vaticana per rilanciare l'informazione Rai nel Golfo: è questa la proposta dei giornalisti della Direzione Rai servizi per l'estero, per raggiungere in «onde corte» tutta l'area mediorientale che gli impianti attualmente in funzione non consentono di coprire. In questo modo «l'ente radiotelevisivo di Stato, fra i pochi con una programmazione radiofonica internazionale a non essere captato a Baghdad e a Kuwait City, potrebbe far raggiungere fin da subito la propria voce agli italiani che in questo momento si trovano nelle zone calde del Golfo e non hanno altri mezzi per essere informati».

I giornalisti lamentano soprattutto «la carenza degli impianti di trasmissione e la loro inadeguatezza al compito cui devono assolvere; per coprire tutto il mondo servirebbero almeno 500 kilowatt di potenza, invece degli attuali cento».

[Ansa]

Gorbaciov: arabi muovetevi

Blocco nel Golfo, l'Urss collabora con la Royal Navy

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mentre il ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnadze, rispondendo assieme al collega francese Roland Dumas alle domande dei giornalisti, affermava domenica scorsa che l'Unione Sovietica non ha intenzione di impiegare la forza per far rispettare l'embargo contro l'Iraq di Saddam Hussein, nelle acque del Golfo Persico il comandante di un incrociatore sovietico dava per la prima volta la prova del fatto che la guerra fredda è un ricordo del passato, collaborando con i militari britannici presenti nella zona a controllare un cargo «sospetto» battente bandiera panamense.

Il ministero della Difesa britannico, nel diffondere ieri la notizia, non ha nascosto sorpresa e compiacimento: la nave da battaglia sovietica, appartenente alla classe «Udaloj», ha segnalato ad una pattuglia della portaerei britannica «Nimrod» la presenza di una nave da carico sospetta, chiedendo di controllarla. «Fino a questo momento i nostri contatti con i sovietici si erano limitati a dei rapidi 'hallo' la sorpresa, questa volta, è stata che l'incrociatore ci ha chiamato per chiederci se potevamo controllare un mercantile sospetto», ha detto il capitano pilota Malcom Ridley, «abbiamo risposto che sarebbe stato un piacere». Al controllo, il cargo è risultato «pulito», riferiscono al ministero della Difesa britannico, «ma i sovietici sono stati molto apprezzati».

La solidarietà di Mosca con il mondo occidentale nella crisi del Golfo, dimostrata dall'allineamento nel votare le risoluzioni del consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, è stata d'altronde ancora una volta confermata dal presidente Michail Gorbaciov che ieri, incontrando il ministro degli Esteri egiziano Abdel Meguid, ha affermato che «l'Iraq deve trarre le giuste conclusioni dalla solidarietà che la comunità internazionale ha espresso in queste risoluzioni, non deve esacerbare la situazione, e cercare esso stesso una via d'uscita dal vicolo cieco».

Al capo della diplomazia egiziana, il leader del Cremlino ha comunque ripetuto che «i mezzi politici» per giungere ad una positiva conclusione della crisi «non sono esauriti», e che «è necessario esercitare ogni sforzo per realizzare quest'opportunità ed evitare un conflitto armato». A questo proposito, Gorbaciov ha posto particolare accento sull'importanza del «fattore arabo» per evitare una guerra che avrebbe «gravi conseguenze per il mondo intero»: gli arabi, ha detto il presidente, «devono usare la propria abilità per unirsi rapidamente, per prendere decisioni comuni nel proprio interesse e nell'interesse del mondo intero».

Mosca prosegue intanto la sua serrata azione diplomatica, e lo stesso Gorbaciov appare deciso ad esercitare tutta l'influenza del proprio Paese sui Paesi arabi. Nei giorni scorsi al Cremlino sono stati ricevuti il vice-premier iracheno Saaddun Hammadi e l'ambasciatore saudita a Washington Bandar Bin Sultan, e il presidente sovietico ha inviato ieri una lettera ad uno dei pochi «amici» di Saddam Hussein, il presidente yemenita Ali Abdallah Saleh, il cui ministro degli Esteri, Abdel Keim al-Iiani, giunge oggi a Mosca per colloqui con Shevardnadze.

Il capo della diplomazia sovietica, che sabato prossimo effettuerà una visita lampo in Cina per discutere di Golfo e Cambogia, ha intanto ancora una volta addossato tutta la responsabilità degli eventi sulle spalle di Saddam Hussein: «prima di approvare questa decisione, la dirigenza sovietica ha utilizzato tutte le opportunità disponibili per convincere l'Iraq della necessità di obbedire alla volontà della comunità internazionale».

Fabio Squillante

Tokyo copia Waldheim

Tratta per liberare i giapponesi

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Continuando a rinviare ogni iniziativa per la crisi nel Golfo malgrado il generale impegno internazionale, il Giappone sta trattando con l'Iraq per la liberazione dei suoi connazionali e si rifiuta di chiamarli ostaggi per non pregiudicare i contatti in corso. Sono in tutto 433 i giapponesi bloccati a Baghdad. Venti di loro sabato sera sono stati sequestrati e trasferiti dall'albergo Mansour Melia in località segrete per essere usati come «scudo» insieme con gli altri occidentali.

«Preferiamo non usare il termine ostaggi per non danneggiare i negoziati per il rilascio dei nostri connazionali. Stiamo esplorando tutti i canali» ha dichiarato ieri sera il segretario del Gabinetto, il ministro Misoji Sakamoto. Si tratta di un significativo cambiamento. Il 23 agosto infatti lo stesso primo ministro aveva respinto richieste dell'opposizione di negoziare con Baghdad asserendo che della questione si stava interessando l'Onu e che per Tokyo era difficile agire autonomamente.

Il mutamento di linea, il perdurare delle indecisioni rispetto alle pressanti richieste di Washington, crescenti opposizioni perfino a mettere a disposizione degli americani aerei e navi civili per trasporto di truppe e equipaggiamenti, lasciano capire che Waldheim potrebbe aver fatto scuola a Tokyo. Nessuno lo afferma apertamente, ma diventa tentatore l'esempio del presidente austriaco tornato a casa da Baghdad coi suoi connazionali. «Il nostro ambasciatore ha sempre mantenuto contatti con le autorità irachene» dichiara un funzionario del ministero degli Esteri come per minimizzare, lasciandosi poi però sfuggire: «L'Austria ha trattato».

Sabato sera il governo ha tenuto una riunione di emergenza, conclusasi senza alcuna decisione. Nelle stesse ore il ministro della cultura iracheno in un'intervista a una rete televisiva aveva lanciato un monito: «Stiamo trattando bene i vostri cittadini, ma le cose potrebbero cambiare se continuate a sostenere gli Stati Uniti». Mentre i 20 venivano sequestrati ad altri due, malati, è stato permesso di andare in Giordania.

Nell'albergo ne restano 200. Tokyo considera segnali di apertura l'uscita dei due e il fatto che il suo ambasciatore possa tenere i contatti con i 200. Ieri sera l'Iraq ha dato un altro segnale concedendo il visto di uscita a 19 uomini di affari.

Mentre cerca di trattare con Baghdad, Tokyo rimane paralizzata sull'altro versante: nessun aiuto è stato deciso per Egitto e Turchia, esponenti governativi si esprimono per il no alle richieste Usa di aerei e navi civili per truppe e materiale.

Fernando Mezzetti

A Vienna proseguono gli incontri, Venezuela e Arabia Saudita aumenteranno la produzione

Il cartello Opec rischia di sfasciarsi

Sceicchi divisi, incerta la Conferenza straordinaria

VIENNA
DAL NOSTRO INVIATO

Una cosa è certa: Arabia Saudita e Venezuela aumenteranno la produzione di petrolio. Il problema irrisolto è se questi due Paesi, i più sensibili alle richieste e alle sollecitazioni occidentali, riusciranno a convincere anche i membri più oltranzisti dell'Opec, come Iran e Algeria, salvando così, almeno formalmente, un simulacro di unità dell'organizzazione dei Paesi esportatori di greggio.

Dopo due giorni di incontri bilaterali e collettivi, strettamente «informali», gli uomini del petrolio degli undici Paesi qui rappresentati (mancano l'Iraq e la Libia) non sono riusciti a definire un'intesa sull'aumento del tetto produttivo di greggio. L'incremento è necessario per compensare i 4 milioni e mezzo di barili scomparsi dal mercato internazionale dopo l'invasione irachena del Kuwait e l'embargo sulle esportazioni di Baghdad.

A tarda sera, all'hotel Marriott nel centro di Vienna dove sono riunite le delegazioni, non era ancora chiaro se si fosse costituita una maggioranza qualificata (almeno 7 Paesi) per convocare una conferenza straordinaria dell'Opec e modificare le quote di produzione fissate poco più di un mese fa a Ginevra. Alcuni davano per certo la conferenza per oggi (i sauditi sarebbero riusciti a convincere 9 membri), altri la negavano. Oggi, comunque, gli incontri continueranno, informalmente o no. Nettamente contrario a toccare produzione e prezzi è l'Iran. «Non c'è alcun bisogno di aumentare la produzione - ha detto il ministro del petrolio, Gholanireza Aqazadeh - almeno fino al quarto trimestre del '90. Le scorte delle compagnie sono sufficienti e non ci risultano richieste pressanti».

Cosa succede nell'albergo? Le undici delegazioni occupano le suites su 5 piani, ogni tanto qualcuno esce e va nella stanza di un altro. Decine di giornalisti stanno sotto, nella hall trasformata in un bivacco. Quando si vede qualcuno dalla pelle scura o vestito da arabo si accendono i riflettori, scattano i flash, corrono i cronisti.

A fine mattinata veniva data per sicura la creazione di uno schieramento maggioritario favorevole all'incremento della produzione. Immediata la reazione dei mercati: il prezzo di riferimento del West Texas scende sotto i 30 dollari, arrivando fino a 28. L'ottimismo sembra prevalere. Il presidente dell'organizzazione, Sadek Boussena, dichiara: «Si stanno facendo buoni progressi». Qualcuno indica che al primo piano del Marriott si sta preparando una enorme sala per la conferenza straordinaria dell'organizzazione. Quella sala gode di una buona stella. Ricorda un cameriere: «Qui Berlusconi e il Milan hanno festeggiato in maggio la vittoria in Coppa dei campioni».

Passano le ore e in serata i soliti ambienti vicini ai padroni del greggio fanno sapere che «ci sono difficoltà, le posizioni sono più rigide». Il problema a questo punto non è tanto l'aumento della produzione, quanto il ruolo politico e la stessa esistenza del cartello petrolifero. Se, infatti, Arabia Saudita, Venezuela, Emirati Arabi, Qatar e Kuwait (ma questo Paese non dispone delle sue risorse al momento) sono disposti a versare più greggio sui mercati, la questione più rilevante è di natura politica. L'Opec può continuare ad esistere?

La crisi del Golfo ha fatto riemergere le profonde differenziazioni tra i filo e gli anti-occidentali dell'Opec, enfatizzando le già pesanti divergenze tra i membri più ricchi, come i sauditi, e quelli più poveri come Nigeria e Iran. La posizione degli oltranzisti è questa: non rientra nella missione del cartello salvare l'Occidente da una crisi economica, il mondo industrializzato non ha fatto granché in questi anni per i Paesi indebitati. Ribattono i più sensibili alle sirene dell'Ovest: se non ci sarà l'aumento della produzione, l'Opec si spaccherà, forse definitivamente, e il mondo industrializzato avvierà una politica di contenimento dei consumi e di risparmio energetico che penalizzerà i Paesi esportatori di greggio come è avvenuto negli Anni Ottanta.

Trent'anni fa a Baghdad cinque Paesi (Iraq, Kuwait, Arabia, Iran e Venezuela) fondarono l'Opec. Negli Anni 70, dopo la guerra del Kippur e la rivoluzione iraniana, riuscirono a mettere in ginocchio il mondo industrializzato usando il petrolio come arma politica. Oggi proprio la guerra tra due membri del cartello rischia di disintegrare l'organizzazione. Oggi si riprende.

Rinaldo Gianola

I PAESI PRODUTTORI DATI 1989 (IN MILIONI DI TONNELLATE)

Paese	Produzione
STATI UNITI	427
ARABIA SAUDITA	251
IRAN	146
MESSICO	145
IRAQ	141
VENEZUELA	97
KUWAIT	90
NIGERIA	83
INDONESIA	66
LIBIA	55

PETROLIO BRENT SPOT IN EUROPA
DOLLARI/BARILE 1990
31 29 27 25 23 21 19 17 15
GENNAIO AGOSTO

Scivola l'oro

Zurigo chiude a 401 dollari

ZURIGO. Oro in forte scivolata sui mercati europei. Il metallo giallo fa le spese dell'allentamento della tensione nel Golfo Persico. Massicce vendite di realizzo hanno colpito perciò i metalli preziosi e in particolare l'oro, che in queste settimane aveva riacquistato tutto il suo smalto di bene-rifugio. Con la piazza di Londra chiusa per festività, il mercato europeo di riferimento per le quotazioni si è spostato a Zurigo, dove il metallo giallo ha chiuso le contrattazioni intorno ai 401,37 dollari l'oncia, in calo di poco meno di 10 dollari l'oncia rispetto ai 411 dollari di venerdì scorso.

Sui mercati valutari, il dollaro ha subito un secco ridimensionamento a Francoforte e Parigi: sul mercato tedesco ha toccato un nuovo minimo storico a 1,5411 marchi rispetto alla quotazione di 1,5555 marchi di venerdì scorso; a Parigi è sceso fino a 5,1710 franchi contro i 5,2180 franchi della precedente quotazione, scivolando ai livelli più bassi dall'81.

La lira ha recuperato, sull'onda dei risultati positivi registrati dalla Borsa di Milano, diverse posizioni. La moneta italiana si è rafforzata, all'interno dello Sme, anche sul franco francese, fissato a 221,330 lire (221,705 lire venerdì), sul fiorino olandese a 659,160 lire (659,925), sulla corona danese.

Debito-Iraq

Ruggiero: l'Italia esposta per oltre 12 mila miliardi

VENEZIA. Una cifra compresa tra i 10 e i 12 miliardi di dollari, cioè tra i 12 e i 14 mila miliardi di lire: a tanto, secondo il ministro del Commercio estero Renato Ruggiero, ammonterebbe l'esposizione complessiva dell'Italia nei confronti dell'Iraq. «Siamo sicuramente tra i Paesi più esposti verso il regime di Saddam Hussein - ha detto Ruggiero - ma ciò non lega in alcun modo le mani al governo; in questi casi gli interessi politici prevalgono su quelli economici».

A Venezia per partecipare al convegno dell'Aspen Institute sui rapporti Est-Ovest, Ruggiero ha parlato delle conseguenze della crisi Iraq-Kuwait sull'economia italiana e internazionale. Secondo il ministro «il problema è quello di creare un sistema di monitoraggio continuo della situazione per non lanciare gridi di allarme sulla spesa pubblica sempre dopo che i buoi sono scappati dalla stalla. Altrimenti diventa inutile fare delle leggi finanziarie molto belle per poi avere risultati catastrofici. Penso ad esempio, e ne ho parlato con il ministro del Tesoro, Guido Carli, ad una sua relazione quindicinale sull'andamento della finanza pubblica».

Le principali voci dell'esposizione italiana verso l'Iraq sono i circa 3 mila miliardi di crediti coperti dalla garanzia assicurativa della Sace, i 4 mila miliardi della commessa Fincantieri per la fornitura di navi militari tutt'ora non consegnate e i crediti concessi dalla Bnl (altri 3 mila miliardi). Secondo Ruggiero, oggi non è comunque facile esprimere un giudizio definitivo sulle implicazioni della crisi mediorientale. Condividendo sostanzialmente la prudenza mostrata ieri dall'amministratore delegato della Bnl, Paolo Savona, in merito all'allarme lanciato dal fondo monetario internazionale, il ministro del Commercio estero ha osservato che molto dipende dalla durata e dagli sviluppi della crisi: «Per ora possono essere fatte due considerazioni. La crisi del Golfo si è inserita in una situazione dell'economia mondiale che dava già alcuni segni di rallentamento evidenziando appunto questi segnali. Per il petrolio non sembra esserci una crisi di quantità, ma di prezzi che si basa soprattutto su fattori emotivi. L'orientamento proveniente dagli incontri Opec di Vienna e la disponibilità di Arabia e Venezuela a coprire il buco produttivo di Iraq e Kuwait è un importante segnale per un calo della tensione».

Il problema delle prospettive economiche non è quindi a breve termine: «Occorre vedere se è stato imboccato un nuovo ciclo». Un altro elemento scaturito dalla crisi del Golfo è stato sottolineato da Ruggiero: una rivalutazione delle istituzioni internazionali come raramente si era vista dalla seconda guerra mondiale. «In questo dramma della crisi ciò è un grandissimo elemento positivo che dimostra come la fine della divisione tra Est e Ovest oltrepassi i confini europei. Bisogna fare quindi ora un grande sforzo per non deludere le aspettative di quanti hanno contribuito all'unità internazionale verificatasi di fronte alla crisi irachena».

IN BREVE

PARIGI
Elicotteri francesi in Arabia Saudita

La Francia ha alzato ieri il tono contro l'Iraq affermando che non intende «evitare un conflitto al prezzo di un disonore» e inviando elicotteri da combattimento in Arabia Saudita. «Non siamo bellicisti e nessuno di noi vuole la guerra - ha detto nel suo intervento alla sessione straordinaria del Parlamento il primo ministro Michel Rocard -, ma la storia ci ha insegnato che quando si vuole evitare uno scontro al prezzo di un disonore, si ha sempre l'uno e l'altro». Rocard è stato chiaro: l'unico aggressore è Saddam Hussein, e le autorità irachene saranno ritenute «responsabili di ogni goccia di sangue francese che venisse versata in Iraq o in Kuwait». La liberazione deve avvenire «immediatamente e senza condizioni», ha quindi concluso il primo ministro francese Rocard. Sempre ieri, François Mitterrand ha annunciato l'invio di quarantadue elicotteri da combattimento imbarcati sulla portaerei Clemenceau in Arabia Saudita. [Ansa]

ANKARA
«L'embargo ci costa 5 miliardi di dollari»

La Turchia ha subito danni per cinque miliardi di dollari dalla sua partecipazione all'embargo economico nei confronti dell'Iraq, secondo quanto scrive la stampa turca. Ciò deriva dalla chiusura dell'oleodotto Turchia-Iraq, con conseguente cessazione dell'importazione di petrolio, dal mancato pagamento dei debiti di Baghdad, dalla cessazione degli scambi bilaterali, dalla diminuzione dell'afflusso turistico in Turchia e delle rimesse degli emigrati. [Ansa]

IL CAIRO
Nuovo vertice della Lega araba sul Golfo

Dodici dei 21 Paesi membri della Lega araba hanno dato il loro consenso affinché il 30 agosto si tenga al Cairo un consiglio ministeriale della Lega stessa dedicato all'esame dell'applicazione delle risoluzioni deliberate dal precedente vertice. Oltre ai sei Paesi del Consiglio di cooperazione del Golfo (Arabia Saudita, Kuwait, Emirati Arabi Uniti, Qatar, Bahrein e Oman), hanno dato il loro consenso Siria, Libano, Egitto, Somalia, Gibuti e Marocco. [Ansa]

COPENAGHEN
I danesi mandano una nave nel Golfo

Anche la Danimarca ha deciso di inviare una nave da guerra, una corvetta, nel Golfo in appoggio all'embargo anti-Iraq decretato dall'Onu. Lo ha comunicato ieri il primo ministro Schlueter, al termine di una seduta della commissione Esteri del parlamento. La corvetta (imbarca 90 uomini ed è dotata di missili antiaerei) si metterà in viaggio per il Golfo nei prossimi quindici giorni. [Agi]

GERUSALEMME
Emergenza antigas, lezioni a scuola

Più di un milione di bambini e ragazzi israeliani seguiranno un corso speciale di sopravvivenza in caso di un attacco con armi chimiche. E' un altro segno del timore e dell'ansia con cui si vive in Israele la crisi del Golfo. «Ai bambini sarà insegnato come indossare le maschere antigas e raggiungere delle aule ai piani superiori delle scuole che saranno appositamente predisposte per essere impenetrabili ai gas», ha dichiarato a Radio Israele Ran Levine, vice direttore generale del ministero dell'Istruzione Pubblica. [Agi]

Gli Stati Maggiori Ueo

L'Armada europea in posizione ma attende la missione Onu

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«La missione è chiara, il coordinamento tra le varie Marine facile. Ora, tuttavia, bisogna vedere quali riflessi può avere la "665 Onu" sulla presenza europea nel Golfo. Venerdì, prima che l'approvassero, avevamo già pronto un documento, adesso occorre individuare norme comuni fra i Paesi Ueo, che stabiliscano fra l'altro a quale livello debba essere impiegata la forza. Obiettivo: far sì che nessuna nave cerchi di rompere l'embargo». In altri termini, oggi l'Europa non ha ancora ordini precisi da dare alle sue flotte né una strategia comune sulla crisi irachena.

Dopo sei ore quasi non-stop di concertazioni inter-alleate per «tradurre in termini militari» la volontà politica, l'ammiraglio Filippo Ruggiero si concede qualche minuto ai giornalisti. Illustra lo scarno comunicato finale sulla riunione con gli altri capi di Stato Maggiore - Francia, Belgio, Spagna, Lussemburgo, Olanda, Regno Unito, Portogallo e Repubblica Federale Tedesca - che si limita a enunciare «misure» per «definire le missioni e le zone d'intervento, coordinare gli spiegamenti, proteggere le navi in zona», il tutto con «scambi informativi» ovvero «sostegno logistico-operativo».

Belle parole, ma che erano già state pronunciate nei corridoi del vertice ministeriale Ueo, la settimana scorsa. Nel frattempo, parte dell'euro-flotta ha raggiunto la destinazione, alcune navi sono in partenza (Belgio), altre - come la portaerei francese Clemenceau, salpata ieri da Gibuti per il Golfo - operano ormai liberamente. A tavolino, gli ammiragli paiono invece segnare il passo: per il momento - come affermava ieri sera il ministro belga alla difesa Guy Coeme - avrebbero solo individuato tre aree nelle quali prendere posizione (Aqaba, Tiran, Ormuz). Lo scoglio sta proprio in quella risposta unitaria all'uso della forza ovvero - per dirla tecnicamente - nelle «regole d'ingaggio». Disposizioni chiare i marinai italiani le riceveranno quindi solo «nei primi giorni della settimana ventura». Bisognerà attendere, fra l'altro, un nuovo incontro a Parigi - domani - e che venerdì si riunisca il gruppo Esteri-Difesa sulla crisi.

Ieri, comunque, i vertici Ueo hanno scelto d'istituire una «cellula permanente» nella capitale francese che assicuri il coordinamento. La seconda articolazione verrà ottenuta creando «punti contatto» nei singoli Paesi. Terzo elemento: in zona operativa ogni flotta nazionale dovrebbe nominare un graduato come trait d'union. Niente super-ammiragli, quindi, o comandi unici, però ben più di quanto l'Ueo sia mai giunta a realizzare.

Va inoltre tenuta presente la svolta diplomatica delle ultime ore. Ruggiero cita come «molto importante» l'iniziativa De Cuéllar, e sembra che i Nove vogliano attenderne gli sviluppi prima di ordinare l'«avanti tutta» nel Golfo. Segnali più duri giungono invece dalla Francia a livello politico. Mitterrand, riunite le Camere in assemblea straordinaria, ha detto che «nulla sarà trascurato per soccorrere gli ostaggi», da liberare «subito e senza condizioni». «Se la forza armata si rivelasse l'unica via, nessuno si tirerà indietro» afferma da parte sua il premier Rocard, che in questi giorni raccoglie maggior plauso fra i neogollisti che all'interno del ps. Reduce da Mosca, anche il ministro Dumas (Esteri) predica fermezza. I primi risultati già si vedono: Parigi manderà in Arabia elicotteri da combattimento per «difendere il Regno».

Enrico Benedetto

Nell'assalto alla sede comunista la folla ha anche sabotato i pompieri

«Bruciamo la Bastiglia del pc»

Il presidente bulgaro: vogliono il caos

SOFIA. Per la prima volta dalla caduta del regime del partito unico comunista anche in Bulgaria è esplosa la violenza. Per protestare contro la mancata rimozione dei simboli del comunismo, un gruppo di dimostranti ha dato alle fiamme nella notte di domenica la sede dell'ex partito comunista a Sofia, ostacolando poi l'opera dei vigili del fuoco. Il gigantesco edificio, il più grande della città, è stato invaso dalle fiamme fino all'ultimo piano e l'incendio si è propagato ad alcuni edifici adiacenti.

Il presidente Zhelev ha interrotto le vacanze a Varna sul Mar Nero per rivolgere un appello alla nazione dagli schermi della televisione. «Questa è una grave violazione contro la pace pubblica», ha detto. «Mette il paese nel pericolo di cadere nel disordine, nel caos e nella guerra civile. Questo è non combattere per la democrazia, ma un insensato slittare verso una dittatura militare».

Il presidente ha poi diffuso un'altra dichiarazione di ferma condanna affermando che gli incendiari provengono dalle file «di quanti vogliono l'istaurazione di una nuova dittatura». «Democrazia - ha detto Zhelev - significa responsabilità e non vendetta».

Domenica migliaia di persone si erano raccolte davanti alla sede del partito per impedire ai membri di un gruppo di opposizione «Il movimento per la disobbedienza civile» di immolarsi con il fuoco al fine di ottenere la rimozione della grande stella rossa che giganteggia sul tetto dell'edificio. E' una stella di vetro color rubino alta trenta metri. Già martedì scorso sotto la pressione popolare il Parlamento aveva votato la rimozione di tutti i simboli non bulgari dagli edifici pubblici entro cinque giorni. Alcuni erano stati tolti ma la grande stella rossa era rimasta.

Le fiamme sono state appiccate da un gruppetto di giovani, poco più di una decina, che staccandosi dalla massa di una grossa dimostrazione anticomunista, al grido di «abbasso il partito comunista» e di «assassini» hanno rotto le finestre del pianterreno dell'edificio a otto piani, sono entrati, sfasciando mobili e spargendo materiali e documenti per terra e dandovi poi fuoco con delle torce. Nel giro di tre ore le fiamme avevano raggiunto il piano più alto. «E' stata la nostra presa della Bastiglia» ha gridato un dirigente dell'opposizione, mentre almeno quindicimila persone osservavano, intonando cori «ammazzate i comunisti», «45 anni sono abbastanza», il propagarsi dell'incendio.

I vigili del fuoco sono arrivati quando l'incendio era in corso almeno da un'ora perché hanno faticato ad aprirsi un varco tra la folla. Hanno raccontato anche che alcuni dimostranti avevano tagliato i tubi degli idranti.

La Procura della repubblica ha annunciato il fermo di una cinquantina di persone mentre lo stato di allerta per le forze di polizia continua a rimanere in vigore. Le forze dell'ordine provvedono a tenere sgombra la piazza davanti all'edificio incendiato per evitare nuove dimostrazioni ma il partito socialista ex comunista, nel denunciare l'assalto, si è appellato ai sostenitori perchè si radunino davanti alla sede. E' stato il capo del partito Lilov a lanciare alla radio l'appello per una giornata di protesta contro «il pericolo del ritorno dell'estremismo di destra e del fascismo». Ieri sera migliaia di sostenitori del partito si sono riuniti nel centro di Sofia.

L'opposizione politica bulgara, raccolta nella Unione delle forze democratiche che rappresenta sedici partiti, ha invece diffuso una dichiarazione di condanna per l'assalto alla sede del partito socialista. Il documento, esortando la popolazione alla calma, dice: «Non cedete alle provocazioni, mantenete la pubblica calma, frenate gli impazienti. Cerchiamo di dimostrare in queste drammatiche ore che siamo un popolo civile e saggio». [Ansa-Agi-Ap]

Dimostranti davanti alla sede in fiamme del pc bulgaro [FOTO AFP]

Le autorità: c'è un solo superstite

Jugoslavia, sono 170 i morti nella miniera

Una speranza per due «dispersi» Avrebbero finto di andare al lavoro

BELGRADO. Le squadre di soccorso continuano a scavare ma ormai solo per recuperare i cadaveri delle vittime: sarebbe un miracolo trovare ancora vivo qualcuno dei minatori rimasti sepolti l'altro giorno nell'esplosione del pozzo di Dobrnja, nelle miniere di carbone di Kerka, presso Tuzla, Bosnia-Erzegovina. All'esterno del pozzo, tra blocchi di cemento divelti e attrezzature contorte per la violenza dello scoppio, una folla di familiari sosta in un'attesa dolorosa e praticamente senza speranza.

Mentre vi sono ancora dubbi sul numero esatto dei minatori coinvolti nella sciagura, persistono le gravi difficoltà per riportare in superficie le decine di corpi finora trovati.

L'altro giorno, subito dopo l'esplosione, si era parlato di 188 minatori sepolti. Poi, portati in superficie due feriti (uno dei quali è poi deceduto all'ospedale) e i primi otto cadaveri, si era fatta la cifra di 179. Ieri un elenco ufficiale citava 168 nomi. Un ispettore del lavoro che ha tenuto una conferenza stampa a Tuzla ha precisato che esistono ancora dubbi per i nomi di altri due minatori che avrebbero dovuto trovarsi nel pozzo.

L'ispettore Mehmed Zulich ha precisato che l'incertezza deriva dal numero delle lampade di sicurezza prelevate dai minatori al momento di scendere nel pozzo, prima della tragica esplosione: dal deposito ne erano state prese 170 anziché 168. Secondo l'ispettore potrebbe trattarsi semplicemente di un caso di indisciplina dei minatori. Alcuni avrebbero infatti prelevato due lampade al posto di una per «coprire» l'assenza di un compagno e impedire così che il suo salario venisse decurtato di un turno di lavoro.

Mentre le autorità insistono nell'affermare che i dispositivi di sicurezza nella miniera sono tra i più moderni, sono state nominate delle commissioni di inchiesta per appurare cause e eventuali responsabilità per la sciagura che ormai viene definita come la più grave di quelle finora avvenute nelle miniere jugoslave. Impegni a far luce sulle cause della tragedia sono stati presi anche dal presidente jugoslavo Borisav Jovic, che l'altro giorno è immediatamente giunto a Tuzla.

Come primo aiuto il governo della Bosnia-Erzegovina ha deciso l'erogazione di un'assistenza finanziaria ai congiunti dei minatori periti nella sciagura. Ogni famiglia riceverà la somma di 30 mila dinari (poco più di tre milioni di lire) e 20 milioni di dinari saranno messi a disposizione della direzione della miniera.

[Ansa]

FRANCIA

Vicino a Parigi

Profanati due cimiteri ebraici

PARIGI. Dodici tombe israelite sono state profanate nella notte tra sabato e domenica nei cimiteri ebraici di Evreux e Gravigny, ad Ovest di Parigi. Ad Evreux le tombe sono state ricoperte di escrementi, le stelle di David spezzate, le lapidi gravemente danneggiate.

Tre persone, probabilmente ubriache, sono state viste danzare sulle tombe del vicino cimitero israelita di Gravigny, dove tutti gli ornamenti funerari sono stati distrutti.

In maggio la notizia della profanazione del cimitero israelita di Carpentras, dove il corpo di un uomo morto due settimane prima è stato dissotterrato e probabilmente impalato sul manico di un ombrellone, aveva suscitato profondo sdegno in tutto il Paese. Altri cimiteri ebraici furono profanati nei giorni successivi, facendo nascere i timori di un ben orchestrato piano di provocazione: tutte le forze politiche francesi, con l'eccezione del Fronte nazionale, si mobilitarono contro i rischi di un risorgere dell'antisemitismo.

Episodi analoghi si sono registrati in due cimiteri cattolici in Olanda, nei sobborghi di Eindhoven. Gli atti vandalici risalgono a venerdì e sabato notte. La polizia ha proceduto a una serie di interrogatori tra gli abitanti del luogo, in particolare giovani. [Ansa]

GRAN BRETAGNA

E sbarca solo, in armi, sull'isola contesa

«Il feudo è mio Fuori l'usurpatore»

LONDRA. Un golpista solitario ha cercato di prendere il potere nell'ultimo Stato feudale d'Europa: l'isola di Sark nella Manica. E' stato però intercettato dalla polizia locale, che ha mobilitato per l'occasione il suo intero organico di due agenti, e condannato a due settimane di carcere dal «gran siniscalco» che amministra la giustizia.

André Gardes, di 38 anni, cittadino francese, sostiene di avere diritti ereditari sull'isola e sui suoi 550 abitanti. Ha pertanto preso le armi contro l'attuale signore, Michael Beaumont. Ma il golpe è fallito.

Sark ha una superficie di circa 10 chilometri quadrati ed è a una trentina di chilometri dalla costa francese. Appartiene alla corona britannica, che però l'ha ceduta «in perpetuità» agli antichi signori feudali del luogo in cambio di un tributo annuo pari all'equivalente di 7 mila lire italiane. Sugli abitanti, la famiglia Beaumont esercita un potere assoluto ma illuminato: da molti secoli ha rinunciato allo «jus primae noctis» e spende in opere pubbliche tutto il ricavato delle tasse.

André Gardes, pretendente in esilio, ha preparato per anni la riscossa a Rocheville, in Francia, dove abitava. Il 23 agosto è entrato in azione. E' sbarcato a Sark confuso tra i passeggeri di un traghetto e ha affisso sulla porta della chiesa un proclama in francese in cui annunciava l'intenzione di sostituirsi al signore con la forza delle armi. «Chi non è d'accordo - ammoniva il testo - dovrà lasciare l'isola prima di allora e sarà trattato con rigore estremo».

Passata la notte su una panchina, all'alba Gardes si è vestito da Rambo, in tuta mimetica, ha recuperato un fucile che aveva nascosto da qualche parte nell'isola e ha iniziato una marcia solitaria verso la residenza di Michael Beaumont.

Trevor Kendall, elettricista e poliziotto part-time, si è reso conto del pericolo ma non si è sentito di affrontarlo da solo, perché a Sark la polizia è disarmata. Ha deciso quindi di prendere misure di emergenza richiamando in servizio l'intera forza, costituita, oltre che da lui, dall'agricoltore Philip Perrée. Con il trattore di Perrée, l'aggressore è stato raggiunto facilmente. «Gli abbiamo chiesto - ha raccontato Kendall - se il fucile fosse carico. Lui ha aperto il caricatore per dimostrarci che faceva sul serio, e noi gli siamo saltati addosso».

Venerdì sera, Gardes è stato tradotto in giudizio davanti a Lawrence de Carteret, elettricista e «gran siniscalco». Condannato a sette giorni di prigione e a una multa, ha rifiutato di riconoscere l'autorità del giudice e non ha voluto pagare. La pena gli è stata raddoppiata. [Ansa]

GERMANIE

Prezzi alle stelle, centomila disoccupati in più la settimana e molto pessimismo

I nuovi poveri del Grande Marco

Berlino Est scopre la dura realtà del capitalismo

BERLINO EST
DAL NOSTRO INVIATO

I pessimisti, una volta tanto, hanno avuto ragione. L'unione monetaria tra le due Germanie non ha portato benessere ma miseria. Non sono ancora trascorsi due mesi da quella notte di euforia di domenica 1° luglio, quando il marco pesante di Bonn sostituì il debole marco orientale (il suo arrivo fu salutato con libagioni e fuochi d'artificio) e già la Ddr agonizza economicamente e affoga nella rassegnazione. Schiacciate dall'invasione dei prodotti della Germania occidentale, le industrie della Ddr non riescono più a vendere e sono costrette a chiudere e a licenziare, ogni settimana più di centomila persone perdono il posto di lavoro e altrettante passano a ricevere un salario dimezzato.

Perfino i contadini sono alle corde, benché abbiano il permesso di vendere in proprio. La mania per i prodotti occidentali ha portato infatti all'assurdo che il consumatore preferisce, per esempio, il latte in scatola dell'Ovest a quello locale fresco, e le uova forestiere di polli di batteria a quelle di cortile. «E' un vero disastro», dice un contadino che due settimane fa ha cambiato mestiere ed è passato a noleggiare videocassette.

Berlino Est agonizza e, se non fosse per i turisti stranieri che di giorno sciamano per le sue strade assolate, sarebbe una città in stato di abbandono. Il muro è aperto da quasi dieci mesi e le due Berlino sono una città unica, ma mai come in questi giorni l'ex capitale si presenta come una città divisa. Di sera Berlino Ovest è allegra e chiassosa, Berlino Est invece è spettrale: deserti le strade, i bei viali alberati, le piazze monumentali, come per il coprifuoco; vuoti i caffè, i ristoranti, le birrerie.

Due mesi fa, prima che arrivasse il marco pesante, era difficile, spesso impossibile trovare un posto in un locale, bisognava prenotarsi con giorni o anche settimane di anticipo. Ora il viandante solitario che si affaccia viene accolto come un signore. Due mesi fa acchiappare un tassì traballante era una impresa. Ora le autopubbliche sono lussuose vetture occidentali ma stanno ferme in lunga fila in attesa di clienti che non ci sono.

Sono scomparse, per la prima volta dopo quarant'anni, le code nei grandi magazzini. Adesso gli scaffali sono stracolmi di ogni ben di Dio. La gamma dei prodotti è vastissima (160 mila, dicono al Kauf am Alex), ma i prezzi sono salati, spesso superiori a quelli di Berlino occidentale, e scarseggiano i clienti. Sono scomparsi gli acquirenti occidentali che venivano in massa a rifornirsi a buon prezzo dopo aver cambiato la valuta al mercato nero, sono spariti i polacchi, i romeni, gli zingari che ora devono pagare in marchi pesanti. Pochi sono i compratori della Ddr, perché i loro stipendi e salari sono rimasti immutati mentre i prezzi sono aumentati in media del 50%. «Una volta c'erano i soldi, ma non c'era nulla da comperare - osserva un regista cinematografico disoccupato - ora c'è la merce ma non ci sono i soldi».

La maggior parte del denaro risparmiato negli anni passati i cittadini della Ddr lo hanno speso in automobili. Più di 400 mila ne hanno comperate dall'inizio dell'anno in Occidente, soprattutto macchine di media e grossa cilindrata, svuotando completamente il mercato dell'usato. E' la prima cosa di cui ci si accorge arrivando a Berlino Est: è diminuito il numero delle puzzolenti Trabant col motore a due tempi, al loro posto le strade sono percorse da belle automobili di produzione occidentale. E il 29% dei cittadini della Ddr (come si rileva da un sondaggio demoscopico) ha in animo di comperare quanto prima una vettura.

Diverse cose sono cambiate in meglio nella Ddr da quando è arrivato il marco e con esso l'economia di mercato. Per esempio, una parte della rete telefonica è stata rinnovata a tempo di primato ed ora è perfino possibile telefonare, il personale dei locali pubblici è diventato rapido e cortese, c'è più tolleranza in giro. Ma gli abitanti della Ddr sembrano non avvedersi di questi miglioramenti e tendono come sempre al pessimismo. Da un sondaggio fatto per conto del settimanale Der Spiegel dall'Istituto centrale di ricerca giovanile di Lipsia risulta che su cento abitanti della Ddr ben 81 giudicano la loro situazione economica attuale «cattiva» o «molto cattiva», che 53 su cento temono di perdere il posto di lavoro, che 71 su cento lamentano di guadagnare meno di 750 mila lire al mese e che solo uno su cento guadagna più di un milione e mezzo (nella Germania federale sono invece il 52%). C'è poca fiducia nel futuro; il 76% degli interrogati crede che ci vorranno tra i cinque e i dieci anni per avere nella Ddr un tenore di vita pari a quello della Germania Federale.

La gente aspetta ora il fatidico 3 ottobre, il giorno in cui la Ddr entrerà a far parte della Repubblica Federale di Germania e cesserà di esistere. A Bonn vogliono fare festa quel giorno, a Berlino Est dicono che «non c'è motivo». Più volte ho sentito le stesse parole: «Dovremo superare anche questa prova».

Tito Sansa

A Trento l'ex sindaco di Palermo presenta il manifesto del suo movimento

E' nata la «rete» di Orlando

«Qualcosa che va oltre la dc»

TRENTO
DAL NOSTRO INVIATO

Leoluca Orlando il ribelle. Adesso è ufficiale: l'ex sindaco di Palermo ha presentato quella che lui chiama «rete» e che somiglia a una corrente destinata ad accentuare i contrasti nella dc. Lui, comunque, non vuole definirla così: «anche se in talune realtà - ammette - può assumere il volto di una corrente e in altre quello di un nuovo strumento politico».

Orlando dice che la sua rete non nasce oggi, ma c'era già. Comunque, la getta con una specie di «manifesto» che si intitola «Politica vivibile, potere responsabile: una prospettiva di governo per il futuro del Paese». Si tratta, spiega, di «un insieme di valori, di proposte, di impegni individuali e comunitari che si rifà alla tradizione cattolico-democratica e che vive nel presente l'ispirazione cristiana e il valore della democrazia, rifuggendo pertanto da ogni tentazione integralista».

Una sorta di movimento trasversale, dato che lo stesso Orlando precisa che «non sta tutto in un partito». Dentro, ci sono inquietudini, disagi, proteste. E' scritto nel documento: «Un mondo sempre più attento ai rapporti Est-Ovest e sempre più distratto rispetto ai problemi del Sud, un capitalismo che in questo quadro si presenta equivoco portatore di pacificazione, un consumismo che si presenta illusoriamente accettabile, una pratica di relazioni interpersonali legate a interessi frammentari rischiano di far perdere ai cattolici democratici la consapevolezza dell'attualità e del futuro della loro identità».

L'ex sindaco di Palermo è sceso da Brentonico, dove è intervenuto al convegno organizzato dal Movimento della «Rosa bianca» (l'associazione dei cattolici di sinistra) sul tema «La politica e la giustizia». Invitato da una parte e dall'altra, quasi sommerso dagli impegni, Orlando tiene una conferenza-stampa prima di presentarsi agli «orlandiani», ai simpatizzanti che si sono radunati in un albergo. Il suo «manifesto», annuncia, lo riassumerà al convegno della sinistra dc che si aprirà venerdì a Lavarone. E quale reazione prevede? «Io mi aspetto un grande consenso, per il contributo che questo intervento porterà».

L'ex sindaco di Palermo non può aspettarsi, invece, alcun consenso dal Meeting dei ciellini di Rimini, che egli stesso duramente giudica un Meeting ormai vuoto». Ma Orlando tira avanti imperterrito. «Questa nostra rete - insiste - è un modo di essere che si articola in diverse realtà locali». E si prospettano liste in alternativa alla dc? «Credo che alcuni amici abbiano già messo in pratica qualcosa del genere: liste diverse da quelle ufficiali della dc».

L'ex sindaco di Palermo torna sulla prospettiva di governo per il futuro del Paese. E non pare particolarmente turbato dalle posizioni assunte da Bodrato e Martinazzoli. «Guardate, proprio stamane ho rammentato che Martinazzoli è una presenza significativa nel cattolicesimo democratico, quello vero. E sono convinto che lui continuerà a comportarsi così». Poi Orlando attacca, lasciando intendere di poter essere anche bersaglio di qualche strumentalizzazione. «Certi nostri avversari fanno ricorso a tutto». E avverte: «Nel mio impegno c'è la dolcezza, ma a volte un po' di rabbia, perché la gente capisca dove vuole andare». Una rabbia che potrebbe anche indurlo, in ipotesi, ad accettare la segreteria della dc? Riflette un attimo, poi risponde: «Se ci fosse un quadro di convergenza, non vedo perché no. Certo, il segretario non lo farei se si disperdesse un patrimonio». In ogni caso, ripete: «Io e i miei amici intendiamo dare fino in fondo il nostro contributo». E lascia partire, l'ex sindaco palermitano, una frecciata all'indirizzo della segreteria: «Se Forlani porta il partito in queste condizioni al Congresso, prima si dimette e meglio fa».

Orlando non è proprio d'accordo nemmeno sull'invio delle navi italiane nel Golfo Persico, tanto che se lui fosse stato al governo avrebbe detto no. Ma ora torna alla sua battaglia politica, raduna cattolici democratici pervasi d'inquietudini. «Io sono un pezzo di una rete, e ho scoperto che questa rete è molto più larga di quanto si pensasse».

Va a presentare il suo documento. Ed è quasi un'investitura. La sala del grande albergo gremita, gli scrosci di applausi. «L'inquietudine cattolico-democratica - dice Orlando - è parte di una più complessiva inquietudine». Si collega a quella «di tanta società civile di fronte agli obiettivi, al linguaggio, agli strumenti, ai metodi, ad una cultura di politica che appare incapace in Italia di trovare sintonia con i grandi cambiamenti nel mondo di questa fine secolo». E poi: «La denuncia di inadeguatezza non è soltanto di questo o di quel soggetto politico, ma investe più in generale questo Stato, uno Stato costruito su antagonismi non più attuali».

A giudizio di Orlando, tutte le formazioni politiche tradizionali sono in crisi di identità. «E questa crisi colpisce in misura maggiore le grandi formazioni, e in specie la democrazia cristiana». Per il creatore della «rete», in sostanza, sono in crisi («E' davanti agli occhi di tutti») una cultura e una dirigenza politica.

Un procedere del governo nazionale «con forzature parlamentari e atti di forza che denotano profonda debolezza; una criminalità organizzata che colpisce il Nord come il Sud del Paese, «che condiziona politica ed economia, che mortifica amministrazioni e realtà associative». Per costruire una politica responsabile, sostiene «il ribelle», bisogna considerare essenziale la riforma elettorale.

Leoluca Orlando stende la sua rete qui a Trento, vecchia roccaforte di Flaminio Piccoli. Forse una provocazione? «Il livello della scommessa - risponde - è più alto di un dispetto a Piccoli».

Giuliano Marchesini

Botta e risposta a distanza tra Orlando (a sin.) e Formigoni
Il primo: il meeting è ormai vuoto
Il leader di mp: è lui che sbaglia

Formigoni: sbaglia strada

«De Mita e Occhetto affossano la dc»

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

La risposta viene ancor prima della domanda: «Non chiedeteci di Orlando, della Rosa Bianca, né del secondo partito cattolico», dice subito ai giornalisti Robi Ronza, il portavoce del Meeting. «Quest'anno, se non lo avete ancora capito, si parla di cultura, di fede e del Meeting, niont'altro».

Ma la Rosa Bianca (l'associazione dei cattolici di sinistra che non è mai andata d'accordo col Movimento Popolare) non ha organizzato, proprio in questi giorni, il suo raduno in Trentino? E non è questa iniziativa una specie di contro-Meeting?

«Quanti sono? - dicono ironicamente i ciellini -. Trecento, quattrocento? Facciano pure: noi siamo qualcuno in più e abbiamo altro a cui pensare».

Ma a Trento ha parlato Orlando, attaccando la dc di Forlani e proponendo un suo modello politico e organizzativo. Che ne pensano i ciellini di Orlando? Piacciono il look e le proposte dell'ex sindaco di Palermo? Soltanto Roberto Formigoni, leader storico del Movimento Popolare e vicepresidente del Parlamento europeo, di passaggio al Meeting prima di raggiungere Bruxelles, accetta di rispondere a qualche domanda.

Dunque Orlando sembra deciso a navigare per proprio conto.

Quella di Orlando - risponde Formigoni - non mi sembra un'analisi realistica: anche lui dovrebbe ricordare che in politica, come in tutte le cose, ci sono momenti alti e momenti bassi: guai a personalizzare e a muoversi per risentimento.

Ma Orlando dice che la dc di Forlani è cotta, piatta, incapace di movimento e iniziativa. E' vero?

In parte: solo che Orlando indica una direzione sbagliata.

La direzione con De Mita?

De Mita e Occhetto: i suoi dichiarati punti di riferimento sono i punti dell'affossamento della dc, non della ripresa.

Perché?

Il ruolo storico della dc è di essere forza popolare di raccordo nella società, una forza di riformismo cristiano in collegamento con gli altri riformismi: laico e socialista. Orlando indica invece la vecchia linea di compromesso storico: una linea di intesa fra due vertici, due schieramenti intellettuali, due partiti. In questo accordo l'anima popolare cristiana è destinata a scomparire.

Riuscirà Orlando ad avere più forza nella dc?

Se conosco bene la dc non credo proprio: anche chi lo aveva incoraggiato, mi pare che in questi ultimi tempi stia prendendo le distanze.

Il professor Scoppola dice che sono ormai maturi i tempi per il secondo partito cattolico.

Con Scoppola abbiamo già polemizzato anche troppo. **[m. a.]**

DALL'**ITALIA**

Forlani: il settarismo non deve prevalere

ROMA. «Non voglio polemizzare con chi è prigioniero di schemi precostituiti, ma dobbiamo collaborare con gli amici che in buona fede temono una "subalternità" democristiana, ma ricordando però che il rischio può venire quando strategie particolari e di gruppo si legano troppo strettamente alle vicende di altri partiti». Lo ha affermato il segretario della dc Arnaldo Forlani. «Quanto all'identità della dc - ha proseguito - si appanna solo se lasciamo che le dispute settarie prevalgano sulle comuni responsabilità di governo». [Ansa]

Praga: «autentiche» le voci sulle spie

PRAGA. «Sono probabilmente autentiche» le indiscrezioni secondo le quali alcuni cittadini italiani avrebbero collaborato in passato con i servizi di informazione cecoslovacchi. Lo ha affermato il portavoce della presidenza della Repubblica cecoslovacca, Mikhail Zantovsky. Questi ha precisato che si è trattato di una «fuga di informazioni riservate da dossier che avrebbero dovuto essere distrutti circa due anni fa». [Ansa]

La Malfa: inaccettabile la posizione del pci

ROMA. «Certo, alla luce dei discorsi e dei comportamenti di Ingrao e dei suoi, si può comprendere la cautela di Occhetto, ed anzi si deve valutare come un atto di coraggio la decisione da lui proposta di astenersi alla mozione che ha concluso il dibattito parlamentare sull'aggressione dell'Iraq al Kuwait». Lo ha scritto sulla *Voce repubblicana* Giorgio La Malfa. «Tuttavia - ha proseguito - vista per ciò che è in sé la posizione del pci è assai debole e, al di fuori delle logiche interne, inaccettabile». Secca la replica dei comunisti: «Non capisco - ha detto Umberto Ranieri - come faccia La Malfa a sostenere che il pci, nel dibattito parlamentare sulla vicenda del Golfo, si sia mosso sulla base di preoccupazioni interne. La verità è che, su una questione delicata, il pci ha adottato una posizione chiara ed equilibrata, del tutto rispondente agli interessi dell'Italia, del suo ruolo e della sua funzione in Europa e nel mondo». [Agi]

Un'ora di colloquio e un saluto affettuoso, ma nessuna critica alla linea politica di Solidarnosc

Papa Wojtyla non si schiera

Walesa torna a casa senza investiture

CITTA' DEL VATICANO. Fra i duellanti polacchi, il Papa non si schiera formalmente; ma ricorda a entrambi come vorrebbe la Polonia futura, costruita da una Solidarnosc unita. E inevitabilmente ne esce fuori un quadro colorato più dal populismo slavo e religioso di Walesa che dalle idee liberal-democratiche di Mazowiecki e del suo entourage. Comunque, se sperava in una qualche sorta di investitura nella sua visita-lampo a Castel Gandolfo, Lech Walesa ne è rimasto deluso; anche se il Papa salutandolo con cordialità, prima della Messa, ha detto subito: «Voglio fare una cerimonia strettamente religiosa, perché quello che dovevo dire sulla situazione in Polonia l'ho detto nel discorso di ieri». Un gesto teso a collegare, sia pure in maniera indiretta, l'udienza al l. ader di Solidarnosc e l'idea pontificia della Polonia futura? Probabilmente. Anche se il comunicato del portavoce del Papa, Navarro Walls, non offre chiavi di lettura univoche. «Il sig. Walesa è stato ricevuto, da solo, in udienza privata dal Santo Padre. Ha presentato una panoramica della situazione attuale in Polonia, a dieci anni dalla nascita di Solidarnosc. Situazione di una società libera e pluralistica che appare piena di speranze per il futuro».

Le sue speranze, Giovanni Paolo II le ha espresse domenica, celebrando la solennità della Madonna di Jasna Gora. Ha ricordato i «voti della Nazione» pronunciati dai vescovi nel 1956 nel Santuario di Czestochowa; poi ha parlato di Solidarnosc, «la via polacca di allontanamento dal totalitarismo marxista» e che ora deve essere «la via di costruzione della società e dello Stato veramente civile secondo i principi di una sana democrazia».

Lech Walesa gli ha fatto eco, in brevi dichiarazioni concesse al termine della lunga udienza (hanno parlato per un'ora da soli), dopo la Messa e la colazione. «Ora che è giunto il tempo di costruire - ha detto - è necessario mantenere quei valori che ce ci hanno sostenuto nella lotta negli anni passati, oggi ci faciliteranno la costruzione di una nuova società. Vogliamo costruire il nuovo sistema ispirandoci alla dottrina sociale della Chiesa per sopportare più facilmente il peso dei problemi, comprendere il perché delle privazioni».

Walesa è stato salutato dal Papa nella cappella, adorna di due dipinti voluti da Pio XI, relativi a episodi della storia polacca: il «miracolo della Vistola» (vittoria dei polacchi sui bolscevichi nel '20) e l'arrivo degli svedesi a Czestochowa. Giovanni Paolo II ha ricordato il decimo anniversario di nascita di Solidarnosc e la festa di Jasna Gora: «Sono contento che la sua visita capiti subito dopo la festa della Madonna». Walesa ha risposto, indicando il distintivo di Solidarnosc con il volto della «Madonna Nera»: «Lo porto dal pellegrinaggio del 26 agosto 1980, e finché avrò un ruolo pubblico in Polonia non lo metterò nel cassetto. Se mi rimandano a casa, lo terrò sempre nel cuore». Ha regalato al Papa un libro di caricature su di lui e altri politici. Lo hanno aperto a caso, e sono scoppiati a ridere. «Ma c'è anche Jaruzelski!», ha esclamato Giovanni Paolo II. E porgendo il volume al suo segretario, mons. Stanislao Dziwisz, ha aggiunto: «Ci divertiremo dopo».

Marco Tosatti

PREMIO NOBEL '79

Madre Teresa ha 80 anni

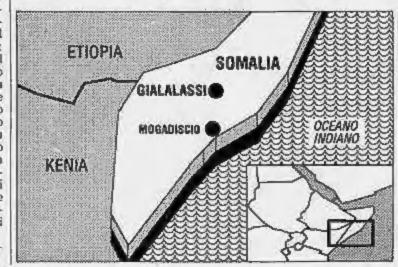
CALCUTTA (India). Madre Teresa di Calcutta, Premio Nobel per la Pace nel 1979, ha festeggiato ieri il suo ottantesimo compleanno in mezzo ai poveri delle strade di Calcutta, a uomini politici e diplomatici. Giovanni Paolo II le ha inviato un telegramma di «auguri calorosi». «Io la affido alla protezione materna del Cuore immacolato della Regina madre dei cieli - scrive il Papa a Madre Teresa - in modo che possa ricevere la gioia di vedere come il lavoro di amore, che Dio ha cominciato in lei, cresca e si estenda nella cura generosa di tutti i figli di Dio, senza discriminazione».

Madre Teresa, colpita da una crisi cardiaca l'anno scorso, ha annunciato che il mese prossimo andrà in pensione. Negli Anni 50 fondò l'ordine delle Missionarie della carità per aiutare i diseredati. L'organizzazione ha ora missioni in tutto il mondo. [Ansa-Afp]

I problemi della Polonia. L'omaggio di Lech Walesa al Papa polacco

Lavoravano in un piano di cooperazione, sono stati sequestrati da guerriglieri a Gialalassi

Sette italiani rapiti e liberati in Somalia

Uno di essi è ferito, rimpatriato con un aereo della Farnesina

ROMA. Sette italiani impegnati nella cooperazione sono stati rapiti in Somalia da ribelli e poi liberati. I fatti, secondo notizie provenienti dalla nostra ambasciata a Mogadiscio, sono avvenuti a Gialalassi, dove i sette - impegnati in un programma medico - operavano da qualche tempo, dopo aver lasciato la zona di Betenem, ritenuta non più sicura.

I ribelli, che avevano preso prigionieri i nostri sette connazionali, ne avrebbero liberati prima tre, mentre gli altri quattro sarebbero riusciti successivamente ad eludere la sorveglianza.

Tutti sono in salvo a Mogadiscio. Uno di loro è però ferito in modo definito «serio» e necessita di cure mediche immediate: il suo arrivo era atteso in nottata a Roma con un aereo di «Europe Assistance» messo a disposizione dal nostro ministero degli Esteri.

Per il momento non si hanno ragguagli più precisi sui ribelli protagonisti di questa azione ai danni del gruppo di italiani. La località dove è avvenuto il «sequestro» si trova a un centinaio di chilometri a Nord di Mogadiscio, zona in cui opera prevalentemente la guerriglia del «Congresso nazionale somalo», ostile al governo del presidente Siad Barre. [Agi]

DALL'**ITALIA**

Pensioni ostetriche a carico dell'Inps

ROMA. Passa a carico dell'Inps la previdenza a favore delle ostetriche. Lo stabilisce la legge 239 del 7 agosto scorso, pubblicata sabato sulla *Gazzetta Ufficiale*. In seguito allo scioglimento dell'Enpao, l'Ente nazionale di previdenza e assistenza per le ostetriche, verranno erogate dall'Istituto nazionale di previdenza le pensioni maturate dopo il 30 giugno 1990. [Agi]

Urss, prima chiesa a Togliattigrad

MOSCA. Togliattigrad, la città sul Volga dove la Fiat costruì uno stabilimento negli Anni Settanta, costruirà la sua prima chiesa. Lo scrive oggi l'agenzia di stampa sovietica Tass. I credenti della chiesa ortodossa russa costruiranno il tempio utilizzando i contributi che saranno raccolti in città, dove vive mezzo milione di persone, la maggior parte delle quali si è professata di religione ortodossa. Intanto a Togliattigrad è stata aperta una «scuola domenicale» per insegnare il catechismo ad adulti e bambini. [Ansa]

Fiuggi, sì in appello al ricorso di Ciarrapico

ROMA. Sì al sequestro giudiziario delle aziende termali e di imbottigliamento dell'acqua di Fiuggi e nomina contestuale del custode nella persona dell'amministratore delegato dell'Ente Fiuggi Giuseppe Ciarrapico. Queste le decisioni della Corte d'Appello, che ha così accolto il ricorso presentato dall'Ente per l'adozione di un provvedimento cautelare che gli consentisse di mantenere il possesso degli impianti e tutelare il credito di circa 70 miliardi e dei diritti di prelazione nei confronti del Comune di Fiuggi. Soddisfatto il commento di Ciarrapico: «E' un provvedimento - ha detto - che accoglie appieno i nostri diritti in attesa del rinnovo del rapporto con l'amministrazione comunale». [Agi]

Stato civile di Torino

VENERDI' 24 AGOSTO

MORTI — **Ansinelli** Augusto, di anni 58, nato a Torino, autista, abitante in c.so Vercelli 249; **Caudana** Virginia v. Amprimo, a. 86, Chieri, pens., via O. Vigliani 11; **Gay** Chiaro, a. 86, Torino, pens., via Cosseria 9; **Meregalli** Pietro, a. 61, Monza, pens., str. Val S. Martino inf. 48; **Trombetta** [illegible] in Zuliani, a. 77, Castellero, pens., via Taranto 27.

Deceduti in ospedale: **Cabiati** Giovanni, a. 80, Vigniale Monf.to, pens., Mauriziano; **Bernasconi** Emma, a. 78, Varenna, relig., Cottolengo; **Battistoni** Rosa Giovanna, a. 85, [illegible] al Roghena, relig., Cottolengo; **Caselli** Costantino, a. 75, Torino, pens., Martini; **Coppellotti** Maria, a. 71, Varsi, pens., Molinette; **Bella** Maria v. Abolino, a. 90, Noive, pens., Molinette; **Rauti** Michele, a. 50, Lucera, impiegato, Molinette; **Manzon** Francesco, a. 78, Moncalieri, pens., str. S. Vincenzo 49; **Gibellino** Teresa v. Baratto, a. 78, S. Germano, pens., Evangelico Valdese; **Romeo** Antonio, a. 82, Laganadi, pens., Martini; **Battagliero** Giacomo, a. 80, Gabiano, pens., G. Bosco; **Galli** Luigi, a. 87, Caruso, pens., Maria Vittoria; **Amadei** Domenica in Fogli, a. 76, Comacchio, pens., Mauriziano; **Sardino** Emilia Angela in [illegible], a. 78, Torino, casal., Martini; **Savola** Leandro, a. 75, Berlolo, pens., Maria Vittoria; **Castagneris** Margherita, a. 59, S. Ambrogio, pens., Maria Vittoria; **Amato** Giuseppina v. Roaro, a. 38, Tunisi, impieg., S. Giovanni A. Sede.

Morti 22

E' mancata
Maddalena Catellani (Magda)
Ne danno il triste annuncio i fratelli **Adolfo** con **Dimma**, **Varlui** con **Maena**. Si ringraziano medici ed infermieri dell'Ospedale Mauriziano per l'impegno profuso; un abbraccio di profonda riconoscenza a ciascuna delle sue tante amiche per averla circondata di un amore solidale, premuroso, attento. Benedizione della Salma presso la camera ardente dell'Ospedale Mauriziano, martedì 28, alle 8,45, quindi il corteo funebre proseguirà per Reggio Emilia.
— **Torino**, 27 agosto 1990.

L'**Ufficio Correttori** partecipa con affetto al dolore di Virginio e famiglia.

Ha raggiunto la sua Gina
Tommaso Barbero
ragazzo del 900
Ne danno il triste annuncio: il figlio **Beppe** con **Maria** e **Roberta**, la consuocera **Gianna**, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 29 c.m. ore 8,15 ospedale Martini via Tofane. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 agosto 1990.

Rodolfo, Liliana, Massimo e **Luca Biolcati** partecipano al dolore per la scomparsa di nonno **TOMMASO**.

E' mancata all'affetto dei suoi figli tutti e dei suoi cari
Iolanda Lagonigro ved. Misino
di anni 67
Ne danno il doloroso annuncio i figli **Marisa, Tommaso, Walter, Franco** e **Angela**. Funerali mercoledì 29 ore 9,15 partendo dall'ospedale Molinette (via Santena). La salma proseguirà per il cimitero di Collegno.
— **Torino**, 26 agosto 1990.

E' mancato
Mario Bartalucci
Lo annunciano: moglie, figlio, generi, nipoti, sorella, fratello, cognati, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 8,30 ospedale Martini (via Tofane).
— **Torino**, 27 agosto 1990.

Il **Consorzio Icove** partecipa al dolore della famiglia per la perdita dell'
ing. Umberto Santoro
— **Venaria**, 27 agosto 1990.

Si è spenta serenamente
Dolores Valdevit ved. Sottocornola
anni 84
Ne danno l'annuncio le figlie **Silvana, Rosella, Livia** con i generi, i nipoti e i parenti tutti. Il funerale avrà luogo mercoledì 29 alle ore 10 presso la parrocchia di San Giovanni Maria Vianney di corso B. Croce.
— **Torino**, 27 agosto 1990.

Anita con **Sara Giulietta** piange la carissima **VALDE**.

E' mancato
Antonio Todisco (Piscione)
anni 51
Addolorati lo annunciano la moglie **Serafina D'Amato**, i figli **Lello, Anna, Monica**; [illegible], suocera, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali martedì 28 corr., ore 16,30, da via San Sudario 14.
— **Ciriè**, 27 agosto 1990.

Andrea Somma e famiglia partecipano commossi.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Nello Mongardi
Addolorati lo annunciano la moglie **Gina**, il figlio **Maurizio**, fratelli, cognati e parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30, parrocchia Benedetto XV. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 agosto 1990.

Tutti i Collaboratori e **Dipendenti** della **Isoiat** ed **Elcaz** partecipano al dolore della famiglia.

Si uniscono al dolore di Gina e Maurizio le famiglie **Boggio, Cerrato, Dellarovere, Demarino, Gardano, Mascara, Pastore, Quer, Scarrone, Sommi**.

Commosso partecipa al dolore **Marco Spinello**.

La **Ditta R.C.V.**, **Titolari** e **Dipendenti**, partecipa al lutto dei familiari.

Evasio Ferraro e **Renata Rolando** con le rispettive famiglie ricordano l'amico **NELLO**.

E' deceduta
suor Fede Leone
anni 88
L'annunciano le sorelle **Giuseppina, Speranza**, cognato, nipoti. Particolari ringraziamenti alle Suore Infermiere San Salvario per amorevoli cure. Funerale giovedì 30 ore 10 a Saluggia.
— **Torino**, 27 agosto 1990.

Giovanna e **Giovanni De Vecchi** partecipano con profondo cordoglio al dolore dell'amico Sebastiano e famiglia per la scomparsa del padre
dott. Venanzio Sella
— **Lugano**, 27 agosto 1990.

Serenamente ci ha lasciati
Iolanda Funari ved. Bocca
anni 89
La piangono le figlie **Ferdinanda** ed **Emilia** con le rispettive famiglie. Funerali mercoledì 29 ore 8,15 nella parrocchia S. Natale (v. Boston).
— **Torino**, 26 agosto 1990.

Ciao nonna **IOLANDA** non ti dimenticheremo mai. **Silvia** e **Tiziana**.

E' mancata
Teresa Cason
La piangono le sorelle **Maria, Alba, Vittoria**, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì ore 8,15 nella parrocchia San Gaetano. Non fiori, ma offerte per la Ricerca sul cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 agosto 1990.

Piangono la cara **ZIA** le famiglie **Bari** e **Biasuzzo**.

E' mancata all'affetto dei cari dopo vane speranze
Maria Tifni ved. Egli
Danno doloroso annuncio il figlio **Tino**, la nuora **Marisa**, il nipote **Carlo** parenti tutti. Funerali a Moretta (CN), oggi ore 16.
— **Saluzzo**, 25 agosto 1990.

E' mancato
Lino Delbosco
Ne danno il triste annuncio la moglie **Magda**, la figlia **Maria Grazia** con il marito **Ivan** ed il piccolo **Fabio**, sorella, fratello, cognati, nipoti. Un grazie per la premurosa assistenza al professor Sergio Olivero e tutto il Reparto Utic Molinette e ai dottori Gabriele Fontana e Roberto Borsa. Funerali domani ore 10 parrocchia Salute, indi la cara Salma proseguirà per Poirino.
— **Torino**, 26 agosto 1990.

Coniugi **Venture** partecipano commossi.

Serenamente è mancata
Jolanda Pavesio
Ne danno il triste annuncio: la sorella **Lina**, la cugina **Amelia** e parenti tutti. Un grazie di cuore ai signori Paolo, Silvia, Jole e Rosanna. Funerali mercoledì 29 corr., ore 11,45 parrocchia Gran Madre di Dio.
— **Torino**, 28 agosto 1990.

Dopo tante speranze e profondi sconforti è mancato a Parigi
Terenzio Gualini
anni 59
Lo piangono con immenso dolore la moglie **Adriana**, la figlia **Elisabetta** con **Antonello**, il fratello **Francesco**, le cognate **Clara** e **Rita**, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino giovedì 30 agosto ore 10 nella chiesa San Francesco da Paola (via Po 16). La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, 25 agosto 1990.

Ciao zio **TERRI**, ti ricorderò sempre con grande rimpianto. **Katia**.

Valerio Ines Ingaramo partecipano commossi al dolore.

Titolari e **Maestranze M. S. Litografia S.r.l.** si uniscono al dolore dei familiari per la perdita del loro caro signor
Terenzio Gualini
Torino, 26 agosto 1990.

Elda Cavallini Martini abbraccia con profondo affetto Adriana e Elisabetta per l'inconsolabile scomparsa di **RENZO**.

Mario Cicchelli si unisce al dolore della famiglia.

I **Dipendenti** della **Libreria Editrice Universitaria Levrotto & Bella** ricordando la figura esemplare di
Terenzio Gualini
partecipano al dolore della famiglia per la sua prematura scomparsa.
— **Torino**, 27 agosto 1990.

Stampatre partecipa al dolore della famiglia.

Gigi e **Lidia** partecipano costernati alla scomparsa del caro amico **TERRY**.

Affranti sono vicini alla zia Adriana e Elisabetta: **Silvio, Stefania, Chiara, Sara, Deborah**.

Maria Luisa e **Sabatino Damato** sono vicini ad Elisabetta per la perdita del **PAPA'**.

Famiglia **Grilli** partecipa commossa al dolore di Adriana ed Elisabetta per la perdita del caro **TERRI**.

La **Aemova Engineering s.r.l.** partecipa al dolore del sig. Giovanni Sisto per la perdita del caro papà
Giuseppe Sisto
— **Torino**, 27 agosto 1990.

La **New Land Marketing s.a.s.** è vicina al dolore del sig. Giovanni Sisto.

E' mancato
Domenico Dalmasso (Celso)
Lo annunciano la moglie **Elda**, il figlio **Carlo** con la moglie, le nipoti **Monica** e **Francesca**. Funerali in Avigliana martedì 28 corrente ore 15,15 partendo dall'abitazione, corso Laghi 134.
— **Avigliana**, 27 agosto 1990.

La famiglia **Del Bo** partecipa al dolore per la scomparsa di
Domenico Dalmasso
— **Avigliana**, 27 agosto 1990.

Il **Collegio dei Geometri di Torino e Provincia** partecipa al lutto del consigliere geom. Carlo Dalmasso per la perdita del padre
Domenico Dalmasso
— **Torino**, 27 agosto 1990.

Partecipano al dolore del geom. Carlo Dalmasso i colleghi e amici
Angelo Airola
Giovanni Birocco
Ettore Bonfante
Maggiorino Brocchieri
Roberto Butta
Mario Cadario
Giuseppe Cordera
Corradino Corrado
Ercolino Ferrero
Giorgio Franciolì
Giovanni Grilla
Bruno Lana
Luigi Lisa
Pierfranco Milanese
Giancarlo Murisengo
Giuseppe Oberto
Gianluigi Pagliero
Mario Sasso
Enrico Scarafia
Luciano Simonato
Vittorio Simonetti
Fabio Siviero
Gian Carlo Tempia
Giuseppe Trisciuoglio

Tragicamente è mancato
Tino Grondana
anni 20
Straziati l'annunciano mamma, papà, sorella, **Roberto** e **Felice**, padrino, madrina, cugini **Grazia, Andrea** e **Matteo**, zii, zie, cugini e parenti tutti. I funerali in Rivodora martedì 28 agosto ore 15. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Castiglione Tor.se**, 26 agosto 1990.

Marco Gautero con mamma, papà e **Andrea** ricorda gli amici fraterni
Tino Grondana
e
Ferdinando Di Cristofaro
— **Castiglione Tor.se**, 26 agosto 1990.

Le famiglie **Ferrero** partecipa al dolore per la perdita del caro **TINO**.

Le famiglie **Piovano** e **Zambon** sono vicine con affetto ai familiari di **TINO**.

Tragicamente è mancato
Ferdinando Di Cristofaro
anni 18
Straziati lo annunciano: mamma, papà, la sorella **Nicoletta**, zii, zie, cugini, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 14,30 da via Tetti [illegible] 23/2 per la parrocchia di Rivodora. E' partecipazione e ringraziamento.
— **Baldissero Torinese**, 25 agosto 1990.

Partecipano al grande lutto **Carlo, Domenico** e **Giuseppe Bussi**.

Luigi Defilippi e famiglia commossi partecipano al dolore.

Famiglie **Bielli, De Micheli** e **Nuccio** si uniscono al dolore.

Mariarosa Cattaneo con le figlie si unisce al dolore della famiglia nel ricordo dell'amica carissima
Serafina Tallano
— **Torino**, 28 agosto 1990.

I **Soci** ed il **Direttivo** dell'**Istituto di Psicologia Individuale A. Adler** di **Torino**, unitamente al prof. **Grandi** partecipano commossi al dolore per la scomparsa del
prof. Francesco Parenti
Fondatore e Presidente della Società Italiana di Psicologia Individuale (Adleriana).
— **Torino**, 27 agosto 1990.

I **Soci** e il **Direttivo** del **Centro Studi di Psicologia Applicata «G. P. Grandi»** si uniscono al cordoglio per la morte del
prof. Francesco Parenti
— **Torino**, 27 agosto 1990.

La morte del
prof. Francesco Parenti
lascia un vuoto incolmabile nella psicologia italiana. **Allievi, Formatori** e **Docenti** della **Scuola di Formazione Permanente in Clinica Psicologica** partecipano al dolore per la sua scomparsa.
— **Torino**, 27 agosto 1990.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Moretta ved. Bosco
anni 87
Ne danno il triste annuncio il figlio **Piero** con la moglie **Armanda**, la figlia **Rita** con il marito **Giorgio**, le nipoti **Flavia, Armanda** e **Francesca**. Un particolare ringraziamento al dott. Simon Franco Cesano per le amorevoli cure prestate. Funerali giovedì 30 ore 8,15 dall'ospedale Mauriziano. Rosario martedì 28 agosto ore 20,30 nella parrocchia S. Domenico Savio (via Paisiello 37). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 agosto 1990.

Partecipano al dolore la sorella **Rita** con i nipoti **Franco** ed **Emanuele** e la cognata **Mariuccia**.

Le famiglie **Clarich** ricordano con affetto la nonna
Giuseppina Bosco
— **Torino**, 27 agosto 1990.

Il **Personale** della **Ditta Farini** partecipa al dolore della famiglia Mapelli per la scomparsa della cara nonna
Giuseppina Moretta Bosco
— **Torino**, 27 agosto 1990.

Germano, Mariarosa, Massimo, Tinti, partecipano al dolore di Flavia e Armandina.

E' cristianamente mancata
Maria Giovanna Contratto ved. Gaudio
di anni 88
Lo annunciano le zie **Caterina** ed **Elsa**, cugini, amici e parenti tutti. Funerali mercoledì 29 [illegible] ore 9,30 dall'ospedale San Luigi di Orbassano. Ore 10 Santa Messa nella parrocchia S. Alfonso in Torino, via Netro n. 3. La cara Salma proseguirà per Vignale Monferrato ove sarà accolta nella cappella di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Orbassano**, 25 agosto 1990.

«Io non muoio, ma entro nella vita»
(S. Teresa di Lisieux)
padre Giuseppe Maria da Torino (Luciano Borgia)
cappuccino
fondatore e assistente generale dell'Istituto Secolare «Santa Maria degli Angeli»
è tornato alla casa del Padre. Lo annunciano i **Frati Cappuccini**, le **Sorelle di Santa Maria degli Angeli** e i parenti. Grazie, Signore, per avercelo donato. Il suo dono resterà con noi. Grazie a quanti l'hanno assistito amorevolmente, in particolare ai dottori L. [illegible] e G. Foco. Il funerale avrà luogo nel Convento di Busca (CN) martedì 28 agosto alle ore 16, partendo dall'Oasi San Grato di Verzuolo (CN) alle ore 15.
— **Verzuolo**, 26 agosto 1990.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Francesco Trombotto
Apgo e Consiglio Direttivo
fratelli **Alaimo**
fratelli **Appendino**
Ascheri Filippo
F.V. Elfavi
Gano
Giaccone
fratelli **Guala**
fratelli **Lajolo**
Nicola e **Massimo Musselli**
Penationi
Aldo e **Alessandro Penattoni**.
— **Torino**, 27 agosto 1990.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Francesco Trombotto
Giovanni Ramondo
Claudio Sandri
Scordamaglia e **Calderazzo**
Carla e **Piero Stuardo**
Franco Torretta
Domenico Tuninetti
Guido Tresso.
— **Torino**, 27 agosto 1990.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Benilde Ferrero ved. Delmastro
La piangono il figlio **Sergio**, la nuora **Cristiana**, le sorelle **Agostina, Maria** e **Firmina**, i fratelli **Luciano** e **Sergio**, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a Michela, Aurora e Luciano per l'amorevole assistenza. Funerali mercoledì 29 ore 9,15 partendo dall'Ospedale Molinette e alle ore 10 parrocchia di Poirino. Santo Rosario martedì 28 ore 20,30 chiesa San Giovanni Evangelista. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 agosto 1990.

Aurora, Mico, Manuela e **Romeo** sono vicini a Sergio per la perdita della **MAMMA**.

Gianni e **Annapia Mazzoleni** partecipano commossi al dolore di Sergio.

Beppe e **Norma** con **Romy, Roberta** e **Giorgio**; **Marisa** con **Giovanni** piangono la cara zia
Benilde Ferrero
— **Torino**, 26 agosto 1990.

Adriano e **Liliana Ferrero** con **Claudia** e **Marco** prendono parte al dolore di Sergio per la morte della zia
Benilde Ferrero
— **Torino**, 28 agosto 1990.

Dopo lunghe sofferenze è mancata
Renata Davito ved. Bartoli
anni 82
Lo annunciano i figli **Lorenzo, Elda, Maria, Marisa**, nuora, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 29 corr., ora da destinarsi, partendo dall'abitazione, via Sestriere 38. Un particolare ringraziamento al dottor Ernesto Baroni per le premurose cure prestate.
— **Moncalieri**, 27 agosto 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Danilo Sorbi
di anni 70
Ne danno il triste annuncio la moglie **Lucia**, il figlio **Franco** con **Mariangela** e **Massimiliano**, la figlia **Stefania** con **Stefano**, **Sara** e **Luca**, la mamma e parenti tutti. I funerali si svolgeranno martedì 28 c.m. alle ore 10 nella parrocchia di Sassi.
— **Torino**, 26 agosto 1990.

Vivrà sempre nei nostri cuori
Rosina Bossotti ved. Marchiaro
anni 71
L'annunciano i figli **Giovanni** e **Margherita** con **Piero, Cecilia, Andrea** e parenti tutti. Funerali a Celsma d'Asti mercoledì 29 ore 11 partendo da Luserna parrocchia San Giacomo ore 8.30.
— **Luserna**, 28 agosto 1990.

RINGRAZIAMENTI

Commossi per la dimostrazione di affetto e di profonda amicizia, di partecipazione al loro infinito dolore, i famigliari di
Giulio Pizzetti
ringraziano tutti coloro che nella preghiera, di presenza e con scritti sono stati loro vicini. La Santa Messa di Trigesima sarà celebrata nella parrocchia Beata Vergine delle Grazie (Crocetta) il 10 settembre 1990 alle ore 18,45.
— **Torino**, 28 agosto 1990.

ANNIVERSARI

1988 **28 agosto** **1990**
Aldo Chiabrando
Con te ogni giorno.

1984 **1990**
dott. Giampiero Ghisleni
Con tanto amore.

dott. Anna Maria Ialacci
medico chirurgo pediatra igienista
Ricorre il 1° anniversario della sua salita in cielo dove riposa nella pace del Signore accanto al suo adorato papà. La mamma ricorda con immutato dolore e indicibile rimpianto l'immatura perdita della diletta figlia, e l'addita a quanti la conobbero quale esempio di giovinezza, onestà e rettitudine. S. Messa 29 agosto ore 18,15 chiesa S. Dalmazzo.
— **Torino**, 28 agosto 1990.

1978 **1990**
Mario Uberti
Sempre con me **Pina**.

1988 **28 agosto** **1990**
Giovanna Maria Saba in Bellia
La ricorda anche per i pochi che le hanno voluto sinceramente bene, con immutato dolore, nella sua solitudine il marito **Giuseppe Giovanni Bellia**: rivivendo con struggente emozione i troppo brevi attimi di serenità che insieme abbiamo vissuto! Non desidero altro che raggiungerti in un'unica sorte, amore!

1989 **1990**
«Parce que c'était lui».
(Montaigne)
Gian Renzo Morteo

25° anniversario
dottor Pietro Fiore
Proteggi chi del tuo ricordo vive. Famiglia **Rosina, Ulrico, Vincenzo**.
— **Lanzo Torinese**, 28 agosto 1990.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Avezzano, dopo la morte della piccola Cristina fermato lo zio: anche la moglie lo denuncia

Si accusa del delitto per salvare papà

Poi rivela: è lui l'assassino

Michele Perruzza (a fianco) dopo il delitto era coi familiari (a destra nella foto al centro)

BALSORANO (L'Aquila)
DAL NOSTRO INVIATO

La piccola Cristina Capoccitti non poteva fidarsi di un estraneo, hanno sempre detto i familiari. E infatti il suo assassino non è venuto da lontano, dicono gli inquirenti. E' stato lo zio Michele a trascinarla nel buio con una scusa, a tramortirla con una pietra, a spogliarla freneticamente per poi strozzarla. Un segreto che ha retto per tre giorni nel piccolissimo abitato di Case Castello. Ma quando le indagini sono arrivate alla stretta finale, ecco i colpi di scena: una prima «confessione» del figlio di Michele Perruzza, poi ritrattata; il racconto definitivo di madre e figlio e l'arresto di Michele Perruzza, quarant'anni, tre figli, muratore. Un viso quadrato, con capelli rossicci e occhi azzurri.

Ma prima di ogni altra cosa, marito della sorella maggiore di papà Giuseppe, Maria Capoccitti. Il sostituto procuratore della Repubblica di Avezzano, Mario Pinelli, ha disposto ieri all'alba il fermo dell'uomo dopo una notte di estenuanti interrogatori. Fermo convalidato in giornata dal giudice delle indagini preliminari, Marco Pinto.

Fino alle tre del mattino, il «colpevole» era il cuginetto di Cristina, tredici anni. Aveva spontaneamente «confessato» il delitto. Ma alla fine la verità è saltata fuori. Il piccolo M., che si autoaccusava per coprire le responsabilità del padre, ha ritrattato. Anche la madre ha finalmente detto quanto sapeva. E per Michele Perruzza si sono aperte le porte del carcere.

Non ha confessato nulla, però. Anzi. Conosciute le dichiarazioni che lo inchiodavano, ha esclamato: «Ho perso un figlio, in questo momento. Se ha detto quelle cose, significa che mi vuole addossare un delitto che ha commesso lui».

«Avevamo ragioni per credere - spiega il sostituto Pinelli - che l'omicida fosse un membro della comunità di Case Castello. Ieri la rosa dei sospettati si era ristretta a tre. Ma mentre ancora indagavamo, c'è stato il primo colpo di scena: il ragazzo s'è spontaneamente riconosciuto responsabile del fatto».

A quel punto - era mezzanotte e gli interrogatori si tenevano nella stazione dei carabinieri di Balsorano - una grande folla s'è raccolta davanti alla caserma. Il tam-tam del paese li aveva richiamati tutti, fino all'ultimo abitante. S'è temuto persino il linciaggio.

Polizia e carabinieri hanno quindi organizzato il trasferimento ad Avezzano di tutti i protagonisti del giallo. Nel frattempo è stato avvisato il procuratore del tribunale per i minorenni, Duilio Villante, che dall'Aquila si è spostato anche lui ad Avezzano. Sembrava una formalità; un passaggio di consegne a inchiesta conclusa. Il giudice che fino a quel momento aveva condotto l'inchiesta era trionfante, convinto di aver trovato la soluzione. «E' stata una ridda di ipotesi, di smentite e di conferme», spiega ora.

Invece, il secondo colpo di scena. Il tredicenne, che per qualche ora era diventato il «piccolo mostro di Balsorano», è arrivato ad Avezzano e, interrogato da due magistrati, dal capo della Squadra Mobile Pasqualino Cerasoli, e dal maggiore dei carabinieri Annichiarico, ha cominciato a contraddirsi. Qualcuno tra gli investigatori, poi, s'è reso conto che il ragazzo era mancino mentre l'assassino aveva stretto il collo di Cristina con la sola mano destra. Alla fine M. è crollato: parlava per proteggere il padre e il suo racconto aveva tratto in inganno gli inquirenti perché era verosimile, credibile, ricco di particolari che nessuno poteva conoscere.

Sì, M. raccontava la morte di Cristina in diretta. E poteva farlo perché sapeva tutto della vicenda. Quella notte, infatti, di nascosto, aveva seguito il padre che si allontanava con la piccola per mano. Aveva visto. Ed era tornato a casa sconvolto.

Ma anche l'omicida era tornato tremante. E a caldo aveva parlato con la moglie. «Cristina è morta», le aveva detto. Erano le 21 circa, a quel punto: mamma Dina non aveva ancora dato l'allarme.

Madre e figlio, però, hanno taciuto a lungo. «Il figlio di Michele Perruzza - sostiene il giudice Pinelli - ha compiuto, a suo modo, un gesto eroico. Ma non posso dire se il ragazzo si sia addossato le colpe del padre, perché indotto a farlo».

Un tredicenne, infatti, a norma di legge non è imputabile di reato. Non ci sarebbe stato processo, insomma, né istituto di correzione. Ma difficilmente M. sarebbe tornato a casa come se nulla fosse accaduto e come insisteva il padre nella notte, quando il figlio ha reso la prima «confessione».

Francesco Grignetti

Per la morte di Cristina Capoccitti (a sinistra) la bimba assassinata a colpi di pietra il giudice Mario Pinelli (in basso a destra) ora accusa lo zio della bambina Fin dall'inizio delle indagini aveva detto: il colpevole è un uomo del posto

Una doppia tragedia

I parenti: prima il lutto, adesso la vergogna

BALSORANO (L'Aquila)
DAL NOSTRO INVIATO

Aveva visto giusto il vescovo di Sora, monsignor Lorenzo Chiarinelli, nella sua omelia ai funerali della piccola Cristina, sabato mattina. L'assassino è qui fra noi, aveva fatto capire con parole allusive. E infatti Michele Perruzza, lo zio omicida, era proprio lì, nei banchi riservati alla famiglia. Lungo tutto il tragitto del corteo funebre aveva sorretto la nonna di Cristina. Ed era andato con i genitori al cimitero per l'ultimo saluto alla piccola.

«Io non ci posso ancora credere», dice uno dei cugini di papà Giuseppe, Armando Capoccitti, 30 anni. Poche ore prima di essere chiamato dai carabinieri che gli avrebbero contestato l'accusa, l'uomo aveva chiacchierato con tutti gli altri parenti, ostentando tranquillità, sulla scalinata che unisce le diverse villette del clan Capoccitti.

«Sapevamo che il giudice cercava qui tra noi - dice ancora Armando - ma la speranza di tutti era che si sbagliasse. E invece no. Sembra proprio vero. Ed è una tragedia nella tragedia: oltre al lutto, la vergogna di avere quell'uomo in famiglia».

Racconta un episodio di questi giorni, Armando Capoccitti, che ora gli sembra indicativo: «Feci vedere a Michele un articolo di giornale in cui si parlava dell'inchiesta. Lui guardò le prime due righe, poi gettò il foglio e si allontanò. In quel momento pensai che si trattasse di commozione. Ma forse non voleva tradirsi».

La frazione di Case Castello, e tutta Balsorano, ha atteso con il fiato sospeso questo momento per tre giorni. Ma ora che la soluzione del caso è arrivata, prevale lo sbigottimento. «Era una padre padrone», dicono alcuni. Michele Perruzza era emigrato a vent'anni in Australia, dove poi era stato raggiunto da Maria.

Lì si erano sposati e lì sono nati i primi due dei tre figli che hanno. Erano poi rientrati in paese nel 1979. E adesso Michele Perruzza aveva trovato lavoro nell'edilizia, a Roma, insieme con un altro cugino.

Il maggiore dei suoi figli, qualche giorno fa, è partito per il servizio militare. In quell'occasione tutti i Capoccitti hanno fatto festa, mangiando spaghetti fino alle 4 del mattino. Un gruppo familiare affiatato, insomma.

«Dopo questa tragedia, sono due le famiglie distrutte», dice il parroco, don Mario De Ciantis. «Nulla sarà più come prima», aggiunge il cugino Armando.

Il gruppo familiare si interroga su Michele. La sorpresa è stata enorme per tutti, anche se ora evidente che le indagini degli inquirenti ruotavano sempre attorno alle loro abitazioni. «Io lo conoscevo bene - dice Giuseppe Di Cesare, un cognato - mai un segno di squilibrio, mai una molestia. All'una di notte, quando scomparve la piccola Cristina, fu proprio lui a venirmi a svegliare. Forse era un po' freddo. Ma era un tipo che stava sulle sue».

Il carattere di Michele Perruzza viene ora sezionato al microscopio. Proprio in questi giorni, da muratore, stava costruendo un edificio accanto alla casa di Cristina. «Era sempre qui intorno che lavorava senza sosta - dicono in coro i cugini - non abbiamo mai sospettato nulla di strano».

Ma la tragedia non ha frantumato fino in fondo l'unità del gruppo. Papà Giuseppe, che non vuole assolutamente esprimersi sull'inchiesta, prima di consegnare una fotografia dove è ritratto il cognato Michele, provvede personalmente a tagliare via l'immagine della sorella Maria. «Lei non deve proprio entrarci in questa storia», dice.

E finisce anche la paura, a Case Castello. I bambini, in questi giorni, sono stati guardati a vista. La notte, in molti hanno dormito nella camera dei genitori. Il funerale solenne di sabato, con una schiera di bimbetti con crisantemi in mano a precedere il feretro, li aveva impressionati non poco.

Ma ora che l'assassino ha un nome e un cognome, sorridono anche gli adulti. Tornano ad affollare i bar del paese. I giovani giocano al biliardo. La gente adesso ha molte cose di cui chiacchierare. **[fra. gri.]**

DALLA PRIMA PAGINA

L'ORCO IN FAMIGLIA

Balsorano di cui si parla in cronaca. Può questa vicenda insegnare qualcosa? Il delitto in sé, ripugnante e bestiale, è antico quanto la natura umana, la cui istintualità, il cui «Es», è una creatura delle tenebre. Quindi andrebbe - l'istintualità - sorvegliata, conosciuta e disciplinata in un sistema di rapporti meno turbato dagli orrori e dal raccapriccio e più organizzato ed educato intorno al rispetto e alla conoscenza di sé e del mondo. Diciamo, se il termine non disturba, più laico. Le cronache italiane ci hanno dimostrato quest'estate che il vero impulso d'Erode è quello del genitore (generalmente il padre) che per far tacere il neonato petulante lo strozza, oppure lo scaraventa contro il muro. La natura ci ha provvisto di quella reazione che chiamiamo «orrore» e «raccapriccio», quando veniamo a conoscenza dei delitti compiuti sui bambini, proprio perché la natura cerca di proteggere i piccoli di ogni specie dalla barbarie degli adulti: specialmente dalla barbarie dello stupro e del cannibalismo. La vicenda di Balsorano, con le sue due vittime, ha provocato nella gente, in noi tutti, una doppia dose di orrore e raccapriccio.

C'è da dire anche che l'Italia non rappresenta certamente un'eccezione in questo genere di delitti, ma resta uno dei Paesi più sanguinari. Il caso del ragazzino che tenta di prendere su di sé la colpa della violenza e dell'omicidio commessi dal padre è servito almeno a questo: a capire e far capire che orrore e raccapriccio, linciaggio ed espiazione non sono risposte adeguate di fronte a fatti terribilmente diffusi e terribilmente confusi nello sdegno che provocano, di solito inutilmente sanguinario e sanguinariamente effimero. Per proteggere i bambini dagli adulti e gli adulti dalle loro istintualità ci vorrebbe ben altro. Ci vuole ben altro. In Europa e negli Stati Uniti se ne parla molto. In Italia meno. Nel convegno che sta per aprirsi in queste ore ad Amburgo verrà discusso proprio il dato più attuale del «Child abuse», della violenza sui bambini nel mondo: e cioè il fatto che negli ultimi anni sono diminuiti i casi di violenza fisica, sanguinaria, sui bambini (come quello che ha fatto morire Cristina e marchiato a fuoco la memoria di suo cugino testimone e figlio dell'orco), mentre aumenta la violenza sessuale subdola e libidinosa, l'abuso sessuale tout-court. Specialmente in famiglia, specialmente a scuola. Cristina Capoccitti è morta e fa molta pena anche suo cugino, testimone oculare che ha tentato di caricarsi di una colpa non sua, come in una tragedia di Sofocle. Ora, sarebbe banale dire, come si diceva una volta nella veterosinistra, che «la colpa è della società». La colpa di delitti abissali e antichissimi non è «della» società, ma è certamente «nella» società civile i cui rappresentanti farebbero meglio ad uscire dal raccapriccio e cominciare a muoversi, come si fa nel resto del mondo civile.

Paolo Guzzanti

SOLUZIONI **DEI GIOCHI**

SCACCHI
Una combinazione da manuale permette il rapido successo del Bianco: 1. Te8! T:e8; 2. D:g7, R:g7; 3. f:e8 = C!, e la promozione a Cavallo con doppio a Re e Donna ne decide.

REBUS (6,2,4,4)
Mandarino G - nido V e = MANDAR IN OGNI DOVE

PAROLIERE
8 lettere: miliardi, miliardo, pareggio; 7 lettere: armadio, miliardo, pareggi. 6 lettere: armadi, donare, limare, pilare, pregio, regime, regimi; 5 lettere: amido, arena, arpia, dalie, egida, gemme, gemmi, gradi, grado, grame, grami, gramo, grano, ilare, ladia, ladro, lardo, madre, padre, palme, palmi, palmo, pardi, pardo, pregi, regio.
Totale 58 parole.

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: A 8 8 V.

IL TRUCCO C'E'
I due numeri da scambiare sono l'8 della seconda colonna con il 9 della prima, però il 9 va capovolto (ecco il trucco) in modo da diventare 6. Le somme delle tre colonne, a questo punto, saranno tutte 18.

DAMA
1) 12-7!, e ora se 17x26; 2) 14-10,5x32; 3) 16-21,3x12; 4) 21x7, e vince. Oppure se 1)... 3x12; 2) 14-11,5x32; 3) 11-7,17x26; 4) 7x21, e vince.

ROMPICAPO
Lucio è il proprietario del barboncino e Giovanni ha 37 anni. Ecco comunque gli abbinamenti completi: Matteo ha 33 anni e il suo pastore tedesco ne ha 4; Lucio ha 34 anni e il suo barboncino ne ha 7, Alberto ha 35 anni e il suo bassotto ne ha 5; Sandro ha 36 anni e il suo setter ne ha 6; Giovanni ha 37 anni e il suo collie ne ha 3.

P	A	R	A	D	I	S	O		S	F	I	A	T	O		T	A	M	A	R	A	
I	R	A	N		R		S	O	F	A		R			P	A	G	A	N	I	N	I
N	E	I		T	A		S		I	S	S	A	T	E		M	A	G	I	N	O	T
O	C		M	A	S	S	I	M	O	C	O	M	U	N	D	I	V	I	S	O	R	E
	I	P	E	S	C	A	T	O	R	I	D	I	P	E	R	L	E		E		E	
U	B	E	R	T	I	N	O	D	A	C	A	S	A	L	E				T	A	S	S
V	O		C	A	B	I	N	A	T	O			I		S	C	O	R	T	E	S	I
A		P	A	T	I	T	A		A	L	O	S	A		D	A	Z	I	A	R	I	E
	T	O	T	I	L	A		E		O	R	E		P	A	R	I	S			A	S
	E	S	O	N	E	R	A	T	O		B	I	C	A		M	O	T	E	L		T
A	R	A	R	E		I	V	A		R	A	D	O	N		E	S	O	T	I	C	A
A	S	T	E		D		O		M	A	T	E	R	D	O	L	O	R	O	S	A	
R	I	E		B	O	N	N		E	M	I	L	I	A	N	O		O	N	O	R	E

Test del Dna sulla macchia dei pantaloni del portiere: domani si decide

Una traccia nella casa della morte

Giallo di Roma, trovato sangue sul montacarichi

ROMA. Nuovi sopralluoghi e controlli minuziosi nei meandri di un palazzo che potrebbe ancora nascondere qualche segreto sull'omicidio di Simonetta Cesaroni. Al numero 2 di via Poma ieri pomeriggio sono tornati il magistrato, gli esperti della Scientifica e i funzionari della Squadra mobile romana. Sono scesi nelle cantine, hanno rovistato nel vano del montacarichi dell'ascensore. Fra tante cose di nessun interesse - come dicono gli investigatori per tentare di allontanare l'attenzione dal loro lavoro - gli uomini della polizia scientifica hanno fatto qualche prelievo.

C'erano delle tracce, nel vano del montacarichi, che potrebbero essere di sangue. E di sangue potrebbero essere anche le macchie su uno dei vetri dell'ascensore del palazzo. Al termine del lungo sopralluogo, quel vetro è stato tolto dalla cabina e portato nei laboratori della scientifica. Ora è agli atti dell'inchiesta sull'omicidio di Simonetta. Gli esperti diranno se c'è sangue, ed eventualmente a chi appartiene.

Alla vigilia dell'appuntamento davanti al tribunale della libertà, che domani si riunisce per decidere se il portiere Pietrino Vanacore dovrà rimanere in carcere, le indagini sembrano essere diventate improvvisamente frenetiche. Il pubblico ministero Catalani ha «voluto rendersi conto di persona» di che cosa c'è sotto un palazzo che ormai è stato setacciato da cima a fondo alla ricerca di qualche elemento per risalire all'assassino di Simonetta.

Se le tracce trovate nei sotterranei si riveleranno del sangue della vittima, l'ipotesi più probabile è che l'omicida si sia liberato in un primo momento dei vestiti della ragazza nascondendoli lì, per poi portarli fuori in un secondo momento. Una ricostruzione che finirebbe per concentrare nuovamente l'attenzione su un inquilino del palazzo e ancor più sul portiere, che di quei locali aveva le chiavi. Più complesso sarebbe risalire a qualcuno tramite le macchie notate dentro l'ascensore; l'assassino infatti, chiunque egli sia, potrebbe essersene servito per scendere dal terzo piano.

Entro domani, intanto, il giudice delle indagini preliminari dovrà pronunciarsi sulla richiesta di test del Dna sulla macchia trovata sotto il «cavallo» dei pantaloni di Vanacore, che in una cella di Rebibbia aspetta di conoscere il proprio destino. Anche quello è sangue, e dello stesso gruppo (O Rh negativo) della vittima. Se accoglierà l'istanza del pm, il gip dovrà poi affidare l'esame ad un collegio di periti che sarà «controllato» da un tecnico di fiducia della difesa. **[gio. bia.]**

Primimpiego®

SISTEMA COMPUTERIZZATO DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO PER FAVORIRE L'INCONTRO TRA GIOVANI QUALIFICATI, DIPLOMATI E LAUREATI IN CERCA DI PRIMA OCCUPAZIONE E LE IMPRESE

Con questa iniziativa l'**Unione Industriale** intende facilitare le proprie imprese che ricercano giovani in possesso di un titolo di studio di qualifica professionale, scuola media superiore o laurea.
Allo scopo è stato predisposto un questionario che consentirà ai candidati di farsi conoscere sulla base delle notizie che le aziende desiderano avere.
Il questionario dovrà essere ritagliato, compilato in stampatello e inviato in busta chiusa a **Unione Industriale di Torino - Iniziativa Primimpiego - Via Fanti 17 - 10128 Torino.**

I dati saranno **inseriti in un elaboratore** dove rimarranno per sei mesi: trascorso questo periodo verranno cancellati ed il candidato dovrà, se di suo interesse, inviare un nuovo questionario aggiornato.
Tutte le **2.700 imprese** industriali e del terziario della provincia di Torino associate all'Unione Industriale — che rappresentano con i loro dipendenti il 70% della forza lavoro dell'area — saranno informate sistematicamente sui questionari pervenuti e potranno, su richiesta, ottenere i profili a loro necessari.
L'inserimento e la permanenza in questo sistema informativo sono gratuiti, e nulla è dovuto dal candidato in caso di assunzione.
Il compito dell'Unione Industriale consiste nella raccolta dei questionari, nella gestione dei dati relativi e nella trasmissione delle notizie alle aziende interessate.
Saranno perciò le stesse aziende ad entrare eventualmente in contatto con quei giovani le cui caratteristiche avranno suscitato interesse.
L'Unione Industriale non potrà dunque dare alcuna informazione diretta ai candidati sull'esito della segnalazione inviata.

DATI ANAGRAFICI

Cognome
Nome
Comune di residenza PROV.
Via e n. civico
C.A.P. Tel. PREFISSO
Sesso M F
Luogo di nascita PROV. DATA
Nazionalità
Stato civile 1 ☐ coniugato 2 ☐ non coniugato

Servizio di leva:
1 ☐ Assolto (indicare anche nel caso in cui il congedo sia previsto nei prossimi 6 mesi)
Corpo
Anno di congedo 1 9
2 ☐ esonerato/riformato
3 ☐ da assolvere. Epoca prevista per la chiamata ANNO 1 9

Iscritto all'ufficio di collocamento
1 ☐ si, da oltre dodici mesi
2 ☐ si, da meno di dodici mesi
3 ☐ no

INDICAZIONE PREFERENZE

Area di impiego *(barrare minimo 1 casella, massimo 3)*
1 ☐ Finanza
2 ☐ Amministrazione
3 ☐ Personale e Organizzazione
4 ☐ Produzione e Servizi/Logistica
5 ☐ Elaborazione Dati
6 ☐ Commerciale/Vendite
7 ☐ Comunicazione/Pubbliche relazioni
8 ☐ Tecnica/Ricerca
9 ☐ Nessuna preferenza

Settore di attività
Esempio: meccanica, elettronica, abbigliamento, chimica, editoria, informatica, alimentari, materie plastiche, etc... (Se non si hanno preferenze non indicare).

Tipo di lavoro *(si può barrare più di una casella)*
1 ☐ lavoro a tempo pieno
2 ☐ lavoro a orario ridotto
3 ☐ lavoro autonomo

Sede di lavoro
1 ☐ nel comune di residenza
2 ☐ nella provincia di residenza
3 ☐ nella regione di residenza
4 ☐ ovunque in Italia
5 ☐ anche all'estero

Disponibilità ad effettuare trasferte
1 ☐ si, frequenti e per parecchi giorni
2 ☐ solo in numero limitato e per pochi giorni
3 ☐ non disponibile

REQUISITI PERSONALI

Diploma/attestato di qualifica professionale conseguito
Denominazione completa della qualifica (es. disegnatore, manutentore elettro-elettronico, tornitore, aggiustatore, etc.). Saranno presi in considerazione solamente corsi di studio della durata minima di due anni.
Tipo di diploma professionale
Durata del corso di qualificazione
1 ☐ biennale 2 ☐ triennale
Nome dell'istituto o del Centro di Formazione
Città PROV.
Anno in cui è stato conseguito 1 9

Diploma di scuola media superiore conseguito
Tipo di maturità o diploma (es: liceo classico, scientifico, linguistico; maestro, geometra, etc.). Precisare l'eventuale indirizzo caratterizzante il corso di studio (es: perito industriale - indirizzo elettronico, ragioniere - indirizzo programmatore, etc.).
Tipo di maturità o diploma
Indirizzo di diploma
Voto di diploma 1 ☐ 36-40 2 ☐ 41-48 3 ☐ 49-55 4 ☐ 56-60
Anno 1 9
Nome dell'istituto
Città PROV.

Laurea conseguita
Tipo di laurea conseguita (es.: ingegneria, economia e commercio, legge, scienze politiche, architettura, etc.). Precisare nello spazio apposito l'indirizzo di laurea.
Tipo di laurea
Indirizzo di laurea
Tesi 1 ☐ compilativa 2 ☐ di ricerca
Titolo
Nome dell'Università
Città PROV.
Voto di laurea 1 ☐ 66-90 2 ☐ 91-100 3 ☐ 101-105 4 ☐ 106-110 5 ☐ 110 e lode
Anno in cui è stata conseguita 1 9

Eventuale seconda laurea
Tipo di laurea
Indirizzo di laurea

Esperienze di specializzazione post qualifica, diploma, laurea, anche in corso (stages, corsi, tirocini, etc.).
Indicare per esteso la natura o la disciplina. Precisare presso quale organismo è avvenuta la specializzazione e la durata.
Esperienza di specializzazione
Nome dell'organismo
Durata (mesi)
Esperienza di specializzazione
Nome dell'organismo
Durata (mesi)

Lingue straniere
Lingue conosciute
1 scolastico 2 professionale 3 madre lingua
1 scolastico 2 professionale 3 madre lingua
1 scolastico 2 professionale 3 madre lingua

Conoscenze informatiche
Se si posseggono conoscenze, indicare di che genere.
1 ☐ sistemi
2 ☐ analisi
3 ☐ linguaggi di programmazione
4 ☐ procedure di software applicativo
Indicare per esteso quali conoscenze in particolare

Patente guida
1 ☐ si, tipo 2 ☐ no

Precedenti esperienze lavorative
Se ha avuto precedenti occupazioni (ora cessate) indicare quanto di seguito. Nel caso di più occupazioni, indicare solo la più significativa.
1 ☐ lavoro dipendente 2 ☐ lavoro autonomo
Settore di attività
Nome dell'impresa
Durata del rapporto (mesi)
Mansione

Il sottoscritto dichiara che le informazioni suindicate corrispondono a verità e ne autorizza l'inserimento nel sistema computerizzato "PRIMIMPIEGO" e la diffusione presso le aziende.

Data ________ *Firma* ________

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Parla Edoardo Agnelli: aiutavo i tossicodipendenti, gli spacciatori si sono vendicati

«Così mi hanno teso una trappola»

«Due giorni in prigione, è stata dura»
Il processo a Malindi il dodici novembre

MALINDI
DAL NOSTRO INVIATO

«Devo dire che è stata proprio dura, che l'ho vista brutta davvero». Edoardo Agnelli, seduto all'ombra di una palma, un gruzzolo di giornalisti attorno, e [illegible] fronte il mare placido di Malindi. «Ho fatto quarantott'ore [illegible] galera [illegible] Kenya, c'erano le cimici che mi mordevano le mani, il pavimento bagnato, ero con stupratori e rapinatori». La strana storia di droga a Malindi non è ancora all'epilogo: il processo, informa l'avvocato Giovanni Lepera, «è stato fissato per il 12 novembre». Precisa an[illegible] [illegible] legale: «La quantità di droga trovata nella [illegible] dei due indigeni in cui c'era anche Edoardo Agnelli [illegible] è di [illegible] grammi ma di 0,3 grammi: una quantità infinitesimale di una mistura della quale non si conosce la percentuale esatta di dro[illegible]. La sostanza non è stata trovata addosso a Edoardo, [illegible] neppure nella [illegible] camera, [illegible] nella stanza [illegible] uno dei giovani che erano con lui».

Che [illegible] rischia? «Una pena minima». Cioè? «Pena pecuniaria». Forse, aggiunge l'avvocato, lascerà il Kenya: «Noi ci adope[illegible] perché sia così. Devono restituirgli il passaporto».

Edoardo Agnelli è al White Elephant. Cammina sulla spiaggia, circondato dai fotografi. Non zoppica, [illegible] hanno scritto i giornali, ma passeggia c[illegible] un bastoncino di bambù. Non [illegible] emaciato, [illegible] persino un po' abbronzato, ha [illegible] barba lunga e i capelli ricci. I giornalisti fanno crocchio. [illegible] rivolge a quello più vicino che gli porge il microfono: «E' lei che ha parlato con Tanzini? (il gestore dell'hotel, ndr)». Un briciolo [illegible] ironia: «Mi faccia una cortesia, gliela faccia rifare l'intervista, [illegible] Gliene faccia un'altra che ieri sera doveva essere un po' stanco. Glielo dica che ha parlato [illegible] me e che la rifaccia».

Si rivolge a un altro giornalista: «Lei perché mi ha chiesto di Saddam Hussein?». Giornalista: perché Tanzini ci [illegible] detto che lei gli [illegible] scritto. «No no no no...». E il passaporto [illegible] l'ha [illegible]cora lei? «No, [illegible] sotto custodia della Corte».

Edoardo comincia una lunga chiacchierata, parla di tutto, anche della storia di Malindi. «Io sono stato due giorni in galera, e ora vi spiego com'è che mi hanno fatto una trappola. Nella stanza vicina c'erano 0,3 milligrammi di un distillato di morfina. E per quello sono finito insieme con queste due persone in mezzo ai criminali, [illegible] una stanza di cinque metri per sette, a terra, dove c'erano latrine, in una condizione che non potete immaginare...». Lei ha parlato di una trappola... «Io in Italia con don Picchi mi occupo del problema della tossicodipendenza. E [illegible] problema [illegible] arrivando anche qui, per il contatto con i turisti. Come un contagio, come quando hai l'influenza. Per limitare questo contagio, ho parlato e parlerò ancora moltis[illegible] con l'antinarcotici di Malindi. [illegible] vedevo quasi ogni giorno per studiare [illegible] impedire tra i locali l'uso e l'abuso di queste [illegible]. Cercavo di far capire che il sistema giusto non è certamente quello di prenderli e sbatterli in galera. E girando tra queste case, vedendo questa gente, [illegible] davvero sono riuscito a fare smettere due o tre giovani del villaggio [illegible] Watamu. [illegible] [illegible] pomeriggio ho visto un australiano che [illegible] praticava un'iniezione sul braccio, lasciando tracce di sangue. C'erano ragazzi [illegible] ragazze, [illegible] 20, 22, 23 [illegible]anni. C'erano bambini. Ho voluto discutere con questo australiano, gli ho detto che quello che faceva non era opportuno. Mi ha risposto male. I locali mi hanno detto che non era bene farne un casus belli. [illegible] sono andato via da [illegible] che stavo male. Sono andato dalla polizia e ho detto: c'è un australiano che abita in questo albergo, [illegible] una siringa nella t[illegible]sca. Stiamo lavorando insieme per contenere questo fenomeno. Questo australiano andate, prendetelo, multatelo, mandatelo via, fate quello che volete. L'hanno preso, e qualcuno che vendeva a lui la droga se l'è legata al dito».

Per questo [illegible] scattata la trappola? «Quando [illegible] tornato [illegible] Watamu ho visto due amici in [illegible] casa. Sono andato da loro. [illegible] quando ero lì, è arrivata [illegible] polizia, su una segnalazione. Mi hanno perquisito, non mi hanno trovato niente addosso. Hanno perquisito gli altri due, ma non avevano niente addosso neppure loro. Sono andati in una stanza vicina, hanno trovato in un pacchetto di sigarette 0,3 milligrammi di un distillato di morfina. Vedendo questo pacchetto, basta, ci hanno detto, voi venite dentro. E mi [illegible] fatto quarantott'ore di galera [illegible] Kenya». E' stata dura? «E' dura, sì. Uno non è che si trova bene, in quelle condizioni, no?». Ha dormito? «Sì, ho dormito, male, [illegible] ho dormito. C'erano le cimici che mi mordevano. Anche [illegible] quei due che erano con me sono stati molto carini, [illegible] hanno sostenuto psicologicamente. Ero in mezzo [illegible] un corridoio [illegible] il pavimento bagnato, cinque celle, arrivavano gli ubriachi di notte alle quattro, c'era gente sfregiata, stupratori. [illegible] entra in con[illegible] con la feccia». Traumatizzato? [illegible]. E' un'esperienza di vita. [illegible] questo male che mi è successo può servire a dire che in Italia i tossicodipendenti non potete criminalizzarli, che non hanno niente a che vedere con uno stupratore e un rapinatore, allora magari posso sentirmi più tranquillo, almeno è servito a qualcosa. Se mai chi si droga [illegible] gente troppo sensibile, che soffre di carenze affettive».

Edoardo Agnelli, 36 anni in una immagine recente [FOTO ANSA]

Edoardo Agnelli continua. «E' una delle riflessioni che ho fatto in quei due giorni. [illegible] cosa [illegible] criminalizzare i ragazzi in Italia? L'ho detto anche a Craxi quando ho avuto occasione di incontrarlo una volta. Non ha voluto sentire santi. In Italia ci sono 60 milioni di prescrizioni mediche [illegible] tranquillanti, prodotti che [illegible] droghe legali. Un abuso collettivo enorme. Poi cresce [illegible] consumo degli alcolici. L'Italia [illegible] sta bene. C'è un malessere, un disagio, un'ansietà, mancano [illegible]sensi di direzione, i valori. Dico: torniamo alla Chiesa, questo Papa [illegible] bene. La Chiesa ha sbagliato nel passato ma è ancora un'istituzione che può risolvere i problemi che i politici e i filosofi non riescono ad affrontare». I giornalisti gli chiedono: e papà? «Ciò a cui tengo molto è anche che papà stia tranquillo. Dentro se stesso, che stia tranquillo, perché io gli sono molto legato affettivamente».

Il passaporto [illegible] l'ha? «Il passaporto è sotto custodia della Corte. Ciò che resta [illegible] fare adesso, è andare alla Corte e dimostrare i fatti. C'erano 0,3 milligrammi di droga in [illegible] stabile, dove io mi trovavo soltanto a passare».

Pierangelo Sapegno

L'Austria concederà i passaggi

Per la guerra dei Tir il vertice di Bruxelles trova il compromesso

BRUXELLES. Guerra dei Tir con l'Austria: si va verso un compromesso. Un primo accordo è stato trovato [illegible] Bruxelles, dai ministri dei Trasporti Carlo Bernini (italiano), Rudolf Streicher (austriaco) e Frederich Zimmermann (tedesco).

Questi i primi termini dell'intesa, confermati da fonti ufficiali e che [illegible] al vaglio, per la definitiva approvazione, [illegible] [illegible] gruppo tecnico. Vienna [illegible]derà [illegible] passaggio [illegible] 1500 tir al giorno a partire dal primo settembre, 2500 dal 17 settembre e 3000 dal primo gennaio 1991; da luglio [illegible] traffico dovrebbe tornare alla normalità.

Intanto la Baviera dovrebbe riaprire i due valichi bloccati, Fernpass e Achenpass: dal primo dovrebbero transitare i camion diretti a Nord e dal secondo quelli diretti a Sud. La gradualità della ripresa del traffico dipende dall'avanzamento dei lavori per costruire una bretella che permetta di evitare il ponte pericolante di Kufstein sull'autostrada Monaco-Innsbruck-Brennero.

I ministri si sono inoltre accordati per incrementare il trasporto combinato con la ferrovia, regolando tutti i problemi connessi come ad esempio quello doganale e per rispettare il principio della percorrenza più breve. La politica dei trasporti nella regione che va dalla Baviera al Brennero, secondo Bernini, dovrà essere gestita da un comitato multinazionale. La proposta è stata accolta con cautela dal ministro austriaco che desidera conoscerne la composizione prima di approvarne la costituzione.

Fonti vicine al ministro Bernini ricordano tuttavia che il lavoro da svolgere è [illegible] notevole e che un assenso ufficiale al compromesso potrebbe ve[illegible] anche nei prossimi giorni, e che solo dopo una completa [illegible] saranno revocate le mi[illegible] di ritorsione.

Il compromesso avrà comunque durata limitata poiché [illegible] prospettiva vi è [illegible] potenziamento [illegible] linea ferroviaria del Brennero che prevede anche lo scavo [illegible] un nuovo tunnel. Intanto andrebbe [illegible]lizzato al massimo il sistema attuale privilegiando il trasporto di merci su container che possono [illegible] trasferiti dai camion sui vagoni ferroviari.

Il compromesso dovrebbe comunque «riportare il flusso del traffico pesante [illegible] Austria a livelli normali e in misura non discriminatoria».

Intanto ieri la situazione ai valichi era [illegible] controllo. Cir[illegible] cinquanta tir provenienti dall'Austria [illegible] diretti in Italia [illegible] stati respinti al valico del Brennero da parte delle autorità doganali. Ad altri [illegible] tir diretti in Austria è stato negato il permesso di uscita. Code anche a Tarvisio-Coccau (secondo valico per importanza nei traffici italo-austriaci dopo il Brennero). Nessun disagio, infine in Val d'Aosta, che avrebbe dovuto sopportare gran parte del traffico pesante.

Il decreto del ministro dei Trasporti, Bernini, sulla chiu[illegible] dei valichi di frontiera con l'Austria, è stato criticato dal direttivo nazionale della Fit-Cisl: «Al di là delle conseguenze negative che avrà il dirottamento dei traffici dal Brennero sulle strade del Nord Italia che portano a Chiasso, Domodossola e Courmayeur, il decreto-Bernini non avvia l'indispensabile ristrutturazione e riorganizzazione dell'autotrasporto merci ma sembra invece avallarne l'inefficienza e gli alti costi aziendali». [Ansa-Agi]

Il magistrato di Aosta: fu omicidio colposo, la loro negligenza causò la morte dello sciatore

Caso David, tre medici a giudizio

Prosciolti i tecnici federali

AOSTA
DAL NOSTRO INVIATO

Leonardo David si poteva salvare? Il giudice istruttore di Aosta, Gianni Franciolini, dopo 5 anni di tenace ricerca, [illegible] dubbi: in un'ordinanza di 36 cartelle motiva il rinvio a giudizio per omicidio colposo di tre medici, Alberto Dorizzi, [illegible] anni, [illegible] primario di neurologia a Lecco, Danilo Tagliabue, [illegible] anni, di Bergamo, già presidente della commissione [illegible] Fisi (Federazione italiana sport invernali), e Massimo Palcari, 42 anni, anch'egli di Bergamo, accompagnatore medico degli azzurri di sci a Lake Placid, nella primavera [illegible] '79.

Torna così in tribunale il caso dello sfortunato sciatore di Gressoney-La-Trinité morto nel febbraio dell'85 dopo sei anni di coma. «Una piccola soddisfazione morale dopo tanta amarezza: la decisione del giudice Franciolini dimostra che non combattevo contro i mulini a vento, ma che parlavo a ragione di omissioni e negligenze», è stata la p[illegible] reazione di Davide David, padre [illegible] Leo. Con una speranza: «Che la giustizia possa fare il [illegible] corso, e che il p[illegible] penale non [illegible] concluda come la causa civile, quando i giudici non ci c[illegible]sero alcun risarcimento».

La famiglia di Leonardo David aveva chiesto [illegible] miliardi, citando davanti al tribunale Coni, Fisi, allenatori e medici, fu invece chiamata a pagare 145 milioni per le spese processuali dopo aver fatto fronte a cure costosissime. Davide David e la moglie reagirono con amarezza: «Una sentenza del potere, tutta l'Italia e il mondo intero hanno visto quant'è realmente accaduto». Non presentarono ricorso dietro la promessa che a Gressoney sarebbe sorto uno stadio per lo slalom, intitolato a Leo (il progetto è sul tavolo dell'assessore [illegible] Turismo della Valle d'Aosta).

Adesso la sentenza di rinvio a giudizio. Con i tre medici erano inquisiti anche Sepp Messner e Erich Demetz, responsabili del settore agonistico azzurro: sono stati assolti in istruttoria per non [illegible] il fatto.

Perché le accuse ai sanitari? [illegible] giudice sostiene che Leo [illegible] è stato curato con sufficiente attenzione dopo una prima rovinosa caduta nel febbraio del '79, a Cortina, durante i campionati italiani. Lo stesso atleta cercava di mascherare il malessere per [illegible] compromettere la partecipazione alla imminente gara di Lake Placid, porta d'ingresso alle Olimpiadi. Ma i genitori, durante un breve periodo [illegible] riposo, [illegible] che era stanco, che nel pomeriggio - [illegible] insolita per lui - andava a dormire. Del suo mal di testa ne accennò ad alcuni compagni di squadra, ma senza confidarsi con i medici.

Questo - secondo il giudice - [illegible] giustifica l'atteggiamento dei sanitari, che avrebbero dovuto fare analisi più scrupolose. Ad Alberto Dorizzi contesta di [illegible] compiuto tutti gli esami durante la visita specialistica dopo la caduta di Cortina. Il magistrato sostiene che non sono stati eseguiti la Tac e un particolare esame per stabilire se il giovane atleta avesse o no perso il senso dell'equilibrio. Lo specialista di Lecco, inoltre, avrebbe fatto solo generiche raccomandazioni [illegible] colleghi che dovevano seguire David.

Gli [illegible] a fianco per un certo periodo Guido Giorgio Ligabò, il sanitario che aveva sollecitato la visita specialistica e che alla ripresa degli allenamenti dopo la caduta di Cortina lo consigliò di fermarsi e gli vietò l'auto. Dopo il riposo a casa, la trasferta negli Usa. Il giudice ritiene che anche Tagliabue sia stato generico nelle raccomandazioni date a Palcari prima della partenza per Lake Placid. E Palcari, infine, traumatologo [illegible] fresca specializzazione, [illegible] volta non avrebbe verificato lo stato dell'azzurro, limitandosi a fargli domande sulla salute.

A Lake Placid, la seconda caduta, «meno [illegible] della precedente»; sostiene il giudice, perché Leo accusava i disturbi dell'incidente di Cortina. La tesi viene avallata dal modo in cui cadde («parve afflosciarsi» a pochi metri dal traguardo) e soprattutto dall'esito degli esami all'ospedale di Burlington, dove fu operato alla testa. Il chirurgo, Schmidek, rilevò evidenti ematomi e li descrisse in [illegible] relazione, che smentì durante la [illegible] civile (il giudice Franciolini considera falsa la testimonianza del medico americano, che però non sarà inquisito perché il reato è prescritto).

Dopo l'intervento negli Usa e una breve degenza, lo sfortunato sciatore fu trasferito a Novara. Cominciava la sua lunga odissea. Dopo tre anni, tornò a casa, [illegible] una sedia a rotelle, mentre intorno a lui si prodigavano familiari e amici. Ogni giorno, nella speranza di stimolare il [illegible] risveglio, gli raccontavano i giochi dell'infanzia e i primi successi sportivi.

Dopo la morte, un'altra odissea, quella giudiziaria. Il primo procedimento penale a Lecco si arenò in istruttoria, la causa civile si concluse a Milano nell'aprile dell'89. Intanto, però, si [illegible] aperta quella penale, [illegible] Aosta. Il giudice sentì decine [illegible] persone, ordinò superperizie, accogliendo infine le tesi del professor Luigi Macchiarelli della Sapienza di Roma, secondo cui [illegible] sarebbero state negligenze da parte dei medici.

Renato Romanelli

Leonardo David nella gara [illegible] Lake Placid, [illegible] prima di cadere

Gli accusati

Fatte tutte le visite necessarie
Assurda la decisione del giudice

MILANO. «Che cosa posso dire? Sono stupito e amareggiato. Dopo più di 10 anni, dopo [illegible] continuo tira e molla: inchieste che si chiudono, inchieste che si aprono e sempre le stesse domande. Soprattutto dopo che il tribunale civile aveva scagio[illegible] me e gli altri colleghi, arri[illegible] quest'ultima decisione. Non so cosa possa avere convinto il giudice a cambiare idea e ad accusarmi».

Danilo Tagliabue è nel suo studio di Bergamo. All'epoca in [illegible] Leonardo gareggiava [illegible] il presidente della commissione medica della Fisi. «Per l'ennesima volta - dico - non posso far altro che porre una domanda: cosa avrei dovuto fare, di diverso o in più, rispetto a quello che ho fatto? David era caduto a Cortina durante una gara. Ricordo ancora che era un sabato e io gli telefonai imponendogli di sottoporsi ad [illegible] visita specialistica entro il lunedì successivo. Telefonai anche alla [illegible]dre ricordandole che, se [illegible] si sottoponeva a quella visita, non avrei fatto partire il ragazzo per gli Stati Uniti. La visita viene effettuata e non viene rilevato alcun sintomo che possa impedire a David di partire e gareggiare. Avrei dovuto decidere lo stesso di lasciarlo a casa? E perché, con quale motivazione? Si è poi parlato di malesseri di David: ma allora nessuno, né lui, né i suoi familiari, né i suoi compagni della squadra, mi segnalò alcunché».

Alberto Dorizzi è [illegible] medico che visitò David dopo la caduta a Cortina. Che commenti ha da fare alla decisione del giudice istruttore? «E' una decisione assurda. Tra l'altro io non sono stato neppure chiamato in causa dai David davanti al tribunale civile».

Che cosa ricorda di quella visita a David? «Non ricordo quasi niente. Posso solo dire che a quel giovane, come del resto ad ogni mio paziente, feci la visita richiesta e tutte [illegible] analisi necessarie».

Susanna Marzolla

DALL'**ITALIA**

Scoperto a Palermo arsenale della mafia

PALERMO. Una base operativa di Cosa Nostra è stata scoperta ieri dalla Mobile di Palermo in una casupola diroccata in un quartiere popolare. Nel [illegible] dell'operazione, coordinata da Giovanni Falcone, sono stati sequestrati 3 chili di eroina, mezzo chilo di cocaina, pistole di grosso calibro e un esplosivo ad alto potenziale. [f. n.]

Rapina al [illegible] 60 clienti

BERGAMO. Sessanta clienti rapinati al ristorante da due banditi armati. E' successo a Terno d'Isola, nel Bergamasco. I rapinatori hanno preso l'incasso e intimato a tutti coloro che cenavano [illegible] consegnare portafogli e preziosi. [s. p.]

Mostro [illegible] Firenze id[illegible] dell'Fbi

FIRENZE. Anche l'Fbi ha trac[illegible] un profilo psicologico del «mostro» di Firenze, che è stato inserito negli atti dell'inchiesta. Il profilo dell'Fbi [illegible] ha portato nuovi elementi alle indagini, ma viene giudicato «importante». [Ansa]

Battaglia tra pescatori nella laguna veneta

VENEZIA. Battaglia navale appena fuori del Delta del Po. Si [illegible] affrontati un centinaio di pescatori di Rovigo e [illegible] [illegible]quantina di chioggiotti. Motivo: presunti sconfinamenti. E' seguito un arrembaggio, c[illegible] una rissa in mare a colpi di remo e di ancore sulla schiena. Un ferito lieve. La Guardia costiera è intervenuta per sedare la rissa. [m. l.]

Promessa del calcio diventa missionario

ROVIGO. Se avesse continuato a giocare a pallone sarebbe probabilmente diventato un [illegible] trocampista ambito dalle squadre delle serie superiori, ma Angelo Lazzarin, ex giocatore della «primavera» dell'Empoli ha deciso di andare a fare il missionario. Lazzarin, 20 anni, è entrato [illegible]lla comunità di Vil[illegible]gia (Rovigo). [Ansa]

In pericolo i monaci [illegible] monte Athos

ATHOS. I monaci greci [illegible] monte Athos, i cui monasteri sono minacciati dalle fiamme che da due settimane divorano le foreste, hanno trasferito i tesori al sicuro, ma continuano a trovarsi in pericolo per i forti venti che alimentano gli incendi in tutto il Nord della Grecia. [Ansa]

Umberto Ammaturo arrestato in Brasile è al centro di tutte le principali inchieste sulla camorra

E' finita la fuga del boss nemico di Cutolo

Con Pupetta Maresca fu accusato del delitto Semerari
Una plastica facciale per sfuggire alla polizia

NAPOLI. Folta barba, [illegible] paio di occhiali e i lineamenti mutati da [illegible] intervento di plastica facciale: Umberto Ammaturo, 49 anni, protagonista negli Anni 80 della sanguinosa guerra di camorra contro Raffaele Cutolo, vestiva i panni dell'insospettabile uomo d'affari.

Ma dopo tre [illegible] di latitanza in Sudamerica, le indagini dei carabinieri e della Criminalpol lo hanno messo in trappola.

Sabato [illegible] gli agenti della Narcotici hanno bussato alla porta della lussuosa villa divenuta il suo rifugio. Ammaturo, considerato uno dei più potenti boss della droga [illegible] collegamento con la mafia italo-americana e quella colombiana, è stato arrestato in Brasile, nella cittadi[illegible] di Gobernator Viladoras, non lontano da Belo Horizonte, la capitale dello Stato [illegible] Minas Gerais.

Alla notizia manca per [illegible] la conferma ufficiale basata sull'esame delle impronte digitali, ma gli investigatori napoletani considerano il riscontro soltanto una pura formalità.

Per mesi sono stati sulle tracce dell'uomo al centro di tutte le principali inchieste sui clan camorristici, proprietario di molteplici attività imprenditoriali, manager del traffico internazionale di cocaina.

Il nome di Ammaturo è legato anche all'inchiesta sull'uccisione del criminologo Aldo Semerari, il [illegible] cadavere decapitato fu trovato nell'aprile dell'82 ad Ottaviano, il regno di Cutolo. Ammaturo fu accusato del delitto insieme con l'ex moglie Pupetta Maresca, l'«eroina» che negli Anni [illegible] decretò la morte del presunto mandante dell'omicidio del primo marito, «Pascalone 'e Nola», pagando con [illegible] carcere la vendetta d'onore.

I due sono stati in seguito prosciolti in istruttoria, mentre altre accuse piombavano sul boss. Dal Brasile, dal Perù, ma anche dal Nordafrica: Ammaturo ha infatti diretto l'importazione di ingenti partite di stupefacenti, prima e dopo la fuga dall'Italia avvenuta nell'87.

Finito in cella per la sua attività di trafficante e per un'ac[illegible] di associazione mafiosa, condannato a diciassette [illegible] di reclusione, era [illegible] poi liberato per decorrenza dei termini e inviato in soggiorno obbligato a Mondovì, in provincia di Cuneo.

Sparì il 31 maggio di tre anni fa e [illegible] allora carabinieri e polizia hanno cercato di mettere fi[illegible] al suo dorato esilio sudamericano.

Nel marzo scorso gli uomini della Criminalpol imboccano la pista giusta, poi confermata da [illegible] missione dei carabinieri che risale a poche settimane fa. E' una donna l'asso nella manica degli investigatori napoletani: Yhoanna Mercedes Chavez Valdez, 35 anni, la nuova compagna del boss. Da lei, un'avvenente peruviana, Umberto Ammaturo, già padre di due gemelli nati dal matrimonio con la Maresca, ha avuto altri due figli.

Umberto Ammaturo fotografato in tribunale a Napoli

La polizia [illegible] il [illegible]perlatitante, proveniente dalla Colombia, è atterrato a Lima [illegible] 5 febbraio. Qui c'è la dimora della sua [illegible] famiglia, una villa nascosta dai palmizi nel quartiere residenziale di Miraflores. E qui, in collaborazione con [illegible] cognato, Ammaturo ha impiantato solide radici [illegible]miche, compresa una banca. La visita a Yhoanna, pare proprio in occasione della nascita del secondogenito, non dura molto. Il boss vola [illegible] Brasile, ma le intercettazioni telefoniche lo tradiscono, consentendo l'individuazione del nascondiglio a Gobernator Viladoras.

Al momento dell'arresto [illegible]va con sé un falso documento intestato ad un cittadino peruviano.

Mariella Cirillo

Giovane denuncia

«Segregato da [illegible] [illegible] prete»

MONTECATINI. «Non voglio più restare in questo orrendo tugurio, dove stavano i polli. Non sono una bestia, [illegible] un ragazzo». Il messaggio disperato arriva da Vellano, a 18 chilometri da Montecatini. Franco Milaneschi, diciottenne psichicamente menomato, nipote del parroco don Candido. «Lo zio - dice - mi costringe a vivere tra scorpioni e lucertole». La storia è arrivata all'orecchio di monsignor Giovanni Bianchi, [illegible]vo della diocesi di Pescia, che [illegible] ricevuto lettere di protesta.

L'inserimento dell'adolescente nel paese è stata la scintilla che ha fatto scoppiare una [illegible] di litigi e disaccordi tra don Candido e Franco: il parroco, infatti, non ama che suo nipote resti fuori la sera. E dopo un rientro tardivo gli ha dato lo «sfratto» mandandolo a dormire in una stanza sotto la chiesa, dove una volta stavano i polli. Il paese è spaccato in due: da una parte, i sostenitori di don Candido, più anziani. Dall'altra, i giovani che appoggiano il [illegible] handicappato. [g. p.]

IL TEMPO

TORINO · MILANO · VENEZIA · GENOVA · BOLOGNA · FIRENZE · ROMA · NAPOLI · BARI · CAGLIARI · PALERMO · 1020 · A · B

SERENO · VARIABILE · [illegible] · NEBBIA · PIOGGIA · TEMPORALI · GRANDINE · NEVE · MARI · VENTI

SITUAZIONE: sull'Italia si è stabilita una circolazione [illegible] umida e instabile.
TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni nuvolosità irregolare a tratti intensa specie al Centro e al Sud, con precipitazioni sparse in prevalenza a carattere temporalesco. Nel corso della giornata tendenza a schiarite sul settore nord-occidentale, sulla Sardegna e successivamente sulle zone tirreniche. [illegible] prime ore del mattino e dopo il tramonto foschie sulle zone pianeggianti delle regioni settentrionali.
[illegible] senza notevoli variazioni
VENTI: deboli o temporaneamente moderati di direzione variabile con qualche rinforzo dai quadranti occidentali sulle isole maggiori
[illegible] da poco mossi a localmente mossi
PREVISIONI [illegible] DOMANI: sulle regioni del medio versante adriatico, su quelle meridionali e sulla Sicilia nuvolosità variabile, a tratti intensa, [illegible] possibilità [illegible] brevi rovesci o locali temporali specie nelle ore più calde. Su tutte le altre regioni generalmente poco nuvoloso salvo addensamenti temporanei [illegible] rilievi. Temperature massime in lieve aumento [illegible] Nord e al Centro

CITTA' ITALIANE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	15	29	Firenze	19	37	Bari	17	26
Verona	18	33	Pisa	19	31	Napoli	19	33
Trieste	[illegible]	30	Ancona	20	23	Potenza	[illegible]	25
Venezia	19	30	Perugia	12	27	S.M. Leuca	20	26
Milano	18	28	Pescara	16	26	R. Calabria	22	31
Torino	18	25	L'Aquila	13	23	Palermo	23	28
Cuneo	15	17	Roma Urbe	20	[illegible]	Catania	18	30
Genova	21	27	Roma Fium.	22	28	Alghero	18	27
Bologna	20	30	Campobasso	18	24	Cagliari	20	29

CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Tempo	Città	Min	Max	Tempo
Amsterdam	14	24	sereno	Lisbona	18	29	sereno
Atene	19	32	sereno	Londra	17	25	sereno
Bangkok	26	34	sereno	Los Angeles	15	24	sereno
Berlino	13	28	sereno	Madrid	18	38	sereno
Bruxelles	[illegible]	28	sereno	Montreal	17	27	sereno
Buenos Aires	15	28	sereno	Mosca	10	14	nuvoloso
Copenaghen	10	21	sereno	New York	21	31	nuvoloso
Dublino	15	22	nuvoloso	Parigi	15	38	nuvoloso
Francoforte	18	36	sereno	Pechino	21	27	pioggia
Gerusalemme	18	28	nuvoloso	Rio de Janeiro	14	28	sereno
Ginevra	16	21	sereno	Sydney	9	18	sereno
Helsinki	9	18	variabile	Tokyo	24	31	nuvoloso
Honolulu	24	32	pioggia	Varsavia	11	22	sereno
Il Cairo	22	33	sereno	Vienna	18	30	sereno

"VERO AMORE, VERO PERMAFLEX"

Visita in Costa Rica a Edward O. Wilson, celebre biologo evoluzionista. Studia gli insetti per scoprire le nostre origini genetiche

Quali somiglianze hanno con noi? «La più importante di tutte è la comune capacità di grandi sacrifici. Ma loro sono molto più altruisti»

L'uomo delle formiche

SAN JOSE' (Costa Rica) LAP! Un taglio nel tronco, e agli stupiti occhi umani appare un'intera colonia di formiche al lavoro. Operaie portano al sicuro le larve e le pupe mentre la regina, grossa il doppio dei suoi sudditi, si prepara a [illegible]. Per i [illegible] iniziati, a parte la regina, le formiche sembrano tutte uguali, [illegible] per Edward Wilson, uno dei più famosi biologi evoluzionisti del mondo, queste formiche del genere Atta, che vivono in Costa Rica, sono una specie rara, così speciale che Wilson ha deciso di trasportarne [illegible] peso [illegible] colonia nel suo laboratorio al Museo di Zoologia Comparativa dell'Università di Harvard, per studiare il loro comportamento.

E' difficile immaginare che le formiche possano essere oggetto di grande curiosità, se non si pensa alla forza potenziale che [illegible] cela dietro certe teorie evoluzioniste nate dallo studio proprio di questi insetti. Teorie che hanno generato alcuni degli attacchi più violenti nella storia della scienza degli ultimi anni. [illegible] Wilson ha [illegible] tesi tutta sua sull'importanza delle formiche: esse hanno colonie in ogni parte del mondo e [illegible] una delle specie animali dominanti della Terra.

L'importanza di Darwin

Il loro impatto ambientale è dirompente. Per esempio [illegible] le responsabili della maggior parte del rivoltamento del suolo, molto più che qualsiasi verme o contadino. Inoltre il loro stile di vita gli ha dato un deciso vantaggio per quel che riguarda l'adattamento a diverse situazioni ambientali.

Alcuni studi in Amazzonia suggeriscono che le formiche rappresentano circa un terzo dell'intera massa animale. C'è [illegible] un quadrilione di formiche, duecentomila per ogni essere umano. Ci sono formiche di tutti i tipi, di tutte le grandezze, di tutti i livelli evolutivi. Alcune diventano predatrici, sviluppando una simbiosi con altri insetti, animali e piante. Alcune mangiano carne, altre vegetali. Alcune vivono sugli alberi, altre sottoterra. In un solo albero della foresta peruviana Wilson ne ha contato [illegible] volta 43 specie diverse.

La formica [illegible] l'animale totemico di Wilson, quello che gli ha ispirato la ricerca per una teoria unificata della biologia nei suoi due libri del 1970: *Sociobiologia: la nuova sintesi* e *Sulla nat*[illegible] [illegible] che vinse il Premio Pulitzer. I libri suscit[illegible] violente controversie: in essi, Wilson teorizza che la selezione naturale di Darwin è importante nel definire [illegible] solo [illegible] comportamento animale ma anche il comportamento sociale umano, dandogli [illegible] componente genetica innata.

Negli ultimi [illegible] [illegible] Wilson ha fatto continui pellegrinaggi [illegible] Costa Rica, che lo hanno [illegible] aiutato a pubblicare la [illegible] recente opera *Le formiche* scritta a quattro mani con Bert Hölldobler. Quali [illegible] [illegible] ragioni [illegible] comportamento così organizzato delle formiche? Una [illegible] di comprensione è quella di vedere una colonia come un singolo organismo. Una formica lavoratrice sarebbe come un braccio che si stende per prendere [illegible] cibo e portarlo alla bocca.

Le formiche in quanto individui, normalmente sterili, non possono vivere a lungo isolate. Dipendono l'una dall'altra e tutte dalla loro regina per cooperare. La regina [illegible] immobile nella sua camera, il centro riproduttivo della colonia. Capi non ce ne sono. «Il cervello del superorganismo è l'intera società» dice Wilson. Nel [illegible] delle formiche, [illegible] tutto è più grande della somma delle parti. I piccoli cervelli delle formiche singole non possono competere con la complessità della loro società.

Le formiche [illegible] gli insetti sociali più numerosi e più [illegible]zati evolutivamente. Cos'è che gli [illegible] questa forza competitiva? Ogni colonia [illegible] divisa in caste specializzate in diverse funzioni, come un supercomputer capace [illegible] processi paralleli. Grazie alla specializzazione si fanno pochissimi errori, ogni gruppo si concentra meglio sulla sua specifica funzione e il lavoro [illegible] più [illegible] fretta.

La selezione naturale [illegible] Darwin funziona a livello individuale per la maggior parte delle specie. Per specie altamente sociali come le formiche, comunque, ag[illegible] primariamente a livello di colonia. Le caste di lavoratori [illegible] si possono riprodurre. Dunque il lavoro riproduttivo è un lavoro di colonia. E il genere delle formiche Atta ha il sistema [illegible] caste probabilmente più avanzato e complesso.

Un altro elemento chiave nell'evoluzione delle formiche è [illegible] lo svilupparsi di una caratteristica riproduttiva chiamata aplodiploidia. Questo elemento è anche centrale per comprendere gli studi sociobiologici [illegible] Wilson. Nell'aplodiploidia la femmina genera maschi dalle uova non fecondate, femmine dalle uova fecondate. Più di qualsiasi altra cosa - dice Wilson - questo strano adattamento dall'origine ignota ha incoraggiato certi insetti a evolversi in colonie altamente sociali e con elevato altruismo.

La ragione è che l'aplodiploidia fa sì che le sorelle siano più strettamente legate fra loro che [illegible] loro genitori. I maschi, che nascono da uova [illegible] fecondate, ereditano solo i cromosomi della madre. Le femmine invece ereditano quelli del padre e della madre. Questo significa che le femmine hanno [illegible] comune fra loro più cromosomi (il 75%) che non [illegible] i loro genitori (il 50%). E, più vicino è il patrimonio genetico, più grande è l'interesse comune nella sopravvivenza. Così una femmina lavora con più interesse per le proprie sorelle che per i propri genitori. I maschi non contano molto nell'economia della colonia. Lo [illegible] unico compito è la riproduzione, dopo di che muoiono.

Nel corso dell'evoluzione, il sistema riproduttivo apodiploide è emerso più volte fra formiche, api, vespe e termiti. Tutte le volte ha dato origine a un sistema sociale molto avanzato. Wilson ha messo l'altruismo al centro dei suoi studi sul [illegible]portamento sociale. E le società di insetti, dice, «procurano il materiale comparativo di cui ogni buono schema teoretico ha bisogno». Mentre le formiche sono altruiste, pronte a morire per la colonia, lo [illegible] [illegible] si può dire per gli uomini e gli altri mammiferi. [illegible] punto [illegible] vista di Wilson, le doti umane di altruismo e moralità, e persino l'amore, sono per la maggior parte generate dalle strategie di sopravvivenza dei nostri geni «egoisti». Interpretando [illegible] comportamento umano, Wilson po[illegible] l'accento, più che sul libero arbitrio, sul determinismo [illegible]netico, stabilendo che, [illegible] non ereditiamo proprio un comportamento, ereditiamo però una predisposizione a un certo comportamento.

I critici di Wilson dicono che si è spinto troppo [illegible] là, fino a speculare sull'esistenza di geni per determinare specifici tratti del carattere umano, [illegible] l'aggressività, l'omosessualità e le differenze caratteriali fra uomo e donna nella società occidentale. I critici ammettono che Wilson ha fatto un bel lavoro, [illegible] [illegible] sono ancora «pronti ad ammettere uno studio scientifi[illegible] della natura umana».

E così il mite e schivo «uomo delle formiche» si è trovato [illegible]merso in [illegible] dei più esplosivi dibattiti scientifici [illegible] nostri tempi e ha dovuto [illegible] fiori attacchi verbali del tipo «fascista! razzista! sessista!» Wilson ammette di essere stato deliberatamente provocatore nei [illegible] scritti.

Ma sperava davvero, sostie[illegible], che i filosofi e gli umanisti avrebbero incominciato a assorbire la teoria evoluzionista e aiutare così a forgiare la «nuova sintesi» fra biologia e scienze sociali. Intanto, ha mitigato di molto il tono delle sue teorie. Ammette che solo il [illegible] del comportamento umano si può considerare genetico, mentre il restante 90% è certamente dovuto all'ambiente. Probabilmente nell'entusiasmo della scoperta, dice adesso, allora era stato troppo radicale. Ma le implicazioni della sua teoria ri[illegible] intatte.

Il lavoro di Wilson sulle formiche gli ha guadagnato un posto nella storia della scienza. L'ultimo verdetto sulla sociobiologia [illegible] sarà definitivo probabilmente per decenni, ma [illegible] tentativo di una teoria unificata della biologia che includa il comportamento umano si è già dimostrato fruttuoso per la scienza.

La sociobiologia [illegible] stimolato molti a riconsiderare il modo in cui pensano al mondo e a [illegible] [illegible]. Comunque, stanco dei dibattiti, Wilson è tornato a tempo pieno alle [illegible] formiche.

Gli insetti e gli esseri umani hanno un antenato comune in uno dei primi organismi multicellulari, circa [illegible] milioni di anni fa, spiega Wilson. Ma quali le loro somiglianze adesso? «Per un elemento - egli dice - si somigliano moltissimo: la capacità di sacrificarsi». Ci sono anche alcune somiglianze funzionali fra la società delle formiche e quella degli uomini.

Legami molto stretti

Questo [illegible] significa che il nostro cervello o i nostri sentimenti [illegible] neanche lontanamente simili a quelli delle formiche, specifica Wilson. «Ma penso che siamo giustificati nel cercare una spiegazione biologica, una teoria generale che funzioni per entrambe le specie». Uomini e formiche hanno entrambi spirito di sacrificio, ma le formiche molto più degli uomini, perché i legami fra loro sono molto più stretti. «E questa è una buona [illegible] - spiega Wilson - altrimenti gli uomini morirebbero in continuazione per salvare i loro simili. La vita individuale conterebbe molto meno [illegible] il gruppo, che sia un gruppo nazionale o culturale, avesse il predominio. L'altruismo delle formiche le forza a la[illegible] per la colonia e non per se stesse. [illegible] gli uomini fossero organizzati allo [illegible] modo, guidati dalle regole di una impersonale società, ci sarebbero molte più guerre».

Wilson guarda per terra pensosamente. Le formiche hanno iniziato a salire sulle nostre gambe: lui [illegible] scuote via, mentre io le schiaccio [illegible] un piede. Ma la colonna di formiche continua imperterrita la [illegible] strada.

Eric Hoyt

Il profeta contestato

Discusso a sinistra, ispira gli ecologisti

DI Edward [illegible]. Wilson si è discusso molto anche in Italia, negli Anni Settanta, quando un piccolo gruppo di sociologi provò a sostenere che le sue idee sulle componenti genetiche del comportamento sociale umano meritavano una certa atten[illegible]. Non l'avessero mai fatto. La cultura di sinistra, allora in larga maggioranza numerica nelle scienze sociali, vide semplicemente in queste idee [illegible] ritorno di antichi fantasmi: il determinismo biologico, il darwinismo sociale - l'idea che i più ricchi siano i più adatti nella lotta per la vita, e chi è povero se l'è voluto - infine il razzismo. Wilson venne quindi etichettato come [illegible] portavoce del capitalismo americano il quale tentava, una volta ancora, di avallare la credenza che la superiorità dei più forti è inscritta nella biologia umana.

Di certo Wilson non aveva fatto molto per procurarsi degli [illegible] al di fuori dei biologi. In *Sociobiologia. La nuova sintesi* (1975) - ch'è anzitutto [illegible] grande trattato di biologia del comportamento animale, e soltanto nell'ultimo capitolo si occupa dell'uomo - [illegible] era permesso di scrivere che la sociologia e le altre [illegible] sociali, non meno che le discipline umanistiche, sono forse le ultime branche della biologia in attesa [illegible] venir incluse nella Sintesi Moderna, [illegible] teoria neo-darwiniana dell'evoluzione delle specie.

In un successivo lavoro di divulgazione, *Sulla natura umana* (1978), aveva sostenuto che altruismo e aggressione, comportamento politico e comportamento religioso, da sempre considerati fenomeni eminentemente culturali, hanno nell'uomo un predominante fondamento genetico. Solo [illegible]anni dopo Wilson ha circoscritto in vari modi la portata di queste affermazioni.

Eppure Wilson, conoscitore dubbio e un po' supponente delle questioni alla base delle scienze sociali, ancorché grande entomologo, camminava già allora con gli spiriti più positivi del tempo, diversamente dai suoi critici. Di là dai suoi asserti specifici, l'opera di Wilson [illegible] complessivamente a dire che in tutto il regno del vivente esiste una continuità sostanziale, di modo che l'uomo risulta apparentato - è, in qualche misura, fratello -, con tutti gli animali, non soltanto [illegible] quelli evolutivamente più vicini a lui, i primati. Che è lo [illegible] messaggio, ma in Wilson sorretto da una mole enorme di ricerche, cui si ispirano oggi i movimenti ecologisti di tutto il mondo.

Applicata all'uomo, la sociobiologia [illegible] Wilson dice anche che l'essere umano [illegible] è affatto diviso in due parti in perenne conflitto tra loro, secondo un'immagine che risale a Platone, si chiamino e[illegible] la mente e il corpo, la virtù e la bestia, la ragione e gli istinti: dove la seconda parte sarebbe l'ingrato retaggio dell'evoluzione, e la prima [illegible] portato della civiltà. Il comporta[illegible] umano è piuttosto un tessuto fittissimo di componenti biologiche e di componenti culturali, nessuna delle qu[illegible]li può fare a meno delle altre. In ogni nostra [illegible]ne, sia meschina [illegible]blime, [illegible] passato più lontano e il presente più prossimo sono inestricabilmente intrecciati. La saggezza consiste nel riconoscere e accettare questo intrico, anziché negare che esista, o pensare di combatterlo.

Luciano Gallino

Boxe, la caduta di Calamati

La vergogna del «ko»

Pat Barrett mentre sferra il colpo del ko a Efrem Calamati

VENERDI' sabato alcune tv hanno mandato in onda più volte uno spettacolo che considero vergognoso e indegno dell'uomo: ko. trattava del ko cui il campione d'Europa dei pesi superleggeri, l'italiano Efrem Calamati, ha perso il titolo. Per cinque m rimasto senza coscienza, di traverso sul pavimento del ring, con la chiostra dei denti serrata nel rictus della morte; un uomo curvo lui cercava di schiodargli la mandibola, come fanno veterinari con i cavalli, infiltrando il pollice tra le due file di denti, e tirando per separarle. Un altro uomo gli premeva il torace con ambedue le palme, ritmicamente, per fargli riprendere la respirazione.

Il campione d'Europa, , calava sempre più a fondo dell'incoscienza, aveva dei movimenti convulsi alla spalla destra, quella vicina alle telecamere, sembrava che fosse attraversato da scariche elettri ad ogni scarica precipitava per un altro chilometro nell'al là. Era piombato a terra la velocità meteorite, tanto che l'arbitro slanciato per sostenerlo. Era stato colpito da due pugni, un sinistro e un destro, così veloci che in tv non si era riusciti vederli, neanche nel replay, specialmente il de: perfino i colpi della mitragliatrice si vedono, non solo ovviamente quelli traccianti ma anche quelli normali; chi sta di fianco a una mitragliatrice che spara - una Breda o una Browning - scorge le ombre grigionere delle pallottole che si aprono un solco nell'aria, proprio come i siluri nell'acqua; l'aria fa resistenza, si raggruma, s'annera, ed quel nero che l'occhio può seguire.

Nell'aria pallottole, trovando resistenza, si rovesciano, si mettono di traverso, non forano ma tagliano, perciò fischiano. Così il destro del vincitore, un inglese origine ghanese, di nome Pat Barrett; si è avuta l'impressione che il pugno ruotasse nell'aria prima di scaricarsi sulla faccia spalancata dell'italiano, devastarla. Sull'uomo così abbattuto, sui suoi secondi e sul medico chinati a terra per tenerlo di qua, non lasciarlo portar via dalla morte, si è scatenata, subito, gioiosa, ridente, festante, la danza del vincitore; baci, abbracci, carezze, congratulazioni, lacrime felicità, quel pianto così immediato capire come dentro questi campioni della forza bruta si nasconda ancora un bambino.

Era stato un incontro perfetto, come raramente avviene. Si era concluso col ko, molto presto, alla quarta ripresa. Il ko sta al campione di boxe come capolavoro sta all'artista; non c'è il capolavoro non c'è l'artista, se non c'è il ko non c'è il campione, non si può credere in lui, è uno noi o poco più, non mandare gli avversari fuori della vita e possibilmente dentro morte, non è da temere quindi ammirare. Il ko il prodigio invocato, atteso, sognato tifosi della boxe, sta alla boxe come il goal sta al calcio.

La boxe esiste in funzione del ko: il grande pugile è quello che manda l'avversario negli spazi del niente, e grandissimo colui che lo manda ancora più in là, territori della morte. Il pubblico lì in attesa di questo evento, scatta in piedi dalla gioia quando un pugile precipita in giù con gli occhi rovescia. E' questo vuol vedere. Venerdì lo ha visto, venerdì una grande giornata per questo sport, che qui ci sembra - chiunque abbia vinto, chiunque abbia perso - una vergogna indegna dell'uomo, ogni uomo.

Già una nuova sensibilità muove i giovani europei vedere la corrida per quel che è: uno spettacolo funereo, un inno alla morte. Ogni corrida termina con gli inservienti, vestiti da becchini, che agganciano le vittime con degli arpioni e le trascinano sotterranei, lasciando sulla sabbia una larga striscia di sangue rosso-nero, che squadre armate rastrelli corrono a cancellare. Solo così, cancellando la verità, quel rito funereo continua.

La vittima della corrida è un toro. La vittima della boxe è un . Venerdì scorso quest'uomo è stato spinto fuori della vita; un capolavoro. Se non fosse più tornato indietro, sarebbe stato qualcosa di più; un miracolo. Sarà per la prossima volta.

Ferdinando Camon

A Rimini il libro postumo di Del Noce sul filosofo dell'attualismo

Gentile, tutto da ridiscutere

Non è salvabile, resta fondamentale

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

Non un libro, ma «una sfida». Così, sotto il tendone martellato sole, professor France Mercadante (Filosofia diritto all'Università La Sapienza di Roma) definisce saggio postumo di Augusto Del Noce su Gentile (*Giovanni Gentile, per una interpretazione filosofica della storia contemporanea*) pubblicato dal Mulino e ai primi di settembre libreria. «Il confronto con filosofia di Gentile - dice Mercadante - diventa per Noce non solo motivo di ripensamento filosofico della storia italiana dal Risorgimento al fascismo, il momento decisivo per leggere capire il destino stesso della nostra epoca».

Neppure in un pomeriggio assediato dal caldo, i giovani di Cl mancano all'appuntamento per la presentazione del libro: Del Noce, scomparso dicembre scorso, è il filosofo cattolico più vicino al movimento. Per ricordarlo sono venuti al Meeting i professori Adriano Bausola (rettore della Cattolica), Vittorio Strada (Università di Venezia), Rocco Buttiglione (Università di Teramo). Parlano un quarto d'ora ciascuno, spiegano il rapporto fra Gentile, Gramsci e Croce, ricordano le pagine precedente volume di Del Noce, *Il suicidio della rivoluzione*, dove il filosofo confrontava la sua interpretazione filosofica del fascismo con i risultati raggiunti da storici Renzo Felice e Ernst Nolte, e sottolineava la profonda influenza esercitata dal neoidealismo su Gramsci.

Un rinnovato interesse

Gentile torna dunque a far discutere. Dopo l'interesse esploso negli ultimi tempi la ristampa della biografia di Sergio Romano, rivalutazione fatta da Massimo Cacciari, i saggi di Salvatore Natoli e di Jader Jacobelli, libro di interviste di Aldo Di Lello, ora lo stesso Del Noce pone l'interrogativo nelle prime righe dell'introduzione al volume: «Che significato può avere oggi un libro sulla filosofia di Gentile quando tutti, o quasi, persuasi che si è trattato di uno ormai lontano nel tempo, di cui nulla è salvato?». Tre pagine dopo, Del Noce dà la risposta: «Oggi siamo davanti a una molteplicità di filosofie, nessuna delle quali riesce rendere conto delle altre, e nes può servire veramente da guida ai problemi che la situazione storica propone nel senso più largo: morali, politici, religiosi, estetici».

La filosofia italiana, dice Del Noce, è oggi dominata dall'antimetafisica e dalla fine delle certezze: «Ma come è avvenuto il passaggio - domanda il filoso - da un pensiero che si definiva *forte* (l'attualismo di Gentile, ndr) un pensiero che si dichiara *debole*?».

E' la filosofia gentiliana, dice Del Noce, a darci la spiegazione. E aggiunge: «Non è forse essa la forma più rigorosa quella filosofia del divenire, della "distruzione di ogni immutabile" che per Severino, al da due secoli, ha dominato così la filosofia come la società occidentale? Se si pensa che questa filosofia e questa civiltà siano inesorabilmente contraddittorie, il riesame dell'attualismo, come fenomeno primario di crisi filosofica, quisisce il carattere di obbligato».

Ancora una volta quindi, come già era avvenuto per altre opere Noce (da *L'epoca della secolarizzazione* a *Suicidio della rivoluzione*), la filosofia abbandona gli argomenti astratti della pura teoria per diventare strumento interpretazione e scoprire nelle definizioni nei concetti il senso del ritratto culturale di un'epoca. La filosofia Gentile, scri del Noce, «ha un'importanza primaria per l'interpretazione della storia di questo secolo e vedremo quale contributo lo studio del filosofo potrà portare oggi al problema così discusso, della definizione dell'idea di modernità».

Il tema della modernità è quello che, durante la presentazione del volume, tutti gli oratori hanno sottolineato. Su un punto Strada, Buttiglione, Mercadante Bausola hanno detto di essere d'accordo: Del Noce è uno pochissimi filosofi italiani a essere letto anche dai non filosofi e il suo pensiero ha avuto un'influenza reale sulle controversie ideologiche e culturali degli ultimi anni. «Del Noce si misura con Gentile - ha detto Mercadante - e da questo confronto eccezionale emerge un fatto altrettanto eccezionale: Del Noce si rivela pari se superiore Gentile stesso».

C'è anche, volume Del Noce, una vena polemica che l'autore sottolinea fin dalle prime pagine. Si stabilito un tacito accordo fra gli studiosi, dice, per parlare il meno possibile del rapporto tra filosofia di Gentile e fascismo, quasi che il pensiero di Gentile sia del tutto indipendente dal fascismo debba giudicato al di fuori da ogni riferimento. Del Noce contesta questa interpretazione. Secondo lui non c'è un Gentile filosofo quale si aggiunga, in secondo tempo, Gentile politico. «C'è lui una completa indiscindibile unità del filosofo e del riformatore religioso e politico; ciò che egli ha tanto volte affermato, dev'essere preso rigorosamente alla lettera».

Frettolose liquidazioni

Un'altra affermazione che non mancherà di far discutere riguarda le intellettuale di Gentile e le troppo frettolose liquidazioni a il filosofo stato sottoposto. Del Noce cita giudizio dello storico israeliano Zeev Sternhell, autore studio polemico, *Né destra né sinistra, la nascita dell'ideologia fascista* (Akropolis, 1984). «A parte l'opera di Gentile - scrive Sternhell - in nes Paese d'Europa esiste un'ideologia fascista di simile qualità».

Partendo dal giudizio di Sternhell, Del Noce spiega il ritardo che ha accompagnato la stesura del suo volume. «Perché tanto ritardo? Il problema dei rapporti tra l'idealismo il fascismo poteva venire trattato esposto all'attenzione solo dopo che, rispetto al fascismo, si f passati dalla virulenza polemica alla serenità della comprensione storica. Si deve dire che oggi questo momento è venuto; e che si può parlare del nesso tra cultura idealistica e fascismo senza che ciò suoni né denigrazione né esaltazione così per l'una come per l'altro».

Del Noce ritiene che della filosofia di Gentile, oggi, poco o nulla possa essere salvato in positivo. aggiunge che «la critica al marxismo e modernismo religioso fatto in nome Gioberti» fondamentali per farci capire che cosa bolle nella gran pentola delle idee.

Mauro Anselmo

Fu «vero fascista» ma il suo pensiero ci aiuta a capire il nostro destino

Il filosofo Augusto Del Noce (a sinistra), scomparso scorso 30 dicembre, fianco, Giovanni Gentile

IL CATTOLICO E L'ERETICO

«Ha preso il posto di Pasolini»

RIMINI. Del Noce e Pasolini. Anche ieri, nell'omaggio dedicato a Augusto Del Noce dal Meeting '90, i nomi filosofo cattolico e del poeta eretico sono comparsi insieme. E' stato il relatore, Massimo Borghesi, a spiegare davanti una platea gremita il significato dell'accostamento: «E' Del Noce ad avere occupato il posto lasciato vuoto Pasolini, e ad avere denunciato - metà degli Anni Settanta a oggi - l'affermarsi di quel Potere sotterraneo culturale ideologico e consumistico che non solo si è impadronito delle coscienze, ma ha anche svuotato l'identità dei partiti sostituendo gli ideali con l'utile».

Borghesi ha ripercorso il cammino intellettuale di Del Noce dal *Problema dell'ateismo* (1964) all'opera postuma Gentile, mettendo in evidenza «il suo essere controcorrente, che spesso lo portò all'isolamento e all'incomprensione anche li stessi ambienti cattolici». Ha citato pagine inedite di diario, riflessioni su appunti, bozze scritti mai pubblicati. «L'opera di Del Noce è miniera vastissima - ha concluso - indispensabile a chi vuole leggere e interpretare il nostro tempo». (m. a.)

LETTERE AL DIRETTORE

Saddam Hussein e Hitler, colpe e meriti di Casa Savoia

Purché non ci tocchino il petrolio

In questi giorni si propone spesso l'analogia fra Saddam Hussein Hitler; con questa analogia vuole dimostrare, con un ragionamento errato, la necessità di un intervento militare contro l'Iraq: Hitler fos stato fermato in tempo...

Ora, se è vero che Hussein è un dittatore e sanguinario, bisogna ricordare che la politica di accondiscendenza verso Hitler da parte delle grandi potenze di allora non fu certo ispirata dal pacifismo: anzi, fu motivata dal fatto che le suddette potenze vedevano nel nazismo una difesa contro la sovversione e il comunismo.

Proprio qui l'analogia più inquietante fra i due dittatori, poiché, come le potenze di allora si servivano Hitler contro il comunismo (e l'anarchia, socialismo, il pacifismo...), così le potenze oggi si so servite di Hussein contro il khomeinismo (con questo voglio suggerire assurde analogie fra Khomeini Rosa Luxemburg!).

Ora il nostro utile strumento si è rivolto contro noi, che gli avevamo graziosamente perdonato, anzi ignorato, il Halabja (avete mai visto le foto dei bambini uccisi dal gas, forse fabbricato o acquistato con soldi italiani?) e tante altre atrocità contro i curdi, gli iraniani e gli oppositori. Noi occidentali perdoniamo tante cose... purché non ci tocchino il petrolio.

ing. **Andrea Domenici**, Pisa

La famiglia reale pagato abbastanza

Premetto che non sono un vecchio nostalgico ma ho 25 anni.

Ci risiamo, ogni volta che parla di Casa Savoia, qualcuno vede rosso. La richiesta della regina Maria José di avere la pensione di guerra ha dato la agli interventi contrari, quando non addirittura pieni di livore che coinvolgono anche la questione del rientro vivi e morti della famiglia reale.

In un tempo in cui gli italiani sembrano vittime di regionalismi e campanilismi esagerati sarebbe saggio ricordare che se l'Italia è più una «espressione geografica» questo lo si deve a Casa Savoia (come del resto fecero gli Hohenzollern in Germania). A chi dice che i Savoia devono pagare per il male che hanno fatto all'Italia vorrei ricordare che essi hanno già abbondantemente pagato. Non si dimentichino le morti gloriose dell'eroe dell'Amba Alagi a cui gli inglesi tributarono l'onore delle armi, o la morte in campo di concentramento della principessa d'Assia. Anche i Savoia hanno avuto i loro morti e meritano rispetto.

Casa Savoia ha abbondantemente pagato suo conto alla storia di questo devono convincersene una volta per tutte quelle persone che sembrano avere trovato nei Savoia il pro espiatorio dell'avvento fascista in Italia. Ma le migliaia di persone che simpatizzarono per il regime... i famosi anni del co co siamo dimenticati?

Marco Zanlorenzi, Bianzè (Vc)

Il re traditore andava fucilato

Si a di far tornare le salme dei Savoia in Italia per tumularle al Pantheon. Come si può tumulare in luogo sacro alla memoria degli italiani un traditore che arrecò milioni di lutti al suo popolo? Un simile individuo doveva essere fucilato per abbandono di posto e codardia di fronte al nemico.

Non era egli il capo dell'esercito? A termine di codice militare in tempo di guerra tale era la pena.

Invece egli abbandonò suo esercito permettendo in tal modo tutto ciò che tragicamente avvenne in seguito. Non furono fatti fucilare da lui prima e do Caporetto gli sbandati travolti dall'insipienza dei suoi fidi, preposti a comandi in cui rivelarono imbelli ed inefficienti? (Le stesse pe furono imbelli ed inefficienti ancor più tragicamente nel 1943).

Non dimentichiamo poi le sue colpe nel golpe fascista, nel delitto Matteotti, e la connivenza con il regime, finché questa fu per lui proficua (25 luglio 1943).

Purtroppo alla fine delle ostilità non si poté giudicare quell'infame cricca (Savoia & C.) perché come disse Parri «il vento del Nord si fermò Moncalieri».

Per tutti questi motivi sento della tumulazione nel Pantheon se non altro per un senso dignità e di giustizia coloro che ben operarono nel nome della Patria!!! Portateli a Superga!! Una riflessione mi pongo. Quando Presidente della Repubblica era un partigiano queste idee c'erano morivano sul .

Sergio Giordanelli
tenente di complemento in congedo delle Forze Armate

Inquietanti cartelli stazione Termini

Agli sportelli della biglietteria de stazione Termini di Roma è esposto il seguente cartello: viaggiatore è pregato di rarsi che: biglietto corrisponda alla richiesta; il prezzo pagato sia quello esposto; nel cambio delle monete non vi sia stato errore». Il viaggiatore trova però nell'impossibilità controllare che il prezzo richiesto verbalmente dall'addetto allo sportello sia quello esposto. Infatti i dispositivi elettronici per «esporre il prezzo» spesso non funzionano o sono rivolti verso l'impiegato anziché il pubblico.

Anche controllare che nel cambio delle monete non vi stato è arduo per il viaggiatore, che si trova in difficoltà per le file che preme, per il rumore della stazione, per l'atteggiamento spesso sgarbato dei bigliettai per la vigilanza che costretto a fare di continuo ai bagagli e ai portafogli.

Per evitare che i viaggiatori debbano subire gli nunciatia, perché le FS non dota le biglietterie di registratori di cassa muniti anche del dispositivo che calcola il dovuto a fronte delle monete date? Lo scontrino fiscale dovuto viaggiatore eviterebbe errori di colo agli impiegati permetterebbe al viaggiatore di fare rapidamente tutti i controlli necessari. Per mezzo dei registratori di cassa inoltre Ferrovie potrebbero esercitare direttamente i necessari controlli sulla vendita dei biglietti ed evitare di delegarli ai viaggiatori con gli inquietanti cartelli esposti alla stazione Termini di Roma.

Maria Grazia Del Lungo
Torino

In Ungheria rinasce la psicoanalisi nel nome di Sandor Ferenczi, padre osteggiato e dimenticato

Vienna, 1922: ■ ■ «stato maggiore» della psicoanalisi. In prima fila ■ sinistra Freud, Ferenczi e Sachs. Dietro di ■, in piedi, Rank, Abraham, Eitingon e Jones

Budapest, l'ebreo senza faccia

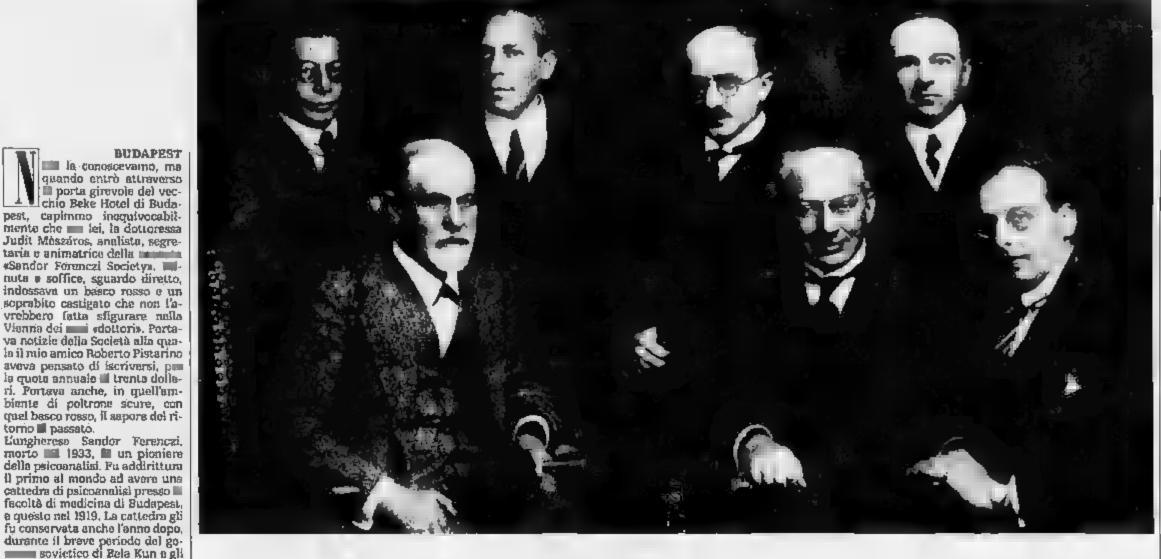
In un caso clinico le ansie del Paese

BUDAPEST

N■ la conoscevamo, ma quando entrò attraverso ■ porta girevole del vecchio Beke Hotel di Budapest, capimmo inequivocabilmente che ■ lei, la dottoressa Judit Mészáros, analista, segretaria e animatrice della ■ «Sandor Ferenczi Society». ■nuta e soffice, sguardo diretto, indossava un basco rosso e un soprabito castigato che non l'avrebbero fatta sfigurare nella Vienna dei ■ «dottori». Portava notizie della Società alla quale il mio amico Roberto Pistarino aveva pensato di iscriversi, ■ la quota annuale ■ trenta dollari. Portava anche, in quell'ambiente di poltrone scure, con quel basco rosso, il sapore del ritorno ■ passato.

L'ungherese Sandor Ferenczi, morto ■ 1933, ■ un pioniere della psicoanalisi. Fu addirittura il primo al mondo ad avere una cattedra di psicoanalisi presso ■ facoltà di medicina di Budapest, e questo nel 1919. La cattedra gli fu conservata anche l'anno dopo, durante il breve periodo del go■ sovietico di Bela Kun e gli fu tolta dall'ammiraglio Horthy, che lo bandì dall'Accademia ungherese. Per due ragioni: era ebreo ed ■ appunto psicoanalista. ■ 1922 lo vediamo ritratto nella celebre foto di gruppo a Vienna dei sette devoti alla psicoanalisi, il «Comité», con Freud, Sachs, Rank, Abraham, Eitingon e Ernest Jones.

Osteggiato in patria, svolse comunque ■ sua professione, introducendo nella neonata disciplina concetti e metodi «eterodossi» che gli provocarono aspre dispute con gli altri padri fondatori. ■ quando, prematura■ morì - per complicanze cerebrali di ■ anemia perniciosa - Sigmund Freud scrisse l'orazione funebre affermando che «ognuno di ■ non può non dirsi suo allievo». Soffocata pri■ ■l ventennio fascista di Horthy e poi ■ regime ■sta, la variante ungherese della scuola psicoanalitica ■ venne più coltivata e il nome di Ferenczi praticamente dimenticato.

Ma l'Ungheria è terra dei ritorni, specie se postumi, e questa opportunità è toccata anche a Ferenczi, a ■ dal settembre del ■ è stata intitolata ■ società ■ psicoanalisi ■ ■ ■: ■ storia, di etnologia, di critica letteraria, ■ scienze sociali) con il proposito di ■ quel clima intellettuale e spirituale che Sándor Ferenczi contribuì a formare in questa parte dell'Europa Centrale tra la fine ■ secolo ■ e l'inizio ■ questo».

La giovane ■ Mészá■ ■ ora lì ad informarci ■ programma della Società e ■ due futuri «convegni interdisciplinari» e delle adesioni incoraggianti ■ gruppo. Già 118 membri in Ungheria e ■ all'estero, ai quali eravamo caldamente invitati a unirci. Ci lasciò poi una sua relazione, la storia di un ■so clinico» da lei trattato, nello stile e nella struttura letteraria delle prime avventure intorno al lettino. «Spero ■ troverete interessante. Molto ungherese, comunque, molto attuale». Eccolo, in una forma purtroppo riassunta: il ■ dell'uomo che non aveva faccia».

Il signor A. ■ nato nel 1946 in ■ piccola città ungherese e aveva ■ anni quando si recò dalla dottoressa Mészáros. Giornalista, sposato con due figli, ■ ■ in psicoterapia da quindici anni, per «impotenza», disturbo ch■ ■ risolto in breve tempo, ma che ■ lasciato una «depressione», durata molto più a lungo, curata con sedativi e antidepressivi, compreso un ricovero ospedaliero. Durante le prime sedute ■ analisi, il signor A. lamentava tra i suoi malanni la rigidità del collo, ■ vago senso di vertigine e attacchi di ansia, provocati ■ timore ■ ■ essere più abile al lavoro.

«Non come mio padre!»

«Non voglio ■ pensionato a quarant'anni come mio padre», fu ■ delle prime affermazioni che fece.

Durante ■ primo anno di sedute, la dottoressa Mészáros, più ■ che dalle sue parole, ■ colpita da un fenomeno che stava succedendo a lei: non riusciva a ricordarsi la faccia del suo paziente, era ■ uomo «sen■ faccia». C'era una barba, ■ indeterminata: una volta rossiccia, altre volte bionda. Niente dei suoi occhi, del ■ sguardo, della ■ mimica; un fenomeno che ■ le era mai ■ prima.

Il ■ A. non sopportava le feste, le considerava momenti critici per la ■ ansia. Quando era solo ■ casa ■ rispondeva mai al telefono e girava in mutande. Questo, disse, per evitare di dover rispondere ■ qualcuno suonava alla porta. In quell'evenienza infatti A. ■ vestiva lentamente, sperando che l'«intruso» nel frattempo desistesse. Abbastanza presto venne fuori un trauma legato al padre, un ufficiale dell'esercito costretto alle dimissioni anticipate per un piccolo ammanco finanziario.

Questo ■ primo sogno di A. ad essere analizzato: «C'è una folla che marcia nel deserto, in una lunga coda. Io ■ tra loro e mi sento strano perché non so dove stiamo andando e perché. La folla avanza lentamente; poi, improvvisamente si ferma. Davanti a me la folla diminuisce e arri■ vicino ad ■ ■ dove ■ ■ appostati dei soldati camuffati. Non ■ a capire che ■ stia succedendo. Davanti a me ■ fa il vuoto e allora io estraggo il mio tesserino da giornalista e grido: "Non potete farmi questo! Sono un giornalista e ■ tutto!". Mi sveglio al rumore del mio ■ ■ro».

L'analista associa quel viaggio angoscioso con ■ ricordo inconscio della deportazione e il suo tesserino ■ il certificato di battesimo che tra gli ebrei ungheresi nel 1944 era considerato (illusoriamente) ■ lasciapassa■. A., che ■ ha finora fatto cenno alla ■ origine ebraica, risponde laconicamente: «Già. Non ci ■ pensato».

Durante il corso delle sedute, A. passa momenti di grande frustrazione, nonostante ■lga nella sua professione molto soddisfazioni. Sostiene che la ■ non servirà a niente, perché la sua è una «tara ereditaria», rivela conflitti edipici ■ il padre, pulsioni verso i figli che definisce «dispotismo fascista», un rapporto ambivalente con ■ donne, parla molto della sua tesi di laurea sulla musica rock dell'Europa dell'Est come «ricerca della ■ generazione di percorsi e obiettivi, desideri e possibilità, conflitti di identità a livello ■ciale».

Solo dopo un ■ di analisi, A. parlerà del suo certificato di battesimo. Così: «Aveva nove o dieci ■ quando ■ amico, per sfregio, lo chiamò ebreo. Corse a casa terrorizzato e disse alla madre quello che era ■. Lei lo strinse al petto, ■ restò muta. Lui si impaurì. Quando tornò a casa, suo padre lo chiamò nello studio e dal cassetto della ■vania (che lui aveva sempre visto chiusa a chiave), ■ padre pre■ il suo certificato di battesimo e lo lesse ad alta voce, ■ un attore di teatro. Questo ricordo, A. lo associava a un posto in ■ da bambino andava a masturbarsi e che gli provocava un senso di colpa».

Più avanti nel tempo, ■. riparla di suo padre, che durante la rivolta del 1956 per settimane si rifugiò in casa rifiutandosi di rispondere alla porta e ritorna sulla «ereditarietà» del suo male, raccontando un altro ■ sogno ricorrente. «Il mio antenato ■anuel veniva dal Marocco e vendeva manna in un suk di ■ mostro quadro. La manna veniva dal cielo e la mia antenata Rachel la prendeva dal tetto. Manuel ■ spandeva ovunque. Ogni tanto i miei antenati mi portavano a toccare la manna, che ■ faceva paura. Poi arrivavano dei compratori e dicevano: "Gli Ussari del Farone si stanno preparando di nuovo". Allora Manuel e Rachel chiudevano il negozio e ■cevano: "Chiuso per gangrena esistenziale". Arrivavano gli Ussari, tagliavano la testa a Manuel e picchiavano Rachel. A questo punto, la forza vitale dei miei antenati se ne era andata».

Guidato dall'analista, A. capisce che il suo sogno sulla manna è un ricordo dei pogrom. Racconta allora di aver saputo la storia dei suoi nonni paterni ■ una vecchia donna morente. Erano stati deportati nel 1944, insieme ■ i fratelli di suo padre. Il padre era il ■ sopravvissuto. La vecchia era stata mandata in un ospizio per ■menti senili e quando A. andò a trovarla, gli disse: «Che bello che sei tornato», scambiandolo per suo padre.

Ormai l'analisi ha imboccato una strada maestra e ■ associazioni della dottoressa Mészáros si fanno più sicure: l'identificazione con un padre peraltro senza identità provoca in A. le pulsioni sadomasochiste e la chiave della sua scrivania ricompare alternativamente ■ simbolo fallico e risolutore ■ segreti; la rigidità nucale è una conversio■ dolorosa dell'erezione sessuale; il sistematico diniego e le apparizioni sporadiche della sua ebraicità sono alla base della sua depressione.

Una storia molto ungherese

Fino a quando, quasi per ■ e ■ tutta tranquillità, A. le ■conta un fatto che gli è successo sei mesi prima: «Il figlio di dieci anni era stato chiamato ebreo a scuola dai suoi compagni di classe. Tornò a casa e lo disse alla madre, la quale gli disse di parlarne ■ padre. I fatti che A. raccont■ terribilmente simili a quelli che lo ■ riguardato trent'anni prima. Il figlio gli chiede se è realmente ebreo e ■ padre gli risponde: "Senti, io sono ebreo. Non è un gran vantaggio, ■ ■ è neppure un grande svantaggio. Tu sei mio figlio, e quindi sei ebreo anche tu".

«Quella sera, nello studio di A., il velo di oscurità su un passato sigillato e pauroso si era sollevato. A. ■ stato capace di ■ ciò ■ ■. Suo figlio non avrebbe più dovuto portare il peso del ■lenzio, il tabù che era passato dal padre di A. a lui, ■ lui a ■ figlio, fino alla terza generazione, era finalmente terminato.

«A. ha probabilmente ancora ■ lunga strada da percorrere, ■ una cosa ■ certa: la sua assenza ■ faccia, che ■ sopravvissuta in me per molto tempo dopo il ■ primo incontro, e che si era riflessa nelle molte facce della sua identità incerta, era scomparsa, per lui e per gli altri, una volta ■ il suo problema era stato reso conscio. Io avevo semplicemente accompagnato il mio paziente nel suo viaggio verso il passato, limitandomi a fermarlo in certe stazioni e a invitarlo a guardarsi ■ po' intor■».

Molto attuale, molto ungherese, la storia del giornalista A. In questa isola circondata da terra che è l'Ungheria, con una lingua incomprensibile che rende angosciosa la comunicazione sia con i tedeschi che con gli slavi, più di ■ milione di ebrei ■ una popolazione di ottocentomila sono stati deportati e uccisi. Le rimozioni, le paure, ■ dissimulazioni, le crisi segrete sono più profonde, impenetrabili ■ tanti altri Paesi.

Il Beke Hotel, ■ boulevard Lenin, dove ho conosciuto questa storia, è uno dei luoghi dove scampoli di memoria ■ ■ conservati, sotto ■ forma delle barzellette. Ha ■ tradizione, il Beke. Distinti signori hanno l'abitudine di entrare nella hall, so■ per andare alla reception e farsi raccontare le novità dello humour ebraico sopravvissuto, le ■ di Cohn e ■ Grün, di volta in volta impiegati a Budapest, emigrati a Manhattan, ■pauriti in Transilvania. Alcune ■ fulminanti. Cohn telefona a Grün. «Ciao Grün, sono Cohn, come va?». «Bene, Cohn». «Ah, ho capito, hai gente a casa. Richiamerò».

Avrà molto lavoro, la Ferenczi Society, cinquant'anni da recuperare. Dall'inizio del secolo, quando gli ebrei di ■ Loevy ungarizzavano il nome in Lukacs o i Klein diventavano Kiss; dal dopoguerra in cui i sopravvissuti, al termine «ebreo» preferiva■ quelli di ■ perseguitato razziale», o «membro del programma di lavoro obbligatorio»; dal quarantennio comunista che aveva dato loro una speranza ■ protezione, pagata però con ■ rinuncia alla propria identità; fino ad ora, giorni ■ cui i messaggi che arrivano ■ dei più contrastanti: ■ antisemitismo che cresce sinistramente nel dibattito politico quotidiano; l'aeropor■ di Budapest, che ammassa ogni mercoledì centinaia di ebrei sovietici in scalo dall'Urss verso Israele; la grande sinagoga che viene restaurata con le elargizioni di un emigrato in America di ■ e Antoni Kertesz, meglio noto come Tony Curtis. Anche ■ Beke Hotel avrà dei cambiamen■: il boulevard Lenin su cui sorge, cambia nome. Tornerà a chiamarsi viale della principessa Elisabetta, Sissi, quella ■ Romy Schneider.

Enrico Deaglio

A Milano, aveva 70 anni. Discendente da una famiglia abruzzese di artisti, lascia 400 opere monumentali

E' morto Andrea Cascella, lo scultore della pietra

Con il fratello Pietro, creò molti lavori applicati all'industria

■

L'O scultore e ceramista Andrea Cascella ■ morto l'altra notte a Milano. Aveva ■ anni. Colto da malore nel suo studio, in via Tre Castelli, subito trasportato all'Ospedale San Paolo, è deceduto dopo poco. Nel 1980 l'artista era stato nominato direttore dell'Accademia ■ Brera.

Figura tra ■ più rappresentative della scultura del dopoguerra, Cascella ha dato vita a oltre 400 opere, soprattutto ■ pietra e marmo, che nella più naturale astratta monumentalità sembrarono spesso fingere emblematici amplessi di forme e materiali diversi. Creazioni poste tra un vago antropomorfismo e l'organica struttura ■ certi elementi meccanici: ■ parti ■ in lotta tra loro, ma tenute insieme da una sorta di endogena energia, placate nel gioco delle interazioni e impreziosite dai materici effetti delle superfici.

Nato nel gennaio del 1920 a Pescara, come ■ fratello Pietro, d'un anno più giovane, veniva da ■ famiglia di pittori. Lo erano stati ■ ■ Basilio (1864-1950), il padre Tommaso e ■ zi■ Michele, morto novantasicenne un anno fa: tutti anche ceramisti. ■ al di là dell'insegnamen■ paterno, il giovane Andrea aveva acquistato un'autentica coscienza della propria vocazione plastica attraverso l'esperienza della ceramica, alla Scuola d'Arte di F■, e a Roma frequentando ■ Domenico Rambelli i corsi di scultura nell'Accademia di Belle Arti.

Col fratello Pietro realizzò inizialmente opere per l'industria, collaborando poi con l'architetto Gardella per l'Olivetti cui diede un altorilievo per la facciata della sede di Düsseldorf (1961) e l'anno dopo un bassorilievo ■ Buenos Aires. Trasferitisi a Milano, i due fratelli avevano vinto nel 1958, insieme all'architetto

Andrea Cascella: «Solstizio d'estate», 1963. L'opera fu presentata ■ Biennale di Venezia nel '■. L'artista vinse il primo premio per la scultura

La Fuente, il concorso per il *Monumento al Prigioniero politico Ignoto* di Auschwitz, realizzato nella redazione finale da Pietro.

Roma, Milano, Venezia, erano state le prime tappe di un itinerario espositivo presto esteso all'Europa e oltre Atlantico. In pochi anni Andrea seppe affermarsi nelle maggiori rassegne: alla Biennale di Venezia (dove nel ■ la ■ «sala» ottenne il primo premio di scultura riservato a ■ artista italiano), come alla Quadriennale di Roma.

Cascella impiegava materiali diversi, ■ raramente si servì del bronzo, preferendo pietre e marmi: dai graniti all'onice cimentandosi col nero del Belgio e ■ bianco di Carrara, il Candoglia o il porfido, durissimo. Sempre severa la poetica del dettato formale. Le sue sculture rivelano una sorta di petrosa origine organica - quasi fuori ■da, negli anni in cui pareva non potesse l'■ ■ plastica se ■ saldando rottami metallici o lavorando ■ pressa ■ lamiere scatolate e ■ -, ma in quelle forme si chiariva il rapporto tra forma e materia, in immagini bloccate, ■ ■ staticamente chiuse, ■ ogni incastro contribuiva a dare tradizionale unità all'insieme, mettendo tuttavia ■ evidenza ■ valore proprio ■ ogni partecipe elemento.

E lì stava anche il singolare vigore poetico che, ■ dibattito estetico di questi anni, ha recato la scultura ■ Andrea Cascella, non priva d'un proprio classicismo, ■ segnato dalla nota autentica di un'allarmata fantasia.

Angelo Dragone

ROSTROPOVICH A TAORMINA ARTE

Acclamatissimo concerto dell'orchestra [illegible] sinfonica dello Schleswig-Holstein, diretta da Semyon Bychkov a «Taormina Arte '90». Solista d'eccezione Mstislav Rostropovich, che ha trascinato il pubblico del teatro greco-romano con [illegible] Concerto per violoncello e orchestra [illegible] Dvorak.

MERYL STREEP CON NICHOLSON

Non più in corsa per il ruolo di «Evita», il dramma musicale che [illegible] realizzato da Oliver Stone, Meryl Streep [illegible] consola pensando a «Sleepwalker» in coppia con Jack Nicholson. Il film, attualmente allo studio, è firmato da Alan Parker. Del cast dovrebbe far parte anche Mickey Rourke.

KEN RUSSELL GIRA «WHORE»

[illegible] intitola «Whore» (puttana) l'ultimo film di Ken Russell. Il regista inglese lo sta girando a Los Angeles. E' la [illegible]ria, interpretata da Theresa Russell, [illegible] una prostituta perseguitata da un protettore maligno. Prodotto dalla Cheap Date Inc., il film è tratto dall'opera teatrale di David Hines.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Martedì 28 Agosto 1990 • 23

Il grande regista svedese è celebrato con un film sull'amore contrastato dei suoi genitori

Spertiamo che sia Bergman

Samuel Froler e Pernilla Ostergren (i genitori di Bergman) in un [illegible] del film di August «Con le migliori intenzioni»

STOCCOLMA
DAL NOSTRO INVIATO

Larghi teli candidi pendono sopra la tavolata matrimoniale; un cuore di roselline rosse ondeggia sopra le teste degli invitati che, a poco a poco, seguendo le note della musica, [illegible] a ballare [illegible] pedana, accerchiando la coppia di sposi. Tutt'intorno c'è il vento [illegible] dell'agosto svedese; i colori vividi; la luce forte fino a sera; il lago enorme; gli isolotti coperti di abeti. A Taxinge, a quasi tre ore di navigazione da Stoccolma, si gira la [illegible] del fastoso matrimonio tra i due protagonisti di «Con le migliori intenzioni», i genitori, di Ingmar Bergman, l'ostinata ragazza di buona famiglia Anna Akerblom e il povero studente di teologia Henrik Bergman.

A condurre la difficile impresa [illegible] cioè trasformare in immagini la sceneggiatura in cui Bergman ha ricostruito la storia dell'amore [illegible] dei contrasti fra [illegible] padre e sua madre, [illegible] Bille August. Un quarantenne dall'aria quanto mai giovanile, vestito di jeans e giubbotto di pelle, occhialini sul naso, modi precisi e gentili. Danese, [illegible] fotografo, premiato nell'89 con l'Oscar e [illegible] Palma d'oro a Cannes per «Pelle, il conquistatore», August nasconde sotto l'apparente timidezza, la forza di chi ha accettato di lavorare con [illegible] Maestro.

Subissato di domande sul suo rapporto con Bergman, il regista che dice di amare soprattutto il cinema di due diversissimi autori, Ken Loach e Milos Forman, racconta con invidiabile pazienza di aver di «discusso per due mesi [illegible] Bergman sulla sceneggiatura [illegible] film». Di aver apportato, insieme [illegible] lui, cambiamenti e modifiche [illegible] testo; di essere naturalmente affascinato dall'immagine [illegible] del Maestro svedese, ma di proseguire ora per la sua strada [illegible] totale autonomia.

Nell'arco [illegible] dieci anni, tra [illegible] [illegible] e il 1918, «Con le migliori intenzioni» racconta [illegible] tappe di una storia d'amore contrastata quanto intensa: l'inizio [illegible] l'incontro fra due giovani di diversissima estrazione sociale, il finale è l'attesa del secondo figlio (Ingmar) da parte di una coppia che, nonostante i conflitti e le profonde lacerazioni, intende continuare la vita insieme. Dice August: «E' una semplice, profonda [illegible] drammatica storia sull'evoluzione di una relazione tra uomo e donna, dall'innamoramento all'amore maturo. Ma è anche un modo per dire come i pregiudizi, la mediocrità, l'egoismo, si confrontino con l'idealismo e l'amore.

Frutto di [illegible] coproduzione europea che vede impegnate, accanto alla tv svedese e alle altre reti scandinave, anche Raidue, la tedesca Zdf, l'inglese Channel Four, la francese Sept, «Con le migliori intenzioni» avrà una versione cinematografica [illegible] una televisiva (4 puntate da [illegible] minuti). La durata delle riprese (tutte in Svezia [illegible] poche scene a Paestum), sarà di circa dieci mesi; il costo [illegible] aggira [illegible] 10 milioni di dollari [illegible] la seconda rete partecipa con circa 1 miliardo. Il film dovrebbe essere completato per la primavera del '92. Accanto ai protagonisti Samuel Froler e Pernilla Ostergren recitano Karin Akerblom, una delle principali attrici danesi cui è stato affidato il ruolo della madre di Anna; Max Von Sydow, il padre; Mona Malm, la madre di Henrik Bergman.

[illegible] quelle atmosfere si [illegible]tirà molto probabilmente il sapore: la sceneggiatura di Bergman offre l'occasione per ritornare [illegible] [illegible] volta sul tema della famiglia: per portare alla luce, attraverso la storia dei genitori, le radici dell'ispirazione dell'autore, delle ossessioni [illegible] delle paure, insomma [illegible] [illegible] cinema. Lui stesso ha confessato: «Mi domando se la passione [illegible] desiderio per questo progetto possano derivare dall'idea che, una volta realizzato [illegible] film, avrei visto il mio volto in [illegible] modo differente da come lo vedevo prima. E'stata un'immagine strana quella che mi è apparsa. Esattamente come in un altro film "Persona", dove numerosi visi differenti si sovrapponevano l'uno all'altro».

Fulvia Caprara

[illegible]

Lontano dal set per amore

STOCCOLMA. Sono due i motivi per cui il protagonista di «Con le migliori intenzioni» [illegible] è andato sul [illegible]. Primo, [illegible] voleva offuscare l'immagine del giovane regista, secondo «perché la voglia di [illegible] [illegible] è troppo forte, quasi quanto quella di non [illegible]. Ingmar Bergman, 72 anni, si è dedicato negli ultimi tempi più [illegible] teatro e alla tv che [illegible] cinema. A «Fanny [illegible] Alexander» (presentato nell'83) è seguito «Dopo la prova», e nell'ultimo inverno ha presentato a Stoccolma «Casa [illegible] bambola» di Ibsen. A proposito [illegible] «Con le migliori intenzioni», ha detto: «Per [illegible] mia autobiografia, ho camminato sulle strade della mia infanzia. Mi è accaduto di incontrare i miei genitori: un povero studente di teologia, Erik Bergman, e una ragazza ventenne, che viveva nella bellissima Tradgardagatan». [f. c.]

Von Sydow
Basta cinema torno al teatro

STOCCOLMA. A dispetto dell'aria burbera [illegible] distaccata, della presenza severa, dei ruoli gravi che interpreta sullo schermo, Max Von Sydow è un signore dai modi gentili ed ironici, un attore dolce e disponibile che respinge con tranquilla noncuranza, un cliché troppo facile, troppo abusato dai registi. «Non credo di [illegible] una persona capace di provocare imbarazzo - dice con [illegible] mezzo sorriso - il fatto è che gli autori vedono in me quest'aspetto. Stavolta, per esempio, interpreto un ruolo molto diverso da quelli fatti finora: sono [illegible] padre tenero e affettuoso che capisce quanto sia grande l'amore scoppiato nell'animo di sua figlia. E che proprio per questo, a differenza della moglie, decide di non ostacolare la passione della ragazza».

Imponente nell'abito di lino color crema, i capelli bianchi sotto il panama impeccabile, Max Von Sydow, che ha già recitato [illegible] Bille August in «Pelle, il conquistatore», racconta [illegible] aver finito [illegible] poco in Australia il lavoro [illegible] Wim Wenders, nel nuovo film «Fino alla fine del mondo».

Racconta: «Sono [illegible] scienziato impegnato in un esperimento elettronico attraverso cui tento di ridare [illegible] vista ad [illegible] cieco. Mio figlio è William Hurt e mia moglie Jeanne Moreau. L'esperienza è stata molto piacevole: Wenders è un uomo [illegible]teressante, [illegible] figura brillante».

Ma il cinema, spiega l'attore, non è in questo momento in cima ai suoi pensieri: «Per il prossimo inverno ho due impegni, tutti e due con il Teatro Nazionale svedese: [illegible] ho deciso di abbandonare improvvisamente [illegible] cinema per il teatro, ma ho sentito, a questo punto della mia carriera, il bisogno di stabilire, recitando in palcoscenico, un rapporto diretto e personale con il pubblico».

E aggiunge: «Sul set [illegible] molto diverso: è il regista che decide tutto, anche il modo di rapportarsi al pubblico. E poi credo sia necessario un po' di realismo: ho superato i sessant'anni [illegible] per il cinema di parti adatte [illegible] questa età non [illegible] ne scrivono molte. Il teatro, invece, mi offre ancora tante possibilità [illegible] espressione: ho voglia [illegible] fare di tutto, Cechov, O'Neil, Pirandello, Skakespeare e anche Strindberg».

Diretto per [illegible] prima volta da Bergman ne «Il settimo sigillo» (era [illegible] cavaliere Antonius Block), Max Von Sydow ha anche deciso di mettere da parte l'esperienza registica, tentata una sola volta, due anni fa, [illegible] «Katinka».

«Quel film era una necessità: ora che l'ho esaurita non credo che tornerò ancora dietro la macchina da presa. Sono troppo vecchio per intraprendere adesso questo tipo di carriera, [illegible] vorrebbero circostanze favorevoli per indurmi a continuare, ma soprattutto molti anni di meno». [f. c.]

Oggi a Torino
Si apre Settembre Musica

TORINO. «Settembre Musica», [illegible] dei più grandi festival europei, dedicato quest'anno [illegible] compositore Franco Donatoni, torna dopo d[illegible] anni al Teatro Regio per l'inaugurazione, ed apre, questa sera alle 21, con l'Orchestra Filarmonica di Mosca diretta [illegible] Dmitrij Kitaenko: [illegible] evento importante. La Filarmonica, in tournée in Europa, è una fra [illegible] formazioni sovietiche più prestigiose. Fondata nel 1925 da Nikolaj Miaskovskij, ed oggi guidata da Kitaenko, vanta prime esecuzioni invidiabili: la Terza [illegible] la Nona sinfonia [illegible] Mahler, la «Quarta» e la «Tredicesima» di Sciostakovich, il «War Requiem» di Britten e «Ivan il terribile» di Prokofiev.

Sorretta da archi dall'impeccabile intonazione, l'orchestra russa ha già aperto le «Settimane Musicali» di Stresa, ha tenuto giorni fa [illegible] concerto al Teatro Antico di Aosta e questa sera si appresta ad eseguire il Concerto in [illegible] maggiore per violino e orchestra op. 77 di Brahms cui prende parte [illegible] solista di grandissimo talento, la sovietica Viktoria Mullova, [illegible] la Sesta Sinfonia di Beethoven op. [illegible] più nota [illegible] «Pastorale».

Altri appuntamenti molto attesi sono quelli, previsti all'inizio della programmazione, nella sala del Conservatorio Verdi di Torino, che però non è ancora agibile. L'assessore alla Cultura e [illegible] sindaco Marziano Marzano, [illegible] stato così costretto a dirottare i concerti del «Trio Ciaikovski» (29 agosto), del «New Ensemble» (10 settembre), del «Quartetto Borciani» (14 settembre) [illegible] del «Quartetto Emerson» (17 settembre) al Carignano. Dice: «Mi era stato assicurato che la Sala del Conservatorio sarebbe stata pronta. Purtroppo così non è stato. Dopo le nuove elezioni ho chiesto la ripartizione dei Beni Culturali, c[illegible] ancora dipendono dal nuovo assessore Deorsola. Non appena la ripartizione sarà attuata [illegible] farà parte delle deleghe assegnate al mio assessorato, potrò interessarmi direttamente del "problema Conservatorio", che si protrae da molto tempo, e che spero di poter presto risolvere». «Settembre Musica», domani alle 16 proporrà alla Gran Madre il concerto bachiano di Giorgio Carnini ed [illegible] 30, all'Auditorium, la serata cameristica con la English Chamber Orchestra, direttore e violino Pinchas Zuckermann [illegible] José Luis Garcia, violino. In programma Bach, Stravinski, Dvorak e Schubert. Una serata di grande richiamo. Naturalmente il programma è ben più fitto. Il [illegible] settembre, per esempio, al Regio è attesa la Royal Philharmonic Orchestra diretta da Vladimir Ashkenazy che siederà anche al pianoforte; mentre il 4, sempre al Regio, si potrà ascoltare l'Orchestra di Santa Cecilia diretta da Uto Ughi, che naturalmente suonerà [illegible] [illegible] «Guarneri».

Cinque i concerti dell'«Omaggio» a Donatoni, concentrati in tre giorni dal 10 al 12 settembre, al Piccolo Regio, Auditorium, Carignano. Una «coda straordinaria» è quella [illegible] Maurizio Pollini. Il grande pianista il 19 ottobre alle 17.30 all'Auditorium suonerà Beethoven, Webern [illegible] Boulez. «Settembre Musica» dal [illegible] al [illegible] ottobre sarà, infine, ospite di New York con quattro concerti dell'Orchestra Sinfonica Arturo Toscanini dell'Emilia Romagna.

Armando Caruso

A Siena incontro con il cantautore siciliano che sta preparando [illegible] nuova opera lirica, dopo «Genesi» ecco «Gilgamesh»

Franco Battiato: la meditazione è il mio mestiere

«Ho girato molti monasteri, i mistici sono la razza più intelligente che conosca»

SIENA. Franco Battiato sempre più mistico. Lo hanno invitato a Siena nella Cripta di San Domenico a parlare [illegible] musica e Bibbia, anche se per lui sacro e religioso non si identificano, e la sua fede non rientra in nessuno schema convenzionale.

A tre anni [illegible] «Genesi», la sua prima opera, Battiato sceglie ancora la lirica. «Gilgamesh» è il nuovo lavoro che il musicista conta di portare sulle scene nel '92. Un'opera che ripropone il misticismo tipico di «Genesi», con un'ispirazione diversa. Un grande impegno, per il quale ha accantonato ogni progetto discografico. Con un'unica eccezione, la sua casa editrice, l'Ottava, pubblicherà un nuovo testo: «La scienza dei segreti e gli studi dei mistici poteri».

Non è più la creazione dell'universo a guidare la trama?

La civiltà è quella assiro-babilonese e «Gilgamesh» è un eroe divinizzato, mitico re d'Uruk, che ispirò [illegible] dei più conosciuti poemi della letteratura di quella civiltà: l'Enuma Lish. Su questa figura [illegible] intrecciano una serie di miti dell'Olimpo babilonese legati alla spiegazione di fenomeni naturali.

Dove presenterà il suo lavoro?

Si tratta di un'opera che privilegia il trascendentale, ma devo ancora terminarla, non voglio che le mie idee, che devo ancora sviluppare, siano travi[illegible]. Per questo non ho accettato la proposta di far rappresentare in tv «Genesi». Lo schermo può snaturare le intenzioni del rito.

Un Battiato quindi solo dedito alla filosofia della meditazione?

Sono stato accusato da un raggio mistico - dice ridendo e riferendosi ai suoi grandi occhiali scuri -. Vivo nel sacro e la [illegible] [illegible]ica riflette questa dimensione.

Ma si tratta di qualcosa [illegible] diverso dal culto, e neanche la sua accettazione della Bibbia è incondizionata.

La lettura della Bibbia non mi ha mai veramente esaltato. Certo contiene aspetti stimolanti [illegible] alcuni elementi che [illegible]anno rappresentato le fondamenta per la civiltà occidentale, ma dalla Bibbia non sono mai coinvolto in modo totale: anche per «Genesi», del resto, l'ho considerata soltanto un testo di riferimento. Non sono d'accordo [illegible] l'assolutismo a favore della Bibbia. Nell'interpretazione [illegible] stati fatti [illegible]rori grossolani, forse anche in malafede (pure Aristotele potrebbe essere raccontato diversamente). Esistono tanti altri libri mistici, il Corano ad esempio. La Bibbia [illegible] riferimento a una società di diritto piuttosto che [illegible] spirito. Dobbiamo imparare [illegible] dare più importanza alla meditazione che alla ritualità dei gesti comuni: quando entro in Chiesa faccio fatica a fare il segno della croce.

Questo nuovo Battiato na[illegible] da [illegible] crisi esistenziale arrivata alla fine degli Anni Sessanta?

Da allora. Quando mi accorsi che non ero capace di comandare [illegible] mio corpo, [illegible] ho più abbandonato la ricerca spirituale. In questi anni ho incontrato molte verità, ho girato monasteri di tutto il mondo apprendendo le diverse tecniche [illegible] meditazione spirituale. Mentre per lo studio di uno strumento tutti sono concordi nel ritenere che sia indispensabile [illegible] rigore, pochi riconoscono l'importanza del rigore nella ricerca interiore. I mistici sono, invece, la razza più intelligente che conosca. Oggi so[illegible] capace di concentrarmi nel silenzio, [illegible] una sensazione che diventa materia. L'abbandono totale non sempre consente una completa sintonia con l'esterno. E' necessario ascoltare gli altri, solo così possiamo comprendere la vera musica. La meditazione è importante. Il giudizio [illegible] un singolo ti può devastare, quello della collettività ha un valore effimero.

Un Battiato, quindi, che ha maturato in questi anni un diverso rapporto con la musica.

Solo i cretini non cambiano pen[illegible]. La musica per me è uno strumento per raggiungere certi livelli spirituali, ma [illegible] sono d'accordo con chi vuol accomunare tutto nella categoria del sublime. Preferisco vivere ritirato oggi, faccio quasi fatica a uscire. «Gilgamesh» sarà una grande opera, un lavoro inedito.

Antonella Leoncini

Precipita elicottero

E' [illegible] band di Clapton Cinque morti

WISCONSIN. Cinque persone, fra cui alcuni componenti del famoso complesso rock [illegible] Eric Clapton, sono morte a bordo di un elicottero precipitato poco dopo il decollo dalla stazione sciistica di Alpine Valley nel Wisconsin. In quella località Clapton e i suoi accompagnatori avevano tenuto un concerto domenica sera.

Il famoso chitarrista, insieme con Robert Cray, viaggiava su un altro elicottero che ha raggiunto regolarmente Chicago. Le cinque vittime sono Stevie Ray Vaughan, 35 anni, chitarri[illegible] vincitore [illegible] un premio Grammy, equivalente dell'Oscar nel settore discografico; il pilota; Bobby Brooks, agente di Clapton; Nigel Browne, guardia del corpo del musicista; Colin Smithe, uno dei manager del giro dei concerti.

Alpine Valley ospita un grande complesso concertistico all'aperto. [s. n.]

Gli eredi di Bernhard non consentirebbero allo Stabile torinese di allestire «Ritter, Dene, Voss»

Senza Ronconi, niente spettacolo

«No» alla regia di Sherif - Ma il teatro smentisce

TORINO. Franco Branciaroli è profondamente dispiaciuto, Marisa Fabbri ferocemente indignata. E mentre Luca Ronconi ufficialmente [illegible] dice nulla, allo Stabile di Torino c'è visibile imbarazzo e la parola d'ordine è: «Per ora non [illegible] successo nulla, stiamo cercando di risolvere il problema».

E il problema c'è ed è spinoso: rischia di saltare la seconda produzione in programma dello Stabile, cioè «Ritter, Dene, Voss», il testo di Thomas Bernhard che sarebbe dovuto andare in [illegible] [illegible] novembre [illegible] Carignano [illegible] Branciaroli, [illegible] Fabbri [illegible] Paola Bacci protagonisti e [illegible] regia di Sherif.

Come mai? Secondo la voce che si è diffusa nell'ambiente teatrale italiano, gli eredi del grandissimo scrittore austriaco, morto nel febbraio dell'89, han[illegible] ritirato i diritti alla messa in scena italiana della commedia nel sapere che il regista dello spettacolo non sarebbe stato Ronconi, come credevano, ma Sherif.

E subito dallo Stabile si fa sapere che [illegible] [illegible] non stanno così, che mai era stata annunciata la regia [illegible] Ronconi per «Ritter, Dene, Voss». «Per un motivo molto semplice - spiega l'assistente di Ronconi, Nunzi Gioseffi - Bernhard è in programma per il 30 novembre, e Ronconi, dopo [illegible] prima [illegible] "Gli ultimi giorni dell'umanità" di Kraus, il 3 novembre, è impegnato per tutto il mese a Bologna con le prove del "Don Giovanni" di Mozart che apre la stagione del Comunale il 27 novembre. Le regie di opere liriche si decidono con mesi e mesi di anticipo. Si è sempre saputo che Ronconi non avrebbe potuto fare Bernhard [illegible] noi [illegible] avremmo certo [illegible] fatto una promessa che poi non saremmo stati [illegible] grado di mantenere».

Mentre tutte le energie dello Stabile in questi giorni [illegible] impegnate per la mega-messa in [illegible] degli «Ultimi giorni dell'umanità» [illegible] Karl Kraus al Lingotto, e Ronconi è da tempo al lavoro con il nu[illegible] manipolo di attori che vi prenderanno parte, [illegible] scoppiare questa grana di contratti non firmati definitivamente e diritti contestati, di fax che vanno e vengono fra lo Stabile, l'agente italiano e la Suhrkamp Verlag, l'editrice tedesca di Bernhard.

Il fatto è che i tedeschi ci tenevano che questo testo di Thomas Bernhard uscisse in Italia come un evento di richiamo. Dunque c'è stato [illegible] malinteso, e lo conferma l'agente italiano di Bernhard, Connie Ricono.

Allora non bastano tre attori famosi [illegible] Branciaroli, Fabbri e Bacci, un regista [illegible]e Sherif?

«Ma come! - esplode inferocita la Fabbri - c'è la sigla dello Stabile di Torino che ha la direzione artistica di Ronconi, c'è un giovane bravissimo regista come Sherif scelto da Ronconi stesso. Ma che cosa vogliono ancora? Bernhard è il più grande drammaturgo contemporaneo, questa storia è una vergogna, [illegible] bega di agenti, indegna della grandez[illegible] dello scrittore. [illegible] fosse anco[illegible] vivo lui, si sarebbe scelto certamente altri rappresentanti. E poi non è mica la prima volta che [illegible] [illegible] Bernhard in Italia, e le occasioni precedenti [illegible] avevano di sicuro le garanzie di qualità e di prestigio che può assicurare lo Stabile di Torino».

«Era [illegible] parte bellissima» rimpiange, quando lo viene a sapere, Franco Branciaroli, impegnato [illegible] «Assassinio nella Cattedrale» di Eliot a Rimini e sino a ieri ignaro di tutto. E prosegue: «Il mio [illegible] il ruolo di Wittgenstein, [illegible] filosofo; il [illegible] [illegible] tutto giocato sui rapporti fra lui e le due sorelle che lo accudiscono all'uscita del manicomio, ne seguono i lavori filosofici. Una, la più giovane, [illegible] è addirittura la dattilografa [illegible] [illegible] perde occasione di commentare con sarcasmo gli scritti del fratello. Un testo straordinario».

Ma [illegible] tutto è perduto. Allo Stabile infatti sono convinti di avere ancora un margine per riuscire a trovare all'ultimo momento un accordo con gli agenti. Altrimenti? Altrimenti con molta probabilità le produzioni [illegible] teatro torinese resteranno soltanto due, cioè «Gli ultimi giorni dell'umanità» [illegible] Kraus, «La pazza di Chaillot» di Giraudoux, in programma dal 15 gennaio (entrambi con la regia di Luca Ronconi), oltre alla ripresa di «L'uo[illegible] difficile» [illegible] Hofmannsthal. «Ma anche così - commenta Pietro Ragionieri, presidente dello Stabile ed interim dopo le dimis[illegible] di Giorgio Mondino - sarà una stagione ricca e di qualità, fra gli spettacoli nostri e quelli che ospitiamo».

Sergio Trombetta

Branciaroli per Bernhard e per Eliot

Il Medioevo di Branciaroli

«Assassinio nella cattedrale» di Eliot, kolossal per 16 mila spettatori nel porto di Rimini

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

Non c'erano meno di sedicimila persone, l'altra sera, ad assistere all'«Assassinio nella cattedrale» di Eliot, allestito e interpretato da Franco Branciaroli per questa edizione del Meeting dell'Amicizia, intitolato [illegible] una punta [illegible] enigmatica civetteria «L'ammiratore - Einstein - Thomas Becket».

Sul lato sinistro del porto di Rimini, su un'immensa spianata chiusa tra mare e frenesia vitelola, Branciaroli ha officiato la «sacra rappresentazio[illegible] di Eliot con quell'iperbole visiva e quelle enfiature sceniche che sembrano ormai contraddistinguere [illegible] [illegible] lavoro per il Meeting.

Teatro della sorpresa e dell'immenso, teatro come rito comunitario, dibattito sulla fede in misura colossal: potrebbe [illegible] esserci limite alle definizioni. Ma l'aspetto forse più profondo e provocatorio [illegible] questo evento consiste nell'inserire con forza lo spillone della religiosità nel tessuto vivo di una città degradata, divenuta un grottesco supermarket del divertimento.

Le forme della provocazione, allora, non possono che es[illegible] ipertrofiche, hollywoodiane, smisuratamente ruffiane. [illegible] diavolo contro un altro diavolo, si sarebbe tentati di dire.

Diventa inevitabile, [illegible] un tale contesto, che Branciaroli metta in scena all'incirca duecento persone (centodieci signore di Rimini danno voce al Coro), dilati lo spazio scenico fino ad invadere il mare, dove si svolge la famosa scena del sermone natalizio, e affidi completamente il suo turgore immaginativo al talento scenografico di Margherita Palli che, in questa circostanza, ha inventato sette tronchi di cono (o sette celle d'alveare) che alludono ai sette anni d'esilio dell'arcivescovo Thomas Becket.

L'artista preferita [illegible] Ronconi ha poi dispiegato il fascinoso meccanismo dei muri d'acqua innalzati da pompe speciali, su cui appare il volto anche moltiplicato [illegible] Branciaroli. Non per narcisismo d'attore, ma per materializzare le tentazioni che pure assediano l'animo dell'arcivescovo, per rendere visibili le sue voci interiori, gli echi d'orgoglio che lo hanno fatto grande [illegible] ne provocheranno la morte.

E qui Franco Branciaroli scende i gradini del tempo, cerca [illegible] varco della contemporaneità. Forse vuole dirci che le inti[illegible] lacerazioni di Thomas Becket, le sue angosciose domande sul sentimento della pace e sulle gioie del martirio non sono circoscritte e sepolte fra le arcate della cattedrale di Canterbury nell'anno di grazia 1170.

Sono temi [illegible] nostri, parlano la nostra lingua, tremano al soffio dei nostri dub[illegible]. I quattro Cavalieri che irrompono nella cattedrale [illegible] scalpitanti destrieri non uccidono Becket con spade e coltelli, ma esplodono quattro colpi di pistola.

L'effetto è impressionante [illegible] viene moltiplicato nei momenti successivi, quando giungono in [illegible] un'ambulanza [illegible] sirena accesa e una troupe televisiva. Su un grande schermo vediamo proiettata la febbrile opera dei soccorritori intorno al corpo dell'arcivescovo: la [illegible] replica, ci par di capire, l'attentato al Papa così come fu diffusa dai media.

E si va oltre. L'autodifesa degli uccisori, la loro giustificazione etica e politica, diventa una sorta di processo in diretta televisiva, quasi che [illegible] commando omicida venga oggi dinanzi [illegible] telecamere per spiegare il suo gesto.

«Siamo stati disinteressati... Siamo inglesi alla buona... Becket si dimise dalla carica di cancelliere dicendo che i due organi erano incompatibili... Ci sono tempi in cui la violen[illegible] è l'u[illegible] mezzo per assicurare la pace sociale... Dal [illegible]mento che fu fatto Arcivescovo, rovesciò in pieno la sua politica... Fu un mostro d'egoismo... Aveva deciso di morire martire... Con questi fatti davanti a voi, emetterete senza esitare il verdetto di suicidio per infermità [illegible] mente...».

Così scriveva Eliot, così si esprimeva la logica (l'ipocrisia?) di una società dominata, per sua stessa ammissione, dal «fair play». Oggi faremmo parlare così una colonna delle Brigate rosse?

Il silenzio dei sedicimila è [illegible]. Viene interrotto dalle centodieci donne che, dopo un Te Deum cantato in lontananza, ritmano le lodi di Dio, mentre sul porto canale entra un barcone illuminato a giorno che, dai suoi altoparlanti, rovescia le note di «Ciao, mare».

Osvaldo Guerrieri

A Dolceacqua con il Club Tenco

Concerto per un amico Il nuovo blues di Guccini Conte, Fossati e la banda

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] castello antico [illegible] le case arroccate sulle montagne, il palco sulla riva del torrente, tremila persone nel recinto, altre duemila fuori a sentire Francesco Guccini, Ivano Fossati, Paolo Conte ed altri amici di Renzo Barbieri detto «Bigi», il farmacista di Dolceacqua scomparso un anno fa, popolarissimo membro [illegible] Club Tenco, ricordato [illegible] questa strana serata e una lunga citazione di Cicerone sull'amicizia dal presentatore Antonio Silva. C'era mezzo paese, villeggianti dei dintorni; c'era curiosità, sorpresa, gente non abituata ai concerti, che non sapeva chiedere bis. A Bigi sarebbe piaciuto quel quieto clima familiare, gli artisti in versione scompagnata, perfino l'impianto acustico che ha fatto le bizze per tutto il tempo.

I membri del cocciuto «Club Tenco», nel montare dell'industria e della tv acchiappatutto, [illegible] i soli riusciti a mantenere alla m[illegible] un approccio umano: il miracolo si perpetua anche in occasioni non spettacolari ma, come questa, [illegible] Francesco Guccini ha cantato per primo con il suo chitarrista Flaco Biondini, ha regalato una breve anteprima di tre canzoni dell'lp «Quello che non...», che uscirà la settimana prossima: il blues «Canzone per Anna», con un testo letterario, prezioso: «L'ho titolata così perché non c'è una Anna fra le mie amiche, e non si [illegible] equivoci», ha scherzato. E' la storia di una donna che si accorge d'esser rimasta sola, preda di «Un'ossessione circolare fra la volontà [illegible] [illegible] non potere». Poi, ecco «Canzone delle domande consuete», la prima d'amore che abbia mai scritto: «Sono false, le canzoni d'amore. Quando uno è innamorato, [illegible] tutt'altre cose da fare che scrivere canzoni». Infine, «Quello che non...», una ballata malinconica sul rimpianto delle favole spente: ovvero [illegible] mal dei [illegible] anni appena compiuti da Guccini.

Flaco Biondini si è cimentato in una affascinante milonga di Piazzolla e Borges, il genove[illegible] Sergio Allemano ha distrutto in dialetto con la chitarra le Colombiadi che avanzano: «Colombo potevi stare un po' più attento, le civiltà laggiù ce l'avevano già». Divertente, controcorrente, già attaccato dall'establishment genovese. Su Ivano Fossati uomo e artista è difficile spender i complimenti che merita senza rischiar la retorica: al pianoforte, ha cantato «I posti davanti al mare» («piaceva tanto [illegible] Bigi»), «Notte di maggio» e «La musica che gira intorno». Inquietante il contributo di Giampiero Alloisio, [illegible] una tensione amara e nichilista. Con Paolo Conte nascosto dietro il pianoforte, «Sotto le stelle del jazz» è diventata [illegible] brivido della memoria, stemperato poi da «Angelino» fino a «Genova per noi». Gran finale con «Azzurro», suonata dalla Bandina del paese diretta da un personaggio degno di Fellini. La gente cantava (meno Nanni Loy: «Non [illegible] [illegible] parole»); l'autore, sguardo carico di perplessità, accompagnava volonterosamente al pianoforte.

Francesco Guccini, mai di 50 anni

La gran cena notturna seguita allo spettacolo, con patron Rambaldi in gran forma e l'elegantissima vedova di Bigi, Jacqueline, [illegible] [illegible] un rito di riconferma d'identità, dello spirito di corpo goliardico [illegible] non solo che tiene in piedi da ormai 17 anni il Club Tenco, e lo amplia in appuntamenti sempre più intriganti: il prossimo è per [illegible] 25 ottobre, data d'apertura della rassegna, quest'anno imperniata sui latino americani; si parla dell'arrivo [illegible] Jobim, Veloso, Chico Buarque. E perfino di Franco Battiato.

Marinella Venegoni

Stresa: Campanella e la Valentini nei «Lieder» di Schumann

Lucia ad alto gradimento

La cantante interpreta la musica da camera con grande passione e istinto Un'ideale antologia eseguita con un velo di guardingo rispetto reciproco

STRESA. Contrariamente a quanto si legge di solito, Schumann non si rivolse [illegible] Lied perché sopraffatto da subitanea passione per il canto, [illegible] perché sazio della [illegible] precedente esperienza pianistica: [illegible] provato invece che dapprima considerasse il Lied un genere secondario, ma di alto gradimento, di grande tiratura, [illegible] solo a questo titolo, per conquistarsi quella notorietà che tanto gli serviva per sposare Clara, [illegible] sia gettato a comporne a tutto spiano. Vero è invece che una volta in acqua si mise a nuo[illegible] come una anguilla; ma il pianoforte doveva restare la materia prima in cui sostanziare le immagini che il suo genio gli faceva scoprire nel Lied con entusiasmo via via crescente: anche per questa ragione, l'unione in stabile duo [illegible] una regina della scena quale Lucia Valentini Terrani con un pianista come Michele Campanella deve rallegrare i cultori di quelle musiche splendide, di quei tesori di verità poetica.

Alle Settimane Musicali di Stresa i due artisti hanno dato una delle prime prove del loro sodalizio esplorando il mondo di Schumann dalla raccolta op. 24 su [illegible] di Heine, a una scelta dall'op. 35 [illegible] poesie [illegible] non [illegible]rio congeniale Justinus Kerner, per concludere con il più celebre ciclo «Vita [illegible] amore di donna» di von Chamisso. Gli allori della Valentini Terrani, si sa, [illegible] soprattutto operistici, [illegible] anche questa circostanza acuiva il [illegible]rande interesse della serata: il [illegible]rismo dell'opera è infatti diverso da quello del Lied, e semplificando molto si può dire che il primo parte dal basso, dalla fisicità, per trascenderla in arabesco, mentre il secondo plana dall'alto e richiede un timbro sospeso, quasi strumentale nella sua purezza. Ma poi, in pratica, i più grandi teatranti sono anche i più grandi liederisti: e anche la Valentini Terrani dimostra di saper penetrare nei recinti della musica da camera con una passione e un istinto musicale che superano ogni settorialità e specialismo.

Lucia Valentini, grandissima intensità

La [illegible] che nella Valentini colpisce su tutte è l'intensità, fin spietata, con cui si appropria del quadro espressivo: esempio principe, naturalmente, l'ultimo canto di «Vita [illegible] amore di donna», già introdotto [illegible] Campanella con un accordo dal timbro presago di lutto. Ma pure affascinanti sono gli episodi in cui la sua voce non deve appoggiare su note tenute e può muoversi con rapidi accenti dal turbamento, dall'angoscia, alla tenerezza più scoperta: «Bleib an meinem Herzen», «Resta sul mio cuore», nel sesto brano del ciclo di Chamisso, era solo la punta più commovente di una continua attitudine all'interiorità; ma anche l'allucinazione di «Lieb Liebchen» dall'op. 24, la miniatura di «Erstes Grün» dall'op. 35, è difficile passarle sotto silenzio.

Di questi e tanti altri momenti di una ideale antologia, Campanella [illegible] stato confidente compagno, [illegible] nelle aperture solistiche o nelle code contemplative si pensava spesso al «poeta parla» delle Scene op. 15. Pur sentendo allo stesso modo, fra i due si avverte talvolta [illegible] velo di un guardingo rispetto reciproco, come se il pianista temesse di sovra[illegible] [illegible] la cantante di liberare la sua carica scenica: [illegible] velo tuttavia intermittente, e destinato [illegible] sciogliersi nella consuetudine dei due temperamenti.

Pubblico [illegible] numerosissimo (Schumann resta un autore difficile, non per la forma scolpita ma per le cose che ha da dire), prodigo tuttavia di applausi e prolungate felicitazioni.

Giorgio Pestelli

LA NOSTRA TV

«L'intervista»: bentornata prosa ma quale sarà il suo futuro?

DICIAMOLO pure, questo ciclo di prosa che è partito ieri sera su Raidue è piuttosto rimediato, troppe repliche (hanno infilato dentro anche le commedie di Eduardo che si trovano in cassetta). Tuttavia non se ne può non riconoscere l'importanza. Per cominciare è l'unico ciclo di prosa del '90 (e tale rimarrà), e comunque dimostra da parte di una rete un'attenzione e un impegno verso un settore su cui la Rai aveva tirato un brutale colpo di spugna. E poi ha avuto una partenza eccellente; non sappiamo come proseguirà, quali esempi di teatro in tv offrirà, per adesso ne ha offerto uno altamente convincente.

E' stata scelta una produzione del Piccolo Teatro di Milano (che ha collaborato alla realizzazione televisiva), l'ultimo copione di Natalia Ginzburg, «L'intervista».

E' una commedia in tre tempi, sostanzialmente a due soli personaggi (più la figuretta di una ragazza, più una donna che compare per pochi minuti); e questa è una condizione non dico indispensabile, ma che certo aiuta il lavoro di un regista il quale ha modo di concentrarsi sui protagonisti e di scavarli in primo piano, a stretto contatto con i telespettatori, oserei dire meglio che sul palcoscenico, valorizzando il dialogo al massimo.

Teatro di «conversazione»? Moderno e insieme classico teatro da . Un giornalista di una rivista ancora da uscire va ad intervistare un grand'uomo nella disordinata casa di campagna, lo trova nonostante l'appuntamento e si intrattiene con la sorella minore e soprattutto la bizzarra e inquieta convivente; torna un anno e mezzo dopo, e ancora manca l'intervista; torna dieci anni dopo (nel frattempo ha sposato disastrosamente un'amante del grand'uomo), e sarà costretto a fare l'intervista - il grand'uomo in crisi, che non vediamo mai, è stato abbandonato e dimenticato da tutti - quando non gli interessa più, anzi gli causa sconvolgimento e quasi orrore. Dentro, un dialogo denso di una grande e pungente semplicità, che evoca fatti personaggi sentimenti, che trapassa dal comico-grottesco dell'avvio al drammatico-tragico del finale, e che conferisce a tutta la rappresentazione movimento interno molto animato, particolarmente sfruttabile in tv.

Fortunatamente non è stata una ripresa da palcoscenico. Fortunatamente il regista dell'allestimento teatrale non è stato diverso da quello televisivo: Carlo Battistoni ha fatto l'una e l'altra cosa, e i risultati si visti.

Senza pubblico in sala, pur mantenendo un rigoroso taglio teatrale, egli ha potuto piazzare le telecamere dove giudicava più opportuno e decidere, a suo agio, per le inquadrature migliori, quelle che mettevano più in evidenza il testo e le espressioni - e le sfumature di espressione - dei protagonisti, i discorsivi e incisivi Giulia Lazzarini e Alessandro Haber che nel complesso hanno saputo adattarsi assai bene alla recitazione richiesta dalla distanza fortemente ravvicinata della tv. Qualche dinamismo in più di immagini, qualche grido in meno nel finale sarebbero stati forse, dico forse, auspicabili; ma appunti marginali che non toccano il nocciolo dell'operazione.

Ieri è stato sciolto un dubbio basilare, se mai esisteva in buona fede: attraverso alcuni accorgimenti non complicati è possibile allestire un valido, coinvolgente, affascinante teatro tv.

Ugo Buzzolan

L'ultimo Boris Karloff

L'ULTIMO SPETTACOLO
1971, Raidue 23,50; dur. 114'

E' uno dei più bei film di Peter Bogdanovich, il suo secondo dopo «Targets» del '68 (un devoto omaggio a Boris Karloff qui nell'ultima sua apparizione), e dopo il raffinato documentario-antologia sul grande maestro del western, «Directed by John Ford». Il trentaduenne Bogdanovich, appassionato cinefilo che guardava con venerazione all'«ineguagliabile» cinema dei padri (dichiarava: «Non sono in concorrenza con i miei contemporanei, l'unica competizione è con i vecchi maestri, ma so che la gara è perduta») crea qui un'opera piena di nostalgia, suggestive e struggente poesia. Il film, in affascinante bianco e nero, è tratto dal racconto di Larry Mc Murtry «Thalia» ed è ambientato ad Anarene, cittadina del Texas, in un'amara America Anni 50: un gruppo di giovani su cui incombe l'ombra dell'imminente guerra di Corea vede via via passare e svanire dolci amori, sogni e illusioni in una piccola città dove tutto pare destinato a morire, a partire dall'unico cinema che, in chiusura definitiva, dà come ultimo spettacolo lo splendido western di Howard Hawks «Il fiume rosso». Fra gli interpreti Timothy Bottoms, Jeff Bridges, Johnson, Cloris Leachman, Sybill Sheppard, Ellen Burstyn.

1935, Odeon 15,30; dur. 100' più spot

Mitico film di filibustieri estrosamente diretto da Michael Curtiz, e che aveva lanciato la coppia Errol Flynn-Olivia De Havilland; Flynn acrobatico e scanzonato, tra duelli amori arrembaggi, era perfetto nei panni dell'eroe del romanzo di Rafael Sabatini, un medico irlandese che condannato ingiustamente diventa capo di una banda di invincibili corsari.

LA BUONA TERRA
1937, Raitre, 16,30; dur. 138'

E' un famoso kolossal - regista Sidney Franklin dal romanzo di Pearl Buck - ambientato in una Cina di miseria, guerra e carestia, girato nei pressi di Hollywood, molti trasparenti autentici. E' la storia della lotta per la vita di due contadini, anche loro attori americani - Louise Rainer e Paul Muni - truccati da orientali. Celebri le sequenze l'invasione delle cavallette.

Olivia De Havilland in «Capitan Blood» su Odeon

GLI AMMUTINATI DEL BOUNTY
1962, Raidue, 20,30; dur. 180'

è visto da poco «La tragedia del Bounty» Clark Gable e Charles Laughton. Ecco stasera il remake con Marlon Brando e Trevor Howard; nonostante le ambiziose intenzioni il kolossal era stato un insuccesso, il costo altissimo, e la lavorazione a Tahiti lunga e tormentata da furibondi contrasti, maltempo e malattie. Regista era Lewis Milestone dopo l'abbandono di Carol Reed per baruffe con Brando più bizzoso e autoritario che mai; altra causa di liti la sceneggiatura e in particolare il finale sugli ammutinati nell'isola deserta di cui si erano scritte ben dodici versioni.

1988, Raiuno, 21,30; dur. '

E' scritto e diretto da Maurizio Nichetti e Nino Frassica, che è il protagonista, film farsesco voluto dalla produzione dopo il successo di «Quelli della notte».

BOVARY
Alle 15,45 su Raiuno

E' in corso da ieri la replica di «Madame Bovary», sceneggiato in sei puntate con testo ricavato da Flaubert ad opera di Fabio Carpi, Luigi Malerba e Biagio Proietti, e diretto con molto impegno da Daniele D'Anza, trasmesso nel 1978 con buon successo: protagonista Carla Gravina, un'Emma particolarmente irrequieta e «femminista», affiancata da Paolo Bonacelli, il marito, e da Ugo Pagliai l'amante.

DRAMMA DI ANIMALI
Alle 20,40 su Raiuno

Per «Quark speciale» una produzione della National Geographic Society inglese, un reportage un dramma di animali in Africa nella prima metà degli Anni 80, documentato fase per fase con la cinepresa: nel Botswana la siccità aveva cancellato i fiumi dove leoni, elefanti, ippopotami si dissetavano, e gli animali stati costretti ad una lunghissima marcia per raggiungere un fiume ancora provvisto di acqua, il Linyanti.

MILA ALLA SCALA
Alle 11,50 su Radiotre

Prosegue a cura di Sandro Cappelletto la rassegna delle critiche di Massimo Mila alle rappresentazioni più significative del teatro alla Scala.

CONCORSO
Alle 21 su Radiotre

Da Bolzano serata dedicata al concerto dei finalisti del quarantaduesimo concorso pianistico internazionale Busoni.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 18,05; 20; 22,30; 24
- **9 — Una cascata d'oro.** 7ª ed ultima puntata, sceneggiato
- **9,20 regno delle fiabe**, telefilm *Il principe ranocchio*
- **10,10 Il capitano di ferro.** (1963). Film d'avventura. Regia di Sergio Grieco. Con Gustavo Rojo, Barbara Steele, Mario Petri
- **11,55 Che tempo fa**
- **12,05 e giù per Beverly Hills**
- **12,30 Zuppa e noccioline.** *Epoche e costumi*
- **13,55 Tg1 - Tre minuti di...**
- **14 — Ciao fortuna.** Realizzazione Annalisa Buttò
- **14,15 Il magnifico avventuriero.** (1945). d'avventura. Regia di Stuart Heisler. Con Gary Cooper, Loretta Young
- **15,45 Madame Bovary**, sceneggiato. Con Carla Gravina, Paolo Bonacelli, Carlo Simoni, Ugo Pagliai, Renzo Giovampietro
- **16,50 Jugoslavia: Spalato. Atletica leggera: Campionati europei**
- **19,50 Che tempo fa**
- **20,40 Quark speciale.** *Scoperte ed esplorazioni sul pianeta Terra.* A cura di Piero Angela. Collaborazione di Lorenzo Pinna. Delegata al programma Rosanna Faraglia. Realizzazione Rosalba Costantini. *Il fiume dimenticato.* Di Dereck e Beverly Joubert
- **21,30 Il bi e il ba.** (1986). Film commedia. 1ª visione tv. Regia di Maurizio Nichetti. Con Nino Frassica, Marco Messeri, Leo Gullotta, Maria Giovanna Elmi, Daniela Conti. *Scansafatiche di prim'ordine, Antonino Scannapieco usa la sua arruffata dialettica per tirare a pare. A Roma per incontrare un mitico professore esperto in torture, si caccia in un mare di guai*
- **22,40 Il bi e il ba.** 2° tempo
- **23,10 Inconcerto.** *Notte rock made in Italy.* Battisti, Dalla, Morandi, Venditti, Conte, Mina, De Gregori, Jannacci, Daniele, Zucchero, De André, Vasco, Baglioni, Guccini. programma di Cesare Pierleoni e Ernesto Assante. A cura di Bemporad
- **0,10 Mezzanotte e dintorni estate**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,15; 23,35
- **9 — Lassie.** Telefilm: *La promessa di Jeff*
- **9,25 Thundercats**, cartoni
- **9,30 Barbapapà - Braccio di Ferro - Mr. Magoo**, cartoni
- **10,15 La mia terra tra i boschi**, telefilm
- **10,35 La tigre.** Documentario
- **11,05 Monopoli.** Sceneggiato. *Vogliamo la pace nel paese*
- **11,55 Capitol.** Serie Tv (363ª)
- **13,30 Tg2 - Economia - Meteo 2**
- **13,45 Beautiful.** Serie tv
- **14,30 Saranno famosi.** Telefilm. *Un posto adatto a noi*
- **15,15** . *I piaceri della vita.* Conduce Maria Giovanna Elmi
- **16,30 Mr. Belvedere.** Telefilm. *Compagni di stanza*
- **16,55 Bellezze sulla spiaggia.** (1961). Film commedia. Regia di Romolo Girolami. Con Ennio Girolami, Valeria Fabrizi, Mario Carotenuto, Walter Chiari.
- **18,30 Tg2 - Sportsera**
- **18,45 Le strade di Francisco.** Telefilm. *Dopo il party.* Con Karl Malden
- **20,15 Tg2 - Lo sport**
- **20,30 Gli ammutinati del Bounty** (1962). Film drammatico. Regia di Lewis Milestone. Con Marlon Brando, Trevor Howard, Richard Harris, Hugh Griffith, Richard Haydn, Tim Seely, Percy Herbert. *Dicembre 1787, un vascello inglese si dirige a Tahiti per caricare piante dell'albero del pane. I metodi brutali del capitano Bligh piacciono al gentiluomo Fletcher Christian, primo ufficiale, destinato a capeggiare l'ammutinamento. Tahiti Christian dovrà concedersi alla giovane figlia del capitano indigeno.* (1° tempo).
- **22,25 Gli ammutinati del Bounty.** Film (2° tempo)
- **23,50** Cinema . **L'ultimo spettacolo** (1971). Film drammatico. Regia di Peter Bogdanovich. Con Timothy Bottoms, Jeff Bridges, Cybill Shepherd, Ben Johnson, Cloris Leachman, Ellen Burstyn, Eileen Brennan

RAITRE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,20, 0,40
- **11,10 Pallone elastico: Campionato italiano**
- **11,40** Sant'Omero. **Festival Teatro**
- **12 — Scarpe grosse** (1940), film di Dino Falconi Lilia , Amedeo Nazzari
- **13,30 Opera in salotto.** Flautista Giorgio Zagnoni, pianista Alessandro Specchi
- **14,10 Australia.** John Vandenbeld (2ª puntata): *I mari sotto il Capricorno*
- **15,05 Vita col nonno**, telefilm. *Viaggio a sorpresa*
- **16 —** Cervia: **Equitazione**
- **16,30** mondo donne. Il coraggio è donna (XXXIII). **buona terra** (1937), drammatico. Regia di Sidney Franklin. Con Luise Rainer, Paul Muni, Walter Connolly
- **18,45 Tg 3 - Derby**
- **19,45 Schegge**
- **20 — Splendore selvaggio.** *La festa africana.* Di Frédéric Rossif
- **20,30 I professionals**, telefilm. *Corsa cieca.* Con Gordon Jackson, Martin Shaw. *Un misterioso personaggio politico arabo arriva a Londra dove deve portare a termine missione, Bodie e Doyle vengono incaricati di proteggerlo a qualunque costo. Ma la vicenda si rivela più rischiosa del previsto*
- **21,20 Dossier Odessa** (1974). Film giallo. Regia di Ronald Neame. Con Jon Voight, Mary Tamm, Maria Schell, Derek Jacobi. *Spinto dal desiderio di vendicare la morte del padre, il giornalista amburghese Peter Miller sulle del criminale nazista Eduard Roschmann, aiutato di Odessa, un'organizzazione di ex SS* (1° tempo).
- **22,20 Dossier Odessa.** Film (2° tempo)
- **23,40 Il nero e il giallo.** *Racconti crimine per appassionati.* Regia Hartmund Griesmayr
- **1,10 Italia in guerra.** A cura di F. De Vita. *La lunga strada del ritorno.* Di A. Blasetti

CANALE 5

- **8 — Simon Templar**, telefilm
- **9 — Marcus Welby**, telefilm
- **9,55 Un dottore per tutti**, telefilm
- **10,30 Forum**, condotto da Rita Dalla Chiesa
- **11,15 Doppio slalom**, quiz
- **11,40 Première - I Trailers**
- **11,45 prezzo è giusto**, quiz
- **12,45 Superclassifica show story.** Varietà con Maurizio Seymandi
- **13,45 Baciala per me**, film con Cary Grant, Jayne Mansfield. Regia di Stanley Donen. *Un pilota in licenza a San Francisco corteggia una bionda*
- **15,15 Première**
- **15,20 Dalle 9 alle 5**, telefilm *Lo scambio*
- **15,50 Mannix**, telefilm *Lo specchio nero*
- **16,50 Diamonds**, telefilm *Questione d'intuito*
- **17,55 dire sì**, telefilm *Gioco pericoloso forzato*
- **18,55 Top secret**, telefilm *Mani in alto*
- **19,50 Quel motivetto...**, quiz. Presenta Raimondo Vianello Luana Colussi. Regia di Paolo Zenatello
- **20,30** Ciclo: martedì insieme. **La valle lunga**, film Henry Fonda, Maureen O'Hara. Regia di Robert Totten (Usa, 1973). *Henry Fonda e Maureen O' Hara vivono immersi nella natura insieme al loro figlioletto. Per vincere la sua solitudine gli regalano un pony ma l'animale morirà...*
- **22,30 Charlie's Angels**, telefilm *L'angelo del passato*
- **23,15 Maurizio Costanzo show estate**, conduce Maurizio Costanzo, con la partecipazione di Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli
- **1,05 Première - I Trailers**
- **1,10 Batterfly Ball**, film Deep Purple, Twiggy. Regia di Rony Klinger
- **2,40 Première - I Trailers**

ITALIA 1

- **8,30 Superman**, telefilm
- **9 — Ralph Supermaxieroe**, telefilm
- **9,55 Première**
- **10 — Boomer, intelligente**, telefilm
- **10,30 Skippy il canguro**, telefilm, *Il concorso*
- **11 — Tin Tin**, telefilm, *Squilli di trombe*
- **11,30 Flipper**, telefilm, *Caccia al tesoro*
- **12 — La famiglia**
- **12,25 Première**
- **12,30** Da New York, tennis: **Torneo Flushing Meadow**
- **13,30 Appartamento tre**, telefilm, *Il terzo incomodo*
- **14 — Starsky and Hutch**, telefilm (2ª parte)
- **15,05 Giorni d'estate**, situation comedy
- **15,20 Deejay Beach Ibiza**, musicale
- **15,55 Première**
- **16 — Bim bum bam**, cartoni animati
- **18 — Batman**, telefilm, *Il labirinto infernale*
- **18,25 Première**
- **18,30 Supercopter**, telefilm, *Fuoco selvaggio*
- **19,30 Casa Keaton**, telefilm, *Lontano dagli occhi... più vicino al cuore*
- **20 — Le avventure di Teddy Ruxpin**, cartoni animati, *La terra del mago*
- **20,30 Festivalbar**, presentano Susanna Messaggio e Gerry Scotti. Ospiti Enrico Ruggeri, Tullio De Piscopo, Baccini, I ladri di biciclette, Nino Buonocore. (8ª puntata)
- **22,30 I** , telefilm, *La ricerca*
- **23 — Cin Cin**, telefilm, *Una prenotazione difficile*
- **23,30 Première**
- **23,35 Ai confini dello sport**
- **Catch**
- **0,35 Boxe d'estate**
- **1,35** , telefilm, *Il seme della discordia*
- **2,05 Première**

RETE 4

- **8,30 Bonanza**, telefilm
- **9,25 Première**, trailers
- **9,30 La favorita**, film con Gino Sinimberghi, Sophia Loren. Regia di Cesare Barlacchi
- **11 — Aspettando il domani**, sceneggiato
- **11,30 Così gira il mondo**, sceneggiato
- **11,55 Première**, trailers
- **12,45 Ciao Ciao**, cartoni
- **13,40 Sentieri**, sceneggiato, *Roxie va da Rusty per fare gli auguri di buon compleanno e, vedendolo giù di morale per quanto è accaduto con Mindy, lo a telefonarle per fare pace. Mindy è felice di sentirlo e accetta di incontrarlo. Sally va da Reva per dirle che ormai ha capito che la piccola Marah è figlia di Kyle*
- **14,30 Falcon Crest**, telefilm
- **15,30 Amandoti**, telenovela
- **17 — Andrea Celeste**, telenovela
- **18,30 La valle dei pini**
- **19 — General Hospital**, teleromanzo
- **19,30 Febbre d'amore**, teleromanzo
- **20,30 Joe Valachi: I segreti di cosa nostra**, film con Charles Bronson, Lino Ventura. Regia di Terence Young. Italia, Francia, (1972) poliziesco. *La carriera del gangster Joe Valachi da Sing-Sing a Cosa Nostra. Assunto come autista dal boss Gaetano Reina partecipa alla guerra di mafia napoletana*
- **22,50 Voltati Eugenio**, film di Luigi Comencini. Con Francesco Bonelli, Saverio Marconi. Italia, Francia (1980) drammatico. Luigi Comencini racconta un'altra storia di infanzia infelice. *Giancarlo e Fernanda, due reduci del '68, si palleggiano il figlioletto Eugenio che presto diventerà un soggetto scomodo persino per i nonni*
- **0,50 Première**, trailers
- **0,55 Cannon**, telefilm *«Corruzione al dipartimento»*
- **1,55 Barnaby Jones**, telefilm *«Il prezzo della morte»*
- **2,55 Première**, trailers

RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 19; 23

Ondaverde; **6,40** Cinque minuti insieme; **7,20** Quotidiano GR 1; **9** Radio anch'io Agosto; **11** Bella idea; **11,25** I grandi della Rivista; **12,04** Via Asiago Tenda Estate; **13,20** Musica ieri e oggi; **15,03** Il balen del suo sorriso; **16** Il Paginone Estate; **17,30** Radiouno jazz '90; **17,55** Ondaverde Camionisti; **18,05** La loquacità del silenzio; **18,30** Lirica oggi; **19,15** Ascolta, si fa sera; **19,20** Audiobox: la città e il deserto; **20** Pangloss; **20,20** Mi racconti una fiaba?; **20,30** Serata Radiouno. I Vip, era bello sognare; **21,01** La indimenticabili e le altre; **23,05** La telefonata. **Raistereouno:** 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30

6-7,21 Il buongiorno di Radiodue; **7,21** Solmare; **8** Un poeta, un attore; **8,05** Radiodue presenta; **8,45** Amori sbagliati; **9,10** Taglio di Terza; **9,33** Italian Magazzino S.r.l.; **10** GR Estate; **10,30** Pronto Estate; **12,10** GR regione - Ondaverderegione; **12,45** Alta definizione; **14,15** Programmi regionali; Memorie d'estate (I parte) - La estate; **15,30** GR Economia; **15,45** Memorie d'estate (II parte); **16,40** Due brave persone; **17,40** La roba; **18** Sound-track; **18,35** Grandi romanzi, grandi sceneggiati. «Alessandro Magno»; **19,50** Colloqui, anno III; **22,36** Felice incontro. **Raistereodue:** 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45

6 Preludio; **7** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto mattino (I parte); **10** Leggere il Decamerone; **10,45** Concerto del mattino (II parte); **11,50** Antologia operistica; Compact club; **15** Novanta di musica italiana; **15,45** Orione Osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica; **17,30** Cinema all'ascolto (II parte); **17,50** Scatola sonora; Terza pagina; **18,45** Scatola parte); **21** Concerto dei finalisti al 42° Concorso Pianistico Internazionale «Ferruccio Busoni»; **23** Robinson Crusoe; **23,30** Blue nota. **Raistereo** 24-6.

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 20; 23,10
- **13,45 Una famiglia americana** miniserie
- **15 — Una nave tutta matta**, film di Joshua Logan
- **17 — Snack**, cartoni
- **— Lui, lei e gli**
- **18,30 Segni particolari: Genio**, telefilm
- **19 — Atletica leggera**
- **Il giorno del vino e delle rose**, film
- **22,35 Crono**
- **23,25 Stasera sport**

ODEON TV

- **13 — Cartoni animati**
- **15 — Il supermercato più pazzo del mondo**
- **15,30 Capitan Blood**, film
- **17 — Gli inafferrabili**, telefilm
- **18 — Doc Elliot**, telefilm
- **19,30 Lo scrigno magico**
- **20 — Benny Hill Show**
- **20,30 Uragano di fuoco**, film di Ernest Pintoff con Carney, Huffman
- **22,30 I violenti di Borrow Street**, film di John Flynn

Telegiornale: 19,45; 22
- **12 — Sport ieri e oggi**
- **15 — Documentario**
- **17,30 Il cammino della libertà**, telenovela
- **18,10** Per i bambini: **cartoni**
- **19 — Attualità sera**
- **20,20 Tesi, temi, testimonianze**, settimanale
- **21,15 48 ore**, film
- **23 — La Palmira**
- **23,40 Martedì sport: atletica**
- **0,20 Teletext notte**

Telegiornale: 19,15; 22
- **13,45 Tennis: Torneo open degli Stati Uniti**
- **15,45 Tennis: Torneo open degli Stati Uniti**, seconda giornata
- **19,30 Sportime**
- **20 — Tennis: Torneo open degli Stati Uniti**
- **22,15 Tennis: Torneo open degli Stati Uniti**
- **24 — Calcio.** Amichevole precampionato: **Lazio-Milan**, differita

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30
- **8 — Mattinata con Cinquestelle**, attualità
- **15 — Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
- **Guerra, amore e fuga**, film di Jack Amight. Con Paul Newman, Sylvia Koscina, Vito Scotti
- **22,30 Speciale con noi**

VIDEOMUSIC

- **8,30 On The Air**
- **11 — I Video della mattina**
- **13 — Super Hit**
- **14 — Pomeriggio in musica**
- **17,30 Arezzo Wave special**
- **18 — Special... Bruce Dickinson**
- **18,30 Line Europa**
- **19,30 Eurochart**
- **20 — Super Hit**
- **22 — On The Air**
- **22,30 The Mission in certo**
- **23,30 On The Air**

ITALIA 7

- **Peyton Place**
- **— I cento giorni di Andrea**, telenovela
- **17 — Squadra speciale anticrimine**, telefilm
- **17,30 Supersette**, cartoni
- **19,30 Baretta**, telefilm
- **20,30 La mano violenta Karate**, film
- **22,50 Speedy**, sport
- **23,20 La vera storia di Frank nata**
- **1,10 La squadriglia delle pecore nere**, telefilm

RETE A

- **8 — Teleclub**
- **15 — Il tesoro del sapere**, programma educativo
- **15,30 L'indomabile**, teleromanzo
- **16,30 Victoria**, teleromanzo
- **17,30 Venti ribelli**, teleromanzo
- **18,30 Mare 2000**, tv magazine
- **19 — Ai grandi magazzini**, teleromanzo
- **20,25 Victoria**, teleromanzo
- **21,15 L'indomabile**
- **22 — Venti ribelli**

Tutto quanto fa spettacolo

TEATRO

Io e ancora io con provocazione

«I and I» e il Living Theatre inaugurano questa sera il Festival Internazionale [illegible] teatro, musica e danza di Bergamo, organizzato dal Teatro Tascabile. L'avanguardia teatrale «storica» degli Anni Sessanta e Settanta: l'Odin Teatret, con l'ultimo spettacolo di Eugenio Barba, «Memorias», e il Living Theatre («Il Living è [illegible] nuovo al lavoro tra noi, grazie a Dio, nonché a Judith Malina e allo scomparso Julian Beck», scriveva [illegible] New York Post). Il Living propone un seminario teorico-pratico, «Le quiete stanze», due giornate del seminario «La cultura del teatro», e tre repliche di due spettacoli: «Tablets» [illegible] «I and I», in scena questa sera: Judith Malina si misura alla [illegible] maniera radicale e provocatrice coi temi ossessivi del nazismo [illegible] degli ebrei, a partire dal testo della poetessa tedesca Else Lasker Schuler.

I AND I
con Judith Malina e il Living Theatre. **BERGAMO**, Chiostro Chiesa di Sant'Agostino, ore 22,15. Informazioni e prenotazioni [illegible]: (035) 399443. Ingresso L. 14.000. Durata: 1,30.

MUSICA

Sera con chitarra e orchestra

Con l'Orchestre de Chambre [illegible] Lausanne diretta da Jesus Lopez Cobos e [illegible] chitarrista Pepe Romero si avvia il settore del Festival Settimane Musicali di Stresa dedicato alle orchestre da camera. Oltre al complesso di Losanna si potranno ascoltare la English Chamber Orchestra [illegible] settembre) e l'Orchestra [illegible] Camera di Santa Cecilia (15 settembre), guidate da due grandi interpreti del violino quali Pinchas Zukerman e Uto Ughi. Questa sera l'Orchestre de Chambre de Lausanne presenta brani [illegible] Honegger (Preludio e Fughetta [illegible] un tema di Bach), Arriaga e Rodrigo (Concierto de Aranjuez).

ORCHESTRE [illegible] LAUSANNE
chitarrista Pepe Romero, direttore Jesus Lopez Cobos. [illegible] (Novara), Teatro del Palazzo dei Congressi, ore 21,15. Informazioni e prenotazioni [illegible]: (0323) 31095. Ingresso L. 80.000/50.000. Durata: [illegible] ore.

FESTIVAL

Gilberto Gil e un po' [illegible]

L'Amazzonia a L'Aquila. L'edizione 1990 della Perdonanza, che segna l'anno 696 dall'istituzione voluta [illegible] Papa Celestino V (quello del «gran rifiuto») [illegible] caratterizza per l'impostazione monografica del festival che fa da cornice alla solennità del grande evento spirituale: [illegible] celebrazione dell'anniversario della indulgenza straordinaria [illegible]essa dal papa ala città [illegible]visa in fazioni rivali. Il tema 1990 è la Foresta Amazzonica, e più [illegible] generale, la questione della salvaguardia dell'ambiente naturale. Tra gli ospiti del festival, il Ministro dell'Ecologia del Brasile, Ilzamar Mendes, vedova di Chico Mendes, i capi Indios Macuxi e Payacan. Ospiti musicali, i tre più importanti cantautori brasiliani: Chico Barque, Caetano Veloso e Gilberto Gil, in concerto questa se[illegible] sulla Gradinata di san Bernardino.

GILBERTO GIL
in concerto. **L'AQUILA**, Gradinata San Bernardino, [illegible] 22. Informazioni tel: (0862) 410346. Ingresso gratuito. durata: [illegible] ore.

MUSICA

Concerto [illegible] Accademia Chigiana

Tutti gli allievi di Oscar Ghiglia e Franco Donatoni in concerto oggi all'Estate Musicale Senese. Concerto di fine corso (Chitarra e Composizione) per i [illegible]sicisti che hanno scelto un'estate di studio e perfezionamento. I maestri, invece, si esibiscono in provincia: come Oscar Ghiglia, che sarà in concerto giovedì all'Elba.

CONCERTI FINALI DEI CORSI DI CHITARRA E DI COMPOSIZIONE DELL'ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA
Palazzo Chigi Saracini, [illegible], ore 17 [illegible]. Informazioni [illegible] (0577) 46152. Ingresso L. 5000. Durata: 1,30.

MUSICA

Settembre Musica Beethoven e Mosca

Parte questa sera la tredicesima edizione di Settembre Mu[illegible]: 63 appuntamenti in varie sedi torinesi come il Teatro Carignano, l'Auditorium Rai, il Tempio Valdese e le chiese più belle, i cortili di vari palazzi cittadini. Questa sera l'Orchestra Filarmonica [illegible] Mosca diretta da Dmitrij Kitaenko e la violinista Viktoria Mullova, in un [illegible] realizzato con il patrocinio d'onore dell'Associazione Europea dei Festival di Musica.

[illegible]CHE DI [illegible] E BEETHOVEN
orchestra Filarmonica di Mosca, direttore Dmitrij Kitaenko, violinista Viktoria Mullova. **TORINO**, Teatro Regio, ore 21. Informazioni tel: (011) 510450. Ingresso L. 15.000/8.000. Durata: 2 ore.

Una chitarra e un'orchestra alle Settimane di Stresa

Un giovane pianista dalla Russia ad Asolo

MUSICA

Sciostakovic con Beethoven

Vladimir Ashkenazy e la Royal Philharmonic Orchestra danno il via alla tournée europea questa [illegible] al festival di Fermo. Il [illegible] d'origine russa, con il prestigioso complesso di cui è direttore stabile, eseguirà l'«Ouverture Tragica» di Brahms, opera che appartiene al periodo più importante dell'attività compositiva dell'autore. Un pezzo di grande i[illegible]pe[illegible] romantico, con una scrittura complessa [illegible] parti contrappuntistiche, arricchito da [illegible] straordinaria strumentazione. Quindi verranno eseguiti il Concerto numero 4 in sol maggiore di Beethoven e la Sinfonia [illegible]. 10 in mi minore di Sciostakovic. Fra i cinque concerti per pianoforte il IV è senza dubbio il più cameristico. L'atmosfera straordinaria del pezzo emerge subito con l'introduzione affidata al pianoforte. Il concerto si sviluppa in una scrittura sensibilissima e intimista. Con le grandi meditazioni che si ritroveranno negli ultimi quartetti, Sciostakovic è forse il più rappresentativo fra i compositori sovietici contemporanei. Sono un esempio del fine artistico del maestro le quindici sinfonie che rappresentano il corso della vita. La scrittura rivela la prodigiosa capacità di sfruttare tutte le risorse dell'orchestra, adoperata in tutti gli aspetti timbrici. Il concerto di questa sera chiude la quarta edizione del festival di Fermo.

MUSICHE DI BRAHMS, BEETHOVEN E SCIOSTAKOVIC
Vladimir Ashkenazy e la Royal Philharmonic Orchestra. [illegible] (Ascoli Piceno), in piazza del Popolo, alle ore 21,15. Per informazioni telefonare al numero (0734) [illegible].

MUSICA

Un giovane pianista [illegible]

Al Festival internazionale Incontri di musica da camera organizzato da Asolo Musica e Veneto Musica questa sera è di scena il giovane pianista sovietico Kostantin Sherbakov, considerato tra i maggiori interpreti della [illegible] contemporanea. Già vincitore a Mosca nel 1983 [illegible] Premio intitolato a Rachmaninov, Sherbakov ha tenuto nel corso di quest'anno numerosissimi recital in Unione Sovietica, dove ha suonato in più di cento città. Fra le sue proposte più interessanti, il ciclo integrale dell'opera per pianoforte di Rachmaninov. Questa sera terzo concerto, [illegible] l'esecuzione di «Variazioni sul tema di Chopin op. 22», «Etudes - Tableaux pour piano, op. 33» e «Six moments musicaux, op. 16».

[illegible] RACHMANINOV AL [illegible] KOSTANTIN SHERBAKOV
ASOLO (Treviso), Teatro dei Rinnovati, [illegible]. Per informazioni telefonare al numero (0423) 950150: il prezzo del biglietto d'ingresso [illegible] dalle 35 mila lire alle 25 mila. La durata è di un'ora e trenta minuti.

JAZZ

Il [illegible] e i ritmi americani

Fine agosto sui ritmi del jazz a Viggiano, piccolo paese nella provincia di Potenza che vanta un'antica tradizione musicale e che intende rinverdirla [illegible] questo primo Festival Viggiano Jazz '90. Due giornate di [illegible]certi a cui partecipano alcune delle più significative realtà del jazz italiano. Questa sera è [illegible] volta del Nuovo Sestetto Italiano, gruppo che ha vinto [illegible] primo premio al concorso Four Roses [illegible] al Festival di Ivrea. Quindi [illegible] duo di Pietro Tonolo [illegible] Riccardo Zegna. Domani sera la Big Band, orchestra diretta [illegible] Mario Raja, in cui suonano Gatto, Giammarco, Boltro, Fresu, Rea [illegible] altri musicisti di valore. Dopo la mezzanotte le due serate proseguono con delle jam [illegible] che coinvolgeranno tutti i musicisti che [illegible] stati impegnati in questo piccolo Festival.

[illegible] SESTETTO ITALIANO DUO PIETRO TONOLO RICCARDO [illegible]
A [illegible] in provincia di [illegible]lenza, nel Convento Francescano, [illegible] 21. Per informazioni telefonare al numero: (0975) 62698. L'ingresso per assistere al concerto è gratuito.

[illegible]

[illegible] il Greco e la [illegible] interiore

Zorba [illegible] Greco di Mikis Theodorakis all'Arena di Verona, nella coreografia di Lorca Massine. In scena Vladimir Vassiliev con Luciana Savignano e Gheorghe Iancu. Sul podio Mikis Theodorakis, uno dei personaggi simbolo della Grecia moderna, da quest'anno ministro del governo del suo Paese. Zorba è un uomo del popolo, che possiede la libertà interiore della sua antica raz[illegible]. Suo discepolo [illegible] giovane americano John. L'amicizia che nasce tra i due esprime la fede nelle possibilità di comunicazione fra gli uomini, negli ideali dell'amicizia, dell'amore e della libertà.

ZORBA IL GRECO
di Mikis Theodorakis, regia e coreografia [illegible] Lorca Massine, Orchestra dell'Arena di Verona, direttore Mikis Theodorakis. Con Vladimir vassiliev, Luciana Savignano, Gheorghe Iancu, Rosalba Garavalli, Diego Clavatti e il corpo di ballo dell'Arena [illegible] Vero[illegible]. **VERONA**, Arena, ore 21. Per informazioni telefonare al [illegible]ro (045) 33738. L'ingresso varia secondo il posto scelto, va dalle 170.000 [illegible] 15.000 lire. La dura[illegible] è di circa un'ora e mezzo.

TEATRO

Un cimitero [illegible] in [illegible]

Un cimitero d'auto [illegible] da sfondo allo spettacolo «Ai ruffiani, ai ladri, ai bevitori di birra» con gli Attori di Assemblea Teatro. Un tour nazionale nelle caserme italiane, in tredici Presidi Militari che h[illegible] accolto l'iniziativa: [illegible] teatro si sposta in caserma, con una colonna militare composta da dieci [illegible] e tutta l'attrezzeria. Lo spettacolo [illegible] tratto dall'Antologia di Spoon River di Lee Masters, ed è già [illegible] portato in tournée in tutto [illegible] Piemonte. Nell'Antologia l'azione si svolgeva [illegible] cimitero di [illegible] cittadina del Midwest [illegible] I defunti parlano dalle proprie tombe della vita passata, degli [illegible]ri fatti e dei desideri insoddisfatti, con il distacco e il disincanto [illegible] chi [illegible] è lontano dalle passioni della vita. Qui i defunti [illegible] quelli degli incidenti automobilistici, che parlano appunto dallo [illegible] deposito di rottami. Le vicende sono diver[illegible], ma lo spirito aspro e originale che ha fatto di quest'opera di Masters un cult book, è mantenuto. Ora il tour nazionale è a Livorno, finirà [illegible] 31 agosto alla Rosso-Cecchignola di Roma.

AI RUFFIANI, AI LADRI AI BEVITORI DI [illegible]
tratto dall'Antologia di Spoon River [illegible] Lee Masters. Assemblea Teatro. **LIVORNO**, Caserma Vannucci, ore 21,30. Per informazioni telefonare [illegible] numero (011) 7710225. L'ingresso è gratuito. La durata è di un'ora e mezzo.

[illegible]

Orfeo, una storia al [illegible] Ducale

«Orfeo» di Claudio Monteverdi questa sera a Mantova, nell'allestimento di Beppe Menegatti. Stella della serata Carla Fracci, [illegible] il tenore inglese Marck Tucker e Silvia Pozzer nella parte di Euridice. «Orfeo» venne rappresentato a Manto[illegible] [illegible] Palazzo Ducale nel 1607, e costituisce uno dei primi esempi di opera in musica. L'opera nacque come spettacolo di corte, con il patrocinio dell'Accademia mantovana degli Invaghiti. Allora come oggi venne allestito nella Sala di Manto. [illegible]esta sera la parte strumentale è affidata a I Sonatori de la Gioiosa Marca, insieme strumentale che utilizza strumenti d'epoca, diretto da Claudio Gallico.

ORFEO
di Claudio Monteverdi, regia di Beppe Menegatti, con Carla Fracci, Marck Tucker, Marinella Pennicchi, Silvia Pozzer, Cristina Miatello, Paola Patti Fornasari, Gregory Reinhart, Michele Pertusi, Mario Bolognesi, I Sonatori de [illegible] Gioiosa Marca, direttore Claudio Gallico. **MANTOVA**, Palazzo Ducale, ore 21. Per informazioni telefonare al numero (045) [illegible]. L'ingresso è di L. 100.000. La durata di 2 ore.

DOLLARO
1145,775

Scivolone del dollaro: al fixing di ieri ha perso 13 lire. La valuta americana è così tornata sui valori minimi dal 1981. Il massiccio ribasso è stato confermato anche alle chiusure delle altre piazze europee.

MARCO
742,695

La risalita della lira nei confronti della valuta tedesca, iniziata venerdì scorso, è continuata ieri. Al fixing, il marco è stato dato a 742,695, contro le 743,98 della chiusura della scorsa settimana.

COMIT
+4,56%

Dopo una lunga serie [illegible] sedute [illegible] Piazza Affari tira il fiato [illegible] conclude la prima riunione settimanale con un importante recupero. L'indice Comit ha chiuso [illegible] quota 611,01, contro i 594,37 punti di venerdì.

RISTRETTO
+4,05%

Vistoso recupero anche del Ristretto, con rivalutazione di tutte le voci del listino meno una, Italiana Incendio e Vita, titolo che è stato limato dello 0,32%. L'indice Ibi [illegible] è assestato [illegible] quota 501,54.

Forti guadagni su tutte le piazze in attesa della mediazione del segretario generale dell'Onu sul Golfo

Fiammata di euforia da Tokyo a Wall Street

Anche Piazza Affari si accende (schiarita per Lombardfin)

LA CORSA DEI GUADAGNI
DATI IN PERCENTUALE
WALL STREET +3,10
LONDRA CHIUSO
PARIGI +5,09
FRANCOFORTE +6,15
TOKIO +4,04
MILANO +4,56

MILANO. Bastano pochi segnali positivi e le Borse internazionali tentano [illegible] invertire la rotta, anche con rialzi che ricordano tempi di grande euforia. I prezzi usciti dalla bufera della scorsa settimana sono, senza dubbio, da acquisto, non da vendita. Ma il destino dei mercati finanziari resta sospeso ad un filo, quello dell'ancora fragile tessitura diplomatica del segretario generale dell'Onu, Perez de Cuéllar.

Così ieri, approfittando della momentanea schiarita e di una brezza d'ottimismo che aleggiava tra le corbeilles, molti operatori sono tornati a comprare. Nella prima parte della seduta, New York, anche in [illegible] di un accordo Opec per aumentare l'estrazione di petrolio, faceva già registrare un +2,5%. Un segnale forte, quindi, che si assomma al rialzo già innescato venerdì scorso. Gli analisti si sforzano comunque di trovare spiegazioni fuori dalle acque del Golfo, come i forti rialzi dei prezzi delle emissioni del Tesoro Usa, sull'onda [illegible] un possibile allentamento del credito da parte della Federal Reserve, impegnata a dribblare la recessione.

L'indice Dow Jones è poi volato, assestandosi in chiusura [illegible] +3%, percentuale tutto sommato ancora contenuta rispetto ai passi da gigante di Tokyo (+4,04%), Francoforte (+6,14%), Parigi (+5,09%) e Milano (+4,56%). [illegible] salto fuori misura della Borsa tedesca, che ha sanato l'emorragia della scorsa settimana, secondo [illegible] esperti è in parte da attribuire alla chiusura per festività della City, che ha costretto molti operatori [illegible] ri-[illegible] acquisti su questo mercato.

Anche Piazza Affari, però, non ha scherzato. Un rimbalzo tecnico era previsto, [illegible] non di queste dimensioni. L'indice Comit, sospinto da tre fattori distinti, è salito del 4,56%. Due sono internazionali: la schiarita del Golfo e i segnali positivi giunti dai maggiori mercati, che già venerdì si erano orientati al rialzo lasciando solo Milano a scontare un altro segno negativo. La terza è squisitamente interna. Nel primo pomeriggio, infatti, sono state confermate le voci che la Lombardfin, la commissionaria di Paolo Mario Leati, farà fronte agli impegni della liquidazione di agosto. Chiarita la posizione con il Comitato di Borsa, resta però da precisare quale tipo di soluzione [illegible] stato trovato. Negli ambienti finanziari si mormora che sarebbero state le 12 banche interessate alla vicenda a dare di nuovo una mano [illegible] Leati dopo il «no» della scorsa settimana. Si tratta probabilmente di [illegible] «soluzione ponte», sufficiente comunque a far tirare un sospiro [illegible] sollievo. Della ritrovata tranquillità hanno beneficiato tutti i titoli, con risvolti ancora più positivi se si tiene conto che il dopo listino ha confermato i prezzi raggiunti e, in molti [illegible] (Fiat, Montedison, Generali), li ha ulteriormente migliorati.

Il segnale del cambiamento era partito, per ragioni di fuso orario, da Tokyo, dove gli operatori sono tornati [illegible] comprare, cercando di individuare i titoli in grado di far da traino a un'effettiva ripresa, nonostante i tassi d'interesse siano sempre in crescita. L'attenzione si è infatti fissata sui titoli ad alta redditività, di industrie automobilistiche ed elettroniche. Di rimbalzo, sono schizzati i prezzi di Francoforte, con massicci guadagni per i titoli delle grandi società. A Parigi, poi, in molti hanno approfittato dei «saldi», nati dalla falcidia (22%) in agosto, e della possibilità, con il nuovo mese borsistico, di comprare allo scoperto. Ieri, insomma, sembrava che nelle Borse si stesse approfittando di una giornata soleggiata per uscire a fare spesa, tutti sperando che non torni a piovere, ma comunque facendo scelte tali da poter tirare avanti senza cardiopalmo nonostante il maltempo.

Pier Luigi Vercesi

TASSI IN FERMENTO

Attesi rialzi anche sui Bot

ROMA. Bot semestrali e annuali assegnati [illegible] rendimenti in netto rialzo, mentre i trimestrali dovrebbero uscire a tassi appena sopra quelli della precedente emissione. Questa la previsione degli operatori del mercato monetario sul risultato dell'asta di fine mese [illegible] 33 mila miliardi, chiusasi ieri e i [illegible] risultati saranno resi noti oggi.

Sulla scadenza trimestrale - dicono gli esperti - le domande sa-[illegible] leggermente superiori all'offerta, con rendimenti di 10-15 centesimi superiori all'asta [illegible] metà mese. Per i semestrali il rialzo potrà assestarsi invece sui 30-40 centesimi, mentre sugli annuali [illegible] rimbalzo potrebbe salire [illegible] 40-50 centesimi.

Ieri, intanto, la Banca d'Italia è intervenuta per mantenere il mercato monetario italiano abbondantemente liquido per almeno tre settimane, immettendo 5827 miliardi attraverso un'operazione [illegible] pronti contro termine di finanziamento. Fino al 20 settembre, quindi, il ministro del Tesoro non dovrebbe incontrare alcuna difficoltà a collocare i titoli del debito pubblico, tenendo [illegible] che l'operazione di ieri è andata anche oltre le necessità del mercato. Difatti, Via Nazionale, proprio per evitare eccessi [illegible] liquidità, ha scaglionato l'ammontare offerto in due tranches: la prima entro il 30 agosto, l'altra dal 31 [illegible] settembre.

Aria di recessione

Il made in Italy fa i conti ma non tutti vedono nero

VENEZIA. «Io poi m'arrabbio perché non faccio quello che ho in mente... se mi avessero dato retta in marzo adesso saremmo [illegible] posto». Raul Gardini, tra [illegible] sigaretta e un bicchiere di vino, intrattiene gli ospiti nella [illegible] residenza veneziana di Cà Dario. Commenta gli ultimi fatti internazionali e guarda preoccupato alla ripresa di settembre. Soprattutto all'Enimont, il polo chimico italiano, la cui sistemazione azionaria [illegible] industriale è [illegible] da definire. Ricorda, un po' amareggiato, «quando all'inizio dell'anno io proposi l'aumento [illegible] capitale da 10.000 miliardi e l'integrazione di Himont, mi presero per matto, ma se lo avessimo fatto adesso l'Enimont potrebbe reggere qualsiasi urto». Cosa succederà? Gardini allarga le braccia. Attende una telefonata dal ministro delle Partecipazioni statali, Franco Piga, il [illegible] tessitore che dovrebbe trovare una soluzione a questo brutto pasticcio all'italiana.

Ma se la chimica, dopo la guerra del Golfo e il rialzo dei prezzi petroliferi, è forse il settore più esposto a questa delicata congiuntura, tutto il sistema industriale [illegible] il mondo [illegible] lavoro guardano con timore alla ripresa dell'attività produttiva. C'è aria di recessione, di aumento dell'inflazione, grandi aziende come Fiat e Olivetti potrebbero ricorrere alla cassa integrazione. In poche settimane [illegible] quadro di riferimento internazionale [illegible] completamente cambiato. E poi, in Italia, bisogna rinnovare i contratti, coprire la voragine dei conti pubblici. Che settembre sarà?

Prendiamo [illegible] settore degli elettrodomestici, una cartina di tornasole per l'economia. L'Electrolux, il gigante svedese del «bianco», ha annunciato 15.000 licenziamenti, tra Svezia, Gran Bretagna e Stati Uniti. Il gruppo ha due grossi problemi: deve dismettere attività [illegible] strategiche come l'alluminio con migliaia di dipendenti, [illegible] è riuscito a integrare velocemente [illegible] White Consolidated, dopo aver fatto un grosso sforzo finanziario per acquistarla. Ma in Italia l'Electrolux, con [illegible] controllata Zanussi, [illegible] bene. Commenta Gianmario Rossignolo, che guida l'azienda di Pordenone: «La crisi per ora [illegible] ci riguarda, non ci saranno tagli alla Zanussi, noi abbiamo già fatto i disinvestimenti necessari, venderemo [illegible] qualche attività non strategica, come i componenti elettronici, ma [illegible] fretta». E il mercato di lavatrici e frigoferi [illegible] si sta muovendo? «Qualche problema c'è, il mercato italiano è stagnante, [illegible] la Zanussi ha guadagnato una quota dell'8%. Noi vendiamo, anzi il mio problema è di soddisfare la forte domanda che ci viene, ad esempio, dalla Germania». Tutto liscio, allora? «Dobbiamo [illegible] attenti, [illegible] i problemi maggiori per noi sono esterni: il deficit pubblico, la mancanza di efficienza del sistema, [illegible] costo del lavoro. E' difficile dare degli aumenti [illegible] nostri dipendenti quando per ogni 100 lire bisogna versare un'enormità di soldi allo Stato».

Prendiamo un altro settore chiave, quello dell'informatica. Ennio Presutti, presidente dell'Ibm Italia, sostiene che «già prima della crisi del Golfo c'erano segni [illegible] rallentamento dell'economia, in particolare negli Stati Uniti. Ora c'è questo fattore nuovo che naturalmente crea qualche preoccupazione in più, [illegible] molto dipenderà dalla durata [illegible] questa situazione, [illegible] continuerà a lungo oppure no». I computers si vendono ancora? «Nei primi sei mesi [illegible] quest'anno le nostre vendite sono ancora cresciute, anche se a un tasso di sviluppo inferiore a quello dello scorso [illegible]. Bisogna considerare che l'informatica è uno degli strumenti principali per dare efficienza alle aziende, quindi [illegible] un investimento di cui non si può fare a meno».

Le imprese italiane hanno i capitali necessari per far fronte [illegible] un'eventuale crisi, alle possibili ristrutturazioni? Negli Anni Ottanta, quelli delle vacche grasse, le aziende si [illegible] risanate [illegible] ricapitalizzate. Oggi ci sono dei rischi Salvatore Randi, amministratore delegato dell'Italtel che nei primi sei mesi [illegible] ha registrato un boom clamoroso nelle vendite di telefoni cellulari, qualche nube la vede: «Il rischio è che gli investimenti della Sip nelle telecomunicazioni possano essere ridotti. Oggi la Sip sta facendo uno sforzo enorme per recuperare lacune e ritardi, ma [illegible] dovesse ripartire l'inflazione, se dovessero aumentare tassi, costo del denaro e del lavoro, forse questi investimenti potrebbero rallentare». «Adesso c'è la crisi [illegible] Golfo, [illegible] sono i problemi dell'Est - aggiunge - ma noi italiani [illegible] dobbiamo dimenticare che abbiamo ancora molto da fare per il mercato unico del '92».

Che ci sia molto da fare in Italia lo rileva anche il Fondo Monetario Internazionale nel rapporto «Worl Economic Outlook» secondo [illegible] quale il rincaro della bolletta petrolifera e il peso del deficit pubblico rendono la nostra economia molto vulnerabile. L'appuntamento di Washington del Fmi a fine settembre rischia di trasformarsi [illegible] un processo per il nostro governo.

Paolo Savona, amministratore [illegible] delegato della Bnl, non condivide però questa pessimistica interpretazione: «Non bisogna spaventare la gente - sostiene - l'impatto della crisi del Golfo sull'economia italiana [illegible] strettamente legato alla durata di questo stato di cose». Aumenterà il costo del denaro? Tutto fa pensare di sì. La stessa Bnl riunirà mercoledì [illegible] consiglio di amministrazione per decidere la politica dei tassi.

Per Rainer Masera, direttore generale dell'Imi, «questa manovra sui tassi [illegible] inevitabile». Lo stesso Masera avanza [illegible] proposta per i rinnovi dei contratti: «Bisogna agganciare i salari nominali a quelli tedeschi, l'economia più vicino [illegible]. Gli aumenti devono essere legati alla produttività e non devono invece basarsi sul recupero dell'inflazione». Chissà [illegible] ne pensano i sindacati?. [r. g.]

Intervista con il ministro del Lavoro sui temi d'autunno: per la scala mobile a fine settimana incontrerò i sindacati

Donat-Cattin: la partita dei contratti va chiusa subito

«Tagli alla previdenza, ma a certe condizioni; sulla cassa pronto a mediare»

ROMA. Un intralcio. Ecco che rappresenta la manovra fiscale d'autunno per Carlo Donat-Cattin, ministro [illegible] Lavoro e della Previdenza sociale. E lui è arrabbiato, come [illegible] solito. Con tutti, [illegible] solo con i ministri economici. Sindacalisti, giornalisti, non manca nessuno all'appello. Insomma, l'ultrasettantenne Donat-Cattin non fa nulla per smentire la sua fama di «irriducibile». Che lo accompagna anche in questi ultimi giorni di vacanza, prima del rientro [illegible] Roma che lo vedrà impegnato a pieno ritmo [illegible] quella che si annuncia una delle stagioni [illegible] «grigie» degli ultimi anni.

Quest'autunno per molti lavoratori sarà soprattutto un autunno di [illegible] integrazione. Lei interverrà?

Io intervengo solo [illegible] me lo chiedono. Per ora, comunque, aspetto che rientrino i dirigenti sindacali che in un momento come questo stanno prolungando [illegible] le loro ferie. Poi, ai primi di settembre ci incontreremo.

E parlerete anche di contratti?

Sì, ma secondo me c'è ben poco da dire. La partita deve essere chiusa il più rapidamente possibile. Evitando certi errori commessi con i chimici che si ritrovano [illegible] un contratto che non li garantisce di fronte a una crescita dell'inflazione superiore al previsto. Ed evitando la tentazione di non rinnovare i contratti solo perché siamo [illegible] un momento difficile.

Passiamo alla scala mobile. Come la mettiamo [illegible] la sterilizzazione?

Vedremo a fine settimana con i sindacati. Certo, mi sembra che la linea sia questa. Io penso, però, che bisogna fare altro. Cioè, una complessa manovra sui contributi sociali. Man mano che si sterilizza la scala mobile, si sposta dal lavoratore allo Stato il pagamento dei contributi. Si tratta cioè di applicare quello che è stato fatto nel '78 nella Sanità.

Con la ripresa, una delle prime conseguenze [illegible] particolare momento che sta attraversando l'Italia sarà il taglio della spesa pubblica. E anche della Previdenza sociale...

Non dico di no [illegible] tagli alla Previdenza, come è stato scritto nei giorni scorsi. Piuttosto, dico di sì, ma a certe condizioni. Perché non si può correre sempre dietro alle farfalle degli aggiustamenti contingenti. Quindi, daremo la possibilità al Tesoro di incidere sulla Previdenza, ma solo in parte.

Ministro, [illegible] spieghi meglio...

Non mi faccia dire di più. Stiamo lavorando su alcune idee che porteremo presto in Parlamento. Ma, prima, tutta questa materia dovrà essere sottoposta all'esame del sindacato: [illegible] necessario che ci sia innanzitutto il consenso sociale.

Nelle linee generali ci può dire di che si tratta?

Una serie di idee che vanno in direzione diversa rispetto alla manovra congiunturale perché guardano molto più in là. Si tratta, insomma, di rendersi conto della crisi radicale attraversata dal sistema della previdenza [illegible] il sistema della ripartizione dei contributi pagati dai lavoratori e immediatamente distribuiti. Tutte idee che i sindacati già conoscono. E che possono essere attuate solo se si va oltre quest'aggiustamento che non è altro che il [illegible]-lito rattoppo.

Ma, la Previdenza ha comunque un deficit che nel '91 potrebbe toccare i 57 mila miliardi...

Tutte storie. Questi sono conti sbagliati. I veri conti vanno fatti tenendo presente che nella Previdenza esiste una divisione ben precisa tra la parte previdenziale e quella assistenziale. La prima è di competenza della Previdenza, appunto. Comprende le pensioni di vecchiaia, invalidità, ed è in equilibrio. La seconda spetta allo Stato e vi fanno parte le pensioni familiari. E' lì che si concentra tutto il passivo di 13 mila miliardi. Una somma che, secondo la legge, lo Stato doveva riassorbire. Ma nell'89 l'impegno pubblico è stato del tutto irrisorio rispetto al buco da coprire. Quindi, per quel che ci compete, i conti sono in equilibrio. Un equilibrio, però, che non durerà ancora per molto se [illegible] si cambia sistema. Perché con l'allungamento della vita [illegible] la crescita del numero dei pensionati fra trent'anni ci troveremo dall'attuale rapporto di 1 attivo [illegible] 0,45 pensionati [illegible] 1 attivo per un pensionato.

Flavia Amabile

I ministri economici preparano la manovra d'autunno, congelati i rincari della benzina

Formica [illegible] 25.000 miliardi

Allo studio nuove imposte sulla casa

ROMA. Non ci sarà un altro aumento della benzina. Lo ha confermato ieri il ministro del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino, che oggi pomeriggio incontrerà il ministro del Tesoro, Guido Carli, e il ministro delle Finanze, Rino Formica, per gettare le basi della legge Finanziaria 1991. Ma preparare il documento finale [illegible] questa volta particolarmente difficile. Ufficialmente, il deficit pubblico per [illegible] è sui [illegible] mila miliardi, [illegible] c'è chi parla anche di 65 mila miliardi. E Formica deve recuperare una somma che potrebbe raggiungere i 25 mila miliardi. Sono i primi effetti della crisi del Golfo: inflazione alle stelle e aumento del prezzo della benzina. Due fattori che in comune hanno una caratteristica: creare tanti grattacapi ai tre ministri economici.

Per quel che riguarda i prezzi dei beni di largo consumo, ormai hanno superato il [illegible] e per fine anno potrebbero anche raggiungere il 7%, come risulta dai primi dati sulle grandi città pubblicati [illegible] scorsa settimana. Questo rappresenta un forte vincolo per Formica che, nel decidere le nuove tasse, dovrà stare bene attento a non toccare le voci che possono alimentare ancora di più la crescita dei prezzi.

Sul versante del petrolio, invece, si attende oggi [illegible] dato ufficiale, dopo la rilevazione dei prezzi europei. Appare scontato [illegible] nuovo aumento che, secondo gli esperti del settore, dovrebbe aggirarsi intorno alle 40-50 lire [illegible] puro costo industriale. Per [illegible] gasolio auto, invece, l'aumento dovrebbe essere di 30-40 lire. Comunque sia, l'attenzione del governo è ora puntata su questo [illegible]. Il ministro dell'Industria, Adolfo Battaglia, infatti, ha fatto predisporre un «presidio energetico» che, in questi giorni, si sta occupando del problema del prezzo del petrolio. E Formica, Carli e Pomicino, attendono di conoscere la rilevazione di oggi. E' il tassello che manca per definire i contorni della maxi-manovra d'autunno. Il ministro del Bilancio, Pomicino, infatti, ha confermato ieri che il prossimo rincaro [illegible]ei carburanti verrà congelato, come aveva già annunciato la [illegible] settimana. «Dobbiamo fare ogni sforzo [illegible]ffinché l'inflazione non aumenti ancora», ha affermato il ministro ieri. Questo significa che la benzina super rimarrà [illegible] 1550 lire. Ma significa anche che lo Stato dovrà farsi carico [illegible] una cifra che dovrebbe essere di cir[illegible] 3000 miliardi l'anno.

A questo punto, [illegible] soluzione potrebbe essere rappresentata dalla sterilizzazione della scala mobile sugli aumenti dello [illegible] prime, in particolare del petrolio. Un'ipotesi che acquista sempre maggiori consensi [illegible] questi giorni in cui sembra che sindacato e governo stiano lentamente ponendo le premesse per raggiungere un accordo. Di questo si discuterà venerdì, nel primo consiglio dei ministri del dopovacanze. Per quel che riguarda [illegible] tasse si parla di un aumento dell'Iva e delle imposte sulla [illegible] Mentre il progetto di tassazione dei capital gains dovrebbe essere rinviato in attesa [illegible] tempi migliori per la Borsa.

La prossima manovra ha scatenato una serie di polemiche all'interno della maggioranza. Ieri sono intervenuti con toni molto polemici repubblicani [illegible] socialdemocratici. «Ciò che sembra ancora mancare è la volontà politica nel governo e nel Parlamento [illegible] indicare il risanamento finanziario come la priorità "prima"», ha denunciato Gerolamo Pellicanò (pri), vicepresidente della commissione Bilancio della Camera. E il Psdi chiede di «vederci chia[illegible]». «Se sacrifici sono [illegible] richiedere agli italiani - è scritto in una nota su L'Umanità di oggi - [illegible] giusto che i partiti di governo siano interpellati». [f. ama.]

[illegible]

Pubblico impiego, minacce di scioperi

ROMA. I sindacati confermano la minaccia di scioperi di alcune categorie del pubblico impiego che [illegible] non hanno percepito per intero i benefici previsti dai nuovi contratti e invocano per il futuro la «contrattualizzazione» del rapporto di lavoro, al pari di quanto avviene nel settore privato. Infatti - affermano - solo i contratti di Scuola, Parastato e Stato hanno cominciato a produrre effetti, mentre per i rimanenti (Sanità, Enti locali, Aziende autonome ed Università) la partita è ancora aperta, benché la firma tra governo e sindacati sia stata posta da tempo. Innanzitutto, le organizzazioni dei lavoratori chiedono che il governo mantenga gli impegni assunti in precedenza, recependo [illegible] decreto-legge parti «vitali» dei contratti. Ma [illegible] vista dei prossimi rinnovi contrattuali (quelli appena firmati scadranno il 31 dicembre), l'obiettivo dei sindacati è più ambizioso. Cgil, Cisl e Uil hanno dato [illegible] compito ad una commissione [illegible] giuristi di studiare il modo per abbreviare le procedure di approvazione [illegible] contratti. Oggi infatti l'intesa siglata tra governo e sindacati deve essere ratificata da un decreto presidenziale che deve passare prima al controllo del Consiglio di Stato e poi a quello della Corte dei Conti.

Il ministro del Bilancio Pomicino

Passerà da 4 [illegible] 6 miliardi di metri cubi l'anno

Accordo Snam-Gasunia più metano olandese

ROMA. La Snam (società del gruppo Eni), ha siglato un accordo con l'olandese Gasunia per un aumento delle forniture [illegible] gas naturale da [illegible] a 6 miliardi di metri cubi all'anno a partire dalla metà degli Anni 90.

Il ricorso al metano, già accentuato [illegible] recente accordo Snam-Urss, è possibile grazie al rapporto di collaborazione, stipulato negli Anni 70, che lega la Snam alla Gasunia. All'epoca vennero firmati [illegible] contratti che portarono alla costruzione del metanodotto Italia-Olanda, attraverso il quale, dal 1974, sono stati importati più di [illegible] miliardi di metri cubi di metano.

Dopo la decisione della Snam di collegarsi ai metanodotti dell'Olanda e dell'Unione Sovietica che rese disponibili rilevanti quantitativi di gas naturale proprio in corrispondenza [illegible] il primo shock petrolifero, si [illegible] aggiunta nel [illegible] quella di attingere gas naturale anche dai giacimenti algerini.

L'evoluzione [illegible] consumi [illegible]i energia primaria in Italia negli ultimi venti anni ha visto calare la dipendenza dal petrolio dal 72,5% del 1970 al 58,1% del 1989. Nello stesso arco di tem[illegible] l'apporto del [illegible] naturale è passato dall'8,8% al 22,9% in termini [illegible] quota di penetrazio[illegible] sul fabbisogno energetico nazionale.

La ricetta italiana del Nobel

Modigliani: frenate deficit e salari oppure [illegible] guai

PARMA. Depurare la scala mobile dagli effetti del rincaro petrolifero, ma anche bloccare i salari mantenendo nel complesso invariato il costo globale del lavoro. «Si tratta [illegible]mente di un sacrificio ma alla fine sarà stato [illegible] male minore». E' questa la ricetta da applicare all'economia italiana secondo [illegible] premio Nobel Franco Modigliani nel caso che la crisi del Golfo si trascini in una situazione di stallo, con la conseguente crescita del prezzo del petrolio che potrebbe raggiungere anche la quota di [illegible] dollari al barile.

Per Modigliani, docente di economia e finanza al Massachusetts Institute of Tecnology, l'aumento [illegible] greggio avrà effetti molto negativi sull'economia italiana perché potrebbe facilmente innescare una spirale tra crescita dei prezzi e dei salari già conosciuto in Italia in anni non lontani. Per questo - ha sostenuto ancora l'economista americano di origine italiana - [illegible] opportuno pensare a misure impopolari, che un governo dovrebbe prendere consapevole che alla fine sarà stato [illegible] male minore.

Modigliani ha espresso que[illegible] valutazioni nel corso di un incontro con i giornalisti a Parma nella sede italiana dell'European business school, dove l'economista si trova per una conferenza sulla caduta del risparmio in Italia e nel mondo. A questo proposito, Modigliani ha detto che negli ultimi venti anni tutti i Paesi occidentali hanno visto calare la loro quota del risparmio nazionale [illegible] anche l'Italia, che negli Anni 60 era in testa alle graduatorie dopo il Giappone, ha subito un pesante calo degli indici.

Il risparmio nazionale [illegible] sceso dal 16,6 al 10,3% del pil, mentre [illegible] si considera soltanto il risparmio privato questo calo è ancora più netto: dal [illegible] al 13,3%.

L'economista ha poi preso [illegible] esame anche le conseguenze economiche di altre ipotesi sugli sviluppi della crisi del Golfo. «Nel caso più favorevole, e cio[illegible] che tutto si risolva bene nel giro di poco tempo con [illegible] ritiro delle forze irachene dal Kuwait - ha precisato - credo che non ci saranno effetti negativi permanenti ed anche i mercati finanziari dovrebbero [illegible] ai livelli precedenti la crisi. Nel caso invece si arrivasse ad [illegible] guerra è molto difficile dire cosa potrà succedere. Quantomeno una grande instabilità dei mercati, soprattutto di quelli azionari».

Tornando a parlare dell'economia italiana, Modigliani ha spiegato che sarebbe assolutamente necessario ridurre la spesa prima di pensare ad [illegible] [illegible] inasprimento fiscale per far fronte al peggiorare della situazione. Ha aggiunto però che il governo italiano sembra proprio incapace di raggiungere questo obiettivo «e mi ha colpito - ha precisato - che non ci [illegible] riuscito nemmeno il mio amico Carli». «Che [illegible] farebbe se fosse al posto di Carli?», gli è stato chiesto. «Non accetterei [illegible] starci», ha risposto.

Modigliani, sollecitato [illegible] dare qualche consiglio al risparmiatore italiano in questa situazione, ha invitato a preferire i titoli pubblici a breve scadenza, [illegible] ha anche suggerito a chi ama di più il rischio che il mercato azionario è ancora molto sottovalutato.

Lo studioso americano ha infine parlato dell'attuale situazione economica negli Usa, rilevando che si è di fronte ad un certo rallentamento dell'attività produttive.

Il calo dei mercati internazionali e il caro-petrolio da oggi al centro dei colloqui

La Fiat fa il check-up sull'auto

«Si fanno sempre più insistenti le voci di cassa integrazione» dicono i sindacati metalmeccanici alla vigilia dell'incontro

TORINO. Oggi Fiat e sindacati si incontrano a Roma per verificare [illegible] situazione dell'industria automobilistica italiana che, in giugno, ha segnato una flessio[illegible] nelle vendite del 5,73% rispetto allo stesso mese '89, dopo i forti aumenti degli ultimi anni. Non era mai accaduto che [illegible] incontro di così ampia portata si tenesse all'indomani della ripresa lavorativa e questo [illegible] dimensione dell'avvenimento.

E' difficile che già oggi si possa conoscere come l'azienda intenderà muoversi per far fronte ad [illegible] mercato in flessione con la probabile necessità di «tagliare» la produzione attraverso un ricorso alla cassa integrazione. Sarà, infatti, necessario attendere i risultati delle vendite di luglio e agosto, che si avranno soltanto alla fine della prossima settimana, per poter valutare meglio la situazione, anche se le prime indiscrezioni indicano un andamento molto simile a quello di giugno.

Il sindacato è preoccupato, ma contesta «drammatizzazioni». Un eventuale ricorso alla «cassa», hanno sostenuto anco[illegible] ieri, per esaurire le giacenze non potrà che essere «modesto nella sua entità e [illegible] carattere transitorio». E [illegible] queste posizioni [illegible] presenterà al tavolo con la Fiat. In altre parole: cassa sì, ma con giudizio.

Il momento della verità si avrà soltanto fra settembre e ottobre. E ad aggravare una [illegible]tuazione già delicata, [illegible] è aggiunta la crisi del Golfo. Negli Usa, il secondo produttore di automobili dopo l'Europa, si [illegible] registrato, già da mesi, un forte calo della domanda interna che, sommata all'aggressività dell'industria giapponese, ha inci[illegible]o pesantemente sulle vendite, e quindi sui bilanci, dei tre «big» [illegible] Detroit: General Motors, Ford [illegible] Chrysler. La quota delle vetture nipponiche sul mercato Usa è salita dal 12,1% nel 1978 al 30,7% nel 1989.

In Europa tutte le maggiori industrie del settore hanno accusato, in giugno, forti flessioni sui loro mercati interni poiché, in fase di stanca, i grandi Gruppi riescono molto meglio a difendere le limitate quote di esportazione che non quelle, ben più importanti, dei rispettivi mercati domestici. Ad esempio, contro una flessione del 15,8% della Fiat, in Germania la Volkswagen ha perso il 19,24%, in Francia la Peugeot-Citroën il 16,25% [illegible] in Gran Bretagna la Ford il 28,6%. In luglio, secondo stime del «Financial Times», le vendite in Europa avrebbero ricuperato l'1,8% [illegible] giugno, quando la flessione globale [illegible] stata del 10%, con punte del 18,6% in Gran Bretagna [illegible] [illegible] 21,1% in Spagna.

Ma gli esperti sono convinti che il trend negativo sia destinato ad [illegible], a questo proposito, l'avvocato Agnelli è stato attento profeta quando, all'assemblea degli azionisti Fiat, affermò che la festa era finita, riferendosi all'inversione di marcia del mercato su pieno internazionale. «Già da un paio d'anni - [illegible] [illegible] il parere [illegible] Agnelli - ci aspettavamo che [illegible] mercato si indebolisse» [illegible] Il 1989, ancora in rialzo su [illegible] 1988 che era già andato meglio del previsto, «è stato per molti versi una sorpresa».

In Europa, il trend positivo era iniziato nel 1985 con [illegible] incremento [illegible] 4,7% sull'anno precedente e 10.572.000 vetture vendute ed è proseguito nel 1986 con [illegible] aumento del 9,5%, del [illegible]% nel 1987, del 5,1% nel 1988 e del 3,2% nel 1989 con un record di consegne di 13.323.000 unità. In Italia la progressione percentuale è stata ancora più sostenuta, [illegible] tassi d'incremento del 4,56% nel 1986, dell'8,28% nel 1987, del 10,51% nel 1988 e dell'8,15% nel 1989, [illegible] 2.362.000 auto vendute: livello difficilmente ripetibile.

Renzo Villare

BMW

L'auto di lusso fa boom

FRANCOFORTE. Per il 1990 la Bmw prevede di raggiungere risultati record sul piano della produzione. Nei primi sette mesi del 1990, la casa automobilistica tedesca ha incrementato infatti la produzione del 3% rispetto all'anno precedente. Nell'intero anno, la Bmw prevede [illegible] arrivare a produrre la cifre record [illegible] 520.000 autovetture, rispetto alle 511.476 dell'anno precedente.

Robert Buechelhofer, membro del consiglio di amministrazione della Bmw, ha spiegato i livelli [illegible] produzione record della [illegible] tedesca con la vivace domanda per tutti i modelli [illegible] lusso, tra cui la nuova Bmw coupé. Per soddisfare la domanda crescente [illegible] sta[illegible] creati turni speciali nel periodo solitamente destinato alle [illegible]canze estive. Non [illegible] state comunque rese note cifre riguardo agli utili e al fatturato previsti.

Il presidente [illegible] Fiat, Giovanni Agnelli

Ordini congelati, 100 in cassa integrazione

La Singer (è dell'Iraq) resta senza commesse

MONZA. Non c'è alcuna prospettiva di lavoro, a breve termine, per gli oltre 100 operai Singer in cassa integrazione. I dirigenti dell'azienda, in un incontro tenuto ieri con il consiglio di fabbrica, hanno confermato [illegible] congelamento della commessa destinata all'Iraq (60 mila set da montare per altrettante macchine per cucire e 70 presse per stirare), sulla base di un accordo del giugno scorso con il governo iracheno.

Gli operai della Singer, messa in liquidazione nel gennaio scorso e rilevata [illegible] mese dopo dalla Smi Italia, una cordata di imprenditori iracheni presieduti da Cassim Abbas, si limiteranno a produrre 1000 macchine per cucire al mese per la vecchia proprietaria Semi-Tech. I delegati del consiglio [illegible] fabbrica si incontreranno oggi [illegible] il sindacato e chiederanno [illegible] incontro con il presidente dell'azienda perché garantisca uno sbocco diverso alla produzione dopo la caduta del mercato iracheno.

La vicenda Singer non è la sola ad agitare il fronte sindacale milanese. Anche l'Ansaldo ha commesse dell'Iraq e situazioni [illegible] più complesse riguardano Farmitalia, che ha chiesto 250 licenziamenti, e Imperial, dove rischiano il posto 230 persone.

Segnali di crisi

Il Golfo investe l'Enimont

ROMA. L'Enimont incontrerà stamane a Roma i sindacati dei chimici per illustrargli - secondo quanto ha precisato ieri l'Enimont - l'«effetto Golfo» sul sistema-Enimont. L'aumento [illegible] prezzo [illegible] petrolio - hanno sottolineato le [illegible] fonti - ha infatti un impatto [illegible] indifferente» sulla produzione del gruppo.

Lo stabilimento Enimont agricoltura [illegible] Manfredonia (Foggia) è stato intanto occupato ieri mattina dai lavoratori. L'iniziativa [illegible] stata originata dal fatto - afferma una nota del sindacato e della Rsa - che i dipendenti sospesi non hanno ricevuto per questo mese alcuna forma di retribuzione. In particolare, dice la nota, Enimont, perseverando nel [illegible]o atteggiamento «che ricorda i padroni di altri tempi [illegible] mantenendo [illegible] spregiudicato comportamento indifferente circa gli impegni assunti nelle sedi istituzionali del comitato Stato-Regione, non ha ritenuto di anticipare nemmeno le competenze della Cigs». Il sindacato, nel respinge[illegible] l'atteggiamento aziendale, ha deciso varie forme di agitazione.

Nel pomeriggio il direttore dello stabilimento, Cesare Piemontese, ha diffuso una nota in cui si precisa che «alle 12,00 dopo un'assemblea, il personale dipendente ha occupato lo stabilimento chiudendo i cancelli di ingresso ed allontanando il direttore dello stabilimento ed i suoi più diretti collaboratori». «In conseguenza di ciò - prosegue [illegible] nota - [illegible] direttore dello stabilimento ha comuni[illegible] al prefetto di Foggia di essere costretto a declinare ogni responsabilità [illegible] merito ad eventi che possano accadere nella gestione dello stabilimento ed all'interno dello stesso».

FLASH

Mappa Bankitalia dei tassi bancari

Le Marche presentano, in media, i tassi passivi più alti d'Italia, la Lombardia i tassi attivi più bassi. Il denaro più caro è quello prestato in Calabria, Basilicata e Sicilia, mentre i depositi remunerati peggio [illegible] quelli di Valle d'Aosta e Basilicata. Lo ha stabilito la rilevazione di Bankitalia a fine '89. I tassi di interesse praticati sulle operazioni di credito bancario a breve termine, nell'Italia Nord Occidentale il costo medio è intorno al 14,01% che sale [illegible] 14,19% nell'Italia Nord Orientale, al 14,52% nel Centro, al 15,91% nel Sud e al 16,27% nelle [illegible]e. Le condizioni migliori sono riservate alle società e agli enti non finanziari a struttura pubblica (11,92%), seguite dalle imprese a partecipazione statale (12,60%), mentre alle [illegible] private non finanziarie il dena[illegible] costa in media il 14,22%. Alle imprese finanziarie si pratica in media il 12,73%, contro il 15,94% riservato alle attività economiche su base familiare.

Tacchella (Carrera) liquida La Castellana

Lo stabilimento La Castellana di Rho, produttore di biancheria intima, è presidiato dai 110 dipendenti (105 sono donne) per protestare contro la messa in liquidazione della società. La decisione è della capogruppo Car[illegible] (proprietario Imerio Tacchella), per le difficoltà in cui versa il [illegible] della biancheria e dell'abbigliamento intimo.

Macchine utensili calo di ordini in Usa

Gli ordini [illegible] macchine utensili [illegible] calati dell'11,9% in luglio negli Stati Uniti, penalizzati da un sensibile calo delle esportazioni. Rispetto al luglio dell'anno scorso, gli ordini sono invece aumentati del 22,5%. La diminuzione [illegible] può attribuire alla chiusura delle fabbriche ed al rinvio degli ordini [illegible] attesa dei nuovi modelli.

ECONOMICI

(segue da pagina 18)

19 Vendita alloggi

[illegible] IMMOBILIARE [illegible] Avigliana viale Bagni libera porzione di villa mq 150 su 2 piani giardino L. 152 milioni.

GENERALE IMMOBILIARE [illegible] Barriera di Milano liberi abbinabili 1/0 [illegible] cucina bagno mq 100 L. 89 milioni.

GENERALE IMMOBILIARE [illegible] Cascine Vica libero camera tinello cucinino bagno piano alto termoascensore.

GENERALE [illegible] Orbassano libero signorile [illegible] 2 camere tinello cucinino L. 242 milioni.

GENERALE [illegible] Grugliasco attico 3 camere cucina bagno terrazzo mq 70 ristrutturato L. 156 milioni.

[illegible] 65.20 [illegible] S. Rita ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno cantina L. 165 milioni.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Lingotto libero in stabile ben tenuto ingresso camera cucina bagno ristrutturato.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Mornello zona Ospedali ottimo 2 camere [illegible] no bagno splendidamente rifinito.

[illegible] **IMMOBILIARE** 65.20 Nichelino [illegible] casetta indipendente su 2 piani mq 160 ristrutturata L. 188 milioni.

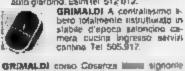
GENERALE [illegible].20 [illegible] Valentino libero prestigioso monolocale angolo cottura bagno termoascensore.

[illegible] panoramico [illegible] bagni camera cucina servizi più mansarde box auto giardino. Esim tel. 512.012.

GRIMALDI A centralissimo libero totalmente ristrutturato in stabile d'epoca saloncino camera cucina ingresso servizi cantina. Tel. 505.917.

GRIMALDI corso Cosenza [illegible] signorile salone 2 camere tinello cucinino [illegible] posto [illegible] coperto. Tel. 505.917.

GRIMALDI [illegible] Salvario [illegible] da ristrutturare camera cucina servizi cantina L. 43 milioni. Tel. [illegible]

GRIMALDI via Martorelli libero ristrutturato camera [illegible] cucina [illegible] ingresso servizi L. 83 milioni. Tel. 505.917.

IDEALCASE 434.3437 libero None in palazzina recentissima ampio 2 camere cucina bagno box auto dilazioni.

IDEALCASE 434.3437 libero via Orvieto recente camera tinello cucinino bagno L. 18 milioni e mutuo [illegible] casa.

IL PORTICO Barriera di Milano libero ingresso 4 camere tinello cucinino biservizi box mutuo. Tel. 835.544.

IL PORTICO [illegible] adiacente [illegible] ne Sovietica ingresso 2 camere studio cucina bagno mutui. Tel. 835.544.

IL PORTICO [illegible] di Campagna ingresso [illegible] 4 camere bagno mutui permute [illegible] 835.544.

IL PORTICO libero via Sperino living su cucina 2 camere bagno ripostiglio mutuo e dilazioni. Tel. 835.544.

IPI [illegible] 511.382 A via Carlo Alberto [illegible], ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio soffitta [illegible] recente termo ascensore.

[illegible] 511.382 corso Novara 108 libero soggiorno 2 camere tinello cucinino [illegible] ripostiglio volendo box.

IPI 511.382 libero Pianezza in palazzina soggiorno camera tinello [illegible] terrazzino L. 83 milioni.

IPI 511.382 [illegible] via Ormea [illegible] ingresso [illegible] camere tinello [illegible] bagno balcone terrazzo [illegible] 120.

IPI 511.382 via Migliara attico ingresso 2 camere cucina bagno balcone e terrazzo mq 50.

IPI 511.382 via Vaglia 18 ingresso camera tinello cucinino bagno anche abbinabili da L. 60 milioni.

LA CASA vende alloggi liberi e occupati di 2/3/4 [illegible] e servizi zona comoda al centro stessa casa. Tel. 534.830.

LIBERO centro casa epoca ascensore ingresso ampia camera cucina bagno minimo anticipo e rate. Tel. 561.1049.

LIBERO corso Moncalieri in stabile prestigioso ingresso salone 4 camere cucina 4 bagni box terrazzo. Intercase 506.646.

LIBERO corso Novara 3 camere tinello cucinino bagno piano alto ascensore nuovo ampio e luminoso. Tel. 534.830.

LIBERO corso Turati signorile salone 3 camere studio cucina 2 servizi. Intercase 506.646.

LIBERO da ristrutturare intero piano mansardato 260 mq frazionabili 17 vani ottima casa prossimità largo Francia. Tel. 534.830.

LIBERO Mealon appartamento ristrutturato di 2 camere cucina bagno 2 arie stabile 1976 mutuo. Nordedil 561.2760.

LIBERO piazza Bernini ingresso soggiorno 2 camere cucina doppi servizi termoascensore 2 arie. Emmedue 518.487.

LIBERO piazza Galimberti pressi ingresso 2 camere tinello cucinino bagno stabile recente. Nordedil 561.2760.

[illegible] pressi via Chiesa della Salute ampio 2 camere tinello cucinino bagno piano alto ascensore. Nordedil 561.2760.

LIBERO via Carlo Alberto prestigioso 2 ingressi 8 vani doppi servizi posti auto 2 arie. Emmedue 518.487 - 532.855.

LIBERO via Casteldelfino (Borgo Vittoria) ampio camera tinello bagno ascensore mutuo dilazioni. Tel. 536.703.

LIBERO via Genova camera cucina ingresso termobagno ascensore piano alto mutuo dilazioni. Tel. 743.967.

LIBERO (via Pellis) S. Salvario ingresso saloncino 2 camere cucina 2 bagni [illegible] no alto [illegible] Intercase 506.646.

LIBERO via Principi d'Acaja camera cucina bagno ristrutturato L. 44 milioni dilazionabili. Emmedue 518.487.

LIBERO via Ventimiglia fronte Palazzo Lavoro camera [illegible] cucinino bagno [illegible] recente L. 110 milioni. Tel. 747.729.

LINGOTTO (piazza Bengasi) [illegible] alto panoramico 3 camere cucina bagno mansarda. Casamercato 679.555.

MILLEFONTI (presso via Passo Buole) libero camera cucina bagno L. 62 milioni minimo anticipo. Casamercato 679.555.

MONCALIERI (via Bellini) libero ristrutturato camera tinello cucinino bagno. Casamercato 679.555.

NICHELINO casetta indipendente libera saloncino camera cucina tavernetta terrazzo. CST 788.300 - 780.0023.

NICHELINO centro [illegible] casa [illegible] luminoso ampio 3 camere tinello cucinino bagno L. 155 milioni. Tel. 650.4090.

PERSONALCASE 533.865 libero zona Pellerina in palazzina del '78 salone 2 camere cucina biservizi mutuo.

PERSONALCASE 53[illegible] libero via Onorato Vigliani recente 2 [illegible] tinello cucinino [illegible] permuto.

PERSONALCASE 538.175 libero centrale finemente ristrutturato salone 2 camere cucina servizi ascensore mutuo.

PIAZZA Adriano pressi libero in bella casa d'epoca saloncino 2 camere cucina bagno. Casamercato tel. 679.555.

PIAZZA Bengasi alloggio prestigioso ingresso 2 camere cucina [illegible] tutto ristrutturato ottimo prezzo. Tel. [illegible].

[illegible] strada [illegible] 3 [illegible] cucina abitabile piano alto [illegible] L. 49 milioni più mutuo. Tel. 696.0301.

[illegible] piazza Statuto ingresso 2 camere cucina ristrutturato ascensore L. 39 milioni più mutuo. Tel. 696.0301.

PROMOAFFARI 69.20 libero Borgo Vittoria [illegible] ingresso salone 2 camere tinello cucinino bagno.

PROMOAFFARI 69.20 libero Centro Europa signorile ingresso salone 2 [illegible] cina bagno box L. 230 milioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero corso Traiano panoramico ingresso 2 [illegible] cucina bagno mutuo dilazioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero Mirafiori Sud recente ingresso camera cucina bagno termo ascensore L. 62 milioni.

[illegible] 69.20 [illegible] pressi [illegible] delle Alpi ingresso 4 camere cucina bagno L. 153 milioni.

[illegible] libero pressi via Lancia ristrutturato ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno mutuo.

[illegible] 69.20 [illegible] pressi [illegible] Po d'epoca ristrutturato ingresso 3 [illegible] cucina bagno termo autonomo.

[illegible] 69.20 [illegible] pressi [illegible] Turati attico ingresso salone [illegible] camere cucinotta bagno mutuo agevolazioni.

[illegible] 69.20 libero pressi via Ventimiglia panoramico signorile [illegible] 3 camere tinello cucinino doppi servizi.

[illegible] 69.20 libero presso largo Francia ristrutturato ingresso camera tinello cucinotto bagno mutuo.

S. DONATO via Vidua ingresso salone 3 camere tinello cucinino bagno tavernetta box. Casamercato tel. 242.2580.

SETTIMO libero recente ingresso living 2 camere cucina biservizi posto auto affare L. 138 milioni. Tel. 437.4377.

S. RITA
corso Sebastopoli 5° piano biingressi salone 3 camere cucina 2 bagni box auto. Tel. 561.1049.

[illegible] libero 3 camere [illegible] ingresso [illegible] mq 105 tutto in ottimo stato [illegible] Tel. 887.834.

S. RITA
libero piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mq. [illegible] 561.1049.

S. RITA
pressi via Filadelfia vendiamo in elegante stabile appartamenti liberi spaziosi varie metrature permute mutuo fino al [illegible]. Per informazioni tel. Spai 832.508.

TAIT 513.931 corso Francia (Collegno/Palazzo Diorama) libero lussuoso saloncino camera tinello bagno.

TAIT 513.931 libero giugno 1991 [illegible] corso Tazzoli signorile [illegible] 3 camere cucina biservizi box.

TAIT 513.931 libero in corso Moncalieri (presso piazza Zara) signorile [illegible] 2 camere tinello cucinino.

TAIT 513.931 [illegible] pressi via [illegible] piazza Bengasi) grande salone [illegible] cucina ingresso biservizi.

VIA Beva 6 alloggi occupati di [illegible] vani box più posti auto prezzi affare possibilità di rilevazione in blocco L. 185 milioni. Tel. 534.830.

VILLA [illegible] tutta indipendente 7 vani bagno cantina garage e terreno a [illegible] minuti Torino L. 245 milioni. Tel. 974 [illegible]

VILLA PINO
prestigiosa soleggiatissima con grande e curatissimo giardino salone 3 camere cucina tripli servizi box doppio e ampia tavernetta trattative riservate. Ulip 519.886.

VINOVO alloggio in villetta salone 3 camere cucina tavernetta box giardino privato L. 120 milioni più mutuo. Tel. 437.4377.

VOLPIANO ingresso 2 camere tinello cucinino bagno volendo box auto. Casamercato tel. 242.2722.

20 Domande affitto

A.A.A.A.A.A.A.A. ABBIAMO necessità alloggi e ville vuoti/arredati non a equo canone senza vostra spesa. Tel. 669.0560.

BANCARIO in trasferta cerca alloggio vuoto arredato uso transitorio pagamento anticipato. Tel. 650.7564 - 726.991.

21 Offerte affitto

A.A. CASAFFITTI corso Vittorio [illegible] con servizi arredati stessa [illegible] - 503.097.

AFFITTASI a studentessa 2 posti letto in accogliente 2 camere arredato nuovo, vicino Piazza Sabotino Torino. Telefonare 011.997.1845.

[illegible] monocamera a studenti uso transitorio L. 350 [illegible] mensili più spese. Tel. 965.7984.

LUCIANA [illegible] centralissimo in prestigioso palazzo affitta mq 70 [illegible] redato. Tel. [illegible]

LUCIANA VOLA via Carlo Alberto affitta signorile appartamento mq 220 solo ufficio. Tel. 436.1385.

LUCIANA VOLA via XX Settembre (piazza Castello) affitta ufficio 3 vani servizi libero subito. Tel. 436.1555.

PIAZZA CASTELLO
angolo via Garibaldi stesso stabile affittiamo appartamenti uso ufficio 4 vani e servizi. Per [illegible] tel. Spai 832.508.

VIA PIETRO MICCA
affittiamo in elegante stabile d'epoca appartamento 4 vani cucina e servizi uso ufficio foresteria. Per informazioni tel. Spai 832.508.

VIA S. Massimo adiacente via Po affittasi ufficio 3° piano ascensore 2 camere servizio. Tel. 537.446 - 687.185.

VIA Tunisi (Mercati Generali) alloggi stesso stabile di 1/2 camere cucina con rate per affitto. Tel. 561.[illegible]

VUOTO ad [illegible] Tesoriera mansardato ristrutturato soggiorno camera cucina bagno 700.000 mese. Gai 669.0963.

25 Artigiani, ecc.

[illegible] artigiani elettricisti meccanici lubrificatori oleodinamici e carpentieri anche per periodo ferie. Tel. 903.[illegible]

CERCASI carpentiere in [illegible] con autorità per lavoro in Torino. [illegible] ore ufficio [illegible].3005.

33 Matrimoniali

INDUSTRIALE 45enne sportivo agiato presenza riposerebbesi con bella dolce 30/40enne [illegible]. Publikompass [illegible] - 10100 [illegible].

[illegible] divorziando senza figli conoscerebbe signorina seria [illegible] cera senza figli scopo [illegible]. Scrivere. Publikompass 8624 - 10100 Torino.

42 Antiquariato

RINGRAZIAMO tutte le persone che hanno risposto alla nostra richiesta di informazioni comparsa nel giugno 1990 concernenti i quadri prelevati nel "Castello [illegible]" a Argilliers (Francia 1974). Invitiamo [illegible] persone a contattarci in [illegible] ogni informazione sarà trattata in via del tutto confidenziale. Signor De Rougas, Ginevra, telefonare allo 004122 755.1755 telefax: 004122 755.1765.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 390.000.000 Carmagnola (breve distanza) cascinale d'epoca rialzato mq 600 abitazione [illegible] ampia rimessa porticato e 8000 mq giardino. "La Borsa" 369.482.

A. 9.800.000 Montanaro in paese panoramica casetta di campagna da riattare con progetto e oneri assolti più [illegible]. "La Borsa" vende senza anticipo. [illegible] 369.482.

ALASSIO Ag. Duomo tel. 0182 40.154 affitta appartamenti vicino al mare medi settembre 15 giorni [illegible] mensili.

[illegible] Ag. [illegible] tel. [illegible] 40.164 vende appartamenti vicino al mare di [illegible] dimensioni.

ALBENGA [illegible] zona [illegible] soleggiato [illegible] con terrazza cantina posto auto L. 78 [illegible]. Tel. 0182 554.677.

ANDORA centralissimo recente ingresso camera, soggiorno angolo cottura e bagno. Tel. 011 65.20.

A soli L. 30 milioni Roccavignale (Sv) recente vendiamo 2 [illegible] soggiorno angolo cottura bagno. Tel. 011 65.20.

BORDIGHERA nuovo salone 3 [illegible] cucina biservizi box giardino privato splendida vista sul mare. Tel. 011 65.20.

CASETTA indipendente a solo 80 km da Torino L. 30 milioni più [illegible]. 011 65.20.

CASETTA ristrutturata a Castel[illegible] soggiorno con angolo cottura camera servizi L. 30 milioni e L. [illegible] milioni mutuo. Tel. 383.445.

[illegible]
vendiamo in ottima [illegible] villa libera unifamiliare eventualmente divisibile in 2 appartamenti ampio parco possibilità permute. Per informazioni tel. Spai 011 832.508.

FINALE affare ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno [illegible] dal mare. Tel. 011 65.20.

[illegible] Pino Torinese villa 14 vani 5 bagni ampio garage lavanderia tavernetta [illegible] soluzione bifamiliare [illegible] giardino circa mq [illegible] mutuo. Tel. 942.3857.

LIGURIA Riviera delle Palme (SV) impresa Gosso vende direttamente appartamenti [illegible] locali nuovi e in [illegible] anche prima [illegible] a partire da L. 125 milioni. Tel. 01[illegible].501 - 749.343.

MENTONE CAP MARTIN passeggiata fronte mare 4° piano 2 camere cucina box o altre metrature. Tel. 548.282.

MONTECARLO vicinanze prestigioso in residence salone 2 camere cucina doppi [illegible] Affare. Tel. 011 65.20.

PROMOAFFARI 69.20 libera Pollenghera casetta indipendente ingresso 4 camere cucina biservizi terreno.

PROMOAFFARI 69.20 libera pressi lago di Viverone casetta indipendente composta da 2 alloggi di 70 mq box.

SAINT-VINCENT
in [illegible] recente vendiamo elegante appartamento libero piano alto soggiorno 2 camere cucina bagno p[illegible] centralissimo. Per informazioni tel. Spai 011 832 [illegible].

SERRE CHEVALIER nuovi bilocali e posti [illegible] L. 54 milioni dilazionabili. Tel. 011 65.20.

[illegible] centrale panoramico vendiamo [illegible] finemente arredato posto auto. Tel. 561.1049.

SESTRIERE libero arredato recente signorile comodo piste 2 vani ingresso bagno po[illegible]. Tel. 513.931.

[illegible] **GIORGIO** vendo casetta indipendente da 3 lati con cortile e tettoia 4 vani con garage e fienile. Tel. 0124 35.138.

VALLE BONA 4 km mare 3 locali servizio e prestigioso 5 locali e biservizi ore 9/10.30. Tel. 0184 291.389.

VICINANZE Chieri bifamiliare salone cucina 4 camere tripli servizi mansarda box giardino. Tel. 942.3857.

[illegible] Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible] Misano [illegible] mare [illegible] appartamenti estivi ogni [illegible] alberghi. Tel. 0541 387.096 - 098.394.201.

LIMONE Entracque L. 2500 al giorno per persona affitto villette stagionali annuali. [illegible] 0171 882.020 - 011 637.842.

SETTEMBRE affitto Borghetto alloggetti 20 gg L. 340 [illegible], 15 gg L. [illegible] mila. Edilriviera 0182 970.388.

47 Alberghi, pensioni, residences

ALBENGA [illegible] Tirreno 0182 [illegible] pensione [illegible] settembre L. 40 mila vicino mare con giardino.

A Milano Marittima mare pulito hotel Savini XVIII traversa 14 tel. 0544 994.719 fax 991.834 primordine sulla spiaggia privata piscina idromassaggio parcheggio giardini piano bar animazione menù scelta colazione buffet fino [illegible] L. 79 mila, settembre L. 62 mila.

CATTOLICA hotel Atlas telefonare 0541 962.530 vicinissimo al mare squisiti menù, camere [illegible] servizi. Dal 20 agosto L. 35 mila, bar parcheggio, sconti bambini.

CATTOLICA [illegible] Carlton *** tel. 0541 954.247 al mare, moderno uso piscina, scelta menù, [illegible] Ag[illegible] L. 55 mila/41 mila, settembre L. 38 mila.

[illegible]**ICA** Waldorf Palace hotel **** fronte mare, inaugurazione 1990, tel. [illegible] 0541 960.758, camere eleganti, Tv richiesta, climatizzato, [illegible] piscine riscaldate, idromassaggio, colazione buffet, 3 menù scelta, garage. [illegible] promozionale [illegible] stessa camera, pagheranno [illegible] per [illegible], terza adulta e gratis. Ago[illegible] L. 58 mila, settembre L. 40 mila.

[illegible] hotel Roma 0183 [illegible] su passeggiata a mare, camere con servizi, menù a scelta.

DIANOMARINA hotel Silvano *** tel. 0183 403.014 camere con servizi, tv [illegible] [illegible] vista mare e [illegible] menù a scelta spiaggia privata a 60 mt parcheggio privato.

LOANO albergo Astoria, centrale, servizi, scelta menù, settembre prezzi interessanti. Tel. 019.668.238.

LOANO albergo [illegible] scelta menù ascensore fronte [illegible] L. 52 mila. Tel. 019.667.661.

PIETRA [illegible] albergo Dumonte [illegible] 615.660 - [illegible] vicino mare giardino parcheggio camere [illegible] telefono, ascensore, menù a scelta, cucina accurata.

RICCIONE hotel 2000, Tel. 0541 41.388 sul mare ogni comfort piscina parco parcheggio solarium scelta menù. Dal 24 agosto L. 48 mila/38 mila.

[illegible] Hotel Aiglon *** telefonare allo 0541 - 373.206, [illegible], tutti conforts, [illegible] piscina attrezzata, staff [illegible] Dal 25 agosto 7 giorni pensione completa [illegible] 224/252 mila.

RIMINI Hotel Parco dei Principi **** telefonare allo 0541 [illegible] sul mare, camere Tv frigobar, uso piscina, speciale settimane dal 25 agosto L. 298/308 mila. Interpellateci!

RIVABELLA RIMINI albergo Lora telefonare allo 0541 732.469 sul mare speciali settimane azzurre per 2 persone dal 27/8 L. 380 mila.

52 Varie

ACQUISTIAMO oro argento monete preziosi collezioni e lotti di francobolli assicurando un giusto realizzo. Tel. 806.0581 negozio via Rismondo 47.

CIRCE [illegible] in sola seduta vi farà [illegible] la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, fidanzamenti, ricchezza, [illegible], invidie, malocchi. Telefonare allo 011 [illegible] via Muratori 13 Torino.

OGGI FONTOLAN OPERATO A LIONE

L'interista Fontolan [illegible] operato stamane a Lione dal professor Dejoure per ricostruire [illegible] legamento crociato del ginocchio sinistro, lesionato [illegible] 10 agosto. Dejoure ha garantito il completo recupero entro otto-dieci [illegible] L'intervento durerà tre ore: fra 10 giorni Fontolan tornerà a casa.

CHIARIMENTO PER AGUILERA

I difensori di Aguilera, coinvolto mesi fa in una storia di presunto sfruttamento della prostituzione e detenzione di cocaina, hanno richiesto la distruzione delle registrazioni telefoniche dell'uruguaiano, [illegible] essendo un reato per cui è previsto l'arresto obbligatorio. Decisione il 26 settembre.

OGGI IN TV

11,10 **Pallone elastico.** Da Cuneo, [illegible] di camp. italiano — **Raitre**
12,30 **Tennis.** Open [illegible] Flushing Meadow, diff. 1° turno — **Italia 1**
13,00 Sport estate; **atletica,** Speciale camp. europei — **Tmc**
13,45 **Tennis.** Open Usa da Flushing Meadow, diff. 1° turno — **Capodistria**
16,00 **Equitazione.** Concorso di Cervia — **Raitre**
16,45 **Tennis.** Open Usa da Flushing [illegible], diretta 2ª giornata — **Capodistria**
16,50 **Atletica.** Da Spalato, campionati europei, 2ª giornata — **Raiuno**
18,30 Sportsera, tg sportivo — **Raidue**
18,45 Derby, tg sportivo — **Raitre**
19,00 **Atletica.** Da Spalato, camp. europei — **Tmc**
19,30 Sportime, tg sportivo — **Capodistria**
[illegible] Lo sport, tg [illegible] — **Raidue**
22,38 **Motori.** Crono, rubrica settim. — **Tmc**
23,25 **Atletica.** Europei, sintesi della giornata; Stasera sport — **Tmc**
24,00 **Atletica.** Speciale Europei — **Capodistria**
0,05 **Catch.** Camp. mond. in Usa — **Italia 1**
0,15 **Calcio.** Differita Lazio-Milan amichevole — **Capodistria**
0,35 **Pugilato.** Boxe d'estate: Tim Witherspoon-Frank Bruno, Mond. massimi Wba del 19-7-1986 — **Italia 1**

LA STAMPA

SPORT

Martedì 28 Agosto 1990 [illegible]

Ai Campionati Europei di Spalato, il mezzofondista siciliano va subito in testa e diventa irraggiungibile

Antibo, dieci chilometri di fuga verso l'oro

«Nei cinquemila cambierò tattica»
Bronzo allo sprint per Stefano Mei

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

Grande, commovente Antibo. Alla vigilia avevamo espresso la paura di dover «soffrire» [illegible] lui per 10 chilometri [illegible] invece è stato [illegible] trionfo [illegible] suo che per trovarne di eguale portata bisogna tornare indietro di 40 anni, ai tempi di Zatopek, quando i distacchi [illegible] potevano misurare con [illegible] clessidra. Come ieri sulla pista di Spalato, dove l'Italia ha inaugurato [illegible] miglior modo la [illegible] avventura in questi Europei grazie ad Antibo e [illegible] Mei buon [illegible] e alla Scaunich quarta nella maratona donne.

Totò ha vinto, finalmente. E' [illegible] liberazione per lui essere arrivato all'oro che sempre gli [illegible] sfuggito per cause diverse. Questa volta non è stato [illegible]. Nella quiete del convento attiguo allo stadio il ventottenne siciliano di Altofonte (è nato il 7 febbraio 1962) ha vissuto in serenità le ultime [illegible]. Verso l'una, rilassato su una sedia a sdraio, ci chiedeva quale poteva essere l'andamento della gara, il distacco finale sugli altri. E sorrideva per risposte comunque tese a rassicurarlo [illegible] a cancellare eventuali dubbi: «Sono tranquillo, questa notte ho dormito bene, non ho sognato la gara. Un sonno filato. E' deciso, attaccherò subito facendo attenzione in partenza a Millogig, un austriaco abbastanza scorretto che avrò di fianco. Non voglio correre rischi inutili».

E [illegible] è stato. Al via, addirittura, Antibo si è allargato per far passare gli altri e farli sfogare. E' stato un attimo, nessuno si decideva [illegible] allora è andato avanti lui creando subito il vuoto: 400 metri, i primi, in 61"5, al chilometro 2'39"36 e gli altri erano già lontani, convinti che fosse inutile rischiare un'avventura folle, contro l'avversario riconosciuto legittimamente come il più forte.

La gara si è così sdoppiata. Avanti Antibo che proseguiva [illegible] ritmo più gradito, evitando nella seconda parte di forzare; dietro [illegible] altri a controllarsi e giocarsi le loro chances per salire sul podio. E Mei, coraggioso, andava a tirare il gruppone senza timore per non lasciar scadere oltre i limiti [illegible] ritmo.

Il pubblico ha dato l'impressione [illegible] avere occhi solo per Totò, accompagnandolo metro per metro con l'applauso. Anche Polizzi, mentore del talento siciliano, [illegible] riuscito dalla curva a seguire la gara senza patemi, tanto abissale [illegible] quanto riusciva a offrire il «suo» ragazzo rispetto agli altri. Antibo ha così potuto correre gli ultimi 200 metri salutando il pubblico e mandando baci, per inginocchiarsi dopo il traguardo a baciare la pista del trionfo.

«Mi sono reso conto che avrei potuto farcela senza soffrire - ha poi raccontato Antibo - fin dal primo chilometro. Ho avuto anche un calo [illegible] il quarto, non voluto, ma poi ho strappato nuovamente perché mi stava bene [illegible] certo vantaggio e la possibilità di vedere nell'altra metà pista la gara degli altri. La medaglia di Mei? Sono contento ma per me non [illegible] niente».

Antibo succede dunque sul podio continentale proprio a Stefano Mei che a sua volta [illegible] stato preceduto (Atene '82) sul gradino più alto da Alberto Cova. E' la continuità [illegible] una scuola, pur [illegible] tecnici differenti, che trova il suo primo alloro del dopoguerra con Cindolo a Roma '74 (bronzo) [illegible] cui diede seguito, prima dell'età dell'oro, Venanzio Ortis vincendo l'argento [illegible] Praga '78. Quattro anni fa fu un podio tutto italiano (Mei, Cova, Antibo) [illegible] oggi non possiamo lamentarci visto che il successo di Totò è stato completato da Mei, capace nello sprint di far valere le sue doti [illegible] agguantare [illegible] bronzo.

Adesso che ha vinto, per Antibo arriva la parte più difficile ossia quei cinquemila di cui è logico favorito e in cui tutti correranno per batterlo. «Cambierò tattica - dice il siciliano - perché [illegible] non avrebbe [illegible] andare all'attacco. Converrà aspettare, giocarsi tutto [illegible] volata [illegible] meno che la gara non suggerisca altre strategie».

Giorgio Barberis

Salvatore Antibo, che ha gareggiato [illegible] Spalato con [illegible] maglia bianca anziché con quella tradizionale azzurra, saluta il pubblico al termine della [illegible] vittoriosa, esaltante solitaria galoppata

[illegible]

I RISULTATI

Totò ha distanziato di 23" i rivali

FINALI - Maschili. 10.000: 1. Antibo (Ita) 27'41"27, 2. Nakkim (Nor) 28'04"04, 3. Mei (Ita) 28'04"46, 4. Prieto (Spa) 28'05"35, 16. Miccoli 28'29"57. **Femminili. Peso:** 1. Kumbernuss (Ddr) 20,38, 2. Lisovskaya (Urs) 20,06, 3. Neimke (Ddr) 19,96, 10. Maffeis-Andrei 16,58. **Maratona:** 1. Mota (Por) 2 ore 31'27", 2. Jegorova (Urs) 2 [illegible] 31'32", 3. Rebelo-Lelut (Fra) 2 ore 35'51", 4. Scaunich (Ita) 2 ore 37'19".
ELIMINATORIE - Maschili. 100: batt. vinte da Sangouma (Fra) 10"21 (6. Madonia 10"52), Moriniere (Fra) 10"19, Marie-Rose (Fra) 10"37 (3. Pavoni 10"57, el.), Braithwaite (Gbr) 10,32 (2. Tilli 10"39); **800:** batt. vinte da Sudnik (Urs) 1'49"71 ([illegible]. D'Urso 1'49"91), Viali 1'46"94 [illegible] Piekarski (Pol) 1'48"08; (6. Barsotti 1'49"22); **400 hs:** batt. vinte da Akabusi (Gbr) 50"08; Robertson (Gbr) 50"27; Itt (Ger) 50,93 (5. Maurizi 51"27, el.); Nylaader (Sve) 50"28; **giavellotto:** miglior misura in qualif. Wilhjalmsson (Isl) 85,48. **Femminili. 100:** batt. vinte da Krabbe (Ddr) 11"07, Bily (Fra) 11"31 e Moeller (Ddr) 11"46; **400:** batt. vinte da Breuer (Ddr) 52"50, Dzhigalova (Urs) 52"42, Shmonina (Urs) 52"18 e Ruzina (Urs) 51"64; **800:** batt. vinte da Wodars (Ddr) 2'00"31, Chidu (Rom) 2'01"62 (6. Tozzi 2'02"65, el.), Wachtel (Ddr) 2'00"82; **3000:** batt. vinte da Romanova (Urs) 8'52"92 (3. Brunet 8'54"34) e Murray (Gbr) 8'57"25; **lungo:** miglior misura Drechsler (Ddr) 6,92, 7. Uccheddu 6,61.

[illegible]

Scaunich, mezzo miracolo

Quarta nella maratona donne
Oggi De Benedictis nella 20 km

SPALATO
DAL NOSTRO INVIATO

La regina è sempre lei, Rosa Mota. Ma questa volta, per imporsi, la minuta portoghese ha dovuto spremere fino all'ulti[illegible] le energie che aveva in corpo, mentre [illegible] italiani trepidavamo per Emma Scaunich, la 36enne friulana che a metà gara [illegible] seconda, in compagnia della sovietica Jegorova, [illegible] poi è scivolata al 4° posto sotto l'attacco della Lelut, francese d'adozione (ovvero matrimonio) essendo nata [illegible] vissuta fino [illegible] pochi anni fa in Portogallo.

Rosa Mota, imbattuta dall'ottobre 1985 e alla terza vittoria nella maratona per il titolo europeo, è andata subito in testa, dando l'impressione di poter recitare [illegible] consueto monologo: lei davanti, le altre dietro a battersi per il [illegible] posto. E [illegible] stato fino al 28° km quando la 26enne Jegorova ha staccato prepotentemente la Scaunich ed ha cominciato a rimangiare il vantaggio della portoghese. Nel giro di 3 km è arrivata a vederne la sagoma e al 34° km l'ha agganciata. Aveva speso molto nell'inseguimento e non s'è sentita di proseguire da sola. E' [illegible] la scelta che, probabilmente, ha deciso la gara: Rosa Mota ha aspettato un paio di minuti, poi resasi [illegible] della situazione ha attaccato riguadagnando un margine minimo (mai più di 10") che ha poi dife[illegible] [illegible] disperata determinazione [illegible] pista, voltandosi continuamente a controllare la sovietica che stava cercando l'or[illegible] impossibile rimonta.

Emma Scaunich, unica azzurra [illegible] gara dopo i forfait di Fogli e Bizioli, è stata bravissima. Su un percorso molto [illegible] so, che non le piaceva granché, s'è battuta con bellissima determinazione: peccato le sia sfuggita la medaglia di bronzo. Il 4° posto comunque va al di là d'ogni previsione della vigilia.

Il terzo titolo della prima giornata di gare è andato a una tedesca orientale, Astrid Kumbernuss, 20enne ragazzona capace [illegible] scagliare il peso a 20,38 che, se tanto ci dà tanto vista [illegible] giovane età, vedremo ancora spesso sul podio. Per Agnese Maffeis-Andrei, la gara preferita è il disco: il 10° posto di ieri consideriamolo [illegible] frutto di [illegible] allenamento e nulla più.

Oggi i titoli in palio [illegible] cinque. La gara che maggiormente ci interessa è quella dei 20 km maschili di marcia [illegible] De Benedictis [illegible] Arena (squalifiche permettendo) in grado [illegible] figurare dignitosamente e magari anche di aspirare al podio. Poi, considerando i 100 maschili e il giavellotto, dovrebbero arrivare i primi due ori per la Gran Bretagna con Christie (che però in batterie non ha destato grossa impressione, al contrario del francese Sangouma) e Backley. Interessante anche il lungo femminile, in [illegible] la Drechsler dovrà difendere il titolo conquistato quattro anni fa dall'assalto della sovietica Berezhnaja; l'azzurra Valentina Uccheddu, [illegible] sarda di 24 anni, d[illegible] la buona qualificazione di ieri mattina (6,61) può aspirare a ritoccare il limite italiano della Capriotti (6,70).

Tra gli altri azzurri sarà interessante vedere, nelle batterie delle siepi, più che Panetta (senza problemi), Lambruschini e Carosi, per rendersi conto di quali possano essere le possibilità (specie del primo) nella finale [illegible] giovedì. **[g. bar.]**

[illegible]

SECONDA GIORNATA [illegible]

GARE	RECORD DEL MONDO	RECORD EUROPEO	RECORD ITALIANO	AZZURRI IN GARA
100 MASCHILI	9"92 C. LEWIS (USA) Seul 24-9-88	9"97 CHRISTIE (GBR) Seul 24-9-88	10"01 MENNEA Città del Messico 4-9-79	— TILLI - MADONIA
400 MASCHILI	43"29 REYNOLDS (USA) Zurigo 7-8-88	44"33 SCHONLEBE (GER) Roma 3-9-87	45"26 ZULIANI Roma 5-9-81	NUTI RIBAUD
800 MASCHILI	1'41"73 COE (GBR) Firenze 10-6-81	1'41"73 COE (GBR) Firenze 10-6-81	1'43"7 FIASCONARO Milano 27-6-73	VIALI - D'URSO BARSOTTI
[illegible] MASCHILI	47"02 MOSES (USA) Coblenza 31-7-83	47"48 SCHMID (GER) Atene 8-9-82	49"14 FRINOLLI Città del Messico 14-10-68	—
3000 SIEPI MASCHILI	8'05"35 P. KOECH (KEN) Stoccolma 3-7-89	8'07"62 MAHMOUD (FRA) Bruxelles 24-8-84	8'08"57 PANETTA Roma 5-9-87	PANETTA - CAROSI LAMBRUSCHINI
ASTA MASCHILE	6,06 S. BUBKA (URS) Nizza 10-7-88	6,06 S. BUBKA (URS) Nizza 10-7-88	5,61 ANDREINI Cesenatico 1-8-90	ANDREINI
PESO MASCHILE	23,12 BARNES (USA) Los Angeles 20-5-90	23,06 TIMMERMANN (DDR) Chania 22-5-88	22,91 ANDREI Viareggio 12-8-87	—
GIAVELLOTTO MASCHILE	[illegible] (GBR) Londra 20-7-90	90,98 BACKLEY (GBR) Londra 20-7-90	78,30 DE GASPERI Cesenatico 26-7-89	—
100 FEMMINILI	10"49 GRIFFITH (USA) Indianapolis 16-7-88	10"81 GOHR (DDR) Berlino 8-6-83	11"29 MASULLO Torino 24-6-80	—
400 FEMMINILI	47"60 KOCH (DDR) Canberra 6-10-85	47"60 KOCH (DDR) Canberra 6-10-85	52"01 E. ROSSI Atene 7-9-82	—
800 FEMMINILI	1'53"28 KRATOCHVILOVA (CEC) Monaco 26-7-83	1'53"28 KRATOCHVILOVA (CEC) Monaco 26-7-83	1'57"66 DORIO Pisa 5-7-80	TOZZI
LUNGO FEMMINILE	7,52 CHISTYAKOVA (URS) Leningrado 11-6-88	7,52 CHISTYAKOVA (URS) Leningrado 11-6-88	6,70 CAPRIOTTI Brescia 12-6-88	UCCHEDDU
DISCO FEMMINILE	76,80 REINSCH (DDR) Neubrandenburg 9-7-88	76,80 REINSCH (DDR) Neubrandenburg 9-7-88	60,64 MAFFEIS Grosseto 13-8-90	MAFFEIS

ORARIO: [illegible] 10: peso M (q), disco F (q), asta M (q), decathlon (100); 11: decathlon (lungo). 12,30: [illegible] (peso); 17: **marcia 20 km M**, decathlon (alto); 17,10: 100 F (sf); 17,20: 100 M (sf); 17,30: 400 M (b), 17,56: [illegible] (sf). 18,10: **lungo F** (finale), **giavellotto M** (finale), 18,35: 3000 siepi (b): 19,10: **100 F** (finale), 19,20: **100 M** (finale); 19,30: 800 M (sf); 19,40: decathlon (400); 20: 400 F (sf); 20,15: 400 HS M (sf).
[illegible]: M = maschile, F = femminile; b = batterie, q = qualificazioni

[illegible]

Aria di ricca provincia a Utsunomiya, sede dei campionati del mondo [illegible] strada in Giappone

Agli azzurri sembra di essere a Cremona

Domani in gara i quartetti della crono per donne e dilettanti

UTSUNOMIYA
DAL NOSTRO INVIATO

Al terzo giorno di Giappone Utsunomiya città a 150 chilometri o 70 mila lire di pullman-treno-taxi da Tokyo, sede dei campionati mondiali 1990 su strada, 250 mila abitanti, è stata assimilata dai pedalatori az[illegible] ad una specie di tranquilla Cremona. [illegible] caldo estivo afoso, stessa palpabile ricchezza, grosso modo stessa distanza da Milano. [illegible] pedala intorno cercando salite da allenamento oltre a quella ufficiale e facilotta del circuito iridato, da percorrere per i professionisti 18 volte domenica (sabato le donne e i dilettanti).

Che strana avventura. I giapponesi hanno strapagato la federazione mondiale per organizzare la pista [illegible] Maebashi [illegible] la strada qui, gente che paga [illegible] miliardi un quadro di Van Gogh non ha problemi a investirne 4[illegible] in un nuovo velodromo, poi da sfruttare con il keirin. La geografia del ciclismo professionistico, cioè l'unico che conta come immagine, è sempre stata ristretta, Italia-Francia-Belgio, Milano-Parigi-Gand, la cosa riguarda anche i giornalisti, in tre anni di coppe calcistiche europee [illegible] giovanotto si [illegible] più viaggi di un vecchio suiveur della bici. Il Giappone [illegible] «le frisson exotique», anche se la cosa più esotica qui è l'ananas importato dalla Costa d'Avorio.

Gli azzurri stanno in un hotel che si chiama Grand Palace. Scotti il politico presidente della Lega ha voluto dire look nuovo, persino una «Casa Italia» a [illegible]miglianza delle Olimpiadi: la differenza è che ai Giochi si sbafa, qui giustamente si paga. I sette fusi orari in avanti sembrano essere stati assimilati presto e bene. LeMond campione uscente se ne frega, [illegible] qui l'antivigilia. I francesi arri[illegible] soltanto sabato, basandosi sulla teoria parascientifica per la quale i giorni di acclimatamento ideali sono quindici, altrimenti è meglio approfittare del primo giorno, dopo [illegible] prima dormita, quando [illegible] ha una tonicità speciale: vedranno [illegible] circuito, impegnato da donne [illegible] dilettanti, solo in elicottero.

Ma andiamo per ordine. Corrono domani le donne della [illegible] chilometri a cronometro, Bandini Furlan Turcutto Fanton, e i dilettanti della 100 chilometri, Contri Cortinovis Morandi Za[illegible]. I [illegible] sono [illegible] Donà e Zanoni. Massima speranza il bronzo. Le donne sono senza Canins e Bonanomi, squalificate per quindici giorni dopo il rifiuto di adottare i telai federali: la Canins ha scontato la squalifica, domenica farà l'individuale, ultima sua gara (ha compiuto i quarantuno), la Bonanomi no perché ha corso in data vietata.

Per le cronoprove sarà usato un tratto [illegible] autostrada. Tutto [illegible] sicuramente organizzato bene. I giapponesi hanno preso molto sul serio il ciclismo iridato e l'Italia che con i suoi tifosi ha tatuato Utsunomiya: sono un trecento i nostri, molto vistosi, allupatissimi, vestiti di azzurro e di tricolore.

Fra ciclismo esotico che non esiste e ciclismo tecnico-agonistico mutilato (mancheranno nella prova dei professionisti Fignon, Argentin, Bernard, Roche, Mottet), le premesse sono povere: [illegible] perciò la [illegible] di domenica sarà bellissima. Bugno sta bene e la [illegible] rivalità con Chiappucci è tonificante per entrambi. Martini parla di vigilia [illegible] di stagione serenissima. Domani sceglierà i titolari (ri[illegible] Moro e o Volpi o Lelli?). Tutto proprio come [illegible] non fossimo nel misterioso affascinan[illegible] Giappone.

Gian Paolo Ormezzano

La figuraccia a Italia '90 e i problemi con la famiglia le cause della crisi del campione

Rijkard: un malessere «mondiale»

Dopo l'addio alla Nazionale, ultimo anno al Milan

Il calcio tra veleni e pentiti

Isole pericolose e preoccupanti negli stadi, già in questi tempi [illegible] partite di semplice rodaggio delle squadre. Agli esagitati che occupano le isole dalle quali partono grida becere [illegible] promesse di futuro bagarre, gioco e risultato non interessano proprio. Lo scopo della loro pre[illegible] è quella di insultare l'avversario. Neppure quello sul campo, ma l'altro che è assente e rappresenta [illegible] «nemico» più [illegible] meno storico. Da combattere a parole, aspettando la domenica dello scontro diretto che prima o poi arriverà.

Le «isole» granata [illegible] bianconere le abbiamo sentite (in ordine cronologico) ad Aosta durante [illegible] Memorial Baretti e nello stadio delle Alpi in occasione del match [illegible] il Colonia. Che amarezza. Slogan irripetibili contro [illegible] rivale cittadino, parolacce, neppure la fantasia di trovare spunti ironici. Lo stesso insulto pesante [illegible] sui due fronti. [illegible] paura che le grida diventino violenza, il giorno del faccia [illegible] faccia. Le società (tutte) inermi. Presidenti che guardano legittimamente agli incassi vogliono le famiglie allo stadio. Per portare i bambini [illegible] sentire queste porcherie?

L'isola bianconera occupa la curva Scirea. Ricorda il grande campione scomparso con [illegible] coro anche affettuoso, ma sbri[illegible] la formalità non pensa cosa vorrebbe Gaetano. Tifo e serietà. L'isola granata al Puchoz, durante Torino-Fiorentina, si è gemellata istintivamente con quella viola che in occasione (domenica) della partita col Venezia ha rincarato la dose contro chi avrebbe «rubato» il gioiello Baggio.

Ad Aosta cori volgari hanno coperto metà del minuto di silenzio destinato [illegible] ricordare Baretti, domenica [illegible] Bergamo (Atalanta-Roma) la curva di casa non [illegible] è zittita neppure durante il silenzio dedicato al suo presidente scomparso, Cesare Bortolotti. Quindi insulti continui alla Roma. Era stata definita «la gara della pace». Risse pure a Palermo nello Schillaci-day. Le partite? Perché, si è anche giocato?

Lo scontro verbale Maradona-azzurri durante Italia '90 ha fatto del Napoli il bersaglio [illegible] insulti pesanti. Il mondiale [illegible] ha lasciato «isole» arrabbiate e feroci, ma anche un segnale positivo che arriva dai giocatori. Accusato dai compagni per aver sputato addosso a Voeller, e non solo perché l'espulsione che ha lasciato la squadra in dieci, Rijkaard ha deciso di uscire dalla nazionale olandese. [illegible] qualcuno uscisse dagli stadi... [b. p.]

Il «fattaccio». Rijkard e Voeller espulsi durante Olanda-Germania a Milano.

MILANELLO
DAL [illegible] INVIATO

Una semplice questione di [illegible] oppure un dissidio ormai insanabile visto che alcuni compagni di Nazionale l'avevano accusato della sconfitta [illegible] la Germania? Rijkaard e la Nazionale non legavano più, dunque meglio chiudere [illegible] tempi [illegible] sospetti. Frank ha anticipato [illegible] una telefonata a Michels la sua intenzione di chiudere il discorso con la rappresentativa arancione e il Milan ha accolto la decisione con un sospiro di sollievo. Uno dei suoi tre olandesi non dovrà fare il globetrotter anche se questo passo potrebbe essere l'inizio di [illegible] scelta di vita che andrà [illegible] discapito anche dei colori rossoneri: nel [illegible] che a fine stagione, scaduto il contratto, probabilmente Frank tornerà [illegible] casa, giocherà in Olanda per essere più vicino alla figlioletta Linsey che il tribunale, dopo il divorzio, ha affidato alla moglie. Ancora ieri, mentre parlava del suo addio alla Nazionale, il calciatore ha lasciato intendere quale sarà [illegible] suo futuro: «Sì, so che il Milan vorrebbe rinnovarmi il contrat[illegible] [illegible] è presto per parlarne, ora devo pensare a recuperare sul piano fisico per poter contribuire alla conquista dello scudetto. L'ho portato anch'io sulla maglia senza però averlo vinto, [illegible] differenza della Coppa dei campioni. Ecco, il mio sogno sarebbe tornare in Olanda anche con un titolo italiano, dopo i [illegible] [illegible] l'Ajax». Non completa il suo curriculum, davvero prestigioso: due Coppe d'Olanda, una Coppa del[illegible] Coppe ('87), due Coppe dei campioni, [illegible] europeo per Nazionali. E [illegible] cinquantina di presenze in nazionale dall'81. Quando stava per completare il decennio, ecco l'addio. Colpa del Mondiale, della famiglia?

«No, ho voluto soltanto chiudere un discorso che mi ha tenuto molto impegnato e per [illegible] quale ho dato tanto. [illegible] [illegible] la sento di continuare, la Nazionale non è nei miei pensieri. Non [illegible] vero che patisco la mia situazione famigliare, anche perché posso vedere mia figlia quando [illegible]glio. Ho preso una decisione e non tornerò indietro. D'ora in poi mi dedicherò solo [illegible] Milan».

Nell'estate che poteva [illegible]pletare [illegible] sua eccezionale carriera, Rijkaard ha conosciuto amarezze profonde: l'espulsione a Verona con le 5 giornate di squalifica per gli insulti a Lo Bello, gli sputi a Voeller con espulsione ancora più clamorosa perché avvenuta sul palcoscenico mondiale [illegible] davanti agli occhi di milioni di tifosi. Altri tre turni di squalifica. Ridotta a 4 giornate la sentenza italiana, avendone già scontata una, Rijkaard dovrà saltare i due turni di Coppa Italia e l'esordio del Milan in campionato. Rientrerà per la seconda [illegible] Cesena, ammesso che sia pronto: «Effettivamente non attraverso un periodo favorevole: dopo le espulsioni, ecco questa infiammazione al tendine rotuleo del ginocchio destro. Nei prossimi giorni dovrei riprendere la preparazione ma in pratica è come se dovessi rifare tutto da capo. Adesso voglio solo guardare avanti. Anche con Voeller mi ero spiegato, sono cose che nella tensione della partita possono succedere. Non credo che certi episodi possano cambiare l'immagine di un calciatore agli occhi dei tifosi anche perché mi so[illegible] sempre comportato da professionista. Ho pagato la tensione di una stagione unica per intensità di impegni. Adesso ci aspettano altri mesi durissimi ma noi del Milan siamo abituati a lottare [illegible] tanti fronti». Dietro al [illegible] [illegible] all'Olanda, in realtà c'è il dissidio con diversi nazionali: alcuni, dopo il fattaccio con Voeller [illegible] gli hanno più parlato, lasciando intendere che se fosse rimasto in campo la partita avrebbe avuto una svolta diversa. Vistosi abbandonato, Rijkaard, che è un giovanotto molto sensibile e che stenta [illegible] legare ha ritenuto opportuno lasciare via libera ai giovani, lui che a fine settembre avrà 28 anni.

Oggi il Milan parte per Madrid dove domani sarà impegnato in un'amichevole di lusso: Gullit giocherà un tempo.

Giorgio [illegible]

CALCIO FLASH

Coppa [illegible] così il primo [illegible]

Primo turno di Coppa Italia (fra parentesi, la prossima avversaria; i ritorni domenica): Lecce-Empoli 0-0 (Cagliari), Cosenza-Barletta 0-1 (Napoli), Fiorentina-Venezia 4-1 (Parma), Reggina-Como 0-1 (Bologna), Cremonese-Mantova 2-0 (Cesena), Brescia-Salernitana 0-0 (Samp), Verona-Palermo 2-1 (Torino), Padova-Monza 3-1 (Inter), Avellino-Taranto 1-1 (Juve), Udinese-Casertana 4-1 (Pisa), Foggia-Lucchese 4-1 (Roma), Ascoli-Giarre 1-0 (Genoa), Ancona-Messina 2-2 (Bari), Pescara-Catanzaro 1-0 (Atalanta), Triestina-Licata 1-0 (Milan).

Oggi la Roma alla Disciplinare

MILANO. La Disciplinare esamina oggi [illegible] reclamo della Roma contro l'ammenda di 4 milioni e la squalifica fino al 5 settembre [illegible] Desideri [illegible] Rizzitelli, [illegible] i deferimenti [illegible] carico di Verona, Milan, Atalanta, Lazio, Inter, Catanzaro, Di Marzio (Cosenza), Berlinghieri (Messina) [illegible] Vatta (Torino).

Oggi Cesena-Lazio e Samp [illegible] Lucerna

Amichevoli precampionato: la Samp (senza Vialli) gioca stasera alle 20 in Svizzera, a Lucerna, contro la squadra locale; [illegible] Cesena, alle 20,30, i bianconeri [illegible] Lippi affrontano la Lazio.

Bulgaria, Sliven battuto [illegible] sorpresa

SOFIA. I bulgari dello Sliven, avversari della Juve in Coppa Coppe, [illegible] stati sconfitti 2-1 dal Dounav nella quarta di campionato. Per lo Sliven ha segnato Leckov, 6 gol in [illegible] partite.

Bresciane le prime tre donne-arbitro

BRESCIA. Elena Buffoli, Milva Cerveni e Alessandra Mostarda sono tre ragazze di Brescia che per prime in Italia hanno superato il corso per aspiranti arbitri. Per qualche tempo però non potranno arbitrare a [illegible] della mancata ratifica [illegible] promozione da parte della Figc.

[illegible] non [illegible] un [illegible]

ROMA. «Juan Alberto Barbas non può essere tesserato per una squadra dilettantistica perché è un professionista» ha detto il presidente della Lega Dilettanti, Giulivi, riferendosi all'ex leccese assunto da una concessionaria Fiat di Brindisi per giocare da dilettante.

Per [illegible] [illegible] Nazionale

FRANCOFORTE. Haessler [illegible] indisponibile per la Nazionale tedesca che domani a Lisbona affronta in amichevole il Portogallo. [illegible] bianconero ha dato forfait per un dolore all'inguine.

La prima schedina del Totocalcio

Ecco la colonna vincente del primo concorso del Totocalcio: X-X-X-2-1-1-1-1-2-2-1-1-1. Quote: ai 100 vincitori con 13 punti lire 26.722.000; ai 3270 vincitori con 12, lire 815.100.

Il regista del Napoli, polemico dopo il brillante esordio di domenica, rassicura sul suo stato di forma

Maradona, l'antiJuve: «Non sono un ex»

«L'urlo del San Paolo mi aiuterà nella sfida per la Supercoppa»

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

«Scusate se esisto», firmato Maradona. Per una di quelle incredibili metamorfosi che fanno di quest'uomo [illegible] personaggio del costume italico degli ultimi anni, Dieguito inizia la sua settima stagione napoletana con un look inedito: volto calmo [illegible] sorridente, fisico asciutto e strizzato in abiti per nulla stravaganti, parole velenose [illegible] pronunciate con un tono non troppo acido: «Volevo far sapere alla gente che Maradona non è un ex. Maradona c'è ancora». [illegible] non [illegible] limita alla pura presenza fisica, che pure sarebbe un passo avanti, rispetto ai capricci della scorsa estate: nei suoi primi 40 minuti, giocati domenica sera contro l'America di Rio, Diego è riuscito a mettere insieme due gol, due pali e un'infinità di giocate irrealizzabili per chiunque, tranne che per lui.

Sa che le polemiche di luglio [illegible] costringeranno a giocare con i tappi nelle orecchie in quasi tutti gli stadi d'Italia, [illegible] la prospettiva non sembra preoccuparlo: in fondo, la parte di vittima gli [illegible] sempre piaciuta e già sta incominciando a farla fruttare con i suoi fans napoletani, che l'altra sera hanno risposto entusiasticamente ai proclami del tribuno sudamericano, cantando le lodi sue e dell'Argentina, invocata [illegible] gran voce in un evitabile replay della diatriba razzista scatenatasi per la semifinale mondiale.

«Non avevo mai dubitato dei miei tifosi», gigioneggiava Diego dopo la partita. «Il loro urlo "Argentina, Argentina" mi ripaga dei fischi che ho ricevuto [illegible] riceverò. Da parte mia, ho voluto rassicurarli sul mio stato di forma. Signorini, [illegible] preparatore atletico, dice che [illegible] già al 50%. Io preferisco parlare del 30%, ma quel che conta [illegible] che [illegible] al 100% con la testa. E quando [illegible] cervello gira, le gambe si adeguano».

Ancora un'unghiata ai suoi nemici: «Sto rispondendo con i gol a chi aveva detto che Maradona avrebbe giocato bene solo i Mondiali [illegible] dopo sarebbe crollato. A quei signori voglio far sapere che adesso sto bene e fra una settimana starò ancora meglio. Devo sbrigarmi, perché la sfida con la Juve [illegible] alle porte e sabato prossimo i bianconeri troveranno sulla loro strada un Maradona sempre più in palla».

Come avvertimento non c'è male. Messa un po' di paura ai prossimi avversari, non resta che rincuorare i propri compagni, abbondando [illegible] complimenti per i nuovi acquisti: «Il Napoli è cambiato ma le matricole [illegible] ottime. Silenzi? Mamma mia! Non sbaglia [illegible], quello! Avete visto che gol [illegible] capace di fare?». Poca [illegible] in [illegible]fronto ai suoi: d'accordo, l'America di Rio era uno sparring partner accomodante. Ma quale giocatore, anche in allenamento, riesce a piazzare un pallonetto alle spalle del portiere con la delicatezza con [illegible] Diego ha infilato il n° 1 brasiliano?

Massimo Gramellini

[illegible]

Pace coi bianconeri, in cambio di Galia

FIRENZE. Gli ennesimi [illegible] contro la Juve (e contro Baggio) hanno mosso Mario Cecchi Gori. Il neo presidente viola ha un piano: vuole arrivare alla pace [illegible] la Juve. Bando [illegible] rancori, odi e inimicizie vario il rapporto [illegible] la società torinese dev'essere ricostruito, anche da parte [illegible] tifosi: «Basta, non devono esserci più episodi del genere. E' una questione di immagine, ma anche di sostanza. Il calcio non deve più presentare certi eccessi», ha detto il presidente al suo collaboratore Ferruccio Valcareggi. Alla Juve chiede una mano, un passo concreto verso l'abbattimento del muro che divide le due tifoserie. Cecchi Gori vuole [illegible] giocatore. Lui ne ha bisogno, la Juve farebbe bella figura: Galia, Alessio o Orlando a Fi[illegible] [illegible] ambasciatori di pace.

Se ne riparlerà, ma intanto la città si divide. I tifosi, i capi dei gruppi più rappresentativi, han[illegible] risposto picche. Di fare la pace con la squadra [illegible] la società più odiata, che ha soffiato Baggio, che ha vinto la Coppa Uefa proprio contro i viola, tra mille polemiche, che ha vinto in dirittura d'arri[illegible] lo scudetto dell'82, neanche a parlarne. La squadra, invece (Lazaroni in testa) h[illegible] immediatamente aderito al proposito di Cecchi Gori (che vuole forsi aiutare da Antognoni): «Daremo il nostro contributo - ha detto il tecnico - medieremo con i tifosi». [a. r.]

Il centravanti spera che l'allenatore insista su una Juventus d'attacco

Casiraghi applaude Maifredi

«Il gol in acrobazia l'ho copiato da Schillaci»

TORINO. In una notte opaca (grazie al ritardo del Colonia si [illegible] giocato [illegible] delle Alpi in orari spagnoli) il lampo della rovesciata vincente di Casiraghi quando mancava poco più di un minuto alla fine della partita. Un gol in fuorigioco? Pare di sì, ma agli artisti si concedono tutte le licenze. Al pubblico del nuovo stadio è bastata la notevole prodezza atletica. Anche il giocatore non sottilizza su posizioni, attimi, prodezze. Al limi[illegible] non gli [illegible] neppure di aver segnato, anche se l'attaccante è nato per [illegible] gol.

Gli piacciono due cose, strettamente legate fra loro: sapere che molti allenatori (Trapattoni compreso) lo vorrebbero nelle loro squadre, ed avere la certezza di restare nella Juventus. «Sono contento di sentire apprezzamenti, ma tutto finisce qui. Ho un contratto con il club bianconero sino al '93 e mi sta benissimo. Sono come uno studente capitato alla università del calcio, e non intendo cambiare corso. La Juve, per il football, è come la Bocconi».

Per la rete al Colonia ringrazia Schillaci: «Ho imparato tante cose da lui, anche questo mio gol l'avevo visto segnare da lui al Genoa. Qualcosa di molto simile». La [illegible] gioia è stata quella di tornare in squadra: «Mi sento un attaccante che può completare gli schemi. Ognuno di [illegible] ha caratteristiche diverse, l'importante è fonderle. Fa[illegible] un collettivo».

Cosa si aspetta Casiraghi dalla stagione? «Di poter partecipa[illegible] allo schema di gioco che il sig[illegible] Maifredi ha già ipotizzato, e che mi fa sognare. Il quattro-due-quattro è schema da grandi squadre». Ma è un modo di giocare possibile, in concreto? «Si può fare. Certo occorrono sacrifici da parte di tutti gli attaccanti, i rientri, il sacrificio. Tutto chiaro, solo l'idea di poter entrare in questo meccanismo è [illegible] [illegible] molto positiva».

A fine settimana, il Napoli aspetta la Juventus nella Supercoppa. Casiraghi anticipa la partita di Fuorigrotta: «Il solo fatto di giocare a Napoli indica molte cose. La squadra azzurra è forte, soprattutto a casa sua. Per noi sarà un test impegnativo». Ma [illegible] giovane centravanti ha [illegible] guizzo dei suoi: «Loro hanno Maradona, [illegible] noi abbiamo Baggio. Un duello ad alto livello fra i numeri dieci. E' una maglia simbolo di eccellenza».

L'entusiasmo di un giovane si aggiunge alla soddisfazione di Maifredi per [illegible] Juve che apparentemente fatica a crescere, ma che [illegible] tecnico piace per carattere [illegible] voglia di fare. Il cammino verso Napoli riprende oggi. Ieri era giorno [illegible] riposo. Stamane, controllo delle condizioni [illegible] Haessler e Baggio, un test importante. [r. s.]

Mondonico elogia il giovane che nel Toro [illegible] far lo stopper [illegible] il mediano

Dino Baggio, l'uomo del futuro

«E' un eclettico, come esige il calcio moderno»

TORINO. Alla scoperta di Dino Baggio, diciannovenne gigante (è alto 1,87) del Torino che domenica [illegible] Savona è stato senza dubbio [illegible] migliore in campo dei granata, giocando un tempo da stopper e un altro da mediano.

Intanto il cognome, così famoso, porta più vantaggi o no? «Io cerco [illegible] fare la mia strada senza guardare [illegible] Baggio bianconero; lo conoscerò al derby e [illegible] credo che, se giocherò, toccherà a me marcarlo, per le mie caratteristiche mi adatto meglio [illegible] elementi come Skuhravy che ho contrastato di recente o Casiraghi». Ed è un vantaggio poter essere utilizzato in più ruoli? «Sì, per chi come me non ha posto fisso in squadra».

Nato a Tombolo (Padova) il 24 luglio '71 da papà Napoleone e mamma Renata Maria, Dino Baggio cresce nella squadra locale fino a quando il talent-scout Bruno Sola lo nota e lo accompagna [illegible] Torino per un provino, superato a pieni voti. Diventa Marchetto il maestro di Baggio: l'allenatore degli esordienti lo utilizza sempre da mezza punta. «E a [illegible] anni ero ancora basso abbastanza per essere veloce». Poi, con Vatta, nella Primavera, l'evoluzione, da centrocampista a stopper: «Era andato via Chiti». Nella Primavera la prima grande gioia: «Il gol del 2-1 decisivo nella finale dell'anno scorso contro la Roma».

Per sfondare nel calcio Baggio lascia anche gli studi, alla seconda ragioneria. «All'inizio i miei genitori non erano tanto felici, adesso sono soddisfatti». L'anno scorso la gioia del passaggio in prima squadra, l'esordio in B: «Tre spezzoni contro Catanzaro, Foggia e Avellino». Quest'anno la prima squadra («Farò di tutto per conquistare [illegible] posto») ma ancora con un precontratto. In [illegible] altro club avrebbe [illegible] identica fortuna? «Beh, forse no, il settore giovanile del Torino è tra i più curati d'Italia, da qui sono usciti molti giovani di valore».

Tifoso della Juve («Il mio idolo è sempre stato Platini»), Baggio [illegible] trova ora a dover rinnegare il suo passato. Si ispira a Vierchowod [illegible] Ferri: «Credo che per uno stopper siano questi due giocatori i modelli da seguire». L'altra sera però si è esibito alla grande anche a centrocampo, [illegible] aiuto e complimenti da Martin Vazquez: «Lo spagnolo è un ragazzo eccezionale, mi ha riempito [illegible] consigli in questi giorni».

Domani Baggio concederà il bis contro l'Udinese: sia Cravero sia Benedetti [illegible] indisposti. E Mondonico è rimasto sorpreso dal suo ragazzo: «Non credevo che fosse [illegible] forte. E' il prototipo del giocatore del futuro, ormai [illegible] esiste più la specializzazione, ci vuole l'eclettismo». [f. bad.]

Il trionfo di Senna a Spa non è l'unica preoccupazione per Maranello

Ferrari-Mansell, è vera crisi

L'inglese sotto accusa per lo scarso impegno

SPA
DAL NOSTRO INVIATO

Nigel Mansell [illegible] [illegible] a [illegible] cioè in vacanza, [illegible] giocare a golf, ancor prima della fine della gara. La Ferrari, invece, è partita in tutta fretta dopo la fi[illegible] del Gran Premio [illegible] Belgio, per arrivare [illegible] [illegible] [illegible]za dove s'iniziano tre giorni di prove, con tutte le squadre presenti, in vista dell'appuntamento del [illegible] settembre per il Gran Premio d'Italia. Strade divergenti, dunque, per il pilota inglese e [illegible] scuderia di Maranello: l'immagine di un rapporto che si va incrinando, la love-story cominciata lo scorso anno è già finita.

Non è la prima volta che succede [illegible] probabilmente non sarà l'ultima: «Piloti che gente», aveva scritto [illegible] suo tempo proprio Enzo Ferrari. E ci viene in mente il divorzio da John Surtees nel 1966, dopo un litigio furibondo, e quello - più recente - di René Arnoux, sostituito da Johansson poco dopo l'inizio della stagione, tanto per citare due fra gli episodi più famosi.

Ma non è detto che Mansell concluda il [illegible] rapporto prima della fine del mondiale, per tanti motivi di ordine pratico, non ultimo quello dell'eventuale sostituzione che sarebbe comunque difficile. Trovare [illegible] pilota libero in grado di fare da valida spalla a Prost e di guidare una vettura complessa come la 641/2 con il cambio a controllo elettronico non sarà un'impresa semplice, a meno che non ci si rivolga al giovane Gianni Morbidelli, collaudatore della Ferrari impegnato anche nel campionato [illegible] Formula [illegible].

[illegible]' comunque una situazione strana quella che si avverte intorno alla squadra modenese. Se, sotto un certo aspetto, [illegible] sembra giustificato il pieno appoggio a Prost che [illegible] vinto quattro gare e lotta per il titolo, la gestione di Mansell è apparsa problematica sin dall'arrivo del francese alla Ferrari. Un carattere fragile quello del pilota dell'isola di Man, sempre pieno di bubù, [illegible] motivi per lamentarsi, capace [illegible] grandi imprese [illegible] di prestazioni sconcertanti, che annuncia il proprio ritiro e poi ritratta. E adesso, come è capitato [illegible] Spa, gira per i box [illegible] due amici che sono anche avvocati, se ne va venti minuti prima che finiscano le qualificazioni, e abbandona la [illegible] dopo 20 giri, dicendo che la vettura non sta in strada quando nella mattinata [illegible] perfetta.

Ammettiamo pure che Mansell [illegible] [illegible] rimasto anche deluso in questi mesi rispetto a quanto si aspettava dalla Ferrari. Ma è pur sempre un professionista pagato a milioni di dollari che dovrebbe fare il proprio dovere fino [illegible] fondo. Anzi [illegible] i costruttori inglesi ad aver sempre definito i drivers come «impiegati».

Ieri a Maranello c'è stata [illegible] lunga riunione dei vertici. In attesa della vettura incriminata (i tecnici vogliono controllare [illegible] se si [illegible] verificato un qualche problema imprevisto [illegible] non accertato) sicuramente si [illegible] parlato del [illegible] Mansell». Non [illegible] escluso che tutto si risolva e che non arrivino decisioni traumatiche. L'unica cosa certa [illegible] che il rapporto squadra-pilota è deteriorato, che sarà assai difficile, se non impossibile, recuperare Mansell alla causa della Ferrari per sfruttare tutto il potenziale [illegible] disposizione.

Cristiano Chiavegato

COSI' LA CLASSIFICA [illegible]

PILOTI	USA	BRASILE	SAN MARINO	MONACO	CANADA	MESSICO	FRANCIA	INGHILTERRA	GERMANIA	UNGHERIA	BELGIO	TOTALE
1) SENNA	9	4	—	9	9	—	4	4	9	6	9	63
2) PROST	—	9	3	—	2	9	9	9	3	—	6	50
3) BERGER	—	6	6	4	3	4	2	—	4	—	4	33
4) BOUTSEN	4	2	—	3	—	2	—	6	1	9	—	27
5) PIQUET	3	1	2	—	6	1	3	2	—	4	2	24
6) NANNINI	—	—	4	—	—	3	—	—	6	—	3	16
7) PATRESE	—	—	9	—	—	—	1	—	2	3	—	15
8) ALESI	6	—	1	6	—	—	—	—	—	—	—	13
MANSELL	—	3	—	—	4	6	—	—	—	—	—	13
[illegible] CAPELLI	—	—	—	—	—	—	6	—	—	—	—	6
11) BERNARD	—	—	—	1	—	—	—	3	—	1	—	5
12) WARWICK	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	3
13) MODENA	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2
CAFFI	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	2
15) NAKAJIMA	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
SUZUKI	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1
GUGELMIN	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1

[illegible] oggi prove a Monza

Le «rosse» in cerca di nuove armi per poter contrastare le McLaren

SPA. «Per [illegible] bisogna par[illegible] [illegible] prima fila», diceva Prost domenica dopo essere arrivato secondo alle spalle di Senna. E mentre il brasiliano sorrideva, continuava [illegible] francese: «Per il mondiale non sono [illegible] ottimista, né pessimista, io sono solo il challenger, lo sfidante, Ayrton [illegible] il favorito». Una dichiarazione di resa? No di sicuro, il campione [illegible] mondo è un gatto dalle sette vite, non [illegible] darà per vinto sino [illegible] quando la matematica non lo condannerà.

In effetti Prost ha [illegible] [illegible] dito sulla piaga: il vantaggio delle McLaren che partono quasi sempre davanti (a Le Castellet [illegible] [illegible] Silverstone quando Mansell conquistò [illegible] pole position la Ferrari [illegible] aggiudicò [illegible] gare, anche se fu il francese a primeggiare in gara) è notevole. Lo ha dimostrato il Gran Premio [illegible] Belgio. Con piloti aggressivi, dotati dei mezzi adatti, è problematico inseguire con successo.

[illegible] piccolo Alain ha perso [illegible] sorpassi. Lo confermano i dati cronometrici rilevati dalla Olivetti: 17 giri veloci per Senna ed altrettanti per [illegible] pilota della Ferrari che ha anche compiuto [illegible] passaggio più veloce confer[illegible] che la vettura di Maranello [illegible] la McLaren erano praticamente alla pari in fatto di performances.

Si potrebbe imputare a Prost il fatto di essere stato molto più lento del brasiliano quando si è trattato [illegible] superare un altro concorrente, soprattutto i doppiati. Ma bisogna anche tenere conto che il transalpino, a parte la [illegible] mentalità razionale, ha anche delle grosse responsabilità sulle spalle e deve saper cogliere il miglior risultato possibile. Cosa sarebbe [illegible] [illegible] fosse rimasto coinvolto in un incidente nel tentativo di «saltare» Alboreto? Tutti avrebbero detto che [illegible] un imbecille.

Ragion per cui l'unica p[illegible]bilità adesso per la Ferrari è di diventare più «cattiva» in prova e in gara. Lavorare per avere i motori da qualifica, cercare le gomme giuste [illegible] richiesta fatta alla Goodyear di riavere le gomme [illegible] costruzione diversa che così bene avevano funzio[illegible] nella prima parte della stagione non è campata [illegible] aria) affinare le vetture. E' il programma di questi giorni a [illegible]za dove ci saranno sia Prost che Morbidelli, impegnati a trovare le soluzioni giuste.

(c. ch.)

SPORTFLASH

TENNIS
Open Usa, esordio-boom della Seles

NEW YORK. Negli Open Usa di Flushing Meadows ottimo esordio dell'azzurra Sandra Cecchini, che ha battuto per 6-3, 6-1 la cecoslovacca Pospilisova. [illegible] risultato più eclatante è stato però il cappotto (6-0, 6-0) inflitto dalla giovanissima tennista jugoslava Monica Seles alla bulgara Elena Pampulova. Ivan Lendl intanto, alla vigilia degli Open Usa, ha confermato le sue buone condizioni [illegible] forma vincendo il torneo di Forest Hills battendo in finale lo statunitense Aaron Krickstein per 6-4, 6-7, 6-3.

OLIMPIADI
Samaranch tratta coi Paesi baltici

LOSANNA. Il presidente del Comitato Olimpico Internazionale, Samaranch, incontrerà giovedì a Losanna una delegazione delle associazioni sportive dei tre Paesi baltici assieme al presidente del comitato olimpico sovietico Smirnoff, per una «riunione informativa». Questo incontro è legato all'intenzione di Estonia, Lettonia e Lituania di entrare nel Cio [illegible] titolo individuale, dissociandosi dall'Urss. Il problema, pur non essendo all'ordine del giorno, potrebbe [illegible] discusso nella prossima [illegible] del Cio a Tokyo.

PALLAVOLO
Il Falconara rinuncia a Nilsson

FALCONARA. Lars Nilsson, il giocatore del Falconara pallavolo che aveva subito una frattura da stress alla tibia sinistra, [illegible] è ancora in grado secondo i medici, di riprendere l'attività agonistica. La società marchigiana ha deciso quindi di rinunciare almeno per questo campionato alle sue prestazioni.

BASKET
Modena campo neutro per il Cantù

BOLOGNA. Sarà Modena [illegible] campo neutro per le prime due giornate di squalifica (su tre) che lo Shampoo Clear Cantù deve scontare in questa stagione dopo gli incidenti [illegible] la Ranger Varese nelle semifinali dei playoff. I canturini giocheranno nella città emiliana il [illegible] settembre [illegible] Coppa Italia contro il Cremona ed il 30 settembre vi disputeranno il 2° turno di serie A1 con [illegible] Stefanel Trieste.

RALLY
Campo completo per [illegible]

PERTH. Gli organizzatori hanno annunciato che tutti i migliori piloti hanno confermato la loro partecipazione al Rally d'Australia in programma dal 20 al 24 settembre. Ci saranno gli uomini di [illegible]deria della Lancia, della Toyota, della Subaru, della Mitsubishi, della Renault e della Mazda. Tra i nomi di maggior spicco Kankkunen [illegible] Auriol per la Lancia, lo spagnolo Carlos Sainz [illegible] Michael Eri[illegible] per la Toyota, [illegible] Markku Alen per la Subaru.

CICLISMO
Ufficiale, [illegible] niente [illegible]

GRENOBLE. Il francese Charly Mottet, che [illegible] è fratturato l'avambraccio sinistro in allenamento urtando contro un'automobile, ha ufficialmente annunciato la sua rinuncia al Mondiale su strada di domenica in Giappone. Mottet avrebbe dovuto essere il n. 1 della squadra francese: al suo posto correrà Thierry Marie, mentre leader della formazione è stato promosso Martial Galant.

Il corpo era in acqua da poche ore: attorno al collo, una camicia annodata

Giallo per un cadavere in Po

Vent'anni, strangolato?

Alle sette [illegible] ieri sera, sul Po affollato dalle imbarcazioni di canottieri che rientravano ai pontili, è affiorato il corpo di un ragazzo dall'apparente età di 18-20 anni. Altezza [illegible] metro e ottanta, carnagione chiara, capelli scuri leggermente ondulati. Seminudo, [illegible] solo un paio di jeans addosso, una maglietta giallo-senape infilata nei pantaloni e una camicia a maniche corte senza bottoni annodata [illegible] modo [illegible] attorno [illegible] collo. Omicidio, [illegible] pista su cui lavorare. Ma neppure l'ipotesi del suicidio è scartata del tutto. L'autopsia [illegible] decisiva.

In attesa dei risultati, il ritrovamento del cadavere nel fiume è un giallo in piena regola. Lo ha avvistato alle sette in punto Filippo Bouquié, 62 anni, vigile urbano [illegible] pensione e socio della canottieri Cerea. Bouquié [illegible] sulla terrazza del circolo. Si è affacciato per seguire i movimenti [illegible] un vogatore che passava sotto la società e ha notato quel corpo morto. La corrente spingeva verso i Murazzi. Passava [illegible] quel momento un motoscafo della Sisport Fiat, al seguito di alcuni canottieri in allenamento. Bouquié si è sbracciato, urlando: «Fermatelo, più sta in acqua più diventa difficile tirarlo su». [illegible] dopo aver acciuffato un mezzo marino dal capannone delle imbarcazioni, è sceso anche lui sul fiume. «L'ho arpionato per bene e l'ho portato a riva». Una volta a terra, ha telefonato al 113: «Sa, in [illegible] questi i miei ex colleghi non avrebbero potuto fare molto».

Il capo della sezion[illegible] omicidi della squadra mobile, Salvatore Longo, ha trovato il cadavere dove lo aveva lasciato Bouquié, sul pontile della Cerea fatto di assi di legno e galleggianti in gomma: un vis[illegible] coperto di fango, la pelle resa scura per effetto dell'asfissia. Longo, coadiuvato degli agenti della polizia scientifica, ha prima esaminato il corpo, poi i pochi indumenti che il ragazzo aveva con sé. Alla fine, continuava ad osservarlo e aveva più dubbi che certezze: «Dal modo in cui era legata la camicia si direbbe che è stato [illegible]. Inoltre bisogna stabilire perché [illegible] ci [illegible] i bottoni. Ma non si notano i tipi[illegible] segni dello strangolamento, [illegible] ferite di altro genere».

Dopo i rilievi sul posto, [illegible] le nove di sera il capo della squadra mobile ha dato ordine di portare il corpo all'Istituto di medicina legale. Oggi pomeriggio [illegible] domani sarà effettuata l'autopsia. Oltre [illegible] stabilire le cause della morte, il medico legale dovrà anche dire da quanto tempo era nel fiume: [illegible] pensa che non [illegible] trascorse più di 10 ore dal momento del decesso [illegible] quello del rinvenimento.

Intanto, la polizia scientifica ha preso le impronte digitali. [illegible] il ragazzo [illegible] schedato in questura, potrebbe essere identificato immediatamente: «E sapere chi era ci aiuterebbe molto nelle indagini», dicono gli uo[illegible] della squadra mobile. Una cosa, a prima vista, pare certa: [illegible] deve trattarsi di un tossicodipendente. Nel verbale della polizia, la scientifica ha annotato soltanto una cicatrice sotto il costato.

Il corpo del giovane è affiorato davanti al circolo canottieri Cerea

Piemonte, regione più colpita dal fuoco

Trenta incendiari scoperti in 8 mesi

Gettavano tizzoni ardenti sui monti e mozziconi fra le sterpaglie

Nelle vallate è tornato l'incubo degli incendi boschivi. Dall'inizio dell'anno il Piemonte è la regione più colpita. Se a luglio e ad agosto si sono verificati 88 roghi (13 in provincia [illegible] Torino, 2 di Vercelli, 2 di Cuneo, [illegible] Novara, 17 di Alessandria per un totale di 400 ettari distrutti), nello scorso inverno le fiamme hanno incenerito ben 31 mila ettari di boschi pregiati (conifere, faggi e querce).

Negli ultimi otto mesi sono bruciati tanti boschi quanti [illegible] sono andati in fumo [illegible] dieci anni precedenti. Una situazio[illegible] per la quale i 3500 volontari delle squadre comunali [illegible]tincendio boschivo dislocate nelle vallate sono stati messi a dura prova con i 120 uomini della Forestale. Di fronte all'emergenza, tuttavia, il loro sforzo non è bastato.

E' la provincia di Torino, dopo quella di Cuneo, a risultare finora la più colpita. E' nel febbraio e nel marzo scorso che le sirene e le campane a martello hanno più volte suonato nelle nottate ventose [illegible] fatto fuggire la gente perché le fiamme stavano per avvolgere le abitazioni. [illegible] Prarostino, in Val Chisone, e nelle frazioni [illegible] Giaveno, in Val Sangone, alcune baite, anche abitate, [illegible] state anche distrutte.

Ma perché è [illegible] Piemonte ad essere la regione più colpita dagli incendi?

«Ci sono condizioni meteorologiche particolari - spiega il dottor Vanni Bargoni, ispettore della Forestale -, quest'anno abbiamo avuto [illegible] inverno secco, senza piogge e senza neve. In più ci sono state bufere di vento caldo che provenivano dalle Alpi. Le premesse per facilitare gli incendi nei boschi [illegible] dunque tutte».

Aggiunge Bargoni: «Con la siccità attuale basta un nulla per far divampare le fiamme nel sottobosco».

Poiché è risaputo che l'autocombustione è un caso eccezionale, chi sono coloro che provocano questi disastri? «Imprudenti, poi vandali [illegible] piromani - precisa l'ispettore Bargoni - finora abbiamo denunciato alla magistratura 30 persone per aver provocato roghi. Sono stati anche rintracciati teppisti che spargevano dall'auto tizzoni ardenti lungo le strade di montagna». In Val Sangone sono stati individuati e denunciati motociclisti che gettavano [illegible] nelle sterpaglie.

Ci sono anche state vendette contro la Forestale. «E' accaduto [illegible] esempio - conclude Bargoni - che le fiamme siano divampate dove i nostri agenti avevano appena effettuato ispezioni negli allevamenti o verificato disboscamenti. Questo è autolesionismo».

[g. dol.]

Delle Alpi, istruzioni per l'uso: botteghini e parcheggio alla prova del dopo-Mondiali

E il nuovo stadio non trova i «vip»

Venduti solo 800 dei 2600 posti a disposizione

Poveri, sparagnini o saggi? Chissà, forse è vera l'ultima ipotesi [illegible] almeno sarebbe bello fosse così. A giudicare dalla vendita dei posti «vip» al nuovo stadio Delle Alpi, in città [illegible] dintorni vivrebbero «solo» 800 tifosi «very important person»: sempre che acquistare una [illegible] quelle 2600 seggiole nella tribuna del nuovo stadio Delle Alpi [illegible] un requisito sufficiente per guadagnarsi - o confermare - l'appellativo di «persona molto importante».

Degli attuali 800 «vip», duecento si [illegible] che sono granata, gli altri bianconeri. La campagna abbonamenti delle due società [illegible] ancora [illegible] corso, [illegible] difficilmente ne venderemo molti altri», dice Sergio Secco, direttore amministrativo della Juve. «Costano troppo», taglia corto dalla sponda granata il ragionier Matta. E dire che l'Acqua Marcia, la società che gestirà per i prossimi 30 anni l'impianto, ha cercato di fare le cose per bene.

Quei [illegible] posti - [illegible] domenica destinati ai fans granata, l'altra a quelli bianconeri - sono stati ricavati proprio a fianco della tribuna d'onore dove vanno i «vip-vip» (come definirli diversamente?) e sopra la ventina [illegible] palchi (quelli con vetrate, divani, frigo-bar) la cui gestione è curata direttamente dall'Acqua Marcia [illegible] fa[illegible] di quelli che, a questo punto, dovremo chiamare «vip-vip-vip».

La particolare posizione della «tribuna vip» permetterà ai 2600 di godere sempre dell'ombra (e d'inverno?), mentre un adeguato servizio di ristorazione darà la possibilità di consumare spuntini [illegible] partita. Ognuno di loro avrà il parcheggio riservato e custodito. Il tutto per la «modica» cifra di un milione e 600 mila lire a stagione alla quale è necessario aggiungere il costo - due milioni - dell'abbonamento in tribuna, quella «normale».

A parte il «caso-vip» [illegible] partita di domenica sera fra la Juventus e [illegible] Colonia ha offerto l'occasione per fare il punto sul nuovo stadio dopo i fasti del Mondiale, tranne per quanto riguarda la viabilità attorno all'impianto: i 26.259 spettatori di domenica [illegible] stati tanti per un'amichevole, ma pochi per capire se [illegible] traffico domenicale rappresenterà, o meno, lo stress domenicale del quartiere per i prossimi decenni.

«E' vero - confermano all'ufficio Viabilità di corso XI Febbraio - la gente non era molta [illegible] non ci sono stati problemi. I vigili di servizio erano 48, compresa la pattuglia a cavallo e [illegible] in bicicletta dislocate all'interno dell'impianto. [illegible] numero adeguato [illegible] livello della manifestazione. E abbiamo avuto ragione: mezz'ora dopo il fischio [illegible] chiusura dell'arbitro, lo stadio [illegible] le vie adiacenti [illegible]no deserte».

Per rimanere all'esterno dell'impianto, ancora aperto rimane il problema dei parcheggi a pagamento: nonostante la protesta del Comune («L'Acqua Marcia non rispetta la convenzione»), venivano richieste 5000 lire: «Cioè 2500 lire l'ora moltiplicato per due, il tempo [illegible] una partita di calcio», spiegano alla cooperativa che ha [illegible] appalto il [illegible]. L'amministrazione pubblica, invece, sostiene che la tariffa da richiedere dev'essere «quella fissata 4 anni fa (2000 lire per tutta la durata della manifestazione, ndr) aggiornata secondo il canone Istat».

Ancora all'esterno dell'impianto, di difficile soluzione è il problema rappresentato dai botteghini per la vendita dei biglietti. Quando [illegible] tutti pronti, sa[illegible] solo 36, a fronte degli 80 del Comunale. In attesa che si avveri il sogno di chi immagina terminali elettronici sparsi qui e [illegible] per la città - e non solo a Torino - capaci [illegible] comunicare all'acquirente i posti ancora liberi, incassare [illegible] denaro e «sputare» il ticket desiderato, le società faranno «un doppio turno di prevendita, [illegible] al mattino del giorno della partita, sia al pomeriggio», rispondono all'unisono i due direttori amministrativi [illegible] Juventus e Torino.

Ed eccoci nel catino del Delle Alpi: circa 70 mila posti [illegible] sedere, da cui è bene defalcarne un decimo. Settemila posti che so[illegible] poi quelli delle prime file del primo anello: la recinzione («Avessero fatto il fossato come a Bari!», sospira qualcuno) ostacola la vista. Significa che quei posti non si venderanno? No, solo [illegible] venderanno per ultimi («Tranne le prime due file dove si vede proprio male», dice Secco) e per una ragione semplicissima: un match capace di attirare 70 mila persone può ben valere qualche sacrificio, basta conoscerlo prima.

Il ritardo con cui è giunto domenica sera [illegible] Torino il Colonia, ha permesso alla «Pubbli-Gest» la società che gestisce la pubblicità al Delle Alpi, di collaudare un servizio tutto nuovo per i tifosi. I 26 mila [illegible] stati intrattenuti, dalle 20,30 al fischio d'inizio, con interviste (graditissima quella [illegible] Maifredi) e altre scene diffuse attraverso i due display. «Ciò è stato possibile - spiega l'ingegner Brasso - perché da tempo stiamo lavorando e ci siamo attrezzati (una sala di regia in cui lavorano dieci persone, ndr) per la realizzazione di una sor[illegible] di spettacolo tv, della durata di un'ora e mezzo, da mandare in onda per un'ora prima della partita, nell'intervallo e per un quarto d'ora al termine dei 90 minuti. Faremo divertire i tifosi, potremo inserirci degli spot pubblicitari e, se troveremo un accordo [illegible] la Rai, trasmettere anche qualche frammento di [illegible] avvenimento sportivo in diretta: pensi alla partenza [illegible] un gran premio automobilistico che, magari, è in programma proprio quando c'è la partita. [illegible] quarto d'ora finale servirà anche per aiutare [illegible] deflusso meno massiccio dall'impianto».

Beppe Minello

Prova del fuoco (ma con pubblico ridotto) domenica per lo stadio «Delle Alpi»

VENTIQUATTR'**ORE**

Questa notte

[illegible] trapianto di [illegible] alle Molinette

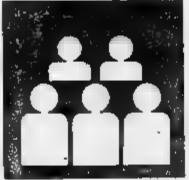
Settimo trapianto di cuore stanotte alle Molinette. Sull'intervento per [illegible] momento non si [illegible] molto, solo che la donatrice è [illegible] ragazza di 15 anni e il ricevente un fabbro di 48. Oggi sarà possibile conoscere i [illegible] e i dettagli [illegible] nuovo intervento dell'equipe del prof. Morea.

Vediamo la cronistoria dei trapianti a Torino: [illegible] aprile Vito Dardo, operaio [illegible] 50 anni; 16 aprile Alberto Pasini, 46 anni; [illegible] maggio Erminia De Maio, 64 anni; 21 maggio Valter Mella, 29 anni; 19 luglio Gianfranco Moda, [illegible] anni; 28 luglio Mauro Tron, 29 anni. [illegible] interventi e [illegible] solo decesso, quello di Erminia De Maio, avvenuto il 21 giugno per [illegible] blocco renale a [illegible] giorni dall'operazione.

La clinica universitaria di Torino [illegible]a raggiungendo i livelli di efficienza del centro trapianti di Pavia, uno dei più avanzati d'Italia.

Il colpo da 3 miliardi

Uomini «d'oro» tornano in carcere

Sono tornati in carcere due degli «uomini d'oro» coinvolti nel giallo della scomparsa di un furgone blindato che trasporta[illegible] tre miliardi [illegible] contanti, [illegible]latilizzatosi [illegible] fa a Monticello d'Alba. Dopo la pronuncia della Cassazione, che [illegible] in sostanza confermato le pene decise [illegible] primo grado e poi in appello, i carabinieri hanno nuovamente arrestato Amilcare Rapagnetta, 35 anni, Volvera, via Garibaldi 2, nonché il suocero, e vicino di casa, Santo Buontempo, 48 anni. Il primo deve scontare una condanna a [illegible] di [illegible] per peculato, il secondo a 3 anni per ricettazione. Secondo gli inquirenti [illegible] due persone che la sanno lunga su quel misterioso episodio. Nonostante le condanne [illegible] tribunale (da sei anni [illegible] pochi mesi), di quei tre miliardi scomparsi non si [illegible] ancora quasi nulla. Soltanto trecento milioni, poco più degli spiccioli, sono stati recuperati finora dai c[illegible]binieri.

Il caso Assistenza: il sindaco ha ascoltato il segretario nazionale del partito alleato

Superato lo scoglio del Pensionato

L'assessore Piccolo «non è incompatibile»
Tra oggi e domani la decisione sulla delega

A sinistra, Luigi Piccolo, [illegible] «nudo» [illegible] ancora per poco: in assenza di incompatibilità, la delega all'assistenza potrebbe essergli nuovamente assegnata. Accanto, Gianfranco Guazzone, assessore al Lavoro

L'avvocato difensore di Luigi Piccolo si chiama Giuseppe Polini: è il segretario nazionale dei Pensionati. A Torino [illegible] venuto [illegible] per incontrare simpatizzanti [illegible] attivisti, ma anche per mettere un po' d'ordine nella vicenda che coinvolge il giovane [illegible] comunale. [illegible] soprattutto per ricucire i segnali di strappo all'interno [illegible] gruppo consigliare, che [illegible] mostrando segni di sbandamento di fronte [illegible] prima, vera difficoltà.

Momento centrale della [illegible] giornata, l'incontro con Valerio Zanone, fissato per le 15,30. Accompagnato dai due consiglieri comunali, Piccolo [illegible] Tommaso Scardicchio, arriva in perfetto orario: «Fatevi trovare [illegible] una mezz'oretta» dice ai cronisti. E aggiunge, [illegible] «Vedrete, non ci saranno problemi». L'incontro [illegible] importante: [illegible] questi giorni Zanone deve decidere [illegible] riconsegnare la delega all'Assistenza al più giovane dei suoi assessori, investito dalle polemiche. Di che cosa lo si accusa? In pratica di possedere quote azionarie in società che gestiscono [illegible] ricoveri o [illegible] per anziani. E non soltanto lui: il padre, il consigliere provinciale Lucantonio, detiene partecipazioni nello stesso ramo.

Una situazione professionale compatibile [illegible] l'incarico amministrativo? Può l'assessore all'Assistenza occuparsi per mestiere degli anziani? Quesiti che Piccolo ha sempre liquidato in poche battute: «Non ho mai lavorato [illegible] le case di riposo». Affermazione che oggi [illegible] dire [illegible] capogruppo [illegible] Domenico Carpanini: «Se ha dichiarato il falso non può fare l'as[illegible]. Ma c'è anche un problema di incompatibilità: da verificare quella formale, certa, per quanto è eme[illegible] fin qui, quella sostanziale».

Insomma, [illegible] problema di «opportunità», come lo stesso Zanone lo ha definito. Ma il sindaco ha un grattacapo in più: destinare ad altri assessori la delega all'Assistenza riaprirebbe il balletto degli incarichi, turbando un equilibrio faticosamente raggiunto.

Ecco perché l'incontro tra sindaco [illegible] delegazione dei Pensionati (determinanti per la stabilità della giunta) assume grande importanza. L'esito? Riecco Polini, dopo un'ora di colloquio: «Tutto bene, abbiamo confermato al sindaco [illegible] nostra volontà di operare e cooperare dentro [illegible] giunta». Con quale delega? «Non ne abbiamo parlato, ci premeva spiegargli che le divisioni all'interno [illegible] gruppo erano frutto [illegible] incomprensioni. In realtà siamo unitissimi». Aggiunge Piccolo: «Nessun aut-aut a Zanone. Però [illegible] chiaro che intendiamo riavere l'Assistenza, anche perché ho dimostrato che le accuse erano false».

E, mentre Scardicchio ribadisce la sua lealtà al giovane collega di partito, Zanone si incontra [illegible] Pizzetti (dc), Marzano (psi) e Risaliti (pri), in pratica una sorta di esecutivo di giunta. Alla fine, [illegible] comunicato che sottolinea le consuete «identità [illegible] vedute», ma insiste su un punto, avvalorato da un parere dell'ufficio legale: «Nei confronti dell'assessore Piccolo [illegible] sono emersi elementi di incompatibilità giuridica». La decisione finale? Nelle prossime ore, forse nella giunta di domani. Ma la sensazione [illegible] che l'Assistenza possa tornare ai Pensionati: «Se ciò avvenisse proporremo un ordine del giorno [illegible] Consiglio» tuona Carpanini. E lascia intendere che la battaglia [illegible] appena iniziata.

Giampiero Paviolo

In giunta

Gli assessori? Sono al mare

Un mini-giallo sulla prima giunta [illegible] dopo ferie. Ieri mattina, infatti, dal Comune era rimbalzata la voce di un rinvio, motivato da «fatti tecnici». In realtà, non [illegible] trovavano gli assessori e si ipotizzava un semplice incontro di maggioranza (che si è comunque svolto nell'ufficio [illegible] sindaco). «Sarebbe [illegible] guaio» commentava l'as[illegible] Risaliti (pri), alle prese [illegible] le delibere sul concorso per 50 vigili urbani che d[illegible] es[illegible] assolutamente varata ieri sera.

Alla fine, il numero legale si è trovato. Per un pelo. Alle [illegible] gli assessori presenti erano soltanto otto: i socialisti Domenico Mercurio e Marziano Marzano, i repubblicani Beppe Lodi [illegible] Agostino Risaliti, i dc Franco Pizzetti, Sergio Deorsola e Giuseppe Bracco, il pensionato Luigi Piccolo. Più il sindaco, naturalmente. Insomma, la metà più uno richiesta dalla legge. E gli altri amministratori? Tutti, [illegible] quasi, ancora [illegible] mare. Per lo stesso motivo, [illegible] stata rinviata a data da destinarsi una riunione dei capigruppo: molti mancavano all'appello, né [illegible] delegato un sostituto.

Giunta tecnica, comunque. Un paio d'ore per varare oltre 200 delibere di minor conto, accumulatesi [illegible] queste settima[illegible]. Il primo, vero rendez vous è fissato per domani, quando tra le comunicazioni del sindaco dovrebbero comparire [illegible] caso-Piccolo e la vicenda Fiat (con «rapporto» dell'assessore al Lavoro Gianfranco Guazzone).

Ma sarà anche l'occasione per decidere [illegible] programma di lavoro. Passo essenziale, secondo Zanone, per dar corpo al programma [illegible] maggioranza: «Card[illegible] ha ragione quando sostiene che i primi [illegible] sono essenziali» sostiene il sindaco liberale. E precisa: «Mi sono preso tempo [illegible] qui [illegible] fine anno. Per quell'epoca si potrà capire [illegible] questa giunta ha gambe per camminare». Sindaco, intende dire che prevede una verifica per Natale? «No, non parlo [illegible] una verifica sul piano politico. Non ne abbiamo bisogno, saranno i fatti a parlare pro o contro questa giunta».

Ma, allora, cosa [illegible] si deve attendere per i prossimi mesi? «Non sto a farle l'elenco, il programma della maggioranza parla chiaro. [illegible] problema è individuare le opere più importanti [illegible] lavorare immediatamente su quelle. Inutile perdersi [illegible] altri progetti. Anche perché, con i tempi che tirano, non possiamo sprecare energie e tantomeno risorse».

Industria

L'autunno del timore

Alcune avvisaglie di un autun[illegible] difficile si sono avute nell'estate: calo di commesse per le imprese, in particolare dall'estero, inflazione in ripresa, difficile [illegible] contrattuale per i metalmeccanici. Ed è proprio [illegible] quest'ultimo fronte che si annunciano ulteriori difficoltà, provocate dalla crisi del Golfo e dal prezzo del petrolio, salito di nuovo alle stelle. «E' vero - conferma il presidente dell'Unione Industriale Bruno Rambaudi - [illegible] sono segnali di peggioramento. Dovrebbero però f[illegible] il massimo sforzo reciproco per accelerare la definizione del negoziato».

Imprenditori e sindacalisti attendono che la Fiat, oggi, confermi [illegible] smentisca le voci di ricorso alla cassa integrazione. Paventando l'ipotesi peggiore, le aziende della subfornitura si preparano a lasciare [illegible] casa parte dei dipendenti. Conferma Severino Conti, segretario generale Api (Piccole e medie imprese): «Ieri, primo giorno di apertura, abbiamo ricevuto decine di telefonate. I nostri associati, che lamentano la mancata [illegible] ferma di ordini, cominciano [illegible] informarsi sulle procedure. Capisco l'aspettativa dei metalmeccanici sul loro contratto, purtroppo, però, questo settore è molto più legato e condizionato di altri alla politica economica italiana».

Ma quale potrebbe essere il punto [illegible] incontro, quando gli imprenditori giudicano la piat[illegible] sindacale «pesante e impraticabile»? Tom Dealessandri (Cisl) replica: «Non è il caso di drammatizzare, ma neppure [illegible] può pensare che soltanto alcune categorie (per esempio tessili e metalmeccanici) debbano subire il peso [illegible] timori futuri, mentre il pubblico impiego e altri settori [illegible] privato hanno firmato i contratti prima delle [illegible]. Per noi sarebbe inaccettabile». E Cesare Damiano (Cgil): «Non si può paragonare questa congiuntura [illegible] la crisi dell'80, c'è spazio per concludere».

Secondo Amedeo Croce, il rinnovo del contratto è auspicabile «soprattutto per [illegible] che questa particolare congiuntura venga utilizzata per fomentare il contenzioso». Ma c'è un altro aspetto assai importante da considerare: «Non si tratta solo di addetti colpiti dalla cassa integrazione, ma anche di gente abituata allo stipendio rimpinguato [illegible] 2-3 sabati lavorativi al mese. Sarà duro rinunciare [illegible] tutto di colpo». Deanna Vigna (Lega Uilm Mirafiori): «La categoria sa di dover pagare tutti gli oneri, [illegible] avere neppure ottenuto l'aumento di stipendio».

[c. nov.]

Verifica sulla città proibita

Il centro richiude al traffico, per ora

Pioggia sulla città che si risveglia dal sonno di agosto. E piog[illegible] anche sui cantieri stradali aperti: pochi, per la verità, perché le casse del Comune sono sempre più vuote. Il solo lavoro di [illegible] certa consistenza [illegible] sul cavalcavia [illegible] corso Sommeiller, chiuso [illegible] traffico fin dal 9 luglio scorso.

La promessa dei tecnici («termineremo entro metà settembre») [illegible] rispettata? L'ingegner Franco Pennella, responsabile del suolo pubblico, non ha dubbi: «Ce la faremo». Né lo preoccupano piccoli inconvenienti «di percorso». Proprio [illegible] pioggia di [illegible], ad esempio, ha bloccato i lavori di impermeabilizzazione sul ponte. Ingegnere, a che punto siamo? «I binari dell'Atm sono posati, l'incrocio con via Sacchi [illegible] a posto, mentre per via Nizza i lavori [illegible] soltanto [illegible] metà strada».

Proprio domenica notte, all'1,40, la parte di carreggiata impraticabile [illegible] stata «invasa» [illegible] un'Alfetta, che ha travolto i cartelli di lavori in corso ed è finita sui binari: molto spavento, nessun ferito. Ancora Pennella: «Sul ponte abbiamo rifatto [illegible] marciapiede Nord, mentre sul lato Sud l'acquedotto sta posando [illegible] tubazione. Poi c'è la bitumatura della strada: è completa nello spazio tra i binari, dobbiamo cominciarla tra binari e marciapiedi».

Insomma, tempo permettendo, il ripristino del sovrappasso dovrebbe avvenire entro una ventina di giorni. Giorni difficili, però: [illegible] luglio, [illegible] soprattutto in agosto, la morsa delle auto si è allentata, e il precario sistema del traffico torinese ha retto alla chiusura di una tra le principali valvole di sfogo. Corso Dante e corso Bramante dovranno [illegible] nuovo sopportare un notevole aumento di transiti: si calcola che ogni giorno (dalle 7 alle 20) il cavalcavia di corso Sommeiller sia attraversato da 45 mila veicoli, destinati ad aggiungersi ai [illegible] mila che passano per corso Dante e ai 60 mila diretti su [illegible] Bramante.

In più, dalla prossima settimana tornerà in vigore l'ordi[illegible] sul centro firmata in marzo da Maria Magnani Noya e «sospesa» per le ferie. Quindi, traffico vietato in centro dalle 7,30 alle 10,30 dei giorni feriali [illegible] probabili intasamenti sulle strade vicine. Spiega l'assessore alla Viabilità, Agostino Risa[illegible]ti: «Il ripristino dell'ordinan[illegible] è un fatto tecnico, [illegible] man[illegible] di un provvedimento di revoca». In futuro? «Noi repubblicani siamo per [illegible] limitazione [illegible] traffico, [illegible] confronteremo in giunta». Ma l'assessore avverte: «Pensare a [illegible] piano senza le necessarie infrastrutture [illegible] inutile, non risolve i problemi di congestione e inquinamento. Semmai li sposta».

Vecchia storia: servono i parcheggi. E proprio a questo proposito arriva una brutta [illegible]tizia: non [illegible] i soldi per la grande rimessa di corso Spezia (zona ospedali, 1200 posti). Perché? Rispondono agli uffici tecnici: «Perché abbiamo stilato il progetto esecutivo ma ci [illegible] il piano finanziario, obbligatorio per legge». Il piano finanziario indica in sostanza quali saranno i costi di gestione [illegible] personale per [illegible] opere da realizzare. Deve essere approvato dal Consiglio che, in pratica, non si riunisce da marzo. Così [illegible] richiesta del mutuo (32 miliardi) non può partire.

Aggiunge l'assessore [illegible] Lavori pubblici, Sergio Deorsola (dc): «Purtroppo la possibilità di contrarre mutui sarà molto minore. Dovremo lavorare di forbice, individuando entro pochi giorni le priorità». Un caso emblematico in piazza Vittorio, dove il traffico subisce rallentamenti per il macchinoso rifacimento dei binari Atm. Era una buona occasione per ripavimentare con cubetti di porfido le zone attorno alle grandi aiuole [illegible] pietra. C'è un progetto, ma del miliardo indispensabile per attuarlo non si è vista traccia.

[g. pav.]

Sopra: rientro nella città dopo le lunghe ferie d'agosto. In soccorso di chi torna al lavoro è venuta [illegible] pioggia che ha attenuato il caldo. A destra, il cantiere stradale in piazza Vittorio

BOLLETTINO METEO

Martedì 28 agosto

[illegible]

su Piemonte e Valle d'Aosta nuvolosità irregolare con ampie schiarite nel corso della giornata. Venti deboli [illegible]. Visibilità buona. Temperatura stazionaria

IERI

TE[illegible] IN CITTA'	
MASSIMA	27,2
MINIMA	18,6
MEDIA	21,2

[illegible] DI CASELLE			
MASSIMA	26	MINIMA	18
PRESSIONE			1016 hPa
UMIDITA'			61%

RECORD del mese ultimi 50 anni		
MASSIMA	38,8	9 agosto 1954
MINIMA	6,8	30 agosto 1986

UN ANNO FA			
MASSIMA	30,1	MINIMA	21,5

PRECIPITAZIONI (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	2,8
Totale di questo mese	33,4
Normale in questo mese	91,5
Totale di questo anno	384,9

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio [illegible]

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 46 minuti, tramonta alle ore 20 e 15 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 15 e 21 minuti; cala alle ore 23 e 40 minuti

MERCURIO: del tutto invisibile dall'Italia e in parte dall'emisfero australe

VENERE: inizia a divenire difficoltoso scorgerlo per l'approssimarsi al Sole

MARTE: ben visibile nella seconda parte della notte a Sud-Est

GIOVE: è una brillante «stella del mattino» nel cielo di Nord-Est

[illegible] milioni di [illegible] Terra, distanza in aumento

IL FENOMENO: alle [illegible] 19 la Luna passa a 0,2 gradi a [illegible] di Antares. L'occultazione [illegible] stella è visibile dall'Atlantico centrale

Luna piena 6 agosto ore 16
Ultimo quarto 13 agosto [illegible] 18
Luna nuova 20 agosto ore 15
Primo quarto 28 agosto ore 10

Specchio dei tempi

Quel sacro, italico diritto ad avere fifa - Uno Stato troppo affettuoso con i criminali? - E l'anziana signora finirà in mezzo alla strada - Il mercatino dei libri resti agli studenti - Ecco dove va l'acqua dell'Aem

Un lettore ci scrive:

«Alla madre dell'impavido fornaio diciannovenne imbarcato sulla fregata Libeccio, che voleva fratturarsi un dito per farsi sbarcare (*La Stampa* 19 agosto) vorrei far notare che [illegible] simile "alto senso del dovere" nel difendere il sacro italico diritto ad aver fifa, oltre ad essere punito dalla legge (e chi se ne frega...) dovrebbe essere considerato moralmente [illegible] classico esempio di vigliaccheria.

«In altri tempi nel no[illegible] Paese, e per fortuna nostra e del fornaio [illegible] oggi [illegible] altri Paesi, la madre di un simile esemplare di coraggioso cittadino non andrebbe certo [illegible] sbandierare sui giornali l'eroico comportamento del figlio, ma lo terrebbe ben nascosto [illegible] un'infamia.

«Stia tranquilla signora, [illegible] prode figliolo tornerà, ma[illegible]ri ricevuto trionfalmente da fanfare ed alte cariche dello Stato, a continuare a riempire il serbatoio della moto e della macchina con il petrolio assicuratogli [illegible] altri uomini, con la [illegible] maiuscola, ai quali non è [illegible] frullato per il cervello di rompersi [illegible] dito per restarsene al [illegible] dietro le gonne della mamma».

G. Boasso

Una lettrice [illegible] scrive:

«Dopo aver letto l'articolo di oggi, 24 agosto, ho provato (per l'ennesima volta) un senso di forte disagio, di rabbia e, perché non dirlo, di paura. Ma [illegible] è possibile, dopo una rapina con l'aggressione, leggere che: "... l'imputato C. L. è uscito dall'aula ed [illegible] raggiunto gli amici che lo attendevano". Come [illegible] può far "concordare" la pena ad uno [illegible] è stato preso sul fatto, senza possibilità di negare? Una volta fuori, cosa gli impedirà di continuare nelle rapine? La condizionale? Ma [illegible] fatemi ridere.

«Almeno gli fosse stata sequestrata la Ritmo, della quale [illegible] serve per scappare dal luogo del delitto (in molti Paesi si fa così, ma perché l'Italia è così affettuosa con i propri criminali?). Servirebbe forse a rendergli le cose più difficili la prossi[illegible] volta! Vi voglio confessare [illegible] cosa: [illegible] sento sempre meno libera, io, che sono cresciuta sotto un regime autoritario».

Segue la firma

Due lettori ci scrivono:

«L'Ufficio Caritas della parrocchia di [illegible] Bernardino vuole far conoscere questo [illegible]: un'anziana signora di 78 anni [illegible] settembre verrà messa sulla strada causa la vendita dello stabile in [illegible] abitava; [illegible] normale contratto di affitto non lo possiede perché lo stesso proprietario, sapendo delle precarie condizioni economiche della signora, pretendeva anziché i soldi, dei lavori di portineria.

«Purtroppo questa signora ha firmato imprudentemente una dichiarazione in cui accettava di sgomberare non appena lo stabile fosse stato venduto.

«Ovviamente ci siamo rivolti alle assistenti sociali [illegible] quali, non potendo inoltrare alcuna domanda per una casa causa la mancanza di documenti, hanno affermato che [illegible] possono far niente e che il Comune non può offrire neanche un pensionato.

«Una domanda: tutti pensano agli stranieri, ma agli italiani chi ci pensa?».

Ufficio Caritas
Parrocchia S. Bernardino
Fabrizio Zagni
Fulvio Rouse

Una lettrice [illegible] scrive:

«Vogliamo esprimere la solidarietà [illegible] Gruppo studentesco del Centro "Pannunzio" nei confronti dell'assessore alla gioventù che vuole riportare ordine nel "mercatino" dei libri usati, monopolizzato da organizzazioni partitiche che poco hanno da spartire con gli studenti veri. E' giusto infatti che il "mercatino" torni ad [illegible] espressione spontanea dei sin[illegible]li studenti».

Carla Valentini
Gruppo studentesco «Pannunzio»

Il direttore Aem [illegible] scrive:

«Rispondo in merito [illegible] deflussi d'acqua interessanti il traffico del Po che va dalla traversa dell'impianto idroelettrico dell'Aem di Torino presso La Loggia (impianto che erroneamente il lettore attribuisce all'Enel) sino allo [illegible] della centrale [illegible] Moncalieri. L'Aem ha sempre rispettato, anche nei periodi altamente siccitosi come l'attuale, le prescrizioni che impongono di lasciare [illegible] permanentemente a valle dello sbarramento una quantità d'acqua pari a 4 metri cubi al secondo per l'abbeveraggio degli animali e per l'igiene del corso d'acqua stesso.

«Inoltre, in questo periodo la quantità d'acqua derivata dal fiume e immessa nel canale della centrale [illegible] sensibilmente inferiore [illegible] quella lasciata defluire nel fiume stesso e [illegible] può essere ridotta al fine di salvaguardare l'igiene [illegible] il patrimonio ittico del canale in questione».

G. Burzio

Un ittiologo e un idrobiologo contestano la scelta del Comune: dannoso tagliare le erbe acquatiche

Fermate quel granchio

Sotto tiro l'anfibio in azione sul Po

L'emergenza-Po, dopo l'allarme delle alghe e l'affioramento in superficie [illegible] ampi ciuffi di erbe acquatiche (che un barcaiolo mostra al nostro fotografo) è ora al [illegible] di una polemica tra tecnici. Il professor Gilberto Forneris, ittiologo (a destra) e l'idrobiologo Giancarlo Perosino hanno messo sotto accusa il mezzo anfibio che da 10 giorni sta pulendo il fiume. Sostengono: «Le erbe sono una componente essenziale per l'habitat fluviale, vanno invece rimossi detriti e rifiuti che provocano l'eutrofizzazione».

Da 10 giorni c'è un ronzio sul Po. E' il «granchio» della Ecolmar, che il Comune ha fatto arrivare da Milano. Il mezzo anfibio sta pulendo il fiume dalle erbe acquatiche nate nelle scor[illegible] settimane. Un'operazione cominciata [illegible] 17 agosto, preventivo 270 milioni. L'intervento è stato deciso dopo l'affiorare nel fiume di ciuffi di erba verde-marrone, fenomeno provocato dagli scarichi biologici che alterano l'habitat naturale. Ma ora è già polemica. Il «granchio» non risolverebbe nulla. Ad obiettare [illegible] il dottor Gilberto Forneris, ittiologo del dipartimento produzione animali di Veterinaria, ed il [illegible] collaboratore, dottor Giancarlo Perosino, idrobiologo.

Andavano tagliate le erbe acquatiche?

Forneris: «No. E' una decisione presa in fretta e senza consultare gli esperti. Per il fiume è [illegible] danno ambientale».

Perché [illegible] danno?

Forneris: «Le erbe [illegible] un fenomeno naturale nella delicata vita di un corso d'acqua. Vanno invece rimossi i rifiuti ed i detriti».

Come mai [illegible] [illegible] queste erbe?

Perosino: «Ciò [illegible] dovuto all'autodifesa naturale del fiume. Se le acque sono troppo inquinate [illegible] sostanze biologiche crescono queste piante che producono ossigeno. Poi assorbono [illegible] sostanze nutrienti ed eutrofizzanti. Cioè i sali di azoto e fosforo, derivati dalla decomposizione organica».

Quale ruolo hanno le piante acquatiche?

Perosino: «Sono di rifugio e di alimentazione agli avannotti nati a maggio-giugno. In mezzo a queste erbe vi sono piccoli crostacei e larve, che i pesci mangiano. Poi, [illegible]a importante, queste erbe [illegible]o a depurare il fiume e [illegible] arricchiscono di ossigeno».

Non andavano tagliate?

Forneris: «Assolutamente no. Il loro ciclo vitale si conclude a ottobre, in modo naturale: le prime piogge [illegible] avrebbero portate via. Ripeto, in questo periodo di secca quelle erbacce che appaiono dannose, svolgo[illegible] funzioni utilissime».

Cosa occorre fare per il Po?

Perosino: «La [illegible] del fiume è complessa. Innanzi tutto bisognerebbe togliere i mezzi a motore, che fanno troppe onde e sollevano [illegible] fondo. L'acqua intorbidita non lascia passare i raggi [illegible] sole e quindi [illegible] nascono le erbe vitali che filtrano il fiume. Sarebbe necessario eliminare i rifiuti [illegible] i detriti dove ci sono».

Qual è lo stato di salute del grande fiume?

Forneris: «Queste erbe sono il sintomo della malattia [illegible] fiume e non la causa. Già a Torino il Po raccoglie l'acqua proveniente da un'area di [illegible]0 chilometri quadrati e le relative attività. Qui arrivano ogni anno migliaia di tonnellate di fosforo totale».

E nel tratto cittadino?

Forneris: «In città la qualità delle acque (secondo il metodo degli indicatori biologici dati dalla presenza delle larve e insetti fluviali), è molto bassa. E' sull'orlo del collasso a causa dell'eutrofizzazione provocata dagli scarichi cloacali e altre sostanze immesse giornalmente. Solamente all'affluenza della Dora Baltea il fiume migliora».

In concreto, quale via seguire per risolvere l'emergenza-Po?

Forneris: «Occorre riunire una serie di esperti di diversi settori. Il Comune potrebbe essere l'ente promotore [illegible] un'iniziati[illegible] scientifica. In verità le cause [illegible] suoi inquinamenti si cono[illegible] ed i metodi d'intervento pure. Ma [illegible] decisioni politiche coraggiose e nette».

I due specialisti nella loro battaglia contro il «granchio» hanno trovato un alleato nel consigliere provinciale Emilio Trovati, ex assessore Caccia e pesca. «Si è sbagliato tutto. La ripulitura andava fatta eventualmente a fine stagione».

Giuliano Dolfini

IL VICESINDACO

«Deciso dagli esperti»

Le accuse dei due tecnici vanno dritte a colpire l'operato dell'amministrazione comunale. Cosa rispondono da Palazzo di Città? [illegible] vicesindaco Franco Pizzetti: «Abbiamo fatto una riunione con esperti della Regione e lo staff dell'assessorato all'Ambiente. Era presente anche il professor Paolo Durio, docente di Ecologia a Veterinaria - precisa Pizzetti -: dopo lunghe discussioni non ci [illegible] state opposizioni a questo intervento di estirpazione con il granchio». Il vicesindaco contrattacca anche sulle cifre dell'intervento «Tagliare le erbe costerà quaranta milioni. Il resto della spesa messo a preventivo è per il recupero dei rifiuti sulle sponde». Aggiunge Pizzetti: «Questo è un primo intervento a medio termine sul fiume: in questo modo abbiamo anche migliorato la navigabilità, che le erbe in certi punti ostacolavano notevolmente». Infatti [illegible] maggiori lamentele erano venute dai canottieri e dai battellieri.

Si sono aperti i lavori del Sinodo evangelico a Torre Pellice, presentati all'assemblea dei delegati i tre pastori appena consacrati (due sono donne)

Libertà religiosa, allarme valdese

«Il nuovo disegno di legge crea discriminazioni»

Erano in molti ieri mattina nella casa valdese di Torre Pellice per assistere all'apertura dei lavori del Sinodo valdo-metodista [illegible] conoscere i tre nuovi pastori: Paola Benecchi, Cesare Milaneschi e Francesca Cozzi. L'assemblea rappresenta per la vita della Chiesa evangelica [illegible] momento più significativo, in quanto pastori e laici affronta[illegible] assieme i problemi della comunità in base ad un calendario che stabilisce argomenti e priorità. Un ordine del giorno di massima che sollitamente viene modificato dai delegati e c'è chi giura che nei prossimi giorni il dibattito sarà acceso perché accanto [illegible] temi squisitamente religiosi che comprendono anche [illegible] progetto di convocare un Sinodo protestante europeo, ci saranno quelli di carattere politico e sociale.

Temi delicati in cui la piccola [illegible] agguerrita Chiesa valdese metodista intende far sentire la sua [illegible]. E quest'anno sul tappeto c'è la scottante questione della libertà religiosa anche [illegible] per i 30 mila seguaci di Pietro Valdo rimangono attuali - il Sinodo dell'89 non li ha risolti - i problemi dell'8 per mille dell'Irpef e dell'ora di religione.

La preparazione del disegno di legge che intende uniformare e razionalizzare i rapporti fra lo Stato [illegible] le confessioni religiose italiane non trova, infatti, d'accordo i valdesi. Ritengono che [illegible] progetto, così come viene concepito [illegible]i, possa interferire con i principi dell'articolo [illegible] della Costituzione («Tutte le confessioni religiose [illegible] egualmente libere davanti alla legge») perché bloccherebbe la richiesta di trattative per la stipula di nuove Intese o per [illegible] rinnovo di quelle già esistenti. Hanno poi il timore che, prendendo atto degli accordi già raggiunti, il nuovo disegno produca una disparità di trattamento fra le diverse confessioni: la Chiesa cattolica con il suo Concordato, gli ebrei e le chiese rappresentate dalla Tavola valdese (valdesi, battisti e pentecostali) con le loro Intese e infine tutte le altre chiese che non hanno ancora raggiunto un accordo.

[illegible] nocciolo della contestazione sta nel fatto che i legislatori nel preparare [illegible] disegno di legge, conosciuto soltanto per sommi capi, non hanno pensato di avviare una trattativa con gli interessati. Sostiene il pastore Giorgio Bouchard di Napoli, presidente della Federazione chiese evangeliche italiane, che «l'impostazione data al progetto è difettosa in partenza poiché lo Stato in materia religiosa per noi resta incompetente». E aggiunge: «L'unico aspetto positivo è la totale abolizione delle norme fasciste sui culti [illegible] in base alle quali, ad esempio, i pastori dovevano essere graditi alle autorità».

Il dibattito sinodale inevitabilmente attizzerà la polemica sulla libertà religiosa nel nostro Paese e dove migliaia di persone appartengono ad altre confessioni cristiane e non cristia[illegible]. Continua il pastore Bouchard: «Ognuna ha esigenze [illegible] caratteristiche specifiche che [illegible] possono essere uniformate in un articolo. Lo Stato dimentica che i fedeli di ogni chiesa [illegible] titolari di un diritto costituzionale».

Per i valdesi, dunque, la libertà religiosa in Italia si difende [illegible]n una legge soltanto dopo avere intavolato una trattativa [illegible] tutte le parti interessate. E queste sono molte. Giorgio Bouchard ricorda che accanto alle chiese storiche (Valdese, Luterana, Battista, Assemblee dei Fratelli) esistono altre confessioni emergenti con circa [illegible] mila fedeli. Sono, fra le altre, la chiesa delle Assemblee [illegible] Dio, Apostolica, di Cristo, dell'Unione avventista, del Nazareno

A questi gruppi bisogna aggiungere i 130 mila Testimoni di Geova e i Mormoni anche loro [illegible] pronti [illegible] stipulare un'intesa [illegible] lo Stato italiano. «Un mondo variegato, con esigenze specifiche, che n[illegible] si può ignorare - sottolinea - come non [illegible] può dimenticare che in Italia [illegible]no pure molti islamici e seguaci di religioni orientali».

Emanuele Montà

LA TEOLOGA

Francesca Cozzi, 28 anni, metodista nata a Trento, nubile, laureata in Teologia all'Università valdese di Roma. E[illegible] il ministero a Savona dove esiste una comunità evangelica con cento fedeli. Dice: «Sono diventata pastore perché desidero vivere a tempo pieno [illegible] la mia fede». Nessun problema nei rapporti [illegible] gli altri: «Ormai mi sono abituata a sentirmi diversa e non ci faccio ca[illegible]. Divido la giornata fra il tempio e le visite ai fratelli. Nella vita privata mi comporto come una qualsiasi donna della [illegible] età».

LA FEMMINISTA

Paola Benecchi, 27 anni, di Milano, sposata con un metodista americano, pastore a Puchino (Siracusa), laurea in Teologia a Chicago con tesi sul pastorato femminile negli Usa. Sostiene: «Da oltre vent'anni le donne non hanno più una posizione marginale nella Chiesa evangelica. Ciò sembra essere conseguenza delle istanze dei movimenti femministi degli Anni 70. Fra gli evangelici italiani i pastori donna sono 18 su 111. Molte in percentuale: [illegible] America rappresentano l'8 per cento; il Germania il 10».

L'EX FRATE

Cesare Milaneschi, 60 anni, sposato con un figlio, [illegible] frate francescano, pastore [illegible] provin[illegible] di Cosenza, due lauree e un dottorato. «Ho lasciato il convento nel '78 - ricorda - per mettere il Vangelo al centro della mia vita. Non ho mai rotto con [illegible] [illegible] passato perché tuttora ricerco un'autenticità evangelica: ortodossi, cattolici e protestanti sono in comunione, nel Cristianesimo in fondo percorrono la stessa strada. Ai Valdesi mi sono avvicinato lentamente, attraverso lo studio e la riflessione».

SAPER SPENDERE

Pomodori rampicanti ma solo di nome

«DITE la verità: esistono davvero i pomodori rampicanti e si possono mangiare?». Annalisa dice [illegible]i essere come San Tommaso: «Toccare vedere [illegible]r credere». Perciò, «prima di lasciar[illegible] convincere all'acquisto di una pianticella che mi è stata offerta voglio anche il parere dell'esperta di Saper spendere: saranno pomodori commestibili? Noi, come molti, siamo ghiotti di pomodori e d'estate ne facciamo scorpacciate. Non ho un giardino né un orto, purtroppo, ma quella pianta rampicante [illegible] hanno detto che vive anche [illegible] un balcone e dà frutti. Sarebbe una pacchia».

Golosi [illegible] pomodori gli italiani lo [illegible]no un po' tutti, dal Nord al Sud, tanto che il consumo annuo pro capite s'aggira sui 40 chili contro i 26 degli Stati Uniti. «Averne una pianta sul terrazzo o sul balcone - anticipa la dottoressa Elena Accati dell'Istituto di Scienza delle coltivazioni dell'Università di Torino - è estremamente gradevole, anche se non dovremo attenderci produzioni abbondanti».

A proposito [illegible]el pomodoro rampicante l'esperta fa alcune precisazioni: «Il pomodoro è una pianta erbacea annuale qui in Europa, mentre nelle terre d'origine dell'America del Sud è una pianta perenne. E' curioso sapere che in passato i pomodori erano considerati velenosi e nocivi alla salute. Soltanto a partire dall'inizio [illegible] [illegible] le bacche rosse sono state usate come condimento e alla fine dello stesso secolo s'è iniziata la trasformazione industriale ad opera di Cirio.

«Il pomodoro possiede uno stelo pubescente ed eretto nelle prime fasi vegetative, ha [illegible] accrescimento indeterminato [illegible] nodi in cui stanno due-tre foglie alterne composte alla cui ascella si sviluppano infiorescenze [illegible] fiori riuniti a grappoli. Il pomodoro non possiede alcun elemento per essere considerato un rampicante: né [illegible]dici avventizie come l'edera né cirri [illegible] [illegible] pisello. Lo si fa [illegible]rampicare sostenendolo con appositi bastoncini ed asportando i germogli che si trovano all'ascella delle foglie. Quindi, qualunque pianta di pomodoro può divenire rampicante. I frutti sono commestibili.

«Chi è più fortunato e possie[illegible] un pezzetto di terreno ha la possibilità di scegliere la varietà preferita, da quelle di tipo costoluto "Marmande", "Pantano", "Samar", "San Pietro", e quella globosa "Fandungo", "Montecarlo", e quella rotonda "Procodor", "Vemone" ecc. Anche perché si adatta a tutti i tipi di terreno pur preferendo quelli di medio impasto, ben drenati, ricchi di sostanza organica, tollera (e questo è un aspetto interessante) alte concentrazioni saline negli stadi avanzati di crescita (3-4 per mille), mentre nelle fasi iniziali non deve superare l'1,5 per mille».

Quindi, l'incredulità della lettrice è stata premiata. Se vuole comprare la pianta di «pomodori rampicanti» [illegible] pronta avrà forse più successo che a tentare di ottenerla da sola; i pomodori ci saranno, ma di rampicante la pianta non ha che il nome e l'illusione.

Pietro G., «orticoltore [illegible] erba, cioè immerso in un praticello che ho dissodato in piccola parte come giardino attorno a un rustico che posseggo dall'anno scorso» ha provato «l'orgoglio» dei suoi primi pomodori». Confessa: «Hanno un altro profumo e un sapore oserei dire "di pomodoro"». Ma c'è qualche guaio: «A che c[illegible] è dovuto il marciume apicale e la spaccatura dei pomodori?».

Risponde la dottoressa Elena Accati: «Il primo dipende da carenza idrica, eccesso di azoto ammoniacale, potassio e sodio che causano la mancata traslocazione del calcio nei giovani frutti in fase di ingrossamento. La spaccatura dei frutti, invece, dipende [illegible] eccesso di umidità dopo un periodo di scarsa disponibilità idrica. A volte si verificano scottature nella fase di ingrossamento dei frutti [illegible] periodo estivo quando si divaricano le ramificazioni [illegible] i frutti rimangono improvvisamente esposti [illegible] raggi del sole. Gli [illegible]cessi termici durante il periodo estivo provocano anche colorazioni anomale: frutti gialli».

Simonetta

L'incidente sulla «Trafori» ad Ovada: rientravano a Torino da Sarzana

Auto nella scarpata, 3 morti

Vittime un giovane di Settimo e due amici toscani

Un giovane di Settimo, Giorgio Leandri, è morto [illegible] un gravissimo incidente sull'autostrada dei Trafori tra Rossiglione e Ovada. Con lui [illegible] deceduti anche due amici di Fosdinovo (Massa Carrara), Cristian Salvio e la fidanzata Monica Nioi, entrambi studenti liceali, di 19 e 17 anni. Si è salvata, ma è in coma in ospedale, Marina Rocchetti, 17 anni, cugina di Giorgio.

E' accaduto poco prima delle 8. Erano partiti da Fosdinovo alle 6 con l'Alfasud del Salvio, figlio di un maresciallo della Marina in servizio alla base elicotteri di Luni. Venivano a Torino per riportare a [illegible] il padre di Monica Nioi, ricoverato alle Molinette. E così avevano dato [illegible] passaggio agli amici Giorgio e Marina che dovevano rientrare a Settimo dopo le vacanze dai nonni a Sarzana.

Nessuno sa con precisione come [illegible] accaduto l'incidente. Pare che l'Alfasud abbia sbandato sotto la galleria Broglio, dopo Rossiglione. Forse l'auto ha urtato un marciapiede, Cristian Salvio ha perso il control[illegible] ed è finito contro un guard-rail. Lo ha divelto e la macchina è precipitata in una scarpata, per una quarantina di metri. Per estrarre i corpi dei quattro giovani imprigionati nelle lamiere sono intervenuti i vigili del fuoco di Ovada.

Cristian Salvio è morto sul colpo, la fidanzata Monica e l'amico Giorgio mentre venivano trasportati in ospedale [illegible] Ovada dove è [illegible] ricoverata Marina, l'unica sopravvissuta.

Giorgio Leandri abitava a Settimo al primo piano di via Volturno 12. Era il secondo di [illegible] fratelli. Ieri pomeriggio a casa c'erano tutti, Fanny, la più grande, [illegible] 20 anni, le gemelle Lina e Nanda e [illegible] più piccolo Filippo. Mancavano i genitori partiti subito per Ovada.

Giorgio Leandri, morto a Ovada

IN VIA VIGLIANI

Scompaiono i binari della Fiat

Scompare un altro pezzo della vecchia Torino: i binari di via Vigliani, quelli che collegavano la stazione ferroviaria del Lingotto agli stabilimenti Fiat Mirafiori, sono stati scalzati. La striscia di terreno, che divide [illegible] due la sede stradale, ospiterà un tappeto erboso [illegible] alberi, forse una pista ciclabile. E' l'epilogo di una lunga diatriba del Comune con la Circoscrizione 10. Quest'ultima ha chiesto per anni il risanamento di una zona che l'incuria ha trasformato in immondezzaio. «Meglio - diceva però la proposta - lasciare i binari. Chissà che in futuro [illegible] possano servire per una linea [illegible] metropolitana leggera?». Ma l'amministrazione [illegible] deciso in altro modo.

Dopo le proteste per gli abusi di agosto fatte dai lettori a «La Stampa»

L'artigiano si difende

Un migliaio di chiamate in 17 giorni per denunciare i «malesseri» della città

Per 17 giorni ha squillato il «telefono dei consumatori». Diciassette giorni [illegible] cui sono state raccolte lamentele, proteste, vere e proprie denunce. Non tutte limitate al commercio: [illegible] tante le ragioni per cui la gente ritiene di dover «chiedere giustizia».

Le chiamate più strettamente legate alle tematiche commerciali sono state 863. Per la maggior parte denunciano l'attività (e la parcella) di «artigiani» molto esosi. Altro tema ricorrente: i turni di chiusura non rispettati (il giorno 14, [illegible] esercizio ogni sei era fuori legge).

Ricordiamo solo i casi più clamorosi: 750 mila lire per la riparazione di un rubinetto, 500 per una serranda inceppata o [illegible] milione per sostituire la serratura.

Qualcuno di fronte ad una richiesta di 4 milioni per la riparazione di un tubo, ha fatto ricorso a un perito. Altri hanno preferito rifiutare la riparazione troppo costosa. Altri ancora [illegible] sono adattati [illegible] «fai da te». Ma i più hanno pagato.

[illegible] chi la colpa? E che fare per difendersi? E' quanto abbiamo chiesto al Movimento consumatori e alle categorie artigiane.

Adriano Provera

Enrico Carbotta, segretario Cna

Giuseppe Scaletti, Confartigianato

Consumatori

«Il preventivo non vincola se il prezzo è esagerato»

I legali del Movimento consumatori stanno esaminando i casi più gravi. Intanto, però, [illegible] possibili alcune riflessioni. «L'attività dell'artigiano - spiega il segretario nazionale Roberto Brunelli - rientra nel cosiddetto "contratto d'opera" regolato dall'art. [illegible] [illegible] codice civile».

Non è ammissibile la giungla dei prezzi. Tuttavia «è bene chiedere sempre un preventivo scrit[illegible] [illegible] la spiegazione dettagliata del lavoro e del materiale - dicono gli esperti -. Se, alla fine, ci fosse [illegible] aumento basterà limitarsi a pagare il pattuito e riservarsi di effettuare il saldo dopo un controllo del lavoro e il parere di un legale».

Spesso però al cittadino è fatta una descrizione drammatizzan[illegible] del lavoro per giustificare una richiesta spropositata. «Il preventivo, anche se firmato - sostiene Brunelli -, non vincola il cliente». L'art. 1448 del codice civile infatti dice che, se [illegible] è sproporzione (la cifra deve eccedere la metà del valore proposto o presentato) [illegible] la prestazione da una parte e la richiesta dall'altra, e la sproporzione è dipesa dallo stato di bisogno del quale si è approfittato, [illegible] danneggiato può chiedere la rescissione del contratto (nei [illegible] casi configurabile [illegible] il preventivo).

Ricevuta fiscale. E' un diritto ottenerla [illegible] un dovere richiederla. «In caso contrario - dice Brunelli - è bene spedire una raccomandata all'artigiano e per conoscenza alla Guardia di Finanza, affermando che, malgrado il pagamento del prezzo, eccessivo, non si è ancora ottenuta la ricevuta».

Associazioni

«Isolare i disonesti è interesse della categoria»

«Sarebbe opportuno che il consumatore potesse sempre sapere chi ha di fronte - dice Giuseppe Scaletti, presidente dell'Unione Artigiana -. [illegible] infatti [illegible] [illegible] pochi i casi di falsi artigiani. So[illegible] lavoratori in ferie o in [illegible] integrazione, [illegible] esercito fantasma che alimenta il lavoro [illegible] contro [illegible] quale ci battiamo da tempo nell'interesse dei consumatori e della categoria».

Assenza [illegible] un tariffario specifico, una città [illegible] organizzata per le emergenze. Enrico Carbotta, segretario provinciale del[illegible] Cna, Confederazione naziona[illegible] dell'artigianato: «Tre anni fa avevamo proposto al Comune [illegible] servizio urgente ed [illegible] stati messi [illegible] piedi turni di presenza almeno nei giorni di sabato e domenica. Ma tutto si [illegible] fermato. Per il prossimo [illegible], [illegible] [illegible] Comune o senza, lo attiveremo. Forse un primo esperimento potrebbe essere avviato già durante [illegible] vacanze natalizie». Tariffario: le associazioni concordano sull'esigenza di prepararne uno. «E di farlo depositare alla Camera di Commercio [illegible] quelli di tintori, edili e carrozzieri. In questo modo sarebbe possibile avere un punto di riferimento per dirimere i contenziosi».

Siamo alle solite buone intenzioni? al «libro dei sogni» scritto sull'onda emotiva delle proteste e da lasciare nel dimenticatoio tra qualche mese? Dopo gli artigiani sentiremo i rappresentanti dei commercianti, [illegible] Camera di Commercio e l'assessorato al Commercio del Comune. Il «telefono dei consumatori» terminerà così questa lunga avventura [illegible] i cittadini rimasti a Torino.

BIANCA&**NERA**

[illegible] in Iraq [illegible] un comitato

I genitori di Marina Arnò e di Vincenzo Renna, i due torinesi trattenuti [illegible] Iraq al rientro da una vacanza, sono stati ricevuti [illegible] [illegible] [illegible] municipio. Han[illegible] riferito che si è costituito a Milano [illegible] Comitato dei famigliari degli italiani [illegible] «questrati» da Saddam Hussein. [illegible] volesse mettersi in contatto [illegible] [illegible] Comitato, si rivolga [illegible] Domenico Arnò (via Lombriasco 24) o [illegible] Luigi Renna (via Assisi 46). Il Comune ha [illegible] a loro disposizione il telex centrale per agevolare contatti e iniziative.

Cooperative bianche Marena presidente

Ettore Marena è stato riconfermato presidente della Confcooperative Piemonte, la maggiore associazione di cooperative «bianche» della regione. Il mandato gli è stato rinnovato per altri 4 anni dal Consiglio generale, che rappresenta un migliaio [illegible] enti, [illegible] casse rurali, consorzi e industrie minori per [illegible] giro d'affari di 2500 miliardi nell'89.

Rivalta, rapina nel distributore

L'altra sera alle 18, due giovani a viso scoperto, [illegible] armato [illegible] pistola, hanno costretto [illegible] gestore del distributore Shell in via Giaveno 163 a Rivalta, Mario Bosso, [illegible] anni, di Bruino, a consegnare i due milioni d'in[illegible]. Poi [illegible] sono impadroniti della sua Renault e sono fuggiti.

Vendevano eroina ai passanti, arrestati

Due spacciatori sono stati bloccati in corso Toscana mentre vendevano eroina ai passanti. Salvatore Arabia, 34 anni, Venaria, via Pavesio 21, [illegible] Antonio Sparacono, 37 anni, Varisella, entrambi originari di Palermo, avevano [illegible] tasca 13 grammi di eroina. I carabinieri li hanno sorpresi proprio mentre rifornivano di droga due tossicodipendenti.

E da sabato esami di riparazione

Stesso numero di classi ma con meno allievi nelle scuole superiori

Animazione e [illegible] torneranno sabato nelle aule scolastiche con l'inizio degli esami di riparazione per gli alunni delle superiori, gli unici che hanno la possibilità di tentare un secondo appello. A Torino e provincia sono 15.081 i giovani che ci riprovano (28,99%), altri 10.029 (19,30%) sono stati bloccati a giugno.

Primi a ritentare la sorte, sabato alle 8,30, i rimandati di italiano. Seguiranno [illegible] via le altre prove a seconda dei tipi di studio, [illegible] 10 settembre [illegible] responso finale: se anche questa volta la tradizione sarà rispettata, circa i due terzi dei rimandati dovrebbero «passare».

La scuola, intanto, si prepara, all'avvio del nuovo anno, tormentata dai vecchi problemi e da altri nuovi procurati dall'eccedenza di docenti rispetto alle classi, dal rinnovamento [illegible] elementari, dalle disposi[illegible] che arrivano troppo lentamente rispetto all'avvio delle lezioni. L'apertura dell'anno scolastico '89-90 è fissato al 20 settembre, ma non occorre es[illegible] profeti per prevedere che le lezioni regolari per tutti [illegible] minceranno ben più tardi. Come sempre.

Elementari. Dal provveditorato: «Gli iscritti dovrebbero essere [illegible] mila, un migliaio in meno [illegible] anno fa. I docenti di ruolo [illegible] 8429, quelli degli organici aggiuntivi 630: poco più di cento, i cosiddetti soprannumerari, perdono la classe e de[illegible] essere riciclatie. La complicazione più grande è l'avvio del rinnovamento: consente, alle scuole che hanno possibilità e interesse, di anticipare per le prime, la riforma che porterà (per tutti dal 91-92, sempre a scalare dalle prime) tre maestri ogni due classi. Entro il 3 settembre il provveditorato potrà trasmettere con [illegible] cervellone elettronico i dati [illegible] ministero per autorizzare le nuove classi che si chiameranno «moduli». Il 3 settembre alle 9,30, i direttori si riuniranno all'istituto Berti di via Duchessa Jolanda per un confronto con il provveditore. La previsione è di creare poco più [illegible] 263 «moduli». Le classi a tempo pieno dovrebbero restare più o meno come in passato, 2800 nell'intera provincia.

Medie inferiori. Gli iscritti dovrebbero passare da 81 mila [illegible] 79 mila, con mille classi [illegible] tempo prolungato. Come sempre il problema maggiore è ridistribuire gli insegnanti di ruolo che perdono il posto (un anno fa [illegible] stati un migliaio) e la sistemazione degli insegnanti [illegible] educazione fisica e educazione tecnica che dallo [illegible] anno [illegible] lavorano più per squadre (maschi e femmine divisi), ma per classi.

Superiori. Gli unici dati sono quelli che offre la Provincia. Si riferiscono agli iscritti nelle classi prime dei licei scientifici, istituti per ragionieri, periti commerciali, geometri, periti industriali, istituti tecnici femminili e agrario. In totale si prevede 12.623 alunni contro i 13.450 di un [illegible] fa. La disponibilità delle aule rispetto alle classi da collocare è buona. Me[illegible] iscritti, ma non ci sono ancora cifre nei licei classici, istituti magistrali e professionali. Per fare i conti definitivi occorre attendere le iscrizioni dopo gli esami di riparazione. Un [illegible] fa le superiori avevano 88.800 iscritti. Il calo dovrebbe oscilla[illegible] sulle [illegible] unità. Dal provveditorato: «Forse [illegible] lo stesso numero [illegible] classi, ma meno numerose».

Maria Valabrega

Fuggono con l'auto, vendono la radio e tornano a casa: catturati

Un passaggio, poi la rapina

Giovane coppia armata di coltello

In questura non hanno smesso un attimo di accarezzarsi e farsi coccole: «Siamo sposati da poco, ci vogliamo bene». Fermati per rapina, sono stati denunciati a piede libero. Sono Roberto Grandieri e Angela Carpentieri, [illegible] e 21 anni, abitanti in via Corelli 41, tossicodipendenti.

La scorsa notte erano stati avvicinati davanti a Porta Nuova da Ennio Melano, 21 anni, abitante a Sangano, in via Bonino 33: «Mi sono perso, debbo tornare a casa, che strada debbo prendere per andare a Sangano?». In quel momento sono stati avvicinati e identificati da una pattuglia di carabinieri.

I Grandieri si sono offerti [illegible] accompagnare per un tratto il Melano: «Anche noi abitiamo da quelle parti, ci dia un passaggio, le faremo strada». Sono saliti sulla Croma. «Pochi metri più avanti [illegible] hanno puntato alla gola un coltello, un grosso coltello da macellaio; ho avuto paura, [illegible] [illegible] costretto a scendere», ha poi raccontato Ennio Melano.

Roberto Grandieri e la moglie sono fuggiti a bordo della vettura. Melano ha denunciato la rapina in questura, ricordando anche quel controllo dei carabinieri a Porta Nuova.

Non è stato difficile risalire all'indirizzo dei coniugi Grandieri. Gli agenti li hanno fermati nella loro abitazione, erano appena rincasati, stavano andando a letto. In strada, davanti al portone, avevano posteggiato la Croma rapinata: mancava l'autoradio, già venduta per una doppia dose di eroina.

Roberto Grandieri, 25 anni, [illegible] la moglie Angela Carpentieri, di 21

Tra Gassino e Sciolze

[illegible] d'auto [illegible] una pensionata

Incidente mortale la scorsa se[illegible] sulla provinciale che collega Gassino a Sciolze. Una Fiat Panda condotta dal pensionato Giacomo Gianotti, 76 anni, residente a Torino [illegible] via Cossila 17, con accanto la moglie Maria Bologna, di 69 anni, è finita fuori strada probabilmente per il manto stradale allagato dalla pioggia.

La donna è deceduta per politrauma. Giacomo Gianotti, ricoverato alle Molinette, ha una prognosi di 25 giorni per frattura ad un piede.

I tour della Provincia

Cinque itinerari per scoprire l'arte e la storia

Cinque itinerari di particolare interesse paesaggistico e [illegible]rico-artistico, sono stati organizzati dall'assessorato al Turismo della Provincia. Dureranno una giornata e si svolgeranno nelle cinque domeniche di settembre. Si potrà scegliere tra parchi e forti della Val Chisone, la riscoperta del Canavese, le tradizioni della Valchiusella, borghi e monasteri della Val di Susa e il colle del Nivolet nel Gran Paradiso. Prezzo delle gite, in pullman, 39 mila pranzo compreso.

A Giaveno e Valgioie

Piazza dedicata [illegible] maresciallo [illegible] Felice Maritano

I Comuni di Giaveno e Valgioie dedicheranno una piazza al maresciallo maggiore dei carabinieri Felice Maritano, medaglia d'oro al valor militare e civile. Maritano, nato a Giaveno nel '19, fu ucciso [illegible] 15 ottobre '74 dai brigatisti rossi, in un conflitto a fuoco a Robbiano di Mediglia, presso Milano. Faceva parte del Nucleo speciale antiterrorismo del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa.

Cerimonia domenica, alla presenza del ministro Donat-Cattin.

Carmagnola [illegible] Rivoli

Presi sul fatto due topi d'appartamento

Due topi di alloggio [illegible] stati catturati dai carabinieri, a Carmagnola ed a Rivoli. A Carmagnola è caduto nella rete Giuseppe Conte, 31 anni, Bra, via Cacciatori delle Alpi 23: si era introdotto in pieno giorno nell'abitazione di Maria Pecchio, [illegible] anni, piazza Martiri [illegible]. Era invece quasi mezzanotte quando, a Rivoli, i carabinieri hanno fermato Giacomo Menardo, 25 [illegible], Alpignano, via Pianezza 42, che stava cercando di svaligiare l'abitazione di Paolo Petti, via della Costa 43/5.

PROVINCIA [illegible]

Chivasso, si apre la mostra-mercato

Domani, trentacinquesima fiera (con inizio dalle [illegible] in piazza d'Armi e vie adiacenti, con mostra mercato di macchine e attrezzature agricole. Nel foro boario, secondo meeting zootecnico e rassegna equina, sui[illegible] e avicunicola. Alle 16, passerella di carrozze e macchine agricole d'epoca che sfileranno per le vie cittadine e, dalle 20,30, sotto i portici del Municipio, degustazione di piatti e prodotti tipici della tradizione popolare chivassese e ballo liscio in piazza.

Castiglione, oggi i funerali di Tino

Si svolgono alle 14,30 i funerali di Tino Grandana, lo studente di vent'anni rimasto vittima, sabato sera, di un incidente sull'autostrada Torino-Savona. La cerimonia si svolge nella chiesa [illegible] San Francesco da Sales [illegible] Rivodora.

Chiomonte, a pezzi l'acquedotto?

Polemiche in seguito ai ripetuti guasti della rete idrica. Negli ultimi giorni, per ben due volte si è rotto il tubo principale che attraversa la strada statale del Fréjus, lasciando senz'acqua molte famiglie. Lamentano gli abitanti: «Da quando è stata cambiata lo scorso anno, una tubazione si è già spaccata 13 volte, 4 in agosto». Unica novità: dopo 12 cedimenti del tubo principale, l'altra sera si è rotto un collegamento laterale e si sono asciugati i rubinetti di via Touron.

Rivarolo, riaperti i termini del P[illegible]

E' stato prorogato al 29 settembre il termine per presentare le osservazioni al secondo Piano pluriennale di attuazione per [illegible] quinquennio '90-'95. La riapertura dei termini interessa chi intende realizzare [illegible]i interventi edilizi.

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17, venerdì chiuso.
Borgo Medioevale (tel. 659.9372): da martedì a sabato 9,30-17,30; domenica, 10-17. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica: ore 9-14, merc. e ven.: ore 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251). mar. e ven. ore 15-18, mer., gio. e sab. ore 9-13; 1ª e 3ª dom. mese or. 9-13; chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. mese.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (Via Bricherasio 8, telefono 541.557). Feriali 13,30-18,30 Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12; e 15-19. Lun. chiuso.
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, 358-1220): Or.: 9,30-16,50; fest. 10-12,30; 14-16,50; chiuso lunedì.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: M. Merz «Terra elevata o la storia del disegno». Or. 10-19. Chiuso il lun. Fino al 23/9
Museo Egizio (tel. 537.581): or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Naz. dell'Artiglieria (c. G. Ferraris 0, tel. 553.925): mar. e giov. 9-13,50; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ven.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 888.737): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15; da mar. a ven. 8,30-19,15
Museo Naz. del Risorgimento Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147). feriali 9-18,30, dom. 9-12,30, lun. chiuso.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (v.le Thovez 37, tel. 660.1085): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (18 sale, tel. 947.0345): Or.: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso
Museo Salgari (via Bidone 33) Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
Palazzo Reale (tel. 438.1455) aperto tutti i giorni 9-14, gio. e sab. anche 15-18.
Soc. Promotrice Belle Arti - Parco del Valentino (tel. 669.2545) Mostra: «Architettura degli Anni 80 in Piemonte». Orario: 10-12,30, 15,30-19. Festivi: 10-12. Lun. chiuso. Fino al 4 agosto.
Biblioteca Reale (p. Castello 191, 543.855): giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.
Parco Michelotti (c. Casale 15, tel. ...): «Nei suoi luoghi». Or.: mar.-ven. 15-21; sab. domen. 9-21. lun. chiuso. Fino al 5/8.
Mole Antonelliana (... 1.839.8314). Tony Garnier (1869-1948) fino al 7 ottobre 1990. Or.: feriali 9-19, festivi 10-13, 14-19. Lun. chiuso

SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	51.53.53
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.881
Vigili urbani	26091
Polizia stradale	53.38.53
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
incendi boschivi	51.31.51
Ambulanze	58.47
24 ore su 24, gratuito	
Eliambulanza	
Piemonte Soccorso	116

MEDICI

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, generico e pediatrico. 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna 63981; Maria Vittoria 55.421, Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente	57.47
Serv. ord. a pagamento	
Croce Rossa	24.82.869
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	329.01.95

Aaido	54.04.69
Aair	958.93.31
Al	619.18.20
Aldasoro	63.01.56
Asido	33.13.01
Assist. infermi	838.75.25
Aidel	50.23.96 - 54.39.48
Ausilia	44.11.40
Associazione infermieristica torinese	
Spi	242.19.04
Cesad, infermi	76.88.11
Croce bianca	65.15.02
Studio infermieri professionali Bm	248.41.62
Piccolo servo dei malati poveri	53.52.57-650.52.71
Sudo domiciliare	75.14.74 - 749.24.34 - 749.65.27

OSPEDALI

Mauriziano	50.801
San Luigi Gonzaga	
Molinette	
Amedeo di Savoia	55.421
Astanteria Martini	29.131
Centro Traumatologico Ortopedico	69.331
Regina Margherita	69.271
Maria Adelaide	29.131
Maria Vittoria	55.421
Martini	70.33.33
San Giovanni Bosco	23.661
Oftalmico	57.541
Sant'Anna	63.981
S. G. Vecchio	57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
p. Massaua 1, tel. 793.308
via Nizza 65, tel. 669.9259

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-18) 576.55.68
Certificati prenotazione telefonica: 569.01.66
inform.: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-17,30. Chiusi

BABY SITTER

Alla pari	0121/75.647
Pronto baby	48.76.62

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma) 06/42.12
Europ assistance 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): v. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 59, 380.800; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. R. Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 238, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 26.60.00; v. Gottardo
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-...; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55, 0141/34.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 ... Orbassano 49 21.60.12
Ufficio guasti segnalazioni 62.60

TAXI Centrale taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48

TRASPORTI TORINESI

Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
Sattì Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

SOLIDARIETA'

Telefono amico	31.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscat,	53.39.62
Bartolomeo & C.	53.48.54
Sermig	521.37.70

Alcolisti anonimi (tutti i giorni, dalle 16 alle 19)
Informagay 43.65.000
Amnesty International, v. Vagione 10, 741.27.02
Gruppo Abele 838.54.42
Associazione per l'epilessia (dalle 9 alle 12), Telefono 473.0174
Anapaca (associazione nazionale per l'assistenza al Cancro), 436.03.52; assistenza domiciliare. Tel. 769.611 - 752.665

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

Caselle Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 8 alle 24). Biglietteria 5778.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13

GUASTI

ELETTRICITA'

Enel	57.76
Aem	741.31.31
Illum. pubblica	741.31.31

GAS
Italgas, usi civili 26.23.24 centralino 23.951
Snam metanodotti, usi industriali: 26.44.16.

ACQUEDOTTI
Municipale, 205.43.22

UFFICI POSTALI

aperti pom. ore 15-18,30: v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.04.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Orvieto 137, ...; v. Bruino 1, 4470626; v. Fogizzo 28, 731035; v. Monterosa 83, 857098; v. Genova 113, 63.49.41

ANIMALI

Canile municipale, c. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.87
Lega difesa cane c. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. ... 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a 48.64.34

TABACCHI

Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 183; v. Napione 31

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.63.78

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip**, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, c. G. Cesare 239, Lgo Palermo, str. Altessano 160; **Esso**, c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; c. G. Cesare; **Moncalieri** c. Trieste.

EDICOLE

p. C. Felice, Ligure (fino alle 1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele Lagrange, c. V. Emanuele-p. C. Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp

- — I samurai senza padrone, telefilm
- 15 — Un ombrello pieno di soldi, film
- 16,30 The bold ones, telefilm
- 17,30 I detectives, telefilm
- 18 — Le piste delle stelle, telefilm
- — Grp Monitor, notiziario
- 19,35 Il mio amico Ricky, telefilm
- 20 — L'albero delle mele, telefilm
- 20,30 Il prezzo del potere
- 21,30 I samurai senza padrone, telefilm
- 22,30 Il prezzo del potere, telefilm
- 23,20 Il fiore all'occhiello
- 23,30 Grp Monitor, notiziario
- 24 — The bold ones, telefilm
- 1 — Segreto inviolabile, film

Telecupole

- 14,30 La conquista di Luke, telefilm
- 17,40 La signora in rosa
- 19,30 Tg 4
- 20,30 Guerra amore e fuga, film
- 22,30 Tg 4
- 22,45 Salvataggio sulla scogliera, tv movie
- 23,35 Film

Rete Canavese

- 17 — Le auto della settimana
- 18 — Ecce Homo, film
- 20 — La schiava Isaura
- 20,30 Fu Mancià, film
- 22,45 Le auto della settimana

Rete 7 Piemonte

- 13,45 Informa 7, notiziario
- 14 — Cartoni junior
- 18 — Programma per ragazzi
- 19 — Informa 7, notiziario
- Mash, telefilm
- Malù Mulher, novela
- 21,35 L'uomo che dipinse la morte, film
- 23,45 Informa 7, notiziario
- 0,30 7 donne all'inferno, film

Videogruppo

- 14 — Señorita Andrea
- 15 — Moti Squad, telefilm
- 18 Laverne e Shirley
- 19 — Videonotizie
- 19,30 Taxi, telefilm
- 20 — Zefiro e sociale
- 20,30 Piemonte in piazza, spettacolo
- 23,45 Videonotizie
- 24 — La dama rossa uccide sette volte, film

Videouno

- 14,30 Film
- 16 — telefilm
- 17 — Wanted, telefilm
- 17,45 animali
- 18,45 Telenciclopedia
- 19 — Hanna & Barbera
- 20,30 Film
- — Telenciclopedia
- 24 — Wanted, telefilm

Teletime

- — Monjiro samurai solitario, telefilm
- 17,10 Innamorarsi
- 19,00 Il piccolo detective
- 20,20 Innamorarsi
- 22 — Monjiro samurai solitario, telefilm
- 23,10 Innamorarsi, telenovela

Quarta Rete Tv

- 16 — Curro Jimenez, telefilm
- 17 — Tg4
- 17,30 L'idolo, telenovela
- 18 — Tg4
- 18,30 Rosa De Lejos, telefilm
- 20,30 Sfida sul fondo, film
- 22,15 Film tv
- 23,15 Tg4 Sport
- 23,35 Supersexy
- 0,30 Andiamo al cinema, rubrica cinematografica
- 0,45 Supersexy
- 1 — Film

Telesettimo

- 16 — Telefilm
- 17 — Film
- 18,30 Fiabe del mondo, cartoni
- 19 — Misteri dello spazio, documentario
- 20,30 Film
- 22,30 Film

Quinta Rete

- 10 — Primavera di sole, film
- 16 — The collaborators
- 17 Mechandor Robo
- 17,30 Tommy e Track
- 18,30 Big Foot, telefilm
- 19,30 Dalla fantascienza alla realtà, documentario
- 20 Mechandor Robo
- 20,30 Il bacio della pantera, film
- Dalla fantascienza alla realtà, documentario
- 24 — Il clown Ferdinando, film

Telesubalpina (?)

- 8 — Avventure nello spazio, cartoni animati
- 9 — Capitan Nice, telefilm
- 9,30 Panico, telefilm
- 10 — Tony e il professore
- 11,30 Capitan Nice, telefilm
- 12 — Panico, telefilm
- 19 — Avventure nello spazio, cartoni animati
- 1,30 Capitan Nice, telefilm
- 2 — Panico, telefilm

Telestar

- 17 — La schiava Isaura, novela
- 17,45 Amore dannato, telenovela
- 18,30 Spalab 2020, cartoni
- 19 — Hello Witch, telefilm
- 19,30 I Ryan, telefilm
- 20,30 Tutti defunti... tranne i morti, film
- 22,30 Teledomani
- 23 — Frutto proibito
- 24 — Due americane scatenate, telefilm
- 1 — Hello Witch, telefilm

Telecity

- 7 — Cartoni animati
- 8,30 Amore proibito, telenovela
- 9 — La squadriglia delle pecore nere, telefilm
- 12,30 Squadra speciale antiterrorismo, telefilm
- 13 — Cartoni animati
- 14 — Amore proibito, telefilm

Rete 8 Manila

- I supercartoni
- 19,20 Lassie, telefilm
- 20,10 I supercartoni
- 20,45 Speciale fantascienza, documentario
- 21,45 La schiava Isaura
- Piemonte e storia
- 1,40 Telefilm

Sesta Rete

- 16 — La sfida dei giganti, film
- 18 — Storia dell'aviazione, documentario
- 19 — Tommy e Track, cartoni animati
- 19,30 Il girotondo
- 20,30 I banditi del re, sceneggiato
- 21,30 Arthur re dei Britanni, telefilm
- 23 — Bassa marea, film
- 1 — I banditi del re, sceneggiato

Telesubalpina

- 18,00 Luci della città, film
- 18,30 Truck driver, telefilm
- 19,30 I missionari della Consolata in Zaire
- 20 — Cartoni animati
- 20,30 Equador, parallelo zero, documentario
- 21,30 I giorni di Bryan, telefilm
- 22 — Eleonor e Franklin, film

Tieffe Network

- 17,15 Shopping con Cartoons
- 18 Vivere pericolosamente, telefilm
- 19,15 Oltre la notizia
- 20 — Supercartoni
- 20,30 L'assassino ha prenotato la mia morte, film
- 22,15 Oltre la notizia
- 23 — Frank Savage, ispettore della omicidi, film

Erreuno tv

- 16 — Documentario
- 16,30 Speciali
- 17,00 Telenovela
- 18,10 Per i bambini
- 18,30 Per i ragazzi
- 19 — A tu per tu
- 19,45 Telegiornale
- 20,20 Tesi temi testimonianze
- 22,15 Remake
- — La palmita
- 23,40 Martedì sport
- 0,20 Teletext notte

Primantenna

- 15 — Catch the catch: Campionati ... maschili
- 17,30 Re Artù, cartoni
- 18,20 L'uomo di ..., telefilm
- 19,15 Tgg-Special
- 20,30 Dancin' Days, teleromanzo
- 21,10 Wayne & Schuster show, telefilm
- 22,10 Bill Cosby Show, situation comedy

• Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

TEATRO NUOVO - SCUOLA DI DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA: iscr. dal 3/9 ore 9-12 e 15-19. Corsi a tutti i livelli: principianti, medi, avanzati e professionali. Corso M. d'Azeglio 17, tel. 669.0568
ACCADEMIA REGIONALE DI DANZA - TEATRO NUOVO TORINO: sono aperte le iscrizioni dal 3/9 ore 9-12 e 15-19, tel. 669.0568

RITROVI

CHALET: ore 21.
CLUB 84: ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Franco Orsini (ingresso a riduzione per over 55 anni) ore 21 Rommy e i suoi solisti in liscio d.o.c. riserva speciale, tutto liscio solo liscio.
DU PARC TERRAZZA ESTIVA: ogni sera riposo, e ballo mercoledì.
K11 DANCING - tel. 0124-617.162 (Valperga To): riapertura sabato 1° settembre con Walter D'Angelo.
LE ROI GIARDINO: chiuso.
NUOVO GARDEN: ore 15,30 gran pomeriggio con Martino e un programma di dischi

PARADISE CLUB DISCOTEQUE (Valperga To): riapertura sabato 1 settembre.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.

GALLERIE E MUSEI

GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.844): il più grande showroom d'Europa di manifesti originali e grafica per un vostro personale museo. Siamo dei professionisti.

PRIME CINEMA

I nuovi moschettieri

«Punto d'impatto» con Denneby

UNA volta poliziotto per sempre poliziotto. Soprattutto se si tratta [illegible] Brian Dennehy, attore il cui nome non è molto noto al grande pubblico ma il cui viso è legato indissolubilmente a ruoli con il distintivo, tanto da farne il Poliziotto del grande schermo per antonomasia.

In questo «Punto d'impatto» [illegible] John McKenzie - dignitoso film dal titolo straordinariamente poco azzeccato - Dennehy combatte insieme a tre compagni contro i trafficanti di droga. Sono quattro incorruttibili moschettieri della giustizia, tutti lotta alla criminalità e famiglia, la cui strada si incrocia con quella del potentissimo [illegible] cattivo Norringer, che ha fatto del traffico di [illegible] e stupefacenti con i Paesi del Centroamerica una lucrosa fonte di guadagno.

Ovviamente Norringer ha corrotto il capo della polizia, così Dennehy e i suoi si ritrovano sospesi dal servizio proprio quando [illegible] vicini alla soluzione del caso. Non solo, uno di loro viene ucciso. Gli altri decidono [illegible] continuare quello che [illegible] è diventata una guerra privata al di fuori dai confini della legge.

Ma come è tenue la linea di divisione fra buoni e cattivi, fra poliziotto e criminale. I tre si ritrovano a combattere non solo contro l'organizzazione [illegible]nale ma anche contro i propri istinti di vendetta e possesso. Quando entrano, quasi per caso, in possesso dell'enorme quantità [illegible] soldi dei trafficanti di droga, la tentazione di tenerli per sé è forte. «Tanto - dice uno - a chi li diamo? I buoni siamo soltanto noi».

Ma il senso morale ha il [illegible]pravvento. Quel denaro è sporco e poi, si sa, i soldi non danno la felicità che sa dare una coscienza a posto. Alla resa dei conti, che avviene sul diamante di un campo da baseball - simbolo di tutti i buoni sentimenti d'America - i trafficanti perderanno droga, denaro e vita e persino il poliziotto corrotto si riscatterà. Gran finale con la riammissione dei tre sospesi in servizio. Ma in sottofondo la televisione trasmette il discorso di un insospettabile e imprendibile cattivo sopravvissuto. La lotta al male [illegible] finisce mai.

[r. sil.]

I quattro incorruttibili poliziotti di «Punto d'impatto», il movimentato film di John McKenzie

PUNTO D'IMPATTO
di John McKenzie
con Brian Dennehy
Joe Pantoliano
Genere poliziesco
Produzione Usa
1990
Cinema **Fiamma**
[illegible] Torino
Astra di Milano

Ivrea, il bellissimo spettacolo di Arca Azzurra

Ugo Chiti [illegible] variare anche il «Decameron»

IVREA. «Il prete di Varlungo si giace con Monna Belcolore», e le lascia in pegno il suo tabarro. Inizia così la più spumeggiante novella dello spettacolo andato in scena sabato in piazza Ottinetti: «Decameron Variazioni» di Ugo Chiti, tre novelle di Boccaccio riviste e adattate dal regista toscano in uno spettacolo divertente presentato dagli attori della compagnia Arca Azzurra e reduce dal successo all'Estate Fiesolana.

Monna Belcolore, malmaritata a un contadino, smania nell'orto sognando un uomo che l'ami [illegible] dolcezza. Confida le sue pene a un prete interessato a consolarla, e che infine ci riesce, in [illegible] pomeriggio afoso, in un capanno in fondo all'orto, tra i suoni e i profumi dell'estate toscana. Ma la beffa è in [illegible]guato: Belcolore chiede un regalo, l'altro ha già chiaro il modo per gabbarla.

Chiti è intervenuto sul testo boccacciano, trasformando l'originale in [illegible] dialetto fresco e malizioso che esalta [illegible] racconto - le tresche, i raggiri, i sentimenti -, in un allestimento che ripropone il mondo del Decamerone con un taglio svecchia[illegible] e divertente.

Attori impegnati in più ruoli, senza che per questo l'allestimento ne risenta. Come la brava Patrizia Corti, che è Belcolore, ma anche la serva nel secondo episodio, una «Tragedia ridicola» tutta in nero, storia di mogli scontente [illegible] rispettivi mariti con preferenze omosessuali (e la puttana nel primo, tratta dalla novella sesta della prima giornata).

[b. gio.]

PRIME VISIONI

Adua 200 - c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4 / Bus 50/51, In. 8000/5000 Agisc [illegible]
Il piacere è tutto mio - Skin Deep - di Blake Edwards con John Ritter, Vincent Gardenia, A. Reed (Usa '89). Disavventure a non finire per uno scalo[illegible] donnaiolo che ha deciso di mettere la testa a posto e riconquistare la propria moglie. N. V. 1h 50' **Commedia**. Or.: 19,20; 21,10; 23 (Aria condizionata)

Adua 400 - c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4 / Bus 50/51, In. 8000/6000 Agisc 4000
Sogni - di Akira Kurosawa [illegible] Akira Terao, Chishu Ryu, M. Scorsese (Giappone '90). In 8 episodi, dall'infanzia di un bim[illegible] alla morte di una centenaria, la misteriosa, contrastante e poetica vicenda della Vita. [illegible] V. 2h 02' **Drammatico**. Or.: 20,15; 22,30 (Aria condizionata)

Ambrosio - c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus [illegible]/64/64s/67, Ingresso 9000
Una formula letale - di G. L. Eastman con G. Le Brock, C. Baranov, H. Caspar (Italia '89) - Un dottore specializzato in biologia e genetica prova su se stesso un siero contro le malattie. I risultati pe[illegible] positivi si rivelano sconvolgenti. N.V. 1h35' **Horror**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Ambrosio P. - c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso 9000
La legge del desiderio - di P. Almodovar con E. Poncela, C. Maura, A. Banderas (Spagna [illegible]). A metà tra fumetto e melodramma l'intreccio scandaloso fra un gay, il suo amante disperato e [illegible] donna un tempo uomo. V. M. 18 1h 41' **Drammatico**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 (aria condizionata)

Arlecchino - corso Sommeiller [illegible], Tel. 58.71.90, Tram 4/16, Bus 41/63, Ingr. 9000/rid. 6000
Poliziotti [illegible] 2 zampe - di B. Clark con Gene Hackman, Dan Aykroyd (Usa '90) -- Dan e Mac, [illegible] poliziotti, in viaggio su una [illegible] casa mo[illegible] devono scoprire chi è che si nasconde dietro una [illegible] di omicidi. N. V. **Poliziesco**. Or.: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

Capitol - via San Dalmazzo 24, Tel. 54.06.05, Tram 13, Bus 55/56/59/72, Ingr. 8000/rid. 6000
Soggetti proibiti - di J.L. Thompson con Charles Bronson, P. Lopez, J. Par[illegible] '89). Un esperto poliziotto della squadra narcotici deve superare i suoi pregiudizi per combattere [illegible] droga e prostituzione minorile. N. V. 1h 35' [illegible]. Or.: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40

Centrale - via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram 18, Bus 61, Ingr. 8000/Agisc [illegible]
Il più gran bene del mondo - di C. Gregg con A. Bates, [illegible] Oldman, F. Barber (G.B. '89). Nella Londra degli Anni [illegible] un gay trova delusione e soli[illegible]ne nell'amore. L'unico bene è la compagnia del cane dell'amico. N. V. 1h 39' **Comm. drammatica**. Or.: 16,50; 18,50; 20,45; 22,30 (Aria condizionata)

C. Chaplin 1 - via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 8000/rid. 6000
La luce del lago - di Francesca Comencini con Nicole Garcia, Wadeck Stanczak, J.L. Bertoldi (Italia '90). In una casa su un lago una scrittrice sola rinnova la sua vita coll'amore tenero e sconvolgente [illegible] ragazzo istintivo. N. V. 1h 32' **Commedia**. Or.: 16; 17,45; 19,20; [illegible]; 22,40

C. Chaplin 2 - via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 8000/rid. 6000
Senti chi parla - di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89) — Un tassista gentile accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena nato ha la facoltà incredibile di parlare e per di più cerca un papà. N. V. 1h 40' **Commedia**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Cristallo - via Gorio 5, Tel. 650.71.00, Tram 1, Bus 47/61/67, Ingr. 9000/rid. 6000
Pronti a tutto - di Richard Benjamin con A. Edwards, F. Whitaker, P.A. Miller (Usa '90). In un quartiere malfamato di Philadelphia un veterano della polizia deve collaborare con il nuovo collega imbranato. N. V. 1h 36' **Commedia**. Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30

Doria - via Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, Ingr. 9000/rid. 6000
[illegible] arrendo... e i soldi? - di J. Rickson con M. Caine, S. Field, S. Gutenberg (Usa '89). Dopo aver perso una fortuna per le spese della moglie e dell'amante uno scrittore di gialli non ne vuole più sapere delle donne. N. V. 1h 37' **Commedia**. Or.: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; [illegible],40 (Aria condizionata)

Eliseo Blu - piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000/rid. 5000
Society the horror - di Brian Yuzna con Billy Warlock, Evan Richards, Ben Meyerson (Usa '90). Un ragazzo paranoico in cura da uno psicologo non riesce più a porre un confine tra incubi e realtà finché ad u[illegible] festa. V M 18 1h 35' **Horror**. Or.: 19,10; 21; 22,50 (Aria condizionata)

Eliseo Grande - piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ing. 8000/rid. 5000
Doppia identità - di S. Locke con Theresa Russell, Jeff Fahey (Usa '90). A Los Angeles una poliziotta irreprensibile lavora adescando boss della malavita. Ma nell'intimo è tentata [illegible] desiderio di essere disonesta. N. V. 1h 50' **Thriller**. Or.: 18,20; 20,30; 22,40 (Aria condizionata)

Eliseo Rosso - piazza [illegible], Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ing. [illegible] 5000
Il Mahabharata (poema indiano) - di Peter Brook con Robert Langdon Lloyd, Bruce Myers, Vittorio Mezzogiorno (G.B. '89). Nel poema più ampio della letteratura mondiale, agli albori del mondo stirpi di eroi e semidei lottano per la supremazia. N. V. 2h 46' **Epico**. Ed. or. ingl. con sott. in ital. Or.: [illegible],15 (Aria cond.)

Empire - p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.042, Tram 13/15/16, Bus 53/55/56/61/70, Ingresso 8000
Non siamo angeli - di Neil Jordan con Robert De Niro, Sean Penn (Usa '89). Due uomini, in carcere da sette anni, [illegible] evadere e si rifugiano in un paese tranquillo. Per sfuggire alle ricerche si travestono da preti. N. V. 1h 53' **Commedia**. [illegible] 16,30; 18,30; [illegible]; [illegible],30

Faro - via Po 30, Tel. 83.22.14, Tram 13/15, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
La guerra dei Roses - di e con Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa '89). Innamoratissimi, bella casa, due figli, lavori gratificanti. Ma se lei si accorge che ogni volta che lo guarda vorrebbe rompergli il muso? N. V. 1h 55' **Commedia**. Ap. 20,25. Film: 20,30; 22,30

Fiamma - corso Trapani 57, Tel. 315.20.57, Tram 2/33/42/56, Ingr. 9000/rid. 6000
Punto d'impatto - di John Mac [illegible] con B. Dennehy, J. Fahey, B. Paxton (Usa '89). Sospesi dal servizio perché troppo intraprendenti 4 poliziotti continuano in privato le indagini sul narcotrafficanti e chi li protegge. N. V. 1h 46' **Poliziesco**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Ideal - corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16, Tram 10/16, Bus 46/46s/51/52/71, Ingr. 9000/rid. 6000
Riposseduta - di B. Logan con Linda Blair, N. Beatty, L. Nielsen (Usa '90). Una tranquilla casalinga all'improvviso si mette a fuggire e a dimenare la testa. Per esorcizzarla torna alla carica un esorcista in pensione. N. V. 1h 31' **Horror**. Or.: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

PRIME VISIONI

King Kong - CINESTUDIO via Po 21, Tel. 839.75.02, Tram 13/15/18, Bus [illegible], Ingresso 8000
Chiuso per ferie

Lilliput - via XX Settembre 5 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15 - Bus 55/57s 58/58s/63/63s/68, Ingr. 9000/rid. [illegible]
I re [illegible] spiaggia - di P. Israelson con C. Thomas Howell, P. Horton, C. Thomas Smith (Usa [illegible]) — Come ogni [illegible], i campioni di beach volley si sfidano sulle spiagge della California per il titolo di re della spiaggia. N.V. 1h 33' **Sportivo**. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

[illegible] - Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 58/58s/61, Ingr. 9000/rid. 6000
Miami Blues - di George Armitage con Fred Ward, Alec Baldwin, Jennifer Jason (Usa '90) — Due giovani sognano una vita in comune e felice, ma [illegible] ruba e uccide e lei si prostituisce per [illegible] agli studi. [illegible] V. 1h 40' **Poliziesco**. Or.: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40

[illegible] 1 - via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus [illegible], Ing. 8000/rid. [illegible]
[illegible] casa 7 - di D. Blitho con S. Van, H. Deyce, J. Chelsee (Usa '90). Un poliziotto riesce a far condannare un maniaco omicida, [illegible] dalla sedia [illegible] su di lui e sulla [illegible] famiglia una [illegible]... V. M. 14 1h 45' **Horror**. Or.: 15; 16,50; 18,40; [illegible]; 22,30 (Aria condizionata)

Nazionale 2 - [illegible] Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, [illegible] 60/61/64/64s/67, Ing. 8000/rid. 6000
[illegible]nza esclusione di colpi - di N. Arnold con J. C. Van Damme, D. Gibb, L. Ayres (Usa [illegible]) -- Un militare americano approfitta di [illegible] licenza per andare a Hong Kong [illegible] parteciperà [illegible] torneo più sanguinoso di Kung Fu. N. V. 1h 33' **Avventura**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (Aria condizionata)

Olimpia 1 - via Arsenale 21, Tel. [illegible] 24.48, Tram 4/12/15, Bus [illegible], Ingr. 9000/rid. 6000
Chi ha paura delle streghe? - di R. Nicholas Roeg con Anjelica Huston, Mai Zetterling, J. Fisher (G.B. '89) - Nell'antica Cornovaglia [illegible] vecchietta fiutastreghe e suo nipote Luke cercano [illegible] salvare il mondo dalla [illegible] Strega Suprema. N.V. 1h 35' **Favola**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (Aria condizionata)

Olimpia 2 - via Arsenale 21, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s, Ingr. 9000/rid. 6000
Le affettuose lontananze - regia Sergio Rossi con L. [illegible], F. Marchegiani, [illegible] Finoc[illegible]iaro (Italia '89) — Dopo cambiamenti e crisi tre donne cerc[illegible] [illegible] rapporto con l'uomo fondato su sincerità e [illegible]. N. V. 1h 47' **Commedia**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (Aria condizionata)

Reposi - [illegible] XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus 59s/63/63s/68, Ingr. 9000/rid. 6000
Sotto Shock - di Wes Craven con M. Murphy, P. Berg, M. Pileggi (Usa '89) — Un omicida crudele fino al sadismo [illegible] condannato alla sedia elettrica, ma la scossa [illegible] di ucciderlo gli [illegible] nuova energia. V. M. 14 1h 45' **Horror**. Ap.: 16. Film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[illegible] - Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72s, Ing. 8000/rid. 5000
House party - di R. Hudlin con T. Campbell, A. Harris, F. Force (Usa [illegible]) - Un gruppo di studenti si raduna a casa di un [illegible]: tra loro tanta [illegible] rap e la voglia di affermare la propria personalità a parolacce. N.V. 1h [illegible] **Commedia**. Ap.: 16,15. Film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[illegible] Ritz - via Acqui 2, Tel. 83.05.21, Tram 13, Bus 53/58/68/73, Ingr. 8000/Agisc 4000
[illegible] è [illegible] una [illegible] guerra! - [illegible] Dan Aykroyd, John Candy (Usa '90) - [illegible] vacanze di [illegible] con le rispettive famiglie [illegible] trasformano in [illegible] sequela di comiche disgrazie e rivoluzionanti improvvisi. N. V. [illegible] **Commedia**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Vittoria - via Roma 356, Tel. 51.17.89, Tram 4/12/15, Bus 34/58/58s/61, Ingr. 9000/rid. 6000
La «cosa» degli abissi - di Jean Paul Simon con Jack [illegible], [illegible] Ermey, Ray [illegible]so (Italia-Francia '89) - Un terribile essere [illegible] dalle profondità del mare costretto a fagocitare carne umana per sopravvivere e riprodursi. N.V. 1h26' **Horror**. Or.: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

[illegible] - via Collegno 12, Tel. 749.28.07, Tram 13/16, Bus 71, Ingresso 8000
L'attimo fuggente - di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89). 1959. In un austero college del Vermont [illegible] professore di letteratura am[illegible] fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 09' **Drammatico**. Or.: 20,15; 22,30

ALTRE VISIONI

Ambra - via Chiesa della Salute 77 (tel. 297.197)
Music box - Prova d'accusa - di C. Gavras con J. Lange, A. Mueller, [illegible] Forrest. Dolby [illegible]reo. Orario: 20,30; 22,30

Arena Metrop. - To esposizioni (tel. 669.0785)
Fa la cosa giusta - di S. Lee con S. Lee, [illegible] Aiello, J. Turturro. [illegible] 22.

Selene d'Essai - [illegible] Belgio 58 (tel. 874.171)
Storia di ragazzi e ragazze - di Pupi Avati. Or. 20,30; 22,30.

Drive-In - via Valenza ang. via Genova [illegible]
Ghostbusters II - con Bill Murray, Dan Aykroyd, Sigourney Weaver, Harold Ramis, [illegible] Moranis. Orario 22; 24.

Cortile Rettorato - via Po 17 (tel. 839.[illegible])
Alla ricerca dell'assassino - di Karel Reisz con Nick Nolte, Debra Winger. Or.: [illegible].

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo [illegible] - via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram [illegible], Ingresso L. 5000
Chiuso per ferie. Riapertura 1° settembre.

[illegible] - via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000
Chiuso [illegible] ferie. Riapertura 1° [illegible]

Massimo Tre - via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000
Chiuso per ferie. Riapertura [illegible] settembre.

TEATRI

Teatro Regio - piazza Castello 215, Tel. 88.151
Settembre Musica - Ore 21 conc. inaug. Orch. Filarm. di Mosca D. Kitaenko [illegible], V. Mullova violino. Brahms: conc. per vol. ed orch. [illegible] 77. Beethoven: Sesta sinfonia [illegible] (Pastorale) 389 ingr. a sedere a L. 8000 dalle 20 al T. Regio. Inf. 510.450-544.681

Teatro di Torino - piazza Massaua 9, [illegible], [illegible] 36/38/62/62s
Danza all'Arena del Borgo - Finale L. VII Stage Intern. di Danza. 18-31 agosto: [illegible] Jorge Lanner, 19/31 Loredana Furno (classico); 27/31 Karina Genero (afro). [illegible] e iscr. 011/4730189 - 019/600109

Una scena di «Non siamo angeli» al cinema Empire

«Sogni» di Akira Kurosawa in cartellone al cinema Adua 400

«L'attimo fuggente» allo Zeta

«La guerra dei Roses» al Faro

LUCI ROSSE

[illegible] v. [illegible], t. 511.393. **La boutique del piacere**, con C. Randy. Col. [illegible] 10. Ap. [illegible], ult. 22,30.

[illegible] **PUSSICAT** c. [illegible] Oddone 31, t. 484.621. **Sixie ray - La signora [illegible] marciapiede**, [illegible] John Leslie, Veronica Hart. Ap. 15, ult. 22,30.

CINECLUB c. Calandra 15. **Film erotico**. [illegible] 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. [illegible] Margherita 108, t. [illegible] 23.85. **Piaceri erotici di Moana**, con G. Pontello, M. Pozzi. Col. V. 18. No stop dalle 10, ult. spett. ore 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **Grande momento per un matrimonio...**, di Richard Bennet. Col. V. 18. Ap. 10,30, ult. 22,30.

[illegible] l.go G. Cesare 109, t. 287.974. **[illegible] di alterazione sessuale**, con M. Horner, [illegible] Michel. Col. V. 18. Ap. [illegible] 15, ult. 22,30.

[illegible] P. Tommaso 6, tel. 650.54.[illegible] **69 lezione [illegible]** (1ª vis.), con M. Lee, C. Frisson. Col. V. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, t. [illegible] **[illegible] e i frans** (1ª vis.). Col. [illegible] 18. Ap. 12, ult. 22,30.

ROMA BLUE v. [illegible] Donato 40, t. [illegible] **Josephine universo erotico.** [illegible] 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingr. [illegible].

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3817. **Fiona**, con G. Gillos, S. Dean. Col. V. [illegible]. Ap. 15. [illegible].

[illegible] Buozzi 8, t. 530.393. **Fantasy di Gerard Damiano**, con Serena, Georgina Spelvin, Seka. Col. V. 18. Ap. 14,30, ult. [illegible] Ingr. 7000.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: She Devil, lei il diavolo

[illegible]
MARGHERITA: riposo

CASCINE [illegible]
[illegible]: riposo

[illegible]
S. SICARIO: Attimo fuggente

CHIERI
MARYLIN: riposo
SPLENDOR: riposo

CHIVASSO
CINECITTA': Il libro della giungla
MODERNO: La corsa più pazza del mondo
POLITEAMA: film erotico

CIRIE'
[illegible]: riposo

COLLEGNO
[illegible] Sepolti vivi
[illegible] chiuso per ferie
STAZIONE: chiuso per ferie
[illegible] Einstein junior
[illegible] LUCE: chiuso per ferie

CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: [illegible]

[illegible]
ARCINEMA: Tesoro [illegible] ristretti i ragazzi
[illegible]: riposo
POLITEAMA: riposo

MONCALIERI
[illegible] CASTELLO: riposo

MONTANARO
VITTORIA: film erotico

[illegible]
[illegible]: riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: La casa 8
RITZ: L'amico ritrovato
ITALIA: riposo

RIVOLI
GIOIELLO: [illegible]

[illegible] TORINESE
BECCARIS: chiuso per ferie

SESTRIERE
FRAITEVE: Alibi seducente

SUSA
CENISIO: [illegible]

TORRE PELLICE
TRENTO: riposo

VALPERGA
AMBRA: film erotico

Secondo Washington gli iracheni hanno occupato la rappresentanza cinese. Pechino tace

Ostaggi anche i diplomatici in Iraq

Ritorsione contro i Paesi che hanno sedi a Kuwait

NICOSIA. Ad aggravare la crisi delle ambasciate è giunta ieri la decisione [illegible] Baghdad, resa [illegible] per prima dall'ambasciata spagnola [illegible] poi confermata ufficialmente, di proibire la partenza dall'Iraq di tutti i diplomatici delle nazioni che si sono rifiutate di chiudere [illegible] ambasciate nel Kuwait. Anche i diplomatici nella capitale irachena diverrebbero dunque [illegible] del regime di [illegible]dam Hussein che ieri ha lanciato un messaggio a tutti i Paesi occidentali per protestare contro l'embargo «illegale [illegible] inumano».

La stampa governativa irachena ora attacca apertamente [illegible] i sovietici per l'appoggio dato [illegible] Gorbaciov alla condanna dell'invasione del Kuwait e all'embargo che ne è seguito. Il giornale al-Jomhoriya accusa [illegible] Cremlino di essere diventato «un seguace obbediente degli Stati Uniti» e rimpiange i tempi il cui Nikita Krusciov sbatteva la scarpa sul tavolo all'Assemblea generale delle Nazioni Unite.

L'assedio delle ambasciate [illegible] Kuwait City rimane uno degli elementi più inquietanti della crisi del Golfo, una scintilla ancora in grado di innescare un conflitto. L'ambasciata cinese sarebbe stata occupata. I soldati iracheni avrebbero poi sequestrato altri otto cittadini britannici. In una intervista alla tv americana Abc, il consigliere presidenziale per le questioni [illegible] sicurezza nazionale Brent Scowcroft [illegible] detto, l'altro ieri, che circolano informazioni secondo cui gli iracheni sarebbero entrati nell'ambasciata [illegible]se. Rispondendo alla domanda su come Washington [illegible] girebbe se si entrasse con [illegible] forza nella sua ambasciata, Scowcroft [illegible] risposto: «Abbiamo informazioni di altre ambasciate dove si è entrati, e penso specificatamente a quella cinese. Sinora ciò non è accaduto all'ambasciata ameri[illegible]. Pechino finora non ha commentato la presunta violazione della sede diplomatica.

E' stato trasferito a Baghdad un gruppo di 57 svedesi, bloccati [illegible] [illegible]tim[illegible] a Mossoul, [illegible] confine [illegible] la Turchia. Secondo il ministero degli Esteri svedesi, l'ambasciatore di Stoccolma è «incaricato di accompagnarli» nella [illegible]pitale irachena.

Intanto l'esercito d'occupazione iracheno pattuglia [illegible] strade intorno alle ambasciate, alcune delle quali [illegible] circondate. Ecco [illegible] situazione [illegible] principali ambasciate.

Stati Uniti - [illegible] iracheni circondano l'ambasciata. Acqua ed elettricità tagliate, ma [illegible] sede ha un proprio generatore. Comunicazioni telefoniche difficili. All'interno rimangono l'ambasciatore, Nathaniel Howell, [illegible] una decina di collaboratori.

Canada - Senza acqua ed energia, ma la sede diplomatica [illegible] scorte a sufficienza. L'ambasciatore è in contatto telefonico con i circa 600 canadesi rimasti in Kuwait. «Stanno tutti bene, come pure il personale d'ambasciata», ha detto [illegible] ministero degli Esteri canadese.

Giappone - Sede diplomatica strettamente sorvegliata dalle truppe irachene. Tagliate acqua, elettricità e linee telefoniche. Non è stato comunicato il numero dei funzionari ancora nell'ambasciata [illegible] all'ambasciatore, Akio Shirota, ed il secondo segretario Koji Naito. Per la penuria d'acqua forse sarà chiuso temporaneamente.

Gran Bretagna - La sede diplomatica [illegible] circondata, anche [illegible] mezzi pesanti. Elettricità e telefoni tagliati, ma sembra ci sia ancora l'acqua. Quattro i diplomati[illegible] presenti, compreso l'ambasciatore, Michael Weston, e il console Larry Banks. Scorte di viveri sufficienti «per alcune settimane».

Francia - Acqua, elettricità e telefoni tagliati. Apparato radio guasto. Le comunicazioni tra i sei diplomatici all'interno della sede [illegible] il mondo esterno [illegible] tenute attraverso altre ambasciate (Italia e Rfg).

Germania Federale - Mancano acqua ed elettricità, [illegible] l'ambasciata [illegible] un proprio generatore con cui far funzionare la radio. L'ambasciatore, Claus Soenksen, [illegible] lì insieme ad un numero impre[illegible] di funzionari.

Spagna - Situazione quasi normale. Linee telefoniche tagliate. Le comunicazioni avvengono via radio con la sede spagnola di Amman. Responsabile in ambasciata l'addetto commerciale, Juan José Buitrago (l'ambasciatore [illegible] momento dell'invasione era in patria).

Danimarca - Truppe irachene impediscono l'accesso all'ambasciata. Manca l'acqua ma non l'elettricità. L'ambasciatore, Birger Dan Nielsen, ha [illegible] istruzioni di non lasciare l'ambasciata di [illegible] volontà, nei limiti della sua discrezione.

Norvegia - Situazione normale. Libero [illegible] ai locali. Sul posto l'ambasciatore, Hans Wilhelm Longva [illegible] due funzionari.

Svezia - Tolto l'assedio militare [illegible] l'altro ieri mattina. Acqua ed elettricità regolarmente fornite.

Austria - L'ambasciatore [illegible] [illegible] segretaria nella sede diplomatica privata [illegible] acqua ed elettricità.

Unione Sovietica - Mosca [illegible] comunicato che [illegible] cittadini sovietici hanno abbandonato il Kuwait, compresi i diplomatici; la sede diplomatica [illegible] vuota. [illegible] ha però sottolineato che questo non significa [illegible] l'Urss abbia chiuso la [illegible] rappresentanza diplomatica.

Cecoslovacchia - L'ambasciatore ha avuto disposizioni di rimanere in sede se non obbligato a partire con la violenza.

Germania Orientale - L'ambasciatore, Kurt Merkel, [illegible] sua moglie rimangono nella [illegible] con l'indicazione di tenerla aperta fino a quando possibile.

Ungheria - Posizione simile a quella sovietica. La sede è temporaneamente chiusa ma non soppressa.

Polonia - Ambasciata aperta. L'incaricato d'affari, [illegible] Dworak, ed un funzionario commerciale all'interno.

Egitto - L'ambasciata è in funzione con 20 persone all'interno, compreso l'ambasciatore Said Rifaat.

Rifugiati del Bangladesh fuggiti dal Kuwait e dall'Iraq accampati in [illegible] centro esposizioni di Amman. La Giordania non riesce a smaltire l'ondata di profughi [FOTO AP]

Tv Baghdad

Un «notiziario sugli ospiti»

WASHINGTON. La Casa Bianca ha espresso ieri il suo «sdegno» alla notizia che il regime iracheno sta inviando alle televisioni di tutto [illegible] mondo videocassette con immagini di ostaggi occidentali. Fonti vicine al presidente Bush hanno definito «vergognoso» l'uso che Saddam Hussein sta facendo degli stranieri bloccati in Iraq e Kuwait. Secondo le stesse fonti, c'è però anche [illegible] aspetto positivo: le riprese fatte dal governo [illegible] dalla televisione di Baghdad hanno dato la possibilità agli ostaggi di comunicare con i [illegible] familiari e di stabilire con loro un «contatto visivo».

Le videocassette sono state girate per un nuovo programma televisivo iracheno intitolato «Notiziario sui nostri ospiti». La prima puntata è dedicata a un gruppo [illegible] ostaggi ripreso mentre gioca a biliardo. Gli «ospiti» dichiarano [illegible] ricevere un buon trattamento e fanno gli auguri di compleanno ai loro parenti. [Ansa]

«Ma Saddam ormai è in un vicolo cieco»

Gli Usa convinti che l'Iraq abbia scelto la via del negoziato

NEW [illegible]
DAL [illegible] INVIATO

Dopo l'*escalation* militare che la settimana scorsa ha portato gli Stati Uniti [illegible] l'Iraq sull'orlo della guerra, l'amministrazione Bush spinge per una soluzione diplomatica. Ma il Presidente ha detto ieri che non è «ancora particolarmente ottimista perché Saddam Hussein non dà segnali incoraggianti».

La Casa Bianca intanto aumenta le pressioni [illegible] Baghdad. Ieri ha ordinato l'espulsione dagli Stati Uniti [illegible] due terzi [illegible] personale diplomatico iracheno [illegible] Washington - ne rimarranno 19 su 55, [illegible] cui l'ambasciatore - in risposta alle azioni intimidatorie di Saddam Hussein contro le ambasciate straniere a Kuwait City.

L'amministrazione ha anche espresso profondo «disappunto» - [illegible]mbra che il presidente Bush fosse addirittura «furibondo» ieri - per essere stata imbrogliata [illegible] una volta da Saddam Hussein.

Il leader iracheno aveva promesso che 55 familiari di diplomatici americani avrebbero p[illegible] lasciare l'Iraq, passando [illegible] Turchia. Ma ieri, alla frontiera, gli iracheni [illegible] hanno fatti p[illegible] solo 52. Tre ragazzi, figli di diplomatici, sono stati rimandati [illegible] Baghdad [illegible] spiegazioni.

Nonostante questi contraccolpi, l'atmosfera di fondo è molto cambiata rispetto alla tensione estrema raggiunta sabato. E per la prima volta dall'inizio della crisi, l'amministrazione Bush [illegible] l'impressione [illegible] voler trovare una soluzione attraverso il dialogo.

«Vedo [illegible] via d'uscita pacifica» ha detto alla televisione il consigliere per la sicurezza [illegible]zionale Brent Scowcroft. «Saddam Hussein si rende conto di avere contro di lui il mondo intero. Comincia a muoversi come uno che cerca di uscire dal[illegible] scatola in cui [illegible] stato chiuso».

Anche [illegible] Wall Street si respirava un'altra [illegible] ieri. Il prezzo del greggio [illegible] calato di 4 dollari [illegible] barile [illegible] l'indice Dow Jones ha recuperato gran parte del terreno perso la settimana [illegible].

La svolta, dice l'amministrazione, è stato il voto del Consiglio di sicurezza dell'Onu, che sabato, approvando all'unanimità la risoluzione 665, ha dato via libera all'uso della forza contro le navi che tentano di violare l'embargo.

Il voto ha d'un tratto chiuso ogni spiraglio all'Iraq [illegible] aperto la prospettiva di [illegible] negoziato condotto sotto gli auspici dell'Onu. La macchina diplomatica [illegible] è subito [illegible] in moto: giovedì il segretario generale Javier Perez de Cuéllar incontrerà il ministro degli Esteri iracheno Tariq Aziz [illegible] Amman per sondare le basi eventuali [illegible] un dialogo.

E lo stesso Aziz, parlando ieri alla rete televisiva *Cnn*, ha ripetuto che «noi siamo pronti [illegible] parlare con l'amministrazione [illegible]. Non inizieremo una guerra. L'ho promesso [illegible] e l'ha promesso [illegible] mio Presidente. E' [illegible] che deve decidere».

L'amministrazione non si fa illusioni sulle assicurazioni irachene, ma pensa che questi potrebbero effettivamente essere i primi segnali che l'accerchiamento dell'Iraq [illegible] a produrre qualche frutto.

Ma in tutti i casi la [illegible] Bianca [illegible] prevede una soluzione rapida. Anzi, la prospettiva [illegible] quella di uno stallo prolungato in [illegible]i gli Stati Uniti cercheranno [illegible] piegare il leader iracheno attraverso [illegible] sanzioni imposte d[illegible]le Nazioni Unite.

«Saddam Hussein è il classico esempio di un leader vulnerabile [illegible]le sanzioni», ha dichiarato l'ambasciatore americano all'Onu, Thomas Pickering. «Ora staremo a vedere quanto tempo potrà resistere. Ci vorranno almeno un mese o due».

Ieri Saddam Hussein ha dato istruzioni ai comandanti dei mercantili iracheni di non opporre [illegible] se vengono «intercettati» dalle unità navali di Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia, che in questo momento partecipano al blocco navale.

E l'amministrazione ha interpretato questo gesto come un ulteriore segno che le pressioni dell'Onu [illegible] funzionando. Ma ha invitato [illegible] non es[illegible] troppo ottimisti sulle intenzioni del leader iracheno perché i segnali [illegible] ancora troppo ambigui.

[illegible] tuttavia, un clima di speranza [illegible] diffonde da sabato [illegible] nel Paese e traspare chiaramente nei media. Il *New York Times*, per esempio, in [illegible] editoriale pubblicato domenica, ha elencato alcune condizioni per un accordo con l'Iraq, [illegible] cui: 1) ritiro iracheno dal Kuwait, con assegnazione finale dei territori da parte della Corte mondiale; [illegible] governo [illegible] interim in Kuwait, sotto l'egida dell'Onu; 3) distruzione dell'arsenale chimico iracheno; 4) embargo internazionale sulla vendita di armamenti all'Iraq; 5) mantenimento [illegible] una forza multinazionale in Arabia Saudita.

Nella proposta non viene chiesta la restaurazione della dinastia degli al-Sabah in Kuwait, come invece ha finora insistito l'amministrazione Bush. E la rete televisiva *Cbs* citava ieri fonti arabe secondo [illegible] Saddam Hussein sarebbe disposto a trattare purché il ritorno degli al-Sabah [illegible] fosse [illegible] pre-condizione [illegible] dialogo.

I suggerimenti del *Times* hanno riscosso, in generale, commenti favorevoli nelle discussioni tra gli analisti americani. [illegible] perfino l'ex segretario di Stato Henry Kissinger, che fino alle settimane [illegible] non era contrario [illegible] un rapido intervento militare americano [illegible]tro l'Iraq, ha detto di appoggiare la soluzione diplomatica abbozzata dal quotidiano.

Andrea di [illegible]

DALLA PRIMA PAGINA

IL REALISMO DI CREDER NELLA PACE

re leggi, e dobbiamo prenderne atto. C'è persino una certa soddisfazione sado-masochistica, in questo atteggiamento: la stessa che, negli anni passati, si intravedeva nei brividi suscitati dalle crisi di Borsa, alle quali anche si tendeva ad attribuire - da sinistra e da destra con uguale intensità - la funzione di ristabilire il principio di realtà in [illegible] mondo che sembrava vivere ormai solo nella fantasmagoria del superfluo, nella grande Disneyland delle merci. Dopo gli «incredibili» avvenimenti del 1989 sembra essersi ulteriormente intensificato l'oscuro bisogno di qualche evento che rimetta a posto le cose, mostrando che, come dice una ballata di Brecht, «l'uomo non è [illegible] uccello, non può volare» (e infatti il povero sarto di Ulm che [illegible] è fatto [illegible] paio di ali rudimentali per buttarsi dal campanile si sfracella miseramente al suolo, come vuole «l'ordine della natura»); e così ai realisti appare del tutto logico che, una volta chiuso il conflitto Est-Ovest, si apra immediatamente quello tra il Nord e il Sud del mondo, tra i popoli ricchi delle società industrializzate e quelli poveri del Terzo Mondo.

Eppure anche senza peccare di ottimismo eccessivo, [illegible] anzi proprio per rispetto della realtà, possiamo pensare che le cose non stiano come i realisti credono. Per esempio, anche l'incognita maggiore che oggi rende esitanti i passi dello stesso Bush (e più ancora quelli di molti dei Paesi che, all'Onu, hanno votato la delibera del blocco militare contro l'Iraq) e cioè il rischio che Saddam Hussein diventi una specie di eroe per le masse arabe di tutto il Medio Oriente, [illegible] poi eventualmente il condottiero dei poveri del Terzo Mondo contro il Nord consumista e sfruttatore, segnala una differenza importante nella nostra [illegible]uazione rispetto a ogni altra precedente, e [illegible] [illegible] necessariamente una differenza in peggio.

Oggi la politica militare dei governi deve fare i conti con [illegible] opinione pubblica che, anche [illegible] situazioni di povertà e arretratezza, non è più [illegible] passiva [illegible] malleabile come era forse ancora ai tempi della propaganda del dottor Goebbels. Il consumismo neocapitalista che costituisce l'ideologia implicita dei mass media (e che ha contribuito potentemente a minare la credibilità dei regimi comunisti nell'immaginario collettivo dei popoli) potrebbe consumare anche le mitologie guerriere su cui [illegible] [illegible] dittatore iracheno. Nell'immagine «realistica» della fatalità della guerra, invece, le masse arabe vengono fin troppo demonizzate, [illegible] senza qualche rapporto con l'intolleranza che intanto si va diffondendo nelle nostre città verso gli immigranti extracomunitari. Non sarebbe più «realistico» contare anche su una qualche capacità di articolazione (di opinioni, di posizioni politiche, di atteggiamenti dell'opinione pubblica) del mondo arabo, favorendola in tutti i modi possibili invece di prendere subito, magari in perfetta buona fede, la via della guerra, che sembra la più logica ma solo in base alle esperienze del passato? E questo non per ingenuo pacifismo, ma proprio in base al calcolo del peso che un'ostilità generalizzata dei popoli arabi nei confronti dell'Occidente (o, ormai, del Nord) potrebbe avere negli anni futuri, per esempio in termini di recrudescenza del terrorismo internazionale.

In considerazione di [illegible] elemento come questo, l'aver insistito perché ogni azione di forza sia legittimata dall'egida delle Nazioni Unite e degli stessi Stati arabi più ragionevoli è tutt'altro che segno di [illegible] esitazione da anime belle, è piuttosto un segno di autentico realismo. Molto probabilmente, l'ampio consenso otte[illegible] alle Nazioni Unite sull'impiego della forza per far rispettare l'embargo, che è stato una vittoria della nuova diplomazia di Bush, finirà per ostacolare proprio quella rapidità e incisività dell'azione militare che ai «realisti» sembra l'unica via percorribile. Ma anche questo non sarà [illegible] gran male. Dovremo solo rinunciare all'emozione tragica (eventi luttuosi e finale purificazione) del grande Blitz che ristabilisce la giustizia e [illegible] buon diritto con un taglio netto (quanto si è parlato, in questi giorni, di operazione chirurgica), secondo le consolidate tradizioni del film western. Anche e soprattutto in una situazione come l'attuale, la nostalgia per soluzioni forti, rapide e decisive, rischia di rivelarsi solo [illegible] pericolosa illusione.

Gianni Vattimo

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
SERVIZI
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 81, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

LA STAMPA

ALESSANDRIA

E PROVINCIA

Martedì 28 Agosto 1990

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

CRISI IDRICA

Il temporale non disseta Acqui

Infatti, il pluviometro del «Quartino» di Melazzo ha fatto registra[illegible] solo due millimetri di pioggia. Oggi riprendono i lavori [illegible] trivellazione [illegible] alcuni pozzi in piazza Nazioni Unite, mentre il Comune invita a ridurre i [illegible]. Danni all'agricoltura. SERVIZIO A PAGINA 2

GLI ORAFI E L'EMBARGO

Le ripercussioni della crisi Iran-Kuwait si avvertono soprattutto a Valenza, dove si registra la perdita di un'importante clientela, vi[illegible] che i mercati arabi hanno sempre garantito forti richieste di gioielli. A parte il boicottaggio commerciale deciso per Iraq e Kuwait, ora è impossibile che il commercio orafo col Medio Oriente possa proseguire. E' [illegible] vera disdetta, visto che si stava riallacciando un rapporto commerciale tra le aziende valenzane e l'Iran. Solo dopo le ferie, quando a settembre riprenderà l'attività degli orafi, sarà comunque possibile valutare le eventuali conseguenze negative. Intanto le ripercussioni, sul fronte delle commesse, per le altre industrie della provincia sono soprattutto di tipo indiretto: legate all'andamento generale dell'economia nazionale ed internazionale e agli elementi inflazionistici, tenuto conto del maggior costo del denaro e dell'aumento dei prodotti derivati dal petrolio. Più modesto, invece, sono le conseguenze dirette, perché non eccessivamente sviluppati sono i flussi di scambio commerciale tra l'Alessandrino e i Paesi del Golfo. [illegible] A PAGINA 3

INTERREGIONALE, I CALEN[illegible]

La Federcalcio ha [illegible] noto ieri il calendario del campionato Interregionale. Il Piemonte è suddiviso in due gironi. «L'unica vera sorpresa è la sfida tra Nizza Millefonti e Bra, due squadre che con Pistoiese, Sestese e Savona vedo tra le protagoniste del campionato». Così Bruno Cavallo, allenatore dell'Intermonregalese, giudica il primo turno [illegible] girone A. La sua squadra debutterà a Santa Margherita. La Pistoiese esordirà sul campo dell'Albese, una delle matricole [illegible] girone. Delle altre piemontesi, l'Acqui giocherà contro la Pegliese, la Saviglianese sul campo della Sestese. Partenza in salita per Bellinzago e Biellese, avvio interno [illegible] le matricole Gallaratese e Corsico per Juve Domo e Valenzana, trasferta insidiosa per il Verbania a Binasco ed esordio casalingo per la neopromossa Sparta: [illegible] il calendario del girone B. Soprattutto l'impatto con la nuova stagione del Bellinzago è «da far tremare i polsi». I tigrotti nella prima gara affrontano sul campo amico la Pro Lisso[illegible], poi dopo la trasferta a Carate ecco nell'ordine i big-match con Valenzana, Pro Patria e Biellese. SERVIZIO A PAGINA 7

RECORD NEGATIVO

Troppi incendi in Piemonte

Il Piemonte ha [illegible] altro primato, [illegible] questa volta [illegible] poco da andarne orgoglioso: è la regione più «incendiata» d'Italia. Da gennaio al 24 agosto [illegible] andati in fumo, nel nostro Paese, circa 90 mila ettari di bosco, più di un terzo dei quali, esattamente 31 mila 112, in Piemonte. Un dato allarmante SERVIZIO A PAGINA 6

A PAGINA [illegible]

Il bacino è asciutto

Dalla Lavagnina ora riemerge l'antica fabbrica

E' il «Mulino dell'oro», dove, nel secolo scorso, veniva lavorato il metallo estratto nell'Ovadese. Il lago artificiale lo [illegible] ricoperto, ma la siccità lo ha riportato alla luce.

A PAGINA 2

E' troppo ripido

A Valenza [illegible] corregge [illegible] sottopasso

E' il mini tunnel [illegible] via del Castagnone, sotto la linea ferroviaria. I lavori sono cominciati ieri e si concluderanno in due settimane. L'opera era stata inaugurata solo lo [illegible] dicembre.

L'ultimo incidente è avvenuto ieri sulla «A 26» nelle vicinanze di Ovada: tre vittime, tutti ragazzi

Sette morti sulle strade del rientro

Una studentessa è in fin di vita all'ospedale di Alessandria. Altre quattro persone, tre torinesi e una giovane lombarda, erano state coinvolte in scontri d'auto fatali durante il fine settimana. Traffico molto intenso in provincia fino a domenica sera

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO [illegible]

Pesante bilancio automobilistico per il [illegible]ro delle [illegible]ze, con sette morti in quattro giorni, sulle strade dell'Alessandrino.

Traffico intenso, superiore anche a certe punte dei giorni festivi, domenica sulla «Autotrafori», lungo il tratto che attraversa la provincia, da Ovada a Casale. Scarsi gli incidenti, [illegible] purtroppo, dopo quattro vittime tra venerdì e sabato, ieri matti[illegible] tre giovani sono morti in una sciagura tra Rossiglione e Ovada. Notevole il flusso automobilistico anche sul tratto alessandrino della Milano-Genova, più limitato il movimento sulla Torino-Alessandria-Piacenza.

Si calcola che tra sabato, quando l'intensità del traffico è stata forse maggiore, e domeni[illegible] siano state alcune decine di migliaia le auto transitate sui tratti in provincia delle tre autostrade, oppure uscite ai vari caselli della zona.

Domenica traffico intenso, ma senza incidenti, al massimo qualche tamponamento. Una sciagura si è avuta, invece, ieri mattina, prima delle otto, sulla «Autotrafori» tra Rossiglione ed Ovada: sono morti tre giovani studenti toscani diretti a Torino, mentre una loro amica è ricove[illegible] all'ospedale ovadese in gravissime condizioni. Dopo un difficile intervento chirurgico i medici mantegono la prognosi riservatissima. Altri quattro morti (tre torinesi e una ragazza milanese) tra venerdì e sabato sulle autostrade Torino-Piacenza e Milano-Genova.

Vittime della sciagura di ieri mattina [illegible] Cristian Salvio, 19 anni, di Fosdinovo (Massa Carrara), la fidanzata Monica Nioi di 16, Sarzana, entrambi studenti liceali, e un loro amico, Giorgio Leandri, 17 anni, Settimo Torinese, via Volturno 12. In ospedale è ricoverata Marina Rocchetti, 17 anni, Sarzana.

Il ragazzo di Settimo aveva trascorso le vacanze in Toscana e [illegible] mattina gli amici avevano deciso di riaccompagnarlo a casa. Erano partiti da Fosdinovo alle 5, a bordo di una Alfa Sud sprint guidata da Cristian Salvio, figlio di un maresciallo della marina in servizio alla base elicotteri di Luni.

Dopo Rossiglione, sulla corsia nord, l'auto probabilmente per l'eccessiva velocità ha sbandato sotto la galleria Broglio. Il guidatore ha perso il controllo, l'Alfa è ritornata sulla destra, ha urtato il guard-rail e l'ha sfondato, precipitando quindi nella scarpata, per una quarantina di metri, sfasciandosi. Per estrarre i corpi dei quattro ragazzi imprigionati [illegible] le lamiere sono intervenuti i vigili del fuoco di Ovada.

Cristian Salvio era morto sul colpo, Monica Nioi e Giorgio Leandri sono deceduti durante il trasporto all'ospedale di Ovada, dov'è stata ricoverata Marina Tocchetti. La polizia stradale del distaccamento di Belforte sta svolgendo accertamenti.

Rientro con gran traffico sulle strade e ieri mattina nel capoluogo e nelle altre città della provincia [illegible] stati riaperti quasi tutti i negozi, e sono finiti quindi i disagi per i consumatori, e le code per trovare alcuni generi alimentari.

Ripresa normale dell'attività lavorativa, con la riapertura di uffici e studi professionali. Sono ritornate anche le caratteristiche bancarelle al tradizionale mercato ambulante del lunedì mattina in piazza Garibaldi, con tante gente.

E' anche diventato più intenso il traffico in città: dopo qualche giorno di tranquillità è di nuovo difficile trovare un parcheggio per l'auto.

Franco Marchiaro

QUATTORDIO: SI [illegible] GLI INVESTITORI

ALESSANDRIA. Non sono ancora stati identificati gli automobilisti che sabato mattina sull'autostrada Torino-Piacenza hanno travolto i coniugi torinesi Vito Galassa e Maria Incoronata dopo che questi erano stati sbalzati sull'asfalto a causa di un tamponamento.

La polizia stradale di San Michele, che era intervenuta per i rilevamenti di legge, ha aperto un'inchiesta. Per il momento, però, non ha ancora raccolto elementi sufficienti per ricostruire dettagliatamente che cosa è avvenuto sulla «A 21».

Intanto la magistratura attende i risultati dell'autopsia per sapere [illegible] marito e moglie [illegible] morti perché travolti dalle auto pirata oppure a causa delle lesioni riportate nel tamponamento.

L'incidente era avvenuto alle 3,45 di sabato, all'altezza di Quattordio. Vito Galasso, 48 anni, e Maria Incoronata, di 47, [illegible] a bordo di una «Renault 9». Tornavano a Torino dalle vacanze.

La loro auto era stata violentemente tamponata dalla «Tipo» del torinese Sergio Marchino, 23 anni. Marchino ha detto agli agenti della stradale che la «Renault» aveva improvvisamente [illegible] [illegible] [illegible] corsia.

A causa del violento urto tra le due vetture, la «Renault» era finita contro il guard rail e marito e moglie [illegible] stati sbalzati all'esterno. I corpi erano rimasti sull'asfalto, esanimi. [illegible] almeno un' automobile (ma [illegible]condo la testimonianza di Marchino le vetture sarebbero almeno due) li aveva travolti. Il guidatore aveva comunque proseguito la [illegible] senza fermarsi.

La polizia adesso sta cercando di identificare il o gli automobilisti pirati. L'accusa che potrebbe essere ipotizzata nei loro confronti è di omissione di soccorso, ma potrebbe diventare omicidio colposo.

Per ricostruire che cosa è accaduto quel mattino in autostrada occorrono però testimonianze precise. Ma nella caserma della polstrada di San Michele finora non si è presentato nessuno in grado di aiutare gli agenti.

[r. al.]

Riaperti molti stabilimenti: ora si pensa al rinnovo dei contratti

Industria, segnali di crisi

Per il tessile timori di cassa integrazione

ALESSANDRIA. Ad eccezione della «Acerbi autoveicoli industriali», di Castelnuovo Scrivia, che riprenderà la produzione soltanto lunedì [illegible] settembre, tutte le altre principali aziende della provincia nella mattinata di ieri dopo la pausa delle ferie hanno riaperto i cancelli.

Il lavoro è così ripreso alla «Pernigotti», alla «Sutter», alla «Vesa», alla «Schiavetti» ed alla «Bioindustria» nel Novese, alla «Iar», alla «Ibl», alla «Patelec», alla «Rotomec» ed alla «Poletti [illegible] Osta» nel Casalese, alla «Graziano» ed alla «Cmt» nel Tortonese. Riaperte «Ivi» e «Cavis» nel polo industriale Felizzano-Quattordio, «Saiwa» a Capriata d'Orba, «Mino» ad Alessandria.

Sono pure terminati i tre turni di ferie al gruppo Guala ed alla «Profumi Paglieri» di Alessandria.

Lunedì scorso, invece, avevano già ripreso il ciclo lavorativo «Tubi Barre Italia», «Tacchella», «Invesa», «Alfacavi», «Borsalino», «Michelin», «Mecof», «Cerutti», «Pivano», «Bistefani», «Attiva», «Novi cioccolato», «Michelin». Non avevano sospeso la lavorazione la «Spad» [illegible] Cassano e l'«Ilva» di Novi, dove comunque l' attività era stata per alcuni giorni limitata alla manutenzione degli impianti.

Il rientro in fabbrica di migliaia di lavoratori ha segnato in pratica la fine delle ferie anche per gli altri settori produttivi della provincia, in particolare artigianato, commercio e terziario.

Non ci sono, nelle varie aziende alessandrine, punti di crisi per grosse vertenze sindacali o particolari preoccupazioni per situazioni economiche critiche. Molti lavoratori sono invece coinvolti nella lotta per il rinnovo di contratti nazionali di lavoro, primi fra tutti i metalmeccanici.

La ripresa dell'attività nelle aziende non avviene però in [illegible] momento particolarmente positivo per l'econ[illegible] nazionale: ci sono grosse preoccupazioni per il timore di una ripresa dell'inflazione e ci sono, specialmente nel polo industriale Felizzano-Quattordio, preoccupazioni per le difficoltà che potrebbe attraversare il settore dell'auto. Nella zona, infatti, [illegible] molte le aziende che ope[illegible] proprio nell'indotto dell'industria automobilistica.

Vi potrebbero essere ripercussioni negative che potrebbero anche coinvolgere la «Michelin» di Spinetta Marengo (pneumatici).

Un altro settore che appare invece già in crisi, non solo in ambito locale, è il tessile. Si prevede, dopo lunghi periodi di tranquillità, la ripresa della cassa integrazione. [f. m.]

Ieri si è costituito un altro presunto complice dell'impresario edile arrestato

Dopo il figlio, in manette il padre

Sott'accusa per l'agguato di venerdì al Villaggio Profughi

ALESSANDRIA. Gli agenti della squadra mobile hanno fermato uno dei presunti complici dell'impresario edile Angelo Magonaro, 23 anni, via Trotti 97, arrestato sabato per un sanguinoso regolamento di conti. E' Giuseppe Magonaro, 42 anni, via Cavour 74, padre dell'impresario. L'altro sospettato, il muratore Angelo La Placa, [illegible] anni, via Trotti 97, si è invece costituito ieri mattina negli uffici della procura della Repubblica.

Il giudice dell'istruttoria preliminare, dottor Riccardo Soave, ieri mattina ha confermato il fermo dell'impresario disposto dal procuratore della [illegible]pubblica Marcello Parola subito dopo il ferimento di Salvatore Seminatore, 32 [illegible], via Martiri della Benedicta 51. Domani, invece, interrogherà i tre presunti aggressori, quindi deciderà se mantenere la «custodia cautelare».

MASIO

Spiraglio nel delitto

C'è forse qualche elemento in più per aiutare gli inquirenti che, alle direttive del procuratore della Repubblica Marcello Parola, cercano di dare [illegible] volto all'assassino - o agli assassini? - di Salvatore Catalano, 50 anni, il muratore ucciso a Masio la sera dell'8 agosto dinanzi al bar Circolo Arci Sport di via Rattazzi. In un primo momento carabinieri e agenti di polizia avevano avuto grosse difficoltà a trovare testimoni: tutti i numerosi avventori del bar, tra l'altro, ripetevano di essere stati all'interno al momento dell'agguato, perché faceva fresco dopo un violento temporale. Ora qualche particolare in più gli inquirenti l'hanno raccolto. Tra l'altro sanno di quale tipo è l'auto [illegible] killer. Ci sarebbe stata anche una donna sullo spiazzo antistante il bar. Dice di non [illegible] visto nulla perché voltava le spalle all'assassino. I carabinieri pensano invece che qualcosa abbia visto e possa dire.

Sembra, [illegible] soltanto dopo l' interrogatorio di domani da parte del gip si potrà sapere qualcosa di più preciso, che Giuseppe Magonaro, fermato ieri mattina dagli agenti, abbia detto di essere stato lui a sparare, scagionando pertanto il figlio Angelo.

Venerdì, poco prima di mezzanotte, Seminatore (che il 31 luglio durante un litigio [illegible] Angelo La Placa aveva colpito con un coltello Angelo Magonaro, intervenuto [illegible] paciere: riportò una ferita al braccio guarita in venti giorni), era a piedi nelle vicinanze del bar del Villaggio Profughi. Ad un tratto gli si era accostata un'auto, [illegible] tre persone a bordo: dal finestrino veniva sparato un colpo di rivoltella calibro 7,65, che trapassava il gomito destro di Seminatore.

«Non [illegible] visto chi c'era sull'auto, [illegible] [illegible] chi abbia sparato», aveva detto agli agenti della mobile subito dopo l'agguato. Questi, però, collegando la sparatoria [illegible] precedente ferimento, due ore dopo avevano fermato l'impresario, che cer[illegible] di fuggire in ciclomotore. Sulla sua auto [illegible] poi stato trovato un bossolo di calibro 7,65, indicato come prova della sua responsabilità. Presunti complici il padre e La Placa.

[f. m.]

Dal lago della Lavagnina quasi asciutto per la siccità

Dal lago esce la fabbrica

E' il «Mulino dell'oro»: qui nell'Ottocento si lavorava il metallo estratto nella zona. Era stato sommerso per la creazione del bacino artificiale

CASALEGGIO BOIRO
NOSTRO SERVIZIO

Il lago artificiale della Lavagnina, ormai quasi asciutto per la perdurante siccità, presenta in questi giorni un panorama insolito. La scarsità d'acqua ha lasciato allo scoperto il gigantesco sbarramento di cemento armato della diga, che ora si può vedere anche dall'interno. Il bacino, che si estende per metà nel territorio [illegible] Casaleggio [illegible] per metà in quello [illegible] Mornese, quando [illegible] pien[illegible] può contenere d[illegible] due milioni e mezzo ai 3 milioni di metri cubi d'acqua, normalmente utilizzati dall'acquedotto De Ferrari-Galliera [illegible] Genova per alimentare la centrale che produce energia elettrica.

Ora, da circa un mese, tutto [illegible] fermo. Sul fondo, vicino alla poca acqua stagnante, il terriccio reca le impronte dei curiosi e dei fotografi che si sono susseguiti, richiamati dall'eccezionalità dell'avvenimento. Ma la secca ha anche lasciato allo scoperto, in mezzo al lago, i ruderi del «Mulino dell'oro», lo stabilimento che testimonia l'antica vocazione aurifera di questa terra.

L'insolito aspetto del lago della Lavagnina asciutto. A sinistra il «Mulino dell'oro»

La presenza di [illegible] nella zone infatti, è segnalata fin dai tem[illegible] dei Romani, che nell'estrazione del prezioso metallo impegnarono legioni di schiavi. Poi la zona fu abbandonata, e lo sfruttamento delle miniere riprese solo dopo il 1700. Sull'edificio che sorge nel mezzo del lago della Lavagnina ha indagato il geologo Giuseppe Pipino. Secondo i risultati delle sue ricerche nel 1847 Panfilo Giuseppe Donati, nipote dell'ingegnere Candido Baldracco [illegible] Corpo delle Miniere, ottenne la concessione delle due miniere d'oro «Moglia Ferraio» e «Alcione e Maggetta» in Val Gorzente.

Seguirono diversi passaggi di proprietà, fino alla società «Antonio Nicolas Fleurot & C.» di Marsiglia, che riprese i lavori [illegible] portò a termine la costruzione dello stabilimento di Alcione. Ma nella zona, nel periodo estivo mancava l'acqua [illegible] per il funzionamento dei mulini [illegible] così venne costruito lo stabilimento della Lavagnina, sbarrando, [illegible] monte, le acque [illegible] Gorzente.

Lì il minerale aurifero estratto dalle vicine miniere veniva pestato, amalgamato e ridotto in lingotti.

Sempre secondo le note di Pipino, un lingotto era composto al 75 per cento d'oro, al 16 per cento d'argento ed al 9 per cento di rame ed altri metalli. Dopo una serie di interruzioni nella attività, si aggiunse un'altra miniera, quella del «Cassinotto» che fu sfruttata soprattutto da una società di Lione.

Poi i tempi cambiarono, l'attività [illegible] venne più ritenuta abbastanza remunerativa. Con la costruzione [illegible] secondo bacino artificiale anche gli stabilimenti finirono sotto le acque e ora sono solo, quando il livello dell'acqua è basso, un [illegible] di curiosità.

[illegible] Bottero

LA FOTO D'ARCHIVIO

Casale, lavori sul Po

E' il 1887. Il ponte [illegible] ferro, che dal 1840 sostituiva quello primitivo di barche, viene rifatto. Nella foto, scattata da Francesco Negri, la costruzione del pilone centrale

Nuovi lavori per il sottopasso lungo la provinciale per San Salvatore

Valenza, si corregge il tunnel

Sarà eliminata l'eccessiva pendenza delle rampe. Per consentire l'intervento il transito delle auto verrà vietato per 15 giorni. L'opera, costata 2 miliardi, era stata inaugurata solo pochi mesi fa

VALENZA. Ancora un «maquillage» per il sottopasso stradale della linea ferroviaria Alessandria-Valenza-Arona e che collega [illegible] del Castagnone [illegible] la provinciale Valenza-Solero, consentendo di raggiungere i centri vicini (San Salvatore, Lu e Castelletto Monferrato). Per consentire i lavori di miglioria, [illegible] sottopasso, che qualcuno [illegible] città ha già ribattezzato [illegible] sospiri», ieri [illegible] stato chiuso al traffico: sarà riaperto tra 15 giorni.

«Verranno apportate rifinitu[illegible] che agevoleranno la circolazione stradale ora resa difficoltosa dall'eccesso di pendenza - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Gerardo Monaco -. Quando l'opera è stata costruita, lo scorso anno, le Ferrovie imposero che l'altezza del tunnel fosse di 4 metri e mezzo. Oggi, invece, hanno accettato [illegible] limite di 4 metri fissato dal Codice della strada, consentendo questo intervento».

In particolare, verrà alzato il livello del piano stradale [illegible] 20 centimetri dal lato città e [illegible] [illegible] San Salvatore, riducendo [illegible] al minimo il dislivello che fino a ieri determinava nelle auto in transito sobbalzi e contraccolpi.

Costato circa 2 miliardi - ripartiti tra Ente Ferrovie e Co[illegible] - e inaugurato [illegible] 15 dicembre, il sottopasso era stato scelto [illegible] soluzione meno dispendiosa (un cavalcavia sarebbe costato molto [illegible] più) per risolvere l'annoso problema del collegamento da e [illegible] San Salvatore.

Giornalmente, i pendolari che raggiungono in gran nume[illegible] Valenza, [illegible] trovavano alle prese con le code che il passaggio a livello causava. I ritardi e le arrabbiature non si contava[illegible] e l'apertura del sottopasso era stata salutata con [illegible]llievo. L'esistenza di [illegible] gibbosità, che rende la salita verso San Salvatore particolarmente ardua, ha spento però ben presto gli entusiasmi e costretto il sindaco a limitare la velocità [illegible] [illegible] chilometri orari.

S'imponeva quindi [illegible] correzione. Un primo intervento era stato eseguito [illegible] fine marzo, con la rimozione di una trave servita per la [illegible] in opera [illegible] manufatto. Ma la situazio[illegible] [illegible] era migliorata di molto, soprattutto per i mezzi pesanti.

«Ci siamo decisi a questo [illegible] intervento proprio pensando ai pullman e ai camion che usano il sottopasso per raggiungere la zone artigianale», dice Monaco. [r. c.]

IN **BREVE**

TORTONA

«Blitz» antidroga resi noti i nomi

Il gip di Tortona, dottor Tuttobene, dopo aver interrogato le quattro persone fermate durante il «blitz» antidroga messo a segno [illegible] una villetta [illegible] Gavazzana (erano stati trovati 220 grammi di eroina e 120 di cocaina), ha convalidato l'arresto per Giovanni Civita, 30 anni, [illegible] Maurizio Tosto, di 23, di Gela. Ha invece concesso la rimessione in libertà alla moglie di Civita, Maria Martino, 27 anni, [illegible] ad Innocenzo Baldassarre, di 26, [illegible] Novi, entrambi incensurati. Durante l'interrogatorio, Civita si è assunto ogni responsabilità, scagionando gli altri tre.

ALESSANDRIA

I [illegible] al «Borsalino»

I carabinieri del Nas hanno controllato una serie di ospedali e cliniche in provincia di Alessandria, Asti e Cuneo. All'attenzione dei militari i registri di carico e scarico degli stupefacenti e lo smaltimento dei rifiuti. Ad Alessandria il «blitz» ha riguardato il «Borsalino» di viale Forlanini: non [illegible] emerse irregolarità di rilievo. I registri degli stupefacenti non erano aggiornati, ma c'era risponden[illegible] tra [illegible] materiale ritirato in farmacia [illegible] quello utilizzato nei reparti per gli interventi terapeutici.

[illegible]. GIULIANO

Brucia [illegible] Rogo doloso?

Un incendio ha distrutto quintali di paglia e [illegible] tetto della cascina di Aurelio Coscia, 30 anni, [illegible] San Giuliano Nuovo. I vigili del fuoco escludono l'ipotesi del corto circuito.

[illegible]

Due rapinate [illegible]

Denuncia a piede libero per Romano Sanna, 24 anni, abitante ad Austis, nel Nuorese, [illegible] domiciliato a Serravalle Scrivia: è accusato di rapina ai danni di due prostitute nigeriane. Secondo i carabinieri, domenica notte in località Barbellotta [illegible] giovane ha avvicinato le due donne e, minacciandole con un coltello, si è fatto consegnare 250 mila lire.

SILVANO

Amnistiati padre e figlio

Pino Bisio [illegible] il figlio Giulio, albergatori di Silvano d'Orba, sono stati amnistiati, [illegible] quattro genovesi, dall'accusa di [illegible]trabbando di sigarette.

MONCALVO

[illegible] il Palio per la pioggia

L'8° «Torneo eques[illegible] [illegible]muni del Monferrato», ch[illegible] in programma domeni[illegible] [illegible] Moncalvo, è stato rinvi[illegible] al 23 settembre per la pioggia. Alla gara [illegible] iscritti anche due paesi del Casalese, Coreseto e Castelletto Merli.

Nuovo invito [illegible] limitare i consumi mentre sarà chiesto uno stanziamento per le aziende agricole più colpite

Acqui, solo due millimetri di pioggia

Dopo il temporale continua la sete. Oggi riprende la trivellazione dei pozzi

ACQUI TERME. Un temporale, durante il weekend, ha interessato anche l'Acquese, ma il pluviometro [illegible] Quartino di Melazzo ha fatto registrare soltanto due millimetri [illegible] pioggia.

L'acquazzone [illegible] è stato sufficiente a interrompere, anche solo provvisoriamente, [illegible] crisi idrica che continua in città, da quasi due [illegible].

La pioggia, che in altre zone della provincia è caduta abbondantemente domenica e ieri, nell'Acquese e soprattutto [illegible] Valle Erro non ha certo risolto i problemi legati alla siccità.

Le speranze di poter alleggerire gran parte della città dalla morsa della sete sono attualmente concentrate sui risultati della trivellazione [illegible] alcuni pozzi [illegible] piazza Nazioni Unite, l'ex piazza d'Armi.

La trivella, che si era fermata in seguito a [illegible] guasto, è stata riparata e questa mattina dovrebbero riprendere i lavori, anche con l'utilizzo di una più moderna perforatrice. Il geologo Elio Orsi ha già detto di aver trovato una prima falda a quattro metri di profondità, [illegible] non si conosce ancora la portata. In questi giorni sarà svolta una prova per stabilire quanta acqua si potrà attingere.

Secondo il geologo, nella zona [illegible] Fontana d'Orto e di piazza Nazioni Unite sono stati censiti [illegible] quaranta pozzi privati [illegible] da una decina sono stati prelevati campioni d'acqua per le necessarie analisi.

Dopo aver invitato gli acquesi a ridurre i consumi d'acqua, ora il Comune, [illegible] manifesti lungo le vie della città, chiede alla popolazione «un'ulteriore collaborazione e sacrifici per poter affrontare la crisi idrica nella fase forse più acuta».

Inoltre il Comune invita gli abitanti dei primi tre piani [illegible] ogni fabbricato ad astenersi dal prelevare acqua, alle [illegible] alle 14, [illegible] non per uso strettamente alimentare, affinché l'acqua possa arrivare anche [illegible] piani superio[illegible]. Dovrà inoltre essere rispettata la precauzione di far bollire per venti minuti l'acqua prima di utilizzarla.

E' insomma previsto un autogoverno degli acquesi per limitare [illegible] consumo, lo spreco [illegible] gli utilizzi non indispensabili.

Intanto, psi e «verdi» hanno chiesto la convocazione del Consiglio comunale per fare il punto della situazione.

Le difficoltà non [illegible] anche in agricoltura: secondo gli esperti, la fienagione [illegible] [illegible]pletamente compromessa, per [illegible] mais la mancanza d'acqua potrebbe risultare fatale, mentre l'uva per poter maturare ha bisogno di pioggia.

Sono danneggiate anche molte colture orticole: non può essere infatti utilizzata l'acqua inquinata del Bormida, mentre molti pozzi sono a secco.

Le associazioni [illegible] categoria, di fronte al perdurare della siccità, chiederanno uno stanziamento per garantire comunque un reddito alle aziende più colpite dalla crisi idrica.

In tutto l'Acquese sono attese [illegible] precipitazioni, [illegible] [illegible] speranza che i temporali portino la pioggia.

Carlo Ricci

MIRABELLO

Fulmine sul campanile

Un fulmine [illegible] [illegible] abbattuto ieri mattina sul campanile della chiesa parrocchiale seicentesca di San Vincenzo, a Mirabello. La struttura ha riportato gravi danni. E' accaduto verso le 10,30, durante un violento temporale. I calcinacci si [illegible] abbattuti sul presbiterio, causando un grosso squarcio, e nel cortile adiacente la chiesa. La cima [illegible] campanile è stata avvolta dalle fiamme, che sono state però spente quasi subito dalla abbondante pioggia. Sono stati testimoni del fatto la sorella del parroco (il sacerdote, don Carlo Riva, è fuori paese per un periodo di vacanza), Elena Riva, e alcuni operai che stavano lavorando in chiesa. Oltre ai danni alla muratura, la saetta ha causato la distruzione dell'impianto elettrico per [illegible] funzionamento delle campane. Il campanile della chiesa di San Vincenzo è dotato di parafulmine, ma questo non è bastato a proteggerlo.

La crisi Iraq-Kuwait si ripercuote soprattutto sulle ditte valenzane

Gli orafi in balia del Golfo

Bloccati i rapporti commerciali con il mercato arabo. In altre aziende della provincia preoccupano le conseguenze indirette, per l'aumento del costo dei prodotti petroliferi

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La crisi del Golfo non dovrebbe ripercuotersi in modo troppo negativo sul fronte delle commesse per le industrie della provincia, mentre non sono ancora state accertate le conseguenze indirette, quelle legate all'andamento generale dell'economia nazionale ed internazionale e ad eventuali elementi inflazionistici. E' invece necessaria un'ana- differenziata per il mercato orafo di Valenza.

Dice il dottor Dario Fornaro, vicedirettore dell'Unione industriale della provincia: «La crisi del Golfo può avere sull'industria alessandrina due tipi di conseguenze, dirette e indirette. Per quelle dirette, possiamo tranquillamente affermare che modeste perché modesti i flussi scambio: a livello di cune centinaia di milioni. Quindi, se per una singola azienda la perdita di una com- può anche essere avvertita piuttosto negativamente, per l'intero comparto industriale dell'Alessandrino la situazione è ben diversa».

L'industria in provincia non è «arabo-dipendente», alm. no per il settore esportazioni. Problemi, invece, si possono registrare a livello di conseguenze indirette, tenuto conto del maggior costo del denaro, dell'aumento dei prodotti derivati dal petrolio e delle fonti energetiche.

«Tutto - dice Fornaro - contribuisce ad accrescere quelle previsioni tendenti al negativo, già annunciate per il prossimo autunno. Non si sa in quale misura, ma certo che contribuirà "spegnere la candela", tenuto comunque presente che temiamo molto più un'eventuale polmonite per l'auto che un raffreddore causato dal perdurare della crisi nel Golfo».

All'Unione industriale alessandrina, insomma, si nasconde che un'eventuale cassa integrazione alla Fiat colpirà, come una cascata, anche nume- aziende dell'Alessandrino. «Ma - aggiunge Fornaro - la crisi del settore tessile e quella che si paventa per l'auto non sono da collegare a quanto sta accadendo nel Golfo».

Conseguenza, invece, della in Medio Oriente è l'aumento del costo del petrolio («Oggi arrivato assurdamente 50 per cento in più», dice il vicedirettore dell'Unione industriali). Aumento del petrolio che si ripercuote sulle materie prime per le industrie chimiche e della plastica, che in provincia rappresentano una notevole realtà.

Discorso a parte, si diceva, per gli orafi Valenza. E' risaputo che mercato arabo (soprattutto Kuwait ed Emirati), ha rappresentato molto per i gioielli valenzani: una perdita di clientela, quindi, incide negativamente sull'economia cittadi-. «Ma - dottor Mario Diarena, direttore dell'Associazione orafa valenzana - negli ultimi quattro o cinque anni la componente araba del mercato orafo valenzano si è molto snellita. Al momento si può dir nulla di preciso, ma è certo che Medio Oriente abbiano altro a cui pensare, piuttosto che decidere nuovi acquisti di gioielli».

Mercato snellito, è vero, che dava frutti, anche se non in modo eccessivamente sensibile e determinante. A parte l'embargo deciso per Iraq e Kuwait, impensabile che il mercio orafo di Valenza col Medio Oriente possa proseguire. Tra l'altro l'Iran che era scomparso nel rapporto commerciale con Valenza, timidamente si stava riaffacciando. E' difficile che questo mercato possa sviluppi il perdurare della crisi nel Golfo. Quasi tutti i laboratori orafi valenzani sono ancora chiusi per ferie: l'attività riprenderà a inizio settembre e forse allora sarà più facile valutare qual è situazione e quali le eventuali conseguenze negative per gli orafi valenzani.

Franco Marchiaro

L'embargo blocca i gioielli. Quella degli orafi valenzani è tra le attività più danneggiate dalla crisi in Medio Oriente

IN BREVE

ALESSANDRIA
Le offerte lavoro

Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura (l'ex Ufficio di collocamento) di Alessandria rende noto che Spinetta Marengo, per assunzione per due mesi, si cercano: 5 aiutanti tubisti e carpentieri, terzo livello; tubisti provetti, lavorazione acciai speciali, quinto livello; 6 carpentieri disegno, quinto livello; 4 aiutanti tubisti e carpentieri, terzo livello; saldatori argonisti a radiografia, quinto livello. Per assunzione a tempo indeterminato, a Castellazzo Bormida si cerca un barista, quinto livello, per servizio notturno; a Fubine un muratore qualificato, terzo livello; ad Alessandria un operaio fabbro, quinto livello (macchine da usare: troncatrice e saldatrice); un apprendista pizzaiolo; un muratore finito e un saldatore ferro; un operaio comune, primo livello, manovale; a Cantalupo carpentieri edili; a Solero una collaboratrice familiare (si offre vitto e alloggio; periodo invernale a Solero, periodo estivo a Quargnento); a Spinetta Marengo un bracciante specializzato trattorista, preferibilmente precedenti lavorativi: si richiede la patente B e si offre vitto e alloggio (anche famiglia). Per la prenotazione gli interessati aventi diritto (anche extracomunitari iscritti nelle liste della Circoscrizione) devono rivolgersi alla Sezione circoscrizionale di Alessandria, via Cavour 17, entro le 12 di giovedì 30 agosto, muniti di libretto di lavoro, cartellino e stato di famiglia in carta semplice. La chiamata pubblica, secondo graduatoria, avverrà venerdì 31 agosto, alle .

NOVI
Record interpellanze Comune

Record di interpellanze e interrogazioni in Consiglio comunale a Novi Ligure. In previsione della seduta del 10 settembre, il partito liberale ne ha presentate quindici. Argomenti: dalla viabilità al tempo libero, dai probelmi del lavoro allo sport.

ACQUI TERME
Tre ambulanze

Tre nuove ambulanze per Acqui Terme. Due entrate a far parte del parco macchine della Croce Rossa, la terza quello della Croce Bianca. Proprio quest'ultima è attrezzata con speciali apparecchiature per gli interventi di rianimazione. La cerimonie di inaugurazione delle autolettighe sono avvenute sabato pomeriggio. Le ambulanze sono già entrate in servizio.

LU
Il neo Beato sua epoca

«Lu e Filippo»: è il titolo della serata che si tiene oggi, alle 21, nella chiesa parrocchiale di Santa Maria. Vuole essere una cronaca inconsueta della vita del Beato don Filippo Rinaldi attraverso immagini e cartoline d'epoca. La serata rientra tra le iniziative promosse in del Beato luese.

LO SPORT

Tamburello: il Castelferro rinuncia ai sogni di primato

Addio allo scudetto

Decisiva la sconfitta contro l'Aldeno, che ipoteca la conquista del titolo
Anche quest'anno solo un secondo posto per gli alessandrini di Bonanate

Anche quest'anno sono sfumati i sogni di scudetto per il Castelferro, surclassato in trasferta (8/2, 8/1) dalla capolista Aldeno che, a tre giornate dalla conclusione del campionato, può già festeggiare il primo titolo tricolore.

La squadra alessandrina, -po lo splendido successo ottenuto contro i campioni uscenti del Medole, voleva sorpassare in classifica l'Aldeno, avvantaggiato soltanto di un punto.

Invece, il Castelferro è stato travolto dal gioco aggressivo dei trentini, che si presi (con gli interessi) rivincita rispetto alla finale della Coppa Italia. In quell'occasione, allo sferisterio di Tuenno, il Grafoplast si era imposto con grinta, aggiudicandosi la Coppa per il quarto anno consecutivo.

Sul campo dell'Aldeno, invece, la squadra Bonanate ha vinto solo tre giochi, senza riu- a contrastare netta supremazia degli avversari. La differenza delle forze in campo è stata determinata anche dalla giornata storta, a livello agonistico, tutto il collettivo alessandrino.

Il match è disturbato dal maltempo: un temporale ha reso pesante e scivoloso il campo di gioco, questo fatto non giustifica la prestazione sottotono fornita dal Grafoplast, che non è quasi mai riuscito a oltrepassare «muro» alzato dai trentini, pronti a imporsi un buon gioco al centro e per i due terzini.

Per il Castelferro, forse, Petroselli ha accusato prima degli altri il delle responsabilità in questa sfida decisiva: poi il crollo a livello agonistico ha coinvolto tutti, agevolando il compito degli avversari. Nell'Aldeno, oltre al reparto più avanzato, anche Marcazzan e Corradini non hanno fallito un colpo.

Se i risultati del Castelferro, durante la scorsa stagione, erano stati condizionati dall'infortunio di Pagani, quest'anno sul bilancio del campionato hanno inciso i continui acciacchi di Petroselli e gli evitabili pareggi a Ronzo Chienis e in casa contro il San Pietro Incariano.

A tre giornate dal termine, l'Aldeno ha ipotecato il suo primo scudetto (sinora nessuna squadra del Trentino riuscita a conquistare il titolo tricolore). Il Castelferro ha fallito l'obiettivo ancora volta e per la quarta stagione deve accontentarsi del secondo posto.

E' quindi comprensibile l'amarezza degli sportivi alessandrini, che hanno assicurato un forte sostegno alla squadra anche in Trentino.

Serie A (6ª ritorno): Aldeno-Castelferro 2-0 (8/2, 8/1); Medole-Gs Castellaro 2-0 (8/5, 8/4); Goitese-San Pietro Incariano 0-2 (5/8, 4/8); Cunevo-Botti Capriano 2-0 (8/2, 8/1); Guerra Castellaro-Malavicina 1-1 (8/4, 7/8); Ronzo Chienis-Rallo 1-1 (7/8, 8/5). Classifica: Aldeno, 36; Castelferro, 33; Medole, 30; San Pietro, 26; Rallo e Ronzo, 18; Cunevo, 17; Guerra, 16; Gs Castellaro, 12; Malavicina, 11; Goitese, 5; Botti, 5. [r. bo.]

TUTTO AGONISMO

Calcio, Torino oggi a Bassignana

La sfida tra la squadra granata e la formazione locale che milita in Seconda categoria in programma alle 17. L'incontro è stato organizzato per inaugurare il nuovo campo sportivo comunale realizzato alla periferia di Bassignana. L'impianto fa parte del centro sportivo che comprende anche due campi da tennis e quattro da bocce, mentre è in costruzione la piscina. Il complesso sportivo prevede un costo oltre 1 miliardo, finanziato con contributi della Regione e della Provincia.

Ciclismo, dile in gara Castelnuovo

Sulle strade del Tortonese si corre oggi la 30ª edizione del «Circuito Fausto e Serse Coppi». La gara conclude il programma di manifestazioni per la festa patronale di Castelnuovo Scrivia ed è valevole come quarta prova del trofeo ciclistico «Bassa Valle Scrivia», riservato ai corridori dilettanti di prima e seconda serie.

Il Monferrato ospita i giovani del Casale

Il Monferrato (Promozione) ospita alle 21 la formazione Berretti del Casale. L'incontro amichevole è atteso dagli sportivi di San Salvatore per vedere all'opera il nuovo bomber Roberto Volta, acquistato dal Trino per sostituire Fabrizio Luongo ceduto all'Asti.

Al Dlf s'impongono i boccisti di Friburgo

I boccisti svizzeri del Friburgo si sono imposti nella 40ª edizione del torneo internazionale a quadrette del Dlf di Alessandria, a cui hanno partecipato rappresentative sei nazioni. I vincitori hanno superato in finale (13 a 2) i valenzani del Belvedere. Particolarmente combattute sono state le semifinali: in entrambe le occasioni, la soluzione è stata decretata dallo scadere del tempo massimo consentito (due ore), non essendo stata raggiunta quota 13 punti da nessuna delle squadre in campo: il Friburgo era in vantaggio sul Gavi per 6 a 5, mentre Belvedere Valenza prevaleva per 10 a 8 sul Dopolavoro ferroviario di Asti.

La Novese ingaggia Porcelli Giacobone

S'infoltisce il gruppo di giocatori a disposizione di Eugenio Pivotta, nuovo allenatore della Novese (Promozione). Dopo gli acquisti del portiere Bellasera dal Canelli, del difensore Grassano e dell'attaccante Nini (entrambi dalla Fulvius), i dirigenti hanno definito l'ingaggio della Valenzana del centrocampista Porcelli e del contravanti Giacobone. E' anche imminente l'acquisto dei difensori De Faveri e Calabrese, provenienti rispettivamente dall'Alessandria e dal Derthona.

Tennis: Caratti sfida i «big» dell'Open Usa

Dopo l'exploit nel torneo di New Haven (dove ha raggiunto i quarti di finale), l'acquese Cristiano Caratti ha vinto le qualificazioni dei campionati Open Usa di tennis, a Flushing Meadow. Caratti, anni, accede ora al tabellone principale.

STASERA AL [illegible]

Alessandrino — **Doppia identità**
di S. Locke con Theresa Russell, Jeff Fahey (Usa '90) — A Los Angeles una poliziotta irreprensibile lavora adescando boss della malavita. Ma nell'intimo è tentata dal desiderio di essere disonesta. N. V. 1h 50' **Thriller**

Ambra (Inizio ore 21,45) — **F[illegible]elli d'Italia**
di Neri Parenti con C. De Sica, M. Boldi, J. Calà, S. Salerno (Italia '89) — Un'auto presa a nolo per tre episodi: un mi[illegible]e in viaggio verso [illegible], un veneto che tradisce la moglie, un commesso sullo yacht. N. V. 1h 34' **Comico**

Corso (Orario: inizio 20) — **Punto d'impatto**
di John [illegible] Kenzie [illegible] B. Dennehy, J. Fahey, [illegible] Paxton (Usa '89) — Sospesi dal [illegible] perché troppo intraprendenti 4 poliziotti continuano in privato le indagini [illegible] trafficanti e chi li protegge. N. V. 1h 45' **Poliziesco**

Cristallo (Orario: inizio 16; Lire [illegible]) — **Film viet. min. anni 18**

Gal[illegible] (Orario: 20; 22,15) — **[illegible] paura delle streghe?**
di R. Nicholas Roeg con Anjelica Huston, [illegible] Zetterling, J. Fisher (G.B. '89) - Nell'antica Cornovaglia una vecchietta liutostreghe [illegible] Luke cercano di salvare il mondo [illegible] pericolosa Strega Suprema. N.V. 1h35 **Horror**

Moderno — **Miami blues**
di George Armitage con [illegible] Ward, Alec Baldwin, [illegible] Jason (Usa 90) — Due giovani sognano una vita in comune e felice, ma [illegible] ruba e uccide e lei si prostituisce per mantenersi agli studi. N. V. 1h 40' **P[illegible]**

[ACQUI] Cristallo — **Oltre la vittoria**
di Robert M. Young con Willem Dafoe, Robert Loggia, E. J. Olmos (Usa '89) - Un pugile greco di origine ebrea internato nell'inferno di Auschwitz riesce a sopravvivere tirando di boxe per i propri aguzzini. N.V. 2h **Drammatico**

[CASALE M.TO] Cine Poli — **Sola in quella [illegible]**
di Tibor Takacs con Jenny Right, Clyton Ranner (Usa '90) — In un hotel di Los Angeles una donna legge un agghiacciante romanzo del terrore. Dalle pagine un mostro assassino si materializza nella realtà. N. V. 1h 31' **Horror**

Moderno (Orario:) — **Frantik**
[illegible] Roman Polanski con Harrison Ford, Emmanuelle Seigner (Usa) — A un medico americano in [illegible] a Parigi viene rapita la moglie. Intrecciata a una storia di spionaggio la sua vita diventa imprevedibile. N. V. 2h 03' **Giallo**

Vittoria (Orario:) — **[illegible] incastrato Roger [illegible]**
[illegible] Zemeckis con B. Hoskins, C. Lloyd (Usa) — A Cartunia (la Hollywood dei cartoons) il coniglio Roger Rabbit è ingiustamente accusato di omicidio. Un detective in carne ed ossa vuole aiutarlo. N. V. 1h 46' **Fantastico**

[NOVI L.] Cristallo (Lire [illegible]) — **Film viet. min. anni [illegible]**

Iris — **Harry ti presento [illegible]ly**
di R. Reiner con B. Cristal, M. Ryan, C. Fisher (Usa '89) — E' possibile l'amicizia tra un uomo e una donna? Si può tenere lontano il desiderio di sesso? Parole e confessioni in [illegible] all'[illegible]. N. V. 1h 35' **Commedia**

Moderno — **Oliver & Company**
Abb. a Paperino e l'albero di Natale prod. W. Disney (Usa '88) — Un micio tenero e sperduto viene adottato da [illegible] banda di cani randagi. Tra i pericoli e le avventure di [illegible] York incontrerà una dolce bimba. N. V. 1h 22' **Cartoni**

[OVADA] Comunale (ex Lux) — **L'attimo fuggente**
di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) — 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana [illegible] ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h [illegible] **Drammatico**

[SERRAVALLE S.] Villa Caffarena — **Tesoro [illegible] sono ristretti i ragazzi**
di J. Johnston con R. Moranis, M. Frewer (Usa '89) abb. a Una grossa indigestione con Roger Rabbit — Uno svampito papà, inventore d'un raggio magnetico, riduce i [illegible] figli a dimensioni di formiche. N.V. 1h 45' **Comm. [illegible]**

[TORTONA] Moderno — **Ghostbusters [illegible]**
di I. Reitman con [illegible] Murray, D. Aykroyd, H. Ramis, S. Weaver (Usa '89) — Gli acchiappafantasmi tornano per combattere lo spirito di un tiranno del '600 che rapisce un bimbo e invade le fogne di New York. N. V. 1h 45' **Fantastico**

Che simpatico quel coniglio!

Torna, per la gioia di chi ama ridere, «Chi ha incastrato Roger Rabbit», il successo cinematografico di Zemeckis [illegible] cui sono mescolati fotografia e cartoons. Al Vittoria di Casale Monferrato.

TUTTI I [illegible] UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.981 (orario: 9-12 e 17-1)

AUTOAMBULANZE

Alessandria: [illegible] Rossa 422.42; Croce Verde 422.55
Acqui Terme: Croce Rossa 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Croce Verde 638.480
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.629
[illegible] Ligure: Croce [illegible] 89.[illegible]
[illegible]na: Croce Rossa 714.433
[illegible] Mo[illegible] Croce Rossa 22.58
[illegible] Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Gavi: Croce Rossa [illegible]
Carrina: 943.630
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
[illegible] Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.175
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso [illegible]
Vignole: CRI 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

PRONTO [illegible]
Alessandria: 112
Acqui Terme: 212.121
Arquata Scrivia: [illegible]
[illegible] M.to: 20.16
Castelnuovo Scrivia: 855.204
Novi Ligure: [illegible]
Ovada: 80.416
[illegible] Scrivia: 65.125
Tortona: 862.029
Valenza: 941.652
Voghera: 41.549

POLIZIA

Alessandria: Questura 31.01
[illegible] M.to: Commissariato 23.[illegible]

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.81
Acqui Terme: 777.211
Arquata Scrivia: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo Scrivia: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle Scrivia: (Novi) 77.71
Tortona: 88.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA

[illegible] 309.660
Acqui [illegible]: 57.775
Arquata Scrivia: 636.129
[illegible] M.to: 33.41
[illegible] Scrivia: 858.763

Carrina: 943.423
[illegible] Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

VETERINARI

Alessandria: dottor Martinengo, telefono 441.006

POLIZIA STRADALE

[illegible] 444.444
Acqui Terme: 52.800
[illegible] 54.545
Ovada: 81.444
Serravalle Scrivia: 61.200
Tortona: 868.888
Valenza: 92.022
Voghera: 48.888

VIGILI DEL FUOCO

Alessandria: 42.222
Acqui Terme: 52.222
Casale M.to: 22.22
Novi Ligure: 22.22
Ovada: 80.222
Tortona: 861.222
Valenza: 42.222

TAXI

Alessandria: piazza Libertà, 53.031; stazione ferroviaria, 61.632
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; stazione ferroviaria, 52.040
Arquata Scrivia: stazione ferroviaria, 66.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: agenzia Mandirola, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: agenzia Bottazzi, 65.280
Tortona: stazione ferroviaria, 861.782
Valenza: agenzia Faccaro, 941.892; agenzia Tasinato, [illegible]
Voghera: stazione ferroviaria, 43.871

BENZINAI

FESTIVI
ALESSANDRIA
Esso: via G. Bruno
Total: via G. Bruno
Total: largo Vicenza
Mobil: lungo Tanaro Solferino
Ip: spalto Marengo
Api: spalto Gamondio
Total: spalto Gamondio
Tamoil: via Marengo
Agip: viale Brigata Ravenna
Ip: corso Acqui
Esso: str. per Sale - Castelceriolo
Tamoil: San Giuliano Nuovo
Jet: San Giuliano Vecchio
Ip: San Michele
Erg Ovadagas: str. [illegible] Solero
Esso: Spinetta Marengo
Ip: Spinetta Marengo
Tamoil: Valmadonna
Tecno [illegible] Valle San Bartolomeo
[illegible]
Ip: [illegible] Divisione Acqui
Esso: vi[illegible] Acquedotto Romano
Erg: corso Cavour
Api: via Nizza
Erg: regione Martinetto
ARQUATA SCRIVIA
Api: [illegible] Giovi
CASALE M.TO
Erg: via Adam
Agip: via Adam
[illegible]il: corso Valentino [illegible]
Erg: via Buozzi
Ip: piazza Martiri
Esso: strada [illegible] Sant'Evasio
Tamoil: San Germano
Fina: Roncaglia
CASTELNUOVO [illegible]
Agip: [illegible]tra 69
Montesbell: via Volta 34
[illegible] LIGURE
Ip: via Mazzini 58
Agip: via Mazzini 113
Erg: corso Marenco 123
Esso: corso Marenco 1
Shell: via Serravalle
Ip: strada Novi-Ovada ([illegible]. 1)
OVADA
Ip: via Gramsci (automatico)
Erg: [illegible] Castello
Agip: via Voltri
Api: corso Saracco
SERRAVALLE SCRIVIA
Agip: strada per Sale
Q8 - Gpl: Rivalta [illegible]
Ip: largo Europa
TORTONA
Agip: strada per Sale
Q8 - Gpl: Rivalta Scrivia
Mobil: corso Don Orione
Ip: largo Europa
Mobil - Gpl: via Circonvallazione
Ip: strada [illegible] Villaromagnano
VALENZA
[illegible]ell: Circonvallazione Ovest
Esso - Fiat: largo Oneil
[illegible]p: viale Dante
VOGHERA
Agip: via Pavia 32
Ip: via Goito 34
Total: corso Palestro 87
Chevron: via Roma 78

FARMACIE

Alessandria: *Castoldi*, [illegible] Dante (diurna); *Invernizzi*, via Vochieri
Acqui Terme: *Caligaris*, corso Bagni
[illegible] Monferrato: *Vicario*, via Roma
Novi Ligure: *Scotti*, piazza Repubblica
[illegible]: *Frascara*, piazza Assunta
Tortona: *Destefanis*, via Emilia
Valenza: *Comunale*, viale Manzoni
Voghera: *Comunale 2*, viale Umberto I

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 ([illegible] Giulio Cesare [illegible]; Tel. 85.65.21) — **Il piacere è [illegible] mio - [illegible] deep**
di B. [illegible] con J. Ritter e V. Gardenia. Colori. Non vietato. Orario, 19,20; 21,10; 23 (aria condizionata).

[illegible] 400 (corso Giulio Cesare 67; Tel. 85.65.21) — **Sogni**
di Akira Kurosawa, prod. Steven Spielberg. Festival di Cannes 1990. Colori. [illegible] vietato. Orario: 20,15; 22,30 (aria condizionata).

Ambrosio (corso V. Emanuele II 52; Tel. 54.70.07; Ingr. 9000) — **[illegible] Formula letale**
di G. L. Eastman con G. Le Brock, C. Baranov, H. Cason. Non vietato. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Ambrosio P. (corso V. Emanuele II 52; Tel. 54.70.07; Ingr. 9000) — **La legge [illegible] desiderio**
di Pedro Almodovar con E. Poncela, C. Maura, A. Banderas. [illegible] 18. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30 (aria condizionata).

Arlecchino (corso Sommeiller 22; Tel. 58.71.90; Ingr. 9000 rid. 6000) — **Poliziotti a 2 zampe**
di Bob Clarck [illegible] Aykroyd, Gene [illegible]. Colori. Non vietato. Orario: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.

Capitol ([illegible] San Dalmazzo 24; Tel. 54.08.05; Ingr. 9000 Agisc 6000) — **Soggetti proibiti**
di I. Lee Thomson [illegible] Charles Bronson, James Pax. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

Centrale (via Carlo Alberto 27; Tel. 54.01.10) — **Il più grande b[illegible] del mondo**
di C. Gregg con Alan Bates, Gary Holdman. Colori. Non vietato. Orario: 16,50; 18,50; 20,45; [illegible],30 (aria condizionata).

C. Chaplin 1 (via Garibaldi 32/E; Tel. 54.52.45; Ingr. 8000) — **La luce del lago**
di Francesca Comencini, con Nicole Garcia, Wadeck Stanczak, Francesca Romana Prandi. 1 h 35'. Orario: 16; 17,45; 19,20; 21; 22,40.

C. Chaplin 2 (via Garibaldi [illegible]; Tel. 54.52.45; Ingr. 8000, rid. [illegible]) — **Senti chi parla**
di Amy Heckerling [illegible] John Travolta. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Cristallo (via Goito 5; Tel. 650.71.00) — **Pronti a tutto**
con Richard Benjamin, Antony Edwards, Penelope Ann Miller. Colori. Non vietato. Orario: 17; 18,50; 20,40; 22,30.

Doria (via Gramsci 9; Tel. 54.24.22; Ingr. 9000 rid. 6000) — **[illegible] arrendo... e i soldi?**
di Jerry Belson con Michael Caine, Sally Field. Colori. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

[illegible] (piazza Sabotino; Tel. 447.52.41) — **Doppia identità**
di Sondra Locke con Theresa Russell. Colori. Non [illegible]. Dolby stereo. Orario: 18,20; 20,30; 22,40 (aria condizionata).

Eliseo Blu (piazza Sabotino; Tel. 447.52.41) — **Society theorror**
[illegible] Brian Yuzna con Gil-Bill Warlock, Devin Devasques. Colori. Vietato 18. Orario: 19,10, [illegible]; 22,50 (aria condizionata).

Eliseo [illegible] ([illegible] Sabotino; Tel. 447.52.41) — **Il Mahabharata (poema indiano)**
di Peter Brook, edizione originale in inglese [illegible] sottotitoli in italiano. Orario: 21,15 (aria condizionata).

Empire ([illegible] Vittorio Veneto 5; Tel. 871.642) — **Non siamo angeli**
di Neil Jordan con Robert De Niro, Sean Penn. [illegible] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Faro (via Po 2; Tel. 832.214) — **La guerra dei Roses**
di D. De Vito con [illegible] Douglas, K. Turner, Danny De Vito (commedia Usa). Orario: sp. 20,25; film 20,30; 22,30.

[illegible] (corso Trapani 57; Tel. 315.2057; Ingr. 8000 rid. 6000) — **Punto d'impatto**
[illegible] John MacKenzie con Brian Dennehy, Joe Pantoliano, Debora Lee Furness. Orario: 16,30; [illegible]; 20,30; 22,30.

Ideal (corso Beccaria 4; Tel. 521.43.16; Ingr. 9000 rid. 6000) — **Riposseduta**
con Linda Blair, Ned Beatty, Leslie Nielsen. Colori. Non vietato. Orario.: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

King Kong (CINESTUDIO; via Po 21; Tel. 839.75.02) — Chiuso per ferie

Lilliput (via XX Settembre [illegible] bis; Tel. 53.71.00; Ingr. 9000 rid. 6000) — **I re [illegible] spiaggia**
[illegible] Peter Israels con C. Thomas Howell, Peter Horton. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

Lux (Galleria S. Federico; Tel. 54.12.83; Ingr. 9000 rid. 6000) — **[illegible] [illegible]**
di George Armitage con Alec Baldwin, Fred Ward, [illegible]. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

[illegible] 1 (via Pomba 7; Tel. 812.41.73) — **[illegible] casa 7**
di David Blythe, con Susan Van, Noel Yayce. Colori. Vietato 14. Orario: 15,10; 17; [illegible]; 20,40; 22,30 (aria [illegible]ta).

[illegible] 2 (via Pomba 7; Tel. 812.41.73) — **[illegible] esclusione [illegible] colpi**
di Newt Arnold con Jean-Claude Van Damme. Colori. Non vietato. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 [illegible]zionata).

Olimpia 1 (via Arsenale 21; Tel. 53.24.48; Ingr. 9000 rid. 6000) — **Chi [illegible] paura [illegible] streghe?**
di Nicolas Roeg [illegible] Anjelica Huston, Mai Zetterling. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia 2 (via Arsenale 21; Tel. 53.24.48; Ingr. 9000 rid. 6000) — **[illegible] affettuose lontananze**
di Sergio Rossi, con Lina Sastri, Fiorenza Marcheggiani, An[illegible] Finocchiaro. Colori. Non vietato. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria condizionata).

Reposi (via XX Settembre 15; Tel. 53.14.00; [illegible] rid. 6000) — **Sotto shock**
di Wes Craven con Michael Murphy, Peter Berg, Cami Cooper, Mitch Pileggi. Vietato 14. Orario: sp. 16; film 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.

[illegible] (Galleria Subalpina; Tel. 51.01.45) — **House Party**
[illegible] Reginald Hudlin, con Kid'n' Play e Robin Harrison. Colori. Non vietato. Orario: [illegible]. 16,15; film: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Studio Ritz (via Acqui 2; Tel. 63.05.21) — **[illegible] è stata una vacanza... [illegible] una guerra!**
di H. Deutch con Dan Aykroyd, John Candy. Colori. Non vietato. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Vittoria (via Roma 336; Tel. 51.17.89; [illegible]. 9000 rid. 6000) — **La cosa degli abissi**
di J. P. Simon con Jack Deborah, Scalle Adair. Colori. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

Zeta (via Colleasca 12; [illegible]. 749.29.07) — **[illegible] fuggente**
[illegible] P. Weir con R. Williams, R. S. Leonard. Orario: 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

Tea[illegible] Regio (piazza Castello 215; Tel. 88.151) — **Settembre musica.** Ore 21 conc. inaug. Orch. [illegible] Kitaenko dir., Mullova violino. Brahms: conc. per violino e [illegible]. [illegible]. 77. Beethoven: 6ª Sinfonia op. [illegible] (Past.). 399 ingr. a sed. a L. 8000 dalle 20 al T. Regio. Inf. 510.450 - 544.891.

Teatro di Torino (piazza Massaua 9; Tel. 79.58.03) — **Danza all'Arena [illegible] Borgo**
Finale Ligure VII Stage Internazionale di Danza. 19-31/8; 26-31 J. Lanner; 19-31 L. Fumo (classico); 27-31 K. Genero (afro). Inf. e iscr. 011 / 473 0180 - 019 / 600.109

«House Party», del regista Reginald Hudlin, al cinema Romano di Torino.

Prosegue la rassegna al Moderno: oggi il film Ghostbusters 2

Tortona, estate al cinema

Interessanti proposte anche a settembre: da Batman a Senti chi parla
Quindi sarà proiettato, in cinque serate, il Decalogo di Kieslowski

TORTONA. Appuntamento con gli acchiappafantasmi, oggi, al cinema Moderno di via Emilia: il genere horror e quello comico si fondono in «Ghostbuster 2» del regista Reitman. E' [illegible] terzo film proposto [illegible] rassegna «Estate insieme», inaugurata la scorsa settimana da «Alibi seducente» di Beresford.

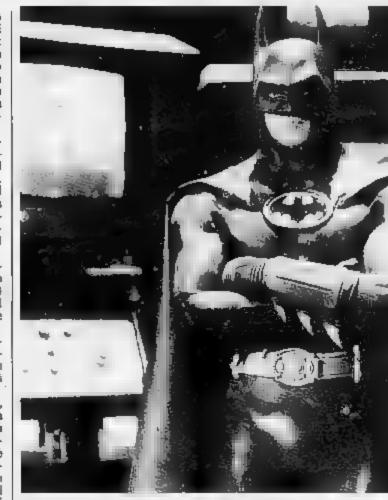
La manifestazione è organizzata dall'assessorato alla Cultura, in collaborazione con il Circolo del cinema di Tortona. [illegible] serie degli appuntamenti al cinema continua domani con «Tango [illegible] Cash» di Konchalovsky, mentre giovedì è in cartellone «Non guardarmi non [illegible] sento» di Hiller.

Per la rassegna estiva al «Moderno» il prezzo del biglietto d'ingresso è stato fissato in 4 mila lire per tutti gli iscritti al Circolo del cinema di Tortona e in [illegible] mila per i non iscritti.

[illegible] programma è ricco di interessanti proposte cinematografiche (scelte [illegible] cura da [illegible] gruppo di esperti), sino a metà settembre.

Il divertimento è assicurato, lunedì 3 settembre, dal film «Batman» di Burton; il 4 sarà possibile assistere [illegible] «Un mercoledì da leoni» [illegible] Milius; il 5 è previsto «Karate Kid 3» di Avildsen; il 6 sarà proiettato «La guerra dei Roses» di De Vito; [illegible] 7 appuntamento con «Senti chi Parla» di Heckerling.

«I film [illegible] questa prima fase della rassegna "Estate insieme" sono in programmazione durante il pomeriggio e la sera - dichiara il presidente del Circolo cinema, Roberto Santagostino -. Per [illegible] Decalogo di Kieslowski, l'evento cinematografico dell'ultima Mostra d'arte cinematografica di Venezia, in programma da martedì 11 settembre, è previsto invece un unico spettacolo serale, con inizio alle 21,30».

La proiezione del film di Krzysztof Kieslowski si svolgerà in cinque serate: martedì 11, «Decalogo uno-due»; giovedì 13, «Decalogo tre-quattro»; martedì 18, «Decalogo cinque-sei»; giovedì 20, «Decalogo sette-otto»; martedì 25, «Decalogo nove-dieci». **[s. r.]**

Film e fumetto. Nel cartellone di Estate insieme c'è anche il «Batman»

LUNASSI

Il Tortonese e Napoleone

Continua a Lunassi di Fabbrica Curone, in Valle Curone, la rassegna dedicata al «Tortonese ai tempi di Napoleone». E' ospitata al Circolo lunassese [illegible] è aperta fino al 9 settembre. Comprende [illegible] serie di interessanti e importanti documenti (manoscritti, manifesti e stampe) sul periodo storico che va dal 1789, l'anno della Rivoluzione francese, al 1814, anno della caduta di Bonaparte. Promotore della [illegible] è il maestro Armando Bergaglio, già noto per i suoi studi storici su Tortona. I documenti esposti, pazientemente raccolti dallo stesso Bergaglio, sono in gran parte pezzi unici. Consentono [illegible] leggere in chiave tortonese un periodo che ha lasciato un [illegible] profondo nella storia moderna. Così vengono ricordati l'insediamento della municipalità provvisoria filofrancese, l'erezione dell'«albero della libertà» ed il passaggio di Tortona all'impero francese dopo la battaglia di Marengo.

Le candidate piemontesi nelle semifinali per il concorso di «Miss Italia»

«Voglio essere misurata»

La giuria aveva abolito il fatidico «metro», ma c'è chi ha offerto il petto disinvolta per una verifica delle proprie forme. La delusione delle partecipanti escluse

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Sono tornate [illegible] [illegible] dopo aver ripiegato nella valigia, con il costume da bagno e il vestitino da sera, anche i loro piccoli sogni di gloria, 7 delle 10 candidate piemontesi [illegible] valdostane alla corona di Miss Italia che [illegible] hanno superato le semifinale di Madonna di Campiglio. Ammesse alla finale, che si disputerà, a fine settimana a Salsomaggiore, solo Patrizia Salvaterra, di 23 anni, Loredana Semoraro, di 21, e Rosangela Bessi di 18, passate attraverso il setaccio d'una giuria che, quest'anno, ha lasciato [illegible] parte il metro (abolite e aborrite le fatidiche misure) preferendo sondare la «personalità» e la «cultura» delle più belle d[illegible] reame.

A dire il vero Patrizia Salvaterra è stata, a Madonna di Campiglio, una delle più convinte assertrici della bontà della tradizione: «Una ragazza [illegible] bella se ha un corpo [illegible] aveva detto offrendo, con un certo coraggio, il petto alle critiche degli anti-conservatori. La sua occupazione principale, nella vita di tutti i giorni, [illegible] il ballo; a tempo perso, fa la segretaria d'azienda. Le domandano se i genitori siano contenti della qualificazione. Risponde candida: «Credo di sì, [illegible] li vedo da due mesi».

A favore di Loredana Semoraro, nel giudizio della giuria, deve aver giocato un ruolo decisivo il colloquio, durato 18 secondi scarsi, nel quale lei ha spiegato con dovizia di particolari che i suoi interessi si dividono equamente fra lettura, [illegible] e sport. Per Rosangela Bessi, [illegible] Valle d'Aosta, l'ammissione è stata, invece, il premio a chi crede nelle favole. Alla commissione ha sospirato, sbattendo le ciglia come Minnie: «Partecipo perchè mi piace il gi[illegible] leale».

Il disco [illegible] ha, invece, fermato ai box di Madonna di Campiglio Rosy Maimone, 22 anni, casalese, Miss Piemonte. Appassionata dei gialli di Agata Christie, non aveva previsto la fine [illegible] «suo» romanzo. Con lei hanno dovuto arrendersi Paola Corniati, torinese, Miss Ragaz[illegible] in Gambissima; Cristina Paschetto, reginetta valdostana; Stefania Olinto, vercellese, Miss Cinema Piemonte; Ilaria Giacorosso, [illegible] Ivrea, Miss Linea sprint Valle d'Aosta [illegible] Sara Bianco, [illegible] anni, miss eleganza valdostana. A [illegible] anche Angela Libanoro, [illegible] anni, di Gattinara, arrivata a Madonna [illegible] Campiglio [illegible] [illegible] titolo di Miss Eleganza e [illegible] un traguardo: far scoprire le sue qualità di misconosciuta top-model e smetterla con il lavoro di orlatrice in fabbrica. «Orlatrice, non urlatrice» ha garbatamente urlato ai giurati che non avevano afferrato bene il termine. Forse non l'hanno sentito.

Renato Rizzo

Sogno infranto. Sara Bianco, 18 anni, [illegible] escluse

[illegible] IN [illegible]NTE

[illegible]
La banda [illegible] lungolago

Questa sera, alle 21, in piazza Manzoni, sul lungolago illuminato, la banda filarmonica cittadina si esibisce in concerto. L'appuntamento fa parte del cartellone proposto [illegible] turisti ospiti sulle rive del Maggiore.

[illegible]
L'«itinerario» di Dosio

Il gruppo di Gianni Dosio (tastiere e sax), con Piero Ambrosini alla fisarmonica e Ezio Palazzo (voce e chitarra), propone questa sera [illegible] spettacolo intitolato «Dal jazz al folk vercellese», che [illegible] terrà alla festa dell'Unità in piazzale Montefibre. Interviene tra gli altri Peppino Bolzoni. La serata è articolata attraverso un percorso che, dalle radici della musica popolare, arriva alla produzione delle canzoni bicciolane del «folklore d'invenzione».

CARAGLIO
E' rock-fusion-jazz

Domani alle 21, in piazza [illegible] Paolo, «Tuttinsieme» organizza un concerto rock-fusion-jazz. Sul palcoscenico si esibiranno Leonardo Martina (tastiere), Mauro Bonelli (chitarra), Gian Amedeo Orlando (voce) ed Enrico Matia (batteria). Nell'intervallo del concerto ci [illegible] [illegible] performance di batteria riguardante i vari stili in uso secondo i programmi del «Berklee college university of Boston». L'ingresso è libero.

ROCCAFORTE MONDOVI'
Concerto pianistico

Oggi alle 17, nel parco terme di Lurisia, il pianista Antonello Lorda terrà un concerto [illegible] musica classica. L'ingresso è gratuito.

[illegible] GERMANO
Coro lirico Viotti

Il Coro lirico del Liceo musicale «Giovan Battista Viotti» sarà ospite giovedì sera, alle 21, della rassegna «Vediamoci a San Germano», organizzata dalla Lega Italiana per la lotta contro i tumori nel piccolo centro agricolo [illegible] pochi chilometri [illegible] Vercelli. Diretto da Mario Barasolo, il Coro Viotti [illegible] esibirà con il soprano Chiho Oiwa, il chitarri[illegible] Guido Noone, il clarinettista Giuseppe Canone e il piani[illegible] Fulvio Bottega.

VARALLO
Gli allievi si esibiscono

Continuano sino alla fine del [illegible] i concerti dei partecipanti ai corsi di perfezionamento in organo, diretti da Arturo Sacchetti a Varallo. Ogni sera, alle 21, alla Collegiata San Gaudenzio si alternano i giovani musicisti che eseguono i brani studiati durante il giorno con il noto organista italiano.

A TORINO

[illegible]
Si ride al Drive-in

Ritornano, stasera al Drive-in, [illegible] cinema in via Genova angolo via Valenza, gli ormai celeberrimi acchiappafantasmi. [illegible] proietta «Ghostbusters 2» di Ivan Reitman. I protagonisti sono Dan Aykroyd, in questi giorni in «prima» [illegible] la commedia «Poliziotti a due zampe», Bill Murray, Harold Ramis, Rick Moranis e Sigourney Weaver. Proiezioni alle [illegible] [illegible] a mezzanotte. Ingresso [illegible] 8 mila lire.

CINEMA
Nolte e Winger

Thriller d'autore, questa [illegible] al Cortile del Rettorato in via [illegible] 17, con «Alla ricerca dell'assassino». La storia, scritta dal noto drammaturgo statunitense Arthur Miller, narra di Tom O'Toole, un abile investigatore privato ingaggiato dall'enigmatica Angela Crispini per difendere un giovane accusato dell'omicidio di un medico. Lui è Nick Nolte, atteso nell'imminente «Terzo grado» di Sidney Lumet, lei Debra Winger. Dirige Karel Reisz.

MUSICA
Al Café Chantant

Proseguono le serate musicali del Café Chantant, il dehors allestito in piazza Solferino. Questa [illegible] è di scena Paolo Perotti con il [illegible] vasto repertorio jazz. Prime note alle 21,30. Ingresso 3 mila lire. All'insegna della musica romantica, invece, l'odierno appuntamento alla Terrazza sul Po, [illegible] ristorante all'aperto in corso Moncalieri 18. Prima [illegible] cena (menù a prezzo fisso [illegible] 30 mila lire) e alle 21,30 s'inizia lo spettacolo del duo Soft Line.

A Vercelli domani sera concerto in dialetto del gruppo di Trino «I fuochi fatui»

Vecchie ballate strappalacrime

Chitarra, fisarmonica e un coro formato da venti elementi per un repertorio «dei tempi passati»
La canzone di protesta «Sentite buona gente» [illegible] l'amore impossibile di Nota e Maurilio

Folklore. Costumi tradizionali piemontesi della prima metà dell'800

Si chiamano «I fuochi fatui», arrivano da Trino e sono domani sera in concerto [illegible] Vercelli. Nel loro repertorio tanti canti di [illegible] tempo, moltissimi in dialetto. Si esibiranno nel contesto della [illegible]gna intitolata «Incontriamoci in Sant'Agnese», seconda [illegible]tata vercellese dedicata alla tradizione. Lo scenario è quello del cortile-auditorium della chiesa [illegible] via Gioberti, Sant'Agnese.

Il gruppo trinese (un coro formato [illegible] più di venti elementi, [illegible] accompagnamento orchestrale di chitarra e fisarmonica) approda [illegible] Vercelli dopo [illegible] serie di esibizioni che li ha visti [illegible] protagonisti di spettacoli a Zurigo, alla «Festa dello scalpellino» [illegible] Madonna del Sasso. [illegible] Monferrato e ancora ospiti, la primavera scorsa, nella trasmissione televisiva «Piacere Raiuno», con Simona Marchini, in diretta da Asti.

Vent'anni di attività no-stop, un repertorio di ottanta canzoni riprese dalla tradizione orale trinese, tre cassette [illegible] queste il percorso musicale dei «Fuochi» che però hanno adottato la terminologia dialettale come denominazione.

Si chiamano infatti «Ciar dla Valara», letteralmente: le luci della Valara. E' Renzo Palazzi, leader del gruppo a spiegarne il significato: «A Trino, un tempo, in una zona alla periferia chiamata Valara, venivano sepolte le carcasse degli animali. Raccontano gli anziani dell'apparizione di misteriose fiammelle che si sprigionavano dal terreno, in estate. Così, "ciar dla Valara", fu sinonimo di fuoco fatuo: quasi uno spirito folletto di matrice tutta trinese».

Prima per gioco e poi sempre più con metodo e professionalità, preso a prestito il nome che ha ancora oggi un fascino arcano, i componenti della corale si misero alla ricerca delle vecchie ballate della pianura del Vercellese.

Una delle prime scoperte fu «Sentite buona gente», storia tragica e strappalacrime. E' Palazzi a raccontare la trama: «Durante la prima guerra mondiale c'era un campo di prigionia, alla frazione Ramezzana a due passi da Trino. Venivano raccolti i soldati austriaci, sfruttati per i lavori nei campi, mentre mancavano i contadini che erano stati richiamati alle armi. Un giorno due donne trinesi, passando accanto ai reticolati, [illegible] accorsero che uno dei prigionieri, ammalato, veniva picchiato a sangue da un guardiano. Nacque allora spontanea la denuncia in forma [illegible] canto».

E in questo modo, si scopre che un originale tipo di canzoni di protesta contro la guerra na[illegible] proprio in quel [illegible] Trino, dopo il 1915. Il «Ciar dla Valara» esegue la «triste istoria», per poi ispirarsi alla cronaca [illegible] [illegible] «La Nota [illegible] il Maurilio».

E' ancora Palazzi a spiegare: «I personaggi [illegible] questo canto [illegible] possono considerare come Giulietta [illegible] Romeo della Bassa vercellese. Nota e Maurilio si erano giurati eterno amore ma vennero contrastati dalle famiglie. Così decisero di annegarsi nel Po». Conclusione: neanche dopo la morte riuscirono ad essere sepolti uno accanto all'al[illegible].

Storie dal vago sapore horror? Soltanto per caso. Molte altre ballate del «Ciar» finiscono in gloria. La vita [illegible] bella, con un pizzico di humor stile zio Tibia.

Giovanni Barberis

Ricco il programma musicale novarese nelle piazze e negli stadi

Settembre con i big nostrani

Arrivano Morandi, Branduardi e Carboni

NOVARA. Per il Novarese [illegible] dintorni sarà [illegible] settembre da ricordare, musicalmente parlando. Arrivano le stelle della musica leggera nazionale, i big di [illegible] nostra. Pooh, Angelo Branduardi, Gianni Morandi: l'Estate Novarese, la manifestazione organizzata nel capoluogo, si conclude con questi nomi. E a Castelletto Ticino, a due passi dal Lago Maggiore, per i giovanissimi sarà sul palco il cantante Luca Carboni.

Manca la conferma ufficiale, ma [illegible] buone probabilità ci [illegible] anche «Elio e le storie tese», per l'Estate Azzurra a Castelletto. Le esibizioni sono programmate per finanziare la squadra di calcio del paese. Dal campo sportivo di questa località, nelle passate edizioni, sono passati Francesco Guccini (almeno tre volte), Francesco De Gregori, Gianna Nannini, Zucchero e i Ladri di biciclette.

Praticamente ogni settimana, fino agli ultimi giorni di settembre, brillerà una stella negli stadi [illegible] nelle piazze. Gli organizzatori delle varie serate hanno cercato di giocare d'astuzia: nomi di ieri [illegible] gran voga oggi. Così si porta allo stadio tutta la famiglia. Per Luca Carboni il discorso è diverso: in terra novarese [illegible] di casa, quest'anno. Si è già esibito a Verbania, in un concerto gratuito, dopo la finale dei Mondiali.

Quello dei Pooh è considerato a Novara il concerto dell'estate come lo era stato nell'89 quello di Zucchero. Erano arrivati oltre novemila spettatori. Prima del blues-man nostrano, [illegible] ter[illegible] novarese, aveva fatto tanto soltanto Baglioni. Per le due esibizioni, erano convenuti giovani da tutto il Piemonte, [illegible] folte rappresentanze lombarde, venete ed addirittura emiliane.

C'è voglia di bissare i «pienoni»: gli inviti pubblicitari [illegible] lungo mese di musica che si sta per iniziare sono stati estesi a largo raggio anche fuori provincia.

Il 12 sarà la volta del «canto[illegible] con violino e chitarra, Angelo Branduardi. E' atteso un pubblico ovviamente più ristretto, di affezionati. Azzeccata la scelta organizzativa: dove poteva suonare, il «menestrello», se non nella storica cornice del Broletto? Infine, nel megateatro tenda che verrà installato in zona Fiera, arriverà Gian[illegible] Morandi, l'intramontabile. A Novara si fermerà per ben due sere, [illegible] 24 e il 25. Le prevendite sono già in corso per Branduardi (25 mila), Pooh (27) e Carboni (26). La classifica delle vendite è guidata dai Pooh.

Non si sa ancora nulla, quanto a costi [illegible] date di prevendita, per Morandi. Ma nei giorni scorsi, in città, la propaganda più riuscita era quella per Eros Ramazzotti, in concerto a Vercelli. **[m. p. s.]**

Stresa, al Palazzo dei Congressi concerto dell'Orchestra di Losanna

Sono ritmi spagnoli d'autore

Chitarra classica solista, Pepe Romero

STRESA. Terzo concerto delle «Settimane Musicali»: questa [illegible] al Palazzo dei Congressi, ore 21,15 è di scena l'Orchestra da Camera di Losanna diretta da Jesús López Cobos, con il chitarrista Pepe Romero. In programma musiche di Juan Crisostomo Arriaga, Joaquín Rodrigo e Arthur Honegger.

Con l'Orchestra di Losanna comincia[illegible]si il ciclo vero e proprio di musica cameristica, nel segno della tradizione, ma anche della [illegible] di programmi [illegible] peculiare interesse musicologico. C'è infatti una considerazione da fare: l'Orchestra di Losanna è nata come ampliamento dell'orchestra d'archi della «Suisse Romande» ed ora riflette la formazione «di Mannheim», quella stessa per la quale Mozart scrisse le sue ultime sinfonie. Non a caso, il programma di questa sera si apre [illegible] lo spagnolo Arriaga, considerato [illegible] Mozart [illegible] Bilbao, morto [illegible] il salisburghese giovanissimo. A Stresa, quindi, un felice connubio fra Spagna e Svizzera: dal momento che anche il direttore Jesús López Cobos [illegible] il solista Pepe Romero sono spagnoli; così come dalla Spagna scaturisce la musica in programma. La partitura dell'opera «Los Esclavos Felices» è andata perduta: soltanto l'Ouverture [illegible] stata ritrovata nella Biblioteca [illegible] Bil[illegible].

Di Rodrigo, che divenne cieco a tre anni, sarà proposto il «Concierto de Aranjuez»: la sua produzione più importante, non solo perché è eseguita in tutto [illegible] mondo, ma perché ha condizionato gran parte della musica del compositore spagnolo: si pensi [illegible] «Concierto Madrigal» e al «Concierto Andaluz».

Infine, di Arthur Honegger saranno eseguiti il «Preludio e Fughetta sul nome [illegible] Bach», la «Pastorale d'été» [illegible] la «Sinfonia n. [illegible] "Deliciae Basilienses"». E vale la pena di ricordare subito che Honegger fece parte a Parigi del famoso «Gruppo dei sei» [illegible] Milhaud, Poulenc, Auric, Durey e Tailleferre.

Ma chi sono gli artisti? Jesús López Cobos è un iberico del 1940, ha studiato direzione d'orchestra con Franco Ferrara a Venezia e [illegible] Hans Swarowsky a Vienna ed è abitualmente ospite alla Scala, al Covent Garden, all'Opera di Berlino [illegible] dell'Orchestra Nazionale di Spagna; Pepe Romero è un virtuoso di chitarra classica. Suona da quando aveva 7 anni [illegible] ha inciso il suo primo disco a 15 anni. E [illegible] consideri che ha al [illegible] attivo più di 50 incisioni discografiche, di [illegible] buona parte realizzate con la famosa «Academy of St.-Martin-in-the-Fields».

Dicono gli spagnoli, che lo adorano, che le [illegible] esibizioni siano «dolcissime come l'uva di Malaga», [illegible] città [illegible] cui è nato. **[ar. ca.]**

In Piemonte oltre un terzo dei 90 mila ettari di bosco bruciati in Italia

Incendi, primato allarmante

La provincia più colpita è Cuneo (19.000 ettari), poi Torino (8000) e Novara (4000)
Trenta presunti piromani denunciati all'autorità giudiziaria. Pochi uomini e nessun mezzo

IL Piemonte ha un altro primato, [illegible] questa volta [illegible] poco da andarne orgoglioso: è infatti la regione più «incendiata» d'Italia. Da gennaio al 24 agosto sono andati in fumo, nel nostro Paese, circa 90 mila ettari di bosco, più di un terzo dei quali, esattamente 31 mila 112, in Piemonte. A questa cifra vanno aggiunti altri 15.500 ettari bruciati di terreno incolto. Il dato è allarmante, soprattutto se si considera che la maggior parte degli [illegible] incendi sono stati di origine colposa o dolosa. Per il solo rimboschimento occorreranno circa [illegible] miliardi di lire, ma i danni all'ambiente sono incalcolabili. Magra soddisfazione, il fatto che una trentina di persone [illegible] state denunciate all'autorità giudiziaria dalla Guardia Forestale perché contravvenivano alle disposizioni di legge, come il divieto di accendere fuochi [illegible] fornelli.

[illegible] dar manforte ai piromani più o meno involontari sono intervenute anche particolari [illegible] climatiche. Abbiamo avuto un inverno con nessuna pioggia [illegible] pochissima neve. Abbiamo avuto venti forti, caldi e molto secchi provenienti dalle Alpi al punto che vi era già un grave pericolo di incendi fin dai primi [illegible] dicembre, tanto da indurre il presidente della Regione a firmare un decreto che vietava di bruciare le stoppie, l'accensione di fuochi accanto ai boschi o l'utilizzo di fornelli durante il fine settimana. L'allarme preventivo [illegible] il relativo decreto con tanto di sanzioni previste [illegible] serviti a poco, visto che il 90% degli incendi si sono registrati nei mesi invernali e a inizio primavera.

La provincia più colpita è quella di Cuneo, dove si sono fatti particolarmente sentire il clima secco e l'assenza di neve. La stagione degli incendi nella Granda si è verificata proprio nei mesi di gennaio e febbraio. Le valli Po, Varaita, Maira [illegible] l'Alta Langa sono state devastate da immensi roghi che hanno incenerito 19 mila ettari di bosco (abeti, pini, larici e faggi) e minacciato anche numerose borgate. Seguono Torino, con circa 8000 ettari bruciati, e l'Alto Novarese (4000). Scarsi, per fortuna, i fuochi nelle province di Asti, Alessandria e Vercelli.

Per quanto riguarda i mezzi va detto che non esistono (i pochi aerei della Protezione civile sono dislocati in altre Regioni), mentre gli [illegible] sono numericamente insufficienti anche se si sono sempre prodigati al massimo. Le guardie forestali in Piemonte sono 520 con 360 squadre antincendio boschivo (dislocate [illegible] centinaia di Comuni) che possono contare su un totale di 7000 volontari metà dei quali in provincia di Torino. Il Cuneese e l'Alessandrino hanno il minor numero di uomini. In regione esistono poi due soli impianti a telecamera per il rilevamento di incedi ubicati sul Mottarone (vicino [illegible] Verbania) e sulle colline di Biella. Ma c'è un aspetto particolare da segnalare. Il IV Corpo d'Armata alpino ha tre basi di elicotteri utilizzabili contro gli incendi a Venaria, Vercelli e Aosta, ma [illegible] stato chiesto [illegible] loro intervento perché [illegible] Coau (Comando operativo antincendi unificato), che dipende dalla Protezione civile, non ha contatti [illegible] l'Esercito. La giunta regionale potrebbe stipulare una convenzione [illegible] quella sottoscritta [illegible] la Sardegna e l'Esercito. Fino ad ora, in [illegible] di necessità e vista la lontananza e la scarsità di [illegible] della Protezione civile, la Regione si è rivolta a ditte private che dispongono di elicotteri, spendendo, nei primi otto mesi di quest'anno, un miliardo e 750 milioni.

Aldo Lamanna

TORINO, [illegible]

TORINO. L'ultimo incendio [illegible] provincia [illegible] Torino è della [illegible] settimana. Bruciati boschi [illegible] conifere in Val Germanasca a Ghigo di Prali, ed in Alta Valle Orco. Altri roghi (durati 3 giorni) a Bussoleno e Mattie in Val Susa, sono avvenuti durante una bufera di vento. La Regione per far intervenire gli elicotteri ha dovuto emanare un decreto straordinario, avendo [illegible] speso i fondi stanziati per l'anno in corso: in tutto un miliardo e [illegible] milioni.

Dall'inizio dell'anno sono stati 200 gli incendi nelle vallate torinesi. I più disastrosi sono avvenuti in Val Sangone: distrutte due frazioni di Giaveno, con [illegible] ventina [illegible] abitazioni. Altre case gravemente danneggiate a Prarostino in Val Chisone ed in Val di Lanzo. I volontari delle squadre antincendi boschivi sono 3500. Paga: da 12 a 17 mila lire all'ora. **[g. dol.]**

APPUNTAMENTI IN PIEMONTE

GOVONE

Colazione sotto i tigli

Alle 9 [illegible] viale Marconi accoglie la Fiera Agricola e Zootecnica che potrà [illegible] visitata per tutta la giornata. Seguirà alle 10 una «colazione sotto i tigli» proposta da Meirano-Cantamessa, nella quale verranno presentati prodotti piemontesi e vini doc locali. Alle 16 alla Pantalera i govonesi si cimenteranno in [illegible] partita [illegible] pallone elastico. La giornata si concluderà con una sagra dell'agnolotto al «plin» allietata dalla musica folk de «I Braida».

BIELLA

Presepi ad Oropa

E' aperta tutti i giorni fino alla fine del mese la mostra [illegible] presepi al santuario di Oropa. La singolare esposizione raccoglie numerose statuine rappresentanti la Natività provenienti da molti Stati. Nel salone a fianco della chiesa si possono ammirare anche presepi costruiti [illegible] materiali inconsueti.

CASTAGNOLE LANZE

Giochi di bimbi

Prosegue la festa di San Bartolomeo con un pomeriggio di giochi per i bambini. Alle 21,30, [illegible] piazza San Bartolomeo, si svolge una serata dedicata alla moda e allo spettacolo: accanto ad una sfilata di moda si esibirà la «Super Carot band» guidata dal cantautore Aldo Marello. Alle 23, spettacolo pirotecnico.

SUNO

A guardar le stelle

Questa sera, alle 20,30, [illegible] in programma [illegible] visita guidata all'osservatorio astronomico della cittadina novarese. La proposta è inserita nel calendario della festa dell'uva fragola.

TRECATE

Artigianato e bontà

Questa mattina, in via Verdi, è in programma la fiera stagionale che conclude i festeggiamenti patronali. Oltre [illegible] prodotti di gastronomia e generi vari, saranno in vendita oggetti d'artigianato e ornamentali.

LOBBI

Cantuma Lisandria

Canzoni e poesie dialettali alessandrine questa sera, alle 21,30, nell'ambito della festa patronale. Lo spettacolo [illegible] intitola «Cantuma Lisandria».

OVADA

Gelati e piano bar

Alle 21 nell'ex Parco delle Madri Pie prosegue oggi la «Sagra del gelato», con distribuzione di coni gelato e uno spettacolo di piano bar con la regia di Jurii Ferrini.

ODALENGO GRANDE

Ballo a palchetto

In Valle Cerrina, nella frazione Cicengo, si conclude stasera la festa patronale con danze a palchetto e, alle 23, «Giochi sotto le stelle».

[illegible]

Palio dei rioni

S'inizia domani alle 21 [illegible] festa di San Grato, con la sfilata delle squadre partecipanti al Palio dei Rioni, che si affronteranno nei giochi «classici» tra cui il tiro alla fune e la corsa su mountain bike. Il patrono [illegible] paese della Bassa vercellese viene festeggiato con un nutrito calendario di manifestazioni: dalle mostre fotografiche [illegible] concerti per banda, dalle giornate per la terza età alle sfilate di moda, ai concorsi [illegible] balconi fioriti. L'organizzazione è della Famija Salugina. I festeggiamenti termineranno venerdì 7 settembre con un concerto di musica sacra del tenore Michele Manolla e Paolo Bilewski.

LIVORNO [illegible]

Addio all'estate

Con questa [illegible] [illegible] conclude la patronale di San Lorenzo. Suonano i «New Fantasy». L'addio alla festa d'estate [illegible] dato con [illegible] spettacolo di fuochi d'artificio al termine della serata danzante. Oltre alle competizioni sportive e al ballo, [illegible] sarà una mostra di pittura.

[illegible] S. [illegible]OMEO

C'era una volta

Nel sobborgo di Alessandria, per l'intera settimana, [illegible] oggi ogni giorno dalle 21 alle 23 è aperto il «Museo di storia naturale e del c'era una volta».

LUNASSI

Ai tempi di Napoleone

Prosegue fino al [illegible] settembre al Circolo dell'Alessandrino la mostra «Il Tortonese [illegible] tempi di Napoleone. 1789-1814», con documenti e stampe d'epoca.

Sono stati resi noti ieri dalla Federcalcio i calendari del campionato Interregionale

La Pistoiese in terra di Langa

I toscani tengono a battesimo gli azzurri dell'Albese. L'Acqui in casa con la Pegliese di Chico Locatelli
La «matricola» Libarna contro il Bozzano. La Saviglianese in trasferta con la Sestese. Il Bra gioca a Torino

IN TOSCANA MA NON E' LA SERIE C

SONO arrivati ieri i calendari dei dodici gironi nazionali del campionato Interregionale, torneo - lo ricordiamo - riservato ai dilettanti, e anche questa volta, come la passata settimana per la serie C, la Pro Vercelli proprio non figura. Cresce l'attesa attorno a questo fantomatico incontro che i dirigenti vercellesi dovrebbero avere con la Federcalcio, mentre le varie Leghe mandano avanti i loro programmi. Il futuro della Pro è davvero nel campionato di Promozione piemontese? Nei derby con Trino e Crescentino? Staremo a vedere.

Mentre nel girone B la situazione è abbastanza normale e non si discosta di troppo da quella della passata stagione, con Valle d'Aosta, Piemonte Nord e Lombardia a lottare, il girone A è sicuramente il più anomalo e, se vogliamo, il più singolare. Quest'anno, non si [illegible] per quale scelta e con quale criterio, il Piemonte Sud andrà [illegible] giocare in Liguria (come l'anno scorso) e in Toscana. Il campionato sarà più tecnico e grintoso, ma le società inserite in questo raggruppamento saranno penalizzate tantissimo sotto l'aspetto economico. Quattro trasferte in terra toscana per Bra, Acqui, Saviglianese, Intermonregalese, Albese ecc, vuole dire una spesa notevole, con la partenza della comitiva già al sabato pomeriggio.

C'è quindi da chiedere ai signori della Federcalcio se si sono ricordati che il campionato Interregionale è [illegible] torneo riservato ai dilettanti e quindi con società dilettanti, giocatori dilettanti, dirigenti dilettanti? Com'è possibile pretendere uno sforzo del genere senza contropartita? Non [illegible] rischia [illegible] questo modo stufare del tutto i dirigenti che hanno già ben altri problemi da affrontare?

Fiorenzo Panero

1ª giornata
(9 settembre-6 gennaio)
Acqui-Pegliese
Albese-Pistoiese
Camaiore-Rapallo
Chieri-Pinerolo
Libarna-Bozzano
Nizza-Bra
Sammarghar.-Intermonreg.
Savona-Ventimiglia
Sestese-Saviglianese

2ª giornata
(16 settembre-13 gennaio)
Bozzano-Sammargheritese
Bra-Camaiore
Intermonregalese-Chieri
Pegliese-Nizza
Pinerolo-Albese
Pistoiese Libarna
Rapallo-Acqui
Saviglianese-Savona
Ventimiglia-Sestese

3ª giornata
(23 settembre-20 gennaio)
Acqui-Ventimiglia
Albese-Intermonregalese
Bozzano-Bra
Chieri-Saviglianese
Libarna-Pinerolo
Nizza-Rapallo
Sammargheritese-Pistoiese
Savona-Pegliese
Sestese-Camaiore

4ª giornata
(30 settembre-27 gennaio)
Bra-Sammargheritese
Camaiore-Acqui
Intermonregalese-Libarna
Pegliese-Sestese
Pinerolo-Bozzano
Pistoiese-Savona
Rapallo-Albese
Saviglianese-Nizza
Ventimiglia-Chieri

5ª giornata
(7 ottobre-3 febbraio)
Albese-Sammargheritese
Bozzano-Intermonregalese
Chieri-Sestese
Libarna-Saviglianese
Nizza-Camaiore
Pinerolo-Ventimiglia
Pistoiese-Pegliese
Rapallo-Bra
Savona-Acqui

6ª giornata
(14 ottobre-10 febbraio)
Acqui-Bozzano
Albese-Savona
Camaiore-Libarna
Intermonregalese-Bra
Pegliese-Rapallo
Sammargheritese-Chieri
Saviglianese-Pinerolo
Sestese-Nizza
Ventimiglia-Pistoiese

7ª giornata
(21 ottobre-17 febbraio)
Bra-Savona
Camaiore-Pegliese
Chieri-Albese
Libarna-Sammargheritese
Nizza-Acqui
Pinerolo-Intermonregalese
Pistoiese-Bozzano
Rapallo-Sestese
Ventimiglia-Saviglianese

8ª giornata
(28 ottobre-24 febbraio)
Acqui-Chieri
Albese-Ventimiglia
Bozzano-Pegliese
Intermonregalese-Pistoiese
Libarna-Nizza
Sammargheritese-Camaiore
Saviglianese-Bra
Savona-Rapallo
Sestese-Pinerolo

9ª giornata
(4 novembre-10 marzo)
Bra-Acqui
Camaiore-Albese
Chieri-Libarna
Nizza-Intermonregalese
Pegliese-Saviglianese
Pinerolo-Pistoiese
Rapallo-Bozzano
Sestese-Savona
Ventimiglia-Sammargheritese

10ª giornata
(11 novembre-17 marzo)
Acqui-Sestese
Albese-Nizza
Bozzano-Ventimiglia
Chieri-Bra
Intermonregalese-Pegliese
Libarna-Rapallo
Pistoiese-Camaiore
Sammargheritese-Saviglianese
Savona-Pinerolo

11ª giornata
(18 novembre-24 marzo)
Bra-Pistoiese
Camaiore-Chieri
Nizza-Savona
Pegliese-Albese
Pinerolo-Sammargheritese
Rapallo-Intermonregalese
Saviglianese-Acqui
Sestese-Bozzano
Ventimiglia-Libarna

12ª giornata
(25 novembre-30 marzo)
Albese-Acqui
Bozzano-Nizza
Chieri-Rapallo
Intermonregalese-Ventimiglia
Libarna-Sestese
Pinerolo-Bra
Pistoiese-Saviglianese
Sammargheritese-Pegliese
Savona-Camaiore

13ª giornata
(2 dicembre-7 aprile)
Acqui-Libarna
Bra-Albese
Camaiore-Ventimiglia
Nizza-Chieri
Pegliese-Pinerolo
Rapallo-Pistoiese
Saviglianese-Intermonregal.
Savona-Bozzano
Sestese-Sammargheritese

14ª giornata
(9 dicembre-14 aprile)
Albese-Saviglianese
Bozzano-Camaiore
Chieri-Savona
Intermonregalese-Acqui
Libarna-Pegliese
Pinerolo-Rapallo
Pistoiese-Sestese
Sammargheritese-Nizza
Ventimiglia-Bra

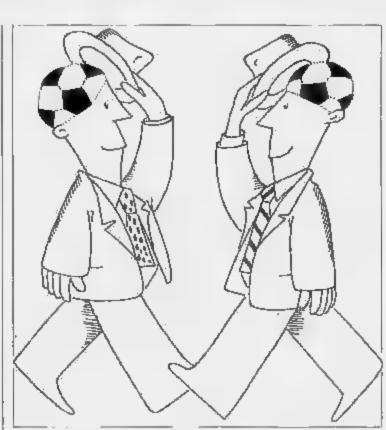
15ª giornata
(16 dicembre-21 aprile)
Acqui-Sammargheritese
Bra-Libarna
Camaiore-Pinerolo
Nizza-Pistoiese
Pegliese-Chieri
Rapallo-Ventimiglia
Saviglianese-Bozzano
Savona-Intermonregalese
Sestese-Albese

16ª giornata
(23 dicembre-28 aprile)
Bozzano-Albese
Bra-Pegliese
Intermonregalese-Sestese
Libarna-Savona
Pinerolo-Acqui
Pistoiese-Chieri
Sammargheritese-Rapallo
Saviglianese-Camaiore
Ventimiglia-Nizza

17ª giornata
(30 dicembre-5 maggio)
Acqui-Pistoiese
Albese-Libarna
Camaiore-Intermonregalese
Chieri-Bozzano
Nizza-Pinerolo
Pegliese-Ventimiglia
Rapallo-Saviglianese
Savona-Sammargheritese
Sestese-Bra

BRA ALLA RICERCA DEL PRONTO RISCATTO

«L'unica vera sorpresa [illegible] la sfida tra Nizza Millefonti e Bra, due squadre che con Pistoiese, Sestese e Savona vedo tra le protagoniste del campionato». Così Bruno Cavallo, allenatore dell'Intermonregalese (la squadra [illegible] dalla fusione tra il Mondovì e l'Interlanga, squadra di Promozione) giudica il primo turno di campionato del girone A dell'Interregionale. La sua squadra debutterà a Santa Margherita Ligure: «Di certo non sarà una trasferta facile. Tuttavia possiamo fare bene. Credo che possiamo candidarci [illegible] Acqui [illegible] Pegliese al ruolo di outsider, alle spalle delle cinque protagoniste. Non sarà comunque una stagione facile: le sei retrocessioni condizioneranno l'annata di molte compagini».

La Pistoiese, grande favorita, esordirà sul campo dell'Albese, una delle matricole del girone. «Direi che in questa occasione il computer ha rispettato le attese, opponendo una neopromossa a [illegible] testa di serie». Il Savona comincerà da un derby, con [illegible] Ventimiglia: «Ma sarebbe stato un ostacolo difficile se avesse giocato in trasferta: così non avrà difficoltà [illegible] imporsi. C'è già riuscito in Coppa» aggiunge Cavallo.

Delle altre piemontesi, l'Acqui giocherà in casa, contro la Pegliese, la Saviglianese sarà impegnata sul campo della Sestese. Il primo derby tra squadre della stessa provincia [illegible] in programma alla terza giornata: vedrà di fronte l'Albese e l'Intermonregalese. Sette giorni dopo ci sarà l'attesa sfida tra Pistoiese e Savona che, nel giudizio dei tecnici, servirà a dare una prima, chiara indicazione su chi può aspirare al passaggio tra i professionisti.

Il [illegible] turno propone Intermonregalese-Bra cui seguirà la sfida tra i giallorossi di Delle Donne e il Savona. L'ottava giornata riserva uno dei derby più attesi, quello tra la Saviglianese e il Bra. L'altra supersfida della Granda, tra braidesi e albesi si giocherà la tredicesima giornata, quando i ruoli sa[illegible] quasi definiti.

Pier Paolo Luciano

IL REBUS SPARTA

Partenza in salita per Bellinzago [illegible] Biellese, [illegible] interno con le matricole Gallaratese [illegible] Corsico per Juve Domo e Valenzana, trasferta insidiosa per [illegible] Verbania a Binasco ed esordio casalingo per la neopromossa Sparta Novara: ecco il responso del calendario del girone [illegible]: il raggruppamento che pone di fronte otto club piemontesi, nove lombardi e l'Aosta.

Soprattutto l'impatto con la nuova stagione del rinnovato Bellinzago è «da far tremare i polsi»: I tigrotti nella prima gara affrontano sul campo amico la Pro Lissone, una delle squadre più ostiche del torneo (l'anno [illegible] i lombardi fecero cadere al sedicesimo turno l'imbattibilità del portiere Pozzati imponendosi per 2-0). Poi dopo la trasferta sul terreno della Caratese ecco nell'ordine i big-match con Valenzana al Comunale, a Busto con la Pro Patria dell'ex Pruti, e ancora sul terreno amico con la Biellese.

Anche per i laniori di mister Enzo Franciscetti l'inizio non è niente male: i bianconeri apri[illegible] le ostilità in casa dell'ambizioso Seregno (nelle [illegible]le lombarde sono approdati [illegible] terzino Ranghetti, un pilastro del[illegible] passata Biellese, il bomber Rigamonti e il forte centrocampista del Bellinzago Toninelli) in una trasferta che si annuncia quanto [illegible] difficile.

Poi, dopo la gara interna con il coriaceo Mariano (tra i due club esiste dell'antica ruggine) tre derby di fila attendono Zandonà e compagni: [illegible] Verbania, in casa con lo Sparta [illegible] Bellinzago. Gli altri scontri con Valenzana [illegible] Juve Domo [illegible] in programma al Lamarmora all'undicesima e alla penultima giornata d'andata.

Due partite in teoria facili (al Comunale con il Corsico, in trasferta a Rivoli), poi le prime due gare-verità a Bellinzago e con il Seregno per l'ambiziosa Valenzana di mister Marocchino; gli orafi che non nascondono ambizioni di vertice tornano in un girone che li aveva visti per due terzi protagonisti nella stagione '88-'89. Altri incontri chiave per i rossoblù sono fissati al nono turno (in c[illegible] con l'Aosta) e al quindicesimo (a Busto con la Pro Patria) prima della chiusu[illegible] con il Verbania.

La sfida con la quotata Gallaratese, il derby esterno a Verbania e l'arrivo al Curotti al terzo turno della Pro Lissone chiariranno subito le intenzioni della Juve Domo mentre medita di ripetere la partenza sprint dello scorso anno il Verbania che può subito mettere a segno il primo colpo grosso [illegible] Binasco. Infine c[illegible] molta curiosità è atteso l'avvio con il Corbetta dello Sparta Novara, chiamato subito a ripetersi a Lissone e, alla quarta giornata, a Biella.

Roberto Eynard

La Juve Domo, dopo il tonfo dalla C2, apre il torneo in casa con la Gallaratese. La Biellese chiede i primi punti al Seregno. Sparta-Corbetta

Bellinzago-Pro Lissone: è già scontro fra giganti

La superfavorita Aosta debutta in trasferta contro il Mariano. La Valenzana con il Corsico

1ª giornata
(9 settembre-6 gennaio)
Bellinzago-Pro Lissone
Giaveno C-Rivoli
Juve Domo-Gallarat.
Mariano-Aosta
Pro Patria-Caratese
Seregno-Biellese
Sparta N.-Corbetta
Valenzana-Corsico
Virtus B-Verbania

2ª giornata
(16 settembre-13 gennaio)
Aosta-Seregno
Biellese-Mariano
Caratese-Bellinzago
Corbetta-Virtus B
Corsico-Pro Patria
Gallarat.-Giaveno C
Pro Lissone-Sparta N.
Rivoli-Valenzana
Verbania-Juve Domo

3ª giornata
(23 settembre-20 gennaio)
Bellinzago-Valenzana
Gallarat.-Caratese
Giaveno C-Aosta
Juve Domo-Pro Lissone
Mariano-Corbetta
Seregno-Pro Patria
Sparta N.-Corsico
Verbania-Biellese
Virtus B-Rivoli

4ª giornata
(30 settembre-27 gennaio)
Aosta-Gallarat.
Biellese-Sparta [illegible].
Caratese-Giaveno C
Corbetta-Verbania
Corsico-Mariano
Pro Lissone-Virtus B
Pro Patria-Bellinzago
Rivoli-Juve Domo
Valenzana-Seregno

5ª giornata
(7 ottobre-3 febbraio)
Bellinzago-Biellese
Gallarat.-Seregno
Juve Domo-Pro Patria
Mariano-Giaveno C
Pro Lissone-Corbetta
Rivoli-Caratese
Sparta N.-Valenzana
Verbania-Corsico
Virtus B-Aosta

6ª giornata
(14 ottobre-10 febbraio)
Aosta-Verbania
Biellese-Gallarat.
Caratese-Virtus B
Corbetta-Rivoli
Corsico-Pro Lissone
Giaveno-Juve Domo
Pro Patria-Sparta N.
Seregno-Bellinzago
Valenzana-Mariano

7ª giornata
(21 ottobre-17 febbraio)
Aosta-Biellese
Bellinzago-Giaveno C
Caratese-Mariano
Corbetta-Pro Patria
Gallarat.-Sparta [illegible].
Pro Lissone-Valenzana
Rivoli-Corsico
Verbania-Seregno
Virtus B-Juve Domo

8ª giornata
(2[illegible] ottobre-24 febbraio)
Biellese-Corbetta
Corsico-Caratese
Giaveno C-Pro Lissone
Juve Domo-Bellinzago
Mariano-Verbania
Pro Patria-Gallarat.
Seregno-Virtus B
Sparta N.-Rivoli
Valenzana-Aosta

9ª giornata
(4 novembre-10 marzo)
Aosta-Pro Patria
Biellese-Corsico
Caratese-Sparta [illegible].
Corbetta-Juve Domo
Gallarat.-Valenzana
Rivoli-Pro Lissone
Seregno-Giaveno
Verbania-Bellinzago
Virtus B-Mariano

10ª giornata
(11 novembre-17 marzo)
Bellinzago-Rivoli
Corsico-Gallarat.
Giaveno C-Virtus B
Juve Domo-Aosta
Mariano-Seregno
Pro Lissone-Caratese
Pro Patria-Biellese
Sparta N.-Verbania
Valenza-Corbetta

11ª giornata
(18 novembre-24 marzo)
Aosta-Sparta N.
Biellese-Valenzana
Corbetta-Corsico
Gallarat.-Rivoli
Giaveno C-Pro Patria
Mariano-Juve Domo
Seregno-Caratese
Verbania-Pro Lissone
Virtus B-Bellinzago

12ª giornata
(25 novembre-30 marzo)
Bellinzago-Mariano
Caratese-Corbetta
Corsico-Aosta
Juve Domo-Seregno
Pro Lissone-Gallarat.
Pro Patria-Verbania
Rivoli-Biellese
Sparta N.-Virtus [illegible]
Valenzana-Giaveno C

13ª giornata
(2 dicembre-7 aprile)
Aosta-Bellinzago
Biellese-Caratese
Gallarat.-Corbetta
Giaveno C-Sparta N.
Juve Domo-Corsico
Mariano-Pro Patria
Seregno-Pro Lissone
Verbania-Rivoli
Virtus B-Valenzana

14ª giornata
(9 dicembre-14 aprile)
Bellinzago-Gallarat.
Caratese-Verbania
Corbetta-Seregno
Corsico-Giaveno C
Pro Lissone-Biellese
Pro Patria-Virtus B
Rivoli-Aosta
Sparta N.-Mariano
Valenzana-Juve Domo

15ª giornata
(16 dicembre-21 aprile)
Aosta-Pro Lissone
Bellinzago-Sparta N.
Giaveno C-Corbetta
Juve Domo-Caratese
Mariano-Rivoli
Pro Patria-Valenzana
Seregno-Corsico
Verbania-Gallarat.
Virtus B-Biellese

16ª giornata
(23 dicembre-28 aprile)
Biellese-Juve Domo
Caratese-Valenzana
Corbetta-Aosta
Corsico-Bellinzago
Gallarat.-Virtus B
Pro Lissone-Mariano
Rivoli-Pro Patria
Sparta N.-Seregno
Verbania-Giaveno C

17ª giornata
(30 dicembre-5 maggio)
Aosta-Caratese
Bellinzago-Corsico
Giaveno C-Biellese
Juve Domo-Sparta N.
Mariano-Gallarat.
Pro Patria-Pro Lissone
Seregno-Rivoli
Valenzana-Verbania
Virtus B-Corsico

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Martedì 28 Agosto 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

CHAMPORCHER

Muore in riva [illegible] lago

Un impiegato [illegible] Donnas, Marco Vergano, 46 anni, [illegible] morto di infarto mentre stava raggiungendo il punto [illegible] [illegible] sarebbe arrivato l'elicottero per la semina delle trote

SERVIZIO A PAG. 3

MOSTRA GRAFICA A LA SALLE

Artisti [illegible] manifesti [illegible] tutto il mondo: così «Visual Design» ha fatto del paese dell'alta Valle d'Aosta un centro permanente della grafica internazionale. La manifestazione di incontri e esposizioni di arte grafica, coordinata da Franco Balan, [illegible] giunta [illegible] suo settimo anno, [illegible], al contrario dei matrimoni, non [illegible] ad alcuna crisi. Anzi mai come quest'anno il rapporto fra l'organizzazione [illegible] gli sponsor pubblici [illegible] privati viaggia a gonfie vele. Tanto da ispirare al sindaco Dario Coccoz parole ricche [illegible] orgoglio [illegible] [illegible] giusta ambizione:

«Il successo dell'iniziativa dimostra [illegible] anche [illegible] piccolo paese come il nostro possa inventare e, con il tempo, consolidare [illegible] suo personalissimo spazio culturale. Anzi mi [illegible] di dire che le esposizioni della Maison Gerbollier costituiscono un primo passo concreto verso un dibattito sul lavoro del grafico e sulla definizione del suo intervento nella società. In quest'ottica si colloca il nostro progetto di creare nelle nostre sale un museo permanente [illegible] manifesto».

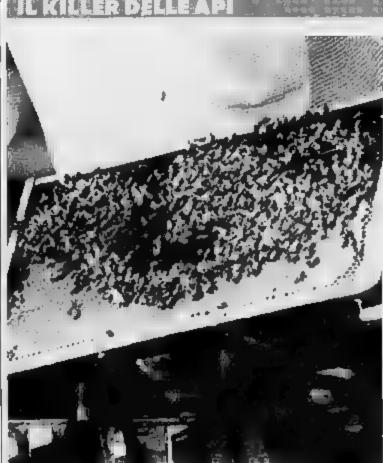
[illegible] 2

INVENZIONE PER RISPARMIARE

Come [illegible] un'invenzione? Dall'ingegno, il più delle volte. Spesso dall'intuito [illegible] dalla passione per determinate materie. Altre volte, può [illegible] [illegible] [illegible] serie di coincidenze fortuite; oppure, dalla applicazione di precise regole fisiche e matematiche anche elementari; o, ancora, può essere originata da un banale «incidente», voluto [illegible] casuale. La somma [illegible] questi ultimi elementi ha permesso la costruzione di un dispositivo unico nel suo genere: l'Angert System, [illegible] sorta di «cronotermoregolatore». In parole povere, si tratta di un economizzatore per centrali di riscaldamento. E' senz'altro una notizia importante di questi tempi con [illegible] crisi del Golfo incombente e le generali gravi preoccupazioni per i vertiginosi rincari d[illegible] prodotti petroliferi.

L'inventore, Artemio Ronzani, insegnante elementare con una spiccata passione per l'elettronica e una consolidata esperienza nel settore dell'elettricità, «E' [illegible] [illegible] che [illegible] nata da un guasto tecnico voluto [illegible] che è stato creato all'impianto centrale di riscaldamento».

SERVIZIO A PAG. 2

IL KILLER DELLE API

Meno miele in Valle

Un apicoltore mostra le sue arnie, attaccate dalla terribile Varroa Jacobsoni, parassita che uccide le api. Gli studiosi hanno trovato però il rimedio.

SERVIZIO A PAG. 2

A PAGINA 7

A Champorcher

Staffetta di skiroll e podismo

Nella quinta edizione della staffetta skiroll-podistica di Champorcher hanno vinto a sorpresa gli atleti del Centro sportivo esercito Mario De Santa e Franco Laurent.

A PAGINA 7

Boule Valdôtaine

La vittoria dopo 72' di bocciate

Vittoria di Enrico Doléan, 59 anni, dopo un'entusiasmante finale (durata 72 minuti) [illegible] Roberto Russo, di 15, nel memorial «Franco Pallisier» disputato domenica a Fénis.

E' finito il periodo delle ferie, ora riprenderà il traffico commerciale

Dopo i turisti arrivano i Tir

Il controesodo di fine agosto si è risolto senza grandi incolonnamenti e incidenti stradali
Riapre anche la Cogne, in settembre vanno in vacanza gli operatori turistici della Valle

AOSTA. Agosto finisce col broncio, temporali e nubi [illegible] [illegible] sipario alla stagione turistica della Valle, adesso cominciano le ferie per gli operatori del settore. Tra un paio [illegible] settimane si esauriranno anche le vacanze degli ultimi arrivati, commercianti e albergatori delle località turistiche chiuderanno per dedicarsi al riposo, magari al sole di lidi lontani. Accadrà qui ciò che nelle grandi città avviene in agosto: centri semivuoti, hôtel chiusi, pochi negozi con le serrande alzate.

Per quasi tutti [illegible] stata un'estate molto simile alla precedente. Non ci sono stati particolari incrementi di presenze e si è avuta la conferma della tendenza di trascorrere le ferie con tappe in più località.

Il bel tempo ha comunque convinto molti a prolungare di qualche giorno [illegible] propria permanenza. «Era tutto esaurito fino [illegible] sabato, quando il tempo è cambiato» spiega Bruna Berthod, albergatrice [illegible] Courmayeur. «Ho dovuto rifiutare parecchie richieste e immagino che la stessa cosa sia avvenuta dappertutto. So che qualcuno [illegible] riuscito a trovare posto a Chamonix».

Per settembre non sono attese particolari affluenze. «Se torna [illegible] tempo bello e il caldo - dice il proprietario di un hôtel di Champoluc - è probabile che per la prima quindicina di settembre si lavori ancora bene».

Non sono [illegible] le sorprese [illegible] le pretese. «Talvolta capita qualcuno che arriva in vacanza e si stupisce che sul Gran Paradiso non ci si arrivi [illegible] [illegible] strada carrozzabile» spiegano all'Azienda [illegible] soggiorno [illegible] Cogne. «Nonostante i nostri ripetuti avvisi - dice Roberto Lupi, direttore delle funivie del monte Bianco - c'è sempre chi [illegible] lamenta dei tempi di attesa che occorre fare sia per salire sia per scendere con gli impianti. Purtroppo è così: chi arriva dalle città nei periodi di maggior affluenza fa code in autostrada, aspetta ore per entrare in un ristorante e poi pretende di salire e scendere dalla catena del Monte Bianco in pochi minuti.

Chi opera nel settore turistico va in ferie anche per riposarsi da questi piccoli inconvenienti.

Ma non tutti in Valle lavorano in questo settore. Gli operai della principale fabbrica della regione, per esempio, sono appena rientrati dalle vacanze. La «Cogne» [illegible] da [illegible] completamente operativa: tutti i dipendenti [illegible] no ritornati sul posto di lavoro. Per loro [illegible] ferie erano state fra[illegible]te in due periodi. 1400 addetti all'area «caldo», cioè l'acciaieria, e all'Estaf (i servizi) avevano iniziato le vacanze il 23 luglio. Altri 1200 operai dell'unità operativa [illegible] sospeso il lavoro una settimana più tardi.

In fabbrica erano rimasti circa 200 dipendenti, il 15 per cento del totale; personale adibito [illegible] servizi di manutenzione, alla salvaguardia degli impianti e alla vigilanza. La fabbrica ha ripreso il ciclo produttivo la settimana scorsa, i reparti sono operativi al cento per cento.

Ritornando ai visitatori della Valle, la Statale 26 e i caselli dell'autostrada hanno resistito agli «attacchi» del grande rientro d[illegible] giorni scorsi. I villeggianti italiani in vacanza nelle località turistiche della Valle in un senso, i francesi e gli svizzeri di ritorno dalle coste liguri e toscane nell'altro, hanno [illegible] sulla strada che collega Aosta al traforo del Monte Bianco senza crea[illegible] grossi ingorghi e colonne.

Ma lo stato di preallarme per le forze dell'ordine addette al traffico non è finito. Dopo la fine delle vacanze, le attività commerciali riprendono a funzionare [illegible] di conseguenza anche gli scambi commerciali si intensificano di nuovo. [illegible] traffico dei Tir [illegible] ricominciato e, dopo le ultime decisioni dei governi austriaco e italiano, potrebbero aumentare notevolmente i passaggi al traforo del Bianco.

Ieri comunque il transito degli autoarticolati contati al valico era nella media. La Polizia di frontiera di Entrèves [illegible] ha ricevuto nessuna disposizione particolare dal ministero degli Interni per fronteggiare eventuali aumenti [illegible] Tir. Gli agenti aspettano comunque questa mattina: con la riapertura delle industrie del Nord avvenuta ieri, calcolando tempi di carico e di viaggio, il traffico potrebbe aumentare di colpo oggi. I problemi maggiori sarebbero sulla Statale 26, mentre il traforo che collega la Valle all'Alta Savoia è in grado si sopportare un notevole aumento dei transiti.

Giorgio Macchiavello

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]
Patteggia un anno [illegible] [illegible]

Roberto Gaggero, 25 anni, di Aosta, ha patteggiato [illegible] mattina davanti al pretore Guido Bufardeci una pena di dodici mesi di carcere per ubriachezza molesta, resistenza alla forza pubblica e lesioni. Pregiudicato per furto, non ha potuto usufruire della condizionale. Il giovane era stato arrestato la scorsa settimana davanti alla discoteca «Help» di Serre. Carabinieri e polizia erano intervenuti dopo che il Gaggero aveva infastidito alcuni clienti al bar del locale.

PONT-SAINT-MARTIN
Derubata in Francia

Le hanno rubato il portafogli [illegible] dentro documenti e 200 mila lire, mentre era in campeggio in Francia, a Villeneuve-Loubet. E' successo a Eve Martinetti Mazoni, 56 anni, residente a Pont in frazione Prati Nuovi. La donna ha fatto denuncia alla gendarmeria francese e ai carabinieri di Donnas.

LA THUILE
Congresso [illegible] biogeografia alpina

E' in programma dal 1° al 6 settembre al centro congressi dell'Hôtel Planibel, per l'organizzazione congiunta delle Università di Neuchatel (Svizzera), Chambéry (Francia) e Torino, con il patrocinio dell'Associazione internazionale del giardino alpino della Chanousia, un congresso internazionale sul tema: «Ecologia [illegible] biogeografia alpina». Il congresso, cui parteciperanno oltre 200 scienziati europei, è stato finanziato dall'Amministrazione regionale, dalla Cassa [illegible] Risparmio di Torino, dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, dell'Ordine Mauriziano. «Ecologia [illegible] biogeografia alpina» verrà inaugurato lunedì 3 settembre alle 9.

COURMAYEUR
Si riunisce il [illegible]iglio [illegible]

[illegible] riunisce domani alle 18,30 [illegible] Consiglio comunale. All'ordine del giorno, un provvedimento sul progetto esecutivo del percorso autostradale e la nomina dei rappresentanti nel consiglio della comunità montana della Valdigne.

Le reazioni della famiglia David dopo il rinvio [illegible] giudizio dei tre medici

«Sarà fatta finalmente giustizia»

Adesso i genitori aspettano uno stadio intitolato a Leo

AOSTA
DAL NOSTRO INVIATO

«Non so che cosa dire, è almeno [illegible]a piccola soddisfazione morale: la decisione del giudice Gian[illegible] Franciolini dimostra che non combattevo contro i mulini [illegible] vento, e che ho parlato a ragione di omissioni e di negligenze»: sono le prime reazioni di Davide David, padre [illegible] Leonardo, alla notizia del rinvio a giudizio di tre medici per la morte del figlio.

L'accusa è: omicidio colposo. Investe Alberto Dorizzi, ex primario di neurochirugia all'ospedale di Lecco, Danilo Tagliabue, già presidente della commissio[illegible] medica della Fisi (Federazione italiana sport invernali) [illegible] Massimo Palcari, medico [illegible] compagnatore della squadra azzurra durante la trasferta a Lake Placid, dove si consumò il dramma di quella che era considerata la maggiore speranza dello [illegible] italiano. Prosciolti Erich Demetz e Josef Messner, responsabili del settore agonistico della Fisi.

David ha un nodo alla gola, per un attimo gli ripassa davanti agli occhi l'immagine di quel suo ragazzo costretto per sei anni su una carozzella, rivive l'amarezza per quella sentenza del tribunale civile di Milano che [illegible] riconosceva alcun risarcimento alla famiglia: «Adesso mi auguro che la giustizia possa fare il suo corso e senza intralci».

Il processo sarà celebrato dal tribunale di Aosta [illegible] prossima primavera, fra marzo e aprile. «Se non si arriverà alla sentenza definitiva entro il '93 i reati cadranno in prescrizione», annuncia il giudice Franciolini, commentando la sentenza di [illegible] a giudizio, 36 cartelle in cui elenca le responsabilità dei medici, accusandoli di leggerezza e di superficialità: non si doveva far gareggiare un atleta a cui un altro sanitario, dopo la caduta di Cortina, aveva perfino proibito di mettersi al volante di un'auto.

La famiglia di Leo ha una speranza: quella di vedere costruito a Gressoney uno stadio per lo slalom dedicato a Leo, [illegible] impianto che ricordi il [illegible] [illegible] [illegible] grande classe del giovane campione. «C'è un impegno in questo senso della Regione e degli organi sportivi: [illegible] pista con impianti di innevamento artificiale e i più moderni servizi. D'altra parte, è ciò che volevamo [illegible] fare noi, come famiglia, [illegible] avessimo vinto la causa civile».

Davide David e la moglie ave[illegible] chiesto cir[illegible] dieci miliardi per il risarcimento [illegible] danni. Dopo la prima sentenza, rinunciò a presentare appello, pagando, dopo aver sostenuto gli oneri delle cure, 145 milioni per le spese processuali. Furono convinti dalla promessa di uno stadio, che ancora [illegible] [illegible] vede. Ora, il processo penale li convince anche che qualcosa si poteva fare per salvare la vita a Leo e che non è stato fatto.

Pur rilevando che «mosso dal forte desiderio [illegible] partecipare alle gare il giovane atleta non ha riferito sul suo stato in ter[illegible] veridici» [illegible] medici, dirigenti sportivi e famigliari (aveva soltanto parlato [illegible] i compagni di mal di testa), il magistrato ritiene che sarebbe stato doveroso tenerlo sotto maggiore [illegible] continuo controllo medico. A Dorizzi che effettuò la visita specialistica dopo la caduta di Cortina viene contestato di non aver compiuto tutti gli esami indispensabili e di essere stato generico nelle raccomandazioni ai colleghi medici; «oltremo[illegible] generico» sarebbe stato anche Tagliabue nel dare indicazioni a Palcari, il quale, negli Stati Uniti, avrebbe [illegible] di sottoporre David [illegible] una curata osservazione e a nuovi accertamenti».

Renato Romanelli

Alla Maison Gerbollier prosegue con successo la manifestazione «Visual Design»

La Salle, sette anni di grafica

Tra i progetti degli organizzatori una mostra permanente del manifesto e una grande biennale
«Gli incontri dei giovani valdostani con gli artisti costituiscono un'utile integrazione scolastica»

LA SALLE. Artisti e manifesti da tutto il mondo: così «Visual Design» ha fatto del paese dell'alta Valle un centro permanente della grafica internazionale. La manifestazione di incontri [illegible] esposizioni di arte grafica, coordinata da Franco Balan, è giunta alla settima edi[illegible] e mai come quest'anno il rapporto fra l'organizzazione e gli sponsor pubblici e privati viaggia a gonfie vele.

Tanto da ispirare al sindaco Dario Coccoz parole ricche [illegible] orgoglio e [illegible] giusta ambizione: «Il successo dell'iniziativa dimostra come anche un piccolo paese [illegible] nostro possa inventare e, con il tempo, consolidare un [illegible] spazio culturale. Anzi, mi sento di dire che le esposizioni della Maison Gerbollier costituiscono un primo passo [illegible] un dibattito sul lavoro del grafico e sulla definizione del suo intervento nella società. In quest'ottica si collo[illegible] il nostro progetto [illegible] creare nelle [illegible] sale [illegible] museo permanente del manifesto».

Sulla stessa lunghezza d'onda, il [illegible] regionale alla Pubblica Istruzione, Pier Carlo Rusci va oltre e prospetta clamorosi sviluppi in campo internazionale: «Credo che "Visual Design" e la Valle d'Aosta siano maturi per attivare una grande biennale di questa espressione artistica».

Quanto a Franco Balan, constata una forte crescita a livello locale come frutto del lavoro dei 7 anni di La Salle: «C'è una professionalità in aumento nei giovani valdostani che vogliono intraprendere [illegible] mestiere di grafico, grazie anche ai contatti diretti con gli artisti. Questi, oltre ad allargare gli orizzonti, costituiscono infatti un'utile integrazione del lavoro scolastico».

Intanto la settima edizione di «Visual Design» è in p[illegible] attività e propone come gli altri anni un percorso di lettura, che questa volta è «La grafica come spettacolo». Tutti gli artisti [illegible] partecipano con le loro opere alle sei mostre hanno infatti, in un modo o nell'altro, [illegible] che vedere con un'informazione pubblicitaria costruita secondo canoni artistico-spettacolari.

In questo senso il giapponese U. G. Sato, la cui esposizione si avvia alla conclusione in questi giorni, fonde insieme la sua identità culturale con gli influs[illegible] dell'Occidente, dando vita a composizioni grafiche di grande suggestione, che richiamano alle avanguardie artistiche della Pop Art o del Surrealismo. La valdostana Christine Valeton, che gli succederà a partire dalla prossima settimana, gioca sulla commistione di immagini grafiche e fotografiche per creare dei collage di efficace informazione. Il francese Raymond Savignac, uno [illegible] decani della grafica pubblicitaria d'oltralpe, colpisce l'immaginazione, proponendo idee forti attraverso disegni di grande ironia. Lo svizzero Paul Bruhwiler interviene con tratti geometrici e astratti [illegible] immagini riconoscibili, tratte da film, da fotografie o da quadri famosi, mettendo in scena l'importanza dell'evento. L'italiano Giancarlo Iliprandi lega [illegible] sua capacità espressiva [illegible] un [illegible] spettacolare dei caratteri di stampa, presi nella loro capacità di simboleggiare e [illegible] suggerire. Lo studio Mid Design mette insieme vari elementi, dai caratteri al prospetto architettonico alla fotografia, per dare un'immagine globale dell'oggetto da pubblicizzare.

Luciano Barisone

L'organizzatore Franco Balan. «C'è una forte crescita di professionalità a livello locale, frutto [illegible] lavoro di 7 anni»

LE LETTERE **DEL MARTEDI'**

[illegible] di tifosi sopra le note

Il 22 agosto ho ascoltato non senza disagio - e come me erano in imbarazzo anche numerosi altri spettatori - la Nona Sinfonia [illegible] Beethoven, [illegible] la celeberrima «Ode alla gioia», interpretata dall'Orchestra Filarmonica di Mosca e dal Coro di Praga.

Sia ben chiaro subito: non metto in dubbio la bravura degli esecutori [illegible] del maestro. Anzi. Ciò che contesto è l'ambito in cui [illegible] stato tenuto il concerto: suggestivo, certamente, ma tutti sanno che il Teatro romano di Aosta [illegible] ha le caratteristiche acustiche né dell'Arena di Vero[illegible] né del Teatro [illegible] Epidauro e il risultato è stato che il concerto, non supportato da microfoni [illegible] altoparlanti, pareva essere eseguito in un'aia piuttosto che in un auditorium.

In buona sostanza, i suoni dell'orchestra o non si sentivano o giungevano mescolati ai rumori della città e soprattutto ai clamori dei tifosi che allo stadio Puchoz assistevano alla partita Torino-Fiorentina, finalissima [illegible] «Memorial Beretti».

E' possibile che non si potesse trovare un ambiente più adatto per una musica e un'orchestra [illegible] tanto livello? Non si poteva pensare, per esempio, alla Cattedrale? Mi chiedo se sia concepibile che la civile e ricca Valle d'Aosta sia riuscita a costruire un'arena per la bataille des reines e non ancora un auditorium capace [illegible] ospitare degnamente manifestazioni di alto livello musicale.

Roberto Ansaldo, Aosta

Nessuna [illegible] su quel concerto

Due parole [illegible] protesta per dirvi che anche la Rai di Aosta si adegua alla cultura delle reines. L'altro giorno, ho seguito il telegiornale regionale delle 14, come faccio sempre per essere informato e [illegible] notizie sul calendario delle manifestazioni, particolarmente ricco in questa stagione in ogni località della Valle.

Un'informazione puntuale e ricca di indicazioni. Almeno questo accadeva di solito. Questa volta, niente, nessuna notizie, e proprio non mi va giù che non si sia parlato di quello che sarebbe accaduto la sera, ad Aosta. Silenzio assoluto, neanche un minimo [illegible]

Sto parlando della Nona Sinfonia di Beethoven. Ascoltarla in diretta ad Aosta è già cosa rara e penso che ne passerà di tempo prima che venga riproposta. Eppure, silenzio. Subito dopo il telegiornale ho telefonato per protestare. Il centralino mi [illegible] passato qualcuno che mi ha dato brevi spiegazioni sbattendomi [illegible] telefono in faccia (ringrazio ancora per tanta gentilezza).

Si parla tanto di sensibilizzare la gente, soprattutto le giovani generazioni, alla buona musica e poi si trascura un concerto di quelle dimensioni. Tanti progetti e poi soltanto chiacchiere al momento di lanciare un avvenimento musicale importante, per descrivere il quale non ci sono parole adeguate.

Se quella gentile persona che mi ha risposto avesse capito le ragioni per cui protestavo sarebbe stata molto più sensibile.

Il concerto, comunque, ha avuto successo. Devo dire, però, che la sede era inadeguata. Occorre costruire una [illegible] [illegible] concerti visto che, secondo le statistiche, siamo tra le regioni più ricche d'Italia.

Aniello Stanzione, Aosta

DALLA**VALLE**

AOSTA

La semina delle trote

Numerosi tratti della Dora verranno interessati nei primi giorni [illegible] settembre dalla quarta campagna di semine di trote adulte. Quattrocento chili di «iridee» verranno riversate martedì 4 nel tratto di fiume fra Pont-Saint-Martin e Echallod e in quello tra Echallod e Montjovet; [illegible] chili [illegible] poi immessi nel tratto Courmayeur - ponte dell'Equilivaz, mentre 200 chili di «fario» andranno nel tratto Sarre - Quart. Mercoledì 5 settembre, 200 chili di fario verranno seminati tra Saint-Marcel e Champagne, mentre due semine [illegible] 400 chili ciascuna interesseranno il tratto di fiume tra Chambave-Saint-Vincent e ponte dell'Equilivaz-Aymavilles.

AOSTA

Un filmato per il Cio

Costerà 110 milioni il filmato che il 12 settembre il Comitato promotore per Aosta olimpica presenterà [illegible] Tokio [illegible] membri del Comitato Internazionale Olimpico (Cio), che si riunirà nella capitale del Giappone per la novantaseiesima sessione di lavori.

Un insegnante elementare di Aosta con la passione per i numeri e l'elettronica ha inventato un termoregolatore [illegible] tempo

E' nato il risparmi[illegible]-calore

Tutto è cominciato un giorno in cui Artemio Ronzani provocò un guasto alla centrale termica
«Consumi di combustibile ridotti del 20-25 per cento, alcuni Comuni hanno già adottato il sistema

AOSTA. Come nasce un'invenzione? Dall'ingegno, il più delle volte. Spesso dall'intuito o dalla passione per determinate materie. Altre volte, può nascere da una serie di coincidenze fortuite; oppure, dalla applicazione di precise regole fisiche e matematiche anche elementari; o, ancora, può essere originata da un banale «incidente», voluto o casuale. La somma di questi ultimi elementi ha permesso la costruzione di un dispositivo unico nel suo genere: l'Angart System, una sorta di «cronotermoregolatore». In parole povere, [illegible] [illegible]mizzatore di riscaldamento. Notizia importante [illegible] questi tempi co[illegible] la crisi del Golfo incombente e le generali preoccupazioni per i vertiginosi [illegible] dei prodotti petroliferi.

L'inventore, Artemio Ronzani, insegnante elementare [illegible] una spiccata passione per l'elettronica e una consolidata esperienza nel settore dell'elettricità. «E' una [illegible] nata da un guasto tecnico voluto, creato all'impianto centrale di riscaldamento».

Racconta Ronzani: «Non sopportavo di lavorare in ufficio con una temperatura di [illegible] gradi. Ho, quindi, escluso il funzionamento della pompa e, dopo un'ora, circa, ho notato che i termosifoni erano ancora molto caldi. La circostanza mi ha in[illegible]osito e mi ha portato a riconsiderare un legge fisica molto semplice: il famoso «calore inerziale», quel calore, cioè, che i corpi metallici riscaldati conservano per un certo periodo di tempo».

«Non solo - continua l'insegnante -. Ho notato che l'interruzione del circuito ha annullato il funzionamento del bruciatore e, quindi, azzerato il consumo [illegible] combustibile, dal momento in cui la caldaia aveva raggiunto la massima temperatura. L'idea di offrire la possibilità di ottenere un calore ottimale riducendo notevolmente il relativo consumo, mi ha affascinato e incentivato ad approfondire gli studi».

I primi esperimenti [illegible] effettua nella sua abitazione, ottenendo risultati lusinghieri. Dicevano i latini: «Fabricando fit faber», (esercitando ci si perfeziona). Per tre anni, Ronzani esegue una serie di prove, tentativi, sperimentazioni, modifiche e accurati controlli.

Il 2 febbraio 1988, deposita [illegible] richiesta di brevetto agli uffici della Regione. Nell'arco [illegible] un anno estende [illegible] sua invenzione all'estero: Stati Uniti, Giappone, Israele, tutti Paesi oggi all'avanguardia nel settore dell'elettronica.

Adesso Artemio Ronzani arde dalla voglia di dimostrare la veridicità delle sue affermazioni, la validità della sua scoperta, del [illegible] «System». Sfoglia il prontuario, in cui ha descritto tutti i particolari del dispositivo, mostra le lettere di assenso, spiega [illegible] calma i dettagli della sua creazione.

La Comunità [illegible] ha accettato di esaminare la sua proposta. Non solo: «L'amministrazione regionale - annuncia - ha nominato una commissione tecnica che ha concluso, in due mesi, un rapporto tecnico da quantificare a livello prati[illegible] Stiamo aspettando una risposta».

L'Angart, intanto, ha mosso i primi, considerevoli passi. Il trenta per cento dei Comuni della Valle lo ha installato con soddisfazione. Questa la dichiarazione del segretario comunale [illegible] Gressoney-Saint-Jean, Marco Pasi: «Dopo le opportune verifiche, l'amministrazione ha accertato un risparmio di combustibile intorno al [illegible] per cento. Posso inoltre dire che c'è una minore durata di accensione dell'impianto. Dopo l'esperimento, il Comune ha deciso di dotare tutti gli edifici - scuole elementari, medie, comunità alloggio, case di riposo - dell'Angart System».

Un'ulteriore conferma la fornisce l'architetto Ferruccio Parisio, responsabile dell'ufficio tecnico del Comune di Saint-Vincent: «Abbiamo effettuato prove per [illegible] mese, alternando il sistema normale all'Angart. Risultato: [illegible] il dispositivo di Ronzani si ottiene un risparmio concreto del 20-25 per cento».

[s. l.]

Meno combustibile. Antonio Ronzani mentre illustra il suo termoregolatore

L'uomo è stato trovato dal figlio sui monti di Champorcher

Muore in riva al lago

Doveva seminare le trote nel lago Pontonnet, a 3 mila metri
Le ricerche sono durate dal pomeriggio fino a mezzanotte

DONNAS. Muore a tremila metri di quota colpito da un infarto. E' [illegible] sabato [illegible] Marco Franco Vergano, 46 anni, originario di Torino, ma residente a Donnas in via Binel [illegible]. L'uomo è stato trovato dal figlio Andrea e [illegible] alcuni volontari che lo hanno aiutato nelle ricerche in riva al lago Pontonnet, sulle montagne di Champorcher.

Lì avrebbe dovuto attendere l'arrivo di un elicottero per la semina delle trote. Ma all'appuntamento Marco Franco Vergano [illegible] c'era. Il pilota ha aspettato alcuni minuti poi, non vedendolo arrivare, ha [illegible]minato le trote da solo.

«Abbiamo saputo da Pierino Bordet, presidente dei pescatori, che il pilota dell'elicottero ha visto correre qualcuno [illegible] il lago. Forse era mio padre, [illegible] non l'ha riconosciuto» dice [illegible] giovane Andrea.

I familiari danno l'allarme nel tardo pomeriggio. Andrea si mette alla ricerca del padre con Elio Savin, marito della titolare del bar «Mellier». Con un fuoristrada i due raggiungono la località Dondena, poi salgono fino al lago Miserin. Ma di Marco Vergano [illegible] si sa niente: nessuno l'ha visto passare.

[illegible] aggiungono quindi per le ricerche alcuni volontari del soccorso alpino, i vigili del fuoco di Champorcher e Sergio Chanoux, gestore del rifugio che [illegible] trova al lago Miserin. I volontari si tengono in contatto radio e cominciano a setacciare accuratamente tutta la zona.

Vengono informati anche i carabinieri di Donnas, che raggiungono il posto. Si fa buio, ma le ricerche continuano. E' lo stesso Andrea che trova lo zainetto del padre sul sentiero che porta al lago Pontonnet. Poi il ritrovamento.

Secondo il medico Giambattista Pappalardo la morte, istantanea, sarebbe avvenuta tra le 13 e le 15 per insufficienza coronarica acuta. E' probabile che Marco Franco Vergano si sia sentito male lungo il sentiero che porta al laghetto. «Non aveva mai avuto problemi [illegible] cuore» dice la moglie, Mariella Rossico, 40 anni, casalinga.

Vergano era in ferie a Champorcher dai primi di agosto assieme al figlio Andrea, 20 anni, studente. Sabato scorso [illegible] uscito [illegible] mattinata dalla [illegible] abitazione in frazione Salleret.

«Ha detto che sarebbe rientrato presto perché [illegible] degli appuntamenti. In serata doveva partecipare a un torneo di carte [illegible] bar Mellier» dice ancora la moglie. Verso sera, non vedendolo rincasare, i familiari cominciano a preoccuparsi. «Anche perché di solito - sottolinea il figlio Andrea - era puntuale». Viene dato l'allarme e si iniziano le ricerche, che termineranno verso la mezzanotte.

Marco Franco Vergano era molto conosciuto in bassa valle. «Era [illegible] persona spontanea, di quelle genuine, a cui piaceva molto [illegible] in compagnia» ricordano gli amici. Appassionato di pesca, era iscritto alla sezione pescatori di Champorcher. Molto attivo sul fronte sociale, è stato per anni componente della Pro loco e dello [illegible] club di Donnas. Lavorava [illegible] otto anni come impiegato [illegible] «Cast» di Arnad.

Dopo il ritrovamento, il [illegible]po è stato trasportato nella cappella mortuaria del cimitero di Champorcher. Qui il dottor Giambattista Pappalardo ha provveduto al riconoscimento. I funerali Marco Franco Vergano si svolgeranno questo pomeriggio a Champorcher con partenza alle 14,30 dall'abitazione, in frazione Salleret.

Calogero Urruso

Marco Vergano, 46 anni

[illegible]

Scontro, quattro feriti

Una giovane in prognosi riservata, altri tre ragazzi feriti in modo meno grave: questo il bilancio di un incidente stradale accaduto domenica sera [illegible] Gressoney-Saint-Jean. Lo scontro intorno alle 21,30. Elena Canale Clapetto, 19 anni, di Gressoney-Saint-Jean, rincasava da Pont-Saint-Martin alla guida di una «Fiat Ritmo». Insieme con lei viaggiavano Laura Bortino, 18 anni, di Gressoney-La Trinité, [illegible] Rosanna Policastro, 26 anni, che risiede ad Andria, in provincia di Bari. La «Ritmo» è finita contro una «Nissan» guidata da Dario Pernettaz, 27 anni, anch'egli di Gressoney-Saint-Jean. Rosanna Policastro [illegible] la più grave dei feriti (ha riportato gravi traumi in tutto il corpo) ed è [illegible] trasportata all'ospedale di Ivrea; per la Bortino fratture all'omero e [illegible] tre costole (35 giorni di guarigione); Elena Canale Clapetto [illegible] Pernettaz guariranno in 5 giorni per escoriazioni e un lieve trauma cranico.

Operaio fermato con la refurtiva dalla vigilanza

Preso col gasolio

Aveva con sé due latte piene e una scatola di elettrodi
Fuggiti i complici che lo aspettavano fuori dal cantiere

VILLENEUVE. Sorpreso dai sorveglianti di un istituto di vigilanza mentre ruba nel cantiere dove aveva lavorato fino a poco tempo prima. I complici, che [illegible] aspettavano su un'auto fuori del cancello, sono riusciti [illegible] fuggire. Antonio Vilardo, di Morgex, [illegible] stato portato in carcere a Brissogne dove sarà interrogato dal sostituto procuratore presso la pretura Alberto Ischini.

L'altra sera, poco prima delle 22, Vilardo è entrato nel magazzino del cantiere della Italstrade, impegnato a Villeneuve, vicino alla statale, nella costruzione di due delle gallerie del tratto di autostrada fra Aosta e Morgex. Era arrivato in auto, insieme con altre persone.

Non [illegible] stato necessario forzare le porte, erano aperte. «E' soltanto [illegible] deposito - spiegano alla vigilanza -. Non ci sono materiali di [illegible] valore. [illegible] porte degli uffici erano chiuse e non hanno tentato di scassinarle».

Vilardo ha incominciato [illegible] rovistare fra i materiali accatastati nella rimessa, ha preso due taniche di gasolio, ha infilato [illegible] scatola di elettrodi sotto il braccio ed è uscito dal cantiere.

In quel momento stava passando la pattuglia dell'Istituto di vigilanza «Monte Bianco». Le guardie Gianfranco Requedaz [illegible] Giampaolo Lenzetti si sono accorte subito che [illegible] accadendo qualcosa. Una brusca accelerata e si [illegible] trovati davanti all'entrata del cantiere.

Appena hanno visto arrivare l'auto della vigilanza, i complici di Vilardo [illegible] fuggiti, lasciandolo sul ciglio della strada [illegible] la refurtiva nelle mani. L'uomo ha lasciato cadere le taniche e la scatola [illegible] gli elettrodi e si è messo a correre, ma le guardie lo hanno raggiunto dopo pochi metri.

Antonio Vilardo non ha opposto resistenza e ha aspettato con gli uomini della vigilanza che arrivassero i carabinieri del nucleo operativo di Aosta, avvisati [illegible] radio dalla centrale della vigilanza.

«E' da qualche tempo che [illegible] si sono più furti nei cantieri per la nuova autostrada - spiegano i carabinieri -. Appena erano stati aperti, invece, avevamo ricevuto decine di denunce, spariva di tutto, [illegible] particolare attrezzi e materiale elettrico».

E ancora: «Quasi sempre i furti venivano compiuti da persone che sapevano dove trovare ciò che rubavano. E' chiaro che avevano già lavorato in quel posto, oppure conoscevano [illegible] qualcuno [illegible] li informava dall'interno».

[illegible] furto più clamoroso è avvenuto a febbraio in un cantiere nei pressi [illegible] Morgex. Alcuni sconosciuti erano entrati nelle baracche [illegible] avevano portato via alcuni assegni, oltre a un sofisticato strumento di misurazione. I responsabili non [illegible] stati individuati. «Per trovare le prove bisognerà aspettare che cerchi[illegible] di vendere la merce».

(c. l.)

DIRETTISSIMA

Nove mesi per scippo

E' stato fermato da alcuni passanti dopo [illegible] scippo e consegnato agli agenti di [illegible] «Volante». Nunzio Schilirò, 32 anni, di Catania e domiciliato [illegible] Sorreley, frazione Veynes 31, è stato condannato per direttissima, ieri mattina, dal pretore Guido Bufardeci a [illegible] mesi [illegible] carcere e 200 mila di multa. L'uomo, pregiudicato per droga, non ha potuto usufruire della condizionale. L'arresto era avvenuto sabato pomeriggio in via Porta Pretoria ad Aosta. [illegible] turista milanese, Giancarlo Vignato, 49 anni, stava passeggiando insieme [illegible] la famiglia. In [illegible] aveva un borsello con soldi e documenti. Schilirò lo ha notato e si è avvicinato di corsa al turista, lo ha spinto verso il muro e gli ha strappato mani [illegible] borsello. Vignato non s'è perso d'animo, lo ha inseguito per qualche centinaio [illegible] metri, chiamando in aiuto i passanti. Alcuni di loro sono riusciti a fermare lo scippatore e hanno avvertito la polizia.

E' stato approvato il progetto per la costruzione del complesso

Nuovo Municipio a Lillianes

Un palazzo di tre piani, con biblioteca nel sottotetto. Spesa prevista, oltre due miliardi e mezzo
«Nel '91 presenteremo domanda per i finanziamenti Frio» annuncia il sindaco Guido Jans

Il nuovo municipio. Guido Jans, sindaco di Lillianes, vicino al progetto

LILLIANES. Il Comune ha approvato il progetto dell'archi[illegible] Anna Marie Linty per la costruzione del nuovo municipio. Sorgerà nel centro storico, nell'area ora occupata da alcuni terrazzamenti [illegible] prato. Costerà oltre due miliardi [illegible] mezzo di lire. «Il prossimo ottobre - di[illegible] Guido Jans, sindaco a Lillianes dal 1980 - inoltreremo la domanda per i finanziamenti al Frio». Il nuovo municipio di Lillianes sarà costruito [illegible] tre piani più sottotetto. Il primo piano si troverà al livello della strada e ospiterà locali con vetrina, un'ampia autorimessa per [illegible] Comune e una ventina di garages coperti da affittare.

Al secondo piano si arriverà con due scalinate e un ascensore per facilitare l'accesso alla struttura agli invalidi. E' previsto un piazzale che dovrebbe diventare il foyer [illegible] paese. La piazzetta sarà collegata [illegible] la casa parrocchiale, da cui [illegible] Comune ha comperato [illegible] terreno. All'interno dell'edificio [illegible]no collocati gli uffici postali, l'ambulatorio medico, una sala riunioni e un ingresso.

Al terzo piano ci sarà l'ufficio tecnico, l'anagrafe, l'ufficio del segretario comunale, [illegible] sindaco e la sala del Consiglio, mentre gli archivi e la biblioteca andranno nel sottotetto.

Il municipio ha per ora sede nello stabile in cui si trovano anche le scuole elementari e materne. «Cinque anni fa, la giunta regionale ci ha consigliato [illegible] costruire un nuovo edificio anziché ristrutturare quello vecchio - mette in evidenza Jans -. Abbiamo quindi bandito un concorso di idee a cui hanno risposto cinque professionisti. [illegible] progetto vincente è stato bocciato dalla Sovraintendeza alle Belle arti. Abbiamo dovuto ripiegare sulla proposta della Linty che, secondo gli esperti, avrebbe recato meno danni all'ambiente».

Una volta costruito il nuovo municicipio, la vecchia sede [illegible] ristrutturata [illegible] continuerà ad ospitare le scuole del paese. C'è in progetto anche la costruzione di una palestra vicino al letto del torrente Lys.

(c. u.)

Si chiama «Varroa Jacobsoni» e gli scienziati sono riusciti a studiarne le caratteristiche

«Le api [illegible] uccise da un parassita»

I primi focolai scoperti nell'87 a Lillianes e Courmayeur

CHARVENSOD. Le api producono sempre meno miele. Fra le cause del fenomeno, la Varroa Jacobsoni, - soprannominata «killer» degli alveari, un acaro responsabile della morte di migliaia [illegible] api. Scoperto nel 1904 [illegible] Paesi asiatici si è diffuso nel corso dei decenni in tutto [illegible] mondo. Numerosi studi effettuati mediante microscopi elettronici hanno consentito di evidenziarne le caratteristiche, difficili da osservare con altri tipi di strumenti.

E' di natura parassitaria, con il corpo protetto da un ampio scudo dorsale di forma ovale, ricorda la sagoma del pidocchio, otto zampe munite all'estremità di una ventosa, apparato boccale fornito di due coppie [illegible] appendici, i pedipalpi e i chelicerí. I primi hanno prevalenti funzioni sensorie, mentre i [illegible] incidono il tegumento (cioè il rivestimento esterno del corpo della vittima), provocandone la morte immediata.

Nel 1987, il tecnico regionale Guido Francesconi scopre, dopo accurati controlli a Lillianes [illegible] Courmayeur, i primi focolai di varroa. In poco tempo l'acaro si insinua negli alveari di tutta la Bassa Valle e gran parte dell'Al[illegible] Valle. Quintilio Viérin, presidente degli apicoltori della Regione, spiega gli immediati interventi effettuati per decimare il parassita. «Abbiamo adottato [illegible] trattamento a base di Perizin, un liquido antiparassitario, in tutte le arnie presenti in Valle d'Aosta, che ha dato risultati lusinghieri. I successivi controlli nella primavera dell'88 hanno convinto gli apicoltori dell'efficacia di questo farmaco».

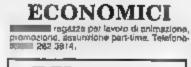
La produzione di miele ne ha risentito? Sembra che, da un paio di anni, la quantità sia abbondantemente inferiore rispetto alla norma. Replica e smentisce Viérin: «Non è la varroa la causa principale, ma la siccità. Le [illegible] precipitazioni atmosferiche non favoriscono la formazione del nettare. Questo grave pericolo per gli alveari potrebbe [illegible] scongiurato definitivamente, [illegible] molti apicoltori [illegible] portassero fuori Valle le arnie. Trasferiscono le api in luoghi dove le efflorescenze sono qualitativamente [illegible] quantitativamente più abbondanti per rinforzare le arnie. Ma sovente favoriscono l'insediamento dell'acaro-killer, in Valle».

Nella sede del consorzio, [illegible] Saint-Marcel in località Lillaz, è stato installato un apiario, con una ventina di arnie. Tutti i martedì [illegible] 14 alle 17, [illegible] tecnico regionale [illegible] a disposizione degli 800 apicoltori valdostani per fornire indicazioni e aggiornarli sulle novità circa la manutenzione degli alveari. Considerato il numero di richieste, è stato anche organizzato un corso.

Continua Viérin: «Siamo soddisfatti per la presenza massiccia di giovani. L'anno [illegible] abbiamo consigliato a tutti gli apicoltori un trattamento chimico innocuo per le api, ma efficacissimo contro la varroa. Due strisce di plastica, imbevute [illegible] liquido particolare, vengono introdotte nelle arnie. [illegible] api, assorbendo attraverso i tessuti questa composizione chimica, uccidono l'acaro».

Il 90 per cento degli apicoltori valdostani ha già effettuato il trattamento. I controlli successivi hanno permesso di verificare una mortalità pressoché totale della varroa. La situazione è, comunque, sotto costante [illegible]trollo.

Numerosi congressi, nonché la rivista Apitalia, consentono scambi di opinioni e aggiornamenti sulla materia. Aggiunge Quintilio Viérin: «Siamo ottimisti. Confidiamo, però, nell'alta professionalità, ma soprattutto nella coscienza degli apicoltori».

(s. luc.)

L'Aosta vince 5 a 1 e conferma la sua vocazione al gioco offensivo

Una squadra votata al gol

Positivo esordio per lo stopper Marassi, con una nuova punta la rosa sarà al completo
Vicina la qualificazione al prossimo turno di Coppa, restano due incontri casalinghi

AOSTA. Dopo il pareggio di Giaveno (0-0) la goleada di Rosta contro [illegible] Rivoli (5-1). L'Aosta ha confermato la sua vocazione al gioco offensivo: se nell'[illegible] in Coppa Italia i rossoneri avevano [illegible] impressionato senza però trovare la via della rete (l'espulsione di Meggiarin al 28' aveva condizionato [illegible] squadra), nella seconda partita della [illegible]nifestazione tricolore la compagine di Alzani ha dato [illegible]tezza alla manovra costringendo i torinesi (in formazione rimaneggiata) a badare soprattutto all'interdizione.

Sbloccato il risultato al quarto [illegible] d'ora con Lo Gatto (primo gol ufficiale della stagione) l'Aosta non ha trovato difficoltà a incrementare il bottino andando ancora a segno con Girelli, Albore, Muccin e Orlando. Al Rivoli è rimasta la sola consolazione della rete siglata da Ruzza quando i [illegible] conducevano per 3-0.

Risultato a parte (il test [illegible] può [illegible] considerato del tutto veritiero visto che il Rivoli ha schierato soltanto alcuni titolari) l'Aosta ha confermato di essere in costante crescita. La novità più interessante era rappresentata dall'esordio dell'ultimo acquisto: lo stopper Sergio Marassi. Difficile dare una giudizio sul difensore (il Rivoli raramente si è affacciato nell'area aostana) che si è comunque disimpegnato con sufficiente autorità in alcuno [illegible]

Alzani ha schierato tra i pali Fimognari dopo aver presentato Buda in porta giovedì sera a Giaveno. Rimane dunque aperta la lotta tra i due portieri per la conquista della maglia da titolare. In attesa del recupero degli infortunati Esposto e Ramundo, conferma per gli altri giocatori: Lessio e il neo acquisto Marassi in marcatura, Orlando libero, Trebbi terzino fluidificante sulla fascia sinistra, Albore, Mastropasqua, Fiorentino e Barone a centrocampo, Lo Gatto e Girelli di punta.

Le iniziative di Trebbi [illegible] il gran movimento di Barone sono state [illegible] armi più convincenti dell'Aosta, ma è stato soprattutto il collettivo a far sorridere i dirigenti rossoneri. La squadra pratica [illegible] gioco piacevole: a centrocampo la manovra scorre fluida e in difesa la tattica del fuorigioco funziona [illegible] dovere. Rimane da perfezionare l'intesa in attacco, ma a Rivoli [illegible] notati confortanti progressi in fase conclusiva con Girelli assai insidioso dopo alcune prestazioni incolori. Con il [illegible] conquistato contro la squadra di Zanelli (il Rivoli sarà avversario dei rossoneri anche in campionato) l'Aosta ha messo una seria ipoteca sul passaggio al secondo turno della Coppa Italia. Domani Orlando e compagni affronteranno alle 17,30 al Puchoz la Biellese e domenica (sempre alle 17,30) ospiteranno il Nizza Millefonti. Sfruttando a dovere il fattore campo, la squadra di Alzani non avrà difficoltà a centrare il primo traguardo della stagione. Dopo due turni la classifica vede al comando il Nizza Millefonti [illegible] 4 punti seguito dall'Aosta a quota 3, Giaveno Coazze 1, Biellese e Rivoli 0. Accederanno alla seconda fase le prime due classificate.

«Anche [illegible] siamo vicini alla qualificazione, l'obiettivo principale rimane, in ogni caso, quello del campionato - sottolinea Alzani -. Le partite di Coppa ci servono soprattutto per mettere a punto la condizione fisica [illegible] per migliorare l'intesa. La vittoria contro il Rivoli è importante sotto il profilo morale, però non dobbiamo illuderci anche perché avevamo di fronte una squadra priva di parecchi titolari. Sono comunque soddisfatto di come procede la preparazione».

«Con l'acquisto di Marassi abbiamo completato il rep[illegible] difensivo - aggiunge l'allenatore dei rossoneri - [illegible] aspettia[illegible] l'arrivo della punta. Le prime indicazioni sono state positive, però c'è ancora molto lavoro da fare. Presto potranno scendere in campo anche Esposto e Ramundo: soltanto allora i tifosi potranno vedere il vero volto della squadra».

Sigfrido Beneyton

Nelle due amichevoli

Positivi test precampionato per le squadre di Promozione

AOSTA. Ancora due test amichevoli significativi per le squadre valdostane impegnate a rifinire la preparazione [illegible] il campionato di Promozione. [illegible] Fénisnus [illegible] è imposto per 3-2 sul campo del Rivarolo, mentre lo Châtillon/Saint-Vincent ha sconfitto al Perucca il Venaria per 3-1.

Il Fénisnus ha disputato una partita di carattere, riuscendo per due volte a recuperare lo svantaggio e ad assicurarsi il successo contro il Rivarolo. Canavesani subito in gol, ma pronta replica della squadra di Statti con pareggio firmato dal giovane Florio che ha ben sostituito l'infortunato Cusano. Mancavano anche Pellissier, Frachey e Grange. Ripresa con il Rivarolo [illegible] nuovo in vantaggio, però ancora efficace reazione del Fénisnus che ribaltava le sorti dell'incontro con [illegible] Tommaso e Serravalle. Tra i pali si sono alternati Caregaro e Bellosolo. Domani alle 20,30 a Nus amichevole contro il San Benigno.

Positiva prestazione dello Châtillon/Saint-Vincent contro il Venaria. I torinesi saranno avversari dei biancoazzurri anche in campionato quindi il test era tra i più probanti. Assente per un leggero infortunio Adamo, al centro dell'attacco ha giocato Policaro, con Pascarella libero [illegible] posto di Muzio impegnato [illegible] [illegible]izio militare.

Una doppietta di Miriello ha consentito allo Châtillon/Saint-Vincent di andare al riposo con un meritato vantaggio. Ospiti in gol in apertura di ripresa, ma biancoazzurri ancora [illegible] segno [illegible] Aymonod. Una vittoria legittima, maturata grazie a una discreta prova del collettivo [illegible] dimostrazione del buono stato di forma già raggiunto, anche se Piero Ciri assicura che «la squadra [illegible] a[illegible] ampi margini di miglioramento. Siamo in una fase delicata della preparazione: non potevamo esprimerci al meglio contro il Venaria. Sul piano fisico i nostri avversari sono stati più brillanti, tuttavia dal punto di vista tecnico [illegible] superiori». Domani amichevole contro il Vigliano alle 21 a Châtillon. [s. b.]

Tre vittorie. Carlo Albore (in alto a destra) ha segnato la terza rete dell'Aosta. Sopra, il portiere dello Châtillon/Saint-Vincent Roberto Zublena in azione

SPORT**FLASH**

EQUITAZIONE
In evidenza i cavallerizzi valdostani

Ottima prestazione della squadra ippica valdostana nelle gare nazionali ed internazionali svoltesi a Cervia negli ultimi due fine settimana. Maria Orsières ha ottenuto un quinto e un ottavo posto nella gara italiana [illegible] formula 2, mentre domenica [illegible] ha vinto il [illegible] internazionale. Elisa Vuillermoz si [illegible] piazzata ottava in formula 2 e dodicesima (su 120 concorrenti) nella gara internazionale. Sempre in questa competizione Mario Barrovecchio è giunto secondo. Alberto Barrovecchio infine è arrivato quinto nelle qualificazioni per il Gran Premio di domenica; in questa gara si è piazzato 11° su [illegible] settantina [illegible] concorrenti.

FIOLET
Morgex si aggiudica l'«Artzon»

[illegible] trofeo «Artzon» di fiolet, aperto ai giocatori della Valdigne, è stato vinto dalla sezione di Morgex. Il risultato è stato ottenuto grazie alle prestazioni di Giorgio Pavese nella categoria A, di Sergio Zanivan in B, di Roberto Villaz in C, di Flavio Angelini in D [illegible] di Renzo Veticoz tra i veterani. [illegible] classifiche individuali si [illegible] imposti Leandro Gex di Courmayeur (categoria A), Sergio Zanivan (B), Roberto Villaz (C), Daniele Colomb di La Thuile (D) e Renzo Veticoz (veterani).

RACEDOG
Te[illegible] posto per [illegible] Faccioli

Genzianella Faccioli, atleta di Pré-Saint-Didier, [illegible] è piazzata al terzo posto nel primo «Rally internazionale di racedog» svoltosi sui sentieri delle Alpi cuneesi. Nella [illegible] di [illegible] con i cani si [illegible] invece dovuti ritirare gli altri componenti della squadra dell'MB.Tre Giovanni Chiolini, Dodo Perri e Stefano Pellin.

BOCCE
Memorial «Gastone Cortivo»

Successo della terna formata da Maurizio Lucianaz, Diego Contardo e Luca Lucianaz nel Memorial «Gastone Cortivo» di bocce organizzato dalla Nitri Renault. In finale i vincitori hanno superato per 13-10 Grossi, Beltrami e Pernigotto.

SKIROLL-PODISMO

A Champorcher due concorrenti abbreviano casualmente il percorso superando tutti

Staffetta in salita con giallo finale

La giuria ha comunque riconosciuto l'involontarietà e ha classificato i protagonisti dell'episodio al terzo e al quarto posto
Le coppie favorite (Leo Vidi-Carlo Chabod ed Edy Guala-Ezio Chappoz) precedute da Mario De Santa e Franco Laurent

Con gli «sci» sull'asfalto. Lo spettacolare passo spinta con gli skiroll

CHAMPORCHER. La quinta edizione della staffetta skiroll-podistica organizzata [illegible] Champorcher dalla Pro loco e dallo Sci Club [illegible] le caratteristiche di una resa dei conti [illegible] Leo Vidi (vincitore nel 1987 e [illegible]l 1989 con Carlo Chabod e nuovamente insieme al forte podista di Charvensod) ed Edy Guala (protagonista con Ezio Chappoz nel 1988, [illegible] Mauro Fogu nel [illegible] e quest'anno a far compagnia al compaesano Dario Ronc).

A [illegible] tutti d'accordo in questa «bella» tra grandi skirollisti nostrani sono stati gli atleti del Centro Sportivo Esercito Mario De Santa e Franco Laurent che hanno dominato [illegible] gara assicurandosi un significativo successo dopo una prestazione di alto livello. Tra le 16 coppie al via da Mellier [illegible] gli skiroll ai piedi per affrontare sei chilometri di salita sino in località Mont Blanc, De Santa, piccolo quanto grintoso sergente degli alpini di Forni di Sopra (Udine), ha subito preso [illegible] comando da solo; alle sue spalle [illegible] gruppo con gli inossidabili Leo Vidi, Edy Guala e un Roberto Maguet ritornato a ottimi livelli dopo il servizio militare.

De Santa dava il cambio al gressonaro Laurent dopo 19'39" precedendo di un minuto esatto Vidi, di 1'30" Guala, di 1'31" un pimpante Rolando Cuaz [illegible] di 1'47" Maguet. Nella categoria B (oltre i 40 anni) [illegible] lungo ha condotto Natalino Massoni «francobollato» dall'eporediese Luigi Fulco che poi l'ha preceduto al cambio di 1'24". Negli 8 chilometri Laurent prendeva ulteriormente il largo in salita per poi concedere qualcosa in discesa a Chabod e vincere la sua frazione in 31'13" con 21 secondi su Carlo Chabod, 3'43" su Claudio Rey, 4'00" su Renzo Musso e 4'42" su Marco Vantini.

Nel finale [illegible] registrava [illegible] giallo con Vincenzo Barmette di Gignod (partito quarto a 1'31" dopo il cambio con Rolando Cuaz) che si presentava tutto solo al traguardo con oltre due minuti [illegible] vantaggio [illegible] Laurent, Chabod e Ronc tra l'incredulità generale. La giuria ha poi constatato che Barmette [illegible] Ronc (che lo seguiva dopo essere stato superato) [illegible] sbagliato percorso accorciando notevolmente la loro fatica. Di fronte all'onestà nell'ammettere l'errore e constatata l'involontarietà dell'accaduto è stato deci[illegible] di assegnare il terzo posto ex aequo alle coppie Cuaz-Barmette [illegible] Guala-Ronc che in quel momento viaggiavano in terza e quarta posizione. A vincere [illegible] alla grande sono stati [illegible] Santa e Laurent in 50'53" precedendo di 1'21" Vidi-Chabod, di 4'10' Cuaz-Barmette e Guala-Ronc, di 7'04" i locali Danna e Vantini [illegible] di 8' Grivon e Rey.

Nella categoria B i piemontesi Luigi Fulco [illegible] Renzo [illegible] vin[illegible] in 59'17" con 2'38" su Natalino Massoni e Nicola Bocache e 3'46" su Silvio Gallet e Tarcisio Navillod. Nella prova di solo skiroll di 4 Km. da Mellier a Chardonney riservata alle categorie giovanili hanno vinto Gino Cugnac della Polisportiva Montjovet [illegible] l'eporediese Alessandra Fulco.

Cesarino Cerise

PODISMO

Marcia degli alpini, Marcoz migliora il primato di venti secondi

Record sulle salite di Gaby

Tra le società vince l'Atletica Monterosa

GABY. Una significativa medaglia d'oro è stata assegnata nella Marcia degli Alpini [illegible] Gaby a Leandro Marcoz, di Brissogne, per aver ulteriormente abbassato il record del penultimo appuntamento del campionato valdostano [illegible] martse à pià.

Marcoz (ormai incontrastato campione valdostano tra [illegible] amatori) si è imposto sui 12 chilometri [illegible] percorso (la prima parte pianeggiante, poi 4500 metri di salita [illegible] altrettanti di discesa) in 57'35", migliorando di 20 secondi il suo precedente record e staccando di 1'13" Bruno Brunod dello Zerbion (primo tra i seniores) e di 3'03" Ettore Champretavy del Monterosa.

Anche domenica si è ripetuto il filo conduttore [illegible] altre gare precedenti con Bruno Brunod al comando al Gran Premio della Montagna [illegible] [illegible] quarantina di secondi su Leandro Marcoz seguito da Ettore Champretavy. Tra i primi dieci sono finiti anche il piemontese Marco Stroppiana, i portacolori dell'Atletica Monterosa Romano Arioli, Renzo Bosonetto (al rientro dopo una lunga sosta per infortunio), Marco Morello, Gillio Mania e i portacolori delle Fiamme Gialle Aosta Domenico Cimini e Stefano Mottini.

Tra gli amatori Leandro Marcoz ha staccato di 8'44" Luigi Piati della Sant'Orso Vallée d'Aoste; [illegible] Bernardino Cavagnetto di Viverone. Tra i veterani arrivo ravvicinato [illegible] Lorenzo Carrara del Monte Emilius a vincere con 12" [illegible] Giacomo Cianciana, suo compagno di squadra, e 27" su Gino Faustinelli della Sant'Orso Vallée d'Aoste. Tra i pionieri Bruno Favre dell'Atletica Monterosa ha dominato cogliendo una importantissima vittoria davanti a Vincenzo Perret dello Zerbion e Arturo Busso del Cai Sesto e ha affiancato in classifica Luigi Costenaro della Sant'Orso Vallée d'Aoste, assente domenica.

Tra le società, Ettore Champretavy, Romano Arioli e Renzo Bosonetto hanno garantito [illegible] successo all'Atletica Monterosa davanti a Sant'Orso Vallée d'Aoste e alle Fiamme Gialle. Tra gli 87 concorrenti in gara la «non competitiva» sui 7 chilometri ha visto tagliare per primo il traguardo Gianluca Vercellin della Libertas Challand su Andrea Brunod, anche lui dello Challand, e Fabio Cianciana del Monte Emilius; in campo femminile Esterina Stroppiana della Podistica Castiglione ha avuto ragione di Mirelle Arthur. [illegible] prova dei cuccioli su un minigiro ha premiato Corrado Cianciana e Noemi Morello due figli d'arte. Per il campionato valdostano di martse à pià domenica si chiude con [illegible] categorie maggiori impegnate sul Dondeuil e i giovani in gara [illegible] Verrès. [c. c.]

BOULE

A Fénis, nell'ultima partita del «Memorial Pellissier» scontro fra due generazioni

Un quindicenne fa tremare Doléan

Gara combattuta, alla fine si impone il campione uscente

FENIS. Un'entusiasmante finale durata 72 minuti tra Enrico Doléan (59 anni) e Roberto Russo (15 anni) ha chiuso in bellezza la gara individuale [illegible] Fénis del Memorial «Franco Pellissier» a cui hanno preso parte 39 giocatori [illegible] ha completato il programma del campionato valdostano della boule valdôtaine.

Pochi minuti dopo [illegible] mezzanotte di domenica, vincendo per 13 a 11 l'ultima prova, Enrico Doléan ha potuto esultare dopo aver vinto per il terzo anno consecutivo questa manifestazione articolata su sette gare e aver iscritto ancora una volta il suo nome nell'albo d'oro del Trofeo «Delfino Viérin» che vuole ricordare uno dei padri della Boule Valdôtaine.

La finale dell'individuale conclusiva ha visto di fronte l'esperienza [illegible] un giocatore di categoria C dall'illustre palmares come Doléan e la gioventù e le indubbie qualità dell'allievo Russo, [illegible] anche due compagni di squadra della Bocciofila Saint-Vincent [illegible] due compaesani di Châtillon.

Doléan ha rischiato grosso al primo turno quando sui campi [illegible] Saint-Marcel era sotto per 5 a 0 con François Verthuy; poi è riuscito a riprendersi e a proseguire [illegible] problemi il suo cammino [illegible] il suo avversario diretto per il successo finale, Roberto Martinet di Saint-Marcel, veniva eliminato negli ottavi di finale da Ugo Casagrande di Nus, eccellente puntatore.

Nei quarti di finale i giochi erano già fatti, [illegible] Doléan matematicamente campione 1990: il giocatore di Châtillon batteva [illegible] «senatore» Maurizio Bottel, Russo superava Innocente Verthuy di Fénis, Narciso Alliod di Chambave [illegible] ragione dell'allievo [illegible] Saint-Vincent Andrea Péaquin, mentre Ugo Casagrande [illegible] Nus superava Romano Dusi di Saint-Marcel. In semifinale Doléan vinceva 13 a 4 su Casagrande mentre Russo [illegible] imponeva 13 a 5 su Alliod, entrambi giocando a altissimo livello.

Nella finale partiva molto bene [illegible] Roberto Russo con 3 punti nella prima mano, nella quinta giocata (in svantaggio di un punto) Russo centrava un pallino e si portava sul 6 a [illegible] per poi permettere a Doléan di prendere il largo sino al 10 a 6. E' in questo momento difficile che il giovane Russo reagiva alla classe, all'esperienza e alle grandi bocciate di Doléan centrando un 3 [illegible] [illegible] alla bocciata con un «fermo» nella nona mano per riportarsi sull'8 a 10 e poi sul 9 a 10.

Doléan non voleva [illegible] [illegible] meno nel dare spettacolo e nell'undicesima mano centrava anche lui un 3 su 3 al tiro e si portava sull'11 a 9, per essere poi raggiunto sull'11 pari e chiudere il conto nella tredicesima mano [illegible] altri due punti. Le percentuali nella bocciata sono notevoli in questa finale: per Doléan 10 centri [illegible] 12, per Russo [illegible] su 13 [illegible] un pallino e un fermo al suo attivo.

«Questo è un giovane interessante che sicuramente farà molta strada - ha detto Doléan alla conclusione -; in finale si [illegible] espresso su ottimi livelli. Io oggi, dopo aver rischiato grosso alla prima partita, credo di aver giocato con molta determinazione, quella necessaria per vincere». Nella classifica finale della boule, Enrico Doléan [illegible] 46 punti (tre vittorie in sette gare) precede Roberto Martinet (34), Enzo Balegno appaiato a Pierino Grivon e Marino Ducourtil (30), Albino Demé (29), Eugenio Verthuy e Vinicio Paganin (28), Raffaele Chaberge (27), Mauro Vigon e Roberto Macori (26). Tra le donne i maggiori punteggi sono stati ottenuti da Teresa Tiotto (17 punti) e Anna Vesan (15). [c. c.]

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Martedì 28 Agosto 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

CASTAGNOLE LANZE

Nocciole, annata da record

Per le nocciole è un'annata molto buona, contrassegnata da produzione abbondante e grande qualità: [illegible] n'è avuta [illegible] conferma ieri alla fiera di Castagnole Lanze. Nella foto (Ubertone) [illegible] partita della varietà «tonda gentile delle Langhe» quotata [illegible] mila a ql.

[illegible] A PAGINA 3

DOVE SI BOCCIA DI PIU'

In Piemonte la più alta percentuale di bocciature nella scuola media inferiore si ha in provincia di Asti: il «primato» è segnalato in un'indagine che l'Ires (istituto per le ricerche economico-sociali) ha compiuto per conto della Regione e i cui risultati sono stati resi [illegible] di recente. Nell'anno scolastico 1987-'88, l'11 per cento dei minori (in tutto 7624) iscritti alle «inferiori» è stato bocciato: [illegible] quota che supera di gran lunga la media regionale, assestata intorno al 7,8 per cento.

Ma è solo la poca voglia [illegible] studiare a determinare dati così catastrofici? Oppure sono i primi segnali di un disagio giovanile che la Provincia ha voluto approfondire avviando nei mesi scorsi tra gli adolescenti tre indagini, di cui una riguardante proprio l'abbandono degli studi [illegible] scuola dell'obbligo?

E dai dati in possesso del Comune risulta che i casi più n[illegible]rosi di [illegible]ita anticipata dalla scuola si hanno negli istituti frequentati dai giovani provenienti dai quartieri più difficili della città.

SERVIZIO A PAGINA 3

INTERREGIONALE, I CALENDARI

La Federcalcio ha reso noto [illegible] il calendario del campionato Interregionale. Il Piemonte [illegible] suddiviso [illegible] due gironi. «L'unica vera sorpresa è la sfida tra Nizza Millefonti [illegible] Bra, due squadre che con Pistoiese, Sestese e Savona vedo tra le protagoniste del campionato». Così Bruno Cavallo, allenatore dell'Intermonregalese, giudica il primo turno del girone A. La sua squadra debutterà a Santa Margherita. [illegible] Pistoiese esordirà sul campo dell'Albese, una delle matricole del girone. Delle altre piemontesi, l'Acqui giocherà contro la Pegliese, la Saviglianese sul campo della Sestese. Partenza in salita per Bellinzago e Biellese, avvio interno con le matricole Gallaratese [illegible] Corsico per Juve Domo e Valenzana, trasferta insidiosa per il Verbania a Binasco [illegible] esordio casalingo per la neopromossa Sparta: [illegible] il calendario del girone B. Soprattutto l'impatto con la nuova stagione del Bellinzago è «da far tremare i polsi». I tigrotti nella prima gara affrontano sul campo amico la Pro Lissone; poi dopo la [illegible] [illegible] Carate ecco nell'ordine i big-match [illegible] Valenzana, Pro Patria e Biellese.

[illegible] PAGINA 7

RECORD NEGATIVO

Troppi i[illegible] in Piemonte

Il Piemonte ha un altro primato, ma questa volta ha poco da andarne orgoglioso: è la regione più «incendiata» d'Italia. Da gennaio al 24 agosto [illegible] andati [illegible] fumo, nel nostro Paese, circa 90 mila ettari di bosco, più [illegible] dei quali, esattamente 31 mila 112, in Piemonte. Un dato allarmante

[illegible]

Amichevoli di calcio

Le astigiane si preparano alla Coppa Italia

In vista della Coppa Italia di domenica l'Astisport ha giocato in amichevole a Fossano. Domani sarà in campo il Canelli, mentre sabato prossimo, al Comunale, scenderà il Genoa.

Scopri il tuo borgo

Anche oggi [illegible] quiz sul Palio

Oggi pubblichiamo l'ottavo tagliando di Scopri il tuo borgo; è un [illegible] particolare da indovinare proposto dal concorso [illegible] premi abbinato al Palio [illegible] 16 settembre

L'ondata di ritorni dalle ferie ha ridato alla città il volto consueto

[illegible] riprende il ritmo

Il traffico subito caotico. Riaperte tutte le principali fabbriche con qualche preoccupazione per il lavoro: alla Nuova Ib-mei i 300 addetti sono in Cassa integrazione fino al 3 settembre

ASTI. Da ieri la città [illegible] tornata funzionare a pieno ritmo: uffici riaperti, il «grosso» delle fabbriche (oltre 20 mila addetti) nuovamente al lavoro (soltanto l'Avir, strutturata a ciclo continuo, non si [illegible] fermata), negozi [illegible] le saracinesche rialzate, e il traffico che [illegible] tornato a «ingrossarsi» agli incroci più caldi. E' terminato [illegible] grande rientro dalle ferie anche [illegible] nella mappa della [illegible]presa» collettiva non manca chi continua ad essere in ferie.

Asti si rimette in movimento, pensando ai grandi appuntamenti di settembre: Palio, Sagre [illegible] Asti teatro, [illegible]zitutto, mentre alle migliaia di giovani dell'Astigiano il nuovo mese porterà soprattutto [illegible] altro an[illegible] scolastico (che s'inizierà il 20 settembre).

Ma a patire le preoccupazio[illegible] maggiori del dopo-ferie si prevede toccherà all'industria, soprattutto alle imprese che operano nel settore dell'indotto auto; dopo i segnali provenienti dalla Fiat. Anche nell'Astigiano, che già conta oltre 8000 disoccupati iscritti nelle liste dell'Ufficio di collocamento, si teme che per molte realtà dell'indotto potrebbe cominciare un autunno difficile, con nuovi [illegible] più massicci ricorsi alla [illegible] integrazione.

«Per ora è difficile fare previsioni esatte - è il commento che proviene dall'Unione Industriale - anche se le ripercussioni negative [illegible] saranno senz'altro». Dichiarazioni non confortanti vengono anche dall'Api, che raggruppa 130 piccole [illegible] medie aziende, nelle quali da marzo a giugno [illegible] stati avviati 270 nuovi contratti [illegible] formazione, quota che ha superato il totale delle assunzioni relative al 1989 (in tutto 232).

«Prima delle ferie l'economia aveva già fatto registrare qualche segnale di rallentamento - conferma [illegible] presidente Lorenzo Giribone - Adesso la crisi del Golfo rischia di portare nuovi problemi».

Ma [illegible] rischio [illegible] poter [illegible] veleggiare col vento in poppa [illegible] sembra riguardare soltanto [illegible] aziende del settore metalmeccanico. Dopo la crisi alla Cora di Boglietto di Costigliole [illegible] alla Filipetti di Canelli, [illegible] più di un'incognita sul futuro di altre ditte del settore vinicolo, mentre in questi giorni molte aziende spumantiere dell'Astigiano si accingono a lavorare le [illegible] della vendemmia che sta per iniziare.

Intanto per altre aziende dell'Astigiano, la cassa integrazione è già diventata realtà. Ecco un quadro delle realtà industriali più importanti alla ripresa del dopo ferie.

Sisa. Ieri mattina, alla ripresa dell'attività produttiva, [illegible] collocati [illegible] cassa integrazione a zero ore, per un anno, [illegible] dipendenti; lo stesso provvedimento, tra il 1990 e il 1991, interesserà altri 17 addetti.

In questo modo si spera di ridurre il deficit che negli ultimi anni ha segnato i bilanci dell'azienda cartaria (225 lavoratori).

Way-Assauto. La più grande azienda dell'Astigiano ha riaperto stamane, con un giorno [illegible] ritardo rispetto alla maggior parte delle fabbriche della provincia.

«Sul futuro della Way-Assauto esiste più di un motivo di preoccupazione - spiega [illegible] Castino, responsabile del settor[illegible] industria per la Cisl - La crisi del mercato dell'auto potrebbe riflettersi negativamente su questa azienda, che poggia [illegible] struttura ormai vecchia, inadeguata ai nuovi sistemi di produzione». Il sindacato teme, tra l'altro, che [illegible] parte delle nuove [illegible] acquisite di recente dall'azienda (che produce ammortizzatori) possa venire perduta a causa della [illegible]trazione degli ordini.

Weber. La preferenza per vetture con motore a «iniezione elettronica» ha penalizzato l'azienda di corso Alessandria, specializzata nella produzione [illegible] carburatori. Già nei mesi scorsi Cgil, Cisl e [illegible] avevano lanciato l'allarme, segnalando anche che una parte dei lavoratori (oltre una decina) assunti con il contratto di formazione era già stata trasferita in altre aziende del gruppo Magneti Marelli, di cui la Weber (che quest'anno è passata dalle tre alle quattro settimane [illegible] ferie) fa parte.

Nuova Ib-Mei. L'azienda non ha ancora riaperto: gli oltre 300 addetti - dopo quattro settimane di vacanza -, da ieri e fi[illegible] al 3 settembre, quando riprenderà la produzione, [illegible] in [illegible] integrazione.

Laura Nosenzo

PALIO

Già esauriti i biglietti

Tutti esauriti i posti sulle [illegible] tribune di piazza Alfieri. Alla biglietteria del Palio (nella foto) sono disponibili solo parterre

Per la pioggia, si correrà il 23 settembre

Moncalvo, rinviato il [illegible] equestre

MONCALVO. Un forte acquazzone ha costretto al rinvio l'ottava edizione [illegible] «Torneo equestre del Monferrato» in programma domenica sulla pista dell'ex tiro a segno. La corsa verrà disputata domenica 23 settembre, dopo il Palio di Asti.

«Domenica abbiamo dovuto rimandare a casa più di due mila persone; la pioggia aveva però reso la pista impraticabile», ha commentato il presidente della Pro loco, Ercole Zanello, che ha aggiunto: «Il rinvio è stato inevitabile, perché [illegible] è giusto mettere [illegible] repentaglio l'incolumità di fantini e cavalli in nome delle esigenze di spettacolo». La parte [illegible] manifestazione programmata per [illegible] mattinata ha avuto, invece regolare svolgimento, e dame e cavalieri in costumi medioevali hanno sfilato p[illegible] le vie del paese al suono dei tamburini e degli ottoni del «Gruppo Bandistico Granese», che, nel pomeriggio, ha improvvisato un applaudito concerto.

La griglia di partenza, sorteggiata domenica, rimane valida per la gara del [illegible] settembre, che avrà il sapore di una rivincita del Palio che si [illegible] [illegible] 16 settembre. Saranno tre le batterie eliminatorie [illegible] da ognuna usciranno due finalisti. Nella prima sono stati sorteggiati tre Mimmo Ginosa (Grana) e Cottone «Truciolo» (Don Bosco), che dovranno fare i conti con Tonino Me (Moncalvo), Daniele Fedele (Cello) ed i senesi Gigliotti (San Secondo) [illegible] Naldi (Penango). Nella seconda la sorte ha messo [illegible] fronte due giovani Alex Palisero (Baldichieri) e Luca Semenzato (Grazzano Badoglio), nella terza [illegible] senese Roberto Tistarelli (Castell'Alfero) si è trovato con gli esperti astigiani Mario Beccaris (Revigliasco) [illegible] Giulio Franco (San Damiano).

[bru. m.]

Gravi incidenti nel fine settimana a San Damiano, Asti, Isola, Penango e Castagnole Lanze

Un morto e dodici feriti sulle strade della provincia

La vittima è un automobilista torinese stroncato da infarto mentre guidava

[illegible]. Fine settimana di incidenti sulle strade astigiane. Il bilan[illegible] è di un morto [illegible] 12 feriti, di cui tre gravi.

La vittima è un torinese di 68 anni, Nello Mongardi, 68 anni, abitante a Torino: domenica pomeriggio è stato stroncato da [illegible] infarto mentre era al volante della [illegible] Citroen Bx. L'auto è sbandata, [illegible] frazione Lavezzole di San Damiano, finendo [illegible] un fosso. A bordo c'era la moglie, Agnese Cravero, 67 anni, rimasta illesa. La donna ha raccontato [illegible] il marito si è sentito male mentre guidava e si è accasciato sul volante. Istintivamente ha cercato di frenare, ma ha perso il controllo dell'auto che dopo una lunga sbandata è finita fuori strada. Agnese Cravero è uscita da sola dall'abitacolo ed ha cercato [illegible] prestare i primi [illegible]corsi al marito, ma [illegible] stato tutto inutile. Un automobilista di passaggio [illegible] dato l'allarme. Sono intervenuti i carabinieri [illegible] San Damiano. La perizia necroscopica ha confermato che a causare il decesso è stato [illegible] infarto miocardico. E' accaduto sulla provinciale che collega il paese a San Martino Alfieri. I coniugi Mongardo stavano andando nelle Langhe a trovare alcuni amici [illegible] vacanza.

Sulla tangenziale di Isola, sabato sera, si sono scontrate frontalmente la Fiat 126 di Domenica Crocè, 22 anni, Castell'Alfero, [illegible] Valle [illegible] e la «Uno» di Enrico Brandino, 21 anni, con a bordo Gisella Traversa, 18 anni, entrambi di Bra. Pare che a [illegible]sare l'incidente sia stata una manovra azzardata della «126» sulla quale viaggiavano anche le sorelle Antonietta e Andreina Tedesco, di 21 e 20 anni, [illegible]trambe residenti [illegible] Portacomaro, via Castellazzo [illegible]. L'urto è stato violentissimo. I feriti [illegible] stati [illegible] e trasportati all'ospedale di Asti, dove sono ora ricoverati nel reparto ortopedia.

La più grave [illegible] Domenica Crocè, che ha riportato varie fratture. La prognosi è di 60 giorni. Solo lievi contusioni per gli altri occupanti delle due auto.

La circolazione sulla tangenziale è rimasta bloccata per [illegible] un'ora. L'esatta dinamica dovrà ora essere chiarita dagli agenti della polstrada di Asti.

Sempre sabato c'è stato [illegible] altro grave incidente in corso Gramsci, ad Asti. Carmelo Cendretto, 33 anni, abitante in via Catalani 18, [illegible] suo ciclomotore Piaggio [illegible] si è scontrato con la «Giulia 1300» [illegible] Teresio Montrucchio, 55 anni, Asti, corso Matteotti 111. Cendretto [illegible] stato sbalzato [illegible] sella ed ha battuto violentemente il capo sull'asfalto. Immediatamente soccorso è stato trasportato all'ospedale di Asti. Quando è arrivato [illegible] pronto soccorso [illegible]deva molto sangue [illegible] le sue condizioni sembravano disperate. Ieri però si è ripreso [illegible] i medici lo hanno dichiarato fuori pericolo.

Ancora un giovane in motorino protagonista di [illegible] altro grave incidente sabato sera. Marcello Varvello, 14 anni, Penango, frazione Cioccaro, si [illegible] scontrato con un'auto [illegible] [illegible]. Varvello ha battuto la testa riportando anche altre ferite e fratture. E' ricoverato all'ospedale di Alessandria. La progno[illegible] [illegible] riservata, ma secondo i medici il ragazzo si salverà.

Sulla vicenda i carabinieri [illegible] Moncalvo hanno aperto un'inchiesta.

Domenica pomeriggio, infine, l'ultimo grave episodio di una fine settimana di sangue sulle strade dell'Astigiano. Sulla provinciale Neive-Castagnole Lanze, in località Baraccone, [illegible] scontrate frontalmente due Fiat «Uno». La prima era condotta da Michele Braiati, 24 anni, abitante a Castagnole Lanze, via Volvera 45, [illegible] a bordo i fratelli Giorgio [illegible] Patri[illegible] Baldi, di 24 e 23 anni [illegible] Stella Fichera, 22 anni, anche loro di Castagnole; l'altra «Uno» era guidata da Claudio Valle, 23 anni, di Clavesana (Cuneo). L'esatta dinamica dell'incidente dovrà ora [illegible] chiarita dai carabinieri del nucleo radiomobile [illegible] Alba.

Le due auto sono andate semidistrutte nello scontro. La peggio [illegible] toccato a Braiati. Il giovane (trauma cranico e varie ferite) [illegible] stato ricoverato all'ospedale di Alba e successivamente trasferito per la tac [illegible] Cto di Torino. Sarebbero escluse per il momento lesioni interne. La prognosi resta comunque riservata.

Il guidatore dell'altra «Uno» [illegible] avrà invece per 45 giorni; solo lievi ferite per Fichera e per i fratelli Baldi.

Franco Binello

Calcio, continuano le amichevoli delle astigiane

L'Astisport va ko

Battuto a Fossano (2-1). In campo l'africano Outtara
Domani gioca il Canelli. Sabato il Genoa al Comunale

ASTI. Anche il calcio astigiano [illegible] tuffato nelle amichevoli di agosto che impazzano dalla serie A ai dilettanti a ritmo incalzante. Domenica è toccato all'Astisport uscire allo scoperto al termine della prima parte della preparazione nel ritiro di Pratonevoso. Gli astigiani sono [illegible] pianura ed hanno affrontato a Fossano l'undici locale, uscendo sconfitti per 2-1.

L'unica rete dei grigiorossi porta la firma di Mario Sesta, direttore sportivo [illegible] giocatore. E' sceso in campo anche Ya-Ya Outtara, il ventenne della Costa d'Avorio, proveniente dal Paris Saint-Germain. Outtara ha partecipato al ritiro della squadra agli ordini del mister Paolo Borsato, ma per ora [illegible] accordo è stato ancora raggiunto con la società.

L'Astisport riprenderà gli allenamenti domani sera, in vista del primo impegno di Coppa Italia con l'Asti calcio in programma domenica prossima allo stadio Comunale (il ritorno il 8 settembre).

E' un incontro molto [illegible] che riporta il derby sul prato del Comunale come ai tempi delle memorabili sfide fra Asti e Macobi e Torretta ed Asti. La curiosità è poi accresciuta dal fatto che i «galletti» sono indicati da numerosi allenatori avversari (in testa a tutti Pivetta, ex [illegible] Canelli, ora alla Novese) come i superfavoriti del girone «C» [illegible] Promozione: l'Astisport è invece tutto da scoprire dopo una campagna acquisti condotta al risparmio.

L'Asti, che aveva già fatto il suo esordio amichevole ad Acqui una settimana fa (2-0 il risultato per i termali), ha predisposto una scaletta di tre allenamenti: il primo si è svolto ieri, gli altri due sono [illegible] programma domani e giovedì, alle 18, sul campo di Lungotanaro che l'Asti divide con l'Astisport, in quanto i campi comunali sono indisponibili per gli allenamenti.

Confermata l'amichevole di sabato pomeriggio con il Genoa: in settimana la società renderà noto il prezzo dei biglietti.

Anche per il Canelli, che sta svolgendo [illegible] preparazione «casalinga» allo stadio Aliberti, è prossimo il vernissage stagionale. Domani alle 21 gli azzurri affronteranno la Sandamianese (Prima categoria) per saggiare il grado di preparazione e verificare l'intesa fra vecchi e nuovi, dopo pochi giorni dell'avvio [illegible] gli allenamenti agli ordini [illegible] Enrico Pasquali, affiancato dal vice Nani Rosso (un ritorno).

I canellesi [illegible] frattanto in attesa [illegible] conoscere quale squadra dovranno incontrare nel primo turno di Coppa Italia dopo che l'Albese è stata ripescata nel campionato Interregionale. Non è escluso che possa trattarsi del Canisia.

Franco Cavagnino

SPORTFLASH

BASKET
Il calendario della serie B2

E' stato reso noto il calendario del campionato di B2 di basket. La Tubosider giocherà la prima partita il 30 settembre in trasferta contro la Pallacanestro Milano. Questi gli altri incontri del girone di andata: 7 ottobre Tubosider-Piombino; 14 ottobre Cremona-Tubosider; 21 ottobre Tubosider-Pescagel Pavia; 28 ottobre Campi Bisenzio-Tubosider; 4 novembre Tubosider-Primomercato; 11 novembre Varese-Tubosider; 18 novembre Tubosider-Monza; 25 novembre Breccese Como-Tubosider; [illegible] dicembre Tubosider-Lucca; [illegible] dicembre Treviglio-Tubosider; 16 dicembre Tubosider-Valdarno; 23 dicembre Aosta-Tubosider; 6 gennaio Tubosider-Mortara; 13 gennaio Busto-Tubosider.

ATLETICA LEGGERA
Quattro astigiane agli [illegible]

Quattro astigiane parteciperanno ai campionati italiani assoluti di atletica del 12 e 13 settembre. Sono Rossella Giordano nei [illegible] chilometri di marcia, Francesca Iuri, Alessandra Pecchio e Patrizia Gaiotto nel salto triplo. Intanto nelle ultime prove hanno brillato le marciatrici. Rossella Giordano è giunta sedicesima nel 5 km [illegible] marcia ai Mondiali juniores in Bulgaria (23'49"16 il tempo che le ha permesso di piazzarsi al primo posto delle italiane). Lucia Gianotti ha gareggiato a Barcellona con la rappresentativa piemontese [illegible] classificandosi seconda con il tempo di 25'37". A testimoniare il buon lavoro dell'atletica astigiana [illegible] arrivata anche la convocazione [illegible] per [illegible] raduno ad Acqui Terme nel Club Italia regionale di Giosuè Larocca (lungo), Giusi Duino 100 metri, Stefania Giulivi prove multiple, Francesca Zappa (alto) e Patrizia Bucciol nella marcia.

CICLOTURISMO
Ancora [illegible] successo della Weber

Affermazione del Gs Weber nel 1° Trofeo «Dezzani tendaggi», organizzato dalla Pro Loco Amici del Palucco e dalla Sca Mediolanum. Ha preceduto [illegible] 19 punti il Gs Alpini con 14, [illegible] Dlf (11), la Rima Visione e la Mediolanum [illegible].

Ciclismo, nella cronoscalata

Claudio Pavese miglior astigiano a Mongardino

MONGARDINO. Il torinese Gian Emilio Bonino del Gruppo sportivo Coda Benotto [illegible] aggiudicato la cronoscalata denominata [illegible] trofeo «Vigneti di Mongardino» percorrendo i 4,700 km che dal Torrazzo portano a Mongardino nel tempo di 9'14", alla ragguardevole media di 30,800 km orari. Alla manifestazione, organizzata dalla Pro Loco e dal Gs Weber, hanno partecipato [illegible] corridori. Nella categoria «giovani», alle spalle [illegible] Bonino si è piazzato, distanziato di 16", Guido Caravaggio del Gs Rettificio Camogli. Al terzo posto l'astigiano Claudio Pavese (Gs Malvasia [illegible] Casorzo) col tempo di 9'33", quarto Pier Giorgio Rinero (Mobili Berutti), quinto Alessandro Fenolio (Gs Gervasio). Marco Rabbione (Gs Malvasia [illegible] Casorzo) è giunto settimo, Attilio Piras (SS Way Assauto) [illegible]

Nella serie riservata ai veterani e ai gentlemen affermazione [illegible] di Fernando Bizzo della Sc Oliaro Coro col tempo di 9'22" davanti a Ferdinando Andrione del Pedale Canellese [illegible] 9'48", Luigi Angelino del Gs Benotto, Aurelio Vitrotti della Sc Garelli. Per gli astigiani decimo posto per Luigi Leva e undicesimo per Elio Dezzani entrambi della Nebiolo De Nadai.

Paolo Ollani, giovane atleta [illegible] Gs Alpini, ha vinto nella terza categoria provinciale in 10'49" precedendo Pasquale Montersino del Gs Weber e Andrea Nebiolo (Nebiolo [illegible] Nadai). Seguono Luciano Musso (Gs Alpini), Armando Gonella (Sca Mediolanum), Camillo Co[illegible] (Pedale Canellese).

Tra le donne ancora una affermazione [illegible] Rosa Morando della Sca Mediolanum che, col tempo [illegible] 13'32", ha prevalso su Teresina Longo del Gs Alpini e M. Antonietta Ledu.

Vanno intanto diffondendosi [illegible] tutto l'astigiano le competizioni di mountain bike. La specialità ha già anche trovato il suo [illegible]. E' l'eclettico atleta di Castagnole Lanze, Luciano Piccatto, 31 anni, podista, campione provinciale dei 10000 metri, alla partenza a più edizioni della «Marcialonga» di sci di fondo ed ultimamente dedicatosi [illegible] ottimi risultati anche al ciclismo amatoriale. Il portacolori della Sca Mediolanum-Cicli Rabino dopo essersi imposto nella gara disputata a Mombarcaro ha dominato anche le ultime tre competizioni disputate nell'astigiano. Nel Gran Premio Cicli Giorgio [illegible] Vascagliana di San Damiano ha preceduto il compagno di squadra Flavio Bordin e Claudio Pavese [illegible] Gs Malvasia di Casorzo. Nel Memorial Bruna Rivella di S. Rocco [illegible] di Castagnole Lanze ha vinto [illegible] P.Giorgio Rinero della Berutti e Flavio Bordin. Infine nella gara di domenica a Soglio si è imposto sui compagni [illegible] squadra Flavio Bordin e Fabrizio Trocello.

Carlo Lisa

Luciano Piccatto. L'atleta di Castagnole Lanze (nella foto) ha vinto [illegible] ultime quattro gare di mountain bike che si sono disputate rispettivamente a Vascagliana di San Damiano, San Rocco [illegible] Castagnole Lanze, Soglio e a Mombarcaro, in provincia di Cuneo

LETTERE DEL MARTEDI'

Le lettere vanno fatte pervenire [illegible] redazione de «La Stampa», via De Gasperi 2, 14.100 Asti. Preghiamo i lettori di [illegible] superare la lunghezza di 30 righe dattiloscritte, di firmare in modo leggibile e indicare sempre l'indirizzo e il recapito telefonico.

Leonardo Cendola sportivo dimenticato

Con sorpresa ho letto su «La Stampa» del [illegible] luglio la notizia che la Commissione Toponomastica quasi sicuramente approverà l'intitolazione dello Stadio comunale ad un noto portiere astigiano che ha ben figurato nella squadra del Torino. A questo proposito e [illegible] nessuna intenzione di offuscare valori ed onori acquisiti nel tempo, mi permetto ricordare il nome di mio padre Leonardo Cendola, nobile figura [illegible] sportivo e di [illegible]rigente al quale Asti sportiva deve l'iniziativa di attuare la costruzione dello stadio comunale.

Come lo definisce il «Veterano sportivo», organo ufficiale dell'unione nazionale veterani dello sport nel 1987, Leonardo Cendola, stella d'oro [illegible] merito sportivo, arbitro benemerito, presidente provinciale del Comitato Olimpico Nazionale per ininterrotti venticinque anni, commissario della Fidal, «è stato un vero ed entusiasta missionario del gioco del calcio astigiano, un uomo di salda tempra e per gli sportivi un esempio illuminato cui guardare con infinita riconoscenza e memore ricordo».

Purtroppo noto con molta tristezza che «l'esempio illuminato cui guardare con infinita ricono[illegible] e memore ricordo» [illegible] svanito nel passato... Sono convinto e questa convinzione mi permette di inviare questa lettera, che [illegible] indelebile ricordo di Leonardo Cendola vive nelle sue opere e questo [illegible] quello che più conta, è questo senza dubbio il premio più ambito, la ricompensa più vera per la tenacia, l'entusiasmo, l'intelligenza, l'assoluto disinteresso, la modestia, i valori morali e religiosi che hanno sempre accompagnato l'onesto lavoro di mio padre.

Piero Cendola, Bogotà, Colombia

Più tolleranti con i rally

Leggo [illegible] «La Stampa» del 24 agosto la seguente frase di don Angelo Franco a proposito del rally: «Il rally è quanto di più diseducativo ci possa essere, perché va contro la dignità della persona». Io [illegible] ritengo una persona normale che segue diverse manifestazioni sportive e, pur non essendo un «patito» anche i rally. La frase del sacerdote sandamianese [illegible] sembra addirittura aberrante. In che senso il rally [illegible] contro la dignità della persona umana? E' secondo me una manifestazione sportiva con le [illegible] regole ben precise, impegnativa per piloti, navigatori, meccanici, organizzatori, commissari, cronometristi e personale sanitario, tutte persone fino a prova contraria estremamente rispettabili e dignitose... Posso concedere che la [illegible] può dare qualche disagio agli abitanti della zona dove si effettuano le prove speciali (per questo ritengo che gli organizzatori dovrebbero, nei limiti del possibile, essere più attenti nella scelta dei vari percorsi privilegiando quelli [illegible] meno centro abitati e alternando le varie strade della provincia per non arrecare disagio sempre alle solite persone).

Non accetto tuttavia un simile atteggiamento che non contribuisce certo a risolvere i problemi che pure esistono, ma sono presenti in molte altre manifestazioni sportive a volta addirittura violente per natura..

Don Angelo, un consiglio: cerchiamo di essere più tolleranti, forse in questo modo contribuiremo a far [illegible] [illegible] società migliore e più vivibile dove sarà anche possibile sopportare che ogni tre o quattro mesi [illegible] corra un rally [illegible] lasciarci condizionare da inutili e dannosi isterismi.

dott. Mario Aresca

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Tramite [illegible] vostro giornale vorrei fare una proposta all'amministrazione: di provvedere al ripristino e all'abbellimento della fontana dedicata all'acquedotto [illegible] piazza Medici. La scultura di g[illegible] proporzioni di Materno Giribaldi, che doveva essere simbolo di potenza e di progresso, è ormai da alcuni [illegible] priva dello zampillo centrale, [illegible] l'area verde circostante e la siepe [illegible] maltenute. Poiché la fontana [illegible] l'unica della città, è sistemata in una piazza che [illegible] [illegible] sua dignità architettonica, oltre che essere riattivata potrebbe [illegible] ristrutturata nell'impianto dell'acqua così da [illegible] un gioco [illegible] spruzzi da più parti, che la renderebbe più bella e maestosa. Anche questo è un particolare di arredo urbano, accanto alle fioriere o [illegible] porfido (in piazza Medici particolarmente dissestato). Per ora invece la fontana asciutta fa solo da spartitraffico per il posteggio delle macchine.

Laurana Lajolo

STATO CIVILE

ASTI

Morti: Giuseppe Fava, 77 anni; Angela Tirone, vedova Raviola, [illegible]; Maria Agagliatti [illegible] Pedrolo, 61;

Carlo Colla, 81; Maria Marello in Negro, 56; Cesare Costantin, 52, Montiglio; Alessandro Bieve, 79;

Bartolomeo Cherio, 77, Cisterne; Rosalia Amerio, vedova Stratta, 59, Baldichieri; Teresa Pavarino, vedova Fassio, 71, Revignano;

Teresa Biano, vedova Alfara, 83, Castagnole Monferrato; Maria Grattapaglia, vedova Pelissetto, 86, Arenzano;

Dario Cassinelli, 55, Montbercelli; Margherita Buson in Zenato, 82, Cerro Tanaro; Giacinto Sconfienza, 89;

Teresa Ravizza, vedova Bigliani, 81;

Giacomo Vitale, 69; Paolo Varbella, 69;

Anna Magari, vedova Gabbiano, 89, Villafranca; Luigi Fornaca, 93, frazione Sessant;

Simone Spensatellu, 56; Antonio Bassino, 90, frazione Valleandona;

Caterina Paniate, vedova Cerrato, 88;

Domenico Necco, 79, Rocchetta Tanaro;

Carmela Matonti, vedova Passaro, [illegible]; Vincenzo Bigatti, 63.

Nati: Marco Forno, [illegible] Marzanotto; Serena D'Acunto; Gaeta[illegible] Schillaci;

Giada Poggio; Barbara Valsasna; Diego Marchiero, Castell'Alfero; Giorgia Dellacasa, Alba;

Stefano Pozzato; Loris Catizzone; Matteo Monticone; Matteo Forlan, Cavagnolo; Luca Raffero, San Damiano; Stefano Randazzo;

Gaia Gasparin; Simone Sattanino;

Mikol Nosenzo; Federico Cavalla, Villanova; Davide Tessitore; Elena Meli.

Matrimoni: Olinto Nicoletto, pensionato e Alina Ceccarello, pensionata;

Valter Quirico, ristoratore e Laura Moiso, studentessa; Bruno Macagno, autista e Paola Ghia, impiegata.

Si sposeranno: Rocco Sanzo, artigiano edile e Luciana Laiolo, assistente socio-sanitaria; Giovanni Masi, in attesa di lavoro e Antonella Di Biase, in attesa di lavoro;

Roberto Gruco, contabile e Anna Bogliolo, insegnante; Sergio Argento, tecnico di laboratorio medico e Donatella Boscassi, commissario polizia di Stato;

Vincenzo Colaianni, operaio metalmeccanico e Filomena Matteo, operaia generica; Roberto Zunino, impiegato e Renata Grasso, insegnante;

Claudio Varolo, operaio e Graziella Mogliotti, in attesa di lavoro;

Fabrizio Brunetti, operaio metalmeccanico e Edi Sibona, commessa;

Paolo Viarengo, operaio e Chiara Freguia, commessa;

Stefano Borgo, vigile urbano e Federica Chiusano, barista;

Filippo Rava, impiegato e Fiorella Graglia, insegnante.

CANELLI

Morti: Fiorentino Piano, 65 anni

Nati: Nicolò Napoli.

Si sposeranno: Franco Bruscoli, commerciante e Delia Grasso, impiegata;

Roberto Greco, impiegato e Anna Bogliolo, insegnante; Gian Piero Brondolo, agente di commercio ed Angela Dacasto, insegnate;

Giovanni Gallo, imbianchino ed Adriana Domanda, casalinga.

NIZZA

Morti: Gemma Rebuffo, 77 anni; Pietro Mo, 88 anni;

Giuseppe Berta, 81 anni; Mario Pavia, 84 anni;

Teresa Forno Giuliano, [illegible] anni.

Nati: Carlo Biglia.

Matrimoni: Piero Barbero, agricoltore e Rosanna Gatti, impiegata;

Claudio Cavallotto, agente di commercio ed Anna Martinetto, insegnante.

SAN DAMIANO

Morti: Stefano Monticone, 61 anni; Virginia Ricci, 69 anni.

Matrimoni: Giuseppe Ridolfo, operaio, e Graziella Azzolino, casalinga.

Si sposeranno: Giuseppe Barbero, operaio, e Daniela Danusso, operaia.

MONCALVO

Si sposeranno: Marco Corzino, elettricista e Nicoletta Novello, istruttrice;

Giorgio Trento, muratore e Daniela Corona, operaia.

Essere giovani ad Asti tra difficoltà di inserimento scolastico e la ricerca di spazi per il tempo libero

Dove si boccia di più

Nelle Medie dell'Astigiano la maggior percentuale (11%) di respinti del Piemonte. Alla Gatti record di abbandoni

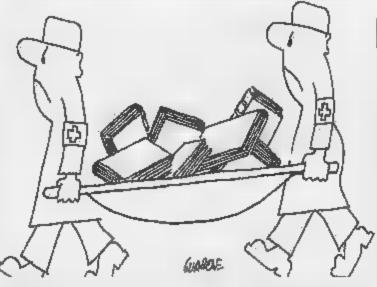
ASTI. Uno dei primi segnali del disagio giovanile, nell'Astigiano [illegible] manifesta sui banchi di scuola: se ne ha conferma in un'indagine promossa dall'Ires, l'istituto di ricerche economico-sociali che, per conto della Regione, ha studiato l'evoluzione della scuola [illegible] Piemonte negli Anni '80.

Nell'Astigiano i dati riguardanti la scuola dell'obbligo so[illegible] tutt'altro che confortanti.

Lo studio rivela infatti che proprio nella più piccola pro[illegible] piemontese si ha la più alta percentuale di bocciati: nella scuola «inferiore», i ripetenti raggiungono l'11,1 per cento degli iscritti (complessivamente 7.624) contro una media regionale che si assesta sul 7,8 per cento.

Alle spalle di Asti ci sono Torino e Alessandria (7,9 per cento), seguite [illegible] Novara, il cui [illegible]to coincide [illegible] [illegible] media piemontese (7,8 per cento); vengono poi Vercelli (7,6 per cento) e, a buona distanza, la «studiosa» Cuneo (6,2 per cento).

I dati, riferiti all'anno scolastico 1987-'88, sono stati diffusi soltanto pochi mesi fa [illegible] indicano che «poco meno dei ripetenti si trova [illegible] primo [illegible] e che «indipendentemente dall'anno [illegible] [illegible] frequentato, i maschi rappresentano i due terzi dei bocciati».

In particolare gli 845 casi di ripetenti nelle medie astigiane riguardano 528 maschi e 317 femmine. La selezione avviene soprattutto nel primo [illegible] di scuola.

Lo confermano anche i dati [illegible] disposizione dell'assessorato ai Servizi sociali del Comune: nel 1988-'89 alla «Gatti», dove convergono molti ragazzi provenienti dai quartieri cittadini più «difficili», come Praia [illegible] corso Alba, su 157 scrutinati in prima, 26 sono stati respinti; 17 sono stati quelli bocciati in seconda [illegible] 5 quelli in terza.

Anche alla «Goltieri», altra scuola che raccoglie frange del disagio giovanile, le bocciature si sono fatte sentire soprattutto nel primo anno, [illegible] 19 respinti su 82 scrutinati (11 in seconda, mentre in terza tutti i 72 allievi [illegible] stati promossi).

Il dato riguardante [illegible] sei scuole medie pubbliche della città confermano che, superato [illegible] primo gradino, la selezione segue poi un percorso in discesa. Complessivamente, nell'anno scolastico 1988-'89, 124 ragazzi sono stati bocciati in prima (833 scrutinati), contro i 98 respinti [illegible] seconda [illegible] i 12 in terza.

Esaminando la situazione regionale, l'Ires segnala che «l'incidenza [illegible] ripetenti sugli iscritti - anche se dopo le punte raggiunte nei primi anni '80, si presenta una sia pur lenta diminuzione - si mantiene su livelli decisamente elevati. In particolare - [illegible] rileva - la percentuale assume rilevanza se [illegible] considerano le specifiche connotazioni della scuola media inferiore, i [illegible] obiettivi dovrebbero puntare a fornire a tutti i giovani un'istruzione [illegible] base, formativa ed orientativa ai fini della scelta delle attività - scolastiche [illegible] non - successive».

«Ed [illegible] comunque preoccupante che, anche se per molti presidi i dati s'inquadrano in uno stato di normale "mortalità" scolastica, la cifra resti comunque così elevata», è il parere di Gianfranco Monaca, ricercatore, che nel 1989 [illegible] stato incaricato dal Comune di realizzare uno studio sui minori.

Tuttavia il disagio degli adolescenti [illegible] si manifesta soltanto nell'elevato numero di bocciature, [illegible] anche in casi di dispersione scolastica che nell'anno 1988-'89 hanno riguardato 134 allievi di scuola media. «Per loro si è trattato [illegible] un'uscita anticipata dalla scuola - spiega Monaca - Non risulta infatti che chi ha lasciato, sia passato ad altro istituto».

Anche in questo caso l'abbandono tocca in particolare le scuole con un'utenza più [illegible] rischio». La «Gatti» fa la parte [illegible] leone con 30 casi di dispersione [illegible] 498 iscritti; seguono «Brofferio» con 29 abbandoni, «Jo[illegible]» (27), «Goltieri» (26), «Leonardo da Vinci» (13), «Martiri della Libertà» (9).

Segnali su cui riflettere, mentre un nuovo anno scolasti[illegible] (s'inizierà il 20 settembre) sta per decollare.

[l. n.]

E per fare musica c'è il «Torre rossa»

ASTI. Per alcuni giovani la soluzione al problema di come occupare il tempo libero non [illegible] irraggiungibile. Un esempio viene da un gruppo [illegible] ha dato vita al collettivo «Torre rossa», trovando la sede in alcune stanze del Michelerio, proprio all'ombra della Torre rossa.

L'iniziativa è nata dopo [illegible] lungo dibattito sugli spazi giovanili, animato da un comitato che ha raccolto quasi duecento giovani aderenti a una dozzina di associazioni. Dopo [illegible] tensioni, peraltro [illegible] in atto, dovute alla presenza di due progetti di centro giovanile, uno elaborato dal comitato e un al[illegible] dal Comune, la necessità di trovare uno spazio ha spinto una ventina di giovani [illegible] trovare una soluzione concreta. E' nato così il centro sociale autogestito «Torre [illegible]», inaugura[illegible] in luglio con un concerto rock, ma subito rimasto chiuso per le vacanze.

«E' una sistemazione provvisoria - dicono al centro - in attesa che si chiarisca la posizione con la Curia o si trovi qualcos'altro». I locali difatti [illegible] stati concessi dalla compagnia teatrale Magopovero, che al Michelerio ha la sede ed una piccola sala prove, e lì ha in affitto dalla Curia. Tuttavia [illegible] sarebbero delle riserve da parte dei padroni di casa, data anche l'imminente vendita del complesso del Michelerio.

Nel centro, dove alcune stanze sono state ripulite dopo anni di abbandono ed i [illegible] muri sono stati vivacemente decorati [illegible] fantasiosi «graffiti», dovrebbe[illegible] svolgersi nei prossimi mesi attività di carattere culturale e sociale. Tra i progetti principali la costituzione di una sala prove per i gruppi rock che non hanno una sede ed un centro di documentazione. «Nei prossimi giorni - dice Massimiliano Colaianni, [illegible] dei fondatori - [illegible] incontreremo per valutare e realizzare le nostre idee. Oltre ai concerti vorremmo aprirci a [illegible] coloro che abbiano proposte. Potremmo ospitare mostre di pittura, di poesia, oppure dibattiti. Infine, ci teniamo a stare fuori da ogni inquadramento politico». Tra [illegible] proposte, quella di invitare un esponente dell'Ira, il movimento di liberazione irlandese.

[c. f. c.]

Uno spazio per i giovani. Una delle sale del centro sociale «Torre [illegible]

Si è svolta ieri a Castagnole Lanze la tradizionale rassegna della varietà «tonda gentile»

Nocciole, è un'annata record

Primo positivo bilancio di produttori e commercianti. Le quotazioni sono assestate intorno alle 250 mila lire al quintale Premi per gli espositori con i maggiori quantitativi di prodotto, gli allevatori e i viticoltori. Oggi la fiera di Canelli

CASTAGNOLE LANZE. Le nocciole sono il primo prodotto tipicamente autunnale [illegible] comparire sui mercati dei paesi langaroli e monferrini. La Sagra di Castagnole, che si è svolta ieri, rappresenta un appuntamento importante per i commercianti ed i produttori: tra i banchi degli espositori, cautamente si determinano le prime concrete quotazioni della stagione.

La «tonda gentile» quest'anno debutta con un prezzo discreto, che si aggira intorno alle 240-250 mila lire per quintale. Molti gli espositori, con notevoli quantità di prodotto. Tra le bancarelle si intrecciano le contrattazioni: sulla qualità c'è pieno accordo tra grossisti e produttori; quest'anno il raccolto è stato abbondante e di ottimo livello. Da Castagnole le prime partite di nocciole acquistate dai grossisti andranno alle ditte che provvedono alla «snocciolatura».

«I nostri principali clienti - spiega [illegible] commerciante Alfredo Giachino [illegible] Mango - sono le manifatture specializzate. La Gangi di Bra o la Barbero [illegible] Santo Stefano Belbo provvedono alla prima lavorazione e rivendono alle industrie dolciarie, [illegible] un ricarico medio di venti mila lire al quintale». La maggior parte del prodotto andrà [illegible] finire alla Ferrero di Alba, che ovviamente fa la parte del leone sul mercato dolciario italiano.

Da parte dei produttori c'è soddisfazione per l'andamento delle vendite. «Sembra che il mercato sia buono - commenta Agostino Stella di Costigliole - ma [illegible] il minimo, per ripagare la fatica di queste produzioni. La nocciola dà molto lavoro, sia in fase di manutenzione delle piante [illegible] del terreno, che per la raccolta».

C'è qualche discussione tra grossisti [illegible] produttori sulla dif[illegible] tra la «Tonda gentile» che proviene dalle colline della Langa e quella raccolta nel Monferrato. Pare che la resa della nocciola [illegible] Langa sia leggermente maggiore. «Su un chilo [illegible] prodotto - continua Alfredo Giachino - la resa è di meno della metà. Ma la langarola [illegible] un risultato di circa venti grammi in più». Gli espositori con oltre 7 quintali di «Tonda gentile» sono stati premiati [illegible] la celebre Nocciola d'argento. Quest'anno il riconoscimento è andato all'azienda agricola [illegible] fratelli [illegible] di Coazzolo, ad Ermenegildo Gaiotto [illegible] Neive, [illegible] Luigi Negro di Castiglione Tinella ed [illegible] cinque produttori castagnolesi: Fiorenzo Cortese, Luigi Artuffo, Pier Angelo [illegible]rosso, Agnese Mo [illegible] Pasquale Bongiovanni. Quest'ultimo ha presentato il maggior quantitativo di prodotto in fiera: 12 quintali di nocciole.

All'importante rassegna di San Bartolomeo presenziano ogni anno decine [illegible] commercianti e di espositori: sebbene il mercato sia all'insegna della nocciola, gli organizzatori non dimenticano gli altri prodotti agricoli della zona. Durante la premiazione, svoltasi ieri nella tarda mattinata, sono stati consegnati riconoscimenti anche agli allevatori [illegible] ai viticoltori.

Questo l'elenco degli allevatori premiati, tutti di Castagnole Lanze: Luciano Voglino e Candido Giberti di Valle Tanaro, Dante Ghione e Lugi Artuffo [illegible] frazione Olmo, Pierino Ferro di Farinere, Carlo Adriano, Virgilio Occhetti, Salvatore Fichera, Fiorenzo Voglino, tutti [illegible] frazione Santa Maria, Mario Trinchero, Mario Sagliettì, Pietro Bongioanni, Armando Antoniotto, [illegible] Giachino, di località Piani, Bartolomeo Colombaro, Giuseppe Colombaro, Angelo Canavero e Fiorenzo Colombaro di San Grato, Giuseppe Bianco, Gilseppe Carosso, Luigi Bongioanni e Guido Carosso della frazione Carossi [illegible] infine Matteo Aragno, Dario Meinardi [illegible] Domenico Mo di Val Bera.

Per [illegible] barbera sono stati premiati: la Cantina sociale Valle Tinella, Piercarlo Anfosso, Romano Canavero, Piero Cane, Giuseppe Carosso, Carlo [illegible] Sergio Chiola, Remo Ghione, Giovanni Mo, Vittorio ed Alfonso Occhetti e la Bottega del vino di Castagnole Lanze. Al termine il Comune ha consegnato anche un particolare riconoscimento (il «Premio della laboriosità») ad alcuni cittadini meritevoli: Gianfranco Fassone, Luigi Cortese, Sisto Durio, Dino Guarene, Salvatore Polizzi, Beppe Albesano, Antonio Polizzi, Cesare Ferrato ed Aldo Zocca.

Il prossimo appuntamento con la «Tonda gentile» è fissato per questa mattina [illegible] mercato di Canelli. In esposizione macchine ed attrezzature agricole e nocciole di varietà «tonda e gentile» delle Langhe.

Enrica Cerrato

Sono le «tonde e gentili». Una partita di nocciole esposta ieri in fiera a Castagnole Lanze (FOTO LAURTONE)

DALL'**ASTIGIANO**

PROCURA DELLA REPUBBLICA — Perizia psichiatrica per Elio Balbo

Elio Balbo, 42 anni, che venerdì pomeriggio ha ferito [illegible] due coltellate lo psichiatra dell'Usl 68 Giuseppe Bonavolontà, [illegible] anni, sarà sottoposto a perizia psichiatrica. Il sostituto procuratore della Repubblica, Ercole Armato, ha nominato perito il dottor Ernesto Viarengo, primario [illegible] psichiatria dell'ospedale di Alba. Le condizioni del dottor Bonavolontà, nelle ultime 48 ore, sono ulteriormente migliorate: il medico dovrebbe [illegible] interrogato dagli inquirenti i quali intendono conoscere tutti i particolari dell'aggressione. Balbo era in [illegible] da Bonavolontà e venerdì pomeriggio era andato nell'ambulatorio di via Orfanotrofio per un colloquio con lo psichiatra. Improvvisamente Balbo [illegible] estratto [illegible] coltello [illegible] ha colpito due volte [illegible] medico. La lama gli ha trapassato il lobo del polmone destro mentre una seconda coltellata lo [illegible] raggiunto all'emitorace sinistro.

CASSINASCO — Rubano dollari [illegible] casa di [illegible] ballerina

Furto, la scorsa notte, nell'abitazione della ballerina di origine brasiliana Roseli Mulieri, abitante a Cassinasco. Sono stati rubati [illegible] mila lire [illegible] [illegible] mila e 400 dollari (circa 3 milioni di lire).

BRUNO — Di [illegible] [illegible] il cane

E' andato a Pietro Boero di Asti ed al suo «amico a quattro zampe» Fido, un cagnolino di 4 anni, la gara podistica «Io ed il [illegible] amico cane - 1° trofeo Monbel». Alla singolare manifestazione, organizzata dalla Pro Loco di Bruno, potevano partecipare tutti i possessori di un cane di qualsiasi razza. Una trentina gli iscritti alla singolare competizione.

USL 68 — Nuovo orario servizio di igiene

Il servizio di Igiene pubblica della Usl 68 in viale alla Vittoria 119, (tel. 392.951 - 392.961) dal prossimo 1 settembre [illegible] aperto [illegible] pubblico con il seguente orario: lunedì e venerdì dalle [illegible] alle 12.30; mercoledì dalle 8 alle 12,30 e dalle 14 alle 16,30.

I PREMI

Una Lancia Autobianchi Y10 Fire [illegible] [illegible] Autocentro [illegible] [illegible]. Testa; **1 Orologio Maserati** della Gioielleria De Milano; **[illegible] buoni acquisto delle Librerie Borelli [illegible] Cabiria; 16 cene per due persone** presso i Ristoranti La Greppia, Il Moro, Falcon Vecchio, Hasta Hotel, Da Aldo, Da Gado, Il Cenacolo, Gener Neuv, Ciabot d'[illegible] Barbera, Convivio, Da Beppe, Dente, [illegible] Campagnin; **1 carica batterie** Cifes della Ditta Fratelli Amisano; **13 confezioni di torrone** da 1/2 kg. cad. della Ditta Davide Barbero; **12 buoni per** [illegible] "Torte [illegible] Palio" della Pasticceria Giordanino di Asti; **3 cestini** di frutta di stagione della Ditta Aldo Paracchino; **[illegible] bottiglie** di spumante del Ristorante Salera; **[illegible] biglietti** d'ingres[illegible] al Cinema Politeama.

[illegible] BIGLIETTI DI TRIBUNA OFFERTI DAL COMUNE [illegible] ASTI

Corso [illegible] 141 - Tel. (0141) [illegible]

M.Testa

Via S. Evasio 15/A - Tel. (0141) 435.436

SCOPRI IL TUO BORGO

REGOLAMENTO

1) Questo tagliando per indicare il borgo o la località in cui si trova il particolare fotografato sarà pubblicato ogni giorno (escluso il lunedì) fino al 12 settembre. La fotografia cambierà quotidia[illegible]mente. In tutto saranno pubblicate 21 fotografie, una per ciascun borgo o località.

2) **I tagliandi, debitamente compilati, dovranno essere inviati a: LA STAMPA - CONCORSO "SCOPRI IL TUO BORGO" - VIA MARENCO 32 - 10126 TORINO, oppure imbucati in apposite urne collocate ad Asti presso la Redazione La Stampa, via De Gasperi 2; la Concessionaria Lancia Autocentro, corso Alfieri 141; la Concessionaria Lancia Testa, via S. Evasio 15/A; Asti Foto, piazza 1° Maggio 25 e Centro Informazioni [illegible] Comune di Asti - Municipio - P.za S. Secondo.**

3) Fra tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 10 [illegible] 13 settembre saranno estratti a sorte 25 tagliandi a cui andranno 2 biglietti ciascuno di tribuna scoperta validi per il Palio di Asti del 16 settembre. Fra tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 18 del 21 settembre, compresi i vincitori dei biglietti per il Palio, che riportino le risposte esat[illegible], nei giorni [illegible] [illegible] estratti a sorte [illegible] Y10 e moltissimi altri premi.

4) Non sono ammesse fotocopie del tagliando e sono esclusi dalla partecipazione i dipendenti dell'Editrice La Stampa ed i loro familiari

- ☐ S. Secondo
- ☐ [illegible] Martino-S. Rocco
- ☐ S. Caterina
- ☐ Torretta
- ☐ S. Silvestro
- ☐ Viatosto
- ☐ 3T
- ☐ Cattedrale
- ☐ S. Lazzaro
- ☐ S. Paolo
- ☐ S. Maria Nuova
- ☐ S. Pietro
- ☐ Don Bosco
- ☐ S. Marzanotto
- ☐ S. Damiano
- ☐ Montechiaro
- ☐ Canelli
- ☐ Moncalvo
- ☐ Nizza Monf.
- ☐ Baldichieri
- ☐ Castell'Alfero

Foto n. 8

In quale rione, borgo o comune si trova il particolare fotografato? Segnare con una crocetta, nell'elenco a lato, la vostra risposta.

Cognome ....
Nome ....
Indirizzo ....
....
Tel. .... CAP ....
Località ....

STASERA AL [illegible]

[illegible] Splendor — **Senza esclusione di colpi**
di N. Arnold con J. C. Van Damme, [illegible] Gibb, [illegible] Ayres (Usa '89) — Un militare americano approfitta di una licenza per andare a Hong Kong dove parteciperà al [illegible] più sanguinoso di Kung Fu. N. V. 1h 33' **Avventura**

Cortile Collegio, Via Carducci. Inizio ore 21,45. L. 5000 rid. 3000 — **La vita e [illegible]**
[illegible] Bertrand Tavernier con P. Noiret, [illegible] Azema, P. Vignal (Francia-Italia '89) — Ottobre 1920: nella [illegible] di Verdun [illegible] comandante francese ricerca soldati dispersi e finisce [illegible] l'innamorarsi. N.V. 2h 13' **Drammatico**

[illegible] Verdi — **Film erotico**

Niente più della vita

Philippe Noiret è il protagonista del film di Bertrand Tavernier «La vita e niente altro», sul problema dei dispersi in Francia dopo la prima guerra mondiale. Al Cortile del Collegio di Asti.

TUTTI I [illegible] UTILI

Taxi Asti: stazione ferroviaria [illegible] 32.722, piazza Alfieri telefono 52.605
Taxi Canelli: 833.630
Taxi Nizza: 721.442
Informazioni bus Asp: [illegible]
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Ceres, 1, telefono 436.384
Centro informazioni Comune [illegible] telefono 399.3[illegible]
[illegible] **Comunale** 3991
Linea [illegible] per chi ha problemi [illegible] alcool, droga o fumo. Tel. [illegible] dal lunedì al venerdì [illegible] ore 16 alle 22
Autonoleggio Avis: Asti, corso [illegible] 71, telefono 56.810

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.346
Mombercelli: 955.933

CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 803.838
Castelnuovo Don Bosco: 9876.468
[illegible]
Costigliole: 966.7[illegible]
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.178
San [illegible]: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.061
Villanova: 946 114 (dalle [illegible] 8 alle 13,30), 94.555 (dalle ore 13,30 alle 8)

CARABINIERI

Asti: 50.196 - pronto interv. 112
Nizza: 721.523
Canelli: 833.683
Castagnole L.: 878.[illegible]
Costigliole: 966.096
San Damiano: 975.064
Moncalvo: 9[illegible].100
Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987.61.62
Montegrosso: 953.096
Bubbio: 0144/81.03
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto intervento: 113
Questura: [illegible] - 210.078
Polizia stradale:
[illegible]: 212.356; **Nizza:** 721.704
[illegible] (dist. [illegible]): 0131 / 351.268

CENTRALINO TELEFONICO

Asti: 353.558

Nizza: 78.21
[illegible]: 832.525
[illegible] Borj 88.048
[illegible] d'Arazzo: 608.160
[illegible]: [illegible].444
Montechiaro: [illegible]
San Damiano: 975.810
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907 503
Montemagno: 52.263
Castelnuovo [illegible] **Bosco:** [illegible]
Villanova: 94.558

VIGILI DEL FUOCO

Pronto intervento: 115
Centralino Caserma: via Marello 7, 21.22.22

PRONTO SOCCORSO

Asti: 392.424
Canelli: 832.525
Nizza: [illegible]

CORPO FORESTALE

Asti: 211.915
Bubbio: 0144/82.00

VIGILI URBANI

Asti: pronto interv. 53.421, 39.91
Canelli: 833.792
Nizza: 721.565
Costigliole: 968.031
San Damiano: 975.088
Villanova: [illegible]

TURISMO

Azienda di promozione turistica: 50.357 - **informazioni accoglienza turistica:** 58.200

SEGNALAZIONI GUASTI ACQUEDOTTO

Asti: 53.464 - 39.91
Nizza: 721.385
[illegible]: 833.341
[illegible] **Valtiglione (Asti):** 52.604 - 55.203
Consorzio [illegible] **(Moncalvo):** 91 422
Acque Potabili (Canterana): 011/55.941

ENEL

[illegible]: 54.166 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni telefonare al 31.868
Canelli: 833.409

GAS

[illegible] 53.667, **Italgas** 54.601
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450

SIP

Segnalazione guasti: 182
Elenco abbonati: 12
Posto telefonico pubblico Galleria Argenteria 53.011

FERROVIE

Asti: centralino 50.311 / 53.761
Nizza: 721.448
Canelli: 833.571
Costigliole: 968.477
San Damiano: 200.184
Castagnole Lanze: 878.276
Moncalvo: 916.093
Montegrosso: 953.192
Villanova: 937.144
Montiglio: 994.090

AEROPORTI

Cuneo: Levaldigi 0172/374.274
Genova: Cristoforo Colombo 010/26.901
Milano: Malpensa 02/748.522.00

BENZINAI
Self Service

Mobil: corso Don Minzoni 69
Agip: corso Torino 475
Ip: piazza Primo Maggio 28
Q8: corso XXV Aprile 27
Agip: frazione Valterza 63
Erg: [illegible]

BENZINAI [illegible] TURNO

Domenica 2 settembre: Agip, corso Luigi Einaudi; **Esso,** piazza Porta Torino 31; **Monte-Shell,** corso Torino 13; **A.C.,** corso Torino 61; **Mobil,** corso Torino 435; **Erg,** fraz. Sessant 277, **Erg,** fraz. San Marzanotto 456; **Ip,** corso Savona 11 [illegible] Venezia; **Agip,** corso Volta 113; **Esso,** [illegible] Casale 317; **Erg,** [illegible] Casale angolo via Tosi; **Erg,** corso Vittoria; **Erg,** [illegible] Variglie; **Erg,** fraz. Valenzani 49.

MUSEI

[illegible] nell'Astigiano, Sinagoga, via Ottolenghi 8 (telefono 32.439). Orario: martedì-sabato 9-12; 15-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Alfieriano, [illegible] Alfieri 375 (tel. 58.284). Orario: martedì-sabato 10-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Archeologico e Paleontologico, corso Alfieri 2 (tel. 353.072). Orario: martedì-[illegible] 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
[illegible] **Lapidario,** corso Alfieri 367. Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Archivio storico, via C. Massaia (telefono 39.91). Orario: lunedì-venerdì 8-14; martedì e venerdì anche 15,30-18,30.
Museo civiltà contadina Bersano, piazza Dante, Nizza Monferrato (telefono 721.273).
Museo arti e mestieri di un tempo, castello Cisterna. Aperto tutte le domeniche 15-18. Appuntamenti per gruppi telefonando al numero 979.118.

[illegible]

Lunedì: **San Damiano, [illegible]bercelli**
Martedì: **Canelli, Montegrosso, Villafranca**
Mercoledì: **Asti**
Giovedì: **Castelnuovo Don Bosco, Monastero Bormida, Moncalvo, Villanova**
Venerdì: **Canelli, Montiglio, Nizza**
Sabato: **Asti**
Domenica: **[illegible]gliole**

BANCOMAT

Asti: CRAT, agenzia 1, via Gardini; agenzia 2, piazza Primo Maggio; agenzia 3, corso Torino 53; Ricevitoria, via Grandi 5; Istituto Bancario S. Paolo, via Battisti 3; CRAT, corso Dante [illegible] Banco di Roma, corso Alfieri 156; Banca Popolare di Novara, corso Alfieri 311.
Canelli: CRAT, piazza Gancia; Istituto Bancario San Paolo, via D'Azeglio 2; CRT, piazza Zoppa 10/A.
Nizza Monferrato: Istituto Bancario San Paolo, via Pio Corsi 77; CRT, piazza Garibaldi 4.

BIBLIOTECHE

[illegible] - **Consorziale Astense,** [illegible] Alfieri [illegible].
Orario: 9,30-12,30; 15-18.
Venerdì: 9,30-12,30; 15-22.
[illegible]: 9,30-12,30.
Chiusa il sabato pomeriggio, la domenica e lunedì tutto il giorno.
Asti Est, via Monti 38
[illegible] **Sud,** via Artom 4
[illegible], via Baracca 21
Asti Centro, via Fontana 2
Canelli, via Roma 11
Nizza, via Crova 2

GALLERIE D'[illegible]

La Giostra, via Verdi 34 (telefono 56.302)
Il Platano, corso Alfieri 253 (telefono 33.242)
Caresa: Sala Mostre, via Morelli 20
Palazzo della Provincia, Sala Mostre, piazza Alfieri
Sala d'Arte Comunale, Palazzo Mazzetti, corso Alfieri 357
La Finestrella, Canelli, via Alfieri 5 (telefono 831.187)

FARMACIE DI TURNO

[illegible]: diurna: *Uprandi,* piazza Statuto 7; notturna: *Moderna,* via Cavour 90
[illegible]: *Bielli,* via XX Settembre 1
Moncalvo: *Ottone,* via Cissello 12
Nizza: *Baldi,* via Carlo Alberto 85.

[illegible] E BOTTEGHE DEL VINO

Bottega del [illegible] «Douja d'Or», Asti - Exposizione, piazza Alfieri. Telefono 50.057.
Bottega del moscato e [illegible] vini canellesi, Canelli, frazione S. Antonio. Telefono 831.157.
Enoteca regionale dell'[illegible] spumante, Canelli, via Roma, circolo Giuliani. Telefono 831.372.
[illegible]teca regionale dei vini astigiani, castello [illegible] Costigliole. Tel. [illegible] (chiusa).
Bottega del vino, Castagnole Lanze, via Emer Bettica [illegible]. Telefono 87.132.
Bottega del ruchè, Castagnole Monferrato, via [illegible] Emanuele 17. Telefono 292.136.
Bottega [illegible] vino, Castelnuovo Calcea, via Roma 12. Telefono 957.148.
Associazione piemontese produttori [illegible] Costigliole, frazione [illegible] 54. Telefono 968.359.
Bottega [illegible] vino, Moncucco Torinese, via Mosso 6. Telefono 011/98.74.765.
Bottega del [illegible]o, Montegrosso, fraz. Valiumida. Telefono 953.052.
Bottega [illegible] ciabot», Nizza Monferrato, piazza Garibaldi. Telefono 721.753.
Bottega [illegible] grignolino, Portacomaro, piazza Marconi. Telefono 202.668.
[illegible] **vino,** Quaranti, via Don Reggio. Telefono 77.081.
Bottega del vino, San Damiano, piazza Vittorio Alfieri. Telefono 971.000.
Bottega [illegible] vino, S. Giorgio Scarampi, piazza Roma. Telefono 0144/89.230.

DISCOTECHE

[illegible] 3: Castelnuovo Calcea (telefono 957.129)
Charly [illegible]: via Grandi 3, Asti (telefono 32.572)
Symbol: Vigliano d'Asti (telefono 953.653)
[illegible] Monastero [illegible] (telefono 88.377)
Enigma: Castello d'Annone (telefono 60.301)
Livio Dancing: Moncalvo (telefono 91.452)

LOCALI [illegible]

Angelo Azzurro: via Emanuele Filiberto 13, Asti (telefono [illegible])
Chico: Motta Costigliole d'Asti (telefono 969.412)
La tana di Simba: Montabone (telefono 762,313)
Saint Paul: Cassinasco (telefono 851.174)

LA STAMPA

Redazione di Asti:, via De Gasperi 2, telefono 33.252, 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. [illegible]ca 3, telefono 32.222
Distribuzione: [illegible] Pi., strada Valmanera 65, tel. 50.287

TV [illegible]

[illegible]

9,30	**Proposte acquisti**
11 —	**Il colonnello Durand,** [illegible]
12,45	**TG9**
13 —	**The cat,** telefilm
13,30	**I detectives,** telefilm
14,30	**Tra l'amore e il potere,** telenovela
[illegible]	**Proposte acquisti**
17,30	**Arbegas,** cartoni
18 —	**Chappy,** cartoni
18,30	**[illegible] l'amore e il potere,** telenovela
19,30	**Sanford,** telefilm
[illegible]	[illegible]
[illegible] —	**Piemonte in piazza,** programma musicale
23 —	**[illegible] cat,** telefilm
23,30	[illegible]
24 —	**I detectives,** telefilm
1,45	**Non stop**

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200, corso Giulio Cesare 67, Tel. 85.85.21 — **Il piacere è tutto mio - Skin deep**
[illegible]. Edwards con J. Ritter e V. Gardenia. Colori. Non vietato. Orario: [illegible]; 21,10; 23 (aria condizionata).

Adua 400, corso Giulio Cesare 67, Tel. 85.85.21 — **Sogni**
di Akira Kurosawa, prod. Steven Spielberg. Festival di Cannes 1990. Colori. Non vietato. Orario: 20,15; [illegible] condizionata).

Ambrosio, corso V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Ingr. 9000 — **Dna Formula le[illegible]**
di G. L. Eastman [illegible] G. Le Brock, C. Baranov, H. Cason. Non vietato. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Ambrosio P., corso V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, [illegible] — **La [illegible]rio**
[illegible] Pedro Almodovar con [illegible] Ponceia, C. Maura, A. Banderas. Vietato [illegible]. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30 (aria condizionata).

Arlecchino, [illegible] Sommeiller 22, [illegible] 58.71 90, Ingr. 9000 rid. 6000 — **Poliziotti a [illegible] zampe**
[illegible] Clarck [illegible] Dan Aykroyd, Gene Hackman. Colori. [illegible] vietato. Orario: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.

Capitol, via San Dalmazzo 24, Tel. 54.06.05, Ingr. 9000 Aiace [illegible] — **Soggetti proibiti**
di J. Lee Thomson [illegible] Charles Bronson, James Pax. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

Centrale, via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10 — **Il più grande bene [illegible] mondo**
di C. Gregg con Alan Bates, Gary Holdman. Colori. Non vietato. Orario: 16,50; 18,50; 20,45; 22,30 (aria condizionata).

C. Chaplin 1, via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Ingr. 8000 — **La luce [illegible] lago**
[illegible] Francesca Comencini, con Nicole Garcia, Wadeck Stanczak, Francesca Romana Prandi. 1 h 35'. Orario: 16; 17,45; 19,20; 21; 22,40.

C. Chaplin 2, via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Ingr. [illegible] 6000 — **Senti chi parla**
di Amy Heckerling con John Travolta. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Cristallo, via Goito 5, Tel. 650.71.00 — **Pronti a tutto**
con Richard Benjamin, Antony Edwards, Penelope Ann Miller. Colori. Non vietato. Orario: 17; [illegible]; 20,40; 22,30.

Doria, via Gramsci 9, Tel. 54.24.22, [illegible] 9000 rid. [illegible] — **Mi arrendo... e i soldi?**
di Jerry Belson con Michael Caine, Sally Field. [illegible]. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

[illegible] Grande, piazza Sabotino, Tel. 447.52.41 — **Doppia identità**
di Sondra Locke [illegible] Theresa Russell. Colori. Non vietato. Dolby stereo. Orario: 18,20; 20,30; 22,40 (aria condizionata).

Eliseo Blu, piazza Sabotino, Tel. 447.52.41 — **Society theorror**
di Brian Yuzna con Gil Bill Warlock, Devin Devasquez. Colori. Vietato 18. Orario: 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).

Eliseo Rosso, [illegible] Sabotino, Tel. 447.52.41 — **Il Mahabharata (poema indiano)**
di Peter Brook, edizione originale in inglese con [illegible] in italiano. Orario: 21,15 (aria condizionata).

Empire, piazza Vittorio Veneto [illegible], Tel. 871.842 — **Non siamo angeli**
[illegible] Neil Jordan [illegible] De Niro, Sean Penn. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Faro, via Po 2, Tel. 832.214 — **La guerra dei Roses**
di D. De Vito con M. Douglas, K. Turner, Danny De Vito (commedia Usa). Orario: ap. 20,25; [illegible] 20,30; 22,30.

Fiamma, corso Trapani 57, Tel. 315.2057, Ingr. 9000 rid. [illegible] — **Punto d'impatto**
[illegible] John MacKenzie con Brian Dennehy, Joe Pantoliano, Debora Lee Furness. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Ideal, corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16, Ingr. [illegible] rid. [illegible] — **Riposseduta**
con [illegible] Blair, Ned Beatty, Leslie Nielsen. Colori. Non vietato. Orario: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.

King Kong, CINESTUDIO, via Po 21, Tel. 839.75.02 — Chiuso per ferie

Lilliput, via XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00, [illegible] — **I re [illegible] spia[illegible]**
[illegible] Peter Israels con C. Thomas Howell, Peter Horton. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

Lux, Galleria S. Federico, Tel. 54.12 83, [illegible] — **Miami [illegible]**
di George Armitage con Alec Baldwin, Fred Ward. Colori. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

Nazionale 1, via Pomba 7, Tel. 812.41.73 — **La casa 7**
di David Blythe, con Susan Van, Noel Yayce. Colori. Vietato [illegible]. Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 (aria condizionata).

[illegible], via Pomba 7, Tel. 812.41.73 — **[illegible]nza esclusione di colpi**
[illegible] Newt Arnold con Jean-Claude Van Damme. Colori. Non [illegible]. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia 1, via Arsenale 21, Tel. 53.24.48, [illegible] 9000 rid. [illegible] — **Chi ha paura delle streghe?**
di Nicolas Roeg con Anjelica Huston, Mai Zetterling. Orario: 15,30; 17,15; [illegible]; 20,45; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia 2, via Arsenale [illegible], Tel. 53.24.48, Ingr. [illegible] rid. [illegible] — **Le affettuose [illegible]tananze**
di Sergio Rosso, con Lina Sastri, Fiorenza Marchegiani, Angela Finocchiaro. Colori. Non vietato. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria condizionata).

Reposi, via XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Ingr. [illegible] rid. [illegible] — **[illegible] shock**
[illegible] Craven con Michael Murphy, Peter Berg, Cami Cooper, Mitch Pileggi. Vietato [illegible]. Orario: ap. 16; film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Romano, Galleria Subalpina, Tel. 51.01.46 — **House Party**
di Reginald Hudlin, [illegible] Kid'n' Play e [illegible] Harrison. Colori. Non [illegible]. Orario: [illegible], 16,15; film: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Studio [illegible], via Acqui 2, Tel. [illegible] — **[illegible] ma una guerra!**
[illegible] Deutch [illegible] Dan Aykroyd, John Candy. Colori. Non [illegible]. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible],30.

[illegible]ria, [illegible] Roma 336, Tel. 51.17.69, [illegible] rid. [illegible] — **[illegible] degli abissi**
di J. P. [illegible] con J[illegible] Deborah, Scala Adair. Colori. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

Zeta, via Colleasca 12, Tel. 749.29.07 — **[illegible] fuggente**
[illegible] P. Weir con R. Williams, R. S. Leonard. Orario: 20,15; [illegible].

TEATRI A TORINO

Teatro Regio, piazza Castello 215, Tel. 88.151 — **Settembre musica.** Ore 21 conc. inaug. Orch. [illegible] di Mosca Kitaenko dir., Mullova violino. Brahms: conc. per violino e orch. op. 77. Beethoven: 6ª Sinfonia op. 68 (Past.). 399 ingr. e sed. a L. [illegible] dalle 20 al T. Regio. Inf. 510.460 - 544.691.

Teatro [illegible] Torino, piazza [illegible] 9, Tel. 79.58.03 — **[illegible] all'Arena [illegible] Borgo**
Finale Ligure VII Stage Internazionale [illegible] Danza. 19-31/8; 26-31 J. Lanner; 19-31 L. Furno (classico); 27-31 K. [illegible]nero (afro). Inf. e iscr. 011 / 473.0188 - 019 / 600 109.

«House Party», del regista Reginald Hudlin, al cinema Romano di Torino.

Stasera [illegible] Castagnole Lanze suona il gruppo di Aldo Marello

E' un rock firmato «Cerot»

Il campione di tamburello si esibisce [illegible] la «band» in brani degli Anni 60
Domani prosegue la festa di S. Bartolomeo con l'atteso concerto dei Pooh

La «Super Cerot band». Il gruppo guidato da Aldo Marello sarà protagonista questa sera alla [illegible] di Castagnole Lanze

CASTAGNOLE LANZE. Ancora musica per la festa di San Bartolomeo. Dopo i concerti dei Nomadi, tradizionali ospiti della festa castagnolese, e dopo l'apprezzato cantautore genovese Francesco Baccini, è la volta di un gruppo astigiano. Stasera suonerà in piazza San Bartolomeo alle 21 la «Super Cerot Band», complesso nato la [illegible] primavera per [illegible] serata di beneficenza a favore del gruppo Pegaso, che si occupa di giovani disabili. L'animatore è il cantante solista della formazione, Aldo Marello, assai noto come giocatore di tamburello.

Dopo l'esordio, la «Cerot band», che qualcuno ha subito benevolmente ribattezzato «il cerotto e le sue bende», si è esibita in altre occasioni, ottenendo il favore del pubblico, grazie al particolare [illegible] che [illegible] a creare. Ma anche la carica umana è un fattore determinante: Aldo Marello è [illegible] «showman» pieno di energia ed emana simpatia naturalmente.

Per formare il «sound» caratteristico del gruppo, Marello ha chiamato musicisti astigiani che danno vita alla scena musicale cittadina da anni: Giuseppe Pecchenedda alla batteria, che rende attuali i ritmi proposti; Luigi Gallia alla tromba, Gianni Bogliano e Giorgio Pettenuzzo al trombone, Giorgio Rasaro, Marco Berruti e Guido D'Agostino ai sassofoni. La formazione classica [illegible] gruppo rock è composta da Sergio Puppione al basso, Alberto Bruni chitarra ritmica e Nicola «Nico» Aloisio alla chitarra solista, Franco Bogliano alle tastiere e al corno. Vi [illegible] anche due cantanti, Graziella Viarengo e Silvana Poletti. Si sono aggiunti inoltre Flavio Boria alle tastiere e Sergio Eterno alla tromba.

Il programma comprende brani molto noti di gruppi che ormai appartengono alla storia, dai «Beatles» ai «Mamas and Papas». La «Super Cerot band» si lancerà in rivisitazioni di brani come «Everybody needs somebody to love», «Mr. Tambourine man», «California dreamin'», «Twist and Shout»; in conclusione ci sarà un brano di Spencer Davis, reso celebre dagli indimenticabili Blues Brothers, «Gimme some lovin'».

Aldo Marello si presenterà [illegible] cantante ma anche come autore, interpretando la sua canzone «Luna in crisi», divenuto [illegible] piccolo classico. E' un gustoso blues, dedicato ad una Luna un [illegible]' diversa da quella che viene cantata solitamente dai poeti e dai canzonettisti in vena di sentimentalismi. «E' un brano che ho scritto una quindicina d'anni fa - spiega Cerot - e che poi ho rivisto con Giorgio Pettenuzzo, dandogli l'aspetto che si potrà ascoltare questa sera». Pettenuzzo è l'arrangiatore di tutto il repertorio della band, caratterizzato da «caldi» strumenti a fiato.

[illegible] serate, presentata da Meo Cavallero, proporrà anche una sfilata di moda di «Spacci & spiccioli», un balletto curato dal Laboratorio di danza «Esagono». In chiusura, alle 23, fuochi d'artificio. Domani gran finale con gli attesissimi Pooh.

Carlo Francesco [illegible]

LA STAMPA

CUNEO

E PROVINCIA

Martedì 28 Agosto 1990

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

RAPINA

Banditi alla Posta di Rifreddo

Ieri alle 13 due banditi hanno assaltato l'ufficio postale del paese della Valle Po e ■ fuggiti ■ cinque milioni. Immediato l'intervento dei carabinieri (nella foto Mario-Revello) ma per ora nessuna ■ dei rapinatori. SERVIZIO A PAGINA 3

BLOCCATO IL RITIRO CARNE

La protesta dei sindacati contadini, secondo i quali dall'Est arrivano bovini che importatori senza scrupoli avrebbero ceduto all'Ai■ ricavandone grossi guadagni a scapito della nostra zootecnia, sembra abbia avuto un primo risultato positivo: l'ente statale per gli interventi a favore dei mercati in crisi sarebbe deciso a vederci chiaro ■ ha ordinato un controllo nei magazzini di stoccaggio di Novara, dove affluisce anche la carne cuneese, per stabilire la presenza ■ no di mezzene di animali provenienti dai Paesi dell'Europa orientale. Nel frattempo sono stati bloccati i ritiri ■ bovini dai ■ri boari piemontesi che dovrebbero riprendere però fra pochi giorni. Secondo informazioni ufficiose dell'Aima l'interruzione sarebbe dovuta ■ ■ motivi tecnici. Probabilmente ■ controllo nelle celle frigorifere avrebbe dovuto essere un'operazione segreta che invece, appena conosciuta, ha provocato scalpore nell'opinione pubblica ma nel contempo ha ricevuto il consenso degli allevatori stremati dalla crisi che dura ■ da anni. Chiesti maggiori controlli sanitari alle frontiere. ■ De ■ A PAGINA 2

INTERREGIONALE, I CALENDARI

La Federcalcio ha reso noto ieri il calendario del campionato Interregionale. Il Piemonte ■ suddiviso in due gironi. «L'unica vera sorpresa ■ la sfida tra Nizza Millefonti ■ Bra, due squadre che con Pistoiese, Sestese e Savona vedo tra le protagoniste del campionato». Così Bruno Cavallo, allenatore dell'Intermonregalese, giudica il primo turno del girone A. La sua squadra debutterà a Santa Margherita. La Pistoiese esordirà sul campo dell'Albese, ■ delle matricole del girone. Delle altre piemontesi, l'Acqui giocherà contro la Pegliese, la Saviglianese sul campo della Sestese. Partenza in salita per Bellinzago ■ Biellese, avvio interno ■ le matricole Gallaratese e Corsico per Juve Domo ■ Valenzana, trasferta insidiosa per il Verbania a Binasco ed esordio casalingo per la neopromossa Sparta: ecco il calendario del girone B. Soprattutto l'impatto con la nuova stagione del Bellinzago è «da far tremare i polsi». I tigrotti nella prima gara affrontano sul campo amico la Pro Lissone, poi dopo la trasferta a Carate ecco nell'ordine i big-match con Valenzana, Pro Patria ■ Biellese. SERVIZIO A PAGINA 7

RECORD NEGATIVO

Troppi incendi in ■

Il Piemonte ha un altro primato, ma questa volta ha poco da andarne orgoglioso: è la regione più «incendiata» d'Italia. Da gennaio al 24 agosto ■ andati in fumo, nel nostro Paese, ■ 90 mila ettari di bosco, più di un terzo ■ quali, esattamente 31 mila 112, ■ Piemonte. Un dato allarmante ■ A PAGINA 6

A PAGINA 3

Per la prostituzione

Donne di colore fermate di ■ nel Monregalese

L'operazione della squadra mobile ha portato all'arresto di due nigeriane; tre loro connazionali e due donne provenienti ■ Ghana sono state rimpatriate.

A PAGINA 3

Cuneo, polemiche

Manca la ■ ■ giochi alla Fiera

Per motivi tecnici non ■ stato possibile allestire la piscina nel Palatenda. La sfida tra le squadre dei paesi è stata rinviata al 7-8-9 settembre. I giochi saran■ sostituiti da altre prove.

Nella provincia «granda» il rientro dalle vacanze è stato turbato da una serie di gravissimi incidenti

Montezemolo, ■ morti sull'autostrada

A distanza di ventiquattr'ore due scontri frontali nel tratto appenninico della Torino-Savona. Vittime due torinesi, due siciliani e un milanese

Raddoppio che arriverà troppo tardi

TROPPO facile, e inaccettabile, dire che finalmente ■ partiti i lavori per il raddoppio del tratto appenninico ■ che appena saranno ultimati, tragici incidenti come quelli dello scorso weekend ■ accadranno più.

■ Torino-Savona è da sempre una pseudo-autostrada: l'unica ■ ■ ■ ■ pedaggio che tra l'altro ■ paga persino anticipato. Per il resto, un'illusione di sicurezza, aggravata ■ fatto che gli automobilisti che non la conoscono possono essere indotti a pigiare sull'acceleratore non trovandosi di fronte incroci ■ pedoni.

Da anni si protesta, e cresce il volume delle interrogazioni parlamentari ■ degli impegni dei ministri. Un'estate - dopo il solito, tragico incidente - fu ■ che chiusa e riaperta soltanto con l'introduzione di lunghissimi tratti di divieto ■ sorpasso, tra Montezemolo e Carcare.

Ma la catena delle vittime ■ soltanto leggermente diminuita, sull'onda del triste nome di «autostrada della morte» che la Torino-Savona ■ è guadagnata sul campo.

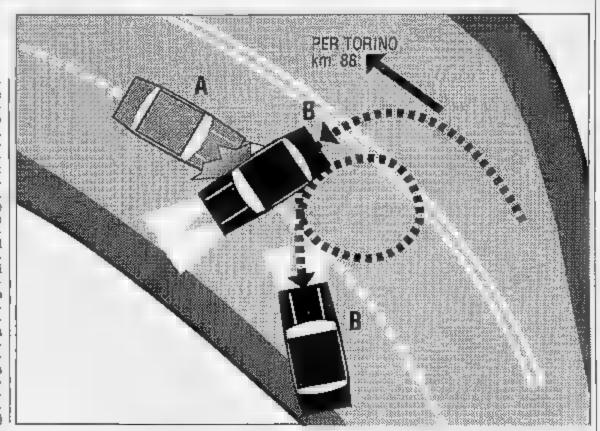
Ora si è posto mano, dopo tante incertezze, al raddoppio da Ceva al mare. Quanto tempo ■ per completare ■ lavori? Quanto dovranno essere sospirati i miliardi di finanziamenti che mancano tuttora all'appello? E, finita l'opera, come si rimedierà alle «strozzature» da Ceva a Carmagnola?

Domande che attendono risposte non soltanto dalla società autostradale, ma soprattutto dai politici che hanno responsabilità nel settore dei trasporti. Le sirene delle ambulan■ devono essere udite fino a Roma, ■ ■ chi ha voce in ■pitolo ha il dovere di battere in pugni sul tavolo. I soldi si ■ trovati per tante autostrade: per Cuneo, per la ■ provincia si ■ troppo a lungo assistito alla tecnica del rinvio.

Giuseppe Grosso

MONTEZEMOLO. Cinque persone hanno perso la vita ■ due incidenti stradali avvenuti, tra sabato ■ domenica, in meno di 24 ore, sulla Torino-Savona, nel tratto compreso tra Priero e Montezemolo. E il bilancio del rientro dalle ferie sull'unica autostrada ■ «Granda» è aggravato da altri scontri, nei quali ■ sono stati complessivamente ■ feriti.

Nella tarda serata di sabato, all'altezza di Montezemolo, la «Ritmo» guidata da Tino Grondana, 29 anni, di Castiglione To■ e sulla quale viaggiava anche Ferdinando Di Cristofaro, 18 anni, di Baldissero, si ■ scontrata frontalmente con la «Vol■ ■ Vincenzo Serventi, 40 anni, ■ Moncalieri, che era sbandata ed aveva invaso ■ corsia del senso di ■ia opposto. I due occupanti della «Ritmo» sono morti sul colpo. Gravemente ferito (trauma cranico) è rimasto anche Domenico Corso, 19 anni, di Baldissero anch'egli sull'auto guidata da Tino Grondana: ieri mattina è stato trasferito al reparto di neurochirurgia dell'ospedale di Cuneo. Feriti anche Marco Gualtero, ■ anni, ■ Gabriele Mello, 19 anni, di Castiglione che viaggiavano ■ una «Polo», piombata sulle due auto ferme sulla carreggiata.

Il secondo grave scontro è avvenuto ■ poche centinaia ■ metri dal luogo del primo, domenica alle 20. Sulla «Thema» condotta da Francesco Geremia, 38 anni, di Gela (Cl), viaggiavano la moglie, Giovanna Righetti, ■ anni, ■ il figlio Gerry, di nove anni, il fratello di Francesco, Domenico Geremia, 34 anni, e ■ moglie di quest'ultimo Roberta Ghersi, 24 anni, entrambi residenti ad Albisole superiore, ■ Corso Mar■. Le due famiglie avevano trascorso insieme la giornata di domenica da amici, a Ceva, ■ stavano tornando ad Albisola: si ■ scontrati frontalmente - per ■ che ■ polizia stradale di Carcare sta cercando ■ accertare - con l'«Honda integral» di Francesco Parenti, 65 anni, ■ Milano, che viaggiava in ■irezione Torino. L'automobilista milanese è morto sul colpo: il suo corpo è stato trasferito all'obitorio del cimitero di Priero. Roberta Ghersi ed ■ nipote Gerry Geremia, trasportati in ambulanza all'ospedale di Ceva, ■ deceduti poco dopo il ricovero. Minori preoccupazioni destano le condizioni degli altri tre occupanti della «Thema», ricoverati a Ceva. Nello stesso ospedale ■ giunti, poco dopo, anche Orlando Littame, 50 anni, la moglie, Carla Tronia, 44 anni ■ ■ figlio Maurizio, 18 anni, di Gassino Torinese: guariranno in ■ giorni; a bordo della loro «Uno» non sono riusciti ad evitare la «Thema» e la «Honda», che bloccavano la strada. (m. bo.)

Dodici persone sono rimaste coinvolte in incidenti fra domenica e ieri mattina: il più grave è un torinese finito sotto un camion

Feriti ■ Neive, Monesiglio, Govone, Diano, Pianfei ■ Mondovì

Ricoverati all'ospedale di Alba quattro giovani di Castagnole ed uno di Clavesana

Il controesodo nel Cuneese è stato caratterizzato da un'impressionante catena di incidenti anche sulle strade statali ■ provinciali.

A Neive, domenica poco prima delle 16, cinque giovani sono rimasti feriti in un violento scontro tra due auto, sulla la provinciale che da ■araccone di Castagnito conduce a Neive. Il più grave è Michele Braiati, ■ anni, operaio, abitante a Castagnole Lanze, in via Volvera 45: è stato ricoverato con prognosi riservata all'ospedale ■i Alba, per trauma cranico e frattura del bacino. Il giovane, soccorso dall'elicottero dell'Aci di Savigliano, è stato dapprima trasportato a Torino e poi trasferi■ ad Alba. Era alla guida di una «Uno» che viaggiava da Asti verso Alba ed aveva a bordo tre amici ■ Castagnole Lanze: i fratelli Giorgio ■ Patrizia Baldi, di 24 e 23 ■ rispettivamente, abitanti in via Olmo 15, e Stella Fichera, 22 anni, frazione ■. Maria. I tre sono rimasti feriti in modo leggero e guariranno tutti in dieci giorni.

La «Uno» del Braiati dopo lo ■ ■ precipitata in una scarpata ed è finita in un campo di grano, dopo aver abbattuto un larice.

Claudio Valle, 23 anni, abitante ■ Clavesana, in via Madonna della neve ■, alla guida della «Uno» che viaggiava ■ direzione opposta, ha riportato le fratture del femore, tibia e piede sinistro. E' stato ricoverato anch'egli al San Lazzaro: dovrà rimanere ingessato per 45 giorni. Ancora nella prima mattinata ■ domenica, a **Monesiglio**, la «Uno» guidata da Massimo Masone, 21 anni, di Torino, ■ ■ «Regata» di Luciano Boschiazzo, 32 anni, di Savona, ■ sono scontrate, in una curva molto ampia sulla Cortemilia-Cengio, in località Boschetto. La «Regata» è finita fuori strada, in ■ campo al bordo della statale. Masone e Boschiazzo, entrambi feriti, ■ stati soccorsi da alcuni automobilisti di passaggio e successivamente trasportati all'ospedale ■ Ceva dai volontari della Croce Rossa di Monesiglio. Al primo sono state riscontrate la frattura del setto nasale, ferite ■ ginocchio ed altre escoriazioni ■ viso; al ■condo ■ frattura di un piede. I carabinieri di Monesiglio stanno indagando sulla meccanica dello scontro.

A **Govone**, nel primo pomeriggio, Ivo Cantamessa, 19 anni, via Umberto I 47, è rimasto ferito in uno scontro ■ due auto. Ha riportato una contusione alla parte sinistra della testa. E' stato ricoverato all'ospedale di Alba. Guarirà in dieci giorni.

Domenico Romano, 41 anni, dianese, è rimasto ferito in ■ incidente stradale, avvenuto poco fuori l'abitato di **Diano**, in direzione d'Alba: ■ dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale San Lazzaro per contusioni sternali e costali. La prognosi è di die■ giorni.

Due gravi incidenti sono avvenuti ieri mattina, invece, nel Monregalese, forse a causa del fondo stradale reso viscido dalla pioggia, che cadeva in quel momento abbondante ■ tutta la zona.

Poco prima delle 10, a **Pianfei** sulla statale Mondovì-Cuneo, la vettura guidata da Riccardo Isoardi, 23 anni, di Pianfei, è sbandata terminando nel fossato che costeggia il curvone che inizia nei pressi ■ ristorante «La Ruota» ■ si immette sul ponte ■ ferro, sul torrente Pesio.

Sulla vettura di Isoardi viaggiava Sebastiano Roatta, 68 anni, anch'egli abitante a Pianfei. Il passeggero ha riportato la frattura della spalla ed un trauma cranico. Meno preoccupanti le condizioni di Isoardi. Entrambi gli occupanti della vet■ sono stati trasportati all'ospedale di Mondovì dall'ambulanza della Croce Rossa.

Conseguenze peggiori ha avuto l'incidente avvenuto ■torno alle 10,30, a **Mondovì**, in località Breolungi. La «126» condotta dal cinquantasciennne torinese Luigi Mo viaggiava da Mondovì in direzione Fossano. Improvvisamente, nella prima curva della discesa che conduce al ponte sul torrente Pesio, la vettura è sbandata più volte, invadendo la corsia opposta. Dopo aver proseguito per una decina di metri senza controllo, ■ «126» si ■ schiantata contro un Tir, proveniente da Fossano, andando ad incastrarsi sotto la cabina di guida.

Udito il rumore, alcuni passanti ■ allarmati e avvicinati al luogo dello scontro per dare i primi soccorsi. Luigi Mo ■ rimasto intrappolato fra le lamiere e per liberarlo ■ stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. I volontari della Croce Rossa hanno recuperato il ferito e lo hanno trasportato all'ospedale di Mondovì.

Mo ha riportato varie fratture esposte, al femore destro e al bacino; ma ciò che preoccupa maggiormente i medici è un trauma cranico ■ il coinvolgimento dell'occhio sinistro, ferito profondamente dalle schegge ■ vetro del parabrezza. Mo è stato trasferito d'urgenza nel reparto dell'ospedale di Cuneo. I carabinieri di Mondovì hanno disposto il sequestro dei due veicoli coinvolti.

Per un altro incidente, avvenuto alle 10 di ieri sulla statale 20, a Madonna dell'Olmo di Cuneo, in prossimità del bivio per Fossano, senza gravi conseguenze per le persone, ■ traffi■ è rimasto a lungo bloccato: le auto in coda hanno raggiunto i tre chilometri. (r. s.)

Lo ha deciso il ministro dopo la denuncia delle organizzazioni agricole

Carne, stop ai ritiri [illegible]

Un'inchiesta dovrà accertare se animali importati dall'Est sono stati ceduti all'ente statale come allevati nella «Granda». Bloccati quattrocento capi. Mattatoi [illegible] Ceva [illegible] Sant'Albano

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le denunce della Coldiretti sulle possibili truffe all'Aima (l'ente statale che opera a sostegno dei mercati agricoli) [illegible] animali provenienti dall'Est spacciati per nostrani ha colto nel segno. [illegible] ministero dell'Agricoltura, da cui dipende l'Aima, ha disposto un'inchiesta e contemporaneamente ha bloccato i ritiri di carne dai mattatoi autorizzati dalla Cee (nel Cuneese [illegible] solo due, a Sant'Albano Stura e [illegible] Ceva).

Il provvedimento è entrato [illegible] vigore ieri [illegible] durerà l'intera settimana. Nella «Granda» 350-400 animali di diversa stazza (vitelloni, tori, vacche grasse) che stavano per [illegible] conferiti all'Aima attraverso l'Asprocarne e la Cuneo-Carni dovranno quindi attendere nelle stalle la ripresa dei ritiri, che dovrebbe comunque [illegible].

Il ministero ha intanto inviato propri veterinari «detective» a Novara dove [illegible] magazzini-frigoriferi converge tutta la carne macellata in Piemonte.

I funzionari hanno cominciato [illegible] il controllo prelevando campioni che saranno esaminati in laboratorio per stabilire se la carne stoccata appartiene ad animali allevati nella nostra regione oppure, come la Coldiretti [illegible] segnalato, proviene anche [illegible] bovini importati da Polonia, Jugoslavia, Ungheria, [illegible] per nostrani e ceduti all'Aima, che deve [illegible] ritirare solo animali nazionali, con forti guadagni speculativi per i grossisti di pochi scrupoli.

Se la truffa [illegible] si [illegible] realizzata i controlli sanitari potranno accertarlo. [illegible] invece si stava soltanto tentando la denuncia delle organizzazioni contadine ha stroncato sul [illegible] il raggiro. In ogni caso la decisione del ministero [illegible] stata accolta con favore [illegible] anche se [illegible] sospensione crea notevoli difficoltà alle organizzazioni piemontesi impegnate nell'operazione di alleggerimento [illegible] dei fori boari intasati da troppi animali.

L'intervento dell'Aima era stato chiesto [illegible] ottenuto da Coldiretti, Unione Agricoltori, Confcoltivatori e dalle associazioni degli allevatori per risollevare la zootecnia oppressa da una [illegible] crisi. Le quotazioni [illegible] bestiame sono infatti [illegible] calo da due anni e la diminuzione [illegible] prezzo del bestiame vivo (senza però riflessi positivi per i consumatori) nell'ultimo [illegible] sarebbe [illegible] stata del 15 per cento.

L'Aima [illegible] stata autorizzata [illegible] ritirare [illegible] tutta l'Alta Italia diecimila tonnellate di [illegible] che sarà poi ceduta al Terzo Mondo o all'esercito. Nel Cuneese saranno acquistati animali soprattutto di razza frisona, per i quali il mercato è particolarmente depresso, a prezzi per animali [illegible]cellati di cinquemila lire [illegible] chilo per i vitelli, [illegible] lire i tori e 3300 lire le vacche grasse.

Per i bovini della pregiata razza piemontese le quotazioni sono poco remunerative, ma l'intervento dell'Aima allontanando dal mercato un gran numero di animali contribuisce a risollevare la commercializzazione della pregiata razza bovina piemontese. I ritiri dell'Aima sarebbero dovuti durare sette settimane; persa quella cominciata per i controlli antitruffa, la scadenza automaticamente slitterà di sette giorni. Per la zootecnia della Granda è comunque una boccata d'ossigeno.

Gianni [illegible] Matteis

Più controlli alla dogana

Le richieste degli allevatori contro l'uso di estrogeni

CUNEO. Ieri mattina al tradizionale mercato del lunedì in piazza Foro boario gli operatori zootecnici e i dirigenti sindacali contadini hanno espresso soddisfazione per la decisione dell'Aima di compiere controlli [illegible] magazzini [illegible] stoccaggio, pur continuando [illegible] denunciare l'estrema gravità della crisi [illegible] mercato delle carne.

Dice Lorenzo Bergese, presidente della Coldiretti provinciale: «Se gli accertamenti saranno rigorosi sarà possibile risalire al proprietario dell'animale al quale poi chiedere la bolletta di acquisto. Sarà il momento decisivo per accertare se il bovino è nostrano oppure importato da pochi giorni e quindi conferito all'Aima, concretizzando la truffa di cui noi abbiamo avuto sentore e che abbiamo doverosamente segnalato».

Secondo Salvatore Vecchio, vice presidente della Confcoltivatori «Il provvedimento del ministero [illegible] giusto, perché servirà [illegible] smentire, [illegible] purtroppo confermare, i sospetti sui raggiri [illegible]e avvelenano in questi giorni il mercato del bestiame. Secondo noi i ritiri dell'Aima risollevano ma di poco la crisi dei prezzi. Occorrono invece più incisivi controlli sanitari sulle importazioni di animali vivi e carni macellate, perché sappiamo che attualmente sono quasi inesistenti [illegible] quindi arriva sulle nostre mense merce trattata anche [illegible] estrogeni che noi abbiamo bandito. La Regione [illegible] deve stanziare fondi adeguati per pubblicizzare la carne di qualità del Piemonte».

Con un patrimonio zootecnico di oltre 600 mila bovini, [illegible] Granda [illegible] ha sull'intero territorio un solo magazzino frigorifero pubblico. Infatti la carne ritirata nel Cuneese dopo la macellazione degli animali deve essere tutta trasferita a Novara dove funzionano gli impianti realizzati dalla Cariplo, di Milano. Una carenza di strutture che ha conseguenze negative non soltanto per le [illegible] ma anche per molti altri prodotti dell'agricoltura.

Commenta Tino Testa, responsabile regionale dell'Asprocarne: «Difficile sperare in un intervento privato, perché questo genere [illegible] impianti hanno [illegible] un costo altissimo, e anche la gestione [illegible] [illegible]lata. A Novara [illegible] intervenuta [illegible] Cassa di Risparmio di Milano, che poi affitta le celle frigorifero. Perché nessun istituto bancario del Cuneese ha avuto finora una uguale iniziativa?».

La cooperativa Compral che [illegible] capo all'Apa cuneese avrebbe dovuto conferire questa settimana [illegible] quintali di animali vivi all'Aima. Di[illegible] Bartolomeo Bovetti, direttore dell'Associazione allevatori: «Per le malefatte di qualcuno, ci rimettono anche gli onesti». [g. d. m.]

DALLA [illegible]

[illegible]
[illegible] mesi [illegible] rapinatrice

Bruno Dalmasso, difensore di Teresa Dalmasso, 34 anni, ha patteggiato in tribunale con il pubblico ministero Sebastiano Campisi nove mesi di reclusione per i reati di rapina [illegible] lesioni ai danni della casalinga [illegible] Dolore, 42 anni, abitante [illegible] Busca. Il fatto è accaduto il 21 agosto nel centro storico di Cuneo. La Dalmasso aveva puntato il coltello alla gola della Dolore, minacciandola [illegible] ucciderla se non le avesse dato il portafogli. Il bottino fu di centomila lire. I giudici hanno [illegible] alla rapinatrice gli arresti domiciliari.

GOTTASECCA
Cade [illegible] scala: idraulico grave

Andrea Garabello, [illegible] anni, idraulico, abitante [illegible] Prunetto, nella frazione Galleria, si è infortunato domenica mattina in un grave incidente sul lavoro. Mentre eseguiva una riparazione in una casa di Gottasecca è caduto [illegible] una scala ferendosi alla schiena. Soccorso da un'ambulanza della Croce rossa di Monesiglio il Garabello è stato trasportato all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure dove i medici [illegible] hanno riscontrato la frattura di [illegible] vertebra lombare.

CANALE
[illegible] raddoppio [illegible] [illegible]

Sindaci, amministratori, ambientalisti dei comuni del Roero e dell'Astigiano si riuniscono stasera in municipio [illegible] Poirino (alle 21) per fare il punto sul raddoppio di una fonderia a Ferrere d'Asti che si teme possa inquinare anche i paesi vicini. I consigli comunali di Canale e Montà hanno già approvato ordini del giorno con cui chiedono la sospensione cautelativa dei lavori, l'intervento [illegible] Regione [illegible] Provincia e la mobilitazione dei paesi interessati.

CUNEO
Gli ambientalisti [illegible] le [illegible]

Domani sera, nella sede di via Carlo Emanuele 34, si riunisce [illegible] direttivo della Lega ambiente per discutere un ordine del giorno che comprende quattro argomenti: bretella autostradale Cuneo-Carrù e parco fluviale; galleria autostradale di Cuneo; pericolosità della galleria del Colle di Tenda; progetto linea ferroviaria Milano-Asti-Cuneo-Costa Azzurra, attraverso la valle Gesso.

BEINETTE
Morto l'u[illegible] arrotino cuneese

Si sono svolti ieri a Cuneo i funerali di Mario Querio, 60 anni, forse l'ultimo arrotino della «Granda», certamente [illegible] dei pochissimi artigiani rimasti a vivere [illegible] questo mestiere in Piemonte. Querio, originario di Frassineto Po, fin dalla fanciullezza n[illegible] aveva [illegible] avuto una dimora fissa; tutti i suoi beni era abituato a portarli con sé [illegible] [illegible] carrettino, che è rimasto alla casa di riposo di Beinette, dove l'arrotino [illegible] trascorso le ultime settimane di vita, gravemente malato. E' morto colpito da un ictus cerebrale.

RACCONIGI
[illegible] [illegible] la «santona»

Ci sarà animazione nel centro storico di Racconigi: secondo quanto [illegible] annunciato due settimane fa a Fossano, davanti alla cappella del Salice, la veggente Annamaria [illegible] Genova [illegible] [illegible] mezzogiorno sarà davanti al pilone della Madonna della Neve.

Ieri alle 13 due giovani hanno assaltato le Poste

Rapina a Rifreddo

L'unica impiegata ha dovuto consegnare tutti i soldi in cassa
Fuga su una vecchia motocicletta con un bottino di 5 milioni

RIFREDDO
NOSTRO [illegible]

Rapina all'ufficio postale, in pieno centro del paese, ieri intorno alle 13: due uomini, in apparenza giovani, hanno costretto l'impiegata Ernesta Zucco Brondino (41 anni, residente a Revello) a consegnare loro quanto contenuto nella cassa, circa cinque milioni. Quindi si sono dati alla fuga, dileguandosi, a bordo di una moto, che secondo le prime testimonianze sarebbe stata alquanto vecchia, in direzione di Sanfront.

Quando è stato dato l'allarme ai carabinieri [illegible] giunte nel paese della Bassa Valle del Po pattuglie dalla vicina stazione di Revello e dal comando di Saluzzo che hanno subito istituito posti di blocco e controlli: dei rapinatori, però, finora nessuna traccia.

E' possibile che si tratti di un seguito dei colpi del «rapinatore solitario» - questa volta accompagnato - autore degli assalti [illegible] a segno il [illegible] agosto negli uffici postali di Pianfei e Margarita? E' un'ipotesi che gli investigatori stanno seguendo, anche se le caratteristiche delle rapine appaiono alquanto diverse.

Innanzitutto in quelle avvenute nel Monregalese (entrambe nel giro di mezz'ora e con lo stesso «protagonista») è stato visto un solo [illegible] all'opera, camuffato con passamontagna, cappello e tuta blu da lavoro, mentre a Rifreddo i rapinatori hanno agito in coppia: forse il «bandito solitario» ha trovato un complice?

Inoltre a Pianfei e Margarita l'uomo si è allontanato a piedi per poi dileguarsi, sembra, su un'auto rossa: nel colpo di ieri, invece, il [illegible] usato (perlomeno per arrivare all'ufficio postale e poi fuggire) è stata una motocicletta.

Nessun passamontagna, infine, come nelle due rapine del 8 agosto ma volti coperti con i caschi da motociclista, mezzo utilizzato in moltissimi altri episodi di malavita per garantirsi l'impunità.

Per il resto vi sono analogie forse casuali: piccoli paesi, piccoli e isolati uffici postali colpiti nelle ore più tranquille. A Rifreddo, in piazza, nel momento della rapina non c'era [illegible]: il bar-birreria che è davanti alla posta ieri era chiuso per il turno infrasettimanale e anche dal vicino municipio non è uscito o entrato alcuno, così i due malviventi hanno potuto agire praticamente indisturbati.

E' quasi certo che i due si fossero nascosti in qualche parte, aspettando il momento più opportuno per fare il colpo: mezz'ora prima, infatti, in piazza c'era una pattuglia dei carabinieri per i consueti controlli. Oppure si è trattato di una fortunata (per i rapinatori) casualità.

Altra casualità è rappresentata dal fatto che ieri non fosse giorno di pagamenti nell'ufficio postale (pensioni o stipendi) per cui non c'erano particolari precauzioni: metà della cifra rapinata era stata versata, poco prima, da un cliente per un conto corrente e quindi [illegible] in cassa.

Infine nell'ufficio c'era soltanto l'impiegata Ernesta Zucco Brondino perché la collega è in permesso per maternità mentre il postino non era ancora rientrato e sembra presumibile che i rapinatori dovessero conoscere anche queste circostanze.

I due sono così entrati nella posta e, a gesti, hanno intimato all'impiegata di tacere e consegnare il denaro minacciandola «con una pistola dalla [illegible] lunga o forse [illegible] fucile»: alti, atletici, i rapinatori sono parsi decisi e si sono fermati pochissimo tempo, senza mai parlare, nell'ufficio. Portandosi l'indice davanti alla bocca hanno ordinando quindi alla Brondino di non dare subito l'allarme ai carabinieri, prima di andarsene.

Nessun'altra persona ha assistito alla rapina così da [illegible] testimone del «colpo» che ha provocato preoccupazione in valle: «Da almeno dieci anni qui non ci sono stati furti e rapine», dicono negli uffici comunali di Rifreddo. S[illegible] fare dell'inutile allarmismo, c'è comunque attenzione negli altri piccoli uffici della vallata.

Alberto Gedda

Al rientro in fabbrica dopo le ferie si parla già di cassa integrazione

Difficoltà per i tessili

Produzione ferma da marzo alla Filatura Monte Pelvo di Piasco (60 dipendenti)
Superati i problemi alla Riorda di Fossano e alla Ferroviaria di Savigliano

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Per gli oltre 120 mila lavoratori della provincia le ferie sono ormai un capitolo chiuso. Con la giornata di ieri si è infatti completata la riapertura dei cancelli di tutti i principali stabilimenti. Alla Michelin di Ronchi i 3800 dipendenti avevano già ripreso a lavorare la scorsa settimana, alla Valeo di Mondovì il ciclo produttivo è stato riattivato mercoledì 22 agosto. Con loro adesso ci sono tra gli altri anche i lavoratori della Comecart di Cuneo, della Brovetti Bertello di Borgo San Dalmazzo, delle Acciaierie del Tanaro di Lesegno, della Burgo e Scott di Verzuolo, della Valvar di Rossana, della Meccanica Subalpina di Murello e della Nucleo di Mondovì, dove l'ufficializzazione del passaggio di proprietà ad imprenditori lombardi ha fatto rientrare i pericoli di cassa integrazione.

Esistono però casi nei quali le «ferie» devono forzatamente continuare. Alla Filatura Monte Pelvo di Piasco (60 dipendenti), la produzione è ferma [illegible] dal marzo scorso. Si attende la decisione [illegible] delle autorità competenti che entro martedì prossimo dovrebbero optare per il concordato preventivo o per il fallimento.

Della questione, che da tempo tiene con il fiato sospeso un elevato numero di famiglie, si stanno interessando i sindacati di categoria. «Cercheremo di evitare il peggio proponendo di attuare la cassa integrazione», spiega Giorgio Ciravegna, segretario territoriale della Cisl. L'obiettivo del sindacato è di permettere almeno parzialmente la riapertura degli stabilimenti ed evitare che lo «stop» sollevi un complesso problema sociale.

I problemi del mercato tessile, in crisi ormai da tempo causa la domanda che è fortemente diminuita in questi ultimi mesi, stanno investendo anche la «Pettiti Confezioni» dove [illegible] piccola parte dei dipendenti si trova in cassa integrazione. [illegible] l'azienda non fa drammi e conta di ripristinare il completo organico. «Non si tratta però di [illegible] situazione preoccupante - assicura il titolare Vincenzo Pettiti - perché stiamo ricevendo molte ordinazioni per altri settori di vestiario, come quella da donna, che, rispetto agli altri, è [illegible] conti[illegible].

E' tutto rientrato invece alla Riorda di Fossano, dove il contratto di solidarietà firmato a fine luglio ha scongiurato la crisi occupazionale.

«Nel settore metalmeccanico le ventilate difficoltà alla Ferroviaria di Savigliano sono state superate», dice Esterino Cambieri, della Fin Cisl. Rimane il blocco del «turn-over», ma il ciclo produttivo procede in modo regolare. A confermare la situazione positiva è la decisione di trasferire parte degli uffici direzionali proprio a Savigliano.

Lorenzo Tanaceto

SUPPLENZE

Graduatorie dei maestri

Sono state pubblicate le graduatorie provinciali definitive per gli aspiranti a supplenze di insegnamento nelle scuole elementari della «Granda» per l'anno che s'inizierà il 20 settembre. E' possibile consultarle all'albo del Provveditorato di Cuneo, in [illegible] Bassignano, e nelle sedi dei distretti scolastici: nel capoluogo al liceo artistico; ad Alba all'istituto magistrale; a Borgo San Dalmazzo nella scuola di via Bealera Nuova 22; a Bra in piazza Giolitti [illegible]; a Ceva nella direzione didattica; a Fossano all'Istituto tecnico industriale «Vallauri»; a Mondovì all'Istituto professionale per il commercio; a Saluzzo alla Direzione didattica del primo circolo e a Savigliano all'Istituto professionale per il commercio. Le graduatorie sono da considerarsi definitive e non impugnabili per via gerarchica; un ricorso è possibile soltanto in via giurisdizionale cioè chiamando in causa il Presidente della Repubblica. [l. t.]

Cento posti

Sindacato-Api c'è l'accordo

CUNEO. Da settembre un centinaio di disoccupati potranno [illegible] riassorbiti dal mercato del lavoro provinciale grazie a un accordo tra Cgil-Cisl-Uil e l'Api di Cuneo, reso operativo da un decreto firmato dal ministro Carlo Donat-Cattin. Le aziende associate all'Api sono state infatti autorizzate ad assunzioni nominative per periodi da tre a dodici mesi. «Si facilita l'incontro tra domanda e offerta - spiega la direttrice dell'Api, Laura Goia -. Le nostre aziende soddisferanno necessità di maggior lavoro [illegible] dover fare assunzioni definitive; i lavoratori disoccupati, anche extracomunitari, avranno utili occasioni di reinserimento in provincia».

Il decreto del ministero - firmato in periodo estivo - comin[illegible] ad avere positivi effetti dalle prossime settimane. Per chi è rimasto senza lavoro in seguito a ristrutturazioni aziendali o in [illegible] di una caratterizzazione professionale c'è finalmente uno spiraglio. Sindacati e Api seguiranno [illegible] grande attenzione l'esperimento. [g. g.]

Operazione della squadra mobile: due sono state arrestate per resistenza

Mondovì, fermate 7 prostitute

Cinque sono già state rimpatriate in Nigeria perché non avevano il permesso di soggiorno in Italia
Gli agenti hanno avuto problemi ad accertare l'effettiva identità delle donne di colore

MONDOVI'. Cinque cittadine nigeriane e due del Ghana sono state fermate dalla polizia, nella zona industriale di Mondovì, nell'ambito di un'operazione antiprostituzione che ha impegnato venti agenti della squadra mobile e alcune auto. Cinque di esse, senza il permesso di soggiorno, né altri documenti d'identità, sono [illegible] diffidate [illegible] far ritorno in Italia, e dovranno lasciare il nostro Paese entro quindici giorni.

Altre due, invece, che hanno dichiarato di essere entrambe nigeriane, Christiana Ehioba, 28 anni, di Emwenyah e Florence Odia, 30 anni di Benin City, sono state arrestate per resistenza ed oltraggio a pubblico ufficiale. Accompagnate in questura a Cuneo, infatti, si sono rifiutate di sottoporsi ai rilievi fotografici e a quello delle impronte digitali; hanno iniziato ad inveire contro gli agenti.

Nel parapiglia, le due arrestate li hanno anche graffiati e colpiti con calci e pugni.

Sull'identità di tutte le giovani donne fermate (la più vecchia avrebbe 32 anni) ci sono però forti dubbi. Accade sovente che immigrati extracomunitari giunti in Italia clandestinamente, senza permesso di sogiorno, forniscano alle forze dell'ordine generalità false, inventate sul momento. Sanno che nei loro confronti viene emesso l'ordine di lasciare il Paese entro 15 giorni; se dovessero [illegible] fermati nuovamente dopo quel periodo, sarebbero arrestati. Se ciò accade davvero, dunque, per evitare il provvedimento, generalmente inventano un secondo nome falso, ed eventualmente un terzo in [illegible] successiva occasione, e così via. Non hanno documenti; sul nuovo nome [illegible] risultano [illegible] gnalazioni alla polizia e ai carabinieri: possono sperare di farla franca ancora una volta.

La resistenza a sottoporsi al «rito» della foto segnaletica e delle impronte digitali deriva proprio dal fatto che solo grazie a questi due elementi possono essere identificati e riconosciuti.

A calmare le acque in questura, l'altra notte, ha contribuito una delle donne fermate, facendo da interprete, in uno stentato italiano e in inglese, fra le colleghe e gli inquirenti: invitando le prime alla calma e spiegando ai funzionari di polizia quali difficoltà e peripezie le avessero condotte a prostituirsi. Ha raccontato di essere diplomata in chimica, ma di aver lasciato la Nigeria per cercare condizioni di vita migliori.

Non [illegible] trovato nessuno, però, disposto a darle lavoro in modo corrispondente alla sua qualifica. Ecco perché - ha detto piangendo - per guadagnare qualche lira e mangiare [illegible] a costretta a scegliere la strada. [m. bo.]

ZONA INDUSTRIALE

Il divieto non è bastato

Il luogo in cui sono state fermate la notte scorsa le prostitute nigeriane e del Ghana è la strada che dal tratto della provinciale che porta al casello della Torino-Savona si stacca e conduce a Gratteria: è adiacente alla zona industriale di Mondovì, per la quale esiste un'ordinanza emessa dal sindaco di divieto al transito degli autoveicoli nelle ore notturne dalle 10 alle 6. Tale provvedimento è in vigore dal principio dell'anno ed era stato preso, in accordo con le forze dell'ordine, per [illegible] di disincentivare il fenomeno della prostituzione. Proprio sull'asse Mondovì-Cuneo, infatti, sembra essersi concentrata la presenza di immigrate extracomunitarie di colore, «protette» da un'organizzazione locale. I carabinieri che fecero irruzione due mesi fa in un night-club di Beinette fermarono e controllarono la regolarità dei documenti di soggiorno di ben 38 extracomunitarie. [m. bo.]

Cuneo: la sfida doveva svolgersi al Palatenda ma per motivi tecnici è mancata un'autorizzazione

Non c'è la piscina, saltano i giochi della Fiera

Polemiche tra le squadre dei paesi e l'organizzatore torinese

CUNEO. Un'altra contestazione alla «Fiera provincia Granda» in piazza d'Armi: ha avuto per protagoniste le squadre iscritte ai «Giochi senza confini Centocittà» che fanno parte della serie di spettacoli che allietano la rassegna e che avrebbero dovuto iniziarsi proprio domenica pomeriggio.

Gran parte di queste gare fra squadre di varie città della provincia e del Piemonte, una sorta di «giochi senza frontiere», avrebbero dovuto svolgersi in acqua, nella piscina artificiale di cui era stato previsto l'allestimento all'interno dell'attiguo «Palatenda».

Ma proprio all'ultimo momento l'allestimento non è stato autorizzato per motivi tecnici e il laghetto costruito all'interno della Fiera, in cui si esibiscono gli appassionati di canottaggio, [illegible] è stato ritenuto idoneo dai componenti delle varie squadre iscritte ai giochi.

Questo contrattempo e il forte ritardo con il quale si è presentato l'organizzatore torinese al quale Gabriele Milano, «patron» della Fiera, aveva delegato la gestione dei giochi, hanno determinato un clima di nervosismo e di violente discussioni, che hanno portato alla decisione di abolire le gare acquatiche e di posticipare lo svolgimento dei giochi ai giorni 7, 8 e 9 settembre.

Alle squadre - tra cui quella di Roccavione - che si sono ritirate dalla competizione, l'organizzatore torinese ha promesso la restituzione a breve tempo delle quote di iscrizione (500 mila lire più Iva). Comunque, ieri mattina Gabriele Milano ha spedito una raccomandata con la quale garantisce personalmente il rimborso in caso di inadempienza.

Le venti squadre che sono rimaste in lizza per questo divertente torneo si contenderanno il primato nei giorni conclusivi della Fiera (7, 8 e 9 settembre) sotto la guida di un gruppo di giovani di Dronero (Dario Ghio, Paolo Ferrando e Walter Bernardi), Cuneo e Alba, che hanno già provveduto a ideare i nuovi giochi che saranno riproposti nel «Palatenda» senza l'ausilio dell'acqua.

A parte questi inconvenienti la quindicesima «Fiera Provincia Granda» dimostra chiaramente i frutti dell'esperienza acquisita: i padiglioni sono ariosi e ordinati, la suddivisione per settori omogenei. [g. r.]

Cristianamente è mancato il
GEOMETRA
Giuseppe Marconetto
Consigliere Comunale
di anni 67
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Teresa Garzino**, la sorella **Maria** con il marito **Michele Bruno**, cugini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno nella parrocchia di Nostra Signora di Lourdes della Crocera di Barge martedì 28 corr. ore 15,30.
— Barge, 27 agosto 1990

Il dottor **Giacomo Falue** partecipa al dolore della signora Teresa per la scomparsa di **BEPPE** grande amico liberale e galantuomo
— Cuneo, 27 agosto 1990.

I **Liberali di Barge e di Bagnolo** partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa [illegible]
GEOMETRA
Giuseppe Marconetto
Consigliere Comunale Liberale di Barge
— Barge, 27 agosto 1990

«Io non muoio, ma entro nella vita»
(S. Teresa di Lisieux)
padre Giuseppe Maria da Torino (Luciano Borgia)
cappuccino
fondatore e assistente generale dell'Istituto Secolare «Santa Maria degli Angeli»
è tornato alla casa del Padre. Lo annunciano i **Frati Cappuccini**, le **Sorelle di Santa Maria degli Angeli** e i parenti. Grazie, Signore, per averce lo donato: il suo dono resista con [illegible]. Grazie a quanti l'hanno assistito amorevolmente, in particolare ai dottori L. Peradi e G. Foco. Il funerale avrà luogo nel Convento di Busca (CN) martedì 28 agosto alle ore 15, partendo dalla Casa [illegible] di Verzuolo (CN) alle ore 15.
— Verzuolo, 26 [illegible] 1990

STASERA AL CINEMA

Corso — **Punto d'impatto**
di John Mac Kenzie con B. Dennehy, J. Fahey, B. Paxton (Usa '89) — Sospesi dal servizio perché troppo intraprendenti 4 poliziotti continuano in privato le indagini sui [illegible] trafficanti e chi li protegge. N. V. 1h 46' — Poliziesco

Italia — **Luce rossa**
Orario: 16/17,30/19 20,30/22 L. 6000

Eden — **Orge segrete**
(Viet. 18)

[illegible] — **Le avventure [illegible] Bianca e Bernie**
abb. al nuovo **Pippo e il sellari** prod. Walt Disney (Usa 1977) — Riusciranno [illegible] teneri topolini a salvare una bimba dalle grinfie della crudele [illegible] che la tiene prigioniera in una palude? N.V. 1h 37' — Cartoni animati

Impero — **Luce [illegible]**

Vittoria — **Giochi di morte**
di D. Peoples con R. Hauer, J. Chen (Usa '89) — Nel ventitreesimo secolo la Terra è in un secondo Medio Evo. Un guerriero temerario [illegible] contro gli uomini della città sotterranea [illegible] i barbari Juggers. V. M. 14 1h 38' — Fantastico

Iris — **Indiana Jones e l'ultima crociata**
di Steven Spielberg con H. Ford, S. Connery (Usa) — 1938: Indiana Jones e suo padre ricercano il Graal. In giro per il mondo, affrontano la loro diversità di carattere tra nazisti e fanatici religiosi. [illegible]. V. 2h 12' — Avventura

Excelsior — **C'era un castello con [illegible] cani**
Orario: 21
[illegible]. Tessari con P. Ustinov, R. Alpi, S. Cascio, [illegible] (Italia '89) — Un bambino milanese e suo figlio trasformano un castello in Maremma in un ricovero per cani. [illegible] chi vuole mandarli via... N.V. 1h 37' — Commedia

Lux — **Nuovo Cinema Paradiso**
Orario: 1ª spett. 17,30 2ª spett. 20,30; 22,30
di G. Tornatore con P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (It.-Fra. '88) — Un bimbo scopre la magia delle immagini nella cabina di proiezione di un cinema di provincia. Premio Giuria Cannes '89 Oscar '90. N.V. 2h 05' — Comm. drammatica

Ariston — **Non aprite quel cancello 2**
di Tibor [illegible] con Louis Tripp, Pamela Segal, Simon Reynolds (Usa '90) — In una casa stregata Terry e i suoi amici senza scrupoli rievocano lo spirito di un servo delle oscure forze sataniche. N.V. 1h 30' — Horror

R[illegible] — **Ho vinto la lotteria di Capodanno**
Orario: 1ª spett. ore 18 2ª spett. 20,30; 22,30
di N. Parenti con P. Villaggio (Italia '89) — Senza più lavoro, solo, jellato, cercasi ragioni per vivere. L'entusiasmo torna quando si vince la lotteria. Ma se il biglietto sparisce? N. V. 1h 43' — Commedia

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

TUTTI I NUMERI UTILI

PER UN AIUTO

Telefono amico tel. 693.332 - via Statuto 14 - Cuneo
Caritas tel. (0171) 64.184 / 55.483 - via Meucci 36 - Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile tel. (0171) 693.534 - corso IV Novembre - Cuneo
Centro pronta accoglienza fe[illegible] telef. (0171) 68.023 - via Meucci 38 - Cuneo
Casa della giovane telefono (0171) 692.120 - via Bersezio 27 - Cuneo
Antea tel. (0171) 692.454 - via Dronero 11 - Cuneo
Centro anziani 1 tel. 68.235 - Palazzo S. Croce - Cuneo
Centro anziani 2 tel. 56.714 - via Sobrero [illegible]
Centro anziani 3 tel. 411.698 - via Crissolo - Madonna dell'Olmo
Istituto provinc. [illegible] tel. (0171) 67.062 / 692.064 - via [illegible] 48
[illegible] Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorribilità [illegible] (011) 57 11
Vigili del fuoco 115
Antincendi [illegible] (011) 513.151
Croce Rossa Bra 423.370
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì) (0174) 322.500
Croce [illegible] di Nizza Tanaro (0174) 326.336
V.D.S. Croce Rossa di Morozzo (0171) 772555

AUTOAMBULANZE

Cuneo 66.444, 23.23
Alba 36.27.44
Borgo S. D. 26.00.13
Bra 42.01, 42.33.70
Busca, 93.56.58
Caraglio 81.81.02
Ceva 7 15.66, 72.22.22
Fossano 6 14.21, 63.61.11
Garessio 81.063
Limone 92.132
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77.25.56
Nizza Belbo 79.61.17
Peveragno 33.95.55
Racconigi 8.48.44
Saluzzo 4.52.45
Sommariva Bosco 5.61.02
Savigliano 3.39.01
Vinadio 95.91.26

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo 112
Alba 2.24.28
Borgo S. D. 26.93.33
Bra [illegible]
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.33
Saluzzo 4.64.44
Savigliano 2 23.33

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44.11
Alba 36.32.11
Bra 42.01
Ceva 72.22.22
Fossano 6.14.21
Mondovì 48.41
Racconigi 8.51[illegible]
Saluzzo 40.21
Savigliano 3.39.01

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
Borgo San Dalmazzo 26.96.32, 26.00.13
Busca 93.57.03
Cuneo 69.24.91
Dronero 91.75.76
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.81
Fossano 63.61.11
Saluzzo 40.21
Bra 42.02.73
Alba 36.32.11
Mondovì 48.41
Ceva 72.22.22

CORPO FORESTALE

Cuneo 69.73.21
Alba 3.36.84
Barge 3.65.93
Borgo S. D. 26.17.17
Caraglio 61.88.92
Ceva 7.16.39
Chiusa Pesio 73.47.41
Cortemilia 8.11.68
Demonte 9.51.56
Dronero 91.61.60
Garessio 8.13.21
Mondovì 4.03.89
Ormea 39.11.60
Saluzzo 4.13.07
Sampeyre 9.61.93
Villanova M. 89.95.68

POLIZIA [illegible]

Cuneo 5.62.22
Roreto di Cher. 49.58.00
Ceva 7.11.82
Saluzzo 4.21.16
[illegible] **autostrade** Torino-Savona (0172) [illegible]

VIGILI URBANI

pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici:
Cuneo 6.77.77
Alba 3 36.64
Borgo S. D. 2.61.61
Bra 4.37.44
Ceva 72.16.23
Fossano 63 44.42
Mondovì 4.22.22
Racconigi 8.54.11
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.22

ACQUEDOTTI

Cuneo 69.25.16
Alba 3.36 64
Borgo S. D. 26.00.95
Bra 41.24.78
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.4[illegible]
Mondovì 4.39.39
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.51

GAS

Cuneo 69.22.31
Alba 4.21.55
Borgo S. D. [illegible]31
Bra 41.28.06
Fossano 69.11.13
Mondovì 4.25.27
Saluzzo 4.13.41
Savigliano 3.22.26

ELETTRICITA'

Cuneo 6 78.75
Alba 29.22.09
Borgo S. D. 6.78.76
Bra 28.22.29
Fossano 3.50.43
Mondovì 6.78.75
Saluzzo 3.50.43
Savigliano 3.50.43

TURISMO

Cuneo 69.32.58
Alba 3.58.33
Mondovì 403.89
Saluzzo 4.67.10

AEROPORTI

Cuneo Levaldigi 0172-374.274

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: *Beato Angelo*, corso Nizza 46/d
Alba: *Moretta*, corso Langhe 1
Bra: *Bianchi*, via Vitt. Emanuele 149
Fossano: *Municipale 2*, via Marconi 65
Mondovì: *Travaglio*, piazza S. M. Maggiore 7
Saluzzo: *San Martino*, [illegible] Piemonte 8
Savigliano: *Alberini*, [illegible] Santarosa 49

DISCOTECHE

Alba: **Caline Club**, corso N. Bixio 54 (tel. 43.940); **L'Altro Mondo**, via Tanaro 5 (tel. 0173/43.911); **Privacy Club**, piano-bar, via S. Margherita 2 (tel. 0173/43.611); **Studio Vu**, loc. [illegible] Cassiano 6 [illegible] 0173/280.881).
Cuneo: **Gruppo Due**, via Savona 6 (tel. 401.687).
Fossano: **Mad Nan**, via Isonzo 2 (tel. 60.968).

BENZINAI

Cuneo (self-service): Ip, via [illegible]o Soleri largo De Amicis; Ip, piazza d'Armi; Montesheil, corso [illegible]a; Api, corso Monviso; Agip, Madonna dell'Olmo
Alba: Esso, corso Asti 1
Bra: Agip, via Vittorio Veneto; Agip, [illegible] Piumati
[illegible]: Agip, via Cuneo; Agip, via Torino
Mondovì: Agip p.za Mellano
Saluzzo: Agip, via Torino e via Spielberg

MERCATI

Martedì: Alba, [illegible], Cuneo, [illegible], Dogliani, Mondovì, Monesiglio, Pezzolo, Savigliano, Sommariva [illegible], Verzuolo.
Mercoledì: Bagnolo, Balnotte, Bellino, Boves, Caraglio, Ceva, Fossano, Gorzegno, Grinzane, Lequio [illegible], Mello, Neive, Priocca, Revello.
Giovedì: Alba, Barge, Borgo S. Dalmazzo, Carrù, Castelletto, Cherasco, Corneliano, Demonte, Margarita, Montà, Racconigi.
Venerdì: Bene Vagienna, Bra, Busca, Canale, Caramagna, Cortemilia, Cuneo, Garessio, Murazzano, Paesana, Polonghera, Roccadebaldi, Sampeyre, S. Michele M., Mondovì, Savigliano, Valdieri.
Sabato: Alba, [illegible] Ceva, Costigliole Saluzzo, Dogliani, Entracque, Mondovì, Saluzzo, Racconigi.
Domenica: Bra, Chiusa Pesio, Limone, Montà, Narzole, Neive, Priocca.

GLI APPUNTAMENTI

VERDUNO
Un P[illegible] milionario

Il Comune in collaborazione con la Pro loco organizza per domenica prossima alle 14 il «Primo palio di Verduno». Al primo classificato andranno quattro milioni: un premio allettante che assicurerà la presenza [illegible] un buon [illegible] di cavalli di livello nazionale. Il Palio è organizzato nell'ambito delle manifestazioni per la festa patronale che continuerà fino al 9 settembre. Sono previsti anche alcuni appuntamenti gastronomici, durante i quali si potrà degustare il «Pelaverga» vino tipico della zona.

LA MORRA
Tappa per i buongustai

Per la festa dedicata al [illegible] Barolo» oggi e domani appuntamento con la gastronomia. Si potrà cenare con prodotti tipici delle Langhe, accompagnati da vini locali. L'appuntamento è per le 19.30 sulla piazza del Mercato di La Morra.

BOVES
[illegible]

Ultimi appuntamenti per la festa in onore di San Bartolomeo. Domani sera alle 21 in piazza, «Iniziativa giovani» presenterà «La musica un anno dopo», con Coco e Paolo. L'ingresso è libero. In questi giorni è possibile inoltre visitare alcune mostre allestite nelle scuole e nel teatro di piazza Borelli: una di bonsai, un'altra di rettili vivi, curata dal gruppo erpetologico veneto e, ancora, foto e quadri che ripropongono angoli suggestivi di una Boves che non c'è più.

SAVIGLIANO
Concorso fotografico

La sezione del Turisancol [illegible] organizzato in collaborazione con l'assessorato comunale al turismo un [illegible] fotografico sul tema: «Uno scorcio di Savigliano fiorita negli itinerari architettonici turistici». Il concorso è abbinato alla manifestazione «Savigliano fiorita»: le opere dovranno pervenire entro il [illegible] settembre alla Tipografia Saviglianese.

[illegible]
Per chi vuole [illegible] uno strumento

Dal 4 al 15 settembre si riceveranno alla biblioteca nel palazzo della Maddalena, le domande di iscrizione al civico istituto musicale (tutti i giorni, escluso lunedì, dalle 9.30 alle 12 e dalle 15 alle 18.30). Sono previsti corsi di pianoforte, chitarra, violino, clarinetto, flauto, tromba, trom[illegible]e, organo e composizione organistica, canto (ramo cantanti), violoncello e fisarmonica, oltre a quello obbligatorio [illegible] teoria, solfeggio ed esercitazioni corali. Per esser ammessi gli aspiranti devono ave compiuto i dieci [illegible] di età e essere in possesso della promozione alla quinta elementare. E' prevista una preselezione il 24 settembre.

VOTTIGNASCO
Dopocena la magia

Per [illegible] sedicesima Sagra del fagiolo e per la festa patronale della Madonna del Bosco stasera, a Vottignasco, a metà strada tra Villafalletto e Savigliano, alle 21 nella «Ca' del liscio», [illegible] piazza Marconi appuntamento con la magia. Si esibirà in un «Magic show» il prestigiatore William. L'ingresso è gratuito.

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 — corso [illegible] Tel. 85.85.21 — **Il piacere è tutto mio - Skin deep**
di B. Edwards con J. Ritter e V. [illegible] Colori. Non vietato. Orario: 19,20; 21,10; 23 (aria condizionata).

Adua 400 — corso Giulio Cesare 67 Tel. 85.85.21 — **Sogni**
di Akira Kurosawa, prod. Steven Spielberg. Festival di Cannes 1990. Colori. Non vietato. Orario: 20,15; 22,30 (aria condizionata).

Ambrosio — corso V. Emanuele II 52 Tel. 54.70.07 Ingr. 9000 — **[illegible] Formula letale**
di G. L. Eastman con G. Le Brock, C. Baranov, H. Caton. Non vietato. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Ambrosio P. — corso V. Emanuele II 52 Tel. 54.70.07 [illegible] — **La legge del [illegible]**
di Pedro Almodovar con E. Poncela, C. Maura, A. Banderas. Vietato 18. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30 (aria condizionata).

Arlecchino — corso Sommeiller 22 Tel. 58.71.90 Ingr. 9000 rid. 6000 — **[illegible] a [illegible] zampe**
di Bob Clarck [illegible] Dan Aykroyd, Gene Hackman. Colori. Non vietato. [illegible]: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.

Capitol — via San Dalmazzo [illegible] Tel. 54.08.05 Ingr. 9000 Agisc 6000 — **Soggetti proibiti**
di J. [illegible] Thomson [illegible] Charles [illegible], [illegible]. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; [illegible]; 22,40.

[illegible] — via Carlo Alberto 27 Tel. 54.01.10 — **Il più grande [illegible]**
di [illegible]. Gregg con Alan Bates, Gary Holdman. Colori. [illegible] vietato. Orario: 16,50; [illegible]; 20,45; 22,30 (aria condizionata).

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E Tel. 54.52.45 Ingr. 8000 — **La luce del lago**
di Francesca Comencini, con Nicole [illegible], Wadeck Stanczak, Francesco Romana Prandi. 1 h 35'. Orario: 16; 17,45; 19,20; 21; 22,40.

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E Tel. 54.52.45 Ingr. [illegible] rid. 6000 — **Senti chi parla**
di Amy Heckerling con John Travolta. Orario: [illegible]; 18,30; 20,30; 22,30.

[illegible] — via Gozzi 6 [illegible] 650.71.00 — **Pronti a tutto**
con Richard Benjamin, Antony Edwards, Penelope Ann Miller. Colori. Non vietato. Orario: 17; 18,50; 20,40; 22,30.

Doria — via Gramsci 9 Tel. 54.24.22 Ingr. 9000 [illegible] — **Mi arrendo... e i soldi?**
di Jerry Belson con Michael Caine, Sally Field. [illegible]. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

Eliseo Grande — piazza Sabotino Tel. 447.52.41 — **Doppia identità**
di Sondra Locke con Theresa Russell. Colori. Non vietato. Dolby stereo. Orario: 18,20; 20,30; 22,40 (aria condizionata).

Eliseo [illegible] — piazza Sabotino Tel. 447.52.41 — **Society theorror**
di Brian Yuzna con Gil Bill Warlock, Devin Devasques. Colori. Vietato 18. Orario: 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).

Eliseo Rosso — piazza Sabotino Tel. 447.52.41 — **Il Mahabharata (poema indiano)**
di Peter Brook, edizione originale in inglese con [illegible] in italiano. Orario: 21,15 (aria condizionata).

Empire — piazza [illegible] Tel. 871.642 — **Non siamo angeli**
[illegible] Neil Jordan con Robert De Niro, Sean Penn. Orario: [illegible]. 18,30 [illegible] 22,30.

Faro — via Po 7 Tel. 833.214 — **La guerra [illegible] Roses**
di D. De Vito con M. Douglas, K. Turner, Danny De Vito (commedia Usa). Orario: ap. 20,25; film 20,50; 22,30

Fiamma — [illegible] Trapani [illegible] Tel. 315.2057 Ingr. 9000 rid. 6000 — **Punto d'impatto**
di John MacKenna con Brian Dennehy, Joe Pantoliano, Debora Lee Furness. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Ideal — corso Beccaria 4 Tel. 521.43.16 Ingr. 9000 rid. [illegible] — **Riposseduta**
con Linda Blair, Ned Beatty, Leslie Nielson. Colori. Non vietato. Orario: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.

King Kong — CINESTUDIO via Po 21 Tel. 839.75.02 — Chiuso per ferie

Lilliput — via XX Settembre 15 bis Tel. 53.71.00 Ingr. 9000 rid. [illegible] — **I re [illegible] spiaggia**
di Peter Israels con C. Thomas Howell, Peter Horton. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

Lux — Galleria S. Federico Tel. 54.12.83 Ingr. 8000 rid. 6000 — **Miami blues**
di George Armitage con Alec Baldwin, Fred Ward. Colori. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

Nazionale 1 — via Pomba 7 Tel. 812.41.73 — **La casa 7**
di David Blythe, con Susan Van, Noel Yayce. Colori. Vietato [illegible]. Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 (aria condizionata).

Nazionale 2 — via Pomba 7 Tel. 812.41.73 — **Senza esclusione di colpi**
di Newt Arnold con Jean-Claude Van Damme. Colori. Non vietato. Orario: 15,30, 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia 1 — via Arsenale 21 Tel. 53.24.48 Ingr. 9000 rid. 6000 — **Chi ha paura delle streghe?**
di Nicolas Roeg con Anjelica Huston, Mai Zetterling. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia 2 — via Arsenale 21 [illegible] 53.24.48 Ingr. 9000 rid. [illegible] — **Le affettuose lontananze**
di Sergio Rossi, con Lina Sastri, Fiorenza Marchegiani, Angela Finocchiaro. Colori. Non vietato. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible] (aria [illegible]).

Reposi — via XX Settembre 15 Tel. 53.14.00 Ingr. 9000 rid. 6000 — **Sotto shock**
di Wes Craven con Michael Murphy, Peter Berg, Cami Cooper, Mitch Pileggi. Vietato 14. Orario: ap. 16; film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Romano — Galleria Subalpina Tel. 51.01.45 — **House Party**
di Reginald Hudlin, con Kid'n' Play e Robin Harrison. Colori. Non vietato. Orario: ap. 16,15; film: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[illegible] — via Acqui 2 Tel. 83.05.21 — **Non è stata una vacanza... ma una guerra!**
di H. Deutch con Dan Aykroyd, John Candy. Colori. Non vietato. Orario 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.

Vittoria — via Roma 336 Tel. 51.17.88 Ingr. 9000 rid. [illegible] — **La cosa degli a[illegible]**
di J. P. Simon con Jack Deborah, Scolie Adair. Colori. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

Zeta — via Colleasca 12 Tel. 749.29.07 — **Attimo fuggente**
di P. Weir con R. Williams, [illegible] S. Leonard. Orario: 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio — piazza Castello 215 Tel. 88.151 — **Settembre musica.** Ore 21 conc. inaug. Orch. fil. di Mosca Kitaenko dir., Mullova [illegible]. Brahms: [illegible] per violino e orch. op. 77. Beethoven: 6ª Sinfonia op. 68 (Past.). 399 ingr. [illegible] a L. 8000 dalle 20 al T. Regio. Inf. 510.460 - 544.691.

Teatro di Torino — piazza Massaua 8 Tel. 79.58.03 — **Danza all'Arena [illegible] Borgo**
Finale Ligure VII Stage Internazionale di Danza. 19-31/8; 28-31 J. Lanner, 19-31 L. Furno (classico); 27-31 K. Genero (afro). Inf. e iscr. 011 / 473.0189 - 019 / 600.109

«House Party», del regista Reginald Hudlin, al cinema Romano di Torino.

Un'iniziativa culturale in vista della prossima riapertura delle scuole

La storia del Roero nella cartella

Gli studenti di Canale avranno un nuovo diario

CANALE. Né Barbie né Mazinga né altri personaggi imposti dai [illegible] media, [illegible] gli uomini, gli animali, i fiori, le case, le cose di ogni giorno. E' la proposta che la Edit Roero, proprietaria del periodico «La Gazzetta del Roero» spedito gratuitamente a tutte le famiglie dei [illegible] della Sinistra Tanaro albese, fa ai [illegible] lettori più giovani: [illegible] diario scolastico con testi ed immagini a tema locale.

«La nostra iniziativa - spiega il direttore del giornale Mario Busso - è nata dalla considerazione della mancanza di un'opera didascalica semplice che del Roero proponesse una conoscenza minima ma puntuale, offrendo ai ragazzi uno stimolo per nuove e più approfondite ricerche. Negli ultimi anni, grazie all'impegno di banche, aziende e Comuni, sono state pubblicate varie opere sul nostro territorio, di [illegible] pregio ma poco divulgate e solo sporadicamente [illegible] nelle scuole. Il diario invece è concepito come uno strumento di lavoro quotidiano, [illegible] educazione permanente: contiamo sugli insegnanti perché diventi tale per molti dei nostri giovani».

Il diario ha [illegible] filo conduttore l'ambiente: «Pagina dopo pagina, i rag[illegible] impareranno a conoscere i luoghi in cui vivono. Una traccia metodologica e bibliografica correderà il volume, [illegible] modo che anche gli insegnanti possano trovare spunti per lo studio interdisciplinare della geografia, della storia, delle scienze, della musica e dell'arte locali».

Particolare importante, il diario non esaurirà le sue funzioni nel prossimo anno scolastico: «Seguendo le moderne impostazioni del calendario, potrà essere utilizzato anche negli anni successivi».

Rivolto agli alunni della fascia dell'obbligo come agli studenti delle superiori, «Roero, giorno dopo giorno» sarà in vendita dal mese prossimo nelle cartolibrerie e nelle edicole [illegible] tutti i paesi della zona. Alla sua realizzazione hanno collaborato studiosi e appassionati del Roero come Baldassarre Molino, Luciano Bertello, Franco Rota, Guido Ricaldone, Lorenzo Marchisio, Silvano Valsania, Paolo Stacchini. Sponsor la Cassa di risparmio di Cuneo, l'Ina, il consorzio Coalvi e le aziende Barbero, Brezzo, Aimeri, Ferrero [illegible] Vezza d'Alba. (g. n.)

Venerdì s'inizia la quarantunesima edizione della «Fiera Gallese»

Dieci giorni di festa

Apre la rassegna uno spettacolo teatrale. Poi concerti e serate gastronomiche
Il 4 settembre la tradizionale mostra zootecnica con vitelli da tutto l'Albese

GRINZANE CAVOUR. Il paese che ogni anno, in primavera, sale alla ribalta per la consegna dell'ormai affermato premio letterario omonimo, [illegible] anche per il suo castello-enoteca che fu dimora di Camillo Benso conte di Cavour, sarà in festa da venerdì al 9 settembre.

Più precisamente, i festeggiamenti della «41ª Fiera Gallese» si svolgeranno nel borgo di Gallo Grinzane, [illegible] del paese che si è maggiormente sviluppato, lungo la strada che da Alba conduce all'area vitivinicola del barolo di cui Grinzane fa già parte.

Luigi Cabutto, presidente della Pro loco che organizza le manifestazioni insieme con il Comune, spiega: «Oltre quarant'anni di fiera rappresentano un bel traguardo. Nell'allestirla ci preoccupiamo ogni anno [illegible] coinvolgere tutti i gruppi [illegible] le realtà che operano nel nostro pa[illegible] per metterne in risalto [illegible] lavoro, forti [illegible]

S'inizia venerdì sera con uno spettacolo teatrale nei giardini comunali (ore 21). La compagnia locale «Amis dol Gal» presenterà la commedia dialettale «Er fissà» ed ingresso libero.

Contemporaneamente nei locali dell'asilo le ex-allieve dell'oratorio salesiano apriranno il banco.

Sabato primo settembre divertimenti in piazza per grandi e piccoli al luna park, mentre in serata l'appuntamento è all'Antica Locanda del Centro per una serata gastronomica «Al chiar di luna: andumo [illegible] vjé», con la presentazione di vini selezionati della [illegible] del barolo e revival con le musiche degli anni cinquanta, sessanta e settanta.

Per tutta la giornata di domenica [illegible] settembre, «Bancarelle d'autore» presenteranno lungo via della Chiesa gli oggetti dell'artigianato e i prodotti tipici a cura degli artigiani e commercianti.

Nel pomeriggio alle 15 c'è il [illegible] per [illegible] vie del paese con la banda musicale di Vezza accompagnata dall'esibizione delle majorettes. In serata «Simpaticamente tutti [illegible] tavola» nei giardini comunali in un incontro gastronomico organizzato dalla Pro loco e allietato [illegible] musiche e canzoni di ieri [illegible] di oggi.

Proseguendo nel ricco programma (per contenerlo [illegible] stato necessario esporre due grandi manifesti consecutivi), lunedì 3 settembre si incontra un torneo di giochi in piazza e gare sportive per i bambini delle scuole elementari e medie.

Ancora lunedì (ore 21) sempre nei giardini comunali, si svolge una rassegna [illegible] il quintetto «I tre castelli», «I Mulitta» [illegible] con la partecipazione del duo «Gaspare e Gilda».

Martedì [illegible] settembre torna un appuntamento ormai [illegible] nelle sagre langarole: la Fiera zootecnica, pure alla quarantunesima edizione.

Nell'Albese gli allevamenti sono diminuiti, ma [illegible] tradizione portare alla fiera di Gallo i migliori vitelli di tutto il circondario. Una giuria sceglierà i capi migliori che saranno premiati con medaglia d'oro e gualdrappa. La manifestazione si concluderà [illegible] un pranzo fierisico per i «Vecchi e nuovi amici di Gallo».

In serata i giardini comunali ospitano le danze ad ingresso libero «Per tutti i gusti [illegible] tutte le età» con l'orchestra «Zenit folk 90».

Intanto, sulla collina di Grinzane, è in programma lo spettacolo pirotecnico con fantasie e novità di fuochi d'artificio. «E' una tradizione che continua e vuol essere un modo per salutare [illegible] paesi vicini», dicono alla Pro loco.

Ma l'appuntamento più atte[illegible] è per la [illegible] di giovedì 6 settembre. «Per una notte il gallo [illegible] noi» è il titolo della manifestazione che [illegible] ripete da sei anni con grande partecipazione di gallesi [illegible] forestieri.

La centrale via Garibaldi che taglia [illegible] metà il borgo di Gallo viene chiusa al traffico per tutta la [illegible] e trasformata in [illegible] la pedonale per accogliere la grande festa in [illegible] mancheranno assaggi gastronomici e di buon vino, musica, canti popolari e tanta allegria. Saranno presenti [illegible] gruppo folkloristico in costume di Racconigi e le majorettes di Grinzane.

La serata di venerdì 7 settembre sarà dedicata ai giochi di carte mentre sabato [illegible] sarà inaugurato alle 16.30 [illegible] nuovo complesso polivalente di Gallo, un palazzetto che comprende una palestra messa a disposizione delle scuole e dei gruppi sportivi e altri locali per incontri e attività varie. Il nuovo edificio è costato circa 660 milioni.

Per sabato [illegible] i ragazzi della leva 1972 stanno preparando divertimenti e sorprese nei giardini comunali.

La fiera [illegible] concluderà domenica 9 settembre con una corsa ciclistica su circuito cittadino in programma per le 10.

A curare l'organizzazione di tutta la rassegna fieristica è l'attiva Pro loco di [illegible] fanno parte oltre al presidente Cabutto, i vice Mario Scavino [illegible] Piero Cravanzola, Elio Zavatteri, Ezio Ferrero, Carlo Rizzi, Renato Toppino, Giuseppe Farina, Celestino Farinetti [illegible] Pinuccia Riverditi.

«Non dobbiamo dimenticare la Cassa rurale e artigiana di Gallo che [illegible] lascia mai mancare il suo appoggio alle nostre iniziative», sottolineano alla Pro loco.

Grinzane Cavour è un paese molto attivo dal punto [illegible] vista economico e commerciale favorito dalla vicinanza [illegible] Alba [illegible] punto di riferimento [illegible] paesi della Bassa Langa. A Gallo operano alcune industrie di rilievo come la Torrone Sebaste, la Mondo Rubber, la prefabbricati Prunotto e una fornace.

Il nuovo sindaco, Franco Sampò, commenta: «La popolazione di Grinzane Cavour iscritta nei registri comunali è di circa 1600 persone, ma in realtà dobbiamo far fronte alle esigenze di più di duemila abitanti. La località Gallo, pur formando un nucleo unico, è suddivisa tra i comuni di Grinzane, Alba [illegible] Diano».

Si stanno intanto ultimando i nuovi impianti sportivi [illegible] campo da calcio, tennis, bocce. Tra pochi giorni sarà aperta la nuova circonvallazione che collegherà la superstrada di Alba con le terre del «Barolo», evitando l'attraversamento del paese. Nei programmi della nuova amministrazione la ristrutturazione del municipio che si trova adesso in locali provvisori.

[g. f.]

Dove visse il [illegible] Il castello di Grinzane Cavour sarà il palcoscenico di molte manifestazioni (FOTO FURIMALDO)

LA STAMPA

LIGURIA

Martedì 28 Agosto 1990

GENOVA E LEVANTE

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

DALLA COPPA AL CAMPIONATO

Interregionale, giù [illegible] maschera

Coppa Italia «dolce» per la sola Pegliese, calendario che promette un avvio difficile per tutti. Soprattutto per i genovesi e il Rapallo, la matricola di mister Casaretto (nella foto). SERVIZI A PAGINA 6

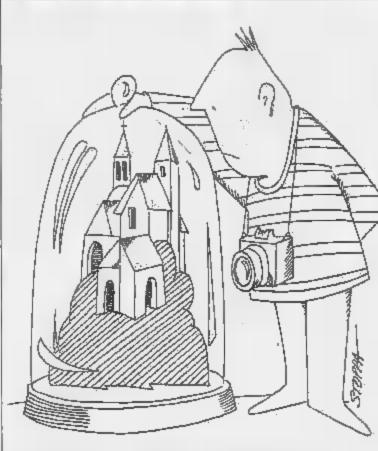
L'ADDIO AI MORTI IN GERMANIA

Si svolgeranno questo pomeriggio alle 16 i funerali di Gloria Gianoglio, [illegible] anni, e del marito Oliver Decausin 29, deceduti la settimana scorsa in un incidente stradale ad Amberg in Germania. Le salme dei due coniugi partiranno dall'Oratorio della Buona Morte di piazza Mazzini, dove sono state composte al loro arrivo dalla Germania, e proseguiranno per il cimitero di San Michele di Pagana, dove si svolgeranno i funerali e dove verranno tumulate nella tomba di famiglia dei Gianoglio in attesa di [illegible] destinazione definitiva. I familiari di Oliver Decaudin, cittadino monegasco, [illegible] hanno infatti ancora deciso se lasciare il congiunto accanto alla moglie, di origini sammargheritesi, [illegible] riportarlo [illegible] Montecarlo.

Gloria Gianoglio e Oliver Decaudin si erano conosciuti a Montecarlo, dove la famiglia della ragazza si era trasferita una trentina d'anni fa. Il padre della giovane, Franco Gianoglio, di [illegible] lombarda, titolare negli Anni 50 e 60 di una rivendita di motoscafi sul porto di Santa Margherita, nel 1960 aveva deciso di trasferire l'attività a Montecarlo. SERVIZIO [illegible] 3

ACCUSE AL LUNGOMARE

CHIAVARI. Il lungomare [illegible] Chiavari [illegible] davvero il «fiore all'occhiello» della città turistica? A chiederselo, in questi giorni, [illegible] i turisti, soprattutto quelli che da anni scelgono la città dei portici per le loro vacanze [illegible] che hanno quindi avuto modo di vedere, stagione dopo stagione, il declino di una delle zone più importanti e più frequentate della città. Ancora oggi, nonostante gli sforzi [illegible] piuti dalle amministrazioni comunali che si [illegible] succedute, il lungomare è ben lontano dall'avere quell'immagine ordinata ed elegante che tanto servirebbe alla valorizzazione turistica di Chiavari.

Negli ultimi due anni il Comune ha speso molto per questa zona. Ma i risultati non possono certo dirsi eccellenti. Il nuovo impianto di illuminazione, costato oltre un miliardo di lire, ha portato al rinnovo dei lampioni «bassi», [illegible] all'installazione di nuovi fari di media altezza. Ma nonostante questo, alla sera, l'illuminazione della passeggiata non [illegible] delle migliori. In stato penoso anche la pavimentazione e la ringhiera. SERVIZIO A PAGINA 2

[illegible] guida agli appuntamenti

Prosegue a Calvari, frazione di [illegible] Colombano di Certenoli, l'Expo della Val Fontanabuona. Festa patronale a Rapallo. A Sanremo venerdì concerto di Nick Kamen. SERVIZIO A PAGINA 6

Da domani al Carlini

Tutto pronto [illegible] Europei di softball

Lo stadio genovese e il «Camelli» di Albissola Marina ospitano le otto nazionali che si contenderanno [illegible] titolo 1990. Il pronostico indica per la finalissima una nuova sfida Italia-Olanda.

Pallavolo a Lavagna

[illegible] e «Copello» verso la finale

Serate decisive al Trofeo Pizzeria Verdi, il torneo tra squadre «miste» (tre maschi e tre ragazze) che sta movimentando le serate del Tigullio. Questa sera altri scontri di primo piano.

VENTIQUATTR'ORE

TIFOSI

Quattro genoani rapinano interisti

Quattro giovani tifosi genoani sono stati denunciati a piede libero per aver minacciato e rapinato alcuni tifosi interisti prima dell'incontro di calcio Genoa-Inter. Ai quattro, tutti minorenni, è stato interdetto l'accesso allo stadio. L'aggressione è avvenuta nel tunnel pedonale di Borgo Incrociati. Tre giovani, con gadgets e bandiere dell'Inter, hanno chiesto un'informazione a C. F. di 18 anni, P. M. [illegible] 18 anni, B. [illegible] di [illegible] anni, e ad un quarto giovane ancora [illegible] nome. Dopo [illegible] breve schermaglia verbale, i tifosi genoani hanno tirato fuori [illegible] coltello e si sono fatti consegnare i soldi e gli oggetti d'oro. Sono stati rintracciati poco dopo da [illegible] pattuglia della polizia.

SCUOLA

La protesta degli insegnanti

Una cinquantina di insegnanti genovesi che hanno accettato cattedre nelle scuole medie inferiori e [illegible] di altre città ha annunciato per giovedì prossimo una singolare forma di protesta davanti al Provveditorato, in via Assarotti. I docenti sono decisi ad incatenarsi insieme ai loro figli per chiedere di tornare ad insegnare a Genova.

[illegible]

Muore ragazza [illegible]

Una ragazza di diciotto anni è stata stroncata da [illegible] grave malformazione cardiaca, nota come «morbo blu». Liboria Lamanna, abitante in via Gallino 37, [illegible] Pontedecimo, era stata operata da bambina, ma il male aveva continuato a progredire. Ieri mattino, dopo aver accusato [illegible] malore, [illegible] giovane è deceduta sull'ambulanza che la stava trasportando all'ospedale di Pontedecimo.

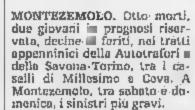
SCIPPO

Donna è ferita [illegible] rapinatori

Un'anziana è stata scippata della borsa nell'atrio del caseggiato in cui abita. Tre giovani a volto scoperto si sono stretti intorno a Mariangela Moltini, di [illegible] anni, abitante in corso Sardegna 73, [illegible] le hanno strappato la borsa. La donna ha tentato di resistere allo strattone ed è stata trascinata a terra. Ha dovuto ricorrere alle cure del pronto soccorso dell'ospedale San Martino.

Il grave bilancio fa risaltare ancora una volta la pericolosità del sistema viario

Otto morti sulle autostrade liguri

Tra sabato e domenica numerosi scontri e tamponamenti per l'imprudenza e l'asfalto reso viscido dalla pioggia
Vittime un bambino di nove anni, due ragazze di 16 e 23 anni, un pensionato e quattro giovani. Decine di feriti

MONTEZEMOLO. Otto morti, due giovani [illegible] prognosi riservata, decine [illegible] feriti, nei tratti appenninici della Autotrafori [illegible] della Savona-Torino, tra i caselli di Millesimo e Ceva. A Montezemolo, tra sabato e domenica, i sinistri più gravi.

Il primo domenica, poco dopo le 18: [illegible] ragazza di 23 anni, Roberta Ghersi, residente ad Albisola Superiore in corso Mazzini 40/7, è morta. Era sulla Lancia Thema condotta da Francesco Geremia, [illegible] anni, Gela, provincia di Caltanissetta. Con lui viaggiavano il figlio Jerry, 9 anni, morto nell'incidente, la moglie Giovanna Righetti, originaria di La Spezia, [illegible] anni, ora in prognosi riservata all'ospedale di Ceva, e Domenico Geremia, 21 anni, fidanzato di Roberta Ghersi, Albisola Superiore, [illegible] Ferrari 109/19. Il conducente della Thema, diretta verso Torino, ha riportato ferite all'addome e alle costole guaribili in [illegible] giorni. L'auto è stata speronata da una Honda Civic condotta da Francesco Parenti, 65 [illegible], pensionato milanese, diretto in Liguria. L'uomo è morto sul colpo.

Nello [illegible] punto, la sera prima, erano morti due ragazzi di Torino: Tino Grondana, 20 anni, residente [illegible] Castiglione Torinese in via Valle Buontempo 8 e Ferdinando Di Cristofaro, [illegible] anni, domiciliato a Baldissero in [illegible] Tetti Nona 3/2. Sull'auto anche Domenico Corso, 19 anni, di Baldissero, via Bellavista 23, che è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Cuneo.

Inoltre, poco dopo le 10, l'autostrada Sv-To è rimasta di nuovo bloccata per uno scontro frontale [illegible] feriti all'altezza di Niella Tanaro. La Stradale [illegible] stata costretta a chiudere [illegible] traffico per 30 minuti anche il tratto Ceva-Mondovì: 4 i feriti, Lino Moscatelli, 36 anni, Zoagli, via Canevaro, Massimo Piumatti, 21, Bra, via Cravero e Luciana Firpo, 56 anni, di Sestri Levante. Sono stati medicati all'ospedale di Ceva.

Sulla Voltri-Alessandria sono morti tre giovani tra Rossiglione e Ovada: sono Christian Salvio, [illegible] anni, Fosdinovo (Massa Carrara), la fidanzata Monica Nici, 16 anni, Sarzana, [illegible] Giorgio Leandri, 17 anni, Settimo, via Volturno 12.

[e. m.]

Terribile schianto. Quel che rimane della Lancia Thema e della Honda dopo lo scontro di Montezemolo sulla Sv-To

[illegible] 40 mila [illegible]

Ieri a Genova hanno riaperto molti uffici e negozi del centro

GENOVA. La maggior parte dei genovesi che hanno lasciato la città per le ferie di agosto è rientrata. Chi non aveva impegni di lavoro, ha preferito allungare la vacanza sino ai primi di settembre e si metterà in viaggio nel prossimo fine settimana, che coincide con l'inizio del mese prossimo.

Domenica il numero di auto transitate ai caselli si è mantenuto superiore alla media sino alla tarda serata, ma [illegible] ha fatto registrare code. [illegible] parte i rallentamenti in prossimità delle uscite, il traffico è rimasto scorrevole.

Le cifre del controesodo nell'ultimo weekend di agosto sono ancora approssimative. Oltre quarantamila veicoli sarebbero ritornati nel capoluogo, confermando la tendenza di concentrare il rientro massiccio a fine mese.

Ieri mattina è ripresa l'attività in molti uffici e hanno iniziato a riaprire i negozi.

Molte saracinesche sono rimaste abbassate. Sul cartello che indica [illegible] periodo di ferie ci si imbatte di frequente nella data del 2 settembre e l'esercizio riaprirà lunedì 3.

[p. c.]

Due temporali nel weekend ma l'acqua è caduta più in città che negli invasi del Brugneto [illegible] degli impianti privati

La pioggia non elimina la grande [illegible] di Genova

Altro vertice in Comune. Allagato corso Europa per l'esplosione di un tubo

GENOVA. Due soli temporali nell'arco dell'estate e per due volte la pioggia è scesa più abbondante in città che sugli invasi. Tra sabato [illegible] domenica a Prato sono caduti 60 millimetri di acqua piovana, in piazza della Vittoria 49 millimetri. Agli acquedotti sono andati rispettivamente 14,9 millimetri (Amga), 14,8 millimetri (Nicolay), 5,8 millimetri (De Ferrari Galliera).

Dal vertice che si è tenuto ieri mattina negli uffici dell'Amiu tra l'assessore comunale alle Opere Idrauliche Roberto Timossi e i tecnici degli acquedotti non [illegible] usciti [illegible]uovi provvedimenti restrittivi ai consumi, ma l'emergenza idrica continua ad aggravarsi.

L'invaso del Brugneto contiene appena 5 milioni di metri cubi di acqua. Mancano circa 300 millimetri per reintegrare la riserva. Il razionamento ha [illegible]sentito sinora all'Amga un risparmio sui livelli abituali di consumo del 33 per cento, ai privati [illegible] 42 per cento. Ma non è sufficiente ad arginare la situazione di grave siccità, che non si ripresentava da almeno un secolo.

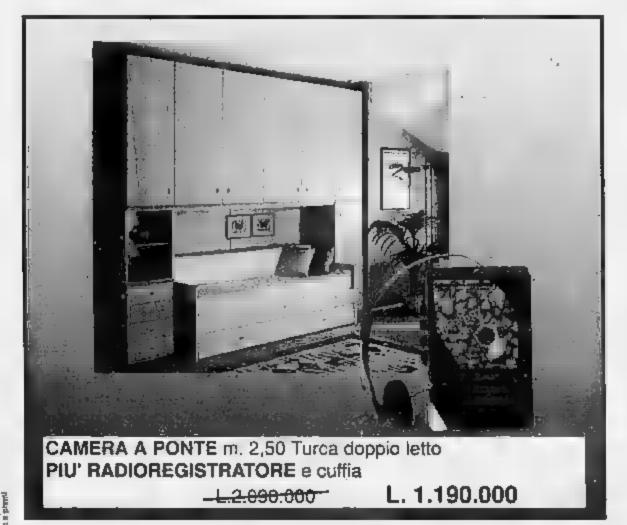
La riunione alla sede dell'Amiu è servita per fare il punto sull'andamento del piano varato da Amga e acquedotti privati e si è conclusa con la richiesta ai tecnici di esaminare nuove forme di razionamento, che in [illegible] piogge consistenti potrebbero entrare in vigore tra due settimane. Il prossimo incontro tra l'assessore Timossi e i tecnici è fissato per lunedì 3 settembre.

Secondo i tecnici il piano di razionamento sta funzionando nel migliore dei modi. Dice l'assessore Roberto Timossi: «I tecnici, che seguirono il piano di razionamento nell'83, hanno constatato che il piano attuale funziona meglio di quello di sette anni fa. I disguidi a [illegible] pare siano imputabili a mancanza [illegible] informazione, soprattutto tra chi rientra in città in questi giorni. Ho richiesto comunque ai tecnici una verifica costante della situazione. Inoltre, i tecnici si sono impegnati a contattare le associazioni di amministratori per diffondere il più possibile le modalità del razionamento».

Mentre era in corso la riunione sull'acqua, [illegible] corso Europa, all'alt[illegible] di via Scribanti, si è rotta una tubatura principale del Brugneto, che rifornisce la zona intorno allo stadio Carlini. [illegible] condotta trasporta direttamente dall'invaso mille litri di acqua al secondo. Prima che il guasto fosse riparato, la strada si è allagata, rendendo difficile anche lo scorrimento del traffico. A causa del guasto, probabilmente causato dal repentino cambiamento di pressione nella tubatura, in seguito all'applicazione dei provvedimenti di razionamento, sono andate perdute migliaia di litri [illegible] acqua.

«Il problema della rottura dei tubi può venire affrontato soltanto quando i tubi si rompono - commenta Tim[illegible] - [illegible] per quanto riguarda le perdite, posso dire che negli ultimi cinque anni con opportuni accorgimenti sono diminuite del 10 per cento. Oggi sono intorno al 15 per cento e rientrano nella media delle città europee, che [illegible] compresa tra il 15 e 20 per cento. Nell'aprile scorso, i tre acquedotti hanno formulato l'impegno di attuare entro cinque anni la verifica completa della rete. Ogni sei mesi, mi saranno presentate le relazioni».

Alle osservazioni sulle possibilità di attingere l'acqua da altre fonti o di diminuire i consumi industriali, Timossi risponde: «A Genova purtroppo la crisi produttiva ha fatto sì che l'uso industriale di acqua fosse limitato alle acciaierie di Cornigliano. Stiamo lavorando per vedere di far arrivare la fornitura da pozzi a disposizione di Gorrone. Per il discorso del dessalatore, basta citare l'esempio recente della California. Per fornire l'acqua a [illegible] mila abitanti si [illegible] speso per un dessalatore l'equivalente di 60 miliardi, se si pensa ai 700 mila abitanti di Genova si può immaginare il [illegible]sto e i tempi che un'opera del genere comporterebbe».

La siccità ha fatto slittare [illegible] data da destinarsi anche il vertice romano sulla questione della cessione di milioni di metri cubi di acqua al giorno a Piacenza. Conclude Timossi: «Non abbiamo ricevuto alcuna indicazione né da parte ministeriale né dagli amministratori piacentini».

Paola Cavallero

Prosegue la lotta contro la siccità ma in alcuni centri dell'entroterra la situazione è pesante

A Uscio e Avegno [illegible] razionata

I Comuni per 3 giorni la settimana non hanno l'abituale rifornimento dalle condutture dell'Amga di Genova
Grazie alle intense precipitazioni del weekend è migliorato il livello della falda che rifornisce Recco

Il torrente Recco durante la precipitazione di domenica. Il corso d'acqua non ha ancora assunto il [illegible] abituale aspetto. [illegible] [illegible] pioggia del weekend ha comunque migliorato la situazione della falda che alimenta l'acquedotto

RECCO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Con la pioggia di domenica si [illegible] allentata, ma di poco, l'emergenza-acqua a Recco e nei centri dell'entroterra. La preoccupazione però rimane, così come le restrizioni sull'uso dell'acqua, imposte ai recchesi all'inizio dell'estate e recentemente sottolineate da nuove sanzioni (multe da 300 mila lire).

Anche [illegible] Uscio e Avegno continuano le difficoltà di approvvigionamento: per tre giorni alla settimana, lunedì, mercoledì [illegible] venerdì, i due Comuni [illegible] riceveranno acqua da Genova e dovranno così arrangiarsi [illegible] le proprie forze.

A Recco, dove alla mancanza [illegible] acqua si somma [illegible] rischio ben più grave, quello dell'insalinazione della falda del torrente Recco, domenica in molti hanno tirato un sospiro di sollievo. La pioggia ha infatti portato ad un miglioramento del livello della falda. Spiega [illegible] sindaco, Giovanni Rainero: «Domenica l'acqua dolce era a -70 rispetto al livello del mare; ieri mattina eravamo a +60: quindi le precipitazioni di domenica, sia pure contenute, hanno in qualche modo aiutato la falda a riprendersi. In più [illegible] pioggia ha bagnato orti e giardini, [illegible] pe[illegible] giorno non sarà necessario innaffiarli: verrà così [illegible] uno dei consumi che, nonostante [illegible] divieto, contribuiscono ad impoverire [illegible] risorse idriche recchesi».

Giovanni Rainero, sindaco di Recco

A Uscio, dove la prima interruzione dell'erogazione dell'acqua [illegible] è avuta venerdì, ci [illegible] state proteste da parte della popolazione. Sabato mattina, alla ripresa dell'erogazione, da molti rubinetti è uscita, per qualche minuto, acqua rossastra. E in molti hanno pensato che si trattasse di [illegible] caso d'inquinamento. [illegible] sindaco, Angelo Caprile, rassicura gli utenti: «L'acqua dell'acquedotto di Uscio è perfettamente potabile. L'inconveniente segnalato si spiega facilmente: avendo interrotto per un giorno l'azione delle pompe che dalla presa dell'Amga portano l'acqua a Sant'Alberto, e da qui ai serba[illegible] del Monte Cornua [illegible] del Monte Rosso, quando abbiamo ridato la pressione, che in certi punti supera le 27 atmosfere, si è smosso un po' del fondo che rimane nelle tubazioni. Così almeno mi hanno spiegato i tecnici. Vedremo [illegible] cosa succederà martedì prossimo, dopo [illegible] seconda interruzione dell'acqua».

Per Uscio è la prima volta in più di vent'anni che si parla di [illegible] idrica. Spiega ancora Caprile: «Noi, insieme ad Avegno, Bargagli e Davagna, ricevevamo in tutto quattromila metri cubi d'acqua al giorno. Poi, l'al[illegible] settimana, l'Amga ci [illegible] comunicato di essere costretta [illegible] dimezzare la fornitura. [illegible] è così decisa un'erogazione alternata: lunedì mercoledì e venerdì a Bargagli [illegible] Davagna, gli altri giorni a Uscio e Avegno. La domenica, per il minor consumo, [illegible] c'è limitazione. Per fortuna in molte frazioni funzionano acquedotti privati, [illegible] quasi tutte le case di Uscio hanno [illegible] serbatoio sul tetto: diversamente questo [illegible]namento creerebbe disagi insopportabili».

A Recco intanto, è ritornata d'attualità la polemica sull'acquedotto «a rischio»: perché non si è provveduto in tempo a dota[illegible] la città di impianti e sistemi per fronteggiare la carenza idrica, le difficoltà della falda? Perché l'annunciata convenzione con l'Amga, che doveva gesti[illegible] l'acquedotto comunale, non ha più avuto seguito?

Risponde il sindaco Rainero: «Recco ha diecimila abitanti [illegible] una superficie di 9,6 chilometri quadrati. Nonostante sia un piccolo Comune ha impegnato [illegible] miliardo e mezzo di lire per la costruzione del serbatoio di compenso dell'acquedotto, che dovrà alleggerire e razionalizzare [illegible] pressione sulla falda. Non siamo [illegible] grado, per ora, di spendere altri soldi, anche perché [illegible] legge sulla finanza locale non ce lo consentirebbe. Quello della carenza idrica è un problema che [illegible] si può risolvere se [illegible] [illegible] livello sovraccomunale, ma finora [illegible] è mancata una seria volontà, [illegible] livello regionale [illegible] provinciale, di spingere questi progetti».

Continua Rainero: «Quanto al discorso Amga, è sempre aperto. Anche se noi vogliamo trovare un punto d'incontro [illegible] l'Amga e la Tirrenia Gas, [illegible] le due aziende che, [illegible] Ponente [illegible] a Levante, sono in grado di fornire tanto l'acqua quanto il "know-how" necessario per la gestione degli impianti».

Marco Raffa

ISOLA FELICE

Ma attenti alle sorprese

Il Tigullio orientale resta, nonostante la Liguria stia vivendo una delle crisi idriche più drammatiche della sua storia, una delle poche «isole felici». Chiavari, Lavagna e Sestri Levante, infatti, prelevano l'acqua per i propri acquedotti dalle falde freatiche dei fiumi che lambiscono il loro territorio: l'Entella per i primi due Comuni, il Petronio per Sestri. Anche [illegible] ridotti [illegible] minimi termini dalla lunga siccità, questi corsi d'acqua possono contare [illegible] una notevole autonomia e profondità. E raramente, negli ultimi anni, si sono avuti problemi, peraltro limitati a Sestri Levante, anzi ad alcune frazioni collinari servito [illegible] acquedotti locali, di sorgente.

Secondo gli addetti ai lavori, comunque, le cose non andranno sempre così lisce. [illegible] grande «serbatoio» dell'Entella, cioè il lago di Giacopiane nel Comune di Borzonasca, [illegible] vuoto ormai da alcuni anni per consentire importanti lavori alla diga dell'Enel.

DALLA RIVIERA

SESTRI [illegible]
Venduti altri tre pescherecci

Dopo il «Balletin», il peschereccio di [illegible] tonnellate venduto in Jugoslavia, presto altri tre natanti sestresi cesseranno l'attività di pesca a strascico e saranno venduti a paesi extracomunitari. Si tratta del «Polpo Mario», del «San Nicolò» e del «Maia». Gli armatori dei tre pescherecci hanno chiesto di poter usufruire della legge che, per diminuire lo sforzo di pesca, prevede un contributo di 40 milioni di lire per la restituzione della licenza di pesca [illegible] strascico. La motobarca resta di proprietà dell'armatore che può trasformarla [illegible] imbarcazione da diporto, venderla [illegible] paesi extracomunitari oppure continuare l'attività di pesca non più a strascico.

RAPALLO
Proteste per il cimitero

Il cimitero di San Pietro è in condizioni «indegne»: erbacce [illegible] rovi crescono indisturbati tra le tombe. A sollevare il problema, segnalato negli ultimi tempi da numerosi cittadini, è stato il [illegible]igliere comunale del pci Riccardo Cecconi che ha inviato una interrogazione a risposta scritta al sindaco Gian Nicola Amoretti.

CHIAVARI
Accesa rissa [illegible] [illegible] pizzeria

I carabinieri [illegible] intervenuti nella notte [illegible] sabato e domenica nella pizzeria «Vesuvio» di piazza Roma per sedare una rissa scoppiata tra alcuni avventori e [illegible] dei titolari. La discussione, per futili motivi, è degenerata e due persone hanno dovuto ricorrere alle cure del pronto soccorso. I militari hanno denunciato tre persone, le cui generalità non [illegible] state rivelate.

LAVAGNA
E' morto Gaetano [illegible]

E' deceduto ieri mattina nella sua [illegible] di Lavagna, dopo lunga malattia, Gaetano Cesare Solari, 92 anni, fondatore e titolare della più antica rivendita di materiale edilizio della città. La scomparsa di «Gaetanin» Solari, personaggio conosciutissimo a Lavagna, è il secondo lutto che colpisce, nel giro di poche settimane, la famiglia Solari. Il 7 agosto era morto, vittima di un incidente stradale in Francia, [illegible] nipote di Gaetano Solari, Michele, [illegible] anni. All'anziano imprenditore, costretto da tempo a letto, i familiari [illegible] però volu[illegible] risparmiare un nuovo dolore, tacendogli la notizia della morte del nipote.

VARESE LIGURE
Dopo [illegible] anni riabbraccia [illegible] madre

Era emigrato negli Anni Cinquanta in Sudamerica per cercare fortuna: per la prima volta dopo quarant'anni, ieri ha potuto riabbracciare la madre rimasta in Italia. Protagonisti del singolare e commovente incontro Giuseppe Parmigiani, partito per il Sudamerica a 17 anni, e la madre Carlotta Delucchi, 90 anni. Parmigiani, che vive in Argentina, a [illegible] del Plata, trascorrerà un mese a Varese Ligure.

[illegible]
Interventi dei Vigili [illegible] fuoco

I vigili del fuoco di Chiavari hanno compiuto, domenica e ieri, due singolari interventi [illegible] Lavagna. Nel pomeriggio di domenica sono stati chiamati all'ospedale di Lavagna dove, su richiesta del personale, hanno tentato di riparare un condizionatore d'aria andato improvvisamente in tilt. Ieri mattina, invece, si sono calati dal diciassettesimo al sedicesimo piano del grattacielo di via Rezza, per entrare in [illegible] appartamento dove poco prima era stato tentato un furto. I ladri avevano forzato la porta, blindata, senza riuscire ad entrare ma danneggiando in modo irreparabile la serratura.

SESTRI [illegible]
L'isola pedonale [illegible] c'è [illegible]

E' terminato domenica sera, a Sestri Levante, l'esperimento di chiusura al traffico del lungomare nelle ore serali, che tante polemiche aveva suscitato nei [illegible] mesi scorsi. La pedonalizzazione di lungomare Descalzo sarà riproposta l'estate prossima, ma il sindaco Carlo Brina si è impegnato, su richiesta degli operatori economici della via, a convocare entro febbraio una serie di incontri per definire nei dettagli le modalità dell'«isola» e iniziative collaterali di sostegno all'iniziativa. E' probabile che con questi incontri preliminari si riesca a trovare finalmente un accordo.

Nell'anniversario delle nozze avevano scelto una vacanza in auto nel Nord Europa

[illegible] in Germania, [illegible] l'addio

A San Michele di Pagana i funerali della coppia morta in un tragico incidente stradale
Il padre della donna era stato titolare a S. Margherita di una concessionaria di motoscafi

S. MARGHERITA. [illegible] svolgeranno questo pomeriggio alle 16 i funerali di Gloria Gianoglio, 28 anni, e del marito Oliver Decaudin 29, morti [illegible] settimana scor[illegible] in un incidente stradale ad Amberg in Germania.

Le salme dei due coniugi partiranno dall'Oratorio della Buona Morte di piazza Mazzini, dove sono state composte al loro arrivo dalla Germania, [illegible] proseguiranno per il cimitero di San Michele di Pagana, dove si svolgeranno i funerali e dove verranno tumulate nella tomba di famiglia dei Gianoglio in attesa di una destinazione definitiva.

I familiari di Oliver Decaudin, cittadino monegasco, [illegible] hanno infatti ancora deciso se lasciare il congiunto accanto alla moglie, di origini sammargheritesi, o se riportarlo a Montecarlo.

Le giovani vittime. Gloria Gianoglio e Oliver Decaudin morti in Germania

Gloria Gianoglio e Oliver Decaudin [illegible] erano conosciuti a Montecarlo, dove la famiglia della ragazza si era trasferita una trentina d'anni fa. Il padre della giovane, Franco Gianoglio, di origine lombarda, titolare negli Anni Cinquanta e Sessanta di una rivendita [illegible] motoscafi sul porto di Santa Margherita, sulla strada per Portofino, nel 1960 aveva deciso di trasferire l'attività a Montecarlo, dove in pochi anni era riuscito [illegible] «sfondare» mettendo insieme una piccola fortuna.

Cittadina monegasca, Claudia Gianoglio aveva sposato Oliver nell'agosto dell'89, e nelle scor[illegible] settimane la coppia, per festeggiare l'anniversario delle [illegible], aveva deciso di compiere [illegible] viaggio in auto nel Nord-Europa. Una vacanza spensierata, che l'incidente di Amberg, sul quale per ora non si hanno particolari, ha trasformato in tragedia.

Anche l'incertezza sulla destinazione definitiva della salma [illegible] giovane monegasco, aggiunge [illegible] nota triste sulla vicenda: [illegible] quanto pare non è stato ancora possibile rintracciare, a Montecarlo, i familiari di Oliver Decaudin.

[illegible] padre [illegible] giovane sarebbe in vacanza all'estero e non [illegible] ancora della disgrazia e non ha potuto quindi [illegible] dare il suo consenso alla sepoltura di Oliver a San Michele di Pagana.

La tragica fine dei due coniugi non è l'unico incidente avvenuto all'estero a coinvolgere, in questi giorni, la Riviera. Due settimane fa in Francia, in uno scontro sull'autostrada [illegible] pressi di Lione, era deceduto [illegible] giovane di Lavagna, Michele Solari, 25 anni. [m. r.]

Expo '90

Un convegno sull'olio [illegible] Calvari

S. COLOMBANO CERTENOLI. Mentre continua [illegible] [illegible] di pubblico [illegible] di visitatori, all'«Expofontanabuona» di Calvari, oggi alle 17 si terrà il primo di una serie di incontri e convegni promossi [illegible] margine della manifestazione floristi[illegible].

Si tratta di un convegno promosso dall'Aprol, l'associazione provinciale dei produttori olivicoli di Genova, e dalla Camera di commercio. Tema dell'incontro, che prevede anche un «assaggio guidato» dei vari oli extravergini di produzione locale, la «tipicità dell'olio di Liguria attraverso l'autodisciplina dei produttori locali».

Il progetto di ampliamento del quartiere fieristico di Calvari, presentato nei giorni scorsi da parte del comitato organizzatore dell'Expo, ha intanto suscitato una presa di posizione da parte dei Verdi [illegible] Genova perché la prevista costruzione di infrastrutture sulla sponda del Lavagna potrebbe cambiare la fisionomia della zona fluviale. [m. r.]

Anche la pavimentazione è in condizioni precarie, fanno discutere le nuove aiuole con erba e fiori troppo alti

Due passi sul lungomare di Chiavari, è vietato sedersi

La ringhiera è arrugginita, l'illuminazione scadente: un brutto biglietto da visita

CHIAVARI. Il lungomare di Chiavari è davvero il «fiore all'occhiello» della città turistica? A chiederselo, in questi giorni, sono i turisti, soprattutto quelli che da anni scelgono la città dei portici per le loro vacanze e che hanno quindi avuto modo [illegible] vedere, stagione dopo stagione, il declino di una delle zone più importanti e più frequentate della città. Ancora oggi, nonostante gli sforzi com[illegible]piuti dalle amministrazioni comunali che si sono succedute, il lungomare è ben lontano dall'avere quell'immagine ordinata ed elegante che tanto servirebbe alla valorizzazione turistica di Chiavari.

Negli ultimi due anni il Comune [illegible] speso molto per questa [illegible]. Ma i risultati non possono certo dirsi eccellenti. Il nuovo impianto di illuminazione, costato oltre un miliardo di lire, ha portato al rinnovo dei lampioni «bassi», e all'installa[illegible] di nuovi fari di media altezza. Ma nonostante questo, alla sera, l'illuminazione della passeggiata non è delle migliori. Fa eccezione la piazzetta del «Nelson-Pub», dove due semplici «quarzine», installate sulla facciata dell'edificio, illumina[illegible] la zona molto meglio dei costosissimi lampioni.

Si è speso parecchio anche per il cosiddetto «arredo» urbano. Le aiuole già esistenti, e che per anni avevano mostrato evidentissimi segni di degrado (alcune erano invase da erbacce rigogliose, altre apparivano glabre, senza un filo d'erba: tutte erano colme di rifiuti, e spesso spaccate dalle radici delle palme) sono state risistemate, anche se spesso con criteri discutibili. Si vedono [illegible]scole aiuole, [illegible] l'erba alta, circondate da curiose recinzioni, ed altre caratterizzate da fiori altissimi, sproporzionati. Sono piccolezze, forse, ma se a questo si aggiungono le nuove fioriere, enormi (oltre un metro di diametro) disseminate per tutto il lungomare, si ricava un'impressione singolare: sembra che, più che luogo di ritrovo, sosta o passeggio per le persone, il lungomare sia diventato una palestra per le esercitazioni dei giardinieri comunali.

Anche perché, ed è questa la nota più dolente di tutte, le grandi assenti dalla passeggiata a mare sono le panchine. Sono poche, strette tra un'aiuola e una fioriera (ma non si potevano studiare, come a Lavagna, fioriere adatte anche per sedersi?), e soprattutto in condizioni di degrado difficilmente descrivibili.

Devono esserci voluti anni di intemperie, di salino, di sfregamento meccanico da parte degli utilizzatori, per ridurre il legno delle panchine nelle condizioni in cui si trovano ora: rotte, scrostate, traballanti. E nessuno sembra rendersi conto che, per le migliaia di turisti che di giorno e di sera frequentano il lungomare, le panchine sono proprio il «servizio» più utile e richiesto.

Non è tutto. Da anni si lamentano le condizioni della ringhiera della passeggiata, corrosa in modo indescrivibile dalla ruggine. Fino a qualche [illegible] fa, ogni primavera, si effettuavano interventi-palliativo, [illegible] una rapida verniciatura del metallo corroso: durava pochi mesi e costava, in cambio, una decina di milioni, erogati a cooperative di giovani assoldati per l'occasione. Ora questa pratica, anch'essa discutibile, si è interrotta. Ma la ringhiera peggiora di stagione in stagione.

E che dire, infine, dello stupendo lastricato in travertino che faceva della passeggiata a mare di Chiavari una delle più belle della Riviera? Oggi una lunga «ferita» attraverso tutto il percorso pedonale, dall'ingresso del porto fino a piazza Gagliardo: è la conseguenza dei lavori per la nuova illuminazione. Invece di far passare i cavi lateralmente, studiando una soluzione tecnica appropriata, non si è trovato di meglio che spaccare la pavimentazione al centro della passeggiata, richiudendo poi gli scavi con frammenti diversi da quelli andati in pezzi.

Il risultato è un «rattoppo» visibilissimo, che oltretutto è costato alla collettività una cifra superiore a quella che si sarebbe spesa eseguendo i lavori in modo diverso e meno «aggressivo»: è una delle tante vicende delle quali si è occupata e si sta occupando la magistratura nella maxi-inchiesta sull'operato del Comune di Chiavari nell'ultimo decennio. Peccato che vicende come questa finiscano per intaccare anche l'immagine della città. [m. r.]

I commenti alle partite, mentre al Bacigalupo nemmeno il Toro smuove i tifosi: 2000 spettatori

E dopo la Coppa, il tuffo in campionato

Reso noto ieri il calendario dell'Interregionale 1990-'91: si parte domenica 9 settembre, la conclusione il 5 maggio
E' subito derby Savona-Ventimiglia, Pegliese e Rapallo in trasferta ad Acqui e Camaiore, la Samm ospiterà l'Intermonregalese

Seconda giornata di Coppa Italia Interregionale amara per quasi tutte le liguri: sconfitto [illegible] Ventimiglia [illegible] Savigliano, il Rapallo in casa contro il Libarna, solo la Pegliese può festeggiare, ai danni però della Samm. Il Savona, che [illegible] il turno di riposo, ha affrontato in amichevole il Torino al «Bacigalupo».

Savona. Una giornata fredda [illegible] piovosa, un Torino che ha mescolato le carte: Emiliano Mondonico ha alternato titolari e riserve, ripetendo quasi il «cliché» adottato da Osvaldo Bagnoli e dal Genoa. Il Savona, al cospetto di un Torino protagonista dell'estate calcistica, ha tenuto il campo [illegible] autorità, poco aiutato [illegible] un pubblico [illegible]lutabile attorno alle 2000 unità, ma certo inferiore alle attese.

I biancoblù hanno avuto due giocatori infortunati, Mozzone e Carrea. «Per Mozzone [illegible] solo un brutto colpo, perciò dovrebbe essere [illegible] disposizione di Vallongo per l'incontro di domani [illegible] Pinerolo. Per Carrea dobbiamo aspettare gli esami di stamani per esser più precisi. Sul fatto del pubblico credo che abbia influito il cattivo tempo: in altre condizioni atmosferiche poteva esserci una cornice ben diversa», afferma il d.s. Arcuri. Dopo la trasferta di Pinerolo, due incontri casalinghi con Intermonregalese e Saviglianese: superamento del turno [illegible] vista? [illegible] tengo sia un traguardo raggiungibile, visti anche i due m. ch finali in casa», fa Arcuri.

Ventimiglia. Seconda sconfitta di Coppa per il Ventimiglia (1-2 a Savigliano), che rimane perciò la «cenerentola» del girone. Per mister Spigno un'importante verifica per il campionato. «Mancavano [illegible] giocatori: Bosio, Cino, Rotella, Nardini [illegible] Lapa. La difesa [illegible] completo. Ma comunque questo non è il problema. La Coppa Italia [illegible] stata impostata per arrivare carburati al campionato: ho notato una crescita importante sotto [illegible] profilo fisico e atletico. Inoltre la prima uscita su un campo erboso, e allentato, ci ha spezzato le gambe. Ma anche questa [illegible] una verifica necessaria su un terreno non in terra battuta come [illegible] nostro "Peglia"», afferma il mister dei frontalieri. Prose[illegible]: «La preparazione [illegible] sul lungo periodo: non serve partire forte per poi "piantarsi" a marzo-aprile. Penso che [illegible] non avremo grossi problemi di infortuni o squalifiche, potremo raggiungere [illegible] nostro traguardo che [illegible] ovviamente [illegible] salvezza».

Pegliese-Samm. Una Pegliese già in palla, una Samm incompleta e che ha denotato limiti difensivi: questa l'analisi del 2-0 per la squadra di Chiro Locatelli. Il mister, solitamente molto prudente, si dichiara moderatamente soddisfatto: «Ho visto una buona Pegliese, capace di giocare un calcio piacevole già da queste prime partite di Coppa. Per il campionato, inoltre, potrò disporre di qualche cambio in più rispetto al passato: quando completeremo la pratica per il tesseramento di Belfiore, allora potrò utilizzare lo "straniero" come libero e spostare Bolgiani in mediana».

Bolgiani [illegible] Bovio [illegible] fare da stantuffi a centrocampo, Scarrone a costruire [illegible] manovra. A proposito dell'ex rossonero: nel finale [illegible] domenica, mentre gli altri rallentavano, Scarrone (39 anni) era ancora in grado di accelerare la manovra della [illegible] squadra. Un fenomeno. «Non siamo [illegible] nella forma migliore, chiaramente, ma la strada è quella giusta», conclude Locatelli. E con Guerra-gol, una doppietta, per la Pegliese si aprono prospettive interessan[illegible]. Meno positive le [illegible] in [illegible] arancione: dopo il pareggio di Voghera, con il gioco, un passo indietro con la Pegliese.

«Mancavano troppi uomini, precisamente sei: Guazzi, Costantino, Tardivo, Macchiavello, Biancalo e l'ultimo arrivato, Suaruto. Se consideriamo che le due reti dei genovesi sono venute da nostre distrazioni difensive, possiamo dire che la Pegliese ha sfruttato le nostre ingenuità per punirci», afferma il d.s. della Samm, Schimmenti. Più pungente mister Fontana: «La Pegliese non mi ha impressionato, noi avevamo mezza squadra fuori. Il vero obiettivo è il campionato e il mio tipo di preparazione è sul lungo periodo: quest'anno, con la novità delle sei retrocessioni, occorre sbagliare il meno possibile».

Rapallo-Libarna. L'esordio del Rapallo in Interregionale (anche se per una ga[illegible] [illegible] Coppa) non è stato dei più positivi: sconfitta casalinga contro l'altra neopromossa Libarna (0-1), alcuni errori difensivi da evitare [illegible] troppa imprecisione in zo[illegible] gol. Molta volontà [illegible] fase di costruzione del gioco e nessuna finalizzazione, vero Casaretto?

«Questa partita mi ha dato alcune indicazioni per il futuro. In zona gol ci siamo arrivati, il rigore di Di Maio poteva darci un più giusto pareggio. La difesa, per cause di forza maggiore, non era quella solita, con Grillo utilizzato da libero». Assente [illegible] gli altri anche Rava che, come ha precisato il presidente ruentino Aldo Scatizzi, al Rapallo non interessa più.

«Avrebbe motivato alcune assenze con problemi per gli allenamenti pomeridiani o altri fattori. [illegible] abbiamo preso atto, ma dobbiamo guardare avanti, cercando di mettere a disposizione del mister ancora qualche rinforzo. Occorre in particolare un faro a centrocampo, l'uomo di regia capace di dare le giuste "dritte" alla manovra».

Col Libarna hanno fatto [illegible] loro esordio Croce e Alessi: grintoso il primo, più dinamico il secondo. In panchina Calvanese, in tribuna Fusani: sono attualmente 4 i «volti nuovi» del Rapallo. Squadra solita, il Libarna: arcigna e pratica (un'occasione, una rete) e fortunata: anche per i rossoblù della Valle Scrivia, comunque, il campionato sarà irto di difficoltà.

Giancarlo Scartozzoni

1ª giornata
(9 settembre-6 gennaio)
Acqui-Pegliese
Albese-Pistoiese
Camaiore-Rapallo
Chieri-Pinerolo
Libarna-Bozzano
Nizza-Bra
Sammargher.-Intermonreg.
Savona-Ventimiglia
Sestese-Saviglianese

2ª giornata
(16 settembre-13 gennaio)
Bozzano-Sammargheritese
Bra-Camaiore
Intermonregalese-Chieri
Pegliese-Nizza
Pinerolo-Albese
Pistoiese Libarna
Rapallo-Acqui
Saviglianese-Savona
Ventimiglia-Sestese

3ª giornata
(23 settembre-20 gennaio)
Acqui-Ventimiglia
Albese-Intermonregalese
Bozzano-Bra
Chieri-Saviglianese
Libarna-Pinerolo
Nizza-Rapallo
Sammargheritese-Pistoiese
Savona-Pegliese
Sestese-Camaiore

4ª giornata
(30 settembre-27 gennaio)
Bra-Sammargheritese
Camaiore-Acqui
Intermonregalese-Libarna
Pegliese-Sestese
Pinerolo-Bozzano
Pistoiese-Savona
Rapallo-Albese
Saviglianese-Nizza
Ventimiglia-Chieri

5ª giornata
(7 ottobre-3 febbraio)
Albese-Sammargheritese
Bozzano-Intermonregalese
Chieri-Sestese
Libarna-Saviglianese
Nizza-Camaiore
Pinerolo-Ventimiglia
Pistoiese-Pegliese
Rapallo-Bra
Savona-Acqui

6ª giornata
(14 ottobre-10 febbraio)
Acqui-Bozzano
Albese-Savona
Camaiore-Libarna
Intermonregalese-Bra
Pegliese-Rapallo
Sammargheritese-Chieri
Saviglianese-Pinerolo
Sestese-Nizza
Ventimiglia-Pistoiese

7ª giornata
(21 ottobre-17 febbraio)
Bra-Savona
Camaiore-Pegliese
Chiari-Albese
Libarna-Sammargheritese
Nizza-Acqui
Pinerolo-Intermonregalese
Pistoiese-Bozzano
Rapallo-Sestese
Ventimiglia-Saviglianese

[illegible] giornata
(28 ottobre-24 febbraio)
Acqui-Chieri
Albese-Ventimiglia
Bozzano-Pegliese
Intermonregalese-Pistoiese
Libarna-Nizza
Sammargheritese-Camaiore
Saviglianese-Bra
Savona-Rapallo
Sestese-Pinerolo

9ª giornata
(4 novembre-10 marzo)
Bra-Acqui
Camaiore-Albese
Chieri-Libarna
Nizza-Intermonregalese
Pegliese-Saviglianese
Pinerolo-Pistoiese
Rapallo-Bozzano
Sestese-Savona
Ventimiglia-Sammargheritese

10ª giornata
(11 novembre-17 marzo)
Acqui-Sestese
Albese-Nizza
Bozzano-Ventimiglia
Chieri-Bra
Intermonregalese-Pegliese
Libarna-Rapallo
Pistoiese-Camaiore
Sammargheritese-Saviglianese
Savona-Pinerolo

11ª giornata
(18 novembre-24 marzo)
Bra-Pistoiese
Camaiore-Chieri
Nizza-Savona
Pegliese-Albese
Pinerolo-Sammargheritese
Rapallo-Intermonregalese
Saviglianese-Acqui
Sestese-Bozzano
Ventimiglia-Libarna

12ª giornata
(25 novembre-30 marzo)
Albese-Acqui
Bozzano-Nizza
Chieri-Rapallo
Intermonregalese-Ventimiglia
Libarna-Sestese
Pinerolo-Bra
Pistoiese-Saviglianese
Sammargheritese-Pegliese
Savona-Camaiore

13ª giornata
(2 dicembre-7 aprile)
Acqui-Libarna
Bra-Albese
Camaiore-Ventimiglia
Nizza-Chieri
Pegliese-Pinerolo
Rapallo-Pistoiese
Saviglianese-Intermonregal.
Savona-Bozzano
Sestese-Sammargheritese

14ª giornata
(9 dicembre-14 aprile)
Albese-Saviglianese
Bozzano-Camaiore
Chieri-Savona
Intermonregalese-Acqui
Libarna-Pegliese
Pinerolo-Rapallo
Pistoiese-Sestese
Sammargheritese-Nizza
Ventimiglia-Bra

15ª giornata
(16 dicembre-21 aprile)
Acqui-Sammargheritese
Bra-Libarna
Camaiore-Pinerolo
Nizza-Pistoiese
Pegliese-Chieri
Rapallo-Ventimiglia
Saviglianese-Bozzano
Savona-Intermonregalese
Sestese-Albese

16ª giornata
(23 dicembre-28 aprile)
Bozzano-Albese
Bra-Pegliese
Intermonregalese-Sestese
Libarna-Savona
Pinerolo-Acqui
Pistoiese-Chieri
Sammargheritese-Rapallo
Saviglianese-Camaiore
Ventimiglia-Nizza

17ª giornata
(30 dicembre-5 maggio)
Acqui-Pistoiese
Albese-Libarna
Camaiore-Intermonregalese
Chieri-Bozzano
Nizza-Pinerolo
Pegliese-Ventimiglia
Rapallo-Saviglianese
Savona-Sammargheritese
Sestese-Bra

Sarà un settembre nero?

Pegliese, un avvio durissimo
Incognite per Samm e Rapallo

Non [illegible] sarà troppo tempo per acclimatarsi. E' la prima impressione, da molti condivisa, all'impatto con il calendario. Soprattutto [illegible] Savona appare atteso da un avvio di stagione immediatamente indicativo: debutto interno con il Ventimiglia (non tragga in inganno la Coppa: i giallorossi con i biancoblù vendono sempre cara la pelle), trasferta a Savigliano, nuovo derby interno stavolta con la quotata Pegliese, viaggio a Pistoia. Non c'è dubbio: Vallongo dovrà tener conto di questa partenza. Perché se fosse «falsa», potrebbe subito diventare difficile recuperare.

Restando alle liguri più qualificate, nemmeno la Pegliese può contare su un avvio comodo. A parte il già citato match di Savona, una spada di Damocle per due, gli uomini di Locatelli dovranno debuttare [illegible] [illegible] campo «caldo» come quello di Acqui e in casa troveranno subito dopo quel Nizza Millefonti che divide con il Bra la palma di miglior piemontese, almeno sulla carta. E anche [illegible] secondo impegno casalingo, con la Sestese, va considerato [illegible] alta difficoltà.

Quest'ultima formazione toscana sarà la prima a far visita al Ventimiglia, appena reduce dal Bacigalupo: i giallorossi hanno un avvio tutto sommato meno complesso di quello di Savona e Pegliese. [illegible] questo dovrebbe fare [illegible] gioco di Spigno, che ha dichiarato di aver impostato la preparazione sul lungo periodo, per non far restare «imballati» i suoi in primavera.

Sarà un inizio tutto da scoprire, infine, quello di Samm e Rapallo. Gli arancione esordiranno ricevendo l'Intermonregalese, squadra nata dalla fusione di Mondovì [illegible] Interlanga: abbastanza quotata ma attualmente difficile da valutare. Poi, il viaggio sul campo del Bozzano, misteriosa toscana. La matricola Rapallo rischia subito un duro impatto a Camaiore, e neppure il primo match interno, contro l'Acqui, va annoverato [illegible] quelli più morbidi. Per tutta la Liguria di Interregionale, insomma, un settembre ricco di insidie. Con la speranza che non [illegible] un «settembre nero». [r. bg.]

Per la Pegliese di Locatelli (a sinistra) e il Savona di Grenno, derby già [illegible] 3° [illegible]

Otto nazioni in gara: il programma della manifestazione che vede favorite Olanda e Italia

Domani scattano gli Europei di softball

Si gioca al Carlini di Genova e al Cameli di Albissola Marina

GENOVA. Parte domani a Genova e Albissola Marina il campionato europeo [illegible] softball '90. Un appuntamento importante per la città, una tappa di avvicinamento alle Colombiane del '92, un grande sforzo organizzativo. Le otto nazionali aventi diritto (Belgio, Danimarca, Germania Federale, Olanda, Cecoslovacchia, Francia, Italia e Svezia) arriveranno stamani ad orari scaglionati all'aeroporto Cristoforo Colombo, [illegible] subito prenderanno contatto [illegible] il fondo del «Carlini» e del «Cameli» di Albissola, entrambi in erba. Per il Carlini, da alcuni giorni una disposizione particolare del Comune di Genova ha permesso una normale irrigazione del campo [illegible] Corso Europa.

E gli organizzatori, a questa notizia, hanno tirato un sospiro di sollievo: il softball è sport che necessita [illegible] un terreno perfetto e soffice. Quello [illegible] Albissola Marina lo [illegible] quello di Genova lo potrà diventare solo dopo abbondanti irrigazioni. Il programma di domani prevede, dopo l'arrivo delle nazionali, nel primo pomeriggio (ore 17), il controllo documenti delle partecipanti da parte della Commissione tecnica; alle 18 la riunione tecnica con i dirigenti e allenatori per fissare norme e regolamenti del campionato; alle 20 la cerimonia di apertura [illegible] la presentazione delle Nazioni partecipanti [illegible] il [illegible]luto delle autorità (l'ordine di entrata prevede Belgio, Cecoslovacchia, Danimarca, Francia, Germania, Svezia, Olanda, Italia, arbitri e classificatori); alle 21 la gara di apertura con subito in campo Italia e Cecoslovacchia.

Il «team manager» della nostra Nazionale, Antonio Micheli, potrà disporre delle seguenti atlete: Patrizia Affranti, Donatella Cena, Marina Controne, Alessandra Cirelli, Valentina Coccetti, Sabrina Comberlato, Cristiana [illegible] Giacomo, Simona Fantelli, Paola Marfoglia, Elisabetta Martello, Gloria Nizzoli, Giovanna Palermi, Fabrizia Pallotti, Claudia Petrocchi, Luisa Rubano, Marina Sabucchi e Vittoria Trentanove. Coach Paolo Danoti [illegible] Giancarlo Bianchi; massaggiatore Walter Missori; medico Gianfranco Beltrame, per la Fibs Mario Bessoni; delegat[illegible] federale Franco Giovannini. L'obiettivo dell'esordio è la vittoria: la Cecoslovacchia, nonostante i progressi fatti degli ultimi anni, non pare in grado di contrastare le italiane.

Quinte ai recenti mondiali (e prime fra le europee), seconde agli europei dell'88 alle spalle dell'Olanda (dopo aver vinto in Belgio nell'86), [illegible] italiane avranno proprio nelle olandesi le più probabili avversarie per [illegible] successo finale. L'albo d'oro degli Europei conferma questo netto predominio delle due selezioni: sei edizioni disputate, cinque successi dell'Olanda e uno dell'Italia. Le due big sono state inserite in due gironi diversi e perciò [illegible] incontreranno, eventualmente, in semifinale (sabato 1° settembre) o in finale (domenica 2 settembre, alle 13).

Dei due gironi, il più equilibrato sulla [illegible] sembra quello delle italiane: Cecoslovacchia, Francia e Svezia sono avversarie da non sottovalutare. Per l'Olanda invece gli impegni con Belgio, Danimarca e Germania non sono proprio proibitivi. L'Italia ha già vinto, numericamente, [illegible] campo arbitrale: 4 designati (Alberto Bartoldo, Franco Borgia, Giuseppe Laudani, Loretta Mamminil, uno [illegible] per le altre 7 Nazioni.

Parallelamente alla manifestazione sportiva, si terrà a Palazzo Serra Gerace la 2ª mostra filatelica nazionale sul tema «Il baseball e il softball». L'orario della mostra è dalle [illegible] alle 13 e dalle 16 alle 19. [g. s.]

Pallavolo: va verso le serate decisive il torneo «misto» di Lavagna

Mariuccia e Copello lanciate

Fuori Panetteria Chiavarese ed Emmepesca

LAVAGNA. Senza voler infierire sulle 6 eliminate, è abbastanza evidente che il torneo di pallavolo misto «Pizzeria Verdi» è entrato nel vivo solo domenica sera, quando sono scese in campo le [illegible] qualificate per i quarti. Sono ancora in lizza tutte le più forti, si gioca sempre nella palestra del parco Lavagna (rinunciando all'imprevedibilità del campo all'aperto) e [illegible] va avanti sino alle finali [illegible] la formula dell'eliminazione diretta.

Foto Mariuccia-Panetteria Chiavarese: 2-0 con parziali di 15-12 13-15 15-4. I «fotografi» han messo [illegible] campo Ricci e Sivori (Acli Lavagna di C2), Dufour e Marchione (Cus Genova di B2) tra gli uomini; Ragone e Ferrari (Libertas Genova di C1), Zolezzi e De Benedetti (Acli Lavagna di C2) tra le donne. I «panettieri» hanno risposto con Basacchi (Voltri di C1), Balistreri (Coopsette di C2); Costa [illegible] Garibaldi (Chiavari di D); Brundo (Don Bosco Genova [illegible] D) e le ragazze Ferrarini (Libertas Genova di C1); Pizzoni (S. Maria di C2), Moneghel (Amatori Rivarolo di 1ª divisione); Pastorino (Busalla di 1ª divisione). Foto Mariuccia ha rischiato di abdicare quando la Panetteria ha pareggiato il conto dei set con una seconda frazione eccellente. Ma, imprevisto, è arrivato il cedimento nel terzo set.

Più lineare l'andamento dello scontro tra Copello Frutta e Verdura e Emmepesca: 2-0 con parziali [illegible] 16-14 e 15-5). Copello è squadra che sta lentamente carburando, cresce [illegible] il passare dei turni: la formazione tipo si basa sui maschi Podestà e Corradi (Chiavari di C1), Trabucco e Gaggero (Acli Lavagna di C2); Busi (Acli Lavagna di 1a divisione) e dalle ragazze Bacigalupo e Gabelloni (S. Maria Rapallo di C2); Longoni (Acli Lavagna di C2), Copello e Balsamo (Chiavari 90 di 2a divisione). Partendo dal sestetto base (Podestà, Corradi, Trabucco, Bacigalupo, Gabelloni, Longoni), e potendo contare su cambi di assoluto valore, la formazione appare equilibrata e pericolosa. Stasera incontrerà alle 21 «Mariuccia» in una partita [illegible] pronostico quanto mai aperto.

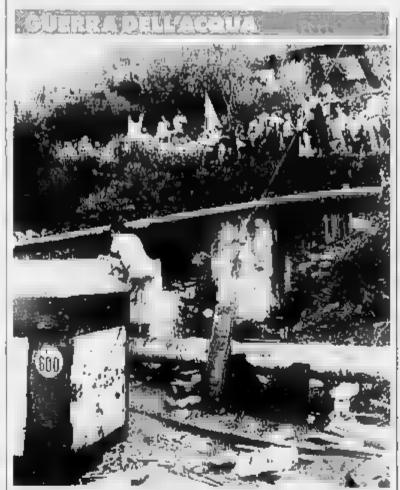
Resta un pizzico di rammari[illegible] per Emmepesca: aveva potuto finalmente disporre di Isabella Bettini (Genova [illegible] di A2) e affiancarla a Castagnola, Bregante [illegible] Lombardi (S. Maria Rapallo di C2) [illegible] la fortissima schiacciatrice ora acciaccata [illegible] ha giocato pochi punti. Invece non è arrivato Fabrizio Porro (Spezia di B2) e gli uomini hanno dovuto fare affidamento solo su Monaci [illegible] Crema (Chiavari di C1), Rainer[illegible] (Coopsette di C2) e Giusto (Camea di 1a divisione): forse proprio in questo mancato arrivo sta la spiegazione del crollo di Emmepesca nel secondo set. [d. s.]

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Martedì 28 Agosto 1990

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

GUERRA DELL'ACQUA

Pieve, occupata la [illegible] 28

Traffico paralizzato per ore, [illegible] colonne di auto di quasi dieci chilometri, momenti di tensione: è il bilancio della protesta degli albenganesi contro il by-pass dell'Arroscia.

SERVIZIO A PAGINA 2

SCUOLA, ECCO I PROBLEMI

IMPERIA. Per l'inaugurazione del [illegible] scolastico, l'Istituto d'Arte di Imperia reclama spazi, mentre varie scuole elementari della provincia saranno sempre più vuote. I ragazzi che imparano le tecniche di restauro sono afflitti da problemi logistici, anche perchè sono costretti a fare la spola tra la sede centrale, in piazzetta De Negri [illegible] la succursale del Barcheto, che ospita, tra l'altro, la palestra. Inoltre, l'Istituto per i sordomuti, vicino al palazzo in cui si trova la Scuola d'arte, intende ritornare in p[illegible] di un locale, un tempo utilizzato dagli audiolesi e attualmente adibito ad aula scolastica. Dice la preside, Fausta Tocchio: «In attesa che venga completata la [illegible] sede dell'Istituto d'Arte abbiamo progettato un prefabbricato». Nelle scuole elementari delle frazioni e dell'entroterra, le pluriclassi con meno di 9 allievi dovranno rinunciare al tempo pieno: [illegible] il [illegible] del plesso di Montegrazie, ma anche di Chiusavecchia e Caravonica. I sindacati hanno richiesto la [illegible] una deroga al Provveditore, che riguarda anche le prime classi [illegible] di 15 iscritti.

SERVIZIO A PAGINA 2

IL RALLY A UN TORINESE

Il 19° Rally delle Valli Imperiesi ha animato il week-end nel capoluogo. Alla tradizionale competizione, organizzata dalla Scuderia Imperia Corse e valida per la Coppa Italia di seconda [illegible] hanno partecipato 155 equipaggi, dei quali 104 sono riusciti a tagliare il traguardo, posto sulla spianata Borgo Peri, [illegible] Oneglia. Ha vinto, un po' [illegible] sorpresa, il torinese Mario D'Ambra, della Meteco Corse, coadiuvato dal navigatore Pierluigi Salvatore. [illegible] è imposto al volante dell'Opel Kadett Gsi 16 valvole, dopo un bel duello con [illegible] valbormidese Eros Damilano (Leader Team), che si è dovuto accontentare della piazza d'onore, [illegible] nove secondi [illegible] distacco. Hanno deluso gli imperiesi: Duberti [illegible] Orengo, i più attesi, [illegible] sono ritirati rispettivamente per un incidente e un guasto meccanico. L'emergente Ameglio, cui era stato affidato [illegible] uno, non si è nemmeno presentato al via, ufficialmente perchè impegnato nelle prove del rally di Piancavallo. Per problemi vari, sono state annullate la prova spettacolo [illegible] due speciali. Buona la risposta del pubblico, che ha raccolto l'invito all'autodisciplina.

SERVIZIO A PAGINA 3

INCENDI

La Costa Azzurra accusa l'Italia

E' nata [illegible] polemica. «La Francia intervenne in forze per circoscrivere i roghi di Sanremo e Taggia, ma da Imperia non [illegible] partiti aiuti per Nizza». La replica.

SERVIZIO A PAGINA [illegible]

A PAGINA [illegible]

La Lipu a Bordighera

Un'oasi protetta presto alla foce del Nervia

E' uno dei principali impegni che ha preso l'associazione [illegible]logista per salvare alcune delle specie protette che durante la migrazione [illegible] fermano nell'estuario del torrente.

A PAGINA [illegible]

Ecco l'Interregionale

E in campionato Ventimiglia ritrova il [illegible]

Come in Coppa Italia: i giallorossi esordiranno contro i biancoblù, [illegible] stavolta [illegible] trasferta. L'avvio di stagione non appare comunque tra i più difficili per la squadra [illegible] Coppo e Spigno.

Non mancano i pareri favorevoli sul mare pulito e le spiagge curate

La pagella alla Riviera

Impressioni e giudizi dei turisti raccolti al casello di Sanremo durante il rientro
«Prezzi troppo alti, traffico caotico e sporcizia». Il confronto con la Costa Azzurra

SANREMO. Hanno ancora le camicie [illegible] fiori, ma lo sguardo non [illegible] più lo stesso. Domenica 26 agosto: da poco sono passate le 17 [illegible] una giornata [illegible] foschia. Al casello autostradale [illegible] Sanremo, il grande rientro [illegible] iniziato sulle ali della malinconia e del nervosismo. Come ogni anno. Piccole code d'auto, volti oppressi dall'afa e dai pensieri che hanno già raggiunto Torino o Milano. Cosa resta della vacanza in Riviera? Quali ricordi o giudizi accompagnano sull'autostrada i protagonisti dell'estate '90? A formarsi a pochi centimetri dal pomello rosso che distribuisce i ticket per [illegible] viaggio, si possono raccogliere impressioni tanto rapide quanto sorprendenti.

C'è chi impreca per aver perso 13 milioni al casinò. E chi in[illegible] confessa di tornare da 28 anni in villeggiatura [illegible] Sanremo, solo perché [illegible] ha voglia [illegible] cambiare. Città cara? Qualcuno ha anticipato il rientro per mancanza di «liquidi», altri giurano che non torneranno più per lo stesso ragione. Quando la prima colonna di vetture è proiettata verso casa, già si delineano tre «partiti», [illegible] gruppi di opinioni, sull'estate [illegible] Sanre[illegible] [illegible] dintorni.

I proprietari di seconde case. Per loro, nessun problema. O meglio: «deve» andare tutto be[illegible]. Hanno investito a Sanremo. Ora la Riviera è la seconda patria [illegible] la meta obbligata delle vacanze al mare. Non [illegible] i difetti [illegible] [illegible] carenze, non [illegible] stupiscono delle [illegible] attrazioni. Per loro, il confronto non è con [illegible] altre città [illegible] turismo, [illegible] unicamente con la vita feriale tutta famiglia e ufficio. Cercano il relax, l'evasione. Se non c'è, fa lo stesso.

Poi c'è il gruppo dei «giudici» a favore. «Il mare di Sanremo? E' pulito. Le spiagge? Molto curato. I prezzi? Non male». A parlare [illegible] Peppino Fanella, che ingrana la prima e torna a Catanzaro sulla sua Alfa Romeo stracarica. Il meglio [illegible] Sanremo? Per gli entusiasti è «la possibilità [illegible] incontrare chiunque, di ogni nazione [illegible] cultura». Un clima cosmopolita che, nonostante i venti di crisi, continua ad alimentare la sensazione del grande villaggio internazionale. Gino De Tullio, [illegible] Bari, solo un'«intensa» [illegible] trascorsa [illegible] Sanremo, non ha dubbi: «E' stupenda».

Poi, i «contro». Molti [illegible] loro sono giovani. Michele Biazzo, torinese: «La crisi si respirava nell'aria. Pochi turisti, facce conosciute, incontrate già l'anno scorso. Baristi e ristoratori erano grigi, tesi, addirittura scortesi». Renzo Sfonzi, di Cuneo: «E' mancata l'allegria delle regate. Poche vele. Una tranquillità addirittura monotona». Giorgio Bergonzo, di Torino: «Un calo nella qualità del turi[illegible]: meno élite e più massa». Paolo Graziani, abbronzatissimo, rientra ad Asti con un'aria annoiata: «Poche iniziative per i giovani. Soprattutto a Ospedaletti».

L'elenco del malcontento continua. E riaffiora il paragone con la Costa Azzurra. «L'unico ricordo piacevole di Sanre[illegible] è la vicinanza a Montecarlo», dice Luigi Bellurio, di Bologna. Qualcuno lancia un grido esasperato dal finestrino: «Sanremo? Un'indecenza». E' Antonio De Fabrizio, circa sessant'anni, di Brescia. L'auto che segue fa parte della stessa comitiva. Spiega che il povero turista ha ragione [illegible] infuriato: è stato derubato tre volte in 15 giorni.

«Una città piena di vecchi», secondo Evio Alzetta, bresciano. E [illegible] natura trascurata, abbandonata», per [illegible] comitiva di napoletani guidata da Antonio Ciriello. Poi, una catena di giudizi sui quattro temi classici del rimprovero. [illegible] traffico, il mare, la sporcizia, i divertimenti. «Sanremo? Una Babilonia in preda al [illegible]. Dalla scor[illegible] estate è peggiorata molto», dice Domenico Di Muro, di [illegible]torno a Torino.

«Ho trovato qualche bandiera azzurra della Cee in più, a sventolare sulle spiagge della Riviera, [illegible] anche gli scarichi dei collettori fognari [illegible] sono sembrati più attivi», afferma Dario Vescovi, di Piacenza. E [illegible]: «Era dall'ultimo viaggio in Jugoslavia che non [illegible] annoiavo tanto», è il parere [illegible] Giulio Picone, di Cuneo. Poi, [illegible] ragazzo milanese dal [illegible] semiaperto grida che la città [illegible] [illegible] in fretta e male». Che è «come [illegible] scatola troppo piena». Poi ingrana la prima e tor[illegible] a ca[illegible]. L'anno prossimo? Andrà in Irlanda.

Michele Polcino

VENTIQUATTR'**ORE**

IMPERIA
Un incendio [illegible] pressi [illegible]

Un misterioso incendio, divampato l'altra sera, ha interessato alcune cataste di legna, collocate a fianco dello stabilimento Agnesi, alla foce del torrente Impero. Sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno impiegato più di un'ora per [illegible] ragione delle fiamme. Si sospetta che l'incendio sia [illegible] origine dolosa. Sul posto [illegible] intervenuti gli agenti della volante Di Rocco [illegible] Leporace.

CERVO
Soccorsa imbarcazione [illegible]

Ancora un salvataggio [illegible] [illegible] opera della motovedetta dei carabinieri CC [illegible]. L'imbarcazione ha rimorchiato uno yacht di tredici metri, l'«Astilleros Gallart», di proprietà di [illegible] genovese, i cui due motori [illegible] finiti contemporaneamente in avaria. L'episodio è accaduto a cento metri dalla costa, nello specchio acqueo antistante Cervo. Se non fossero intervenuti in tempo i carabinieri il panfilo sarebbe finito sugli scogli con i nove uomini d'equipaggio.

BORDIGHERA
Il giallo degli yacht bruciati

E' stato archiviato il caso delle otto imbarcazioni da diporto incendiate nell'approdo turistico di Bordighera, il 4 dicembre dell'88. Dall'inchiesta, alla quale aveva contribuito anche la Capitaneria di porto di Genova, era emersa la chiara origine dolosa del fatto. Il giudice delle indagini preliminari, Eduardo Bracco, non ha però ravvisato elementi tali da sostenere ulteriori verifiche. La [illegible]struzione degli yacht sembra destinata [illegible] [illegible] «giallo» insoluto.

[illegible] BARTOLOMEO AL [illegible]
Fiamme sulla [illegible] ferroviaria

Caccia agli incendiari, sul treno diretto [illegible] Genova. I piromani hanno gettato materiale infiammabile lungo i binari della ferrovia, tra [illegible]. Bartolomeo e Capo Mimosa. Il fuoco ha minacciato le abitazioni del residence «Unità Vacanze». Immediato l'intervento di Vigili del fuoco [illegible] Protezione civile.

Due scontri quasi nello stesso punto, tra le vittime anche un bimbo di nove anni

Cinque morti sulla Savona-Torino

L'incidente più grave nella galleria di Montezemolo

SAVONA. Cinque morti, due giovani in prognosi riservata, decine di feriti. Il tratto appen[illegible] della Savona-Torino, tra i caselli di Millesimo e Ceva, chiuso al traffico più di una volta: il rientro sulla Savona-Torino è stato tragico. Gli automobilisti hanno trascorso una sera e una notte difficilissime: l'autostrada è stata percorribile solo a singhiozzo, e spesso in condizioni estremamente disagevoli.

Nella galleria di Montezemolo, già nel Comune di Priero, tre gli incidenti. Domenica, poco dopo le 18, l'incidente più grave in cui hanno perso la vita tre persone. Tra queste un bimbo e una ragazza [illegible] 23 anni, Roberta Ghersi, [illegible]idente a Albisola Superiore in corso Mazzini 40/7. Era sulla Lancia Thema condotta da Francesco Geremia, [illegible] anni, residente a Gela in provincia di Caltanissetta. Con lui viaggiavano il figlio Jerry, [illegible] anni, morto nell'incidente, la moglie Giovanna Righetti, originaria di La Spezia, 30 anni, ora in prognosi riservata all'ospedale di Ceva, [illegible] Domenico Geremia, 21 anni, fidanzato di Roberta Ghersi, Albisola Superiore, [illegible] Ferrari 109/19. Il conducente della Thema, diretta verso Torino, ha riportato ferite all'addome e alle costole guaribili in 30 giorni.

L'auto è venuta a collisione per cause ancora da definire, con la Honda condotta da Fran[illegible] Paronti, [illegible] anni, residente [illegible] Milano in via Imperia, la [illegible] vittima. La moto viaggiava nella direzione opposta. Nel groviglio di auto è finita la Uno di Orlando Littanè, residente a Gassino Torinese [illegible] via Circonvallazione 5, che ha riportato ferite guaribili in pochi giorni. La famiglia Geremia aveva abitato fino a pochi mesi fa ad Albisola in via Pescetto 40/2, dove il capofamiglia lavorava come carrozziere. Dal 1983 la famiglia [illegible] ora trasferita a Gela in Sicilia.

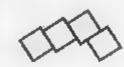
In seguito all'incidente la Savona-Torino [illegible] stata bloccata per un'ora: polizia stradale, Croce rossa di Millesimo e Croce Bianca di Ceva hanno soccorso i feriti, trasportandoli all'ospedale di Ceva, dove poi Roberta Ghersi è morta.

Nello stesso punto, la [illegible] prima, erano morti due ragazzi di Torino: Tino Grondano, 20 anni, residente a Castiglione Torinese in via Valle Buontempo 8 e Ferdinando Di Cristofaro, 18 anni, domiciliato a Baldissero in via Tetti None 3/2. Sull'auto anche Domenico Corso, 19 anni, di Baldissero, via Bellavista 23, che [illegible] ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Cuneo.

Poco dopo le 19, i tre, a bordo di una Ritmo, erano diretti ver[illegible] Ceva, quando sono venuti a collisione con una «Volvo» che viaggiava nella direzione opposta. Traffico bloccato su una sola corsia, disperazione [illegible] rabbia tra i feriti e gli automobilisti. Altri due feriti, non gravi, sono stati medicati a Ceva.

Ancora: una Delta, con a bordo Alessandro Rossio, 22 anni, Torino, via Montebello 31, che viaggiava con gli [illegible]ici Alessandro Di Donato, 23 anni, Torino, via Ribe 12 e Marco Felotti, 18 anni, Torino, [illegible] Botticelli [illegible] 25, è andata a urtare contro una «Golf» condotta dal geno[illegible] Vincenzo Santarno, via Bonfazio 38/26, che viaggiava nella direzione opposta. Sono rimasti lievemente feriti.

Un incidente ha coinvolto, alle 12 di ieri, cinque auto nel tratto di autostrada tra Sanremo e Arma, in località Gozzo. All'origine del tamponamento a catena, la sbandata di un'Alfetta. Per fortuna, nessun ferito.

Enrico Marchisio

Lo scopo è quello di ottenere l'interruzione del collegamento tra l'Arroscia e l'Impero

Acqua, Albenga invade Pieve

Ieri 1500 agricoltori hanno marciato per protesta sulla zona del by-pass e bloccato sino alle 17 la statale 28
I manifestanti hanno anche occupato l'aula consiliare. Contestato il sindaco di Imperia, Claudio Scajola

PIEVE DI TECO
NOSTRO SERVIZIO

«Valle Arroscia come il Kuwait e Scajola Saddam Hussein ligure»: già dai cartelli, n[illegible] proprio accomodanti, si intuiva ieri mattina che mille e 500 agricoltori arrivati a bordo [illegible] [illegible] pullman e decine di auto, qualche problema a Pieve di Teco lo avrebbero dato. Soprattutto [illegible] non fossero stata accolta la loro richiesta di bloccare l'entrata in funzione [illegible] by-pass tra l'Arroscia [illegible] l'Impero.

Una richiesta che Luciano Brunengo, sindaco di Pieve, [illegible] ha accolto tirandosi dietro gli strali dei [illegible] colleghi dell'Albenganese. Angelo Viveri, sindaco di Albenga, [illegible] arrivato [illegible]dirittura a chiederne le dimissioni, dopo aver tentato [illegible] [illegible]legare le ragioni degli agricoltori e la via amministrativa per bloccare l'entrata [illegible] funzione d[illegible] by-pass.

«E anche per approfittare di un'occasione unica: quella di unire [illegible] giuste rivendicazioni dell'Imperiese e dell'Albenganese per fare intervenire lo Stato con un finanziamento adeguato che risolva definitivamente il problema», ha ribadito Viveri.

E' finita con un blocco stradale che ha paralizzato la [illegible] le del [illegible] di Nava. Dalle 11 alle 17 è stato impossibile forzare il [illegible] [illegible] formatosi all'ingresso [illegible] Pieve di Teco. E non c'erano solo agricoltori targati Savona. Anche da Ranzo, Vessalico, Borghetto d'Arroscia, dalla stessa Pieve di Teco il mondo agricolo ha ribadito [illegible] suo «no» alla condotta. I più «arrabbiati» [illegible] gli agricoltori di Ortovero. Ma è comprensibile. Da qualche giorno l'acqua per irrigare manca. Hanno seminato [illegible] non sono sicuri di riuscire a vedere il raccolto. «E noi non abbiamo [illegible] integrazione», rimarcavano ieri [illegible] Pieve di Teco.

Tensione a Pieve. Un momento della protesta ieri mattina sulla statale 28

Ci sono stati momenti di grande tensione. Gli automobilisti, bloccati [illegible] una pioggia che [illegible] mezzogiorno si è trasformata in sole cocente, hanno polemizzato con i dimostranti. La coda arrivava sin oltre Nava, già in provincia [illegible] Cuneo, da un lato e sino ad Ortovero [illegible] valle. Malori e litigi [illegible] stati all'ordine del giorno. Le mucche trasportate su due camion bloccati dagli agricoltori hanno rischiato di morire per il caldo e la sete. Gli unici soddisfatti so[illegible] stati i negozianti di Pieve di Teco. Tanti turisti così, anche [illegible] «ostaggi» di una situazione non voluta [illegible] loro, probabilmente non si erano mai visti.

Una cinquantina, tra carabinieri e poliziotti, hanno faticato per evitare che la manifestazio[illegible] [illegible] trasformasse in rissa. A riportare la situazione alla normalità, almeno viaria, è stato il sindaco [illegible] Albenga Viveri. Ma da Pieve i dimostranti non se ne [illegible] andati. Hanno occupato il Comune e faranno i turni per rimanerci. «L'intenzione è quella di restare sino [illegible] quando [illegible] avremo la certezza che [illegible] by-pass non sarà utilizzato».

I portici di Pieve hanno cominciato [illegible] animarsi ieri mattina verso le 9,30. I partecipanti alla manifestazione [illegible] stati accolti dall'arcobaleno. Dal grosso parcheggio di fronte alla caserma il corteo [illegible] è snodato [illegible] al Comune. Prologo a quello che sarebbe poi successo una lite tra Giampietro Genta, consigliere regionale della Lega Nord e Andrea Repetto, presidente della Comunità montana ingauna. Un bisticcio che ha rischiato di «spaccare» [illegible] fronte dei manifestanti. Anche perché, subito dopo, il consigliere regionale Paolo Rosso, è stato conte[illegible] da parte [illegible] alcuni agricoltori. Nessun fischio, invece, per [illegible] discorso di Angelo Viveri.

Poi [illegible] incontro, già scontato, con il sindaco [illegible] Pieve. Paolo Rosso, Andrea Repetto, Antonio Michelucci dell'Unione agricoltori, ancora Angelo Viveri, Pietro Balestra sindaco di Villanova hanno, [illegible] angolazioni diverse, ribadito la posizione del comprensorio albenganese. «Non si è tenuto conto della legge, sono state violate le norme dello Stato e della Regione», hanno accusato gli albenganesi. «Non è così ma se lo fosse me ne assumo [illegible] responsabilità», ha replicato Brunengo.

Nell'aula [illegible] del Co[illegible] imperiese è sceso [illegible] gelo quando sulla porta [illegible] apparso Claudio Scajola, sindaco di Imperia [illegible] Enzo Amabile, presiden[illegible] dell'Acquedotto. Erano a Pieve per la prima riunione [illegible] commissione [illegible] che ha il compito di verificare l'utilizzo del by-pass. Un appuntamento rinviato a giovedì, vista la rabbia degli albenganesi. E' [illegible] brato che Scajola e Amabile, anziché cercare il confronto, si siano dileguati. Per farli [illegible] del Comune [illegible] [illegible] necessaria una scorta dei carabinieri.

Intanto, si profila una spaccatura all'interno del Consiglio comunale di Pieve [illegible] Teco, dove i rappresentanti dell'opposizio[illegible] dissentono con le posizioni del sindaco, Luciano Brunengo, riguardo i problemi legati all'emergenza idrica e in particolare alla realizzazione del by-pass dell'Arroscia. Dice Angelo Casella, che [illegible] parte della coalizione «Insieme per Pieve»: «Le dichiarazioni [illegible] sindaco [illegible] strettamente personali e non riflettono necessariamente le opinioni [illegible] tutti i consiglieri. Brunengo ha subito passivamente [illegible] svolgersi degli avvenimenti, e spesso ci ha tenuto all'oscuro di quanto accadeva».

[illegible] Pezzini

NOTIZIE**FLASH**

SANREMO

[illegible] spento da temporale

Un principio d'incendio, divampato nelle vicinanze di [illegible] Romolo, domenica è [illegible] spento dal temporale che nel tardo pomeriggio ha raggiunto la Riviera. Le fiamme, di probabile origine dolosa, avevano già messo in allarme Forestale, Vigili del fuoco [illegible] volontari. Per fortuna, la pioggia abbondante che si [illegible] abbattuta su Sanremo ha soffocato [illegible] rogo.

IMPERIA

Le pratiche all'Arci Caccia

Con tre sedi, l'Arci Caccia imperiese [illegible] [illegible] disposizione dei cacciatori per [illegible] le pratiche venatorie, come il rinnovo del porto d'armi, [illegible] tesserino regionale, i versamenti in conto cor[illegible] e le assicurazioni. Rivolgersi ai punti di servizio di Porto Maurizio (via Cascione 141), Oneglia (via S.Lucia 14) e Castelvecchio, in via Nazionale, presso la Casa del popolo.

[illegible]

[illegible] i [illegible] dei due giovani

Si svolgono oggi alle 16 a S. Margherita, I funerali di Gloria Gianoglio, 28 anni, e del marito Oli[illegible] Decausin, 29, [illegible] Monaco, morti in un incidente stradale in Germania. Le origini [illegible] giovane erano sammargheritesi: il padre, Franco Gianoglio, titolare negli Anni 50 di una rivendita di motoscafi sul porto di S. Margherita, nel 1960 aveva trasferito l'attività a Montecarlo.

A pochi giorni dall'inizio delle lezioni [illegible] Imperia si cerca di risolvere vecchi problemi

L'Artistico vuole nuove aule

La nuova scuola, in costruzione ormai da tre anni [illegible] Porto Maurizio, non è stata ancora ultimata
Cala il numero dei bambini nei plessi dell'entroterra. Il caso delle elementari di Montegrazie

IMPERIA. Aule affollate all'Istituto d'arte di Imperia, semideserte nei plessi delle frazioni [illegible] dell'entroterra: sono le due facce di una stessa realtà, quella della scuola, che, nel capoluogo, nasconde disagi e preoccupazioni per docenti e ragazzi.

Alla Scuola d'Arte, frequen[illegible] da quasi quattrocento studenti, si chiede la risoluzione dei pressanti problemi [illegible] spazio, mentre, nelle elementari, continua a diminuire il numero di iscritti ed [illegible] previsto [illegible] ridimensionamento dei programmi, con l'abolizione, in alcuni casi, del tempo pieno.

Istituto d'Arte. Nonostante le potenzialità (è l'unica scuola indirizzata verso la disciplina del restauro in tutta la Liguria) e l'alto numero di adesioni (c'è chi si sobbarca una trasferta dalla provincia di Savona), le strutture non sono adeguate alle particolari esigenze dell'Istituto superiore.

Afferma la preside, Fausta Tacchio: «Le attrezzature necessarie a questo tipo di lavoro occupano molto spazio, e gli studenti sono sacrificati. Per una soluzione definitiva, dovremo attendere [illegible] la [illegible] scuola, [illegible] costruzione ormai da tre anni a Porto Maurizio, non [illegible] stata ancora ultimata».

Continua: «Attualmente, i ragazzi sono costretti a notevo[illegible] sacrifici, anche perché l'Istituto è diviso tra la sede centrale, in piazzetta De Negri, e quella distaccata in regione Barcheto. Questo, oltre agli inevitabili problemi, comporta anche difficoltà di gestione. In più, per assurdo, gli studenti che utilizzano l'autobus per spostarsi [illegible] costretti a rinnovare l'abbonamento al termine dell'anno solare, dopo [illegible] usufruito soltanto per quattro mesi».

Per ovviare [illegible] questo inconveniente, verrà richiesta una deroga all'Amat. I punti dolenti, però, non finiscono qui: l'Istituto sordomuti, attiguo alla scuola d'Arte, intende ritornare in possesso dei locali dell'ex falegnameria, che in passato erano una palestra per audiolesi ed [illegible] ospitano una aula adibita ai lavori con la creta e [illegible] gesso. Dice la preside, che ha già parlato del problema con [illegible] consigliere comunale delegato alla Pubblica Istruzione, Claudio Baudena: «Se il Comune [illegible] concedesse un locale, dislocato altrove, aumenterebbero ulteriormente i disagi per gli spostamenti. Assieme agli architetti dell'Istituto, abbiamo proposto di realizzare [illegible] prefabbricato inserito nella struttura già esistente».

Aggiunge: «Un maggiore spazio a disposizione permetterebbe di utilizzare [illegible] meglio il bagaglio di strutture tecnologiche a disposizione dell'Istituto, e ne beneficerebbe anche la didattica, penalizzata dalla difficoltà [illegible] programmazione».

Elementari. Continua il calo di iscrizioni, e, in vari casi, si prospetta l'eliminazione del tempo pieno. Il provvedimento investe le pluriclassi frequentate [illegible] almeno [illegible] bimbi di diverse età e gruppi scolastici: per questo motivo, gli [illegible] alunni del plesso di Montegrazie (l'anno scorso [illegible] 10), frazione di Imperia, andranno a scuola soltanto alla mattina. Stessa sorte potrebbe toccare alle elementari di Borgomaro, per la difficoltà di assicurare il trasporto a spese del Comune.

Dice Maria Lina Rondelli, segretaria provinciale dello Snals, che parla anche [illegible] nome di tutti gli altri sindacati: «Abbiamo fatto pressione al provveditore, affinché vengano concesse deroghe, che dovrebbero inoltre riguardare le monoclassi entranti (le prime) con meno di 15 alunni».

I Comuni che hanno ottenuto l'intervento del Provveditorato sono Triora, Chiusanico, Villa Faraldi, Apricale [illegible] Pornassio, oltre alla frazione di Poggi. La deroga, invece, non è stata concessa a Castelvittorio, Moano, in vari paesi della Valle Arroscia [illegible] [illegible] tre località in cui i bambini iscritti al nuovo anno scolastico sono solo sette: Chiusavecchia, Caravonica [illegible] Vessalico.

Enrico Ferrari

LA FOTO D'ARCHIVIO

[illegible] Porto Maurizio arriva [illegible] [illegible] carica d'olio

La banchina dello scalo [illegible] ponente di Imperia agli albori del secolo: i fusti [illegible] legno p[illegible]ni d'olio venivano scaricati rudimentalmente con i mezzi di bordo, quasi a mano. Spesso perdevano [illegible] la banchina era costantemente ricoperta da uno spesso strato [illegible] materia grassa [illegible] cui era facile scivolare.

Torna in discussione la proroga di tre mesi per lo smaltimento

Sanremo, l'incubo dei rifiuti

La città ne produce 1600 quintali al giorno

SANREMO. Il capogruppo del pci, Carlo Barillà, ha diffidato la giunta comunale dal concedere alla Idroedil di Bussana una nuova proroga tecnica [illegible] tre mesi per lo smaltimento dei rifiuti (la città, in questo periodo, ne produce circa 1600 quintali al giorno). La diffida è stata notificata a mezzogiorno di ieri dall'ufficiale giudiziario [illegible] sindaco Onorato Lanza e agli altri [illegible] componenti [illegible] giunta. Esattamente 24 [illegible] prima della riunione dell'esecutivo, convocata per deliberare l'ennesima proroga in attesa del varo defi[illegible] del piano regionale delle discariche.

Secondo Barillà, la competenza è del Consiglio comunale, non della giunta. Di parere opposto il segretario comunale Luigi Tonnirelli che, sabato, aveva ottenuto dal ministero dell'Interno precise assicurazioni circa la competenza di sindaco e assessori.

«Ho chiesto, com'è mio diritto, di prendere visione del fax del ministero che autorizza la deliberazione della giunta, ma mi hanno detto che non [illegible], che c'è stata soltanto una telefonata», ha detto il capogruppo del pci. E ha aggiunto: «Ho presentato una diffida per evitare che la giunta [illegible] adotti un provvedimento illegittimo perché viziato da incompetenza assoluta e non sanabile».

«Un [illegible] nullo - si legge nel documento trasmesso agli assessori - che potrà costituire dei crediti in capo al privato contraente con responsabilità in solido da parte di quegli amministratori [illegible] funzionari che vi abbiano dato corso». Come dire: una delibera illegittima che, però autorizzerà la Idroedil a continuare a raccogliere i rifiuti di Sanremo, senza che [illegible] Comune, poi possa pagare il dovuto canone.

Barillà, nel terzo punto [illegible] diffida, ricorda che assumendo la delibera, sindaco e assessori «rischierebbero una denuncia per abuso d'ufficio».

[illegible] Cosa accadrà oggi? Difficile dirlo.

Da una parte c'è il conforto del parere (sia pure verbale e ufficioso) del ministero dell'Interno; dall'altra [illegible] diffida, notificata dall'Ufficiale giudiziario, dell'opposizione.

«E' una questione di principio», [illegible] Barillà. E aggiunge: «Si vuole continuare ad espropriare [illegible] Consiglio comunale delle sue funzioni». Infine minaccia: «Oggi, se la giunta delibererà la proroga, presenterò una denuncia alla magistratura». [illegible] la giunta? Non può fare altro che deliberare. Diversamente da domani i rifiuti reste[illegible] nei cassonetti. E sarà il caos. Un'estate già difficile per la crisi idrica rischierebbe di chiudersi con l'assedio dell'immondizia.

[g. p. m.]

Iniziativa del Circolo Borgo Prino per valorizzare [illegible] rendere vive le tradizioni locali

Imperia, ecco la vera ricetta del pesto

Piatti tipici in un opuscolo scritto in dialetto portorino

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

«Menestròn, pistu, sciure cine, axerti [illegible] i pesci, crustuli [illegible] panzarotti» e cioè minestrone, pesto, fiori di zucca ripieni, sgombri con i piselli, bugie e panzarotti: sono alcune delle ricette scritte [illegible] dialetto portorino, [illegible] [illegible] relativa traduzione in italiano, opportunamente incluse [illegible] un opuscolo che il circolo Borgo Prino ha edito, con la collaborazione dell'oleificio Guasco di Pietrabruna, in occasione della terza edizione della propria [illegible].

La lettura di queste ricette permette di scoprire i segreti della [illegible] ligure in generale e portorina [illegible] particolare, basata su ingredienti semplici, poveri, con largo uso di verdure, pesci, erbe aromatiche quali basilico, maggiorana, timo e [illegible] il tutto nobilitato dall'impiego di olio vergine d'oliva.

Le ricette sono elencate in progressione, secondo la loro difficoltà di esecuzione. Si inizia [illegible] [illegible] ricette più semplici, che riflettono maggiormente quelle che [illegible] la magra esistenza dei liguri di un tempo, costretti a fare tesoro di ogni combinazione dei pochi prodotti locali per nutrirsi: «Pan, òriu e axeu», pane, olio ed aceto erano ancora pochi decenni addietro gli elementi costitutivi della merenda dei bambini, [illegible] anche dei grandi al lavoro.

Si andava [illegible] nel ricercato, quasi, con il «tunnu e seulettea», tonno e cipolline condite con olio d'oliva; lo stesso per le «fave bule», fave bollite e condite [illegible] olio ed aceto, [illegible] possibile aggiunta di [illegible] sode, tonno sott'olio e magari qualche sottile fetta di cipolline fresche.

Si passa poi al celebre «cundiòn», l'insalata di pomodori da arricchire, secondo la stagione, [illegible] peperoncini verdi, cipolline, basilico, olive salate, con possibile aggiunta di uova sode e tonno sott'olio.

Da [illegible] dimenticare assolutamente la ricetta del classico «pestu», il pesto che esprime forse meglio di ogni altra cosa l'essenza saporosa della cucina ponentina. Oltre a disporre degli ingredienti base - basilico, aglio, pinoli, formaggio pecorino sardo, sale ed [illegible] - è necessario, per chi voglia essere ligio alla tradizione, non già fare ricorso ai moderni frullatori elettrici che [illegible] tutto, ma ricorrere al paziente e faticoso pestaggio a forza di braccia usan[illegible] un pestello di legno «in un mortaio rigorosamente di marmo».

Infine, vale la pena di riporta[illegible] integralmente le molte raccomandazioni fatte dai vecchi per preparare [illegible] altro tipico piatto ponentino, il vero «menestròn», il minestrone: «Pomodori: [illegible] piccolo, altrimenti il minestrone prende una punta d'acido; me[illegible]: due piccole, altrimenti prende una punta d'amaro; fagioli, pochi per [illegible] involgarirlo; piselli; fave: poche, altrimenti il minestrone prende [illegible] po' d'amaro e diventa viscido; carote: poche, altrimenti diventa dolce; infine cavolo [illegible] due patate; [illegible] paste, avemarie, [illegible] riso, [illegible] grumarelli, che sarebbero grumetti di pasta fatti con farina ed acqua. Il pesto si aggiunge quando il minestrone è cotto».

Come si vede [illegible] cucina ponentina è certamente semplice ed anche leggera da digerire, ma [illegible] mancava tuttavia di finezze per dimostrarsi, com'è, gastronomicamente eccellente.

L'iniziativa [illegible] Circolo Borgo Prino è [illegible] tentativo valido e simpatico [illegible] tenere vive le antiche tradizioni locali che fanno della Liguria una terra ancora piena di [illegible] da scoprire.

Bruno Viano

In tre giorni distrutti ottocento ettari di bosco nel Var e a Nizza

Dopo il fuoco si litiga

Accuse dalla Costa Azzurra: «Italia ingrata, non ha seguito il nostro esempio»
Nei giorni dei roghi a Sanremo e Taggia la Francia inviò uomini e mezzi. La replica

L'intervento francese. Venerdì 3 agosto: a Taggia arrivano uomini e mezzi inviati dalla Costa Azzurra (TEL. GATTI)

NIZZA. In tre giorni il fuoco ha distrutto ottocento ettari di bosco nel Var e nell'entroterra di Nizza causando danni ingentissimi al patrimonio verde di una delle zone più suggestive della Costa Azzurra.

La desolazione dello scenario, lo sforzo [illegible] centinaia [illegible] pompieri [illegible] volontari, la morte di [illegible] di [illegible] precipitato in un burrone mentre accorreva per spegnere il fuoco e la rabbia per la certezza del dolo, hanno scatenato aspre polemiche. Nel mirino della stampa francese anche il [illegible] arrivo di rinforzi dall'Italia: «Quando bruciavano i boschi di Sanremo e Taggia la protezione civile francese ha inviato [illegible] autocolonna a dare man forte; perché gli italiani [illegible] hanno contraccambiato la cortesia?», si domandava ieri mattina Nice Matin, il più autorevole quotidiano [illegible] Sud-Est francese. Poi il commento velenoso: «Evidentemente sul fronte degli incendi Francia e Italia parlano due lingue totalmente differenti. L'Europa dei pompieri è an[illegible] lontana da venire». Dopo il fuoco è la polemica che divampa.

[illegible] dottor Elio Landolfi, vice prefetto, responsabile della Protezione civile [illegible] Imperia taglia corto: «Dalla Francia nessuno ci ha chiesto un aiuto. Se lo avessero fatto, ci saremmo attivati per collaborare, ovvia[illegible] in modo compatibile con i mezzi [illegible] nostra disposizione».

[illegible] nessuno, dalla Francia, ha chiesto nulla. Anche perché il servizio antiincendio francese è dieci volte più attrezzato di quello italiano.

Il comandante Michel Jardinet, responsabile [illegible] Codis, il Centro compartimentale per i soccorsi in [illegible] [illegible] incendi, ha detto, rispondendo alle polemiche dei giornali francesi che «le procedure amministrative per poter operare [illegible] territori extra nazionali sono molto complesse perché rientrano negli accordi fra Stato [illegible] Stato». Secondo il comandante Jardinet «Italia e Francia hanno una diversa concezione degli incendi di bosco, una diversa dottrina e una diversa sensibilità verso il problema».

Lapidario [illegible] commento di un pompiere di Nizza, intervistato dal quotidiano francese: «Gli italiani non dispongono di grossi mezzi [illegible] per la lotta agli incendi di bosco. Loro nel corso degli interventi di soccorso mirano principalmente a salvare le [illegible] lasciando, però, la foresta in fiamme».

«Sono polemiche pretestuose, fini [illegible] [illegible] stesse», replica [illegible] comandante provinciale dei Vigili del fuoco [illegible] Imperia, ingegner Natale Inzaghi. E [illegible] ge: «Nei giorni del colossale incendio del Var [illegible] eravamo impegnati a Savona, Pietra Ligure, Loano [illegible] in Toscana dove bruciavano decine di ettari di bosco. Avevamo noi bisogno dei francesi che, [illegible] è un [illegible] greto, [illegible] dieci volte più attrezzati di noi. A Nizza [illegible] di base tre aerei Canadair mentre noi li dobbiamo chiamare da fuori. No, non avremmo potuto aiutarli in nessun modo».

Forse l'invio di qualche autobotte e di un manipolo di volontari, avrebbe potuto tappare [illegible] bocca ai detrattori dell'Italia. Un intervento utile dal punto di vista delle pubbliche relazioni, ma completamente inutile sotto [illegible] profilo operati[illegible].

L'incendio che per tre giorni ha circondato la Costa Azzurra ha distrutto ottocento ettari di bosco, un terzo dell'intero patrimonio [illegible] Var e delle colline nizzarde. Il bilancio è gravissimo: danni incalcolabile, un vigile del fuoco volontario morto mentre percorreva [illegible] pista tagliafuoco [illegible] bordo [illegible] una pic[illegible] autobotte, strade interrot[illegible]. Un consuntivo pesante che, [illegible] non giustifica le polemiche scoppiate in Francia contro il mancato intervento dei rinforzi italiani può però spiegarne almeno in parte le ragioni.

La battaglia dei pompieri francesi contro il fuoco è [illegible] vinta nelle ore notturne [illegible] un esercito di 550 uomini con l'appoggio di sessanta cisterne. Un lavoro durato diversi giorni, senza interruzione.

Un impegno stressante che ha provocato i nervi a fior di pelle per tutti, comandanti e volonta[illegible]. Forse ci voleva un capro espiatorio [illegible] Nice Matin l'ha trovato nella presunta [illegible] disponibilità da parte della prote[illegible] civile italiana, dei volontari e dei vigili del fuoco.

Gian Piero [illegible]

NOTIZIE FLASH

[illegible]
Furti in alloggi di viale Kennedy

Prosegue la serie di furti in appartamento. Dopo Imperia, il fenomeno si è esteso anche a Diano, dove, a essere visitate, sono state alcune abitazioni di viale Kennedy. Il bottino consiste in gioielli e banconote. Si sospetta che gli autori dei furti siano ancora una volta zingari minorenni, che vengono addestrati dagli adulti. Sotto accusa sono anche i taxi, che spesso accettano di accompagnare al campo nomadi, dietro lauta ricompensa, gli autori dei furti.

DIANO MARINA
[illegible] morto l'ex appuntato

Si sono svolti ieri pomeriggio, alla chiesa di Diano i funerali di Biagio De Felice, 59 anni, ex appuntato dei carabinieri, deceduto [illegible]bato per un male incurabile. De Felice, che era andato a riposo un anno fa, aveva prestato servizio [illegible] Diano per oltre quindici anni. La notizia della [illegible] scomparsa ha destato profonda impressione tra i suoi colleghi [illegible] anche [illegible] città.

[illegible]
Oggi i funerali di Maria Raimondo

L'ex sindaco dc di Cervo, [illegible] Raimondo, è morta lasciando [illegible] paese un vivo senso di rimpianto. I funerali si svolgono oggi alle 16 nella chiesa parrocchiale. La Raimondo era stata sindaco di Cervo dal 1955 al 1960 e dal '65 al '75 e la sua amministrazione avvenuta nella fase di ricostruzione dopo [illegible] guerra [illegible] stata segnata dal compimento di importanti opere pubbliche. Nominata cavaliere della Repubblica, aveva favorito, collaborando col musicista Sandor Vegh, la nascita del Festival internazionale di musica da camera, che tanto [illegible] contribuito a fare conoscere il nome di Cervo. L'ex sindaco aveva anche organizzato il concorso «Pennello d'oro» con la partecipazione di [illegible] pittori di fama [illegible] Menzio e Casorati.

COSIO D'ARROSCIA
I numeri vincitori [illegible] lotteria

Con [illegible] controllo dell'Intendenza di Finanza [illegible] stati estratti i nu[illegible] vincitori della lotteria di Cosio d'Arroscia. Ha vinto [illegible] soggiorno di una settimana per due in Spagna il numero 1476 e un week end per due in Corsica il 360. Gli altri biglietti vincitori sono 360, 1488, 501, 1835.

[illegible]
Tre piccoli pinguini a [illegible]

Ben, Fredo e Sam: sono i nomi dei tre pinguini nati a Marineland, zoo acquatico della Costa Azzurra. Godono di ottima salute, prediligono un'alimentazione a base di pesce vitaminizzato e si sono immediatamente guadagnati le simpatie dei visitatori. Attualmente la colonia di Pinguini dell'impianto è di trenta esemplari.

Nel Valli Imperiesi il maltempo ha creato problemi di tenuta e visibilità

Il rally al torinese D'Ambra

Su Opel Kadett Gsi il pilota della Meteco ha conquistato il primo successo in 17 anni di carriera
La coppia di casa Duberti-Dominoni messa fuori gara da un incidente. Forfait di Ameglio

IMPERIA. «E' [illegible] mia prima vittoria assoluta [illegible] 17 anni [illegible] gare: una gioia immensa, anche perché ho iniziato [illegible] correre proprio a Imperia». Mario D'Amb[illegible], torinese della Meteco Corse, quasi non voleva credere al successo, quando, l'altra mattina, con l'Opel Kadett Gsi, ha tagliato per primo il traguardo del 19° Rally delle Valli Imperiesi, alla spianata Borgo Peri. Era il settimo appuntamento stagionale della Coppa Italia di seconda [illegible] e coefficiente tre. Dopo tanti piazzamenti [illegible] trionfi mancati per pochi [illegible]di, è arrivato finalmente il suo giorno di gloria, da dividere [illegible] [illegible] navigatore Pierluigi Salvatore.

La coppia piemontese ha messo in fila i grandi favoriti della competizione, tornata quest'anno al tradizionale percorso in notturna nell'entroter[illegible] di Imperia e Diano. Hanno deluso gli equipaggi locali, finiti oltre la decima posizione assoluta.

E' stata [illegible] [illegible] che ha messo in fila i grandi favoriti della competizione con forti emozioni e parecchi imprevisti. Dall'incidente che, alla quarta pro[illegible] speciale, ha messo fuori causa l'imperiese Paolo Duberti e il piemontese Paolo Scattolon, [illegible] fortunatamente indenni dal violento impatto, alla pioggia e alla foschia che hanno creato molti problemi di tenuta e visibilità nelle fasi iniziali della gara. Per non parlare, poi, dell'annullamento della prova spettacolo sul lungomare Vespucci (la polizia stradale [illegible] ha [illegible] l'autorizzazione per motivi [illegible] sicurezza) e della speciale [illegible] Cesio, al secondo passaggio, perché concomitante, sulla tabella [illegible] marcia, con la parte finale di un'altra frazione cronometrata. E al via [illegible] si è presentanto Danilo Ameglio, [illegible] era [illegible] assegnato [illegible] numero uno. Pare che l'emergente «driver» imperiese, vincitore nell'89 del trofeo Peugeot, abbia preferito concentrarsi sulle prove per il rally di Piancavallo, valido per il Trofeo Fiat Uno, nel quale lotta per le prime posizioni.

Ma la Scuderia Imperia Corse, organizzatrice della manifestazione, [illegible] [illegible] è persa d'animo, superando gli ostacoli grazie [illegible] buon apparato tecnico-logistico. Il pubblico ha recepito gli inviti all'autodisciplina, non creando intralci [illegible] [illegible]ti, anche grazie alle strette misure di controllo.

Il momento di maggiore tensione è stato quando [illegible] Peugeot 205 Gti di Paolo Duberti e Lucia Dominoni (Meteco Corse) [illegible] è rovesciata [illegible] [illegible] fianco all'uscita di [illegible] curva, dopo un testacoda. «Abbiamo appena avuto il tempo di uscire dall'abitacolo che è sopraggiunta la macchina di Scattolon. L'urto è stato [illegible]vitabile. Da lodare il comportamento di Gazzola, che si è fermato per segnalare il pericolo agli altri equipaggi», racconta la Dominoni. Un po' polemico [illegible] suo compagno Duberti, [illegible] [illegible] quale quest'anno ha già vinto il Rally delle Palme e il Giro dei Monti Savonesi: «L'impatto si sarebbe potuto evitare se Scattolon [illegible] ricevuto tempestive e adeguate segnalazioni, magari attraverso qualche spettatore». La prova del Colle d'Oggia, dove si è registrato l'incidente, è stata annullata. Il rally si è poi concluso con un'appassionante duello sul filo dei secondi fra D'Ambra e Eros Damilano, un valbormidese che, in coppia con Gabriella Renna e [illegible] la stessa Opel del vincitore, difende i colori del Leader Team. Nella classifica assoluta, Damilano ha accusato un ritardo di [illegible]". Terzo, a 44", [illegible] compagno di scuderia Roberto Gazzola (in coppia [illegible] Rita Bertazzoli).

Il primo degli imperiesi è Raimondo Giordano, che, con [illegible] navigatrice Cristina Siffredi, ha ottenuto l'undicesimo posto assoluto, al volante dell'Opel Kadett Gsi della Meteco Corse. La Ponente Corse, che schierava ben venti vetture, ha conseguito i migliori risultati con Elio Cortese (12° a bordo della Peugeot 205 Gti) e Riccardo Ballestra (14° [illegible] la R5 turbo). Delle 155 vetture partite, 104 hanno portato a termine la prova.

Gianni Micaletto

Un successo atteso 17 anni. Mario D'Ambra e Pierluigi Salvatore hanno vinto al volante di una Opel Kadett Gsi

---

Torna alla luce uno dei gioielli architettonici dell'entroterra di Imperia

Restaurato l'antico oratorio

A Praelo: l'edificio risale al 1700

PRELA'. A guardare in su sembra che tutto il cielo sia rimasto compresso in quella cupola, che gli abitanti [illegible] Praelo, frazione di Prelà, hanno voluto erigere per testimoniare la loro fede in Dio (a realizzarla venne chiamato, alla fine [illegible] Settecento, l'architetto Cantoni, ticinese, cui si deve anche la costruzione del Duomo [illegible] Porto Maurizio).

A distanza [illegible] due secoli, la cupola dell'oratorio di Praelo, dopo [illegible] restauro, terminato nei giorni scorsi, mantiene inalterato il [illegible] fascino e gli abitanti possono ammirarne ancora una volta [illegible] [illegible] grazia e perfezione. Soprattutto adesso che è risorta a nuova vita, per merito dei lavori di ristrutturazione, durati più [illegible] un anno.

La cerimonia di inaugurazione, che si è tenuta una settimana fa, è stata il suggello al lavoro dei restauratori, cui spettava il compito di riportare la struttura all'antico splendore («E [illegible] so[illegible] riusciti», afferma il sindaco di Prelà, Angelo Pisani).

Per festeggiare ancor più degnamente il centocinquantena[illegible] dalla nascita (l'oratorio è stato inaugurato nel 1839, a un anno di distanza dall'apertura del Duomo di Porto Maurizio), sono intervenuti anche il ve[illegible] della diocesi di Albenga, monsignor Alessandro Piazza, e [illegible] parlamentare europeo, Maria Luisa Cassamagnago. L'onorevole ha ricevuto [illegible] primo cittadino [illegible] Prelà una targa offerta dall'Amministrazione provinciale, che [illegible] contribuito, in collaborazione con istituti [illegible] credito e aziende della zona, al reperimento dei fondi necessari per [illegible] restauro. Ad allietare i presenti hanno pensato, poi, la banda musicale di Diano Marina e il gruppo «Cantorum», [illegible] Oliveto.

Dice Pisani, ancora raggiante: «Abbiamo voluto rivalutare un'opera per troppo tempo dimenticata, che può costituire un ulteriore motivo d'interesse per i turisti che gravitano in zo[illegible]. [illegible] tratta di un recupero importante, dal momento che puntiamo decisamente allo sviluppo [illegible] turismo, locale [illegible] straniero».

Gli spunti, per gli appassio[illegible], o anche per i semplici curiosi di cose d'arte, non mancano: dall'altar maggiore, copia fedele di quello del duomo portorino, opera dell'architetto Marzano (qualcuno suppone che ci si trovi di fronte al bozzetto), alle decorazioni pittoriche dei rosoni, di notevole bellezza [illegible] intensità prospettica.

Ammirazione suscita, inoltre, la riproduzione pittorica della «lanterna» che si trova nel Duomo di Porto Maurizio. Dicono gli studiosi: «E' [illegible] punto focale dove la luce sembra diffondersi naturalmente su tutti gli altri elementi architettonici».

[m. v.]

Mentre continua in tutto il comprensorio il salvataggio di rapaci feriti dai bracconieri

Oasi faunistica alla foce del Nervia

E' uno degli obiettivi della sezione Lipu di Bordighera

BORDIGHERA. La Lipu, Lega per la protezione degli uccelli, e Bordighera. Un binomio significativo, una presenza, quella degli ecologisti, addirittura obbligatoria in una città che, forse prima in tutta Italia, aveva scelto già molti [illegible] fa una condotta severa contro la cac[illegible]: un'ordinanza, riconfermata puntualmente da ogni amministrazione, che vieta la presenza delle doppiette nell'ambito del territorio comunale. Logica quindi la creazione di circoli ecologisti molto forti la cui opera [illegible] sostenuta dagli [illegible]tanti della cittadina: basti pen[illegible] [illegible] risultati del referendum del giugno scorso dove [illegible] numero dei «sì» e l'affluenza alle urne sono stati molto elevati.

Da due anni la Lipu svolge una grossa attività in favore dell'ecologia: battaglie, polemiche, prese di posizioni [illegible] volte dure. La delegazione provinciale della Lipu, con sede [illegible] Bordighera [illegible] [illegible] vari settori a favore della natura: cura e salvaguardia dei rapaci, ma anche divulgazione [illegible] una cultura ecologica, soprattutto fra i giovani, a cominciare dagli alunni delle scuole delle Medie e delle Superiori [illegible] di impegno a favore di importanti [illegible] trasformate in discariche abusive, come la foce del Nervia.

«Per il Nervia ci siamo battuti e continueremo [illegible] farlo fino a quando non [illegible] creerà una vera oasi faunistica», dice Aldo Avagnina delegato provinciale. E aggiunge: «L'area [illegible] stata utilizzata [illegible] discarica abusiva di materiali di ogni [illegible]: la responsabilità di questo [illegible] addebitata anche all'amministrazione del Comune [illegible] Ventimiglia. Abbiamo fatto pressione anche sull'autorità giudiziaria, in quanto nel perimetro dell'oasi sorgono, purtroppo tuttora, costruzioni abusive: alcuni orti e una segheria. Per fortuna la nostra attività sul Nervia trova appoggio in altre associazioni ecologiche, come Italia Nostra, il gruppo ecologico Eco [illegible] l'Agesci di Ventimiglia».

Ma il principale impegno della Lipu è la cura dei volatili, che occupa la maggior parte del tempo dei [illegible]. I rapaci feriti inviati nel Centro di recupero di Parma, [illegible] sorta [illegible] ricovero specializzato, so[illegible] sempre di più. L'ultimo caso è lo sparviero ritrovato l'altro giorno sulle alture di Dolceacqua, ferito for[illegible] [illegible] un [illegible]. E' il trentesimo volatile segnalato alla Lipu di Bordighera nel giro di al[illegible] mesi.

Nell'elenco [illegible] leggono anche due cigni reali implumi, recuperati e portati ai veterinari, dopo che un ragazzino li aveva presi a sassate. «Purtroppo le due bestiole sono decedute per le emorragie interne - dice [illegible] [illegible] Lipu - . Grazie alle cure del Centro di Parma, tra i rapaci salvati figurano anche un germano reale e un gabbiano reale, esemplari prestigiosi».

La Lipu ricorda che sono protetti da severe leggi e che la loro presenza è indispensabile, come equilibratori del nostro ecosistema, perché, tra l'altro, predatori di topi, bisce e vipere. «[illegible] quanto alla breve diminuzione del periodo del calendario venatorio ligure - conclude Avagnina -, vorrei sottolineare [illegible] è stata concordata con studiosi e ricercatori e che non si vuole punire i cacciatori, ma adeguarli a quelle che sono le condizioni naturali ambientali, e quindi favorire una maggiore riproduzione degli esemplari. E se i cacciatori si dichiarano "difensori della natura", perché non raccolgono [illegible] boschi le tonnellate di cartucce esplose e disseminate un po' ovunque?».

Daniela Borghi

I commenti alle partite, mentre al Bacigalupo nemmeno il Toro smuove i tifosi: 2000 spettatori

E dopo la Coppa, il tuffo in campionato

Reso noto ieri il calendario dell'Interregionale 1990-'91: si parte domenica 9 settembre, la conclusione il 5 maggio
E' subito derby Savona-Ventimiglia, Pegliese e Rapallo in trasferta ad Acqui e Camaiore, la Samm ospiterà l'Intermonregalese

Seconda giornata ■ Coppa Italia Interregionale amara per quasi tutte le liguri: sconfitto il Ventimiglia a Savigliano, il Rapallo in casa contro il Libarna, solo la Pegliese può festeggiare, ai danni però della Samm. Il Savona, che osservava ■ turno ■ riposo, ha affrontato in amichevole il Torino al «Bacigalupo».

Savona. Una giornata fredda e piovosa, un Torino che ha mescolato le carte: Emiliano Mondonico ha alternato titolari e riserve, ripetendo quasi ■ «cliché» adottato da Osvaldo Bagnoli e dal Genoa. Il Savona, al cospetto di un Torino protagonista dell'estate calcistica, ha tenuto il campo con autorità, poco aiutato da un pubblico valutabile attorno alle ■ unità, ma certo inferiore alle attese.

I biancoblù hanno avuto due giocatori infortunati, Mozzone e Correa. «Per Mozzone è solo ■ brutto colpo, perciò dovrebbe essere a disposizione di Vallongo per l'incontro di domani a Pinerolo. Per Carrea dobbiamo aspettare gli esami di stamani per esser più precisi. Sul fatto del pubblico credo che abbia influito il cattivo tempo: in altre condizioni atmosferiche poteva esserci una cornice ben diversa», afferma ■ d.s. Arcuri. Dopo la trasferta ■ Pinerolo, due incontri casalinghi con Intermonregalese ■ Saviglianese: superamento del turno in vista? «Ritengo sia un traguardo raggiungibile, visti anche i due match finali in casa», fa Arcuri.

Ventimiglia. Seconda sconfitta di Coppa per il Ventimiglia (1-2 a Savigliano), che rimane perciò la «cenerentola» ■ girone ■. Per mister Spigno un'importante verifica per il campionato. «Mancavano 5 giocatori: Bosiu, Cino, Rotella, Nardini ■ Lupa. La difesa al completo. Ma comunque questo non ■ ■ problema. La Coppa Italia è stata impostata per arrivare carburati al campionato: ho notato una crescita importante sotto il profilo fisico e atletico. Inoltre la prima uscita su un campo erboso, e allentato, ■ ha spezzato le gambe. Ma anche questa era una verifica necessaria ■ un terreno non in terra battuta come il nostro "Peglia"», afferma ■ mister dei frontalieri. Prosegue: «La preparazione ■ sul lungo periodo: ■ serve partire forte per poi "piantarsi" ■ marzo-aprile. Penso che se non avremo grossi problemi di infortuni o squalifiche, potremo raggiungere ■ nostro traguardo che è ovviamente la salvezza».

Pegliese-Samm. Una Pegliese già in palla, una Samm incompleta e che ha denotato limiti difensivi: questa l'analisi del 2-0 per la squadra di Chico Locatelli. Il mister, solitamente molto prudente, si dichiara moderatamente soddisfatto: «Ho visto ■ buona Pegliese, capace di giocare un calcio piacevole ■ già da queste prime partite di Coppa. Per il campionato, inoltre, potrò disporre di qualche cambio in più rispetto al passato: quando completeremo la pratica per il tesseramento ■ Belfiore, allora potrò utilizzare lo "straniero" come libero e spostare Bolgiani in mediana».

Bolgiani e Bovio a fare da stantuffi ■ centrocampo, Scar■ a costruire la manovra. A proposito dell'ex ■: nel finale di domenica, mentre gli altri rallentavano, Scarrone (39 anni) era ancora in grado di accelerare la manovra della sua squadra. Un fenomeno. «Non siamo ancora nella forma migliore, chiaramente, ma la strada è quella giusta», conclude Locatelli. E con Guerra-gol, una doppietta, per la Pegliese ■ aprono prospettive interessanti. Meno positive le note in casa arancione: dopo il pareggio di Voghera, con il gioco, un passo indietro ■ la Pegliese.

«Mancavano troppi uomini, precisamente sei: Guazzi, Costantino, Tardivo, Macchiavello, Biancato e l'ultimo arrivato, Suarato. ■ consideriamo che le due reti ■ genovesi sono venute da nostre distrazioni difensive, possiamo dire che la Pegliese ha sfruttato le nostre ingenuità per punirci», afferma il d.s. della Samm, Schimmenti. Più pungente mister Fontana: «La Pegliese non mi ha impressionato, noi avevamo mezza squadra fuori. Il vero obiettivo è il campionato ■ il mio tipo di preparazione è sul lungo periodo: quest'anno, con la novità delle sei retrocessioni, occorre sbagliare il meno possibile».

Rapallo-Libarna. L'esordio del Rapallo in Interregionale (anche se per una gara di Coppa) ■ ■ stato dei più positivi: sconfitta casalinga contro l'altra neopromossa Libarna (0-1), alcuni errori difensivi da evitare ■ troppa imprecisione in zona gol. Molta volontà in fase di costruzione del gioco e nessuna finalizzazione, vero Casaretto?

«Questa partita mi ha dato alcune indicazioni per il futuro: in zona gol ci siamo arrivati, il rigore ■ Di Maio poteva darci un più giusto pareggio. La difesa, per cause di forza maggiore, non era quella solita, con Grillo utilizzato da libero». Assente tra gli altri anche Rava che, ■me ha precisato il presidente ruentino Aldo Scatizzi, al Rapallo non interessa più.

«Avrebbe motivato alcune assenze con problemi per gli allenamenti pomeridiani e altri fattori. Ne abbiamo preso atto, ma dobbiamo guardare avanti, cercando di mettere a disposizione del mister ancora qualche rinforzo. Occorre in particolare un faro a centrocampo, l'uomo di regia capace di dare lo giusto "dritte" alla manovra».

Col Libarna hanno fatto il loro esordio Croce e Alessi: grintoso il primo, più dinamico il secondo. In panchina Calvanese, in tribuna Fusani: sono attualmente 4 i «volti nuovi» del Rapallo. Squadra solita, il Libarna: arcigna e pratica (un'occasione, una rete) ■ fortunata: anche per i rossoblù della Valle Scrivia, comunque, il campionato sarà irto di difficoltà.

Giancarlo Scartozzoni

1ª giornata
(9 settembre-6 gennaio)
Acqui-Pegliese
Albese-Pistoiese
Camaiore-Rapallo
Chieri-Pinerolo
Libarna-Bozzano
Nizza-Bra
Sammargher.-Intermonreg.
Savona-Ventimiglia
Sestese-Saviglianese

2ª giornata
(16 settembre-13 gennaio)
Bozzano-Sammargheritese
Bra-Camaiore
Intermonregalese-Chieri
Pegliese-Nizza
Pinerolo-Albese
Pistoiese Libarna
Rapallo-Acqui
Saviglianese-Savona
Ventimiglia-Sestese

3ª giornata
(23 settembre-20 gennaio)
Acqui-Ventimiglia
Albese-Intermonregalese
Bozzano-Bra
Chieri-Saviglianese
Libarna-Pinerolo
Nizza-Rapallo
Sammargheritese-Pistoiese
Savona-Pegliese
Sestese-Camaiore

4ª giornata
(30 settembre-27 gennaio)
Bra-Sammargheritese
Camaiore-Acqui
Intermonregalese-Libarna
Pegliese-Sestese
Pinerolo-Bozzano
Pistoiese-Savona
Rapallo-Albese
Saviglianese-Nizza
Ventimiglia-Chieri

5ª giornata
(7 ottobre-3 febbraio)
Albese-Sammargheritese
Bozzano-Intermonregalese
Chieri-Sestese
Libarna-Saviglianese
Nizza-Camaiore
Pinerolo-Ventimiglia
Pistoiese-Pegliese
Rapallo-Bra
Savona-Acqui

6ª giornata
(14 ottobre-10 febbraio)
Acqui-Bozzano
Albese-Savona
Camaiore-Libarna
Intermonregalese-Bra
Pegliese-Rapallo
Sammargheritese-Chieri
Saviglianese-Pinerolo
Sestese-Nizza
Ventimiglia-Pistoiese

7ª giornata
(21 ottobre-17 febbraio)
Bra-Savona
Camaiore-Pegliese
Chieri-Albese
Libarna-Sammargheritese
Nizza-Acqui
Pinerolo-Intermonregalese
Pistoiese-Bozzano
Rapallo-Sestese
Ventimiglia-Saviglianese

8ª giornata
(28 ottobre-24 febbraio)
Acqui-Chieri
Albese-Ventimiglia
Bozzano-Pegliese
Intermonregalese-Pistoiese
Libarna-Nizza
Sammargheritese-Camaiore
Saviglianese-Bra
Savona-Rapallo
Sestese-Pinerolo

9ª giornata
(4 novembre-10 marzo)
Bra-Acqui
Camaiore-Albese
Chieri-Libarna
Nizza-Intermonregalese
Pegliese-Saviglianese
Pinerolo-Pistoiese
Rapallo-Bozzano
Sestese-Savona
Ventimiglia-Sammargheritese

10ª giornata
(11 novembre-17 marzo)
Acqui-Sestese
Albese-Nizza
Bozzano-Ventimiglia
Chieri-Bra
Intermonregalese-Pegliese
Libarna-Rapallo
Pistoiese-Camaiore
Sammargheritese-Saviglianese
Savona-Pinerolo

11ª giornata
(18 novembre-24 marzo)
Bra-Pistoiese
Camaiore-Chieri
Nizza-Savona
Pegliese-Albese
Pinerolo-Sammargheritese
Rapallo-Intermonregalese
Saviglianese-Acqui
Sestese-Bozzano
Ventimiglia-Libarna

12ª giornata
(25 novembre-30 marzo)
Albese-Acqui
Bozzano-Nizza
Chieri-Rapallo
Intermonregalese-Ventimiglia
Libarna-Sestese
Pinerolo-Bra
Pistoiese-Saviglianese
Sammargheritese-Pegliese
Savona-Camaiore

13ª giornata
(2 dicembre-7 aprile)
Acqui-Libarna
Bra-Albese
Camaiore-Ventimiglia
Nizza-Chieri
Pegliese-Pinerolo
Rapallo-Pistoiese
Saviglianese-Intermonregal.
Savona-Bozzano
Sestese-Sammargheritese

14ª giornata
(■ dicembre-14 aprile)
Albese-Saviglianese
Bozzano-Camaiore
Chieri-Savona
Intermonregalese-Acqui
Libarna-Pegliese
Pinerolo-Rapallo
Pistoiese-Sestese
Sammargheritese-Nizza
Ventimiglia-Bra

15ª giornata
(16 dicembre-21 aprile)
Acqui-Sammargheritese
Bra-Libarna
Camaiore-Pinerolo
Nizza-Pistoiese
Pegliese-Chieri
Rapallo-Ventimiglia
Saviglianese-Bozzano
Savona-Intermonregalese
Sestese-Albese

16ª giornata
(23 dicembre-28 aprile)
Bozzano-Albese
Bra-Pegliese
Intermonregalese-Sestese
Libarna-Savona
Pinerolo-Acqui
Pistoiese-Chieri
Sammargheritese-Rapallo
Saviglianese-Camaiore
Ventimiglia-Nizza

17ª giornata
(30 dicembre-5 maggio)
Acqui-Pistoiese
Albese-Libarna
Camaiore-Intermonregalese
Chieri-Bozzano
Nizza-Pinerolo
Pegliese-Ventimiglia
Rapallo-Saviglianese
Savona-Sammargheritese
Sestese-Bra

Ma Spigno può sorridere

Dopo il debutto coi biancoblù sarà un cammino senza spine?

Non ci sarà troppo tempo per acclimatarsi. E' la prima impressione, da molti condivisa, all'impatto con il calendario. Soprattutto il Savona appare atteso da un ■o di stagione immediatamente indicativo: debutto interno con il Ventimiglia (non tragga in inganno la Coppa: i giallorossi con i biancoblù vendono sempre cara la pelle), trasferta ■ Savigliano, nuovo derby interno stavolta con la quotata Pegliese, viaggio a Pistoia. Non c'è dubbio: Vallongo dovrà tener conto di questa partenza. Perché se fosse «falsa», potrebbe subito diventare difficile recuperare.

Restando alle liguri più qualificate, nemmeno la Pegliese può contare ■ un avvio comodo. A parte il già citato match di Savona, una spada di Damocle per due, gli uomini di Locatelli dovranno debuttare su ■ campo «caldo» come quello di Acqui ■ in casa troveranno subito dopo quel Nizza Millefonti che divide con il Bra la palma di miglior piemontese, almeno sulla carta. E anche il secondo impegno casalingo, con la Sestese, va considerato ■ alta difficoltà.

Quest'ultima formazione toscana sarà la prima a far visita al Ventimiglia, appena reduce dal Bacigalupo: i giallorossi hanno un avvio tutto sommato meno complesso di quello di Savona e Pegliese. E questo dovrebbe fare il gioco di Spigno, che ha dichiarato di aver impostato la preparazione sul lungo periodo, per non far restare «imballati» i suoi in primavera.

Sarà un inizio tutto da scoprire, infine, quello ■ Samm e Rapallo. Gli arancione esordiranno ricevendo l'Intermonregalese, squadra nata dalla fusione ■ Mondovì e Interlange: abbastanza quotata ma attualmente difficile da valutare. Poi, il viaggio sul campo del Bozzano, misteriosa toscana. La matricola Rapallo rischia subito ■ duro impatto a Camaiore, e neppure il primo match interno, contro l'Acqui, va annoverato tra quelli più morbidi. Per tutta la Liguria di Interregionale, insomma, un settembre ricco di insidie. Con la speranza che non sia un «settembre nero».

[r. bg.]

Per la Pegliese di Locatelli (a sinistra) e il Savona di Grenno, derby già al 3° turno

Bocce: in semifinale si sono arrese le due formazioni della Roverino e della Ventimigliese

I piemontesi sbancano il «Ventimiglia»

Andreoli e il Salvi Asti conquistano la gara internazionale

VENTIMIGLIA. Con una finale tutta piemontese si è concluso il 49° Trofeo Città di Ventimiglia, torneo internazionale di bocce a terne, organizzato dall'Ub Ventimigliese: nell'incontro decisivo si è imposta per (2-1) (al tiro supplementare senza annullo ■ pallino) la Salvi Arreda Asti, con Andreoli, Fassone e Finello nei confronti della Bocciofila Bra Cassa Risparmio (Caviglia, Gianotto, Zunino).

Una partita, questa, che sembrava dovesse finire in breve tempo con il ■ccesso di Andreoli e compagni, e che invece si è protratta fin oltre il tempo regolamentare grazie a un provvidenziale pallino-salvezza di Gianotto nella quarta giocata, sul parziale 1-6. C'è stato poi tutto un susseguirsi di situazioni favorevoli ora a una ora all'altra squadra (ancora un annullo di Gianotto e poi uno di Caviglia, bilanciati da due di Andreoli) ma alla fine si è imposta la formazione che meno ha sbagliato e che ha avuto in Fassone, ex «A», il giocatore più continuo e più redditizio.

Nelle semifinali c'erano anche due formazioni liguri — l'Ub Roverino c■ Anfosso, Bonati e Palmero e la Ventimigliese con Bianchi, Gerbaudo e Novero — che però ■ stato nettamente battute rispettivamente dagli astigiani e dai braidesi. Dal quinto all'ottavo posto si so■ piazzati i francesi di Gap (Ghebano, Gruit ■ Maron), quindi Principato di Monaco (Barrera, Rossello ■ Zucchetto), Mueller Bordighera (Ballauco, Ferrino e Grasso) e Roverino (Agnesini, Amati e Bosio).

Al via dell'arbitro cuneese Occelli (col quale ha collaborato il ventimigliese Cocciolo) 46 le formazioni in campo: un nume■ ragguardevole, ma certamente inferiore all'importanza della gara a causa della concomitanza di un altro torneo a quadrette programmato a Pinerolo. Erano in rappresentanza di 9 comitati e 27 società. Particolarmente qualificata, oltre che numerosa (11 terne) la presenza dei fran■ con 4 nazionali, ■ dei monegaschi tornati a gareggiare in Italia dopo lungo assenza. Un ritorno particolarmente gradito il loro, reso possibile soprattutto dall'efficace e fattivo lavoro promozionale di Elio Gerbaudo, vicepresidente della Ventimigliese e responsabile dell'organizzazione.

Nelle file italiane, una quindicina di «A» e diversi «B» e «C» di Piemonte e Liguria. Le squadre che sulla carta godevano dei favori del pronostico hanno deluso: fuori al primo turno la Nizza (Negro, Suini e Zeppa) ad opera dell'Alassina guidata da uno strepitoso Cappato, mentre la Roverino di Belgrano, Genova e Littardi è finita nettamente ko al terzo turno con la Ventimigliese di Bianchi.

[g. tol.]

Balon: Taggese, battere Dogliotti per costringerlo allo spareggio

Pirero fermato dalla pioggia

Sull'8-7 match sospeso: si recupera domani

Riccardo Aicardi vince anche la seconda partita su Giuliano Bellanti e si qualifica per la fase finale. Pirero e Dogliotti dovranno rigiocare domani alle 16 a Taggia, in quanto la partita di domenica è stata sospesa per pioggia sull'8-7 ■ favore dei ■guri. In B tutto da decidere: Vacchetto e Barla, sul 7-1 per i piemontesi, han sospeso la partita di Alba che sarà recuperata oggi alle 16, mentre il giorno dopo ■ Magliano Alfieri Ghibaudo giocherà contro Navoni.

Vacchetto dovrebbe vincere e raggiungere al secondo posto Novaro, classificandosi direttamente per ■ finale in virtù della miglior differenza giochi. Barla d■ sperare in una vittoria, molto problematica, e nel contemporaneo ko di Ghibaudo, per raggiungere quest'ultimo a pari punti al sesto posto e guadagnare lo spareggio. Sulla carta i giochi sono già fatti, sul campo le sorprese ■ sempre possibili. L'unica partita di A disputata regolarmente domenica, quella tra Bellanti e Aicardi, era stata rinviata sabato per impraticabilità del campo.

E' stato ■ confronto vinto senza grosse difficoltà da Aicardi, malgrado il mancino ■ Testico abbia ancora problemi alla schiena e accusi un forte raffreddore. 11-7 in suo favore e poche recriminazioni da parte dei cuneesi, che non son riusciti a impegnare più di tanto il campione d'Italia. Aicardi già sabato appariva pessimista: «Non sono ancora ■ posto con la schiena, adesso ■ raffreddore condiziona ancor di più il mio rendimento. E' una delle stagioni per me più sfortunate».

Gli spazi per un recupero totale ■ ■ ancora, lo conferma la netta vittoria su Bellanti. L'unico interrogativo è costituito dal fatto che Aicardi, rispetto ■ diretti avversari, potrebbe alla fine non essere in grado di difendere al meglio ■ titolo, in quanto la sua preparazione è stata condizionata pesantemente, per oltre due mesi, dal mal di schiena. Pirero era in vantaggio per 8-7 quando la pioggia ha mandato tutti a casa: la partita di domani potrebbe essere alla sua portata, e ■stringere Dogliotti allo spareggio. Grande attesa a Taggia, Pirero potrebbe fare il colpaccio.

In ■ Novaro ha battuto facilmente 11-5 la quadretta torinese di Aschiero, Dotta ha regolato 11-4 la Bormidese di Navoni, Rivero ha battuto Grasso 11-5. Ma la ■ sopresa è la sconfitta di Molinari, battuto da Ghibaudo per 11-6. Molinari dopo il riposo ■ è rientrato per infortunio e Ghibaudo ha avuto ■ libera per una vittoria che sulla carta gli garantisce sesto posto e possibilità di accedere ai playoff. Oggi e mercoledì, ad Alba e Magliano, le verifiche sul campo.

[e. m.]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Martedì 28 Agosto 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

Il grave bilancio del controesodo fa risaltare ancora una volta la pericolosità del sistema autostradale

Savona-Torino, cinque morti in 24 ore

Tra sabato e domenica numerosi scontri e tamponamenti in Liguria per l'imprudenza e l'asfalto reso viscido dalla pioggia
Vittime un bambino di 9 anni, una ragazza di 23 di Albisola e un pensionato di Milano. Decine di feriti e traffico bloccato

RADDOPPIO UNICA DIFESA

Ancora un bagno di sangue sulla Torino-Savona. Cinque, questa volta, le vittime, tragico bilancio di due incidenti quasi analoghi, avvenuti nell'arco di 24 ore e sempre nello stesso punto.

Vittime innocenti? Viene da pensare di sì, anche [illegible] i primi accertamenti tecnici farebbero pensare ad acceleratori premuti troppo a fondo in presenza di avverse condizioni atmosferiche e intensità di traffico.

L'autostrada Torino-Savona oggi non è più quella di una volta. Rispetto al tracciato originale è stata modificata in alcuni tratti, a cominciare da quello lungo le tragicamente note rampe del Montezemolo. Eppure, questi lavori non sono riusciti a scalfire il sinistro appellativo di «autostrada della morte» che accompagna la Torino-Savona sin dal lontano giorno dell'inaugurazione del primo tronco (Savona-Ceva), quando proprio nella galleria di Montezemolo perse la vita un motociclista della Stradale, di scorta al corteo delle autorità.

Limiti rigorosi di velocità lungo il tratto appenninico, divieti di sorpasso nei punti ritenuti più pericolosi, frequenti riasfaltature, potenziamento dell'illuminazione nelle gallerie: a che è valso tutto questo? L'interrogativo sorge sponta[illegible] di fronte alle cinque vittime che la Torino-Savona ha voluto tra sabato e domenica.

I rimedi sino a oggi studiati e realizzati evidentemente servono a poco. Certo, occorrerebbe maggior prudenza, si dovrebbe evitare di correre, specie quando piove e l'asfalto diventa scivoloso, ma la Torino-Savona continuerà a restare l'«autostrada della morte» sino a quando non sarà raddoppiata. E dunque chi [illegible] ha i poteri non deve indugiare a completare i finanziamenti (servono 300 miliardi) per terminare i lavori in corso tra Altare e Ceva. Anche coloro che sollevano problemi di carattere estetico a proposito del progetto dovrebbero riflettere, magari di fronte alla morte del bambino di 9 anni, lui di sicuro vittima innocente [illegible] questa maledetta autostrada.

[i. p.]

MONTEZEMOLO
NOSTRO SERVIZIO

Cinque morti, due giovani in prognosi riservata, decine di feriti, il tratto appenninico della Savona-Torino, tra i caselli di Millesimo e Ceva, chiuso al traffico più [illegible] volta: [illegible] rientro sulla Savona-Torino [illegible] stato tragico. Gli automobilisti hanno trascorso una [illegible] notte difficilissima: l'autostrada è stata percorribile solo a singhiozzo, e spesso in condizioni estremamente disagevoli.

Nella galleria di Montezemolo, già nel Comune di Priero, tre gli incidenti. Sabato sera e domenica pomeriggio sono state [illegible] giornate più a rischio, com'era d'altra parte prevedibile.

Domenica, poco dopo le 18, l'incidente più grave: una ragazza di 23 anni, Roberta Ghersi, residente a Albisola Superiore in corso Mazzini 40/7, è morta. Era sulla Lancia Thema condotta da Francesco Geremia, 38 anni, residente a [illegible] provincia di Caltanissetta. Con lui viaggiavano il figlio Jerry, 9 anni, la seconda vittima dell'incidente, la moglie Giovanna Righetti, originaria di La Spezia, 30 anni, [illegible] in prognosi riservata all'ospedale di Ceva, e Domenico Geremia, 21 anni, fidanzato di Roberta Ghersi, Albisola Superiore, corso Ferrari 109/19. Il conducente della Thema, diretta verso Torino, ha riportato ferite all'addome e alle costole guaribili in [illegible] giorni.

L'auto è venuta a collisione per cause ancora da definire, con la Honda condotta da Francesco Parenti, 66 anni, residente a Milano in via Imerio, la terza vittima, che viaggiava nella direzione opposta. Nel groviglio di auto è finita la Uno di Orlando Littanè, residente a Gassino Torinese in via Circonvallazione 5, che ha riportato ferite guaribili in pochi giorni. La famiglia Geremia aveva abitato fino a pochi mesi fa ad Albisola in via Pescetto 40/2, dove il capofamiglia lavorava come carrozziere. Dal 1983 la famiglia si era trasferita a Gela in Sicilia.

In seguito all'incidente [illegible] Savona-Torino è stata bloccata per un'ora: polizia stradale, Croce rossa di Millesimo e Croce Bianca di Ceva hanno soccorso i feriti, trasportandoli all'ospedale di Ceva, dove poi Roberta Ghersi è morta. Per estrarre il corpo delle vittime dai rottami è stato ne[illegible] l'intervento di una squadra dei Vigili del fuoco di Ceva. Nello stesso punto, la sera prima, erano morti due ragazzi di Torino: Tino Grondano, 20 anni, residente a Castiglione Tori[illegible] in [illegible] Valle Buontempo 8 e Ferdinando Di Cristofaro, 18 anni, domiciliato a Baldissero in via Tetti None 3/2. Sull'auto anche Domenico Corso, 19 anni, di Baldissero, via Bellavista 23, che è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Cuneo.

Poco dopo [illegible] 19, i tre, a bordo di [illegible] Ritmo erano diretti [illegible] Ceva, quando sono venuti a collisione con una «Volvo» che viaggiava nella direzione opposta. Traffico bloccato su una sola corsia, disperazione e rabbia tra i feriti e gli automobilisti. Altri due feriti, non gravi, sono stati medicati a Ceva.

Ancora: una Delta a Torino, [illegible] a bordo Alessandro Roasio, 22 anni, Torino, via Montebello 31, che viaggiava con gli amici Alessandro Di Donato, [illegible] anni, Torino, via Alba 12 e Marco Feletti, 19 anni, Torino, [illegible] Botticelli 25, è andata a urtare contro [illegible] «Golf» condotta dal genovese Vincenzo Santarno, [illegible] Bonfazio 38/26, che viaggiava nella direzione opposta. Sono rimasti lievemente feriti.

Ieri mattina l'ultimo incidente sulla Savona-Torino, in prossimità del casello di Millesimo. Quattro i feriti, medicati e di[illegible]ssi all'ospedale di Cairo. Un furgone condotto da un dipendente dell'Autostrada, Flavio Fontana di 28 anni, residente in provincia di Cuneo a Camerana in via Vittorio Veneto 6, diretto verso Savona, è stato centrato da una «Mercedes» (viaggiava in direzione opposta), condotta da Franco Miglietta, 42 anni, Torino, corso Dante 124. Convolto anche un secondo camioncino, e altri tre feriti.

Polizia stradale e Croce rossa [illegible] Millesimo di nuovo all'opera: la pubblica assistenza, ieri mattina, aveva a un certo punto impegnate tutte cinque le autolettighe di cui dispone e da due mesi i militi sono impegnati nel servizio di [illegible] autostrada. In questo tratto, dove avvengono più numerosi gli incidenti, [illegible] loro presenza è indispensabile.

Inoltre, poco dopo le 10, l'autostrada è rimasta di [illegible] bloccata per uno scontro frontale con feriti all'altezza di Niella Tanaro. La Stradale è stata costretta a chiudere al traffico per 30 minuti anche il tratto Ceva-Mondovì: i feriti sono Lino Moscatelli, 36 anni, Zoagli, via Canevaro, Massimo Piumatti, 21, Bra, via Cravero e Luciana Firpo, 56 anni, di Sestri Levante. Sono stati medicati all'ospedale di Ceva.

Enrico Marchisio

Terribile schianto. Quel che resta della Lancia Thema dopo l'impatto con la Honda Civic. La grossa berlina è stata speronata all'altezza delle portiere posteriori, proprio dove stava dormendo, a fianco di Roberta Ghersi, il piccolo Jerry Geremia. Le due auto sono rimaste completamente distrutte e per liberare i corpi sono intervenuti i Vigili del fuoco di Ceva

La prima ricostruzione, non ufficiale, dell'incidente in base alle prime testimonianze. Sopra Roberta Ghersi, di Albisola. Aveva 23 anni ed era diretta a Mondovì con il fidanzato.

La giovane

Le prime ferie della sua vita

ALBISOLA S. «Era una brava ragazza, molto attiva sul lavoro. In pochi mesi si era guadagnata l'amicizia dei colleghi e la stima dei superiori». Così alla Cooperativa stovigliai di via Casarino ad Albisola Capo ricordano Roberta Ghersi, 23 anni. La ragazza, figlia unica, (il padre Michele, 59 anni, è bidello delle scuole medie Della Rovere, in località La Massa, la madre, Maria Servetto, 59 anni [illegible] casalinga) abitava con i genitori in [illegible] Mazzini. Da tre mesi aveva trovato lavoro nella fabbrica albisolese, che produce oggetti [illegible] terracotta. Era stata assunta da una ditta di Genova, la «Canuova», che ha in appalto l'imballaggio dei manufatti. Roberta lavorava nel magazzino assieme ad altre dieci colleghe.

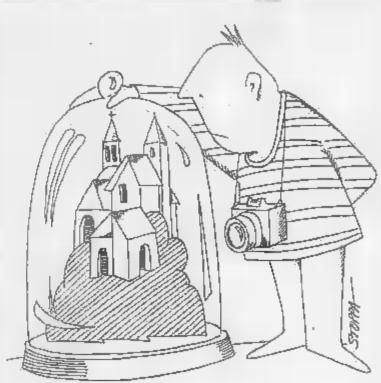
Ricordano in fabbrica: «Roberta era entrata con un [illegible] tratto di formazione lavoro, come socia lavorativa, [illegible] in pochi mesi aveva bruciato le tappe, ed era entrata a fare parte del Consiglio di amministrazione. Era instancabile, voleva rendersi utile in ogni modo. La scorsa settimana aveva ottenuto qualche giorno di vacanza: avrebbe dovuto rientrare giovedì». Nella Cooperativa Stovigliai lavora anche il fidanzato di Roberta, Domenico Geremia, 21 anni, che [illegible] i genitori abita a Albisola Superiore in corso Ferrari 109. Domenica sera i due giovani erano attesi a Mondovì da alcuni amici, con i quali dovevano trascorrere la serata. Con loro c'erano anche dei parenti. Lo zio di Domenico, Francesco Geremia, 36 anni, la moglie Giovanna Righetti, 32 anni (originaria di La Spezia) e il figlio Jerry di 8 anni, residenti a Gela e da alcune settimane in vacanza a Albisola, ospiti dei familiari.

La famiglia Geremia fino a otto [illegible] fa aveva abitato [illegible] Albisola in [illegible] del Pescetto. Francesco Geremia era titolare di un'autocarrozzeria a Lavagnola. Nell'82, dopo la nascita di Jerry, è tornato a Gela. I funerali di Roberta Ghersi sono già stati fissati. Si svolgeranno domani pomeriggio, alle ore 16, nella chiesa di S. Nicolò. [c. v.]

Scatta l'operazione-Barcellona

La Bari parte oggi per Barcellona, dove domani s'inizia [illegible] girone eliminatorio di Coppa Coppe. Pisano (nella foto) e C. se la vedranno con i catalani, con greci, svizzeri o danesi. SERVIZIO A PAGINA 8

SAVONA. Da ieri, con le ordinanze dei sindaci, [illegible] scattate anche a Savona e [illegible] centri del comprensorio (Albissola Marina, Albisola Superiore, Vado Ligure, Quiliano e Bergeggi) le prime ordinanze per combattere la siccità che rischia soprattutto di guastare la qualità dell'acqua potabile. E' vietato lavare auto, annaffiare giardini, utilizzare fuori orario le docce degli stabilimenti balneari. Il provvedimento ha vigore sino al 15 settembre. Intanto, ieri c'è stato un blocco stradale di oltre 6 ore, con circa 1500 manifestanti arrivati a Pieve di Teco (Imperia) dalla vallata di Albenga. Gli agricoltori protestano contro il by-pass, realizzato dagli imperiesi per prelevare acque dal torrente Arroscia e riversarle nell'Impero. Quest'opera non solo non piace ad Albenga ma rischia di inasprire i rapporti tra due comprensori che sono uniti da economia, tradizione, territorio. La punta massima di tensione si è avuta ieri con il blocco stradale. SERVIZI A PAGINA 3

SAVONA. Un paio di settimane e poi s'inizierà [illegible] definitivo trasferimento di tutte [illegible] Divisioni ospedaliere a Valloria. «Anzi [illegible] procedimento che porterà alla riunificazione dell'ospedale è già in piena attuazione. I primari hanno ricevuto dall'amministrazione dell'Usl e dai coordinatori dei servizi l'ordine di organizzare il trasferimento del proprio reparto». Lo dice il presidente del Comitato di gestione, Giuseppe Iovino, il quale assicura anche che tutto si sta svolgendo secondo i programmi. Entro il 15 ottobre Savona non avrà più una struttura ospedaliera spezzata in due tronconi ma un unico, moderno ospedale. In questo momento in Valloria fervono i preparativi. Le imprese che si sono aggiudicate gli appalti per l'arredamento e la fornitura delle attrezzature mediche stanno ultimando i lavori. Entro pochi giorni, al massimo una settimana, partirà il complesso programma di movimento dei reparti e tra le prime Divisioni a muoversi sarà Urologia. SERVIZIO A PAGINA 2

La guida agli appuntamenti

Musica, sagre, spettacoli, teatri. La Riviera continua a offrire un buon numero di manifestazioni. In programma anche numerose iniziative culturali e sportive. SERVIZIO A PAGINA 6

Nell'Interregionale

[illegible] debutto interno col Ventimiglia

La Figc ha reso noti ieri i calendari dell'Interregionale 1990-'91. Avvio di stagione durissimo e subito probante per i biancoblù, che si troveranno di fronte nella prima giornata al «Bacigalupo» quel Ventimiglia [illegible] hanno debuttato anche in Coppa Italia. Per la squadra [illegible] Vallongo arriveranno poi la difficile trasferta di Savigliano, un secondo derby interno (stavolta con la quotata Pegliese) e il viaggio sul campo della Nuova Pistoiese, unanimemente considerata la principale candidata al successo finale. Un settembre assai delicato, per una squadra ancora alla ricerca di qualche ritocco e che rischia di perdere a lungo Carrea, infortunatosi domenica contro il Torino nell'amichevole vinta 3-0 dai granata e seguita da un pubblico di soli 2000 spettatori.

L'Usl conferma: «Anche il pronto soccorso andrà nella nuova sede»

L'ospedale S. Paolo trasloca

Entro il 15 ottobre tutte le Divisioni di corso Italia dovranno essere a Valloria
Tra il 10 e il 20 settembre i primi spostamenti di Oncologia, Nefrologia e Cistoscopia

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

«Il trasferimento definitivo di tutte le Divisioni ospedaliere nel S. Paolo di Valloria è questione di giorni. Anzi, il procedimento che porterà alla riunificazione dell'ospedale è in piena attuazione. I primari hanno già ricevuto l'ordine di organizzare il trasferimento dei rispettivi reparti». Lo sostiene il presidente del Comitato di gestione dell'Usl, Giuseppe Iovino, il quale assicura anche che tutto si sta svolgendo secondo i programmi. Entro il 15 ottobre Savona non avrà più una struttura ospedaliera divisa in due tronconi ma un unico, moderno, ospedale.

In questo momento a Valloria fervono i preparativi. Le imprese che si sono aggiudicate gli appalti per l'arredamento e la fornitura delle attrezzature mediche stanno ultimando i lavori. Entro pochi giorni, al massimo una settimana, partirà il complesso programma di movimento dei reparti, forse l'aspetto più difficile da organizzare.

Spiega il presidente Iovino: «I coordinatori dell'Usl hanno studiato tutto nei minimi particolari al fine di ottenere una sistemazione efficace e razionale dei reparti. Una volta sistemati arredamenti e attrezzature, e questo vale soprattutto per il nuovo Dipartimento di emergenza, ci sarà il riassetto dei reparti che già si trovano in Valloria. Poi saranno le Divisioni di corso Italia a muoversi, occupando i 250 nuovi posti letto previsti».

Infatti, mentre il padiglione Astengo rimarrà sede di Pediatria, Ginecologia e Ostetricia, sarà solo il grande monoblocco a dover essere completamente riorganizzato. Prima di tutto partirà il Dea (dipartimento emergenze e accettazione), creato in un avancorpo di nuova costruzione, attiguo al monoblocco, poi, quasi in contemporanea, avverrà l'ingresso delle Divisioni. Esiste un piano di massima [illegible] le date per il trasferimento.

Tra il 10 e il 15 settembre si sposterà il servizio di Cistoscopia, seguito a distanza di 5 giorni da Nefrologia e Oncologia.

Tra il 26 settembre e il 5 ottobre toccherà al Pronto soccorso, al laboratorio di analisi e al centro trasfusionale. Tra il 1° e il 15 di ottobre Rianimazione, Unità di terapia intensive cardiologica, Semintensiva, Cardiologia e poliambulatori. Questi ultimi saranno annessi al Dea, il dipartimento di emergenza.

Continua Iovino: «I reparti marceranno in parallelo per quanto riguarda i tempi di trasloco. Se tutto andrà secondo i programmi, il nuovo ospedale sarà operativo per la fine di ottobre». Ci saranno, infatti, almeno due settimane di assestamento.

Alcuni servizi, primo fra tutti il Pronto soccorso, funzioneranno per qualche giorno (comunque non più di [illegible]) sia in Valloria sia al vecchio San Paolo, per consentire il trasferimento dei degenti delle divisioni di Chirurgia e di Traumatologia nella maniera più regolare possibile.

Ecco quale sarà la struttura definitiva dell'ospedale. Da [illegible] parte l'avancorpo del Dea. Quattro piani sotterranei per depositi e servizi tecnici. Al piano terra l'ingresso del Pronto soccorso, l'Unità coronarica e la Rianimazione; sopra i laboratori e i poliambulatori e, al terzo piano, il blocco operatorio con le attuali 4 sale per interventi chirurgici alle quali se ne aggiungeranno altre due entro la fine dell'anno. Nella zona vicino all'ingresso ci saranno i reparti di Oncologia e il servizio di dialisi, che risulterà ampliato.

Spiega il coordinatore sanitario, dottor Renato Panconi: «Al primo piano del monoblocco, corrispondente al livello delle camere operatorie con le quali sarà comunicante, ci sarà il reparto di Urologia, il primo a trasferirsi da corso Italia. Al secondo troveranno posto la seconda divisione di Chirurgia e Otorinolaringoiatria. Al terzo Chirurgia prima, con il settore specialistico della mano».

E prosegue: «Il quarto piano ospiterà la prima divisione di Medicina mentre Medicina seconda occuperà per intero il quinto piano. Traumatologia, con annessa Fisioterapia, sarà sistemata al sesto piano, mentre il settimo piano ospiterà la Neurologia. All'ultimo piano avremo Dermatologia e Oculistica». Psichiatria, che oggi si trova in una [illegible] seminterrata, sarà trasferita al padiglione Astengo nei primi mesi del '91.

Il presidente Iovino vuole sgomberare il campo dalle polemiche sulla possibilità di mantenere in funzione il pronto soccorso in corso Italia. Dice: «Proprio per la sua delicatezza, il pronto soccorso deve trovarsi in un luogo facilmente accessibile. Valloria rappresenta una soluzione non ideale ma sicuramente migliore di quella di corso Italia, che è zona soffocata dal traffico cittadino. L'ipotesi di avere due strutture eguali non rientra nei programmi dell'Usl né in quelli della Regione e anche se così fosse, non avremmo il denaro né il personale per realizzarla». Al limite, si potrebbe organizzare un ambulatorio in città per le piccole medicazioni.

Paride Pasquino

Antonio Reforzo

AVEVA 70 ANNI

Morto il dottor Reforzo

E' morto Antonio Reforzo, [illegible] medico internista tra i più noti della città e che aveva prestato servizio all'ospedale San Paolo per oltre quarant'anni. Il dottor Reforzo, che da tempo era gravemente ammalato, è deceduto sabato scorso all'ospedale Galliera di Genova, dove era stato ricoverato da alcuni giorni. Lascia moglie, Christiane, sposata in seconde nozze nello scorso gennaio, e i figli Mario e Franco. Entrato al San Paolo subito dopo la laurea, Reforzo aveva prestato servizio prima al Pronto soccorso e poi nel reparto di Medicina, dove aveva raggiunto la qualifica di viceprimario. Dopo aver ottenuto una prima specializzazione in radiologia, il dottor Reforzo in seguito si era dedicato alla medicina legale, eseguendo perizie per conto delle agenzie assicurative [illegible]. «Un medico di grande esperienza e un uomo di straordinaria umanità - ricordano i colleghi del San Paolo -. Reforzo si distingueva per la grande capacità di diagnosi, ma anche per humor e affabilità. Aveva sempre una parola di conforto per i pazienti e una battuta di spirito per sdrammatizzare le situazioni più delicate». Il dottor Reforzo aveva lasciato l'ospedale San Paolo nel 1982, con 44 anni di anzianità. A gennaio, a pochi giorni dal settantesimo compleanno, si era sposato per la seconda volta. Il figlio, Franco, a sua volta ha abbracciato la carriera di medico ospedaliero e lavora al Santa Corona di Pietra Ligure nel reparto di cardiologia. I funerali del dottor Reforzo si svolgeranno oggi, in forma strettamente privata, e la salma sarà tumulata nel cimitero di Zinola. Domani alle 18,30 nella chiesa di San Domenico, in via Mistrangelo, verrà celebrata una messa di suffragio. [e. b.]

NOTIZIE**FLASH**

FURTO
Ladri in rosticceria

SAVONA. Ladri in azione nel negozio di gastronomia «Il rosticciere» di via Paleocapa. Durante la chiusura per l'intervallo pomeridiano, i soliti ignoti sono entrati nel locale e hanno fatto razzia dei soldi (circa seicentomila lire) contenuti nel registratore di cassa. Poi, indisturbati, si sono dati alla fuga. Sul furto sono in [illegible] indagini da parte della polizia.

COLONIA
[illegible] il ragazzo

VARAZZE. Carabinieri mobilitati domenica notte per cercare un giovane handicappato svizzero, di 22 anni, ospite di una colonia situata ai Piani d'Invrea. Il ragazzo si era perso durante una passeggiata sul lungomare di Varazze. E' stato ritrovato all'alba.

LITIGIO
Automobilista preso a pugni

SAVONA. Un turista di Torino, Luigi Rainero, 50 anni, è stato aggredito domenica pomeriggio da tre giovani (poi fuggiti a bordo di una Golf), con i quali aveva avuto una discussione per motivi di precedenza stradale. L'episodio è avvenuto sull'Aurelia, nei pressi di Vado. Rainero è stato medicato al pronto soccorso di Savona e dimesso con prognosi di dieci giorni.

[illegible]
Corsi di formazione professionale

SAVONA. Nella sede del Centro regionale di formazione professionale, in via Bourniquez 1 sono aperte le iscrizioni al [illegible] per ottenere la qualifica di addetto ai lavori di ufficio. Le lezioni sono riservate ai ragazzi al di sotto dei [illegible] anni in possesso del diploma di scuola media. Alla fine di novembre prenderanno il via, invece, due corsi patrocinati dal Fondo sociale europeo. Il primo, destinato a diplomate, di preparazione all'attività di hostess per meeting e congressi, il secondo di riqualificazione per donne disoccupate.

CONGRESSO
Intervento di [illegible] a [illegible]

SAVONA. Il sottosegretario agli Interni, senatore Giancarlo Ruffino è intervenuto ieri a L'Avana (Cuba), dove si trova da un paio di giorni in rappresentanza del governo italiano, all'8° congresso delle Nazioni Unite sulla prevenzione del crimine e sul trattamento degli autori del reato. Il senatore Ruffino ha, tra l'altro, sottolineato la necessità di un'azione comune che tenga conto dei frequenti legami tra criminalità organizzata e terrorismo oppure tra crimine organizzato e mondo economico specie in relazione alla tutela del segreto bancario e al controllo delle operazioni finanziarie. Ruffino ha sottolineato anche la necessità di misure quali il sequestro e la confisca dei beni di provenienza illecita.

COMUNE
Commissione per lo Statuto

VADO L. Il Consiglio comunale è stato convocato per venerdì alle 17. In programma le nomine di rappresentanti per il Consorzio trasporti, il depuratore, il consorzio esattoriale e vari altri organismi. Dovrà anche essere eletta la commissione mista per lo studio e la redazione dello Statuto e dei regolamenti del Comune.

Lo scopo è quello di ottenere l'interruzione del collegamento tra i torrenti Arroscia e Impero

Guerra dell'acqua, Albenga invade Pieve

Ieri mattina 1500 agricoltori hanno marciato per protesta sulla zona del by-pass e bloccato sino alle 17 la Statale del Col di Nava
E' stato occupato anche il Comune, dove c'è stata tensione quando è apparso Scajola, sindaco di Imperia, fautore della condotta

ALBENGA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Valle Arroscia [illegible] Kuwait e Scajola Saddam Hussein liguro»: già dai cartelli, non proprio accomodanti, si intuiva ieri mattina che mille e cinquecento agricoltori arrivati a bordo di 5 pullman e decine di auto, qualche problema lo avrebbero dato a Pieve [illegible] Teco. Soprattutto se non fossero state accolte le loro richieste di bloccare l'entrata in funzione del by-pass tra l'Arroscia e l'Impero.

Una richiesta che Luciano Brunengo, sindaco [illegible] Pieve, non ha accolto, tirandosi dietro gli strali dei suoi colleghi dell'Albenganese. «Occorrerebbe restare uniti e far intervenire lo Stato con un finanziamento adeguato che risolva definitivamente [illegible] problema. Questa è una guerra tra poveri che rischia di non avere [illegible]ssun vincitore ma solo vinti», ha osservato Viveri, sindaco di Albenga.

E' finita con un blocco stradale che ha paralizzato la Statale del Col di Nava. Dalle 11 alle 17 è stato impossibile forzare il muro umano formatosi all'ingresso del paese. E non c'erano solo agricoltori targati Savona. Anche [illegible] Ranzo, Vessalico, Borghetto d'Arroscia, dalla stessa Pieve di Teco il mondo agricolo ha ribadito il suo «no» alla condotta. I più «arrabbiati» erano gli agricoltori di Ortovero. Da qualche giorno l'acqua per irrigare [illegible]. Hanno seminato ma non sono sicuri di avere [illegible] raccolto. «E noi non abbiamo cassa integrazione», rimarcavano ieri [illegible] Pieve di Teco.

Ci sono st[illegible] momenti di grande tensione. Gli automobilisti, bloccati sotto una pioggia che verso mezzogiorno si è trasformata in sole cocente, hanno polemizzato con i dimostranti. La coda arrivava [illegible] oltre Nava, già in provincia di Cuneo, da un lato e sino ad Ortovero verso valle. Malori [illegible] litigi sono stati all'ordine del giorno. Le mucche trasportate su due camion bloccati dagli agricoltori hanno rischiato di morire per il caldo e la sete. Gli unici soddisfatti sono stati i negozianti di Pieve. Tanti turisti così, anche se «ostaggi» [illegible] una situazione non voluta da loro, forse non li avevano mai visti.

Una cinquantina, tra carabinieri e poliziotti, hanno faticato non poco per evitare che la manifestazione si trasformasse in rissa. A riportare la situazione alla normalità, almeno viaria, è stato il sindaco Viveri. Ma da Pieve i dimostranti non se ne sono andati, occupando il Comune: «Resteremo, [illegible] turni, [illegible] a quando non avremo [illegible] certezza che il by-pass non sarà utilizzato», affermano.

I portici di Pieve di Teco hanno cominciato ad animarsi verso le 9,30. I partecipanti alla manifestazione sono stati accolti dall'arcobaleno. Dal parcheggio [illegible] fronte alla caserma il corteo si è snodato sino al Comune. Prologo a quello che sarebbe poi successo, una lite tra Giampietro Genta, consigliere regionale della Lega Nord [illegible] Andrea Repetto, presidente della Comunità montana Ingauna. Un bisticcio che ha rischiato [illegible] «spaccare» [illegible] fronte dei manifestanti. Anche perché, subito dopo, il consigliere regionale Paolo Rosso, è stato contestato [illegible] alcuni agricoltori.

Poi l'incontro, dal risultato già scontato, con il sindaco di Pieve, al quale Paolo Rosso, Andrea Repetto, Antonio Micheluccì dell'Unione agricoltori, Angelo Viveri, Pietro Balestra, sindaco di Villanova hanno ribadito, con angolazioni diverse, la posizione del comprensorio albenganese. «Non si è tenuto conto della legge, sono state violate le norme dello Stato e della Regione», hanno accusato gli albenganesi. «Non è così, [illegible] [illegible] lo fosse me ne assumo la responsabilità», ha replicato Brunengo.

Nell'aula consiliare del Comune imperiese è sceso il gelo quando sulla porta sono apparsi Claudio Scajola, sindaco di Imperia [illegible] Enzo Amabile, presidente dell'acquedotto. Erano a Pieve per la prima riunione della commissione tec[illegible] che ha il compito di verificare l'utilizzo del by-pass. Un appuntamento rinviato [illegible] giovedì, vista la rabbia degli albenganesi. Scajola e Amabile, [illegible] hanno cercato [illegible] confronto, sono usciti dal Comune sotto scorta dei carabinieri.

Stefano Pezzini

La rabbia degli agricoltori. Due immagini della protesta a Pieve di Teco

Savona, i primi divieti

Le ordinanze di 6 sindaci per combattere la siccità

SAVONA. Sono entrate in vigore, da ieri mattina, a Savona e [illegible] Comuni di Vado Ligure, Quiliano, Bergeggi, Spotorno, Albisola Superiore e Albissola Marina le ordinanze dei rispettivi sindaci che pongono limitazioni all'uso dell'acqua potabile e che resteranno in vigore sino al 15 settembre. Poi [illegible] vedrà.

I provvedimenti prevedono una serie di restrizioni finalizzate alla riduzione dei consumi per fronteggiare l'emergenza siccità. Nei Comuni [illegible] [illegible] prensorio savonese, però, la situazione non è grave come nel Ponente: le riserve idriche sono ancora abbondanti e [illegible] c'è [illegible] rischio di restare senz'acqua. Preoccupa la siccità degli ultimi mesi, che secondo le statistiche non ha precedenti e potrebbe avere riflessi negativi sulla qualità dell'acqua erogata. Bisogna andare indietro di almeno trent'anni per trovare una situazione analoga.

Secondo le rilevazioni al pluviometro, la media delle precipitazioni dell'ultimo [illegible] è pari soltanto al 46 [illegible] [illegible] [illegible] quelle registrate 35 anni fa [illegible] tratta di una tendenza in continuo calo. Si è passati da una media [illegible] 954 millimetri ai [illegible] di quest'anno. La situazione è inoltre aggravata dalle statistiche dei consumi, che hanno evidenziato un'incomprensibile stabilità dal 1974 al 1989, nonostante il calo demografico e i [illegible] sistemi di risparmio utilizzati dall'industria. Proprio le aziende produttive hanno fatto registrare negli ultimi tempi una diminuzione dell'incidenza sul [illegible]. Si è infatti passati dal 21,7% dell'87 al 20,5% dell'88 e al 19% dell'89.

Per questi motivi i sindaci dei Comuni [illegible] comprensorio hanno voluto correre ai ripari e limitare i consumi [illegible] acqua prima che sia troppo tardi. Vediamo punto per punto cosa dispongono le ordinanze.

Per evitare sprechi è proibito, durante il giorno, bagnare orti e giardini di [illegible]. E' invece consentito l'uso dell'acqua potabile per innaffiare nelle ore serali e notturne: dalle 21 alle 6 di mattina. E' proibito innaffiare spiagge e terreni, lavare barche, auto, marciapiedi, terrazzi, cortili e strade. E ancora: riempire piscine (ne sono invece esclusi gli impianti pubblici) o fare ricambio di acqua. Sono previste delle deroghe. Le aziende agricole possono irrigare [illegible] le 19,30 e le 9. I titolari di autolavaggi possono adope[illegible] l'acqua quattro ore al giorno, dalle 8 alle 12. Sono escluse le stazioni di servizio munite di sistemi a ciclo chiuso.

Le ordinanze dispongono, per gli stabilimenti balneari, la chiusura di tutti i rubinetti dei lavabi, ad [illegible] di uno per stabilimento. I bagnanti potranno fare la doccia soltanto dalle 11,30 alle 13 e dalle 17 alle 18,30. Sono previste sanzioni per tutti coloro che non rispetteranno [illegible] varie limitazioni: multe fino [illegible] 200 mila lire e denuncia all'autorità giudiziaria.

Per il 10 settembre è prevista una nuova riunione tra i sindaci dei [illegible] Comuni del comprensorio: sarà l'occasione per fare il punto della situazione e decidere di sospendere le ordinanze oppure passare ad ulteriori [illegible]strizioni. Sono esclusi dai provvedimenti Celle e Varazze, che hanno con l'Acquedotto di [illegible]vona un rapporto diverso da quello degli altri centri. Celle infatti non è allacciata direttamente all'acquedotto e Varazze dispone anche di fonti proprie.

[c. v.]

Tra i verdi, all'opposizione, un consigliere si è dimesso

Gli incarichi per Finale

Il sindaco Cassullo ha distribuito le deleghe ai nuovi amministratori
Assessore anziano il comunista Rolla. Lavori pubblici [illegible] Vecchiato (pli)

FINALE L. [illegible] sindaco di Finale Ligure, Pietro Cassullo (dc), ha distribuito [illegible] giorni scorsi le deleghe a tutti i nuovi componenti la giunta quadripartito (dc-pci-pri-pli), che è quindi entrata ufficialmente in possesso di tutti i poteri.

Questi, in dettaglio, gli incarichi affidati. Il comunista Luigi Rolla, già vicesindaco nella giunta di sinistra, e per anni capogruppo, [illegible] minoranza, ha ricevuto queste deleghe: Polizia urbana, Trasporti, Circolazione e traffico, Commercio, Polizia amministrativa, Artigianato, Agricoltura, Protezione civile e Suolo pubblico.

Rolla sarà anche l'assessore anziano (qualifica che vale l'incarico di vicesindaco, figura che è stata soppressa con la riforma della legge sugli enti locali). La maggioranza delle molte deleghe finite [illegible] Rolla erano, sino a pochi giorni fa, del democristiano [illegible] Pietro Bianco, neoconsigliere provinciale.

Il repubblicano Giuseppe Chillemi, per la prima volta in Consiglio comunale, è neoassessore [illegible] tutti gli effetti. Chillemi, che è anche presidente degli albergatori di Finale Ligure, ha ricevuto queste deleghe: Turismo, Cultura, sport [illegible] gestione delle attività culturali (museo e biblioteca). Per quanto riguarda l'assessorato al Turismo, l'esponente repubblicano subentra ad Enrico Richeri (dc) non più ricandidatosi.

Un altro esordiente a palazzo comunale è il liberale Luca Vecchiato, [illegible]. Dal sindaco Cassullo ha ricevuto questi importanti incarichi: Lavori pubblici, Patrimonio, Nettezza urbana. Subentra al democristiano Aldo Zanobbio, rieletto comunque consigliere.

Carlo Calli, democristiano, anche lui avvocato, è, con il sindaco Cassullo, l'unico esponen[illegible] della passata amministrazio[illegible] a essere [illegible] confermato [illegible] giunta. Ha mantenuto gli incarichi principali che ha già gestito nell'ultima legislatura: Urbanistica, Edilizia pubblica [illegible] privata, Ecologia e Ambiente. Calli è anche delegato a presiedere la Commissione edilizia.

Gianmarco De Sciora, [illegible]nista, ha [illegible] preso [illegible] posto dell'assessore Renato Simonetti, socialdemocratico, finito, «per scelta» all'opposizione.

Da anni De Sciora è in Consiglio comunale tra i banchi del pci. Queste le deleghe che gli sono state assegnate: Bilancio, Finanze, Economia, Personale e Anagrafe.

Livio Operto, democristiano, [illegible] il più giovane componente la giunta [illegible] quadripartito, nuovo anche all'incarico di assessore. Le deleghe di cui è entrato [illegible] possesso riguardano la Pubblica istruzione, i Servizi sociali, l'Igiene e i problemi della [illegible]. La maggioranza di questi incarichi [illegible] stati gestiti, nella passata amministrazione, dal vicesindaco di allora Gianni Muraglia, che non si è più ricandidato.

In minoranza restano i rappresentanti di psi, i verdi, la Lega Nord e il psdi. Fra i verdi c'è già stato un avvicendamento per le dimissioni di Elena Marella, sostituita da Franco Ripamonti.

[a. r.]

In treno ad Alassio

Ferroviere aggredito un giovane

ALASSIO. Un controllore delle ferrovie, Feliciano Lombardo, 38 anni, abitante a Savona in via Moizo, 1 ha dovuto ricorre[illegible] sabato sera alle cure dei medici del pronto soccorso, dopo essere stato aggredito da [illegible] giovane passeggero, che aveva invitato a [illegible]dere dal treno perché molestava alcune signore. L'episodio è avvenuto su un convoglio diretto a Genova, mentre era fermo nella stazione di Alassio. Il controllore, secondo quanto ha poi denunciato alla polizia, è stato affrontato dallo sconosciuto, che, dopo essersi rifiutato di scendere dal treno, lo ha colpito con un pugno al viso. Il giovane (del quale [illegible] sono state [illegible]e note le generalità) è stato alla fine bloccato da altri viaggiatori. Ora rischia una denuncia a piede libero. Feliciano Lombardo si è fatto medicare al S. Paolo, che lo hanno giudicato guaribile in dieci giorni.

[e. b.]

In salvo sei giovani turisti ad Alassio, erano su un gozzo che stava andando alla deriva

Tempesta di vento: barche in difficoltà

Numerosi interventi di Capitaneria, Polmare e carabinieri

ALASSIO. La pilotina della polizia marittima di Savona ha soccorso domenica pomeriggio al largo dell'isola Gallinara un gozzo cabinato di sette metri, che per un guasto al timone stava andando alla deriva.

A bordo dell'imbarcazione c'erano [illegible] giovani turisti, Manuela Menghini, 20 anni, Laura Torci, [illegible] anni, Giuseppe Zampetti, 21 anni, tutti di Pavia, Gianfranco Casu, 12 anni, di Torino, Luca Zuliani, 21 anni e Paolo Ciriani, 22 anni, di Milano, [illegible] vacanza nella riviera di ponente. I ragazzi avevano preso il largo di prima mattina, confidando nelle buone condizioni del mare. Dopo due [illegible] sono stati sorpresi dalla burrasca ma è stata la rottura del timone [illegible] costringerli [illegible] chiedere aiuto.

L'allarme è scattato poco dopo le 13 quando i ragazzi, [illegible] in balia delle onde, hanno chiesto via radio l'intervento della capitaneria. L'Sos è stato però raccolto dalla pilotina 430 della polizia marittima, che proprio in quel momento incrociava al largo di Albenga, impegnata nei consueti controlli domenicali. La motovedetta ha puntato verso l'isolotto. Dopo una decina di minuti ha affiancato il cabinato, che è stato poi scortato nel porticciolo di Alassio, dove ora verrà riparato. I sei ragazzi se la sono cavata con un grande spavento.

Altri due [illegible] in mare hanno viste impegnate ieri pomeriggio le motovedette delle capitanerie di Genova e Savona. Il primo al largo della costa savonese. Due imbarcazioni, la Simon II e la Principessa III, hanno lanciato l'Sos poco dopo le 14.30 per un'avaria [illegible] motori.

Nell'operazione è stato impegnato anche un elicottero dei vigili del fuoco di Genova, l'Agusta Bell 412, che ha sorvolato in lungo e in largo il tratto di costa tra Varazze [illegible] Savona, finché [illegible] ha avvistato le due imbarcazioni e ha comunicato la loro posizione alle capitanerie.

I natanti [illegible] trovavano a una trentina di miglia dalla costa [illegible] per il guasto ai motori non [illegible]no più in grado di raggiungere riva. Dalla capitaneria di Savona è uscita una motovedetta, la CP 236, che ha chiesto aiuto [illegible] un'altra unità, la CP 252 di Genova, che incrociava al largo di Varazze. Le due imbarcazioni con a bordo [illegible] persone sono state affiancate e hanno poi attraccato nel porto [illegible] Savona verso le 19.

Il secondo soccorso è avvenuto [illegible] largo di Arenzano. Tre surfisti in difficoltà a causa del forte vento di tramontana che li spingeva alla deriva, hanno mobilitato le motovedette della capitaneria di Genova e l'elicottero dei vigili del fuoco.

A dare l'allarme, poco dopo le 15, [illegible] stati alcuni bagnanti, resisi conto dalla spiaggia che i tre giovani non riuscivano a tenersi in equilibrio sulle tavole e venivano trascinati al largo. Un elicottero, l'AB 206, è decollato dall'eliporto di Genova. Uno dei surfisti è comunque riuscito a raggiungere riva da solo. Gli altri due sono stati invece soccorsi da un'imbarcazione, che incrociava nelle vicinanze.

I tre episodi ripropongono ancora una volta il problema della sicurezza in mare. Di recente la capitaneria di Savona ha anche pubblicato un opuscolo indirizzato a diportisti e surfisti sulle precauzioni da segui[illegible] per non correre rischi durante la navigazione.

[illegible]' un vero e proprio vademecum di consigli e suggerimenti. Una guida utile per chi prende [illegible] mare, che viene distribuito dai circoli nautici della provincia.

[c. v.]

DALLA**RIVIERA**

CAIRO MONTENOTTE
Piove: automobilisti bloccati

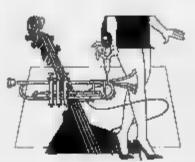
Dopo mesi di siccità finalmente è piovuto in Val Bormida. Alcuni violenti temporali hanno creato problemi [illegible]a viabilità già nelle prime ore della giornata. A Cairo un automobilista, nel sottopasso di via Sanguinetti, è rimasto bloccato con l'auto in un metro d'acqua ed è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per portarlo in salvo. Allagamenti non gravi sono stati segnalati in alcuni centri. Buone le prospettive per un miglioramento della situazione idrica.

TOIRANO
Piano di recupero per il centro antico

Il Borescione, [illegible] delle borgate più antiche di Toirano, verrà recuperato. La decisione è stata presa dal Comune con [illegible] apposito pia[illegible] particolareggiato. Il recupero urbanistico prevede fra l'altro una nuova pavimentazione, la costruzione di posteggi e la realizzazione di verde pubblico attrezzato. Anche i privati potranno intervenire.

Analoghi piani di recupero sono stati decisi anche a Dego, specie [illegible] iniziativa di un gruppo di giovani.

BORGHETTO SANTO SPIRITO
In appalto le mense scolastiche

La giunta di Borghetto S. Spirito ha deciso di appaltare a privati, dal prossimo anno scolastico, il servizio mensa delle scuole materne, elementari e medie. Si tratta, complessivamente, di 160 pasti al giorno. «Questa decisione è stata presa per risparmiare e per razionalizzare il servizio», ha spiegato il sindaco socialista Gian Luigi Figini. Critica l'opposizione democristiana, che vorrebbe confermare l'indirizzo pubblico del servizio, soprattutto per tutelare la qualità.

Appuntamenti di stasera in Riviera: prosegue a Calvari l'Expo della Fontanabuona

Torna l'operetta all'Ariston di Sanremo

Prosegue ad Albenga la mostra di pesci vivi. A Peagna la nona edizione della fiera dei libri di Liguria
Serate d'animazione nelle discoteche di Finale. Festa patronale a Rapallo. Una mostra su Lavagna antica

Continuano gli appuntamenti musicali e sportivi in Riviera e Costa Azzurra.

Mentone. Alle 21, alla spiaggia des Sablettes, balla con i «Tchabots».

Bordighera. Ai giardini del porto, esposizione dei quadri della ventiquattresima edizione del premio nazionale di pittura «L'Anguria d'oro», che proseguirà fino al 3 settembre.

Sanremo. Alle 21,30, al teatro Ariston, il circolo «Amici delle Arti» di Sanremo presenta «Il paese di Cincignizza», rassegna di melodie tratte da operette. In corso Garibaldi, dalle alle 24, prosegue il «Moac '90», 23ª mostra mercato dell'artigianato patrocinata dalla Regione Liguria. A Pian di Poma, sagra gastronomica del «Birra Tour '90». Per la rassegna di anteprime cinematografiche «4° Filmfestival Sanremo, al Centrale verrà proiettato «balle spaziali 2», mentre, al Ritz, è in programmazione il film horror «La casa 7», Il Tabarin, per la serie dedicata al regista spagnolo Pedro Almodovar, propone «La legge del desiderio», con Carmen Maura.

Terzorio. Alle 21, si esibisce il coro «Amici montagna» di Sanremo. In paese, si festeggia la festa patronale, con giochi popolari.

Imperia. Proseguono le gare del campionato italiano della classe «Europa», organizzato dalla sz. imperiese della Lega Navale. Alle 21, a Borgo Marina, la banda musicale della Città di Imperia, diretta dal maestro Nevio Di Sabato. Solista il baritono Ermanno Brizio.

Diano Marina. Alle 21, sul molo centrale, concerto della banda musicale di Diano.

Garlenda. Sono in corso le iscrizioni per i tornei di io e tennis in notturna organizzati dal club «La Griglia» a partire dal agosto.

Albenga. E' visitabile, al parco del Minisport, «Ocearium» la mostra di 500 pesci vivi in 8 mila litri d'acqua (aperto dalle 17 alle 24).

Ceriale. In frazione Peagna, 9 edizione della rassegna «Libri Liguria». Alle 21 incontro, presenti noti personaggi dello sport, dal titolo: «Liguria-sport». Presentazione di Francesco Gallea. Nella Casa Girardenghi sono esposti i volumi pubblicati in Liguria dal 1980 in poi. Sono libri scritti da liguri e che vertono personaggi e argomenti liguri. Non mancano le curiosità come i calendari in dialetto, i volumi legati all'entroterra. E' sempre aperto il parco acquatico delle «Caravelle»; chiusa, invece, l'acquadance interno alla struttura.

Loano. Secondo appuntamento il «Settembre musicale Loanese». Alle 21,15, nel nuovo teatro all'aperto di via Foscolo, concerto dell'Orchestra da camera Fiorentina. Serate con musica dal vivo al piano bar danzante «Biblò» e al «Movida Club».

Pietra Ligure. E' stata inaugurata ieri la mostra della pittrice cecoslovacca Katarina Laura Zavarska. La mostra è visitabile presso l'oratorio dei «Bianchi» in piazza Vecchia. Iniziano, alle 21 oggi, nella parrocchia di S. Nicolò, gli incontri per la preparazione matrimonio.

Finale Ligure. Serata d'animazione allo Sporting club di località S. Bernardino e «Co di capo S. Donato.

Calice Ligure. Rassegna d'arte contemporanea alla Casa del Console, aperta sino a sabato prossimo.

Spotorno. Concerto di musica classica nella sala «Alga-Blu» (ore 21). Esibizione del duo Cimino-Cavaliere con flauto e clavincembalo.

Calizzano. Spettacolo teatrale del «Piccolo teatro» di Savona in piazza della chiesa. Saranno messi in scena tre atti unici di Terron.

Albissola Capo. «Il signore degli anelli» è il film a cartoni animati in programma questa al cinema Leone in via Colombo (ore 21).

Rapallo. Festa patronale di S. Agostino. Stands gastronomici e ballo liscio.

Lavagna. Nella saletta Chez Vous di piazza Milano, continua la mostra fotografica «Obiettivo su Lavagna antica» promossa dal Comune, dall'Azienda di Soggiorno e dal Sampdoria Club.

S. Colombano. A Calvari, sesta edizione di «Expofontanabuona», Fiera campionaria del Levante ligure, che prosegue fino al 2 settembre. Apertura ore 16. Dalle 19 stands gastronomici con specialità locali. Protagonista dell'Expo ancora una volta l'ardesia.

Secondo concerto per il Settembre musicale

L'Orchestra Fiorentina suona stasera a Loano

LOANO. Queste sera, secondo appuntamento con la rassegna di musica classica e da camera «Settembre musicale loanese» al nuovo Teatro estivo di via Foscolo (ore 21,15). Il concerto sarà tenuto dall'Orchestra da camera Fiorentina, diretta da Giuseppe Lanzetta con Lucia Clementi all'arpa. In programma musiche di Vivaldi, Haendel, Mozart e Sammartini.

L'Orchestra da camera Fiorentina, nata nel 1981, è costituita da una quarantina di elementi e organizza rassegne e concorsi nazionali ed internazionali.

Commenta Umberto Bolognesi, consigliere delegato alla cultura Comune di Loano: «I concerti di quest'anno sono in buona parte dedicati alla figura del compositore Antonio Vivaldi che, in questi ultimi anni, viene eseguito ed ascoltato con grande attenzione da un numeroso pubblico di appassionati».

Quest'anno, per la prima volta, la rassegna loanese non è ospitata dal Chiostro di S. Agostino, sede del «Settembre musicale» per numerose edizioni. Dice Umberto Bolognesi: «Il nuovo teatro estivo di via Foscolo è meno suggestivo del Chiostro ma presenta alcuni aspetti positivi. La zona ha più posteggi ed è piuttosto silenziosa». [a. r.]

VIA AI BIGLIETTI PER NICK KAMEN

Concerto della pop-star venerdì sera a Sanremo
Da servizi di moda al successo con i dischi

SANREMO. Nick Kamen si esibirà a Sanremo venerdì 14 settembre. Il suo recital, teatro Ariston (ore 21,30), aprirà, nella città dei fiori, la stagione autunnale dei concerti di musica leggera.

Per l'appuntamento con Nick Kamen, pop-star esplosa alla fine degli Anni Ottanta, è stata lanciata anche una promozione inconsueta: i biglietti (35.000 lire in poltronissima, 30.000 lire in poltrona e prima fila galleria, 25.000 galleria) già in vendita da ieri e i primi 500 acquirenti, insieme al tagliando, riceveranno anche poster del cantante.

Nick Kamen, in Italia, aveva già fatto, in passato, apparizioni nei programmi della Fininvest, «Azzurro» ed al «Festivalbar». La sua storia personale artistica sembra fatta apposta per creare un personaggio: ventisei anni fa ad Harlow nell'Essex, proveniente da famiglia povera, con sette fratelli, cento lavori diversi da ragazzino per sbarcare il lunario fino a quando, capitato a Londra appena diciassettenne, ebbe fortuna (e quattrini) come modello. Servizi di moda, copertine di riviste, spot pubblicitari (famoso quello, piuttosto provocante, della Levi's jeans), possibilità nel cinema. Una carriera, lanciatissima, che Nick Kamen, nel 1986, abbandonò a sorpresa per lanciarsi sulla strada della musica dove, in famiglia, aveva già avuto l'esempio fratello Chester, per qualche tempo rockman con i Roxy Music.

Nick Kamen canta al teatro Ariston

Una carriera musicale cominciata con un «padrino» di lusso come Madonna. La cantante italo-americana, nel 1987, all'apice del successo scrisse, produsse e interpretò come corista, accanto a Nick, il primo disco del cantante, quell'«Each Time You Break My Heart» che lo fece conoscere al grosso pubblico. Il resto è storia nota agli appassionati: LP, compilation, concerti e tournées, un successo crescente tra le giovanissime, dove il fascino dell'ex modello ha sempre avuto facile presa.

Il problema per lui è stato quello consolidare nel tempo il suo momento fortunato. Star si può diventare; non sempre è facile rimanerlo. E Nick Kamen non sempre ha avuto vita facile a dimostrare di non essere solo un prodotto temporaneo dello «star-system», cresciuto sull'onda del di un famoso spot pubblicitario, ma ha cercato di acquistare una credibilità tutta sua come artista. E il 1990, almeno per il numero di iniziative, sembra essere l'anno giusto per lui in questa direzione.

Prima un 45 giri («I promised Myself»; poi un album «Move Until We Fly» preparato con quattro mesi lavoro a Londra, la città dove abita; quindi un consistente lavoro di carattere cinematografico prima con una canzone per la colonna sonora del film «Shag», poi con due canzoni per la colonna sonora dell'attesissimo «Dick Tracy» che sta per uscire anche in Italia.

Un film interpretato, guarda caso, da Madonna. (b. m.)

STASERA IN **TELEVISIONE**

Canale 7

- 13,45 **Telefilm**
- 15,15 **Nick Verleine**, telefilm
- 16,15 **Redazionale**
- 17 — **I deportati di Botany Bay**, film
- 20,30 **Contrabbando a Tangeri**, film
- — **I naufraghi**, telefilm
- 22,30 **Kodiak**, telefilm
- 23 — **Redazionale**
- 24 — **Frutto proibito**
- 0,45 **Redazionale**

Uno

- 9 — **Promozionale**
- 9,15 **Film**
- 13,30 **Telenovela**
- 17,15 **Promozionale**
- 20,30 **Film**
- 22 — **Promozionale**

Teletris

- 9,30 **Videoclips**
- 11 **Documento**
- 13 — **Notizie**
- 14 — **Cartoni animati**
- — **Oroscopo**
- 19 — **Incontro di magia**

Azzurra

- 9 — **Andiamo al cinema**
- 11 — **Vendita tappeti**
- 18 — **Mobilificio**
- **a la milanesa**
- 22,15 **Pubblicare**

Telecupole

- 8,30 **Treni strettamente sorvegliati** (Cecoslovacchia, drammatico, 1966), film di Jiri Menzel, con Vaclav Neckar, Josef Somr
- 10,50 **La signora in rosa**, novela
- 12,40 **Tg4 Notizie**
- 13 **Il relitto** (Italia, 1960), film di M. Cacoyannis, con Van Heflin
- 14,30 **La conquista di Luke**, telefilm
- 17,40 **La signora in rosa**, novela
- 19,30 **Tg4 Notizie**
- 20,30 **Guerra amore e fuga** (Usa, commedia, 1968), film di Jack Smight, con Paul Newmann, Sylva Koscina
- 22,30 **Tg4**
- 22,45 **Salvataggio sulla scogliera**, film
- 24 — **Film**

Tele Jolly

- 10 **Bill Cosby Show**
- 10,30 **Dancin' Days**, novela, con Sonia Braga, Gloria Pires, Joana Fomm
- 11,30 **Proposte commerciali**, rubrica di vendite promozionali
- 12,30 **Re Artù**, cartoni
- 14 **The Best: Studio Rock**

Paul Newman e Sylva Koscina 20,30 su Tele Cupole

- 15 — **Catch the catch**
- 16 — **Proposte commerciali**
- 17,30 **Re Artù**, cartoni
- 18 — **Ultraflon**, telefilm
- 18,30 **L'uomo di Shelford**
- 19,15 **Tgg Giovani speciale**
- 19,30 **Catch the catch**
- 20,30 **Dancing' Days**
- 21,10 **Wayne e Shuster Show**
- 22,10 **Bill Cosby Show**, telefilm
- 22,40 **Auto della settimana**
- 23,15 **Proposte commerciali**

Telearcobaleno

- **Tele** , mercatino
- 13,15 **Zoom Tg Ponente**
- 18,20 **Un uomo da odiare**
- 20,35 **Amare in silenzio**
- 21,05 **Natura selvaggia**

Telestar

- 10,55 **Amichevolmente con**
- 12 **M.A.S.H.**, telefilm
- 12,25 **Viviana**, novela
- 13,15 **Tv Flash**
- 13,45 **Amore dannato**
- 14,40 **Destini**, novela
- 15,30 **Amichevolmente noi**
- 15,50 **Cartoni animati**
- 17,30 **I Ryan**, telefilm
- 18,15 **M.A.S.H.**, telefilm
- 18,45 **Viviana**, novela
- 19,30 **Amore dannato**, telenovela
- 20,30 **Tutti defunti... tranne i morti**, film di Pupi Avati, con Gianni Cavina, Francesca no
- 22,25 **Tg Sera**
- — **Good Times**, telefilm
- 23,30 **Gente di Hollywood**, telefilm
- 0,30 **Doppio gioco**, novela
- 1 — **Peccato**, film
- 1,40 **Frutto proibito**

Antenna 1

- 10 **Antennauno mattino**, notizie
- 14 **Novela**
- 14,30 **Film**
- 16 **Film**
- 17,30 **I Ryan**, telefilm
- 19 **Telefilm**
- 19,30 **Amizade colorida**, telenovela
- 20,05 **News**
- **Tutti defunti tranne i morti**, film
- **Film**
- 24 **News**

Telecity

- 8,25 **Amore proibito**, novela
- 10,30 **Rubrica**
- 11 **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
- 12,15 **Gente di Hollywood**, telefilm
- 13,05 **Cartoni animati**
- 14 — **Amore proibito**, novela
- 15,30 **Peyton Place**, sceneggiato
- 16 — **Good Times**, telefilm
- 16,30 **Brothers**, telefilm
- 17,30 **Super 7**
- 19,30 **Baretta**, telefilm
- 20,30 **La mano violenta del karatè** (Hong Kong, avventura, 1976), film di Chang Chen, con Sheng Hiu, Chai, Alexander Seng
- 22,20 **Le altre notti**
- 22,50 **Speedy**
- 23,20 **La vera storia Frank Mannata**

Primo Canale

- 14,30 **Multimarket**
- 16,30 **I viaggiatori del tempo**, telefilm
- 17,30 **Cartoni animati**
- 18 — **Novela**
- 19,30 **Tony e il professore**, telefilm
- 20,30 **giornata spesa bene**, film
- 22,30 **Una giornata di Ivan Denisovich**, film
- 23,30 **Il tagliagole**, film

Telecittà

- 14 — **World news**
- 18 — **Consulenza assicurativa**
- 20,30 **Io e voi**
- 22 **Speciale spettacolo**

Tele Tril

- 13,30 **Curro Jimenez**, telefilm
- 15,30 **Intrigo infernale**, film
- 17,30 **The Beverly Hillbillies**, telefilm
- 18 **Curro Jimenez**
- 19 — **Savona News**
- 20 **Piemonte in piazza**
- 22,30 **The Beverly Hillbillies**, telefilm
- 23 — **Savona News**
- 24 — **American Catch**

Telegenova

- 7 — **Junior Tv: L'uomo tigre, Ape Magà, Voltron, Mask, Don Chuck, Gigi la trottola, Sam ragazzo del West**, cartoni
- 12 — **Box shopping**
- 13,30 **Junior Tv: L'uomo Tigre, Ape Magà, Voltron, Mask, Don Chuck, Gigi la trottola, Sam ragazzo del West**, cartoni
- 19,30 **Tg Notizie**
- 20 — **Barriere**, sceneggiato
- 20,30 **Guerra amore e fuga**, film di Jack Smight, con Paul Newmann
- 22,30 **Salvataggio sulla scogliera**, film
- 24 **Trauma Center**, telefilm

Va di moda il trekking: un riuscito abbinamento tra sport e natura

A cavallo scoprendo l'entroterra

E' ampio il ventaglio di escursioni proposto dai centri ippici del Savonese
Prezzi e programmi: un'ora costa dalle 15 alle 20 mila lire. Pony per i bambini

SPOTORNO. A cavallo sull'alta via dei Monti liguri o sull'altopiano delle Manie. Un abbinamento fra sport e natura che incontra sempre più favori anche nel Savonese. Passeggiate di un'ora, di un pomeriggio o di più giorni, sono alla portata di chiunque desideri vivere un'esperienza lontanissima dalla tipica vacanza balneare. Centri ippici attrezzati si trovano ad Andora, Castelvecchio di Rocca Barbena, Spotorno, Finale Ligure, Garlenda, Salea, Villanova, e Cairo Montenotte.

A Castelvecchio di Rocca Barbena, in località Giro di Loano, c'è il «Trekking Horse», una piccola struttura alberghiera che ai suoi clienti offre fra l'altro la possibilità di effettuare passeggiate a cavallo guidate. Dice Paolo Boello: «Abbiamo 14 cavalli argentini per i quali proponiamo la monta con selle americane. Chi non è mai salito su un cavallo può seguire alcune lezioni basilari nel nostro piccolo maneggio. Le escursioni possono durare da un'ora a più giorni e possono interessare l'alta via dei monti liguri, le zone limitrofe a Castelvecchio o spingersi sino al confine con il Piemonte. I clienti del "Trekking Horse" acquistano una tessera che dà diritto ad usufruire di tutti i servizi della struttura. Le tessere sono da 50 ore, al costo di 15 mila lire l'ora».

Presso il Centro ippico di Garlenda, in regione Villa, i cavalieri possono praticare le stesse attività. Commenta Aurelio Maurizio: «Da noi si monta all'inglese. I principianti possono seguire alcune lezioni di avviamento mentre chi è più pratico può perfezionarsi seguendo corsi più avanzati o effettuare delle passeggiate guidate. Il costo, sia dell'ora di lezione con istruttore che dell'ora di passeggiata, è di 15 mila lire. Per i bambini dai 7 ai 14 anni abbiamo a disposizione i pony. Il costo, in questo caso, è di 6 mila lire per mezz'ora».

Nell'albenganese si trovano altri due centri: a Salea, in regione Parci, e Villanova in frazione Marta. A Finale Ligure, sulla strada per Calice, c'è una delle quattro scuole federali riconosciute della Liguria. Spiega Silvia Cattana della Società Ippica Finalese: «Noi non affittiamo i cavalli. E' però possibile seguire corsi di avviamento e corsi preagonistici. Le altre scuole riconosciute della Liguria sono quelle di Genova, Rapallo e Sanremo. I corsi, in genere, si articolano in 10-15 lezioni. Ai principianti vengono impartite lezioni singole, alla corda, all'interno del maneggio. Il costo è 15 mila lire l'ora. Lavoriamo dalle 8,30 alle 10,30 e riprendiamo alle 17».

Anche a Spotorno, in località Coreallo, si trova un maneggio. Dice Marco Cavallo del Circolo Ippico Spotornese: «Abbiamo 15 esemplari disponibili sia per ore di lezione con istruttore che per passeggiate. Le escursioni possono interessare, ad esempio, l'entroterra alle spalle di Spotorno e l'altopiano delle Manie. Il costo, sia per un'ora di lezione che per un'ora di passeggiata, è di 20 mila lire». Un'altra scuola si trova ad Andora, in frazione Molino, mentre in Val Bormida è possibile andare a cavallo al centro ippico «La Marcella» di Ferrania e, ancora a Finale, al maneggio dell'altopiano delle Manie.

Augusto Rembado

James Cotton e Al Green i grandi protagonisti

E il blues ritorna in tv

La rassegna di Sanremo si è conclusa sabato sera all'Ariston
L'organizzatore Esposito: «Nel '91 si possono fare buone cose»

SANREMO. «Io sono il blues», ha detto James Cotton, protagonista della seconda serata di «Sanremo Blues».

E a giudicare dall'indiscussa bravura e dal successo di pubblico ottenuto si direbbe che l'armonicista del Mississippi abbia ragione anche se sulla radice e sugli sviluppi del blues, attorno alla rassegna sanremese, conclusasi sabato sera al teatro Ariston, si sono fatte tante discussioni.

Un dibattito tutto culturale, sviluppatosi negli incontri collaterali della rassegna con alcuni artisti, Earl King (ex collaboratore di Jimy Hendrix e Fats Domino) e John Hammond in prima linea, a lamentarsi di come il rock e il jazz abbiano attinto a piene mani dal blues genuino proponendo al pubblico versioni arrangiate di motivi che, in originale, gli appassionati magari non conoscono e che avrebbero distolto l'interesse della gente e, in seconda battuta, dei discografici per il blues più vero.

A «Sanremo blues» la discussione, quasi un dibattito sul sesso degli angeli occorre dirlo, ha fatto gioco. Dimostra che la rassegna, mag[illegible] porsi troppo il problema sul tipo di blues da proporre in cartellone, sta facendo centro. E l'edizione 1990, la terza della serie, ha suscitato un indubbio interesse: il recital di Al Green (con l'estemporanea, brevissima entrata in scena di Zucchero con cui il «reverendo» pare inciderà un disco, in gennaio, a Memphis), le esibizioni di James Cotton, John Hammond o della Dirty Dozen Brass Band resteranno «eventi» impressi a lungo ad un pubblico che, nella maggioranza, si era avvicinato distrattamente alla rassegna.

Rivedremo «Sanremo Blues» in settembre alla televisione. Raiuno ha registrato completamente la rassegna e le proporrà in tre «specials» di un'ora il 6, il 13 e il 27 settembre con inizio alle 22,30. Preludio ad un progetto più ambizioso: la diretta televisiva per l'edizione 1991. L'appetito, si sa, vien mangiando.

Il successo di quest'anno ha messo le ali all'organizzatore, Angelo Esposito: «Se Sanremo mi segue e vorrà mantenere in calendario questa manifestazione, faremo un'edizione grandissima. Ho già contattato alcuni artisti veramente grandi, alcuni mai approdati in Italia».

Vedremo se Sanremo sarà in grado di mantenere la promessa. **(b. m.)**

Da venerdì a domenica: molti volumi rari

Mallare ospita la mostra del libro

MALLARE. Fine settimana all'insegna del libro. Venerdì sera nei locali dell'Antica Confraternita verrà inaugurata la quarta edizione della rassegna di antiche «Pubblicazioni valbormidesi». Si tratta di un appuntamento ormai tradizionale per la Val Bormida e che raccoglie ogni anno un folto numero di visitatori.

Accanto alla rassegna dei libri, infatti, verrà allestita anche la Fiera dell'Antiquariato e il mercato del libro antico. Una ghiotta occasione per gli amanti del libro di scoprire testi antichi di pregevole valore e quasi introvabili.

Ci saranno volumi manoscritti del 1300, i famosi «erbari» e «bestiari» del MedioEvo e le «grida» con cui nel 1500 la cittadinanza veniva [illegible] al corrente degli avvenimenti più importanti. Ma in mostra ci saranno soprattutto gli statuti, gli atti di nascita e di indipendenza della maggior parte dei Comuni valbormidesi; da quello di Millesimo e Cosseria ai documenti di Bormida o Osiglio, Dego, Altare e persino Spotorno».

Spiega il parroco di Mallare, don Giuseppe Rizzo, oltre che l'animatore della manifestazione, un esperto di libri antichi: «Si tratta di volumi di grande valore, che oggi sono divenuti quasi introvabili e che riusciamo ad esporre grazie alla collaborazione di collezionisti provenienti da tutto il Nord Italia».

La manifestazione culminerà con la mostra mercato che si terrà domenica nelle vie del centro dalle 10 alle 23. **(e. b.)**

LE MISS VANNO IN FINALE

Dalla Liguria a caccia di un titolo

Andranno alle finali in programma dal 12 al 14 settembre al «Billia» di St-Vincent per i concorsi «Un'italiana per Miss Mondo» e «Ragazza in jeans». Eccole, dal basso in alto, allo Sporting club di Finale: Barbara Cepollini, 14 anni, di Loano; Francesca Gaspardo, 18 anni, di Moncalieri; Roberta Gentile, 17 anni, di Savona; Laura Dell'Aglio, 14 anni, di Savona e Mina Formisano, 16 anni, di Laigueglia.

Domani a Monaco il pianista Zacharias

Ecco sul sagrato la musica di Bach

IMPERIA. I turisti rimasti nella Riviera di Ponente possono ancora assistere ad interessanti manifestazioni. A Monaco domani è in programma un nuovo concerto del prestigioso Festival di musica da camera, giunto alla quarantunesima edizione.

Alle 21,30, sul sagrato della Chiesa San Michele, si esibirà il pianista Christian Zacharias, che eseguirà brani di Bach, Beethoven, Schumann e Chopin. Sempre domani, alla Cappella di Sant'Antonio Abate, è previsto un concerto del soprano Claire Gouton, del flautista Adriano Meggetto e di Silvano Rodi, all'organo. Protagonista della serata sarà proprio quest'ultimo strumento, un Nicodemi Agati dell'800, restaurato di recente.

Nei giardini del porto di Bordighera, fino al 3 settembre, sono in esposizione i quadri del premio nazionale di pittura «L'anguria d'oro». Stasera, alle 21,30, appuntamento con l'operetta al teatro Ariston di Sanremo: è in cartellone «Il paese di Cincignizza», una miscellanea di arie famose, con la partecipazione dei balletti Festival Dance e Artedanze. Per i cinefili, oggi e domani il cinema Tabarin propone «La legge del desiderio», una trasgressiva commedia girata nell'86, che si avvale dell'interpretazione di Carmen Maura e Antonio Banderas, protagonisti del più noto «Donne sull'orlo di una crisi di nervi».

A Imperia, proseguono le gare del campionato italiano di vela (classe Europa) con i migliori equipaggi della penisola. **(e. f.)**

I commenti alle partite, mentre al Bacigalupo nemmeno il Toro smuove i tifosi: 2000 spettatori

E dopo la Coppa, il tuffo in campionato

Reso noto ieri il calendario dell'Interregionale 1990-'91: si parte domenica 9 settembre, la conclusione il 5 maggio
E' subito derby Savona-Ventimiglia, Pegliese e Rapallo in trasferta ad Acqui e Camaiore, la Samm ospiterà l'Intermonregalese

Seconda giornata di Coppa Italia Interregionale amara per quasi tutte le liguri: sconfitto [illegible] Ventimiglia a Savigliano, [illegible] Rapallo in [illegible] contro il Libarna, solo la Pegliese può festeggiare, ai danni però della Samm. Il Savona, che osservava il turno di riposo, ha affrontato in amichevole il Torino al «Bacigalupo».

Savona. Una giornata fredda e piovosa, un Torino che ha mescolato le carte: Emiliano Mondonico ha alternato titolari e riserve, ripetendo quasi il «cliché» adottato da Osvaldo Bagnoli e dal Genoa. Il Savona, al cospetto di un Torino protagonista dell'estate calcistica, ha tenuto il campo con autorità, poco aiutato da un pubblico valutabile attorno alle 2000 unità, ma certo inferiore alle attese.

I biancoblù hanno avuto due giocatori infortunati, Mozzone e Carrea. «Per Mozzone è solo un brutto colpo, perciò dovrebbe essere a disposizione di Vallongo per l'incontro di domani a Pinerolo. Per Carrea dobbia[illegible] aspettare gli esami di stamani per esser più precisi. Sul fatto del pubblico credo che abbia influito il cattivo tempo: in altre condizioni atmosferiche poteva esserci una cornice ben diversa» afferma [illegible] d.s. Arcuri. Dopo la trasferta di Pinerolo, due incontri casalinghi con Intermonregalese e Saviglianese: superamento del turno in vista? «Ritengo sia un traguardo raggiungibile, visti anche i due match finali in casa», [illegible] Arcuri.

Ventimiglia. Seconda sconfitta di Coppa per il Ventimiglia (1-2 a Savigliano), che rimane perciò la «cenerentola» del giro[illegible]. Per mister Spigno un'importante verifica per il campionato. «Mancavano 5 giocatori: Bosio, Cino, Rotella, Nardini e Lapa. La difesa al completo. Ma comunque questo non è il problema. La Coppa Italia è stata impostata per arrivare carburati al campionato ho notato una crescita importante sotto il profilo fisico e atletico. Inoltre la prima uscita [illegible] un campo erboso, e allentato, ci ha spezzato le gambe. Ma anche questa era [illegible] verifica [illegible] su un campo non [illegible] terra battuta come il nostro "Peglia"» afferma [illegible] mister dei frontalieri. Prosegue: «La preparazione è sul lungo periodo: non serve partire forte per poi "piantarsi" [illegible] marzo-aprile. Penso che se [illegible] avremo grossi problemi di infortuni o squalifiche, potremo raggiungere [illegible] nostro traguardo che è ovviamente la salvezza».

Pegliese-Samm. Una Peglie[illegible] già in palla, una Samm incompleta e che ha denotato limiti difensivi: questa l'analisi del 2-0 per la squadra di Chico Locatelli. Il mister, solitamente molto prudente, si dichiara moderatamente soddisfatto: «Ho visto una buona Pegliese, capace di giocare un [illegible]lcio piacevole già da queste prime partite di Coppa. Per il campionato, inoltre, potrò disporre [illegible] qualche cambio in più rispetto al passato: quando completeremo la pratica per il tesseramento di Belfiore, allora potrò utilizzare lo "straniero" come libero e sposterò Bolgiani in mediana».

Bolgiani e Bovio a fare da stantuffi a centrocampo. Scarrone a costruire la manovra. A proposito dell'ex rossonero: nel finale di domenica, mentre gli altri rallentavano, Scarrone [illegible] anni] era ancora in grado di accelerare la manovra della [illegible] squadra. Un fenomeno. «Non siamo ancora nella forma migliore, chiaramente, ma la strada è quella giusta» conclude Locatelli. E con Guerra-gol, una doppietta, per la Pegliese si aprono prospettive interessanti. Meno positive le note in casa arancione: dopo il pareggio di Voghera, con il gioco, un passo indietro con la Pegliese.

«Mancavano troppi uomini, precisamente sei: Guazzi, Costantino, Tardivo, Macchiavello, Biancato e l'ultimo arrivato, Suarato. Se consideriamo che le due reti dei genovesi sono venute da nostre distrazioni difensive, possiamo dire che la Pegliese ha sfruttato le nostre ingenuità per punirci» afferma il d.s. della Samm. Schimmenti. Più pungente mister Fontana: «La Pegliese non mi ha impressionato, noi avevamo mezza squadra fuori. Il vero obiettivo è il campionato e il mio tipo [illegible] preparazione è sul lungo periodo: quest'anno, [illegible] la novità delle sei retrocessioni, occorre sbagliare [illegible] meno possibile».

Rapallo-Libarna. L'esordio del Rapallo in Interregionale (anche se per una gara di Coppa) non è stato dei più positivi: sconfitta casalinga contro l'altra neopromossa Libarna (0-1), alcuni errori difensivi da evitare e troppa imprecisione in zona gol. Molta volontà in fase di costruzione del gioco e nessuna finalizzazione, vero Casaretto?

«Questa partita mi ha dato alcune indicazioni per il futuro. In zona gol ci siamo arrivati, [illegible] rigore di Di Maio poteva darci un più giusto pareggio. La difesa, per cause di forza maggiore, non era quella solita, con Grillo utilizzato da libero». Assente tra gli altri anche Rava che, [illegible]me ha precisato il presidente rumentino Aldo Scatizzi, al Rapallo non interessa più.

«Avrebbe motivato alcune assenze con problemi per gli allenamenti pomeridiani e altri fattori. Ne abbiamo preso atto, ma dobbiamo guardare avanti, cercando di mettere a disposizione del mister ancora qualche rinforzo. Occorre in particolare un faro a centrocampo, l'uomo di regia capace di dare le giuste "dritte" alla manovra».

Col Libarna hanno fatto il loro esordio Croce e Alessi: grintoso il primo, più dinamico il secondo. In panchina Calvaneso, [illegible] tribuna Fusani: sono attualmente 4 i «volti nuovi» del Rapallo. Squadra solita, il Libarna: arcigna e pratica (un'occasione, [illegible] rete) e fortunata: anche per i rossoblù della Valle Scrivia, comunque, il campionato sarà irto di difficoltà.

Giancarlo Scartozzoni

1ª giornata
(9 settembre-6 gennaio)
Acqui-Pegliese
Albese-Pistoiese
Camaiore-Rapallo
Chieri-Pinerolo
Libarna-Bozzano
Nizza-Bra
Sammargher.-Intermonreg.
Savona-Ventimiglia
Sestese-Saviglianese

[illegible]ª giornata
(16 settembre-13 gennaio)
Bozzano-Sammargheritese
Bra-Camaiore
Intermonregalese-Chieri
Pegliese-Nizza
Pinerolo-Albese
Pistoiese Libarna
Rapallo-Acqui
Saviglianese-Savona
Ventimiglia-Sestese

[illegible]ª [illegible]nata
(23 settembre-20 gennaio)
Acqui-Ventimiglia
Albese-Intermonregalese
Bozzano-Bra
Chieri-Saviglianese
Libarna-Pinerolo
Nizza-Rapallo
Sammargheritese-Pistoiese
Savona-Pegliese
Sestese-Camaiore

4ª giornata
(30 settembre-27 gennaio)
Bra-Sammargheritese
Camaiore-Acqui
Intermonregalese-Libarna
Pegliese-Sestese
Pinerolo-Bozzano
Pistoiese-Savona
Rapallo-Albese
Saviglianese-Nizza
Ventimiglia-Chieri

5ª giornata
(7 ottobre-3 febbraio)
Albese-Sammargheritese
Bozzano-Intermonregalese
Chieri-Sestese
Libarna-Saviglianese
Nizza-Camaiore
Pinerolo-Ventimiglia
Pistoiese-Pegliese
Rapallo-Bra
Savona-Acqui

6ª giornata
(14 ottobre-10 febbraio)
Acqui-Bozzano
Albese-Savona
Camaiore-Libarna
Intermonregalese-Bra
Pegliese-Rapallo
Sammargheritese-Chieri
Saviglianese-Pinerolo
Sestese-Nizza
Ventimiglia-Pistoiese

7ª giornata
(21 ottobre-17 febbraio)
Bra-Savona
Camaiore-Pegliese
Chieri-Albese
Libarna-Sammargheritese
Nizza-Acqui
Pinerolo-Intermonregalese
Pistoiese-Bozzano
Rapallo-Sestese
Ventimiglia-Saviglianese

[illegible]ª giornata
(28 ottobre-24 febbraio)
Acqui-Chieri
Albese-Ventimiglia
Bozzano-Pegliese
Intermonregalese-Pistoiese
Libarna-Nizza
Sammargheritese-Camaiore
Saviglianese-Bra
Savona-Rapallo
Sestese-Pinerolo

[illegible]ª giornata
(4 novembre-10 marzo)
Bra-Acqui
Camaiore-Albese
Chieri-Libarna
Nizza-Intermonregalese
Pegliese-Saviglianese
Pinerolo-Pistoiese
Rapallo-Bozzano
Sestese-Savona
Ventimiglia-Sammargheritese

10ª giornata
(11 novembre-17 marzo)
Acqui-Sestese
Albese-Nizza
Bozzano-Ventimiglia
Chieri-Bra
Intermonregalese-Pegliese
Libarna-Rapallo
Pistoiese-Camaiore
Sammargheritese-Saviglianese
Savona-Pinerolo

11ª giornata
(18 novembre-24 marzo)
Bra-Pistoiese
Camaiore-Chieri
Nizza-Savona
Pegliese-Albese
Pinerolo-Sammargheritese
Rapallo-Intermonregalese
Saviglianese-Acqui
Sestese-Bozzano
Ventimiglia-Libarna

12ª giornata
([illegible] novembre-30 marzo)
Albese-Acqui
Bozzano-Nizza
Chieri-Rapallo
Intermonregalese-Ventimiglia
Libarna-Sestese
Pinerolo-Bra
Pistoiese-Saviglianese
Sammargheritese-Pegliese
Savona-Camaiore

13ª giornata
(2 dicembre-7 aprile)
Acqui-Libarna
Bra-Albese
Camaiore-Ventimiglia
Nizza-Chieri
Pegliese-Pinerolo
Rapallo-Pistoiese
Saviglianese-Intermonregal.
Savona-Bozzano
Sestese-Sammargheritese

14ª giornata
(9 dicembre-14 aprile)
Albese-Saviglianese
Bozzano-Camaiore
Chieri-Savona
Intermonregalese-Acqui
Libarna-Pegliese
Pinerolo-Rapallo
Pistoiese-Sestese
Sammargheritese-Nizza
Ventimiglia-Bra

15ª giornata
(16 dicembre-21 aprile)
Acqui-Sammargheritese
Bra-Libarna
Camaiore-Pinerolo
Nizza-Pistoiese
Pegliese-Chieri
Rapallo-Ventimiglia
Saviglianese-Bozzano
Savona-Intermonregalese
Sestese-Albese

16ª giornata
(23 dicembre-28 aprile)
Bozzano-Albese
Bra-Pegliese
Intermonregalese-Sestese
Libarna-Savona
Pinerolo-Acqui
Pistoiese-Chieri
Sammargheritese-Rapallo
Saviglianese-Camaiore
Ventimiglia-Nizza

17ª giornata
(30 dicembre-5 maggio)
Acqui-Pistoiese
Albese-Libarna
Camaiore-Intermonregalese
Chieri-Bozzano
Nizza-Pinerolo
Pegliese-Ventimiglia
Rapallo-Saviglianese
Savona-Sammargheritese
Sestese-Bra

Attenti alle false partenze

Biancoblù, esami di settembre con Savigliano, Pegli e Pistoia

Non [illegible] sarà troppo tempo per acclimatarsi. E' [illegible] prima [illegible]pressione, da molti condivisa, all'impatto con il calendario. Soprattutto il Savona appare atteso da un avvio di stagione immediatamente indicativo: debutto interno con il Ventimiglia (non tragga in inganno la Coppa: i giallorossi con i biancoblù vendono sempre cara la pelle), trasferta a Savigliano, nuovo derby interno stavolta con la quotata Pegliese, viaggio a Pistoia. Non c'è dubbio: Vallongo dovrà tener conto di questa partenza. Perché [illegible] fosse «falsa», potrebbe subito diventare difficile recuperare.

Restando alle liguri più qualificate, nemmeno la Pegliese può contare su un avvio comodo. A parte il già citato match di Savona, una spada di Damocle per due, gli uomini di Locatelli dovranno debuttare su un campo «caldo» come quello [illegible] Acqui e in [illegible] troveranno [illegible]bito dopo quel Nizza Millefonti che divide con il Bra la palma [illegible] miglior piemontese, almeno sulla carta. E anche il secondo impegno casalingo, con la Sestese, [illegible] considerato di alta difficoltà.

Quest'ultima formazione toscana sarà la prima a far visita al Ventimiglia, appena reduce dal Bacigalupo: i giallorossi hanno un avvio tutto sommato meno complesso di quello di Savona o Pegliese. E qu[illegible] dovrebbe fare il gioco di Spigno, che ha dichiarato di aver impostato la preparazione sul lungo periodo, per non far restare «imballati» i suoi in primavera.

Sarà [illegible] inizio tutto da scoprire, infine, quello [illegible] Samm e Rapallo. Gli arancione esordiranno ricevendo l'Intermonregalese, squadra nata dalla fusione di Mondovì e Interlanga: abbastanza quotata ma attualmente difficile da valutare. Poi, il viaggio sul campo del Bozzano, misteriosa toscana. [illegible] matricola Rapallo rischia subito un duro impatto a Camaiore, e neppure il primo match interno, contro l'Acqui, va annoverato tra quelli più morbidi. Per tutta la Liguria di Interregionale, insomma, un settembre ricco di insidie. Con la speranza che non sia un «settembre [illegible]ro». **[r. bg.]**

Per la Pegliese di Locatelli (a sinistra) e il Savona di Gremmo, derby già al 3º turno

Pallanuoto: Mistrangelo deve rinunciare a Ferretti ma potrà contare sul secondo straniero, Ante Milat, e sui giovani Di Noia e Musso

Comincia oggi l'avventura della Rari in Coppa delle Coppe

Questa mattina la partenza per Barcellona, domani la prima partita con i greci del Kios

Ritorno a casa. Manuel Estarte, qui in calottina bianca, guida la Rari nel girone che si disputa nella «sua» Barcellona

SAVONA. Inizia questa mattina alle 9 l'avventura della Rari in Coppa delle Coppe '90. La comitiva biancorossa lascerà infatti di prima mattina Savona per Nizza, in Francia, da dove partirà in aereo alla volta di Barcellona. Domani infatti, alla piscina «Sabadell», scatta [illegible] primo girone eliminatorio della manifestazione. Di fronte Rari, Barcellona, i greci del Kios, i danesi del Kastrup e gli svizzeri del Monthey.

Con Mistrangelo [illegible] saranno anche Musso e Di Noia. La Fin non si era ancora espressa sul caso dei due giovani che dovranno poi passare alla Mameli nel «giro» che ha portato a Savona lo jugoslavo Ante Milat, ma [illegible] Rari ha deciso di utilizzarli tranquillamente come le consente il regolamento. Anche perché mancherà Ferretti, dopo l'operazione alla spalla destra cui si è dovuto sottoporre venti giorni fa a New York.

Sul girone di Coppa ecco l'analisi di Mistrangelo: «Comin[illegible] con i greci, squadra a noi tecnicamente inferiore ma che non va sottovalutata. Anche perché viene dall'aver disputato il torneo di Marsiglia, mentre per la Rari la partita di domani diventa in pratica la prima dopo la ripresa dell'attività. Poi, è vero, potremo cercare la condizione migliore giocando contro danesi e svizzeri, in attesa dello scontro diretto di domenica con il Barcellona che presumibilmente varrà il primo posto nel girone. Il riposo di venerdì va bene, [illegible] non sarebbe stato un problema restare fermi in un altra data»

In Spagna si giocano tempi di 9 minuti come [illegible] Italia, mentre in Grecia si è ancora ai «vecchi» 7 minuti come avverrà in Coppa. Problemi? Mistrangelo: «Non direi, anche se bisognerà fare attenzione agli inizi di tempo, visto che [illegible] sono ovviamente [illegible] possibilità di recupero nel prosieguo per la minor durata delle frazioni». La Rari vuole il primo posto finale: «Sarebbe [illegible]io superare gli spagnoli per affrontare poi una seconda classificata. Anche se può capitare di trovare gli ungheresi dell'Ujpest Dosza, finiti nel girone di Belgrado con il fortissimo Partizan. Un avversario ideale per i quarti? Direi i francesi del Cacel Nizza, che giocano in casa nel raggruppamento che dovrebbe esser dominato dai tedeschi del Duisburg».

Prima della partenza, un ultimo pensiero per Ferretti: «Senza di lui perdiamo buona parte delle nostre chance in questa Coppa. Cercheremo di andare il più avanti possibile, ma non nego che, se avessimo potuto contare sul nostro centroboa, mi sarei sentito quasi [illegible] promettere la conquista del trofeo». **[r. bg.]**

Nel pallone elastico

Aicardi in finale [illegible] [illegible] mal di schiena

Aicardi vince anche la seconda partita contro Bellanti e si qualifica per la finale. Pirero e Dogliotti dovranno rigiocare l'incontro domani alle 16 a Taggia, in quanto la partita di domenica è [illegible] sospesa per pioggia sul punteggio di 8-7 [illegible] favore dei liguri. In B tutto da decidere. Vacchetto e Barla, sul punteggio di 7-1 per i piemontesi, hanno sospeso la partita di Alba, che sarà recuperata oggi alle 16, mentre il giorno successivo a Magliano Alfieri Ghibaudo gioca l'incontro con Novoni.

Vacchetto dovrebbe vincere e raggiungere al secondo posto Novaro, classificandosi però direttamente per la finale per la miglior differenza giochi. Barla deve sperare in una vittoria molto problematica e nel contemporaneo ko di Ghibaudo, per raggiungere quest'ultimo a pari punti al sesto posto e guadagnare [illegible] diritto a uno spareggio. **[e. m.]**

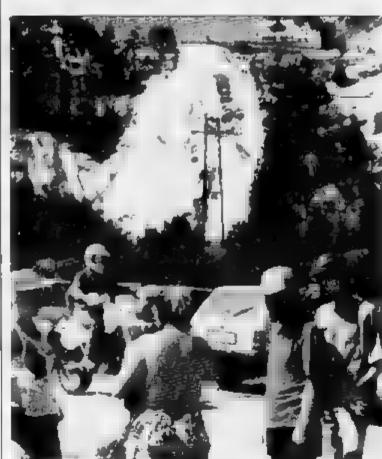
LA STAMPA

NOVARA

E PROVINCIA

Martedì 28 Agosto 1990

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FORMAZZA

La [illegible] infinita della strada

Ancora chiusa la strada per la cascata del Toce e ancora polemiche in Val Formazza. Domani si svolgerà un vertice

SOCCORSO RADIO PER ANZIANI

Gli anziani di Novara presto potranno contare su un servizio di radiosoccorso. A chi si trova in difficoltà perché è solo o soffre per precarie condizioni fisiche, basterà telefonare ad un apposito numero. Corrisponde ad una centrale operativa che in pochi minuti è in grado di far arrivare alle [illegible] porta un volontario pronto ad assisterlo. L'iniziativa, che pone Novara all'avanguardia nell'assistenza domiciliare agli anziani, è partita dal presidente del quartiere Lumellogno ed ha già avuto l'approvazione e la collaborazione del Comune. Diventerà operativa nelle prossime settimane. L'organizzazione si avvale di una fitta [illegible] «cibi», i radioamatori che comunicano sulla [illegible] di frequenza cittadina. A bordo della loro auto hanno già montato le ricetrasmittenti e per entrare in azione attendono solo che nella sede del quartiere venga installata la centralina telefonica e ricetrasmittente, indispensabile per smistare le segnalazioni. Nel progetto rientra anche il coinvolgimento di infermieri professionali in pensione.

SERVIZIO A PAGINA 2

INTERREGIONALE, I CALENDARI

La Federcalcio ha reso noto ieri il calendario del campionato Interregionale. Il Piemonte è suddiviso in due gironi. «L'unica vera sorpresa è la sfida tra Nizza Millefonti e Bra, due squadre che [illegible] Pistoiese, Sestese e Savona vedo tra le protagoniste del campionato». Così Bruno Cavallo, allenatore dell'Intermonregalese, giudica il primo turno del girone A. La sua squadra debutterà a Santa Margherita. La Pistoiese esordirà sul campo dell'Albese, una delle matricole del girone. Delle altre piemontesi, l'Acqui giocherà contro la Pegliese, la Saviglianese sul campo della Sestese. Partenza in salita per Bellinzago e Biellese, avvio interno [illegible] le matricole Gallaratese e Corsico per Juve Domo e Valenzana, trasferta insidiosa per il Verbania a Binasco ed esordio casalingo per la neopromossa Sparta: ecco il calendario del girone B. Soprattutto l'impatto con la nuova stagione del Bellinzago è «da far tremare i polsi». I tigrotti nella prima gara affrontano sul campo amico la Pro Lissone, poi dopo la trasferta a Carate ecco nell'ordine i big-match [illegible] Valenzana, Pro Patria e Biellese.

SERVIZIO A PAGINA 7

RECORD NEGATIVO

Troppi incendi in Piemonte

Il Piemonte ha un altro primato, ma questa volta [illegible] poco da andarne orgoglioso: è la regione più «incendista» d'Italia. Da gennaio al 24 agosto sono andati in fumo, nel nostro Paese, circa [illegible] mila ettari di bosco, più di un terzo dei quali, esattamente 31 mila 112, in Piemonte. Un dato allarmante

SERVIZIO A PAGINA 6

A PAGINA 3

Stresa

Palacongressi avrà l'[illegible] climatizzata

Dopo le polemiche per il caldo eccessivo durante i concerti delle «Settimane musicali», il Comune vuole intervenire per dotare il teatro di un impianto di climatizzazione.

Ameno

[illegible] scultore Cascella sepolto nel Cusio

La salma di Andrea Cascella, il grande artista morto l'altra [illegible] to a Milano per un attacco cardiaco, oggi pomeriggio verrà tumulata nel piccolo cimitero sulla collina [illegible] Lago d'Orta.

La città si è rianimata, ma il ritorno è segnato da molte nubi

Cassa integrazione al rientro

I maggiori problemi alla Rotondi (gruppo Trussardi): per 100 è in gioco il posto
Per il blocco delle esportazioni verso il Golfo più penalizzate sono le industrie del Cusio

NOSTRO SERVIZIO

Il rientro dei vacanzieri ha rianimato le città del Novarese. Da ieri, la maggior parte dei negozi e delle fabbriche ha riaperto i battenti. E l'effetto del «controesodo» è apparso più evidente a Novara, soprattutto in centro, dove quasi tutti gli esercizi commerciali erano chiusi per le ferie. Il ritorno alla normalità si è subito avvertito fin dalle prime [illegible] del mattino: le vie e gli autobus sono tornati a ripopolarsi di gente ed è anche scattata la caccia al posteggio. Parecchi automobilisti, specialmente i pendolari che partono dalla stazione ferroviaria del capoluogo, si sono mossi con anticipo rispetto alle abitudini per evitare di trovare occupate le abituali piazzole di sosta. Insomma, è la Novara di sempre.

Ma il rientro dalle vacanze per alcuni lavoratori dell'industria è amaro: significa anche tornare a confrontarsi con le difficili situazioni occupazionali delle fabbriche. E' il caso delle manifatture Rotondi di Novara, l'azienda tessile del gruppo Trussardi, dove per la metà dei duecento addetti è in gioco il posto di lavoro. La proprietà ha confermato la chiusura del reparto filatura e il mantenimento del settore tintoria, per il quale è anzi previsto un potenziamento. Una scelta che comporta un taglio netto degli organici. Prima delle ferie è stato firmato [illegible] accordo sindacale che evita [illegible] impatto traumatico: per il personale eccedente si ricorrerà alla cassa integrazione, ma nel frattempo c'è l'impegno delle parti ad allestire entro settembre una sorta di «agenzia» per favorire il suo collocamento in altre realtà produttive.

«E' [illegible] soluzione nuova ed importante - dice Riccardo Pezzana, segretario provinciale della Cisl - alla quale guardiamo con grande interesse, ma intanto attendiamo anche di conoscere il piano produttivo e gli investimenti che l'azienda si è impegnata a presentare per la tintoria. Quanto alla ricollocazione, anche senza il [illegible] strumento previsto per Novara, si sono avuti buoni riscontri a Varallo Sesia, dove Trussardi ha chiuso la fabbrica. Cinquanta dipendenti restano [illegible] in cassa integrazione, ma intanto una settantina [illegible] già riusciti a trovare una nuova occupazione. Ma se quello della Rotondi è [illegible] caso già aperto, dal settore tessile giungono altri segnali preoccupanti per aziende in difficoltà a causa di situazioni internazionali».

«In questi casi - precisa Giorgio Venegoni, responsabile del settore tessile della Cgil - non si può ancora parlare di crisi vera e propria, ma bisogna comunque prendere atto di alcune realtà novaresi che [illegible] [illegible] a recuperare quote di mercato. Per fortuna ci sono anche segnali positivi di aziende che dimostrano vitalità cercando un'inversione di tendenza attraverso piani d'investimento piuttosto notevoli».

Il panorama industriale di Novara evidenzia altre situazioni delicate e riguardano il comparto alimentare. Dopo la costituzione della nuova società tra Alivar e Barilla, tutta l'attenzione è rivolta alla Pavesi. «Entro ottobre dovremmo [illegible] i piani operativi del gruppo - dice Pezzana - ma si annuncia già un cambio di logica, più manageriale, nella gestione e negli indirizzi».

«Dalle prime notizie sulla riorganizzazione produttiva degli stabilimenti Pavesi - dice Riccardo Manzini, della segreteria territoriale della Cgil - per la fabbrica di Novara non dovrebbero esserci timori: pare infatti che sia previsto un ruolo più importante. Sempre nel settore alimentare, c'è clima d'incertezza invece per quanto riguarda il futuro assetto della Latte Verbano: mentre la società è stata ammessa al concordato preventivo, resta da chiarire il settore produttivo della cooperativa».

«Sul piano più generale - continua Manzini - l'industria novarese guarda con preoccupazione a quanto sta succedendo nel Golfo Persico. Alcuni settori, come le rubinetterie del Cusio, [illegible] già pagando costi pesantissimi, in termini di perdite di miliardi, per il blocco delle esportazioni verso l'Iraq e il Kuwait. Se gli eventi dovessero precipitare, è facile prevedere che i contraccolpi si faranno sentire anche sull'occupazione. E tutto questo, mentre il comparto metalmeccanico si prepara al rinnovo del contratto nazionale di lavoro».

Pietro Benacchio

[illegible]

VIGEVANO
Una vittima e due feriti per incidenti

Un commerciante ambulante di 63 anni è morto in un incidente stradale avvenuto in provincia di Cuneo. Giuseppe Ghio, stava rientrando a Vigevano dopo un periodo di vacanza. Era a bordo della [illegible] Lancia Delta con la nipote Antonietta, 55 anni, rimasta gravemente ferita. L'uomo ha perso il controllo dell'auto, che è uscita di strada. E' invece ricoverato in prognosi riservata, dopo uno scontro fra tre vetture sulla provinciale Mortara-Garlasco, un uomo di 47 anni. E' Alberto Baldini, di Garlasco.

[illegible]
E' morto il giornalista [illegible]

E' morto ieri notte Dante Merlo, uno dei più noti giornalisti italiani di atletica leggera. Aveva 59 anni e da tempo soffriva di cuore. Un attacco si è rivelato fatale. Il figlio Gianni, inviato della «Gazzetta dello Sport», ha appreso la notizia a Spalato, dove si trova per seguire i campionati europei di atletica leggera. Dante Merlo era da quasi [illegible] direttore di «Atletica Leggera».

ARONA
S'infortuna [illegible] tappeto elastico

[illegible] [illegible] la prima volta che faceva salti acrobatici sul tappeto elastico, sistemato con altre giostre alla periferia della città, ma è bastato un mezzo giro di troppo ed è finito all'ospedale con incrinature alle vertebre e lussazioni varie. Protagonista dello sfortunato saggio atletico è stato un giovane idraulico di 18 anni, Salvatore Stancabiano, abitante a Paruzzaro.

ARONA
[illegible] motociclisti [illegible]

Due giovani motociclisti sono rimasti gravemente feriti nei pressi dello svincolo dell'autostrada a Castelletto: sono Marco Damonte di 19 anni, e Antonio Scorza, di 20. Guariranno rispettivamente in due e tre mesi. Nell'immettersi sull'autostrada la Honda guidata dal Damonte è finita contro il guard-rail: i due sono ora ricoverati a Borgomanero.

Incidente l'altra notte fra Santhià e la Valle d'Aosta

Morto sull'auto che sbanda

La vittima, 47 anni, era infermiere a Novara

VERCELLI. Incidente mortale domenica notte, poco prima delle due, sulle corsie per Ivrea della bretella autostradale Santhià-Valle d'Aosta. La vittima è un infermiere di 47 anni: si chiamava Adolfo Dal Santo e abitava a Novara in via Spreafico 41.

Viaggiava da solo al volante della sua «Volvo». All'improvviso - e senza alcun motivo apparente - l'auto è sbandata e si è spostata sulla sinistra andando ad urtare il cordolo dell'ampia aiuola spartitraffico.

Soccorso da altri automobilisti che si sono fermati [illegible] appena visto l'incidente, Adolfo Dal Santo è stato portato su un'ambulanza della Croce rossa all'ospedale di Ivrea, ma è spirato durante il viaggio.

Le indagini dovranno stabilire perché l'auto [illegible] uscita di strada.

Tra le ipotesi più probabili, un malore che può aver colpito il conducente.

Poche ore prima, un altro incidente era avvenuto sulla provinciale per Livorno Ferraris alla periferia Sud dell'abitato di Cigliano.

Si sono scontrate una moto e una «127» e il bilancio è di due feriti non gravi: i due giovani che erano sulla moto Massimo Sanna 16 anni residente a Livorno Ferraris in via Borgomasino 1/bis e l'amico e compaesano Luca Manfrin.

La moto è venuta a collisione con la «127» guidata da Luigi D'Anna 44 anni abitante a Borgo d'Ale in via Marconi 42 uscito ovviamente indenne dall'incidente.

Caduti di sella, i due giovani motociclisti sono stati soccorsi e portati all'ospedale di Vercelli su un'ambulanza della Protezione civile.

Sono ricoverati ma i medici assicurano che se la caveranno in pochi giorni.

[r. s.]

Adolfo Dal Santo

Un ossolano di 32 anni vittima di un incidente davanti al suo ufficio a Milano

Geologo è travolto da un motorino

Investito sulle strisce pedonali, donati gli organi

DOMODOSSOLA. Un giovane geologo domese, Guido Viola, 32 anni, è morto in un ospedale di Milano per le ferite riportate in un banale incidente stradale. Non [illegible] iscritto all'Aido [illegible] i genitori, ricordando [illegible] sua volontà che aveva manifestato più volte, hanno consentito alla donazione degli organi: cuore, reni e fegato. L'operazione è stata affidata a un'équipe chirurgica milanese. L'incidente che è costato la vita al giovane professionista è avvenuto mercoledì [illegible] nel capoluogo lombardo. Dopo una giornata di lavoro Guido Viola è uscito dal [illegible] studio di Milano: mentre attraversava la strada sulle strisce pedonali è [illegible] investito da un motorino. L'urto è [illegible] to violento: il geologo ha battuto la testa sul selciato. E' rimasto a terra, privo di conoscenza. Subito soccorso, è stato portato in un centro specializzato dove è arrivato in stato comatoso per un vasto ematoma [illegible]. E' [illegible] sottoposto a un lungo, delicato intervento chirurgico che sembrava riuscito, i medici [illegible] manifestato un [illegible] ottimismo, ritenevano che il coma potesse essere reversibile. Invece, ulteriori esami, in particolare la Tac, hanno accertato successivamente la presenza di un altro grumo di sangue alla testa. Nuovo intervento che però non ha dato gli esiti sperati. Il giovane geologo [illegible] ha più dato segni di vita. A questo punto i medici hanno dovuto rassegnarsi e allargare le braccia. Guido Viola è spirato domenica pomeriggio. Il giovane lavorava in uno studio professionale del capoluogo Lombardo ma risiedeva a Domodossola assieme ai genitori e a un fratello maggiore, anche lui geologo. La disgrazia ha destato profonda commozione in tutta la zona. I funerali di Guido Viola si svolgeranno mercoledì pomeriggio a Mozzio di Crodo, un piccolo centro della Valle Antigorio, dove i familiari del giovane hanno [illegible] [illegible] e trascorrono i mesi estivi.

Cinque feriti nello scontro fra due auto a Masera, all'incrocio fra la Statale della Valle Vigezzo e il raccordo della superstrada. Nell'incidente [illegible] rimasti coinvolti [illegible] [illegible] medico della Valle Vigezzo, il dottor Pietro Pilone, di 57 anni, la figlia Maria, 27 anni, il nipotino Nicola di undici anni, che viaggiavano tutti sulla stessa auto. Ferite anche Rosanna Ripamonti e Raffaella Bonfitto, di Varese, che viaggiavano su una Renault che si è scontrata con la Bmw del medico sono state ricoverate all'ospedale di Domodossola. Le conseguenze dell'incidente si sono rivelate meno gravi del previsto: alcuni feriti sono già stati dimessi, altri sono trattenuti in osservazione.

[a. v.]

Guido Viola

Iniziativa dei «Cb» novaresi in tutti i quartieri del capoluogo

Radiosoccorso per anziani

Il via a Lumellogno, frazione dove il problema della terza età è molto sentito
Una rete di volontari con apparecchiature nelle abitazioni e sulle auto

NOVARA. La città assisterà gli anziani con il «radiosoccorso» attuato dai cibì, gli appassionati di radioricetrasmittenti.

L'idea, che ha già raccolto parecchi consensi, è del presidente del Comitato di quartiere di Lumellogno, l'ingegner Giovanni Pace. E' stato lui [illegible] avere l'idea di coinvolgere i «cibì» [illegible]varesi nell'iniziativa.

«Il progetto è partito dalle esigenze del nostro quartiere dove [illegible] presenza della terza età è rilevante, ed è destinata a crescere ancora [illegible] in tutta la città, dove ormai il trend demografico vede un aumento progressivo degli ultrasessantenni. [illegible] persone - sostiene il presidente del quartiere [illegible] Lumellogno - spesso sono sole ed hanno difficoltà ad uscire per [illegible] spesa e per l'acquisto di medicinali».

E' un problema che in una frazione [illegible] Lumellogno, [illegible] qualche chilometro dal centro, [illegible] molto sentito e crea parecchi problemi agli anziani, ma l'argomento [illegible] ha minor rilievo [illegible] Novara città, «dove per chi abita solo e magari si trova in condizioni fisiche precarie, anche la spesa settimanale [illegible] l'acquisto del pane e [illegible] latte compor[illegible] difficoltà».

Il «baracchino» sull'auto. Giovanni Pace è il promotore dell'iniziativa anziani

Con il radiosoccorso l'intervento sarà immediato e verrà compiuto dai volontari provvisti in auto dell'apparecchiatura radioricetrasmittente.

«Nelle scuole elementari del quartiere allestiremo un centro operativo in un locale, dove un addetto riceverà telefonicamente le segnalazioni da parte degli anziani. Potrà così chiamare via radio l'auto più vicina all'abitazione [illegible] raggiungere. Le istruzioni via radio verranno date in codice [illegible] consentiranno a questo Gruppo [illegible] Emergenza Radio un intervento quanto mai tempestivo».

Gli interventi copriranno un pò tutte le necessità degli anziani, dalla spesa al trasporto in ospedale, alla richiesta di [illegible] medico [illegible] di un idraulico per la riparazione di in guasto in casa.

Chi potrà far parte del gruppo? «Chiunque lo desideri. Sarà sufficente [illegible] dotati [illegible] un'apparecchiatura radioricetrasmittente in automobile - risponde Pace - il cui costo oggi non supera le [illegible] mila lire. I volontari dovranno sottoporsi ad un periodo di prova [illegible] mesi, poi entreranno stabilmente nel gruppo. Poiché [illegible] tratta di volontariato non [illegible] dedicare molto tempo a quest'attività, basterà anche un'ora alla settimana. Contiamo comunque di avere parecchie adesioni e riuscire in questo modo ad assicurare un servizio nell'arco dell'intera giornata».

Dell'iniziativa, Pace ha già discusso con i responsabili dell'Usl 51 e con l'assessore all'assistenza, Pierangelo Taglia[illegible]co. Il Comune ha già approvato e fra pochi giorni, nella sede di Lumellogno, il servizio diventerà operativo.

«L'amministrazione comunale ci [illegible] assicurato piena collaborazione [illegible] è nostra intenzione [illegible] sovrapporci ad altri gruppi di volontariato, [illegible] essere complementari a loro. Il problema dell'assistenza agli anziani ormai è diventato una delle esigenze prioritarie sotto il profilo sociale, [illegible] nel nostro progetto rientra anche il coinvolgimento di infermieri professionali in pensione che potrebbero fornire un'assistenza qualificata».

I tempi di attuazione del radiosoccorso [illegible] a breve scadenza: «Il locale per il [illegible] operativo è già pronto. Il consiglio comunale [illegible] già deliberato la spesa per l'acquisto delle apparecchiature radio e contia[illegible] di partire con questo servizio nel giro di qualche settimana. Abbiamo fatto un esperimento di assistenza simulata perfettamente riuscito e che ha [illegible]to tutti i presenti».

Inizialmente l'idea sembrava circoscritta a Lumellogno ed all'area periferica della città, ma ormai l'iniziativa sembra desti[illegible] a coinvolgere tutta l'area urbana: «Per Novara - com[illegible] Pace - si tratta di porsi all'avanguardia nel settore della Terza Età, attraverso un servizio che offre, a costi estremamente contenuti, una rete capillare d'assistenza. La prossima settimana installeremo nel[illegible] sede del quartiere la centralina telefonica e ricetrasmittente, poi saremo pronti ad avviare il servizio».

Marcello Giordani

Novara, a settembre l'aumento della bolletta

E ora il caro-acqua

Il maggiore costo per convincere tutti ad evitare gli sprechi
Il Comune è preoccupato per le risorse idriche

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

«Venti anni fa qui a Novara pescavamo l'acqua potabile a quaranta metri di profondità. Oggi per trovare le [illegible] acquifere dobbiamo scendere fino a 100-120 metri. E questo è un dato che ci deve preoccupare in proiezione futura. Dobbiamo renderci conto tutti che l'acqua [illegible] è inesauribile; [illegible] tratta di un bene primario da preservare il più a lungo possibile». Armando Riviera, primo cittadino di Novara, mette fra gli argomenti [illegible] affrontare il problema-acqua. Nel prossimo anno amministrativo, ormai alle porte, l'acqua avrà priorità assoluta.

«Tutti i novaresi - dice il sindaco - debbono convincersi a [illegible] fare spreco di acqua. Noi stiamo seguendo attentamente l'analisi che viene condotta su scala mondiale del fenomeno e che lancia l'allarme: in futuro avremo minore disponibilità [illegible] acqua potabile per una serie di motivi [illegible] tutti noti: non piove quasi più e durante l'inverno non nevica. Dobbiamo guardare al futuro e fare questo ragionamento: se in 20 anni le [illegible] si sono abbassate da [illegible] a 100 metri, cosa accadrà più avanti?».

Dissetarsi in centro. Le fontanelle [illegible] una caratteristica di Novara

Fra un [illegible] ad Albissola, nella tradizionale riunione della giunta comunale che ogni anno si tiene a fine estate nella villa Faraggiana, uno degli argomenti che verranno messi in discussione sarà quello dell'acqua.

«Ne parlerò in chiave preventiva - dice il sindaco Armando Riviera - e assieme alla giunta studieremo le decisioni da prendere per convincere la gente ad evitare ogni sciupio».

Ci sarà [illegible] forte aumento del costo dell'acqua? «In Italia - dice Armando Riviera - l'acqua costa quattro volte meno che negli altri Paesi della Cee. Un aumento, quindi, rientrerebbe nella normalità delle cose. Ma [illegible] è questo il punto: inasprire il costo potrebbe non servire a nulla se i cittadini [illegible]n entreranno nell'ottica del risparmio».

«L'acqua - dice sempre [illegible] pri[illegible] cittadino di Novara - deve essere considerata per quello che ormai [illegible] e cioè un bene di primaria importanza. E come tale da non sprecare, magari per l'orto e per lavare l'auto. Per queste attività dovrebbe essere utilizzata acqua non potabile».

Per i novaresi, quindi, nell'immediato futuro - e cioè alla ripresa piena di tutte le attività dopo la pausa dell'estate - si profila non solo l'aumento del costo dell'acqua, [illegible] probabilmente anche tutta una serie di prescri[illegible] destinate a dissuadere dall'uso eccessivo di questo bene che comincia a scarseggiare.

Marcello Sanzo

Cinque anni dopo la tragedia di Sottofrua l'accesso alla cascata è ancora proibito

Formazza, una strada infinita

Il programma di interventi non è stato ancora completato: l'alta valle rischia l'isolamento per altri due anni
Molti forzano le sbarre che impediscono di proseguire. Oggi un incontro fra dirigenti dell'Anas e amministratori

FORMAZZA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sono passati cinque anni dalla tragedia di Sottofrua. La mattina del 29 se[illegible] 1985 [illegible] frana di enormi dimensioni - migliaia di metri cubi [illegible] sassi, ghiaia e detriti - si era improvvisamente staccata dal Monte Castello [illegible] era piombata sulla strada che da Formazza sale alla Cascata del Toce, travolgendo alcune [illegible] di turisti. [illegible] bilancio fu [illegible] morti e sei feriti.

Da allora la strada della cascata del Toce, il salto d'acqua più alto d'Europa, [illegible] sempre rimasta chiusa al traffico per ragioni di sicurezza. In questi anni sono state costruite opere di protezione lungo l'arteria, [illegible] stata realizzata [illegible] variante del tracciato eliminando i tratti più esposti [illegible] pericolo [illegible] il programma di interventi non è sta[illegible] ancora completato: l'Alta Val Formazza rischia di rimanere inaccessibile per altri due [illegible]ni.

Gli insistenti appelli degli amministratori locali per una riapertura anche parziale e controllata dell'arteria almeno nel periodo estivo sono caduti nel vuoto. Dopo la tragedia di cinque anni fa, nessuno finora se l'è sen[illegible] di [illegible]sentire nuovamente il passaggio delle auto, soprattutto con i cantieri aperti. Anzi: alla vigilia dell'estate, ci sono state ulteriori restrizioni. La strada della cascata è stata sbarrata [illegible] tanto di lucchetto. Non sono state più ammesse deroghe al divieto di transito.

Qualcuno nei giorni di Ferragosto ha fatto saltare le pesanti sbarre [illegible] ferro che ostruivano il passaggio. Sono state rimesse e sono [illegible] nuovamente divelte. Alla fine sono proprio sparite: gli ignoti attentatori se le sono portate [illegible]. A sbarrare l'accesso agli automobilisti [illegible] rimasti solo i cartelli. Ma, soprattutto nei giorni festivi, [illegible] tutti li rispettano.

E' successo anche domenica scorsa: moltissimi automobilisti hanno imboccato la strada della Cascata per seguire una g[illegible] [illegible] mountain-bike: l'alta valle, proprio in seguito alla chiusura della strada, è diventata il paradiso dei «rampichini».

[illegible] fioccate [illegible] multe, ci sono state contestazioni e polemiche. «La situazione è diventata insostenibile, anche dal punto di vista dell'ordine pubblico - ammette il sindaco di Formazza Mario Antonietti - nelle domeniche di agosto abbiamo contato fino [illegible] ottocento auto bloccate a Sottofrua. La gente faceva a botte [illegible] per parcheggiare prima dell'interruzione della strada. Ma la zona non [illegible] attrezzata, le auto hanno invaso i prati di privati, ci sono [illegible] episodi spiacevoli. Anche dal punto di vista ecologico, è stato un disastro. La rimozione delle sbarre è un ulteriore segnale dell'esasperazione degli abitanti di Formazza. Come Comune abbiamo dovuto ordinare in continuazione nuovi lucchetti per sostituire quelli che venivano asportati. E' comunque evidente che così [illegible] si può andare avanti».

Le prospettive [illegible] una riapertura parziale dell'arteria in tempi non lunghissimi saranno [illegible] minate oggi a Formazza [illegible] [illegible] incontro al quale parteciperanno [illegible] vicedirettore generale dell'Anas ingegner Crespo e gli amministratori locali. Hanno già annunciato la loro presenza alcuni parlamentari novaresi: i deputati Cerutti e Zolla, il senatore Leonardi.

Per il completamento delle opere di sicurezza sulla strada che sale alla Cascata del Toce c'è [illegible] stanziamento di diciotto miliardi. Nell'incontro si parlerà anche dell'utilizzazione dei cen[illegible] miliardi in arrivo per la sistemazione della Statale [illegible] Crevoladossola a Ponte.

Adriano Velli

Val Formazza. Lavori di sistemazione della strada che sale verso l'alta valle (FOTO FALCIOLA)

Le proteste

Ripartizione contestata

FORMAZZA. Ci sono [illegible] molte altre ferite aperte nel territorio delle Valli Antigorio [illegible] Formazza. Sono quelle provocate dai disastrosi nubifragi dell'agosto del 1987. Sono passati tre anni ma le opere che dovevano ripristinare condizioni di sicurezza nei centri colpiti non sono ancora state completate. Lo saranno forse con i fondi della legge della Valtellina 3 che ha assegnato cento miliardi anche all'Ossola. Ma la ripartizione decisa dalla Regione per lo stanziamento [illegible] primo [illegible] (20 miliardi) ha lasciato tutti insoddisfatti. Non [illegible] contenti gli amministratori delle valli Antigorio [illegible] Formazza, che [illegible]vano subito le maggiori devastazioni, [illegible] contavano su quei soldi per saldare la fase del pronto intervento. Le cifre che riceveranno non saranno sufficienti. Protestano anche [illegible] sindaco di Domodossola e l'Amministrazione provinciale che, nonostante i nuovi compiti in tema di protezione civile, [illegible] stati addirittura esclusi dalle consultazioni.

NOTIZIE FLASH

BORGOMANERO

[illegible] negli orti e raccolti record

E' in [illegible] una gara silenziosa fra gli orticultori dilettanti del Borgomanerese, che si confrontano mettendo i loro prodotti sulla bilancia. L'ultima notizia viene da Cressa, dove il pensionato Pierino Filiberti coltiva [illegible]polle [illegible] concime naturale. I risultati [illegible] eccellenti: ogni cipolla pesa almeno [illegible] etti. La più grossa pesa un chilo [illegible] 130 grammi, ha un diametro di 15 centimetri e l'altezza di dieci.

[illegible]

[illegible] un volume poesie [illegible] Bonola

Nel centenario [illegible] nascita del poeta ortese Gino Bonola, l'editore Alberti ha pubblicato in un volume la rassegna dei versi più significativi. L'opera [illegible] corredata da una biografia curata [illegible] Roberto De Gennaro.

GATTICO

Casa [illegible] riposo progetto varato

Il progetto di massima per la costruzione [illegible] [illegible] [illegible] per gli anziani, secondo il programma predisposto dall'assessorato regionale competente, è già stato approvato e trasmesso all'Usl 54 di Borgomanero, che a sua volta l'ha passato alla Regione. Questa, com'è noto, dovrà finanziarne la realizzazione. La struttura assistenziale, che sarà [illegible] servizio [illegible] tutta la zona circostante, potrà ospitare fino a 60 persone, di [illegible] 40 non autosufficienti. Progettista è l'architetto Sandro Gattoni.

Stresa, dopo le polemiche per il caldo in teatro un progetto per l'impianto di condizionamento

Il palacongressi non sarà più un forno

Interviene il sindaco [illegible] promette che il problema sarà discusso nella prossima riunione di giunta
E già si pensa alla costruzione di una nuova struttura perché quella attuale ha più di trent'anni ed è superata

STRESA. «Mai più concerti al forno - dice l'assessore ai lavori pubblici Giordano Giordani - alla prossima riunione di giunta proporrò lo studio di un progetto per la climatizzazione del Teatro del Palazzo dei congressi». Giordani è un appassionato di [illegible] e tra gli stresiani è [illegible] dei più assidui alle «Setti[illegible]»: ormai [illegible] tanti anni, prima ancora che entrasse nel novero degli amministratori civici. E' quindi sensibile [illegible] problematiche del Festival Internazionale, fiore all'occhiello di Stresa.

«Il fenomeno della "prima" in un clima torrido, insopportabile, si ripete ormai da anni. Chi si lamenta - prosegue l'assessore - ha ragione: paga il biglietto per assistere ad [illegible] spettacolo non per andare ad una sauna».

Il palacongressi ha ormai più di trent'anni ed è superato. Lo stesso teatro con i posti ridotti a circa 700 per le norme di sicurezza, è ormai insufficiente per una manifestazione internazionale [illegible] le «Settimane Musicali».

Proprio nei giorni scorsi, in [illegible] [illegible] "prima" sono circolate indiscrezioni sul proposito di operatori turistici e imprenditori, di costruire [illegible] nuovo palacongressi.

«Sì, ma per bene che vada - commenta Giordani - occorre[illegible] almeno tre anni durante i quali sarà giocoforza servirsi dell'attuale struttura. Sono convinto - aggiunge - che un impianto [illegible] climatizzazione non per tutto [illegible] palazzo ma limitato al solo teatro non costi una cifra enorme e che quindi possa rientrare nelle possibilità della civica amministrazione. Bisognerà però - conclude - partire subito in maniera che tutto sia pronto per l'anno prossimo».

Anche [illegible] venisse realizzato un nuovo palacongressi questi spesi per la climatizzazione, [illegible] sarebbero soldi buttati. Stresa non ha [illegible] cinema, un ritrovo per i giovani e per le varie associazioni: questa potrebbe essere la sede ideale. C'era, anni fa, [illegible] progetto per ampliare notevolmente l'esistente struttura. Un'idea portata avanti dall'allora presidente della Regione Piemonte, Aldo Viglione. Qualcuno ricorda [illegible] il plastico che i progettisti avevano preparato, un progetto un poco avveniristico [illegible] una grande cupola [illegible] cristallo che prevede[illegible] l'abbattimento della Palazzina Liberty sull'area della quale (ma anche su altre) andava estendendosi l'ampliamento. Un po' le critiche [illegible] po' la riflessione che [illegible] quella spesa probabilmente si sarebbe realizzato un nuovo Palacongressi, hanno fatto tramontare quel proposito. E allora si è posto mano al portafogli per le ristrutturazioni necessarie al vecchio edificio diventato nel frattempo (scaduta la conces[illegible] trentennale) di proprietà comunale. Un primo lotto di lavori per 360 milioni è stato appena concluso; per [illegible] secondo lotto (665 milioni) [illegible] comincerà [illegible] fine stagione. Ce ne sarà poi un terzo con [illegible] spesa [illegible]plessiva di un miliardo e mezzo.

Piero Barbè

Oggi pomeriggio i funerali dello scultore morto [illegible] Milano

Cascella sepolto ad Ameno

L'artista era legato al Lago d'Orta

AMENO. Sarà tumulata oggi pomeriggio nel cimitero [illegible] comune del Cusio la salma dello scultore Andrea Cascella, [illegible] anni, artista notissimo in campo internazionale per le importanti opere monumentali ovunque realizzate. E' stato improvvisamente colpito da un infarto cardiaco.

Da anni Andrea Cascella aveva stabilito la [illegible]a residenza in una villetta fra i boschi di Lortallo dove viveva con la moglie, Luisa Alliata, [illegible] insegnante gozzanese, che aveva conosciuto nel periodo della Resistenza quando, ufficiale sbandato a seguito degli eventi dell'8 settembre 1943, era stato fra i primi patrioti [illegible] raggiungere la Valsesia fra gli animatori delle brigate garibaldine di Cino Moscatelli e Eraldo «Ciro» Gastone.

Di origine carrarina, membro di una grande e famosa famiglia di artisti, il giovane ufficiale si distinse [illegible] rischiose imprese [illegible] fu fra i primissimi partigiani che entrarono in Milano liberata nell'aprile del 1945.

Pur [illegible] partecipando in seguito alla vita politica attiva, [illegible] con i vecchi compagni d'arme un rapporto di cordiale amicizia. [illegible] considerava, in primo luogo, [illegible] artista che aveva sentito intimamente, quando era stato necessario, il dovere dell'impegno militare, [illegible] rifiutò sistematicamente candidature o cariche: «Mi trovo meglio ad incidere sul marmo - diceva con quel [illegible] modo ironico di affrontare gli argomenti - che a parlare di cose che ognuno capisce alla [illegible] maniera».

Sul lago d'Orta coltivò un sodalizio esemplare con gli artisti [illegible] particolarmente, con il pittore Antonio Calderara del quale era un fervente estimatore. Ebbe importanti riconoscimenti dal mondo accademico internazionale, ma non ne portò mai vanto.

Per anni tenne la direzione dell'accademia milanese [illegible] Brera: i giovani artisti lo apprezzavano per l'originalità del suo insegnamento e la schiettezza nei comportamenti. Non illudeva nessuno convinto [illegible]m'era che per un artista la carriera [illegible] soprattutto [illegible] rischio.

Disinvolto, spesso controcorrente, orgoglioso dell'illustre progenie di artisti alla quale apparteneva, Andrea Cascella ha sempre privilegiato il lavoro alla vacanza. Non gli piaceva assolutamente oziare; amava muoversi [illegible] parlare con i pochi amici [illegible] i quali si confidava. Ma non gli piaceva parlare di sé, delle [illegible] opere: «Esse [illegible]li, ferme, nel [illegible]. Tacciono, ma qualcosa dicono. Basta capirle», diceva. Oltre alla moglie Luisa lascia il figlio Marco, medico ginecologo a Pavia.

Romolo Barisonzo

Stazione internazionale di Domodossola

Treni bloccati per ore a causa di un guasto

DOMODOSSOLA. La stazione internazionale di Domodossola è rimasta bloccata per alcune ore nella notte fra sabato e domenica per guasti alla linea elettrica aerea. Numerosi treni internazionali, dopo aver subi[illegible] lunghe soste nelle stazioni vicine, hanno accusato ritardi di quattro, cinque ore.

Alla stazione di Domodossola la linea di trazione è gestita in parte dalle ferrovie federali svizzere, in parte da quelle italiane. Il primo inconveniente, [illegible] parziale caduta della linea, [illegible] è verificato attorno alle [illegible] di sabato sul [illegible] svizzero. Sono scattati subito i dispositivi di sicurezza che bloccano automaticamente i diciannove [illegible]nari della stazione. Sembra che il guasto non fosse particolarmente grave ma per la riparazione [illegible] [illegible] dovuto attendere l'arrivo da Briga di una squadra [illegible] manutenzione delle ferrovie svizzere. L'incidente ha paralizzato completamente il traffi[illegible] ferroviario.

Ci sono state vivaci proteste da parte dei viaggiatori rimasti bloccati per tutto il tempo sui treni. [r. s.]

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
dottor Giovanni Rossi
Notaio
Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie **Emilia** con i figli **Ennio** e **Gian Giacomo Medrachi**.
Cannobio, 28 agosto 1990

[illegible]

L'Unione Industriali del Verbano, Cusio ed Ossola nel diciassettesimo anniversario della scomparsa del
GR. UFF. DR. ING.
Severino Cristofoli
Cavaliere di Vittorio Veneto
Presidente d'Onore dell'Unione Industriali del Verbano Cusio ed Ossola
ne rievoca la nobile figura e la feconda opera dedicata per lunghi anni alla categoria ed alla organizzazione industriale. Una S. Messa verrà celebrata nella chiesa di Cristo Risorto in Villadossola il 29 agosto 1990 alle ore 9.
Verbania, 28 agosto 1990

STASERA AL CINEMA

Eldorado — Inizio: 20,10; 22 — Aria condizionata
I re della spiaggia
di P. Israelson con C. Thomas Howell, P. Horton, C. Thome Smith (Usa '90) — Come ogni anno, i campioni di beach volley si sfidano sulle spiagge [illegible] California per il titolo di re della spiaggia. N.V. 1h 33' **Sportivo**

Faraggiana — Inizio: 20,30; 22,15
[illegible] paura delle streghe?
di R. Nicholas Roeg con Anjelica Huston, Mai Zetterling, J. Fisher (G.B. '89) - Nell'antica Cornovaglia una vecchietta fruitastreghe e suo nipote Luke cercano di salvare il mondo dalla pericolosa Strega Suprema. N.V. 1h35 **Horror**

Vittoria — Inizio: 20,15; 22
Balle spaziali II - La vendetta
di David Odell con Randy Quaid, Margaret Colin, Barry Sobel (Usa '90) — Ritornano gli pseudo-eroi e i malgrì imbranati [illegible] guerre interstellari, questa volta intenzionati a riscattarsi... N. V. 1h 35' **Commedia**

Vip — Inizio: 20,05; 22,15
Punto d'impatto
di John Mac Kenzie con B. Dennehy, J. Fahey, B. Paxton (Usa '89) — Sospesi [illegible] servizio perché troppo intraprendenti 4 poliziotti continuano in privato le indagini sui narcotrafficanti e chi li protegge. N. V. 1h 46' **Poliziesco**

Broletto — All'aperto
[illegible] pazzi in [illegible]
di H. Zieff con M. Keaton, C. Lloyd, P. Boyle (Usa [illegible]) — In libera uscita [illegible] manicomio quattro svitati perdono l'accompagnatore. Per le strade di New York si scatena la loro allegra pazzia. N. V. 1h 52' **Commedia**

[illegible] Moderno — Inizio ore 20; 22
[illegible] contesa
di [illegible] Clifford con Christian Slater, Steven Bauer (Usa [illegible]) — Imprendibile quando corre sul suo skateboard, un adolescente dà la caccia agli assassini del suo piccolo fra[illegible] adottivo vietnamita. [illegible], V. 1h 42' **Avventura**

All'aperto — Inizio ore 22
[illegible] rain - Pioggia sporca
di R. Scott con Michael Douglas, Kate Capshaw, Ken Takakura (Usa '89) — Alla ricerca di un killer giapponese un poliziotto di New York riacquista i [illegible] perduti grazie anche ad un suo collega locale. V. M. 14 2h 05' **Poliziesco**

[illegible] Corso — Inizio: 20,30; [illegible]
[illegible] doppio gusto

Cine 1 — Inizio: 20; 22,30
Film a luce rossa

[illegible] Vittoria — [illegible]
Film a luce rossa

Vip — Orario: 20,30; 22,30
La casa V
di Clyde Anderson con D. Brandon, G. Le Brock, B. Bingham (Usa '90) - A distanza di [illegible] con terrificante premisione in una casa riprende la vita che non può avere pace delle creature maledette. [illegible] 14 1h35' **Horror**

[illegible]ale (Intra) — Inizio ore 20,30; 22,30
Ho sposato un fantasma
di Carl Reiner con Steve Martin, Lily Tomlin, Richard Libertini (Usa '89) — Un avvocato scapolo della alta senza regole e preconcetti si trova di fronte a un caso più matto di lui: [illegible] l'eredità a [illegible] fantasma. N. V. 1h 37' **Commedia**

[illegible] (Pall.) — Inizio ore 20; 22,15
Affettuose lontananze
di Sergio Rossi [illegible] L. Sastri, F. Marchegiani, A. Finocchiaro (Italia '89) — Dopo cambiamenti e crisi tra donne 40enni indipendenti [illegible] rapporto [illegible] l'uomo fondato su sincerità e comprensione. N. V. 1h 47' **Commedia**

TUTTI I [illegible] UTILI

Soccorso emergenza: Novara 113
Soccorso stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: [illegible]
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: 21.799
Antincendi Torino: 011 - 51.31.51

[illegible] SELF SERVICE

NOVARA
[illegible]: corso Milano
Agip: viale Giulio Cesare
[illegible]: corso [illegible] Vittoria
Mobil: via Allegra
Mobil: [illegible] Vercelli
ARONA
Agip: viale Baracca
Mobil: via Milano
BORGOMANERO
Agip: via Novara
Mobil: piazza XXV Aprile
DOMODOSSOLA
Ip: piazza Orsi Mosè
OLEGGIO
Agip: via Novara
OMEGNA
Agip: Crusinallo, [illegible] IV novembre
[illegible]NIA
Tamoil: corso Cairoli 68
Ip: corso Nazioni Unite
Ip: via 42 Martiri, Fondotoce

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
Novara: corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, telefono (0321) 398.401/2 - fax 36.391
Domodossola: [illegible] Ferraris 13, telefono (0324) 43.702
Verbania: via De Bonis 57, telefono (0323) 43.435

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 843.083
Baveno: [illegible]
Domodossola: 45.600
[illegible]: 862.222
Omegna [illegible] 61.900 - 63.669
[illegible]: [illegible]360
Verbania: 45.000 e 51.000

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA

Novara: 26.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 81.500
Domodossola: 491.334
[illegible]: 91.157
Omegna: 642.121
Stresa: 31 844
Verbania (Pall.): 541.318

TELEFONI

Segnalazioni guasti [illegible] apparecchi [illegible] e pubblici: 182

CORPO FORESTALE

Novara 21,798
Baceno: 62.062
Cannobio: 71.285
Ceppo [illegible]: 89.01.04
Domodossola: 42.172
Gignese: 20.058
[illegible]: [illegible]
[illegible] (Intra): 55.63.13
Verbania (dist. antincendio): 55.64.33
Omegna: 61.865
Piedimulera: 63.136
S. Maria Maggiore: 94.280
Varzo: 72.298

SOCCORSO ALPINO

Baveno: 924.222
Domodossola: 42.660
S. Maria Maggiore: [illegible].653

POLIZIA STRADALE

Novara: 455.555
Arona: 3[illegible] (prenderà il 243.222)
Borgoma[illegible]: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000

VIGILI URBANI

Novara: 459.252
Arona: 42.257 (prenderà il 242.257)
Borgomanero: 81.475
Domodossola: 492.233
Oleggio: 91.706
Omegna: [illegible]
[illegible]: 30.161
[illegible]: 504.264

ACQUEDOTTI

Novara: 402.569 - 402.190
Arona: 42.257 (prenderà il 242.257)
Borgomanero: 81.[illegible]
Domodossola: 248.097
Oleggio: 91.679
Stresa: 30.161
Verbania: 50.38.63

ELETTRICITA'

Novara: 377.710
[illegible]: 847.410
Borgomanero: 847.410
Domodossola: [illegible]
Oleggio: (0322) 847410
Omegna: 61.321
Stresa: 30.092
Verbania: 556 646

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona 42.352 (prenderà il 242.352), Stresa 30.393, Verbania 44.007
Lago d'Orta: Borgomanero 844.862

TURISMO APT

[illegible] 23.398
[illegible]: [illegible]
Baveno: 924.632
Orta: 90.354
Stresa: 30.150
Verbania: 503.249
Domodossola: 481.308
Macugnaga: 65.119
Bognanco: 34.127
Santa Maria Maggiore: 90.91 (prenderà il 95.091)

AEROPORTI

Milano Malpensa: 02-74.85.22.00
Milano Linate: 02-74.85.22.00
Torino Caselle: 011-57.78.361

[illegible]

Novara: 28.759-29.626
Arona: 42.044 (prenderà il 242.044)
Borgomanero: [illegible]
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.416
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.559
Stresa: 30.472
[illegible]: 496.037

[illegible]

NOVARA
Museo Civico Broletto
Galleria [illegible] (chiusa)
Museo Archeologico Civico Faraggiana
[illegible] **Civico Faraggiana** [illegible] (chiuso)
[illegible] **Civico Etnografico** (chiuso per restauro)
[illegible] **Lapidario della Canonica del** [illegible]
CRODO
Casa della Montagna, frazione Viceno
GIGNESE
Museo dell'Ombrello
GURRO
Museo Comunale
MACUGNAGA
Museo Storico Comunale
[illegible]
Antiquarium
OLEGGIO
[illegible] **Civico Etnografico**
[illegible]**ANIA**
Museo St. del Paesaggio

DISCOTECHE

ARONA
Al [illegible]: c.so Repubblica
Gi[illegible]: corso Repubblica
La Rocchetta: via Verbano
Made in Italy: via Trieste
Mirage: viale Stazione
Tiffany: viale [illegible]
CAMERI
[illegible]: Statale Sempione
CAMERIANO
Piranha: SS. Novara - Vercelli, tel. 0321 54.101
[illegible]**O SESIA**
[illegible]: via Torino, telefono 0321 825.300
DOMODOSSOLA
Nabila: Premosello Chiovenda, telefono 80.150
Trocadero: via Fontana Buona, telefono 42.476
GRAVELLONA TOCE
[illegible]: via Milano 193, telefono 0323 846.109
[illegible]
Diva: piazza Martiri [illegible] Libertà, tel. 0321 390.445
Il Gattopardo: via Case Sparse, telefono 25.027
La Meridiana: [illegible] Case Sparse, telefono 23.158
ROMAGNANO SESIA
La cava
S. MAURIZIO D'OPAGLIO
Dea: via Raveglia, telefono 0322 96.304
VERBANIA
Tam Tam: piazza Fleim, telefono 0323 43.210
Kursaal: via V. Veneto, telefono 50.66.40

[illegible]

Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Comunale*, corso Mazzini. Dalle 8,45 alle 20,15: *Comunale*, corso Risorgimento.
Provincia
Arona: Arrigotti
Castelletto Ticino: Comunale
Marano Ticino: Bensi
Barengo: Ghiringhelli
Cressa: Buzzacchi
Gargallo: Slondrini
Verbania (Trobaso): Sironi
Baveno (Feriolo): Muratori
Massino [illegible]: Vicari
Cannobio: Catalucci
[illegible] Nobili
Druogno: Fantone
Seppiana: Gavinelli
Vogogna: Sacchi
Omegna: Lapidari

Novara, due proposte musicali

Dal jazz ai cori

Mata Jones in piazza

NOVARA. Il jazz torna in piazza Martiri. Dopo la pausa nei giorni più caldi dell'estate, riprende la rassegna di gruppi e solisti organizzata dall'assessorato comunale alla Cultura nell'ambito dell'Estate Novarese. Contemporaneamente sarà proposta, nella chiesa San Pietro al Rosario, un'esibizione del coro del Circolo ricreativo aziendale del Comune di Novara. Verrà eseguita un'opera scritta ed interpretata da novaresi.

Domani sera dalle 21,15 sarà [illegible] la cantante Mata Jones con la band Jumping jive. Guidato dalla ventottenne interprete [illegible] del Massacchussetts, l'ottetto si ispira al sound del primo gruppo che Billie Holiday fondò nel 1937 con nomi del calibro di Cooties Williams e Teddy Wilson.

Mata Jones comincia la sua carriera artistica studiando [illegible] impostazione etnicoclassica. A 18 [illegible] vince una borsa di studio che le permette [illegible] trasferirsi in Italia per completare la sua preparazione. Prima di lasciare gli Stati Uniti, la Jones tiene concerti in locali famosi per le esibizioni dal vivo, a Boston, New York ed Atlantic City.

Dopo l'arrivo a Firenze Mata Jones si trasferisce a Milano dove diventa [illegible] fisso nel cartellone in manifestazioni musicali di giovani emergenti e nei locali sui Navigli.

La Jones ha partecipato alla trasmissione «Doc» [illegible] Renzo Arbore. Nell'88 entra a far parte della New Forties Big Band, che si è esibita a Novara nel luglio scorso. L'ottetto Jumping Jive (jive, in inglese, significa varietà di jazz), è composto da Mata Jones, voce; Sergio Orlandi, tromba; Marcello Noia, clarinetto; Roberto Meroni, [illegible] tenore; Luca Begoni, trombone; Sandro Di Pisa, chitarra; Roberto De Marini, contrabbasso; Valerio Lurachi, batteria.

Dal jazz alla lirica. Nella chiesa [illegible] San Pietro [illegible] Rosario, in piazza Gramsci, dalle 21,30 ci sarà un concerto vocale per solisti e [illegible] «La festa», tratto dall'opera «Festum» del novarese Davide Colli.

Il complesso del Cral [illegible] Comune di Novara proporrà i 13 canti che si ispirano alle stagione. Il «tempo d'inverno» verrà rappresentato da un coro d'inizio, [illegible] quale seguiranno i solisti e le voci in quartetto, poi in linea corale ed infine una conclusione del solista.

I passaggi vocali si ripetono negli altri tre tempi e sono guidati dal soprano Monica Emasio, dal tenore Roberto Garbasso, dal basso Amedeo Mossini. Il quartetto è composto da Anna Maria Convertino, Cristina Locarni, Domenico Corbisiero, Davide Colli. Partecipa all'esibizione anche la corale di Tor[illegible]. Al pianoforte sarà Mario Pizzotti; Maria [illegible] Fallarini la voce narrante. L'ingresso [illegible] gratuito sia per i Jumping Jive sia per il coro polifonico.

Con le manifestazioni [illegible] domani sera si concludono gli appuntamenti p[illegible] per il mese di agosto dell'Estate Novarese. Settembre sarà ancor più fitto di date e nomi di [illegible] dello spettacolo nazionale. Proseguono infatti [illegible] buone richieste le prevendite per il concerto [illegible] Pooh, in programma [illegible] 1° settembre allo stadio di via Alcarotti. Sono invece ancora contenute quelle per il recital di Angelo Branduardi, [illegible] 12, al Broletto. S'inizierà nei prossimi giorni la prevendita per Gianni Morandi, che sarà a Novara il 24 e 25, nel teatro tenda in zona Fiera. [m. p. a.]

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 — [illegible] Cesare 67 — Tel. 65.65.21
Il piacere è tutto mio - Skin deep
di B. Edwards con J. Ritter e V. Gardenia. Colori. Non vietato. Orario: 19,20; 21,10; 23 (aria condizionata).

[illegible] 400 — corso Giulio Cesare 67 — Tel. 65.65.21
Sogni
di Akira Kurosawa, prod. Steven Spielberg, Festival di Cannes 1990. Colori. Non vietato. Orario: 20,15; 22,30 (aria condizionata).

[illegible] — corso V. Emanuele II 52 — Tel. 54.70.07 — Ingr. 9000
Dna Formula letale
di G. L. Eastman con G. Le Brock, C. Baranov, H. Cason. Non vietato. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Amb[illegible] P. — corso V. Emanuele II 52 — Tel. 54.70.07 — Ingr. 9000
La legge del desiderio
di Pedro Almodovar con E. Poncela, C. Maura, A. [illegible]. Vietato 18. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30 (aria condi[illegible]).

Arlecchino — corso Sommeiller 22 — Tel. 58.71.80 — Ingr. 9000 rid. [illegible]
Poliziotti a 4 zampe
di Bob Clarck con Dan Aykroyd, Gene Hackman. Colori. Non vietato. Orario: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.

Capitol — via San Dalmazzo 24 — Tel. 54.05.05 — Ingr. [illegible] Agis 6000
Soggetti proibiti
di J. Lee Thomson con Charles Bronson, James Fax. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

Centrale — [illegible] Alberto 27 — Tel. 54.01.10
Il più grande bene [illegible] mondo
di C. Gragg [illegible] Alan Bates, Gary Holdman. Colori. Non vietato. Orario: 16,50; 18,50; 20,45; 22,30 (aria condizionata).

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E — Tel. 54.52.45 — Ingr. [illegible]
La luce del lago
di Francesca Comencini, con Nicole Garcia, Wadeck Stanczak, Francesca Romana Prandi. 1 h 35'. Orario: [illegible]; 17,45; 19,20; 21; 22,40.

C. Chaplin 2 — via Garibaldi [illegible] — Tel. 54.52.45 — Ingr. 5000, rid. 6000
[illegible] chi parla
di Amy Heckerling [illegible] John Travolta. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Cristallo — via [illegible] 6 — Tel. 650.71.00
Pronti a tutto
[illegible] Richard Benjamin, Antony Edwards, Penelope Ann Miller. Colori. Non vietato. Orario: 17; 18,50; 20,40; [illegible].

Doria — via Gramsci 9 — Tel. 54.24.22 — Ingr. 9000 rid. [illegible]
[illegible] arrendo... e i soldi?
di Jerry Belson con Michael Caine, Sally Field. Colori. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

[illegible]seo Grande — piazza [illegible] — Tel. 447.52.41
Doppia identità
di [illegible] Locke con Theresa Russell. Colori. Non vietato. Dolby stereo. Orario: 18,20; 20,30; 22,40 (aria [illegible]ta).

Eliseo Blu — piazza [illegible] — Tel. 447.52.41
Society theorror
di [illegible] Yuzna con Gil Bill Warlock, [illegible] Devasques. Colori. Vietato 18. Orario: 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).

[illegible] — piazza Sabolino — Tel. 447.52.41
Il Mahabharata (poema indiano)
di Peter Brook, [illegible] originale in inglese con sottotitoli in italiano. Orario: 21,15 (aria condizionata).

Empire — piazza Vittorio Veneto 5 — Tel. 871.642
Non siamo angeli
di Neil Jordan con [illegible] Niro, Sean Penn. Orario: 16,30; 18,30; [illegible]; 22,30.

Faro — via Po 2 — Tel. [illegible]
La guerra dei Roses
di D. [illegible] Vito con M. Douglas, K. Turner, Danny De Vito (commedia Usa). Orario: ap. 20,25; film 20,30; 22,30.

Fiamma — corso Trapani 57 — Tel. 516.2057 — Ingr. 9000 rid. 6000
Punto d'impatto
di John MacKenzie con Brian Dennehy, Joe Pantoliano, Debora Lee Furness. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Ideal — corso Beccaria 4 — Tel. 521.43.16 — Ingr. 9000 rid. 6000
Riposseduta
[illegible] Linda Blair, Ned Beatty, Leslie Nielsen. Colori. Non vietato. Orario: 17,30; 19,10; 20,50; [illegible].

King Kong — CINESTUDIO — via Po 21 — Tel. 839.75.02
Chiuso per ferie

Lilliput — via XX Settembre 15 bis — Tel. 53.71.00 — Ingr. 9000 rid. [illegible]
I re [illegible] spiaggia
di Peter Israels con C. Thomas Howell, Peter Horton. [illegible]rio: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

Lux — Galleria S. Federico — Tel. 54.12.83 — Ingr. 9000 rid. 6000
Miami blues
di George Armitage con Alec Baldwin, Fred Ward. Colori. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; [illegible].

Nazionale 1 — via Pomba 7 — Tel. 812.41.73
La casa 7
di David Blythe, con Susan Van, Noel Yayce. Colori. Vietato 14. Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 (aria condizionata).

Nazionale 2 — via Pomba 7 — Tel. 812.41.73
Senza esclusione di colpi
di Newt Arnold con Jean-Claude Van Damme. Colori. Non vietato. Orario: 15,30; 17,15; 19; [illegible]; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia 1 — via Arsenale 21 — Tel. 53.24.48 — Ingr. 9000 rid. 6000
Chi ha paura delle streghe?
di Nicolas Roeg con Anjelica Huston, [illegible] Zetterling. Orario: 15,30; 17,15; [illegible]; 20,45; 22,30 (aria [illegible]).

Olimpia 2 — via Arsenale [illegible] — Tel. 53.24.48 — Ingr. [illegible] rid. 6000
Le affettuose lontananze
di Sergio Rosso, con Lina Sastri, Fiorenzo Marchegiani, Angela Finocchiaro. Colori. Non vietato. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible],30 (aria condizionata).

Reposi — via XX Settembre 15 — Tel. 53.14.00 — Ingr. 9000 rid. 6000
Sotto shock
[illegible] Wes Craven con Michael Murphy, Peter Berg, Cami Cooper, Mitch Pileggi. Vietato 14. Orario: ap. [illegible] film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Romano — Galleria Subalpina — Tel. 51.01.45
House Party
di Reginald Hudlin, con Kid'n' [illegible]y e Robin Harrison. Colori. Non vi[illegible]. Orario: ap. 16,15; film: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[illegible] — via Acqui 2 — Tel. 83.05.21
[illegible] una vacanza... ma [illegible] guerra!
di H. Deutch con Dan Aykroyd, John Candy. [illegible]. Non vietato. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Vittoria — via Roma 336 — Tel. 51.17.89 — Ingr. 9000 rid. [illegible]
La [illegible] degli [illegible]
di J. P. Simon con Jack Deborah, Scalla Adair. Colori. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

Zeta — via Colleasca 12 — Tel. 749.29.07
[illegible] fuggente
di P. Weir con R. Williams, R. S. Leonard. Orario: 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

[illegible] Regio — piazza Castello 215 — Tel. 88.151
Settembre musica. Ore 21 [illegible] inaug. Orch. fil. di Mosca Kitaenko dir., Mullova violino. Brahms: conc. per violino e orch. op. 77. Beethoven: 6ª Sinfonia op. 68 (Past.). 399 ingr. a sed. a L. 8000 dalle 20 al T. Regio. Inf. 510.460 - 544.691.

Teatro [illegible] Torino — [illegible] Mas[illegible] 9 — Tel. 79 68.03
[illegible] all'Arena [illegible] Borgo
Finale Ligure VII Stage Internazionale di Danza. [illegible]: 26-31 [illegible] Lanner: 19-31 L. Furno (classico); 27-31 K. Genaro (afro). Inf. e iscr. 011 / 473.0189 - 019 / 600.109.

«House Party», del regista Reginald Hudlin, al cinema Romano di Torino.

A Cassolnovo domani sera s'inaugura «Music Underground»

Quando il rock è cultura

Concerti, libri, film e video inediti

Jimi Hendrix. Il mito del grande chitarrista domani sera rivivrà in filmati d'epoca

CASSOLNOVO. Otto bands emergenti, video musicali inediti, film di successo e rarità discografiche [illegible] gli ingredienti della quinta edizione di «Music Underground», la rassegna in programma da domani a domenica [illegible] settembre, nei giardini [illegible] Skiatos di Cassolnovo.

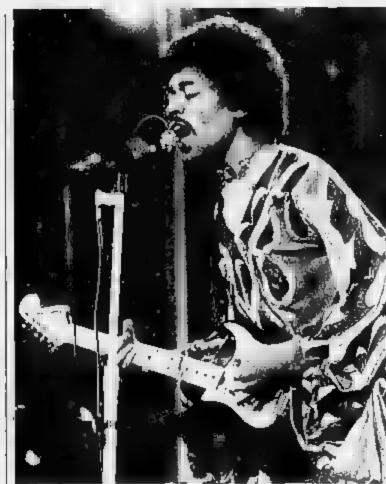
«Festival di cultura rock» è il sottotitolo che gli organizzatori (l'associazione culturale «Cortine di suono») hanno dato alla manifestazione. La denominazione non risulta davvero troppo ambiziosa per una rassegna che sta crescendo di anno in anno e che offre un ventaglio sempre più completo e qualificato del panorama underground lomellino e non solo.

Il programma prevede due concerti per serata, con inizio alle 21 e conclusione alle 23. Il pubblico poi potrà far notte assistendo alla proiezione di un film e di video musicali.

Soltanto la sera inaugurale di domani [illegible] non avrà esibizioni «live», ma sarà dedicata a «Suoni degli anni 70/80», una rassegna di videoproiezioni inedite di Jimi Hendrix, Doors, Pink Floyd e tanti altri fino ad arrivare a Zucchero e agli U2. La serata sarà conclusa dalla proiezione [illegible] «Donne sull'orlo di una crisi di nervi» di Pedro Almodovar.

Giovedì si esibiranno i «Devientes», [illegible] vigevanese a cavallo tra il punk ed il demenziale, che saranno seguiti dagli «Old [illegible] New Dream», un gruppo lomellino esordiente che ha il suo p[illegible] forte nella rilettura di alcuni successi del grande rock degli anni 70. Film della serata sarà «American Way, i folli dell'etere» di Phillips.

Venerdì 31 [illegible] serata sarà aperta da «Peter Seller's & Hollywood Party», band con all'attivo due ellepi e che esegue un rock tinto di psichedelia, [illegible] echi di Syd Barret e dei Velvet Underground.

In seguito suoneranno gli «Under Fire», gruppo formato da musicisti provenienti dall'astigiano e dal torinese. Propongono un originalissimo sound arabeggiante e mediterraneo, basato sulla riscoperta [illegible] strumenti quali la fisarmonica e la chitarra classica. Concluderà [illegible] serata la proiezione [illegible] «Il piccolo diavolo» [illegible] Roberto Benigni.

Sabato saliranno sul palco i «Mary Quant», una delle più fresche realtà dell'area milanese [illegible] seguiti dagli «Only for friends». Quest'ultima formazione presenta un originale «mix» tra una sezione ritmica composta da quarantenni e elementi molto più giovani negli altri strumenti. Al termine [illegible] proiettato «Chi ha incastrato Roger Rabbit» di Zemeckis.

La serata finale, domenica, sarà aperta dai «Bopal», gruppo vigevanese che interpreta tematiche fusion e musicalità legate a chitarristi [illegible] Metheny, Stern, Lagrene, Mosole.

In chiusura suoneranno i «Brera Trio», terzetto composto da musicisti nella piena maturità artistica e dalla solida preparazione classica. L'originale formazione (composta da [illegible] baritono, contrabbasso e batteria) e[illegible] un repertorio che riporta alle atmosfere musicali di Gerry Mulligan nel 1952.

Per finire si potrà [illegible] alla proiezione di «Un pesce di [illegible] Wanda» di Crichton. L'ingresso a tutte le serate, nelle quali funzionerà un servizio bar, è ad offerta. Ci saranno anche fornitissimi stand di libri, poster e materiale biografico [illegible] miti e personaggi del rock.

Claudio [illegible]

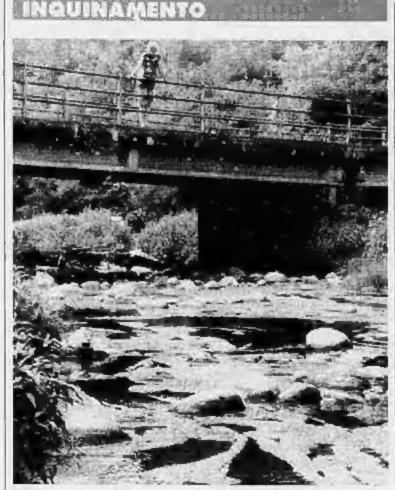
LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Martedì 28 Agosto 1990

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

INQUINAMENTO

Preoccupazione a Biella

Dopo il detersivo nel Cervo, anche la roggia Terzo Principe, che attraversa la città, risulta avvelenata. SERVIZIO A PAGINA 3

STRADE POCO ILLUMINATE

Polemiche a Vercelli perché solo una parte dei viali è stata illuminata con i nuovi lampioni a globo. Dopo l'esperimento dei mesi scorsi in viale Garibaldi, i lampioni sono stati piazzati dall'Azienda autonoma dei servizi municipalizzati lungo altre strade e corsi, ma alcune zone, anche molto frequentate e battute dal traffico, sono ancora attrezzate con i vecchi punti di illuminazione quasi tutti nascosti dagli alberi. In particolare si sono levate le proteste degli abitanti di viale Rimembranza, mentre in corso Italia i lampioni sono stati sistemati soltanto lungo una parte della strada. L'Aasm si giustifica dicendo che l'operazione è incompleta a causa della mancata potatura degli alberi, ma nel frattempo annuncia che, per mancanza di fondi, non verranno per ora messi i globi su viale Rimembranza, via Ariosto, corso Salamano e corso Prestinari. No ai nuovi lampioni anche in corso Avogadro, nonostante si tratti di una delle arterie più pericolose che attraversano la città. Se non altro, in questi giorni, verrà completata l'illuminazione di corso Italia e di piazza sant'Eusebio. SERVIZIO A PAGINA 2

INTERREGIONALE, I CALENDARI

La Federcalcio ha reso noto ieri il calendario del campionato Interregionale. Il Piemonte è suddiviso in due gironi. «L'unica vera sorpresa è la sfida tra Nizza Millefonti e Bra, due squadre che con Pistoiese, Sestese e Savona vedo tra le protagoniste del campionato». Così Bruno Cavallo, allenatore dell'Intermonregalese, giudica il primo turno del girone A. La sua squadra debutterà a Santa Margherita. La Pistoiese esordirà sul campo dell'Albese, una delle matricole del girone. Delle altre piemontesi, l'Acqui giocherà contro la Pegliese, la Saviglianese sul campo della Sestese. Partenza in salita per Bellinzago e Biellese, avvio interno con le matricole Gallaratese e Corsico per Juve Domo e Valenzana, trasferta insidiosa per il Verbania a Binasco ed esordio casalingo per la neopromossa Sparta: ecco il calendario del girone B. Soprattutto l'impatto con la nuova stagione del Bellinzago è «da far tremare i polsi». I tigrotti nella prima gara affrontano sul campo amico la Pro Lissone, poi dopo la trasferta a Carate ecco nell'ordine i big-match con Valenzana, Pro Patria e Biellese. SERVIZIO A PAGINA 7

RECORD NEGATIVO

Troppi incendi in Piemonte

Il Piemonte ha un altro primato, ma questa volta ha poco da andarne orgoglioso: è la regione più «incendiata» d'Italia. Da gennaio al 24 agosto sono andati in fumo, nel nostro Paese, circa 9[illegible] mila ettari di bosco, più di un terzo dei quali, esattamente 31 mila 112, in Piemonte. Un dato allarmante SERVIZIO A PAGINA 6

A PAGINA 2

A Quinto Vercellese

Puliva un pollo sul fuoco ustionata grave

Una pensionata di Vercelli è ricoverata in prognosi riservata all'ospedale di Padova: è stata investita da una fiammata provocata dall'alcol versato su un braciere.

A PAGINA 2

Incidente a Borgo d'Ale

Un novarese perde la vita sull'autostrada

Adolfo Dal Santo, 47 anni, era al volante della sua «Volvo» che, poco prima delle due dell'altra notte, si è ribaltata sulla bretella della Santhià-Aosta, verso la direzione di Ivrea.

La bravata d'un gruppo di biellesi per poco non sfocia nel dramma

Spara all'amico per scherzo

Dopo aver tirato ad un cartello stradale ha puntato la pistola al compagno credendo che il caricatore fosse vuoto: il ferito è grave. Per giustificarsi, simulata una rapina

Filippo Franco, il ferito (in alto) e lo sparatore Vito Persini denunciato per lesioni personali gravi e spari in luogo pubblico

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Una gita al mare rovinata dal maltempo è diventata l'occasione per un tiro al bersaglio contro i cartelli stradali durante il quale un giovane di Occhieppo Inferiore è stato ferito da un colpo di pistola sparatogli con incredibile leggerezza da un amico che credeva l'arma ormai scarica. Filippo Franco, 25 anni, ha terminato la domenica all'ospedale di Vercelli in gravi condizioni; Vito Persini, 23 anni, abitante a Donato in via Umberto I 16, invece con tre segnalazioni alla magistratura per lesioni personali gravissime, detenzione abusiva d'arma da fuoco e spari in luogo pubblico.

I due, in compagnia di altri amici, domenica avevano deciso di andare al mare per l'ultimo bagno della stagione. Visto il maltempo avevano cambiato il programma e stavano ritornando a casa percorrendo l'autostrada dei Trafori. Poco prima di Vercelli Vito Persini ha estratto una pistola, una «Renato Gamba» calibro 7,65 con la matricola cancellata, mostrandola agli amici.

Per movimentare la giornata il gruppo si è fermato in una piazzola e il giovane ha deciso di dar prova della propria abilità di tiratore sparando contro un cartello stradale scelto come bersaglio. Ha però commesso un errore nel contare i colpi esplosi per cui, quando credeva di aver scaricato l'arma, si è girato verso il Franco tirando ancora il grilletto probabilmente con l'unica intenzione di spaventarlo. Invece è risuonata una detonazione e il giovane è caduto a terra in un lago di sangue. In canna infatti era rimasto l'ultimo colpo che ha raggiunto Filippo Franco al basso ventre.

A quel punto il gruppo ha deciso di inscenare una storia fantasiosa che allontanasse i sospetti e li scagionasse. Caricato il ferito sull'auto hanno raggiunto a grande velocità l'ospedale Sant'Andrea: Filippo Franco ha cercato di farsi passare per vittima di un'inspiegabile aggressione da parte di uno sconosciuto, mentre gli altri tre hanno affermato di aver trovato il ferito sull'autostrada, di non conoscerlo e di averlo solo soccorso.

Il racconto non ha però convinto gli agenti del posto di polizia ospedaliera che hanno fermato il terzetto. Sono bastati pochi minuti di interrogatorio in questura perché la verità venisse a galla. L'arma era stata buttata in un cespuglio dove gli agenti l'hanno recuperata su indicazione dello stesso feritore. Filippo Franco è stato operato ieri mattina: le sue condizioni sono gravi anche se il giovane non è in pericolo di vita.

Franco Cottini

Da ieri le fabbriche aperte

Ferie, addio

Primo giorno sotto i temporali e con problemi per l'occupazione

Si ricomincia. I cartelli di «chiuso per ferie» sono rimasti pochi: ieri uffici e fabbriche hanno ripreso a pieno ritmo.

Vercelli è ricominciata l'attività alla Sambonet, alla Siver e in quasi tutti gli stabilimenti cittadini. Alle Officine meccaniche Cerutti sono ritornati sul posto di lavoro in due turni: il primo la settimana scorsa, il secondo ieri.

C'è qualche nube che si addensa, per il settore occupazione. Nel Biellese, ad esempio. Al Lanificio di Tollegno 40 dipendenti hanno subito una «non ripresa» annunciata, che ancora i sindacati speravano di ricucire; proprio dopo le ferie: purtroppo il lavoro manca.

In queste vacanze, pochi hanno saputo rinunciare al televisore. Raccontano alcuni vercellesi appena tornati dall'Adriatico: «Sono state vacanze strane. Le abbiamo passate con l'occhio incollato al televisore, seguendo gli avvenimenti della crisi nel Golfo. Come si può essere sereni, quando si apprendono ogni giorno, notizie sempre più inquietanti? No, non pare che si possa prendere a cuor leggero ciò che ci sta capitando attorno».

Intanto, l'ottanta per cento dei negozi ha ripreso la normale attività e non è più difficile «fare rifornimento» di generi alimentari e di tutto quello che serve per affrontare il post-vacanze.

Ieri Vercelli ha riacquistato la sua fisionomia di sempre, ma ha accolto con il broncio coloro che hanno ripreso a lavorare. Nelle prime ore del mattino, un acquazzone ha dato il benvenuto a chi è appena arrivato a casa: a Biella sono andati in tilt i telefoni. Dopo un paio di mesi con giornate di caldo afoso, senza una goccia caduta dal cielo, è ricomparso il grigiore della pioggia. Abbronzature addio, velocemente.

Le strade si sono improvvisamente rianimate. Ai semafori, con il temporale delle otto di ieri, si sono formate code da «cattiva stagione» e non c'è stata possibilità alcuna di riambientarsi gradualmente.

Nel centro si è ricominciato a soffrire subito per via dei parcheggi. All'improvviso sono «spariti» perché i primi arrivati hanno fatto incetta per accaparrarsi un posto libero per l'auto in un'area più vicina ad uffici e negozi. E così si ritorna a prospettare l'iniziativa dei parchimetri o delle aree a pagamento in cui dopo una quota minima di tariffa per la prima ora, subentra una cifra molto più alta a partire dalla seconda ora di parcheggio in poi.

Se lavoro, circolazione stradale, tempo inclemente e Golfo, hanno fatto precipitare verso il color nero l'umore dei vercellesi, un altro guaio incombe, a date ravvicinate. Almeno per gli studenti che devono «riparare»: gli esami incominciano già sabato. SERVIZIO A PAGINA 3

Biella, un po' di spavento l'altra sera tra il pubblico del Sociale per la comparsa dei volatili durante le proiezioni

Buio in sala, e i pipistrelli creano scompiglio

Hanno nidificato nei solai dello stabile. Il gestore: «Tranquilli, li prenderemo»

BIELLA. Non è un film alla Hitchcock quello che viene proiettato in questi giorni al cinema-teatro Sociale. Ma l'ambientazione «gialla» così cara al re della suspense esiste ugualmente grazie ad una coppia di pipistrelli che, non appena vengono spente le luci e appaiono i primi fotogrammi, fanno la loro comparsa svolazzando di fronte al grande schermo.

Ad accorgersi dell'insolita presenza sono stati gli spettatori che, domenica sera, hanno acquistato il biglietto per il primo spettacolo, quello delle 20. In cartellone vi era «Mi arrendo... e i soldi?», una commedia brillante con protagonisti due star di Hollywood: Sally Field e Michael Caine. Ma, nonostante la notorietà degli attori, a fare la fila al botteghino vi era poco più di una decina di persone. Sia perché la maggior parte dei biellesi era ancora intrappolata nelle code delle autostrade a causa del grande rientro, sia perché solitamente è la seconda proiezione, quella in programma alle 21,45, ad attirare il pubblico maggiore.

Così, la nuova platea del glorioso teatro, inaugurata da pochi mesi dopo i lavori di adeguamento alle norme di sicurezza, era semideserta. E l'opera del regista Belson oltretutto sarebbe stata alquanto noiosa e scontata, se ad animare l'ora e mezzo di proiezione non ci avessero pensato i due pipistrelli.

I volatili hanno cominciato le loro evoluzioni già durante la pubblicità, quando le luci della sala sono state abbassate. Volando quasi sul soffitto del locale, a una decina di metri d'altezza, in un primo tempo sono stati scambiati per grandi farfalle. Ma non appena i lampadari sono stati spenti completamente, la «coppia» è scesa fino a raggiungere lo schermo ed è stata illuminata dal chiarore fornito dalla cinepresa.

Comprensibili le reazioni, soprattutto da parte di un gruppo di ragazze sedute nelle prime file. «Aiuto i pipistrelli» hanno urlato, proteggendosi il capo con le braccia. Il timore di qualche «assalto» si è presto esteso così agli altri spettatori, che con il naso all'insù qualche istante dopo erano più interessati ad osservare gli animali che non a seguire la commediola in visione.

Ma la coppia di esemplari della famiglia dei chirotteri non aveva affatto intenzioni bellicose. Anzi, probabilmente spaventata dal forte brusio levatosi dalla sala, dopo alcuni minuti è scomparsa, nascosta in chissà quale angolo del centenario teatro.

«Li acchiapperemo, i biellesi possono stare tranquilli - dice sicuro Lanfranco Ceresoli, direttore delle sale cinematografiche della città -. La loro presenza è facilmente spiegabile. L'anno scorso li avevamo notati nei solai dello stabile di piazza Martiri. Evidentemente hanno prolificato e i piccoli, invece di volare all'esterno, per chissà quale motivo sono finiti dentro il salone. Ma non sono affatto pericolosi, non vi è nulla da temere».

Il problema adesso sarà intrappolarli. «Certo non è un'impresa facile - aggiunge Ceresoli -. Durante il giorno rimangono nelle loro tane e, quando si accendono le luci, fuggono immediatamente. Comunque studieremo un'operazione anti-pipistrelli, come del resto abbiamo già fatto per un altro cinema, l'Impero». Gli animali, infatti, da qualche anno a questa parte, sembrano essere una costante compagnia delle sale di proiezione in città.

«Sono degli assidui frequentatori, davvero non c'è che dire - prosegue il direttore -. Oltre che all'Impero, sono i "vicini scomodi" anche per gli spettatori che, fino all'altra sera, hanno scelto il chiostro di San Sebastiano per assistere ai film all'aperto di Biella-Estate. Una gran numero di esemplari ha infatti occupato l'area sottostante il campanile dell'antica basilica per riprodursi. Però in questo caso non esistono soluzioni, si tratta di una piazza e non di un locale chiuso».

Per un po' di tempo quindi, almeno fino a quando l'intervento degli addetti non darà risultati positivi, l'accoppiata film-pipistrelli sarà una costante offerta dal Sociale di piazza Martiri. Facendo fede come non mai allo slogan pubblicitario scelto dall'Associazione nazionale dei gestori delle sale di proiezione: «Vola al cinema, il grande schermo ti aspetta». Più azzeccato di così.

[d. p.]

Mancano i soldi per sistemare dappertutto i nuovi globi luminosi

L'inutile attesa dei lampioni

L'Azienda autonoma ai servizi municipalizzati li metterà anche in piazza Sant'Eusebio ma non nei corsi Salamano, Prestinari e Avogadro e in viale Rimembranza

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Interrotti dalla mancata potatura degli alberi, riprendono in questi giorni i lavori per il completamento dell'illuminazione pedonale dei viali cittadini. La sospensione nel tratto centrale di corso Italia aveva suscitato qualche peplessità dei vercellesi che si aggiungevano alle proteste degli abitanti di viale Rimembranza non ancora interessato dai nuovi lampioni.

«Si è trattato di uno stop - spiega Carlo Felice Lupo, direttore dell'Aasm, l'azienda dei servizi municipalizzati - imposto dalla necessità di coordinare il nostro intervento con quello dei giardinieri comunali che avrebbero dovuto potare gli alberi. I rami infatti sono troppo bassi ed impediscono l'installazione dei pali».

Già nei prossimi giorni quindi l'illuminazione di corso Italia dovrebbe essere completata andando a collegarsi con piazza Sant'Eusebio. Poi i lavori si estenderanno a corso Marconi e viale San Martino concludendo così entro la fine dell'anno la prima parte del programma.

Per ora infatti non verranno messi i nuovi lampioni su viale Rimembranza, corso Salamano, via Ariosto e corso Prestinari in quanto per questi interventi già inseriti nel progetto generale non sono stati ancora stati stabiliti i finanziamenti. «Comunque è solo questione di tempo - assicura il direttore dell'Aasm - e credo che questo argomento sia uno dei primi in discussione con la nuova amministrazione. Entro la prossima primavera tutti i viali cittadini dovrebbero avere i nuovi lampioni». Nel programma invece non rientra corso Avogadro di Quaregna che è considerata arteria di grande viabilità e non pedonale: tra l'altro l'illuminazione del corso è molto più recente e funzionale rispetto a quella sostituita in altre parti della città.

I nuovi lampioni hanno una storia curiosa. Quando si era trattato di scegliere il modello da utilizzare venne richiesto il parere dei vercellesi che si espressero, con un referendum informale, per un certo tipo di illuminazione. Alla fine invece il Comune aveva deciso autonomamente trovando però il pieno consenso dei cittadini. Le uniche remore venivano dal timore che le bocce potessero diventare bersaglio irresistibile per i vandali. A distanza di quasi due anni invece non è stato registrato alcun danneggiamento, ma piuttosto alcuni lampioni sono stati «vittima» di incidenti stradali. Proprio per questo l'Aasm ha deciso di fornire il proprio magazzino di scorte, per mettersi al riparo da ogni evenienza. [f. c.]

PROTESTE

Sporcizia tra gli alberi

Tra i vercellesi e i viali della città esiste da sempre un rapporto di amore-odio: da un lato l'orgoglio di vedere la propria città ancora rispettosa del verde pubblico, dall'alto la perenne insoddisfazione per come queste aree vengono tenute. Ormai costanti sono le proteste per la sporcizia e la mancata manutenzione di viali e giardini. Ultimi - ma solo in ordine di tempo - a prendere posizione sono stati gli abitanti di viale Rimembranza che si sono lamentati per i rifiuti e le foglie secche che da mesi ingombrano il viale. L'ultima pulizia radicale risalirebbe a maggio per la Fiera, poi più nulla. In corso Salamano invece mancano o sono inservibili le panchine, la pulizia lascia a desiderare anche in via Ariosto e in gran parte dei giardini pubblici. Il Comune non nega l'esistenza del problema, ma si giustifica con l'esiguo numero di giardinieri a disposizione che non consente interventi periodici e puntuali.

Globi in corso Italia. I lampioni che mancano in altri viali [FOTO GREPPI]

DAL **VERCELLESE**

VERCELLI
Venerdì arriva la salma di Frassati

La salma di Pier Giorgio Frassati verrà portata a Vercelli venerdì pomeriggio durante il tragitto tra Oropa e Torino. Per l'occasione l'Arcidiocesi vercellese sta allestendo una serie di cerimonie: Frassati era molto amato anche nel capoluogo. La partenza dal santuario di Oropa è prevista alle 17,30.

GATTICO
Seconda amichevole per la Pro

La Pro Vercelli, alle 18 di oggi, disputerà la seconda amichevole della stagione affrontando i locali del Gattico. Fra i bianchi dovrebbe esordire Cugusi, che aveva saltato la prima partita per infortunio, mentre c'è qualche problema per Carera che non si è ancora accordato con la società.

TRINO
Furto in chiesa, arrestato

Carmelo Pellegrino, 29 anni, trinese, è stato arrestato dai carabinieri: è accusato di un furto compiuto all'interno della chiesa di San Domenico, in corso Cavour. Denuncia, invece, per Antonio Marra, di Leinì, fermato sempre dai militari di Trino a bordo di un'auto rubata nel Torinese.

VERCELLI
«Vediamoci a San Germano»

Giovedì si apre la rassegna «Vediamoci a San Germano», organizzata dalla sezione provinciale di Vercelli della Lega per la lotta contro i tumori. In programma, fino all'8 settembre, serate musicali, conferenze, avvenimenti sportivi. Tra gli ospiti il cabarettista Moreno Uggioli, la Fanfara dei carabinieri di Torino, gli spadisti campioni del mondo Maurizio Randazzo e Sandro Resegotti, il coro della Taurinense e il quintetto di Gianni Dosio. E' prevista una collettiva di pittori.

VERCELLI
Denuncia delle rimanenze di riso

I risicoltori vercellesi dovranno denunciare le rimanenze di prodotto del raccolto '89 ancora in magazzino alla mezzanotte del 31 agosto. La denuncia va presentata all'Ente Nazionale Risi entro il 5 settembre.

VERCELLI
Iscrizioni al Juventus club

Il Juventus club di Vercelli ha aperto le iscrizioni: i tifosi si possono rivolgere, ogni martedì e venerdì, dalle 21, alla sede del sodalizio in piazza Risorgimento 5. Sono anche previste agevolazioni nell'acquisto degli abbonamenti popolari allo stadio delle Alpi.

Pensionata vercellese è in gravi condizioni a Padova

Spenna il pollo, ustionata

La donna investita dalle fiamme mentre stava spennando un pollo: il marito aveva versato dell'alcol per alimentare il fuoco

Natalina Barbonaglia

QUINTO. Rimangono gravissime le condizioni della pensionata vercellese Natalina Barbonaglia, 58 anni, via Martiri del Kivù 6, ricoverata nella camera asettica dell'ospedale di Padova: la donna ha riportato ustioni di secondo grado sul 40 per cento del corpo ed i medici veneti non hanno ancora sciolto la prognosi.

L'incidente è avvenuto l'altra sera in un cascinale in via Matteotti, a Quinto Vercellese. La donna, insieme al marito Danilo Giaccone, 61 anni, stava spennado dei polli di allevamento: per agevolare l'operazione era stato acceso un braciere su cui sistemare il pollame per bruciare le piume più piccole.

Volendo alimentare la fiamma, Danilo Giaccone ha preso un flacone di alcol ed ha spruzzato del liquido sul fuoco: il flacone è esploso, incendiandosi, e le fiamme hanno investito la donna che era china sul braciere. Danilo Giaccone ha tentato di prestare soccorso alla moglie i cui vestiti stavano bruciando, l'ha caricata in auto e l'ha trasportata in ospedale a Vercelli.

I medici hanno prestato le prime cure a Natalina Barbonaglia ed hanno rilevato che le fiamme l'avevano ustionata in buona parte del corpo: in simili condizioni, il malato deve essere ricoverato in un ospedale attrezzato con la camera asettica, allo scopo di impedire eventuali infezioni dall'esterno.

A questo punto si è iniziata la ricerca di un ospedale. Quelli di Torino e di Milano, attrezzati per curare ustioni di questo tipo, non avevano posti liberi. Al servizio di Protezione civile il funzionario di turno, Renato Pisani, dopo una serie concitata di telefonate a mezza Italia, riusciva a trovare un posto nella camera asettica dell'ospedale di Padova.

Nuovi intoppi, questa volta di carattere burocratico, impedivano di utilizzare per il trasporto l'elicottero dell'esercito; con quello dei vigili del fuoco, finalmente, un'ora dopo la donna arrivava nell'ospedale veneto. [r. s.]

Sull'autostrada Santhià-Aosta: vittima un novarese di 47 anni

Muore nell'auto che si ribalta

Altri incidenti non gravi nel Vercellese

BORGO D'ALE. Incidente mortale domenica notte, poco prima delle due, sulle corsie per Ivrea della bretella autostradale Santhià-Valle d'Aosta. La vittima è un uomo di 47 anni: si chiamava Adolfo Dal Santo e abitava a Novara in via Spreafico 41.

Al volante della sua «Volvo», viaggiava da solo. L'auto ha sbandato improvvisamente e si è spostata sulla sinistra andando ad urtare il cordolo dell'ampia aiuola spartitraffico.

Soccorso da altri automobilisti che si sono fermati non appena visto l'incidente, Adolfo Dal Santo è stato portato su un'ambulanza della Croce rossa all'ospedale di Ivrea, ma è spirato durante il viaggio.

Le indagini dovranno stabilire perché l'auto sia uscita di strada: tra le ipotesi più probabili, un malore che può aver colpito il conducente.

Poche ore prima, un altro incidente era avvenuto sulla provinciale per Livorno Ferraris alla periferia Sud dell'abitato di Cigliano. Si sono scontrate una moto e una «127» e il bilancio è di due feriti non gravi: i due giovani che erano sulla moto, Massimo Sanna 16 anni residente a Livorno Ferraris in Borgomasino 1/bis e l'amico e compaesano Luca Manfrin.

La moto è venuta a collisione con la «127» guidata da Luigi D'Anna 44 anni abitante a Borgo d'Ale in via Marconi 42, uscito ovviamente indenne dall'incidente. Caduti di sella, i due giovani motociclisti sono stati soccorsi e portati all'ospedale di Vercelli su un'ambulanza della Protezione civile. Sono ricoverati ma se la caveranno in pochi giorni.

Quasi contemporaneamente, un'altra ambulanza del Corpo volontario ciglianese è intervenuta sull'autostrada Torino-Milano nei pressi delle corsie di decelerazione della bretella autostradale Santhià-Valle d'Aosta tra i caselli di Santhià e Borgo d'Ale.

Si doveva soccorrere un camionista di cui non si conoscono le generalità. Era al volante di un Tir targato Forlì, con celle frigorifere e carico di carne. Forse nel curvare per immettersi sulla Torino-Milano, il campion ha sbandato rovesciandosi oltre la banchina. Il conducente ha riportato ferite non gravi ma il camion è andato quasi completamente distrutto ed i danni sono rilevanti.

Infine, ieri mattina sulla Trino-Camino, all'incrocio per Casale, si sono scontrati una «128» e un furgone che era impegnato nella manovra di svolta. Nell'urto ha riportato la peggio il conducente dell'auto, Francesco Sorisio, 73 anni, abitante a Camino che è stato ricoverato per la frattura di una caviglia. [p. a. r.]

Riaperti i cancelli delle principali aziende biellesi, e subito si avvertono nuovi segnali di crisi

Per il tessile una ripresa traumatica

Alla Flp di Tollegno gli operai senza lavoro: tutti a casa con tre giorni di permesso. Secondo i sindacati già 70 richieste preventive di «cassa»

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Dopo il grande esodo, il grande rientro: per il Biellese e la Valsesia, le vacanze sono ormai soltanto un ricordo e le città sono tornate ad animarsi. Ieri hanno spalancato i cancelli le principali aziende del comprensorio, tra le quali le oltre 400 ditte associate all'Unione industriale. Ma, a conferma delle preoccupazioni prospettate alla vigilia delle ferie, periodo caratterizzato dalla crisi del comparto filature, non per tutti i lavoratori l'ingresso in fabbrica ha coinciso con la ripresa dell'attività.

E' il caso della quarantina di dipendenti della Flp di Tollegno, la filatura di proprietà dell'imprenditore Serafino Sassone, che da tempo ha avviato le pratiche per ottenere l'amministrazione controllata. Ieri mattina gli operai hanno preso regolarmente servizio ma, una volta entrati in fabbrica, non hanno avuto alcuna mansione da svolgere. In pratica sono rimasti con le mani in mano, senza che i responsabili fossero in grado di fornire spiegazioni. Alla fine il gruppo di dipendenti è stato rimandato a casa con tre giorni di permesso.

Spiega Carlo Cantone della Filtea-Cgil: «I problemi della Flp sono ormai noti, ma non ci aspettavamo una simile situazione. Quando ieri gli operai sono tornati al lavoro, si sono trovati senza mansioni da svolgere. Non avendo più ferie a disposizione, sono stati concessi loro tre giorni di permesso».

Aggiunge l'esponente della Cgil: «Quello che più ci ha preoccupato, è che sono immediatamente circolate voci sull'arrivo di lettere di licenziamento. E' assurdo, tanto più che, dopo la richiesta dell'amministrazione controllata, il sindacato ha predisposto la domanda per la cassa integrazione speciale come è previsto dalla modalità anti-crisi».

Prosegue Cantone: «Abbiamo cercato di entrare in contatto con il commissario giudiziale Ugo Mosca per organizzare un incontro chiarificatore, ma non ci è stato possibile rintracciarlo. Se anche oggi risulterà introvabile, non escludo che questa situazione venga segnalata con una denuncia al giudice delegato che si occupa della pratica Flp».

Per quanto riguarda le altre aziende in difficoltà, secondo i sindacati e i portavoce dell'Unione indistriale è ancora troppo presto per fornire un quadro preciso. Ma indicazioni non troppo confortanti provengono dalla sede della Filta-Cisl, dove le richieste preventive per la cassa integrazione sono in aumento.

Dice il sindacalista Emilio Alaia: «E' bene precisare che queste domande, proprio perché di carattere preventivo, possono anche non avere seguito. Però in cartella vi sono una settantina di pratiche, un numero elevato rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso: il [illegible] per cento riguarda filature e tintorie, ma nel "pacchetto" figura anche un'importante azienda che ha previsto una riduzione a 16 ore settimanali per 70 dipendenti dal 3 al [illegible] settembre».

Anche l'Uib conferma la crescita delle richieste preventive, anche se si parla soltanto di un «leggero incremento e per di più prevedibile: in questo periodo è normale che le aziende mettano le mani avanti».

Paradossalmente, la crisi del Golfo provocata dall'invasione del Kuwait da parte delle truppe irachene sta avendo riflessi economici positivi sul settore tessile. L'importante mercato australiano, che da tempo sosteneva il ribasso del prezzo di riserva delle aste della lana, ha improvvisamente cambiato rotta: l'Australia, essendo uno tra i maggiori Stati produttori di petrolio, ha beneficiato del raddoppio del costo del greggio. E il governo è così tornato a finanziare, seppur parzialmente, i produttori di filato, con un automatico blocco dei prezzi. Un fattore imprevisto che torna utile anche all'economia del Biellese.

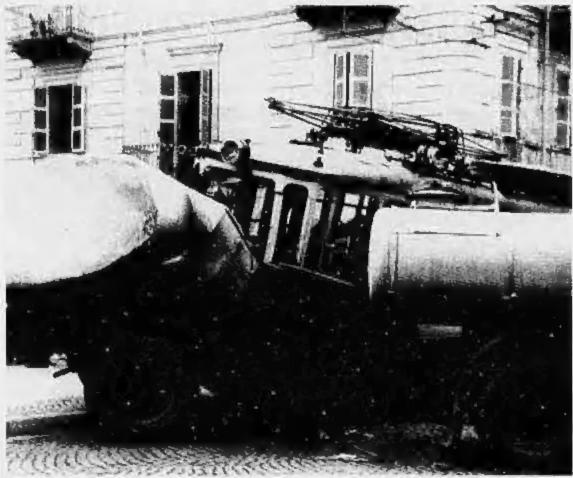
Daniele Pasquarelli

I FAST FOOD CHIUSI

A caccia di un panino

La ripresa dell'attività nelle fabbriche e negli uffici non ha coinciso in città con la riapertura di negozi e locali pubblici. Soprattutto molti bar o ristoranti del centro hanno ancora le saracinesche abbassate. Così durante la pausa di mezzogiorno Biella era ancora un deserto e molti lavoratori si sono trovati in difficoltà: i locali che frequentavano abitualmente per un pasto veloce sono ancora chiusi per ferie.

La situazione è particolarmente grave attorno a via Italia, il cuore della «city», dove sono aperti solo alcuni ritrovi che sono stati presi d'assalto da impiegati e segretarie. I disagi si protrarranno fino alla prossima settimana: tavole calde e fast-food riapriranno il 3 settembre ed entro la prima decade del mese anche tutti i bar. Insomma la ripresa nel settore commerciale sarà abbastanza lenta e diversificata.

Nuovi problemi. L'attività è ripresa, anche se con molti timori, nella maggior parte delle aziende tessili del Biellese

LA FOTO D'ARCHIVIO

Quell'insolito incidente

Uno scontro, il 14 agosto del 1945, tra un'autocisterna e il tram della linea Biella-Oropa, in via Cernaia, richiamò per ore una folla di curiosi. La foto è tratta dall'Archivio Sella

La moria di pesci nel torrente Cervo provocata da un comune detergente

Le trote soffocate dal detersivo

Impediva il ricambio di ossigeno nell'acqua. Potrebbe invece restare sconosciuto l'inquinatore: il prodotto è in dotazione a molte industrie tessili ed è difficile localizzare lo scarico

BIELLA. E' stato un detergente di uso assai comune nell'industria tessile a causare l'ondata di schiuma che ha inquinato una settimana fa la roggia Molinaria da Chiavazza a Valdengo e un tratto del torrente Cervo, provocando la moria di quintali di trote e cavedani e gravi problemi all'agricoltura.

Le analisi eseguite dal Laboratorio di sanità pubblica di Vercelli sui campioni d'acqua hanno escluso la presenza di veleni più pericolosi come cianuri, cromo e rame. Sono stati trovati invece tensioattivi in concentrazioni superiori ai parametri di legge ma non in dosi particolarmente elevate. La prova biologica ha comunque confermato che l'acqua era mortale per i pesci: una trota immersa nel liquido prelevato dalla roggia è stata trovata a pancia in su dopo un'ora.

Secondo i tecnici, la moria si è verificata non tanto per la concentrazione dei prodotti chimici disciolti nell'acqua, quanto per la pellicola formatasi sulla superficie che, impedendo un normale ricambio dell'ossigeno, ha fatto morire la fauna ittica per soffocamento. Ma la scoperta pare non aiuterà i vigili sanitari e i carabinieri nelle indagini per identificare chi ha scaricato nel Cervo la sostanza inquinante.

Gli investigatori si sono arresi di fronte a una conduttura interrata alla quale probabilmente è collegata più di una industria. Sarebbe stato necessario portare alla luce la tubazione per scoprire qualche indizio in più e restringere quindi la cerchia dei sospettati, anche se le aziende che lunedì scorso avevano ripreso l'attività non erano numerose.

Restava comunque il problema di provare da dove era materialmente partita l'ondata di schiuma. Ma se, come hanno confermato le analisi, il prodotto è un detergente di uso assai comune, è in dotazione a tutte le fabbriche. Insomma gli inquirenti fanno capire che probabilmente il responsabile di questo inquinamento resterà impunito.

Intanto ieri mattina Guido Mercandino, presidente del consorzio della roggia Molinaria, e il segretario della Coldiretti Gian Cesare Gariazzo si sono incontrati in municipio con il sindaco Luigi Petrini, il vicesindaco Gilberto Pichetto e il presidente del Cordar Stefano Porta. «Abbiamo prospettato agli amministratori le preoccupazioni degli agricoltori dopo il recente caso di inquinamento - spiega Mercandino -. Ma il problema non investe soltanto Biella, e il sindaco ha proposto di affrontare l'argomento a livello comprensoriale. Convocherà quindi una riunione del Consorzio dei Comuni biellesi per discutere di acqua potabile, fognature e depuratori».

A rendere più preoccupante la situazione è venuta la scoperta che la roggia del Terzo Principe, che attraversa tutta la città da Nord a Sud nella fascia compresa tra via Torino e via Galimberti, è in pratica una fognatura. Il corso d'acqua è stato completamente intubato anni fa e scorre quindi sottoterra prima di sfociare nei prati della periferia ai confini con Gaglianico. Dice l'ufficiale sanitario, professor Gianni Bottura: «E' evidente che nella roggia finiscano degli scarichi abusivi. Probabilmente esistono ancora abitazioni che non sono collegate alla rete fognaria ma al corso d'acqua. Quasi sicuramente si tratta di vecchi insediamenti e pertanto i sospetti si addensano sul centro storico. Ma non sarà facile riuscire a individuarli».

La scoperta dell'inquinamento della roggia del Terzo Principe è stata del tutto casuale: le opere murarie a protezione della conduttura avevano ceduto, in via Tripoli, sotto le vibrazioni causate dal traffico pesante ed erano necessari urgenti lavori di consolidamento. Domenica, chiusa la strada, è stata scoperchiato un tratto di canalizzazione e, aperta la tubatura, gli operai sono stati investiti da una zaffata maleodorante.

Maurizio Alfisi

SPORT

Ciclismo, il cossatese della Fossano si è aggiudicato a Vallanzengo il campionato regionale per dilettanti

Vanni Sanna, il trionfo dopo un anno di crisi

Buoni i risultati per i corridori biellesi

A braccia alzate. L'arrivo solitario di Vanni Sanna (MANTOVANI)

VALLANZENGO. Biondo, possente, con il sorriso da attore. Visto in tenuta da ciclista al traguardo del nono trofeo «Comune di Vallanzengo», prova unica del campionato regionale dilettanti, Vanni Sanna pareva fosse sotto lo striscione per girare un film sulla vita dei corridori. Invece il gigante di Cossato si era appena aggiudicato il titolo piemontese, con un allungo da campione a sei chilometri dall'arrivo, per la gioia del direttore sportivo Giancarlo Bellini.

Come da pronostico, dunque, ha vinto un corridore della Fossano caldaie Bongioanni, la squadra quasi interamente formata da biellesi che da un paio di stagioni a questa parte sta dominando il campo in regione. Ma mentre si attendeva il bis di Paluan o la zampata di Barbero e Rambaudo, è spuntato Vanni Sanna, un corridore che quest'anno non aveva ottenuto risultati di rilievo.

«Neppure io mi attendevo di arrivare davanti a tutti - afferma il vincitore -. In questa stagione non ero andato oltre qualche piazzamento, ma nessun successo. E anche quando mi sono trovato nella fuga decisiva, in un primo momento ho pensato soprattutto a dare una mano ai miei compagni Polto e Rambaudo, che erano più in forma di me. Poi invece mi sono detto "Questa è l'occasione buona" e ho deciso di anticipare tutti, scattando prima che iniziasse la salita verso Vallanzengo. E mi è andata bene». Per il cossatese la vittoria rappresenta il ritorno ad alti livelli dopo il successo nel giro della Valsesia edizione '88. Poi aveva addirittura trascorso un anno nella categoria amatori, prima che Bellini, all'inizio di questa stagione, gli offrisse ancora fiducia e un posto in squadra.

La corsa si è decisa a una trentina di chilometri dal traguardo, quando si sono avvantaggiati in nove: Sanna, Polto, Rambaudo, Rabbachin e Ravetti della Fossano, Ellena e Nebbiai della Sassi-Elah, il biellese Faccarello della Giovannini e Repossi della Serse Coppi-Tortonese. Il gruppetto, che ha subito preso un notevole vantaggio, è proceduto d'amore e d'accordo fino agli ultimi chilometri. Poi una serie di scatti ha movimentato il plotoncino. Infine, quando tutti pensavano che la corsa si sarebbe decisa sull'ultima rampa verso Vallanzengo, Vanni Sanna con un poderoso scatto ha colto tutti in contropiede.

Per la Fossano l'en plein è completato dal secondo posto, a 47", di Giampiero Polto, che si è così aggiudicato il titolo per i dilettanti di prima serie (Sanna è di seconda serie).

Giampiero Canneddu

STASERA AL CINEMA

Astra — Orario: 22. Spett. unico. Lire 6000
Affari sporchi
di Mike Figgis con Richard Gere, Andy Garcia, Nancy Travis (Usa '89) — Un poliziotto incaricato di far luce su delle accuse di corruzione scopre che proprio il suo collega è in cima alla lista sporca. V.M.14 1h 58' **Drammatico**

Principe — Orario: 21,30. Lire 7000/6000
Miami Blues
di George Armitage con Fred Ward, Alec Baldwin, Jennifer Jason (Usa 90') — Due giovani sognano una vita in comune e felice, ma lui ruba e uccide e lei si prostituisce per mantenersi agli studi. N. V. 1h 40' **Poliziesco**

Viotti — Orario: 21,30. Lire 7000/6000
La casa al numero 13 in Horror Street
di H. Cokliss con K. Wilhoite, J. Redgrave (Usa '90) — In un innocuo sottoscala due ragazze trovano una strana bambola. Ben presto la casa dove abitano si trasforma in un labirinto pieno di incubi. V. M. 14 1h 25' **Horror**

GATTINARA
Italia — Orario: 20/22. Lire 7000/6000
Film viet. min. 18 anni

BIELLA
Apollo — Inf. orari tel. 23.765. Lire 6000
Film viet. min. 18 anni

Impero — Inf. orari tel 22.736. Lire 8000/7000
La casa al numero 13 in Horror Street
di H. Cokliss con K. Wilhoite, J. Redgrave (Usa '90) — In un innocuo sottoscala due ragazze trovano una strana bambola. Ben presto la casa dove abitano si trasforma in un labirinto pieno di incubi. V. M. 14 1h 25' **Horror**

Mazzini — Inf. or. tel. 22.736. Lire 8000/7000
Critters 2
di Mick Garris, con Scott Grimes, Liane Curtis, Don Hopper (Usa '90) — Due cacciatori di taglie extraterrestri vanno in missione speciale sulla Terra per combattere i critters, mostriciattoli famelici e pelosi. N. V. 1h 20' **Fantastico**

Sociale — Inf. orari tel. 22.736. L. 6000
Luisa Carla Lorenza e le affettuose lontananze

VARALLO
Sottoriva — Orario: 20/22. Lire 6.000/4.000
Ritorno al futuro parte seconda
di Robert Zemeckis con M. J. Fox, C. Lloyd, L. Thompson (Usa '89) — Rispolverata la macchina del tempo il ragazzo e il professore partono per un viaggio nel futuro. Ma nel 2015 qualcuno ruba l'auto... N. V. 1h 47' **Fantastico**

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso di emergenza: Vercelli: 113; Santhià: 94.340
Soccorso stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del fuoco: 115
Serv. antiincendi boschivi (Gattinara): 835.400
Prefettura e Questura: 64.721
Servizio narcotici (Questura): 61.698 (24 ore su 24)
Acli (Diritti del Cittadino): 61.504
Telefono amico: 213.060

CARABINIERI
Vercelli: 53.496
Gattinara: 833.231

CORPO FORESTALE
Vercelli: (0161) 62.404

POLIZIA STRADALE
Vercelli: 52.475
Villarboit: 054.125

AUTOAMBULANZE
Vercelli: 213.000
Cigliano: 43.108
Gattinara: 832.600
Santhià: 94.340
Trino: 801.465

PRONTO SOCCORSO
Vercelli: 57.500
Gattinara: 833.777
Santhià: 921.801

GUARDIA MEDICA
Vercelli: 52.050
Arborio: 86.384
Cavaglià: 96.470
Cigliano: 44.524
Crescentino: 842.655
Gattinara: 833.411
Santhià: 929.200
Trino: 829.585

FERROVIE
Vercelli: 65.076
Gattinara: 834.444
Santhià: 94.315
Trino: 82.080

FARMACIE
VERCELLI
La farmacia di turno oggi e stasera è: Dottori Ferro & Groppi, corso Libertà 78, tel. 65.056.
Gattinara: Romagnano Sesia (No): Dott.ssa Borghi, piazza Libertà 30, tel. 0163-835.246

BENZINAI VERCELLI
(Turno festivo di domenica 2 settembre che scatta alle ore 14,45 di sabato 1 settembre):
Agip: corso Matteotti 13
Agip: via Torino 6
Mobil: piazza Sardegna
Ip: via Thaon De Revel
Ip: corso De Rege
Esso: via Walter Manzone 45
Monteshell: corso Gastaldi 18
Tamoil: via Trino
Tamoil: By Pass SS 31
Erg: Tangenziale SS 11 SS 230 (con Gpl)
Tamoil: piazzale Galileo Galilei (vicino Montefibre)
Impianti self-service
(Servizio diurno e notturno):
Agip: piazza Solferino
Mobil: corso Gastaldi
Mobil: bivio per Quinto Vercellese
Tamoil: p. Mazzucchelli
Agip a Desana: piazza Castello 9
Ip a Prarolo: SS 31 km 6 (benzina e gasolio)

Distributori aperti nel Comune di Santhià
(Turno festivo di domenica 2 settembre che scatta alle ore 14,45 di sabato 1 settembre):
Tamoil: corso Aosta (benzina, gasolio e Gpl)
Erg: corso Vercelli (benzina e gasolio)
Agip: corso Sempione 16 (benzina)

AUTOAMBULANZE
Biella: 20.100 - 20.101
Borgosesia: 22.553
Cavaglià: 968.066
Cossato: 922.148
Varallo: 52.412

BIELLA
Soccorso di emergenza: Biella 113
Vigili del fuoco: 115

CARABINIERI
PRONTO INTERVENTO
Biella: 112
Borgosesia: 22.226

GUARDIA MEDICA
Biella: 20.848/9
Borgosesia: 25.513
Cossato: 922.801

CORPO FORESTALE
Biella: (015) 28.792
Varallo S.: (0163) 51.652
Scopa: (0163) 71.131
Trivero: (015) 75.243

POLIZIA STRADALE
Biella: 22.628
Varallo: 51.633

GAS
Biella: 22.129
Borgosesia: 22.768
Candelo: 53.541
Cossato: 94.823
Pray: 768.016
Salussola: 99.207
Varallo: 51.839 - 52.720

FARMACIE
BIELLA
Le farmacie di turno oggi e stasera sono: Dr. Nando Balestrini, via Pietro Micca 8, tel. 22.189 e Farmacia Pedemonte della Dott.ssa Maria Agata Bessolo, via Italia 73, tel. 22.241.
Borgosesia: Dr. Piergiorgio Martelli, piazza Parrocchiale 16, tel. 0163-22.268
Biella (Chiavazza): Dr. Giovanni Ravetti, via Gamba 9, tel. 015-20.857
Occhieppo Inferiore: Dr. Pier Giorgio Toso, via Repubblica 2/a, tel. 015-590.294
Cerrione: Dr. Piero Pistini, via Papa Giovanni XXIII 85, tel. 015-671.858
Gaglianico: Dr. Pietro Pisani, via Gramsci 57, tel. 015-541.805 (turno sussidiario festivo di domenica 2 settembre dalle ore 9 alle ore 12,30)
Roasio: Farmacia Sova, via Torino 55, tel. 0163-850.134 e **Brusnengo:** Dott. ssa The Crivelli, via Roma 40, tel. 015-95.936
Ponzone: Dr. Pietro Rollone, via Provinciale 297, tel. 015-777.090
Scopello: Dottor Renzo Barbiero, via Mera 14, telefono 0163-71.196
Varallo: Dr. Gino di Spalla Maria Luisa, piazza De Gasperi 4, tel. 0163-51.294

DISCOTECHE
Biella: Al Cancello, vicolo Bellone 6, tel. 23.022; Charlie Brown, via Cerutti 5, tel. 20.891; De Bost, via Ravetti 2, tel. 33.738; Master club, via Ravetti 2, tel. 33.738; N. Cabala, via Torino 66, tel. 34.882

BENZINAI BIELLA
(Turno festivo di domenica 2 settembre):
Agip: via Tollegno (Aci)
Agip: via Trossi (gasolio)
Erg: via Trossi 5
Esso: via Cottolengo 22 (gasolio)
Esso: via Ivrea 12 (gasolio)
Q8: via Fratelli Rosselli 16
Ip: via Milano 24 (gasolio)
Monteshell: viale Macallè 20
Erg: via Oberdan 15
Fina: viale Cesare Battisti 34

IN BREVE

LIVORNO FERRARIS
Il museo in panetteria

Un piccolo museo e insolito degli attrezzi della civiltà contadina è stato allestito nelle vetrine della panetteria «Il pastino» di via Dante. Ogni «pezzo» è stato decorato con forme di pane tradizionale. La mostra, che è stata realizzata in occasione della patronale del paese, ha proposto così antichi strumenti di lavoro come le macchina per il burro, quella della pasta, la «tuminera» per la conservazione dei formaggi, ventole e ciabot e altre attrezzature ormai introvabili.

BIELLA
Furto al bar Stadio

Il bar-tabaccheria Stadio di viale Macallè è stato svuotato dai ladri che sono entrati sabato notte sfondando la saracinesca elettrica. Secondo la denuncia del titolare, sono stati portati via contanti, valori bollati e stecche di sigarette per un totale di circa venti milioni.

VARALLO
Mostra di pittura su stoffa

Nei locali dell'Azienda di promozione turistica della Valsesia, in via Roma, è stata inaugurata una curiosa mostra di dipinti e disegni su stoffa. L'esposizione, che presenta una particolare tecnica di pittura su tessuti, è aperta tutto il giorno con ingresso libero.

CARESANA
Parte il concorso ippico

Il Club ippico caresanese ha organizzato per domenica prossima il quarto Concorso ippico interregionale. Le gare, con inizio alle 9 del mattino e conclusione alle 19, sono aperte anche ad esordienti e debuttanti. Per le iscrizioni bisognerà rivolgersi al Club organizzatore. In palio sterline e lingotti d'oro per un valore di 8 milioni.

SERRAVALLE SESIA
Jazz a Vintebbio

Continuano alla discoteca «Le cave» di Vintebbio gli appuntamenti «live» per gli appassionati della musica dal vivo. Nella suggestiva cornice si esibiscono jazzisti e strumentisti di indiscussa fama: venerdì sarà di scena il musicista di colore Arthur Miles.

BIELLA
Fissata la data del Palio

Dopo vari ripensamenti e smentite sulla possibilità di organizzare l'edizione '90, è stata decisa la data del tradizionale Palio dei rioni di Biella. I giochi si inizieranno il 22 settembre: teatro della sfida sarà piazza Cisterna, essendo campione uscente il quartiere del Piazzo.

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 — corso Giulio Cesare 67. Tel. 85.65.21
Il piacere è tutto mio - Skin deep
di B. Edwards con J. Ritter e V. Gardenia. Colori. Non vietato. Orario: 19,20; 21,10; 23 (aria condizionata).

Adua 400 — corso Giulio Cesare 67. Tel. 85.65.21
Sogni
di Akira Kurosawa, prod. Steven Spielberg. Festival di Cannes 1990. Colori. Non vietato. Orario: 20,15; 22,30 (aria condizionata).

Ambrosio — corso V. Emanuele II 52. Tel. 54.70.07. Ingr. 9000
Dna Formula letale
di G. L. Eastman con G. Le Brock, C. Baranov, H. Cason. Non vietato. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Ambrosio P. — corso V. Emanuele II 52. Tel. 54.70.07. Ingr. 9000
La legge del desiderio
di Pedro Almodovar con E. Poncela, C. Maura, A. Banderas. Vietato 18. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30 (aria condizionata).

Arlecchino — corso Sommeiller 22. Tel. 58.71.90. Ingr. 9000 rid. 6000
Poliziotti a 2 zampe
di Bob Clarck con Dan Aykroyd, Gene Hackman. Colori. Non vietato. Orario: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.

Capitol — via San Dalmazzo 24. Tel. 54.08.05. Ingr. 9000 Alaco 6000
Soggetti proibiti
di I. Lee Thomson con Charles Bronson, James Pax. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

Centrale — via Carlo Alberto 27. Tel. 54.01.10
Il più grande bene del mondo
di C. Gregg con Alan Bates, Gary Holdman. Colori. Non vietato. Orario: 16,50; 18,50; 20,45; 22,30 (aria condizionata).

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E. Tel. 54.52.45. Ingr. 8000
La luce del lago
di Francesca Comencini, con Nicole Garcia, Wadeck Stanczak, Francesca Romana Prandi. 1 h 35'. Orario: 16; 17,45; 19,20; 21; 22,40.

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E. Tel. 54.52.45. Ingr. 8000, rid. 6000
Senti chi parla
di Amy Heckerling con John Travolta. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Cristallo — via Gotto 5. Tel. 650.71.00
Pronti a tutto
con Richard Beniamin, Antony Edwards, Penelope Ann Miller. Colori. Non vietato. Orario: 17; 18,50; 20,40; 22,30.

Doria — via Gramsci 9. Tel. 54.24.22. Ingr. 9000 rid. 6000
Mi arrendo... e i soldi?
di Jerry Belson con Michael Caine, Sally Field. Colori. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

Eliseo Grande — piazza Sabotino. Tel. 447.52.41
Doppia identità
di Sondra Locke con Therese Russell. Colori. Non vietato. Dolby stereo. Orario: 18,20; 20,30; 22,40 (aria condizionata).

Eliseo Blu — piazza Sabotino. Tel. 447.52.41
Society theorror
di Brian Yuma con Gil Bill Warlock, Devin Devasques. Colori. Vietato 18. Orario: 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).

Eliseo Rosso — piazza Sabotino. Tel. 447.52.41
Il Mahabharata (poema indiano)
di Peter Brook, edizione originale in inglese con sottotitoli in italiano. Orario: 21,15 (aria condizionata).

Empire — piazza Vittorio Veneto 5. Tel. 871.642
Non siamo angeli
di Neil Jordan con Robert De Niro, Sean Penn. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Faro — via Po 2. Tel. 832.214
La guerra dei Roses
di D. De Vito con M. Douglas, K. Turner, Danny De Vito (commedia Usa). Orario: ap. 20,25; film 20,30; 22,30.

Fiamma — corso Trapani 57. Tel. 315.2067. Ingr. 9000 rid. 6000
Punto d'impatto
di John MacKenzie con Brian Dennehy, Joe Pantoliano, Deborra Lee Furness. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Ideal — corso Beccaria 4. Tel. 521.43.16. Ingr. 9000 rid. 6000
Riposseduta
con Linda Blair, Ned Beatty, Leslie Nielsen. Colori. Non vietato. Orario.: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.

King Kong — CINESTUDIO via Po 21. Tel. 839.75.02
Chiuso per ferie

Lilliput — via XX Settembre 15 bis. Tel. 53.71.00. Ingr. 9000 rid. 6000
I re della spiaggia
di Peter Israels con C. Thomas Howell, Peter Horton. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

Lux — Galleria S. Federico. Tel. 54.12.83. Ingr. 9000 rid. 6000
Miami blues
di George Armitage con Alec Baldwin, Fred Ward. Colori. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

Nazionale 1 — via Pomba 7. Tel. 812.41.73
La casa 7
di David Blythe, con Susan Van, Noel Yayce. Colori. Vietato 14. Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 (aria condizionata).

Nazionale 2 — via Pomba 7. Tel. 812.41.73
Senza esclusione di colpi
di Newt Arnold con Jean-Claude Van Damme. Colori. Non vietato. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia 1 — via Arsenale 21. Tel. 53.24.48. Ingr. 9000 rid. 6000
Chi ha paura delle streghe?
di Nicolas Roeg con Anjelica Huston, Mai Zetterling. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia 2 — via Arsenale 21. Tel. 53.24.48. Ingr. 9000 rid. 6000
Le affettuose lontananze
di Sergio Rossa, con Lina Sastri, Fiorenza Marchegiani, Angela Finocchiaro. Colori. Non vietato. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria condizionata).

Reposi — via XX Settembre 15. Tel. 53.14.00. Ingr. 9000 rid. 6000
Sotto shock
di Wes Craven con Michael Murphy, Peter Berg, Cami Cooper, Mitch Pileggi. Vietato 14. Orario: ap. 16; film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Romano — Galleria Subalpina. Tel. 51.01.45
House Party
di Reginald Hudlin, con Kid'n' Play e Robin Harrison. Colori, Non vietato. Orario: ap. 16,15; film: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Studio Ritz — via Acqui 2. Tel. 83.05.21
Non è stata una vacanza... ma una guerra!
di H. Deutch con Dan Aykroyd, John Candy. Colori. Non vietato. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Vittoria — via Roma 336. Tel. 51.17.89. Ingr. 9000 rid. 6000
La cosa degli abissi
di J. P. Simon con Jack Deborah, Scalla Adair. Colori. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

Zeta — via Colleasca 12. Tel. 749.29.07
Attimo fuggente
di P. Weir con R. Williams, R. S. Leonard. Orario: 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio — piazza Castello 215. Tel. 88.151
Settembre musica. Ore 21 conc. inaug. Orch. fil. di Mosca Kitaenko dir., Mullova violino. Brahms: conc. per violino e orch. op. 77. Beethoven: 6ª Sinfonia op. 68 (Past.). 399 ingr. a sed. a L. 5000 dalle 20 al T. Regio. Inf. 610.450 - 544.691.

Teatro di Torino — piazza Massaua 9. Tel. 79.58.03
Danza all'Arena del Borgo
Finale Ligure VII Stage Internazionale di Danza. 19-31/8; 26-31 J. Lanner; 19-31 L. Fumo (classico); 27-31 K. Genero (afro). Inf. e iscr. 011 / 473.0189 - 019 / 600.109.

«House Party», del regista Reginald Hudlin, al cinema Romano di Torino

Primi bilanci del ciclo di spettacoli organizzati dal Comune

Biella-Estate, mezzo crac

Si è registrato il minimo di spettatori degli ultimi quattro anni: 10 mila in 39 giorni. Bene soltanto gli appuntamenti musicali per i giovani

Il gruppo peruviano Takklakta, l'unica novità in palcoscenico proposta dall'edizione '90 di una discussa Biella-Estate

BIELLA. Trentanove giorni di proiezione, 10 mila presenze: Biella-Estate ha chiuso i battenti proponendo ancora gli ultimi successi cinematografici della stagione. «Non guardarmi non ti sento» e «L'attimo fuggente», i film di Hiller e Weir, una commedia brillante e un'intensa parabola di anticonformismo, sono stati i due titoli che hanno avuto il pubblico più grande, rispettivamente 480 e 450 presenze nel chiostro di San Sebastiano.

Spiega Lanfranco Ceresoli, il direttore delle sale cinematografiche biellesi che ha curato l'allestimento della rassegna di pellicole e concerti per il Comune: «Abbiamo risentito degli effetti dovuti a una stagione non particolarmente brillante che, dallo scorso settembre alla primavera, ha visto in circolazione un numero minore di titoli e pochi film di richiamo. "L'attimo fuggente", di Peter Weir, interpretato da Robin Williams, è stata la classica eccezione che conferma la regola».

La manifestazione estiva biellese, ricalcando la programmazione invernale, ha registrato le stesse reazioni. Rispetto agli ultimi quattro anni Biella-Estate ha avuto il minor numero di spettatori. Nell'89 erano stati 12 mila, nell'88 12 mila 500. Nell'87, il primo anno in cui la rassegna venne collocata nel chiostro, si erano avute 18 mila presenze, il record in assoluto, caratterizzato anche da diversi appuntamenti musicali.

«Bisogna precisare - aggiunge però Ceresoli - che in quest'ultima edizione la programmazione era articolata in 39 giorni contro i 51 dell'anno scorso e i 54 dell'87. Un calo di spettatori, quindi, era quasi matematico».

Iniziatasi in ritardo, fra incertezze e polemiche, Biella-Estate ha risentito senza dubbio anche della mancanza di protagonisti di richiamo e di novità. La maggior parte dei gruppi musicali che si sono succeduti sul palcoscenico di San Sebastiano erano musicisti biellesi già invitati l'anno precedente. E il pubblico affluito numeroso per ascoltare i brani dei cantautori italiani nel primo concerto programmato, «Viva l'Italia», non ha gradito l'interruzione dello spettacolo a mezzanotte decisa dalle forze dell'ordine su richiesta degli abitanti della zona che, infastiditi dal prolungamento del concerto, si erano lamentati in gran numero.

Non vi sono state altre maratone musicali, ma il gruppo peruviano Takklakta, nell'unica serata che ha avuto ospiti non locali, è stato richiamato più volte in scena con autentiche ovazioni.

Dice Ceresoli: «Non c'è stato bisogno di prolungare l'orario, è sufficiente che gli spettacoli comincino al momento stabilito. Abbiamo avuto del resto un pubblico eterogeneo, forse più diversificato degli anni scorsi». I giovani hanno preferito il concerto dei Reggae «Viva l'Italia», le musiche peruviane e il rythm and blues dei «Zip Fastener»: tre appuntamenti il cui successo è stato decretato proprio dalle generazioni che hanno oggi venti e trent'anni.

Pochi hanno seguito invece le musiche barocche del Lyocorne music consort e il repertorio della banda Verdi di Biella. Esiguo, infine, è stato il pubblico degli spettacoli cinematografici proposti in seconda serata: sei pellicole che avevano come comun denominatore la musica rock, da «La bamba» a «Sid and Nancy». Sono stati i soli appuntamenti che hanno aggirato il diktat della mezzanotte. Ma, dopo il primo spettacolo, pochi si sono fermati nel chiostro.

Secondo Ceresoli, i film della mezzanotte non hanno neppure sollevato interesse fra i giovani, complici senza dubbio gli estri dell'estate e l'esodo verso i luoghi di villeggiatura.

Marco Conti